FORMULA PORTA LA TUA AZIENDA OVUNQUE.
WIND
Comunicare in un soffio.

LA STAMPA

SABATO 20 SETTEMBRE 2003. ANNO 137. N. 258. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. 45% ART. 2 COM. 20/B LG. 662/96 - TO • www.lastampa.it

IN TUTTA SICUREZZA CON LA QUALITÀ ADSL.
WIND
Comunicare in un soffio.

LA SVEZIA DOPO IL NO ALL'EURO

LA SINDROME DELLA PICCOLA PATRIA

Enzo Bettiza

C'E' qualcosa di altamente e tristemente simbolico nell'assassinio del ministro degli Esteri Anna Lindh. E' come se fosse stata pugnalata al cuore la Svezia migliore. Socialdemocratica, madre di due figli, occhi azzurri, sorriso candido, ex ministro dell'Ambiente, poi ministro degli Esteri e probabile primo ministro, Anna Lindh sembrava incarnare la grande tradizione del Welfare State temperata, al tempo stesso, da un istinto pragmatico che la portava a vedere nel superamento del mito neutrale e nell'aggancio all'Europa e alla Nato un futuro più ampio e più sicuro per il suo Paese benestante ma periferico.

Perfino le circostanze e il luogo dove è stato consumato il delitto, perpetrato forse da un hooligan neonazista, hanno avuto un che di simbolico. In Svezia soltanto il re e il presidente del Consiglio (dopo la morte nel 1986 di Olof Palme assassinato mentre usciva a piedi da un cinema) hanno diritto alla scorta e all'automobile. I ministri non posseggono guardie del corpo e si spostano usando i mezzi pubblici. La Lindh è stata aggredita e pugnalata mentre, confusa tra la folla come un'anonima casalinga, faceva acquisti nei grandi magazzini della Nordiska Kompaniet, la Rinascente del Nord, dove il principesco assistenzialismo scandinavo si sposa alle lusinghe del più generoso consumismo: ogni volta che, giornalista nella povera Mosca degli Anni 60, facevo un salto a Stoccolma per comprarmi qualcosa alla "NK", avevo sempre l'impressione di sbarcare da un socialismo falsificato al socialismo realizzato.

Anna Lindh, che apparteneva alla nuova generazione socialdemocratica, meno ideologizzata della vecchia, probabilmente sentiva che il ricco e perfezionistico socialismo svedese stava giungendo ormai al limite delle sue possibilità e che la Svezia, per tenere il passo coi tempi, aveva bisogno di uscire dal suo splendido isolamento. S'era già impegnata per questo nella campagna che nel 1994 aveva portato Stoccolma nell'Unione Europea. Quindi, proprio alla vigilia della tragica morte e del referendum sull'euro, aveva impiegato tutte le sue energie e il fascino personale per convincere gli svedesi ad abbandonare la corona e ad accettare la moneta comune europea. Era pure contraria al tabù della neutralità assoluta. Desiderava che la Svezia e gli Stati baltici entrassero nella Nato.

Tutto ciò evidentemente piaceva poco ai razzisti e neonazisti, figli viziati e degeneri del benessere, cultori dell'antiamericanismo e del mito isolazionistico di quella che i tedeschi chiamano "kleine Heimat" - la "piccola patria". E' nell'humus psicoideologico di questi ambienti estremisti, permeati di sciovinismo provinciale e difensivo, che deve essere maturata l'idea della soppressione emblematica di colei che auspicava l'apertura all'Europa e al mondo.

Sull'altro versante c'erano e ci sono gli oppositori moderati, spesso conservatori di destra e di sinistra, che temono che l'adesione all'euro, accelerando il processo dell'integrazione nel continente, possa mettere a rischio gli ottimi risultati finora raggiunti dal Welfare. Essi con le loro argomentazioni, nonostante l'emotiva ondata popolare suscitata dalla morte di Anna Lindh, hanno contribuito al successo dei "no" nel referendum del 14 settembre. Hanno messo a confronto, a fatto valere, paragoni sociali ed economici piuttosto convincenti: il controllo svedese dell'inflazione che, invece, nell'area dell'euro è in crescita; la disoccupazione ferma al 5,4 per cento in Svezia, mentre nell'area dell'euro supera il 9 per cento; il prodotto lordo svedese che presumibilmente salirà al 2,3 per cento nel 2004, contro l'1,8 europeo. A tutto questo s'aggiunga un certo radicato conservatorismo socialdemocratico: lo strapotere dei sindacati, la scarsa flessibilità del mercato del lavoro, l'influsso spesso paralizzante esercitato sull'economia da un settore pubblico abnorme.

Dunque, luci ed ombre. Anna Lindh vedeva piuttosto le ombre gravare sulla torre d'avorio di Stoccolma. Le vede anche il primo ministro Goran Persson, grande protettore dell'assassinata, il quale ritiene che i tempi lunghi non lavorino a favore di una Svezia troppo distaccata dall'Europa e poco invitante per gli investitori europei. Secondo il segretario di Stato americano, Colin Powell, il meglio che la Svezia poteva offrire al mondo erano "la Volvo e la Lindh". Basterà questo a far cambiare opinione alle altre due renitenti alla leva d'euro, Danimarca e Gran Bretagna?

COLLOQUIO CON IL LEADER DELLA LEGA: «IL PREMIER MI RICORDA MOSE', STA PASSANDO IL MAR ROSSO»

Bossi: la capitale è Milano, non Roma

«Ma rimango fedele a Berlusconi: è del Nord, come noi»

ISABEL LADEN

I SERVIZI

IL TASSO ALCOLICO DELLA POLITICA
Da sempre i parlamentari si danno dell'ubriaco anche se l'alcol è stato un tabù
Filippo Ceccarelli A PAGINA 5

«LISTA UNICA, SFIDA PER IL POLO»
Casini: «Dico no alle riforme a colpi di maggioranza»
E punta al dialogo col Cavaliere
Meli e Rampino A PAGINA 10

TELEKOM, INDAGA ANCHE BELGRADO
La prossima settimana Batic incontrerà Carla Del Ponte
L'Ulivo: strana coincidenza
Gaino e Ruotolo A PAGINA 11

ROMA. «Per me la Capitale è Milano, non Roma». Parola di Bossi. «Il governo dovrebbe stare al Nord, a Milano, e il Parlamento tra Venezia e Torino, o il contrario». Frasi che hanno scatenato un'ondata di reazioni, che ovviamente sono partite da Roma per poi allargarsi a macchia d'olio sia nel centrodestra sia nell'Ulivo. E in un'intervista a La Stampa Bossi ha replicato: «Vogliono obbligarmi a dire che Roma Capitale mi rende felice? No, io non la penso così. Io sono per Milano, Venezia, Torino, Firenze...». Poi ha precisato: «Nessuna uscita dal governo, mica faccio questo sgarbo a Berlusconi. Il Cavaliere è come Mosè, incomincia ad attraversare il suo Mar Rosso. La fortuna è che lui è del Nord, come noi».
Cerruti A PAGINA 5

OGGI
Specchio e ttL
A 1,20 euro con "La Stampa" due settimanali rinnovati nella grafica e nei contenuti.
In omaggio il secondo libro dei «Perché»

MILITARI USA SPARANO PER ERRORE, UCCISO L'INTERPRETE DELL'AMBASCIATORE. SI ARRENDE L'EX MINISTRO DELLA DIFESA

Iraq, fuoco sul diplomatico italiano

Intervista a Frattini: l'Europa avrà una sola linea

PARLA IL MINISTRO

«UNA UNICA VOCE IN AIUTO DEGLI IRACHENI»
«Anche la Francia è d'accordo: serve un quadro di sicurezza»
INTERVISTA DI Emanuele Novazio A PAG. 3

NEW YORK. Il fuoco amico ha rischiato di uccidere il piu alto rappresentante diplomatico italiano in Iraq. L'ambasciatore Pietro Cordone è stato leggermente ferito da un colpo sparato contro la sua macchina. L'interprete iracheno invece è morto. Secondo la prima ricostruzione Cordone stava viaggiando sulla strada fra Mossul e Tikrit. Un militare ha segnalato al guidatore di non passare e quindi ha aperto il fuoco, uccidendo l'interprete iracheno seduto davanti. Il governo americano si è scusato con quello italiano al massimo livello. E ieri l'ex ministro della Difesa di Saddam Hussein si è arreso agli americani nei pressi di Tikrit.
di Robiland, Mastrolilli, Molinari e Poletti
ALLE PAGINE 2 E 3

CIAMPI A BOVES — **«CON QUELLA LOTTA CONSERVAMMO L'ONORE»**

«Italia peggiore senza la Resistenza»
«Senza la Resistenza l'Italia sarebbe peggiore». A Boves, in provincia di Cuneo, davanti a migliaia di cittadini, di ragazzi, davanti ai partigiani (nella foto Ansa), il Presidente Ciampi ha spiegato la sua visione della guerra di liberazione: la Resistenza appartiene a tutti e fu decisiva nel salvare l'onore della Nazione.
Cazzullo E UN INTERVENTO DI Cavaglion A PAG. 8

E SUI MEDICINALI IPOTESI DI TICKET DA 50 CENTESIMI

Pensioni, da gennaio incentivi in busta paga

RETROSCENA

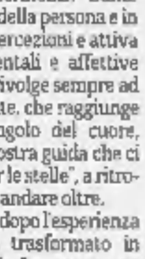
AN MEDIA SUL WELFARE TREMONTI: NON SI CAMBIA
Contatti con i sindacati per evitare scioperi contro la manovra
Roberto Giovannini A PAGINA 7

ROMA. Il governo lavora ai dettagli della prossima legge Finanziaria. Fra le misure ci sarà anche un «reddito di ultima istanza», uno strumento, come lo ha definito Maroni, «assistenziale e sociale di sostegno al reddito più debole». Si parla anche di un nuovo ticket sui farmaci di 50 centesimi. E dal primo gennaio 2004 partiranno gli incentivi del 32% per chi ha maturato i requisiti per la pensione e deciderà di restare al lavoro.
Amabile, Barbera, La Mattina e Masci
ALLE PAGINE 6 E 7

LE LETTURE DI DANTE

Paolo e Francesca l'inferno a scuola

Mina



SOTTO le volte di Santa Maria delle Grazie a Milano le terzine del quinto canto sono risuonate, ieri sera, con la loro eterna potenza. Paolo e Francesca sono rinati.

Accade da alcuni giorni, a Milano. Ed è miracolo. Vittorio Sermonti, che è appassionato studioso di Dante, ha iniziato lunedì la lettura integrale dei 34 canti dell'Inferno. Che continuerà per cinque giorni alla settimana fino alla fine di ottobre. Il successo di pubblico è enorme, al punto che si è dovuto provvedere ad installare altoparlanti anche sul sagrato della chiesa, per consentire, anche a chi non è riuscito ad entrare, di ascoltare Dante.

Nella Milano distratta e sempre di corsa si riaccende il fiore della poesia. Le luci si abbassano, mentre il silenzio si impone, non per forza, ma come necessario grembo che permette di accogliere ogni frase. Si rinnovano l'incanto e la commozione di essere vicini, e quasi partecipi, della perfezione.

Accade il miracolo che tocca un angolo nascosto del cuore. Quell'angolo incrostato, ricoperto di badilate di sporcizia mediatica che ci piovono da ogni dove e che attuano una costante opera di cerebrolesione, non è morto. Riprende vita quando riaccade un contatto con la bellezza. Dice Sermonti: "Dante si rivolge all'interezza della persona e in ognuno suscita delle percezioni e attiva delle elaborazioni mentali e affettive strepitose. Il poeta si rivolge sempre ad uno e uno solo". E Dante, che raggiunge e commuove quell'angolo del cuore, diventa lui stesso la nostra guida che ci accompagna "a riveder le stelle", a ritrovare "la diritta via", ad andare oltre.

E dopo un'ora così, dopo l'esperienza del tempo che si è trasformato in incanto, tutto si scioglie. La gente esce e tutti si mettono a parlare, con più calma, cambiati da quella dolcezza al core, che ntender no la può chi no la prova".

Del resto siamo tutti impastati della stessa condizione dantesca. Spesso smarriti, inabissati in una selva di paure, desiderosi di riemergere verso la luce. Ascoltarlo significa non solo comprenderlo, ma farsi "comprendere" da ciò che lui ci dice. E questa materia particolare, che è Dante, salta fuori quando meno te l'aspetti. Come diceva Riccardo Muti: "I ricordi liceali fanno sì che di continuo terzine emergano alla mia memoria, spesso soccorrendomi a mo' di presagi".

La scuola, nonostante tutto, continua a proporlo. Anzi, ad imporlo o addirittura ad infliggerlo come un dovere. Le sue parole, svuotate di tutta la loro forza perché ridotte al rango di pedaggio da pagare per ottenere un voto, restano solo parole. Ed è probabilmente per questo che Dante viene rifiutato o non capito. Forse c'è bisogno di aver percorso i sentieri della vita vissuta, perché tutti i livelli dell'esperienza umana che lui ci comunica ci possano raggiungere come un fatto reale. Per cercare, con lui, "l'amor che muove il sole e l'altre stelle".

ITALGEST
GROUP
INTERNATIONAL REAL ESTATE
COSTA AZZURRA
TRA NIZZA E CANNES
Villeneuve Loubet Plages
A pochi metri dalle spiagge di sabbia, in una magnifica residenza con piscina idilliaca, lussuosi appartamenti nuovi con vista mare e grandi terrazze sempre soleggiate.
Da € 71.800
ESCLUSIVA ITALGEST
848-842.842
Tel. +39 0184 44 90 73 (24 ore)
WWW.ITALGESTGROUP.COM

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

L'abbraccio di Porta Pia

OGGI, come è noto, è il 20 settembre. Ma è il 20 settembre a non essere più molto noto agli italiani. Basta una gita fra gli ingorghi d'auto che circondano la statua del bersagliere a Porta Pia per ricevere le risposte più incredibili. Il nome di una strada. Il compleanno della Loren (vero, auguri). Una canzone di Battisti (no, quella è il 29). Persino «l'abbraccio di Porta Pia», che sembra presa di peso da un programma di Bonolis. La breccia, la breccia. Ma chi se la ricorda più? Massoni e radicali, gli unici a organizzare ogni anno uno straccio di commemorazione. Eppure il 20 settembre 1870, la data preferita da Montanelli, è il culmine del Risorgimento, il cardine dello Stato italiano, il sogno (per qualcuno l'incubo) di Roma Capitale: possibile che di queste cose ormai si occupi solo Bossi, e per coprirle di fango?

Veniamo da settimane di dibattiti intorno al fascismo e al brigatismo. Di polemiche infinite sull'8 e sull'11, le altre due ricorrenze di settembre. Del 20, invece, si parla poco o niente. Pare che la grande storia cessi di battere insieme al cuore dei suoi protagonisti. Quando morirà l'ultimo italiano ad aver vissuto sulla propria pelle l'armistizio di Badoglio, anche quella data finirà nel dimenticatoio, cessando come d'incanto di interessarci. Ma nessuno scommetterebbe sul futuro di una comunità fondata su un passato in cui non si riconosce o che addirittura ignora. Pensando che il 20 settembre, vittoria dello Stato laico su quello papalino, sia solo il nome di una strada.

MELANIA G. MAZZUCCO
Vita

Premio STREGA 2003
170.000 COPIE
RCS libri
Rizzoli romanzo
www.rizzoli.rcslibri.it

WIND FORMULA PORTA LA TUA AZIENDA OVUNQUE. | IN TUTTA SICUREZZA CON LA QUALITÀ ADSL. | CHIAMA IL 1928 O VAI SU www.wind.it/aziende

SEMPRE PIU' CAOTICA LA SITUAZIONE NELL'IRAQ OCCUPATO

La Cia: vecchio l'ultimo video, Bin Laden forse è morto
Ma per altri analisti vuole solo stare lontano dalle telecamere

■ L'ultimo video di Osama bin Laden potrebbe essere stato un testamento postumo. Dopo aver studiato per una decina di giorni la videocassetta e i messaggi audio, gli analisti della Cia sono sempre più convinti che le immagini e le voci siano un segno che l'uomo è gravemente malato o addirittura morto. E questo perché le immagini risalirebbero a due anni fa. Ma tra gli analisti esistono anche posizioni più prudenti, riportate da fonti anonime citate dalla stampa americana. Il miliardario saudita potrebbe essere vivo e vegeto, ma preoccupato di star lontano da apparecchi telefonici, videocamere o registratori, nel timore che possano trasformarsi in strumenti intercettabili o magari in ordigni comandati a distanza. Per questo, nella necessità di mandare comunque un messaggio al mondo in occasione dell'anniversario, i suoi seguaci sarebbero ricorsi ad immagini vecchie.

Bin Laden nell'ultimo video

Gli elettori non perdonano le esagerazioni su Baghdad e Blair perde le elezioni suppletive in un suo feudo

■ Nel primo voto popolare del Regno Unito successivo alle polemiche sulla partecipazione britannica alla guerra in Iraq al fianco degli Usa, considerato altresì un vero e proprio test sulla popolarità di Tony Blair in seguito al caso Kelly, il premier ha subito pagato lo scotto dello scandalo: in elezioni suppletive svoltesi giovedì, il Partito Laburista ha infatti perduto un importante seggio in quello che era da sempre considerato un suo feudo, il collegio di Brent East nel Nord di Londra. Per 1118 voti l'ha spuntata su Robert Evans, candidato governativo, Sarah Teather del Partito Liberaldemocratico, all'opposizione: cioè della formazione politica d'oltre Manica che si è battuta con più chiarezza contro il coinvolgimento della Gran Bretagna nel conflitto. Era da quidici anni che il Labour non perdeva una consultazione suppletiva.

Prima batosta elettorale per Blair

EQUIVOCO PER UNA MANOVRA SULL'AUTOSTRADA TRA MOSSUL E TIKRIT. E IL SOLDATO AMERICANO CARICA IL FUCILE E SPARA

Fuoco «amico» contro l'ambasciatore Cordone

Un solo colpo: muore l'interprete iracheno

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Il fuoco amico, questa volta, ha rischiato di uccidere il più alto rappresentante diplomatico italiano in Iraq. L'ambasciatore Pietro Cordone, consigliere dell'amministrazione americana per gli affari culturali, è stato leggermente ferito da un colpo sparato contro la sua macchina. Il suo interprete iracheno invece è morto, in un incidente che ha confermato quanto sia ancora pericolosa, tesa e instabile la situazione nel paese.

Secondo la prima ricostruzione, giovedì pomeriggio Cordone stava viaggiando insieme alla moglie Mirella sulla strada fra Mossul e Tikrit, la città originaria di Saddam, dove proprio in serata la guerriglia ha ucciso tre soldati americani. L'auto ha incontrato una colonna di mezzi della forza di occupazione sullo svincolo per Tikrit e ha cercato di superarli. Un militare ha segnalato al guidatore di non passare e quindi ha aperto il fuoco, uccidendo l'interprete iracheno seduto davanti. La pallottola è uscita dal corpo della vittima e ha raggiunto al braccio destro Cordone, seduto sul sedile posteriore. «Forse - ha detto l'ambasciatore al Tg3 - c'è stato qualche secondo di ritardo nell'eseguire la manovra; il militare americano ha intenzionalmente caricato l'arma esplodendo un colpo che ha trapassato il cuore dell'interprete seduto davanti. Sicuramente c'è stata una errata interpretazione di qualche movimento della mia autovettura; anche se, ripeto, si trattava di un'autostrada sulla quale sia le macchine della polizia militare americana, sia la mia, viaggiavano normalmente seguendo il flusso del traffico».

Parlando al Tg1, Cordone ha aggiunto: «L'ho visto caricare l'arma, tanto che mi son detto: speriamo che sia una semplice azione di deterrenza o dimostrativa. Invece quello ha caricato e sparato, un colpo solo». Secondo l'ambasciatore «il soldatino col fucile mitragliatore ha fatto segno come per dire: non sorpassate, tornate indietro. Ma quello non era un check-point, non abbiamo violato un check-point». Il suo pensiero, poi, è andato all'interprete morto: «Purtroppo lascia una moglie e due bambini piccoli. Ci auguriamo tutti che possa ottenere un risarcimento dal governo americano».

Visto come sono andate le cose, l'ambasciatore si è salvato per caso: se fosse stato al posto del traduttore, o se il colpo fosse arrivato qualche centimetro più in là, la vittima sarebbe stata lui.

Il governo americano si è scusato con quello italiano al massimo livello, contattando il Ministero degli Esteri e confermando l'errore dei propri militari. Questo, però, non è il primo caso di persone uccise dal fuoco amico in Iraq, e la popolazione locale accusa i soldati di avere il grilletto facile. Solo tre giorni fa, secondo i racconti venuti da Fallujah, i militari Usa hanno ucciso un ragazzo di 14 anni in una sparatoria cominciata rispondendo ai colpi esplosi in aria per celebrare un matrimonio. La settimana scorsa, nella stessa città, gli americani avevano ucciso per errore otto poliziotti iracheni e una guardia giordana. Gli agenti stavano inseguendo una macchina sospetta, ma i soldati a un posto di blocco li avevano scambiati per nemici e avevano sparato. Il mese scorso, poco fuori Baghdad, era caduto anche il cameraman palestinese della Reuters, Mazen Dana. I militari non avevano riconosciuto la telecamera e, pensando che fosse un lanciarazzi a spalla, avevano sparato.

Cordone è nato 70 anni fa ad Alessandria d'Egitto e ha svolto buona parte della sua carriera diplomatica nel mondo arabo, tra l'altro come ambasciatore nello Yemen e negli Emirati Arabi Uniti. Dopo la prima Guerra del Golfo era stato membro della commissione Unscom, incaricata di condurre le ispezioni Onu sul disarmo in Iraq. E' l'unico straniero nell'amministrazione provvisoria americana guidata da Paul Bremer, e in pratica svolge le funzioni di ministro della Cultura. E' stato lui a occuparsi del recupero dei reperti trafugati dai musei dopo la caduta del regime, facendo anche un censimento che ha rilevato che il saccheggio era inferiore al previsto. Il suo mandato è quasi alla fine: a ottobre dovrebbe subentrare Mario Bondioli Osio, presidente della Commissione interministeriale per il recupero delle opere d'arte.

Dopo lo scontro a fuoco con gli americani a Tikrit, alcuni ragazzi davanti a un mezzo americano distrutto

IL RACCONTO DEL DIPLOMATICO CHE GIA' A BEIRUT EBBE L'AUTO COLPITA

«Ha sparato apposta»

«Il soldato ci ha visti e ha armato il fucile»

personaggio
Andrea di Robilant

ROMA

AMBASCIATORE «in pensione» si fa per dire. Grande conoscitore della cultura araba, un gusto spiccato per le missioni a rischio (con possibili fuori-programma), da cinque mesi a caccia dei tesori rubati di Baghdad: più che a un anziano diplomatico con feluca, Piero Cordone, 70 anni ben portati, fa pensare a un Indiana Jones un po' attempato, sempre a caccia di nuove e appassionanti avventure.

I suoi colleghi, del resto, dicono che ha un particolare talento per ritrovarsi in situazioni pericolose, e scamparla per il rotto della cuffia. Raccontano per esempio di quella volta a Beirut, nei primi Anni 80, quando la città era zona di guerra e l'auto su cui viaggiava Cordone venne colpita in pieno da un obice. Anche in quell'occasione ne uscì quasi indenne, mentre l'uomo che viaggiava con lui purtroppo rimase ucciso.

Ieri Cordone è rimasto a riposare nella residenza dell'ambasciatore a Baghdad, Gian Lodovico De Martino, in compagnia della moglie Mirella. Era naturalmente ancora sotto choc per via della morte del suo interprete. Il braccio destro, ferito di striscio dal proiettile, gli dava ancora fastidio. Ma soprattutto gli premeva capire che cosa fosse esattamente successo.

Cordone si trovava nella sua vettura insieme alla moglie, l'interprete e l'autista. Giunto sull'autostrada, vicino allo svincolo di Tikrit, si è imbattuto in una colonna di automezzi americani. L'autista ha cercato di superare la colonna, ma un militare americano gli ha fatto cenno di rientrare nella carreggiata e poi ha sparato contro l'auto.

«Sicuramente c'è stata un'errata interpretazione di qualche movimento della mia autovettura», rifletteva ieri Cordone. «Ma si trattava di un'autostrada sulla quale sia le macchine della polizia militare americana che la mia camminavano normalmente, seguendo il flusso del traffico. Forse c'è stato qualche secondo di ritardo nell'eseguire la manovra; il militare americano ha intenzionalmente caricato l'arma esplodendo un colpo che ha trapassato il cuore dell'interprete seduto davanti».

Nato ad Alessandria d'Egitto, Cordone negli anni è diventato uno dei più apprezzati arabisti della Farnesina. E' stato ambasciatore nello Yemen e negli Emirati Arabi Uniti. Ed è un buon conoscitore dell'Iraq, dove venne spedito come ispettore in occasione della prima missione Unscom che doveva disarmare Saddam Hussein.

Dopo l'invasione americana della primavera scorsa, l'amministrazione Bush decise di affidare all'Italia una speciale «task force» incaricata di rimettere insieme il grande patrimonio artistico e archeologico disperso dopo i saccheggi che seguirono il crollo del regime iracheno.

Chi indicare per il compito di guidarla? La scelta, dicono alla Farnesina, non poteva che cadere su Cordone: per la sua grande cultura, le sue doti di politico, la sua conoscenza del mondo arabo. Venne subito ripescato dalla pensione e spedito a Baghdad. Gli americani lo hanno anche nominato «senior advisor» per la cultura nel governo di transizione, unico straniero tra funzionari americani.

Cordone si è ritrovato insomma ad avere due cappelli. Da un lato deve ripristinare musei e siti archeologici (un lavoro di detective che si è rivelato molto più avventuroso del previsto), dall'altro deve ridare vita alle arti visive, al teatro, al cinema, alla musica iracheni.

Alla guida di una squadra di dieci persone, tra militari e civili esperti nel campo della museologia e archeologia, Cordone si mise subito al lavoro. In pochi giorni riuscì a stabilire che i saccheggi avevano provocato danni al patrimonio archeologico molto inferiori a quanto non si fosse pensato inizialmente. Gli oggetti di valore scomparsi, appurò, erano circa circa tremila e non 170 mila com'era stato detto in un primo tempo. E di questi solo una trentina sarebbero di grandissimo interesse.

Ma il colpo grosso, Cordone lo mise a segno a giugno con il recupero del tesoro di Nimrud. Dopo essere riuscito abilmente a conquistare la fiducia dell'ex direttrice del Museo archeologico in cambio della promessa che non le sarebbe successo nulla, venne a sapere che prima della Guerra del Golfo, nel 1990, Saddam Hussein aveva fatto portare settanta chili di gioielli e monili d'oro in un caveau della Banca centrale, dov'erano poi stati murati.

Dopo ulteriori negoziati con ex funzionari del Museo, Cordone riuscì a farsi fare una mappa del tesoro nascosto. Ottenne che quattro carri armati americani circondassero l'edificio e una ronda montasse la guardia mentre lui e i suoi uomini si facevano strada nei sotterranei allagati, tra topi e scorpioni.

Arrivarono davanti a una porta corazzata. La fecero abbattere. Trovarono trecento milioni di dollari in moneta irachena e l'intero tesoro di Nimrud. Per una volta anche Cordone perse il suo aplomb diplomatico: «Mi mancò il fiato. Non avevo mai visto niente del genere».

L'ambasciatore Pietro Cordone, leggermente ferito nell'incidente in Iraq

ARABISTA

Pietro Cordone, 70 anni, egiziano di nascita (è nato ad Alessandria) e arabista di tradizione, ambasciatore in pensione, ha rappresentato l'Italia in quasi tutte le capitali arabe: in Arabia Saudita, Libano, Siria, Yemen ed Emirati Arabi Uniti. Ha partecipato, come ispettore, alla prima missione (Unscom) per il disarmo dell'Iraq condotta dall'Onu. Dallo scorso 15 maggio, unico esponente non anglosassone dell'amministrazione civile coordinata dall'ambasciatore statunitense **Paul Bremer**, è Consigliere per i beni culturali presso l'Ufficio per l'assistenza umanitaria e la ricostruzione dell'Iraq (Ohra), con il compito di ripristinare il patrimonio culturale e archeologico iracheno danneggiato dai saccheggi. In tale veste, a giugno, ha messo a segno il recupero del tesoro di **Nimrud**

Arreso l'ex ministro della Difesa di Saddam

Ma gli americani ammettono: guerriglia più sofisticata. Battaglia di due ore a Tikrit

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

L'ex ministro della Difesa di Saddam Hussein si è arreso agli americani nei pressi di Tikrit al termine di una trattativa durata settimane, mentre la guerriglia ha firmato a Uja l'attacco più sofisticato finora compiuto.

In cambio della resa, Sultan Hashim Ahmad ha ottenuto dagli alleati garanzie sulle condizioni di detenzione e la promessa che non sarà detenuto a tempo indeterminato. Dalla cattura dell'ex titolare della Difesa - il trentottesimo catturato, più due morti, dei 55 gerarchi a cui gli alleati danno la caccia - i comandi americani sperano di ottenere un consistente aiuto contro la guerriglia. Non solo per quanto concerne le informazioni sui movimenti e le cellule dei feddayn, ma per l'influenza che lui può esercitare sui clan della zona di Tikrit affinché non diano aiuti e rifornimenti alla guerriglia.

Il generale David Petraeus, coordinatore delle attività militari a Nord di Baghdad, ha rilevato nelle ultime 48 ore un significativo perfezionamento logistico degli attacchi contro le forze della coalizione. Uja, luogo natale di Saddam nei pressi di Tikrit, è stata teatro di una violenta battaglia iniziata giovedì notte e terminata all'alba di ieri. Tutto è iniziato quando un camioncino bianco ha aperto il fuoco contro un posto di osservazione. Subito dopo è scattato un attacco con lanciagranate contro la pattuglia che ha subito tre vittime e, contemporaneamente, altri gruppi hanno assaltato due basi americane usando granate e mitragliatori pesanti

«Si è trattato degli attacchi contro di noi più intensi e meglio coordinati da quanto siamo arrivati in questa aerea in aprile» ammette Jocelyn Aberle, portavoce della IV divisione di fanteria. Gli americani sono riusciti a catturare 58 combattenti ed James Hickey, comandante della 1 brigata della IV divisione descrive così lo scenario: «Avevamo visto attacchi coordinati ed imboscate multiple, ma mai nulla di simile, l'impressione è che i fedelissimi di Saddam Hussein stiano tentando di mantere l'influenza su clan e tribù locali».

La battaglia di Uja, luogo di sepoltura dei due figli di Saddam uccisi dagli americani, inoltre ha coinciso con l'agguato portato giovedì a Khaldiyah contro due convogli militari, degenerato in una battaglia di due ore ad Ovest della capitale nella quale due soldati sono rimasti feriti. La cattura di un iracheno con 15 kg di esplosivo a Erbil e due violente esplosioni ieri sera a Baghdad fanno temere che i feddayn stiano preparando un colpo spettacolare.

Su le tribù sunnite filo-Saddam combattono, gli imam moltiplicano i sermoni contro la coalizione. In occasione della predica del venerdì nella moschea di Ali a Najaf lo sceicco Sadreddin Kubbanji ha duramente condannato come «blasfemi» i programmi radio e tv trasmessi dopo la fine del regime, mentre l'imam della moschea sunnita Abu Hanifa di Baghdad si è scagliato in particolare contro «Political Sciences», la canzone di Randy Newman con il verso «Sganciamo la bomba e non resterà nessuno che potrà criticarci» in passato più volte additata dal Baath a simbolo dell'aggressività Usa.

Sul fronte diplomatico il Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, preme sui membri del Consiglio di Sicurezza per raggiungere un'intesa sulla nuova risoluzione Onu. Il cancelliere tedesco Gerhard Schoeder ha pubblicato sul «New York Times» un articolo nel quale offre cooperazione nella ricostruzione lasciandosi alle spalle le differenze passate e Washington spera che quest'approccio di Berlino spinga la Francia a rivedere le proprie posizioni.

Con un editoriale sul «Wall Street Journal» il Segretario di Stato, Colin Powell, ha ribadito che la richiesta di Parigi di un immediato ritiro americano non può essere accettata: «Resteremo quanto sarà necessario per un passaggio dei poteri ad un governo eletto che non degeneri in caos». Con la Russia di Vladimir Putin defilata e la Germania che ammorbidisce i toni, il nodo resta il rapporto fra il presidente americano Bush e il collega francese Chirac: i due si vedranno al Palazzo di Vetro martedì. Bush intanto ha telefonato al premier giapponese Junichiro Koizumi per chiedergli impegno al tavolo della conferenza dei donatori che si aprirà a Madrid in ottobre.

L'ex ministro iracheno della Difesa Sultan Hashim Ahmad

IL MINISTRO DEGLI ESTERI SUI TEMI CHE DOMINANO LA PRESIDENZA ITALIANA DELL'UE

«Agli israeliani abbiamo detto che è un grave errore espellere Arafat e che continuare a costruire il muro non aiuta il dialogo Vorremmo il ritorno allo spirito della Conferenza di Madrid che aveva portato alla Road Map»

«E' sbagliata l'idea di un superstato: l'Europa deve essere un'unione di Stati e popoli, nasce da una scelta politica che non è rinuncia d'identità. Per essere più forti in un mondo globale si lavori e decida insieme. A maggioranza, non all'unanimità»

Un militare americano controlla il numero di matricola di una partita di kalashnikov catturata alle forze della guerriglia irachena: la pacificazione di Baghdad resta il tema prioritario nella politica estera dell'Unione europea

Frattini: così abbiamo portato l'Europa a un'intesa sull'Iraq

«Anche la Francia comprende che occorre un quadro di sicurezza» «L'Unione intervenga dove gli Usa hanno difficoltà di dialogo diretto»

intervista
Emanuele Novazio

ROMA

MINISTRO Frattini, oggi a Berlino si incontrano Schroeder, Chirac e Blair. L'Italia, presidente Ue, non ci sarà: siete pronti a inserirvi comunque nella trattativa per recuperare l'Europa nella soluzione della crisi irachena?

«Se la presidenza partecipasse a una colazione informale fra pochi Paesi gli altri partner le chiederebbero se ha inteso dare avallo istituzionale all'incontro. La presidenza italiana è stata informata in anticipo e Schroeder chiamerà Berlusconi per informarlo dell'esito. Dice bene Andreotti: critichiamo questi incontri ristretti quando non vi partecipiamo, quando vi partecipiamo siamo favorevoli. Ma il punto è un altro».

Quale?

«Ancora una volta è in gioco la capacità europea di assumere decisioni importanti. L'incontro di Ginevra fra i membri del Consiglio di Sicurezza non ha dato grandi risultati ma non è stato negativo: Powell ha espresso moderato ottimismo e lo stesso Villepin è stato possibilista dicendo che "occorre un simbolico trasferimento di potere". Si è capito che occorre una fase di transizione prima di formare un nuovo governo, e va affidata all'Onu e al governo provvisorio».

Come si muoverà la presidenza italiana?

«La presidenza italiana ha avuto il compito di trovare un compromesso fra la soluzione estrema di quanti chiedevano immediate modalità di trasferimento di potere e quanti sostenevano che non siamo in condizione di decidere nulla finchè la risoluzione Onu non sia approvata. La soluzione raggiunta dall'Italia a Riva del Garda, e non era scontata, è intermedia: fissare un'intesa sugli obiettivi, che sono la precondizione per arrivare a una risoluzione. Su quella base, per la prima volta i tre membri del Consiglio di Sicurezza a Berlino parleranno con voce univoca sugli obiettivi. Grazie alla presidenza italiana tutti i membri Ue condividono tre obiettivi: l'Onu deve essere parte attiva nel trasferimento della gestione politica a organi rappresentativi iracheni; con la cooperazione di Onu e Consiglio provvisorio si potrà definire la tabella di marcia per Costituzione, elezioni e governo; la sicurezza resta il primo problema sul quale la comunità internazionale deve intervenire. Una forza multinazionale deve esserci, è evidente: può avere legittimazione dall'Onu e riferire periodicamente al Consiglio di Sicurezza, ma essere sotto comando Usa. Su questi punti per la prima volta ho riscontrato un approccio non ideologico: anche chi ha ancora dubbi, come la Francia, condivide il principio che al più presto possibile si deve raggiungere un'intesa. La si dovrà trovare rapidamente: il 24 ottobre si svolgerà a Madrid la conferenza dei Paesi donatori, e non si può pensare a impegni finanziari senza un quadro di stabilità».

Ma rimane una differenza di fondo fra la Francia, che pone il ristabilimento della sovranità irachena come punto di partenza di una strategia per uscire dalla crisi, e gli Usa che la considerano il risultato della loro politica irachena. La presidenza italiana interverrà per trovare un avvicinamento?

«L'Italia ha già fatto un primo passo: quando parliamo di obiettivi condivisi a 25, non diciamo se sono punto di partenza o risultato finale. Anche la Francia comprende che per partire occorrono precondizioni: un quadro di sicurezza, la possibilità per il Consiglio di governo di acquisire i primi risultati, la possibilità per il futuro governo di funzionare realmente. Il giudizio sulla politica americana in Iraq lo darà la storia, noi ci dobbiamo preoccupare di condurre per mano questo percorso e dire: l'Onu e il governo iracheno siedano allo stesso tavolo e inizino a lavorare. Si tratta di non introdurre, ora, un giudizio di valore sull'impegno americano: è evidente che chi non voleva la guerra dirà che l'impegno non è riuscito a sradicare i pericoli, e chi come l'Italia era parte della coalizione dirà che ci sono anche aspetti positivi: l'Iraq è stato liberato dalla dittatura, è stata ripristinata la libertà religiosa, ogni giorno a Baghdad escono 150 quotidiani».

E ogni giorno muore un soldato Usa.

«E' l'altra parte del bicchiere: per questo la sicurezza è una priorità e la forza multinazionale è necessaria. Ma credo che ormai prevalga una volontà comune, e l'Italia ha posto all'ordine del giorno della sua presidenza arrivare a una risoluzione che riporti nell'alveo multilaterale quello che nell'alveo multilaterale non era».

Non crede che l'invasione dell'Iraq abbia creato la sua propria giustificazione? Anche gli oppositori riconoscono che gli Usa non possono permettersi un fallimento.

«Un motivo in più, da una parte, per non interrogarsi troppo in modo conflittuale sul passato e sulle ragioni e i torti, e dall'altra per riportare la presenza anglo-americana sotto un cappello di legittimità internazionale».

Non pensa che in questa fase gli Usa dovrebbero trattare con Iran e Siria?

«E' un gioco di squadra. Dove gli Usa hanno difficoltà al dialogo diretto deve intervenire l'Europa, che nel caso specifico ha rapporti di dialogo critico ma costruttivo».

Bush sosteneva che il crollo di Saddam avrebbe avuto ricadute positive sulla Road Map, che invece sta deragliando. Con quali proposte vi presenterete alla riunione del Quartetto?

«La presidenza italiana ha voluto esercitare un equilibrio reale: con forti segnali al terrorismo, mettendo Hamas sulla lista nera; al primo ministro Abu Ala, che sosteniamo ma al quale diciamo che deve ottenere tutti i poteri di sicurezza e polizia. E agli israeliani: ai quali abbiamo detto che è un grave errore espellere Arafat, per non parlare della sua uccisione, e che continuare a costruire il muro non aiuta certo il dialogo. Alla base delle nostre proposte c'è il ritorno allo spirito della conferenza di Madrid che aveva portato alla creazione della Road Map. Dobbiamo muoverci in un disegno complessivo, per creare le condizioni per una conferenza internazionale».

In concreto?

«L'Europa vuole partecipare di più. E l'essenza della nostra presenza nel Quartetto è il monitoraggio sul terreno, un compito al quale siamo ben preparati. Una discussione sincera con gli americani deve essere fondata su questo punto. Ma i nostri passi avanti in Medio Oriente riguardano anche una maggiore partecipazione al rafforzamento delle istituzioni Anp e all'impegno per la ricostruzione socio-economica».

Per l'Europa è più facile che per gli Usa parlare ad Arafat. La presidenza italiana vuole assumersi questo ruolo, chiesto da alcuni partner, o condivide le parole di Bush secondo il quale con Arafat non si può lavorare?

«Arafat ha commesso gravi errori politici, negli ultimi tempi: ne sono una prova le amare parole di Abu Mazen, che fra le ragioni della sua caduta ha indicato il mancato trasferimento nelle sue mani dei poteri di polizia e sicurezza, punto scritto nella Road Map. Auspichiamo che Arafat non ripeta l'errore con Abu Ala, ma ci aspettiamo anche che condanni con parole ferme e inequivoche il terrorismo, cosa che finora non ha fatto. Il messaggio dell'Europa non deve essere un'assoluzione dalle sue colpe politiche ma un messaggio di fermezza».

Il ministro degli Esteri Franco Frattini: sulla Costituzione non si riapre il vaso di Pandora

Anche un messaggio di dialogo?

«Il dialogo presuppone una risposta, e per ora la risposta di Arafat è stata il silenzio sul preciso dovere di cedere pieni poteri ad Abu Mazen. Siamo a una precondizione di dialogo, ci aspettiamo fatti che finora non ci sono stati».

Mubarak sostiene che la pace è impossibile senza Arafat.

«Mubarak è un grande leader ma credo che per fare la pace occorre in primo luogo una pressione continua del Quartetto: Bush si è impegnato direttamente e il suo impegno deve e può continuare, ma accanto a lui ci vogliono Europa e Russia. La pressione deve avere un messaggio: non c'è alternativa alla Road Map. I tempi sono strettissimi perchè il 2004 sarà anno di elezioni in Usa, Europa e Russia».

Non crede che una delle lezioni del referendum svedese sia che non bastano moneta e mercato a creare un patriottismo europeo?

«E' una lezione effettiva, a cui abbiamo dato una prima risposta superando definitivamente l'idea sbagliata di un superstato europeo che annega le identità nazionali. Quando lo dicevamo due anni fa ci accusavano di essere euroscettici: avevamo invece capito che l'Europa deve essere, come sarà, una unione di Stati e popoli, non un superstato che da Bruxelles amministra la vita di 450 milioni di cittadini. L'Europa nasce da una scelta politica che non comporta rinuncia di identità: per essere più forti in un mondo globale su terreni non solo economici ma anche politici si deve lavorare e decidere insieme. A maggioranza, non all'unanimità».

La Svezia suggerisce anche che eccezioni individuali travolgono impegni collettivi all'ideale paneuropeo. Questo pone implicitamente il problema delle velocità di marcia dell'Ue a 25.

«Se questa lezione trovasse una risposta sarebbe la fine dell'ideale europeo: se immaginassimo un'Europa a due velocità nel momento in cui scriviamo la Costituzione avremmo già fallito. Stiamo cercando di spiegare ai cittadini che la scelta europea è una grande opportunità e non un pericolo: l'Europa a due velocità sarebbe la rovina. Certo, disciplineremo le cosiddette cooperazioni rafforzate: l'euro è una di queste, ma si muove in una cornice, non possiamo dire che la cooperazione rafforzata è la regola e la coesione a 25 un'eccezione».

A proposito di cooperazioni rafforzate, crede che a Berlino si parlerà di difesa, con possibilità di fughe in avanti?

«A difesa e sicurezza stiamo lavorando con grande concordia, sulla base del documento Solana, per arrivare a dicembre con un piano operativo: abbiamo ricondotto il minivertice a quattro in ambito costituzionale. In ogni caso, la risposta di Blair non sarebbe favorevole a fughe in avanti».

Non crede che sempre più spesso, nell'Ue a 25, l'alternativa sarà: acceleriamo in pochi o procediamo tutti a rilento?

«E' una strada pericolosa: rischieremmo di lasciare indietro molti Paesi per un tempo troppo lungo. L'impegno dei fondatori deve essere un altro: non forzare con un gruppo ristretto ma costruire regole, come quella del voto a maggioranza, che non sono pensate per schiacciare i più piccoli ma per far partecipare a un livello più alto tutti i Paesi. L'alternativa sarebbe il fallimento: vorrebbe dire ammettere che 25 Paesi diversi fra loro non possono lavorare non dico sulle grandi scelte politiche come la guerra e la pace, dove al voto a maggioranza non si potrà arrivare per ragioni ovvie, ma nemmeno su temi come trasporti o agricoltura».

Fra due settimane si apre la conferenza intergovernativa, vera sfida per la presidenza italiana e compito non facile: Aznar ha detto a «La Stampa» di non escludere uno strappo sul sistema di voto, Blair ha fissato una linea rossa sul veto in questioni di fisco e difesa, Prodi vuole un commissario per Paese. Quale sarà la vostra strategia di lavoro per evitare un fallimento?

«La Convenzione ha lasciato un progetto definito all'unanimità, una buona base, risultato di 1800 ore di lavoro di Parlamenti nazionali, governi, Europarlamento e Commissione. I pilastri istituzionali di quel progetto devono perciò rimanere fermi. Avremo un primo criterio di lavoro: chi propone un emendamento a questi pilasti deve dimostrare di avere unanimità di consensi per il cambiamento. Non bloccheremo la discussione ma lo diremo con chiarezza: riaprendo il vaso di Pandora andremo incontro al fallimento non della presidenza italiana ma dell'ideale europeo, perchè arriveremo alle elezioni del giugno 2004 senza Costituzione. Una responsabilità storica che metteremo sul tappeto. Alla Cig si farà la prova della coesione e dell'ideale europeo: l'interesse nazionale di alcuni Paesi può bloccare la sfida storica di dare una costituzione ai cittadini? Metteremo sul tappeto anche questa domanda finale. Faremo un dibattito trasparente, non ci saranno conclavi: tutti potranno sapere».

Resta ottimista per una conclusione entro dicembre?

«E' un dovere imposto dal calendario della storia. Il trattato dovrà essere firmato tra l'inizio e la fine del maggio 2004, altrimenti ci saranno elezioni senza costituzione. Per poterlo firmare occorrono 3-4 mesi dalla conclusione della Cig: entro fine anno dobbiamo avere il consenso politico complessivo o constatare di non averlo».

«La Chiesa non pacifista, ma forza pacificatrice»

Sodano, ospite della Banca Popolare di Sondrio: i deboli non soffrano per le misure anticrisi

Fabio Poletti
inviato a SONDRIO

Andrebbe a Baghdad, «se fosse utile». E a Gerusalemme e in tutto il Medio Oriente, «se non fosse così difficile». Nemmeno la sofferenza fisica visibile nell'ultimo viaggio in Slovacchia, il centoduesimo da quando è stato eletto Papa il 16 ottobre di 25 anni fa, sembrano fermare Giovanni Paolo II. «Quello che sta succedendo in quelle aree sta molto a cuore al Santo Padre», racconta il segretario di Stato Vaticano, cardinale Angelo Sodano, ospite a Sondrio della Banca Popolare per un discorso sulla «Presenza della Santa Sede nella Comunità internazionale», una lezione di Storia su duemila anni di diplomazia che diventa immediatamente attualità.

E allora, dalle parole del cardinale che dal '91 è tra i più stretti collaboratori del Papa, arriva l'elenco degli impegni presi dalla diplomazia vaticana in Medio Oriente con tutti i protagonisti del conflitto. Con i vincitori: «Il giorno seguente alla caduta di Baghdad, la Santa Sede ha auspicato che le operazioni in Iraq terminassero al più presto, al fine di risparmiare altre vittime, civili o militari, ed ulteriori sofferenze a quelle popolazioni». E con gli sconfitti della guerra: «La Chiesa ha chiesto l'impegno degli iracheni e della Comunità internazionale per far sorgere definitivamente un'era di pace in Medio Oriente».

Non ci sono fronti da compiacere, per il Vaticano. Non ci sono scelte «politiche». Anche a costo di usare tutte le sottigliezze possibili nell'utilizzo delle parole. Verso chi magari, prima dello scoppio della guerra in Iraq, sognava che potesse esserci altro, dietro alle pressioni del Vaticano contro: i più accesi sostenitori del conflitto - da George Bush a Tony Blair a Silvio Berlusconi - perchè non scoppiasse la guerra. Il cardinale Angelo Sodano lo sottolinea e sembra un gioco di parole: «La Santa Sede non è pacifista, è una forza pacificatrice». Il presidente della Banca Popolare di Sondrio Piero Melazzini che introduce la «lezione» del cardinale, lo sottolinea e non è solo religione: «La Chiesa è autorità spirituale nel bene delle anime e nella concordia degli spiriti».

Dietro ci sono duemila anni di Storia. Quelli che il cardinale Sodano racconta a partire dagli Apocrisarii che rappresentavano il Papa davanti all'Imperatore d'Oriente, passando per i Concordati e le 16 nunziature apostoliche nell'Europa Centrale ed Orientale dopo la caduta del muro di Berlino. Fino alla Storia di oggi: quando il Vaticano intrattiene relazioni bilaterali con 174 Paesi, a cui vanno aggiunti la Comunità Europea, il Sovrano Ordine di Malta e due Missioni a carattere speciale, della Federazione Russa e dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina. «E' questo il seme gettato da Giovanni Paolo II nei 25 anni del suo Pontificato».

Un seme gettato su un terreno difficile, però. Dove si combattono ogni giorno nuove guerre: «Per la sua natura religiosa la Santa sede sottolinea sempre il primato della pace e la necessità della ricerca di soluzioni pacifiche per la soluzione delle vertenze internazionali». Dove le disuguaglianze sono evidenti: «La natura universale della Santa Sede la induce a seguire con preoccupazione tutte le situazioni critiche del mondo». E dove alla fine chi paga sono sempre i più deboli: «C'è la necessità di prendere tutte le misure adeguate affinché le polazioni civili, soprattutto i bambini e i malati, non soffrano a causa delle decisioni adottate per risolvere le crisi».

Le vie della politica e della diplomazia sono la strada maestra per il Vaticano «che agisce non con calcoli di forza economica, ma unicamente basandosi sul potere di persuasione e sulla pazienza del dialogo». Insieme alla religione, tanto che questa mattina alle 5 e 30, in occasione del 500° anniversario dell'«apparizione della Madonna al Beato Omodeo», il cardinale Sodano ha voluto celebrare una messa nella chiesa della Madonna di Tirano.

EURONICS

I grandi negozi d'Europa.

OFFERTA

Da Vipiana Euronics

16 Rate

INTERESSI 0%*

L'offerta è valida dal 20 Settembre al 31 Ottobre 2003 su tutti gli acquisti da 150 a 3.100 Euro.

Lettore DVD
Orion
GDVD 800
Legge: DVD/CD/CD-R/CD-RW/CD-R MP3

€ 69,00

Televisore
Saba T 70170 RI
Schermo 29", televideo, stereo, OSD, presa scart

€ 279,00

Registratore DVD
Philips
DVDR 75
Lettore DVD/CD/CD-R/CD-RW, Uscita ottica, ingresso video, Silver

€ 599,00

Telefono cellulare
Nokia
3310

COMPRESI:
Carta ricaricabile WIND con 5 Euro di traffico incluso
Auricolare

€ 89,00

Telefono cellulare
Motorola
V66

COMPRESI:
Carta ricaricabile WIND con 5 Euro di traffico incluso
Auricolare Motorola

€ 179,00

Novità
SERVIZIO STAMPA FOTOGRAFIE DIGITALI

Fotocamera digitale
Sony
DSC P 52
Risoluzione 3,2 Megapixel, Auto Daylight/ Slow Syncronized Flash, Zoom ottico 2x, Mirino ottico, Menu in italiano

€ 369,00

Offerta valida dal 20 Settembre al 31 Ottobre 2003, salvo esaurimento scorte. Salvo errori tipografici. Foto a titolo puramente indicativo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle condizioni contrattuali rivolgersi presso i Punti Vendita.

Gruppo VIPIANA

Centri Vendita Vipiana Euronics in Piemonte

www.vipiana.it

Alessandria, Via Marengo, 64
Biella, Corso Europa, 7/C
Casale M.to, Viale C. d'Olivola, 6
Novara, Via Gritalli, 70
Cuneo, Corso Francia, 75
Cuneo, Via Cass. Colombaro, 26
Torino, C.so Regina, 278
Torino, Via Nizza, 30
Tortona, Città Comm. Oasi
Verbania, Viale Azari, 94
Vercelli, Parco Comm. Carrefour
Villanova M.to, Parco Comm. Monferrato

VERCELLI APERTO DOMENICA 21 SETTEMBRE - VERBANIA APERTO LA DOMENICA

LE POSTE INGLESI NON ESCLUDONO DI FAR CAUSA ALLA SEZIONE LONDINESE DEL CARROCCIO

Il francobollo inglese con l'immagine di Bossi è stato ritirato dal commercio

Il Senatùr, la regina e il francobollo bocciato dalla Royal Mail

■ Le poste di Sua Maestà stanno valutando la possibilità di fare causa alla Lega che intende vendere dei francobolli britannici personalizzati in cui compare il volto di Umberto Bossi. Lo scriveva ieri «The Times» in un articolo intitolato «Italiani di estrema destra mettono in imbarazzo Royal Mail». Tre giorni fa era stato il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli ad annunciare l'iniziativa della della Sezione della Lega Nord di Londra. «Le Poste Reali britanniche hanno emesso una serie di francobolli che, accanto alla consueta effigie della regina Elisabetta II e al valore, riportano soggetti come: il Sole delle Alpi, la bandiera padana, Pontida, Venezia, ed altri temi cari a tutti i padani».

Ieri, però, le poste inglesi hanno fatto marcia indietro. La Lega, ha ricordato il Times, si è avvalsa di un servizio che offre al pubblico la possibilità di personalizzare a pagamento il valore bollato aggiungendo accanto al regolare francobollo con la testa della regina Elisabetta la riproduzione di una foto scelta dal cliente. Un portavoce di Royal Mail, riferisce il quotidiano, ha detto che le regole del servizio vietano l'uso di immagini oscene o politiche e che la Lega è riuscita ad avere i francobolli solo perchè gli addetti al servizio «smilers» (questo il nome dei francobolli personalizzati) non hanno riconosciuto il volto di Bossi, nè il nome del partito.

«The Times» sottolineava che l'altro ieri alcuni quotidiani italiani affermavano che i francobolli erano stati emessi da Royal Mail e in particolare «Il Giornale» titolava «La Gran Bretagna dedica un francobollo a Bossi». Un portavoce di Royal Mail, sentito ieri mattina dall'Ansa, ha precisato che quella legale è una delle varie opzioni che l'azienda sta valutando in relazione a questa vicenda, ma che nessuna decisione è stata ancora presa.

UN'INTERVISTA ALLA «PADANIA» DEL MINISTRO DELLE RIFORME: «IL GOVERNO DOVREBBE STARE AL NORD TRA VENEZIA E TORINO»

Bossi: la capitale è Milano. E nasce un altro caso

Veltroni e l'Ulivo insorgono: «Ora basta, ne deve rispondere il premier»

ROMA

Il tam-tam dei media padani continuava da una settimana, in vista della manifestazione tra Monviso e Venezia - oggi e domani - che tradizionalmente riapre la stagione politica della Lega. Toni duri, proclami, ritorno alle radici. La base deve essere preparata al «Po day», magari con la possibilità di mostrare il famoso «foglietto» firmato da Berlusconi con la «road map» delle riforme istituzionali. Ma ieri Umberto Bossi sulla *Padania* ha rispolverato uno degli slogan che più fanno scattare sulla sedia alleati e avversari: «per me la Capitale è Milano, non Roma». Con specificazione geografica ulteriore: «il governo dovrebbe stare al Nord, a Milano, e il Parlamento tra Venezia e Torino, o il contrario». Il tutto condito da riferimenti storici: «E' la continuazione di uno degli errori principali fatti dai Savoia e da Garibaldi. E' incredibile come i massoni, che erano nati per ammazzare il Papa, arrivati a Roma si siano messi a banchettare con l'Oltretevere. E' un banchetto che dura da oltre 150 anni. Dovevano lasciarla Firenze, la Capitale, meglio ancora a Torino. Dovunque, non a Roma dove c'è già un re: il Papa».

Per Bossi, un modo per rilanciare le parole d'ordine d'un tempo, quelle che nel 1996 portarono lungo il Po mezzo milione di persone che inneggiavano alla secessione: «Roma padrona, Roma ladrona». Ma soprattutto, un modo per riscaldare la base leghista in vista della manifestazione di domani a Riva degli Schiavoni e per far «digerire» quel «Roma Capitale» entrato nel progetto di riforma costituzionale varato dal governo. Nel giorno del suo sessantaduesimo compleanno, il «Senatùr» ha scelto di lasciare da parte la grisaglia ministeriale per tornare alla guida dei padani in camicia verde. Ce n'è abbastanza per scatenare un'ondata di reazioni, che ovviamente sono partite da Roma per poi allargarsi a macchia d'olio sia nel centrodestra sia nell'Ulivo.

Il primo a dar fuoco alle polveri, nel centrosinistra, è stato il sindaco

> Il centrosinistra: ha giurato fedeltà alla Costituzione e ora si dovrebbe dimettere Storace: lasciatelo ululare, a me interesse quel che vota in Consiglio dei ministri

di Roma, il diessino Walter Veltroni, chiamato più di una volta negli ultimi giorni a difendere l'onore della sua città: «Bossi ha giurato fedeltà alla Costituzione italiana e nella Costituzione c'è scritto che Roma è la capitale della Repubblica». Angius (capogruppo Ds al Senato), chiede pertanto che ne risponda Berlusconi, mentre per l'Udeur Clemente Mastella invoca senz'altro le dimissioni di Bossi dal governo. La prende sul ridere Sergio Chiamparino, che da sindaco di Torino dichiara di voler riavere nella sua città la Capitale tolta dall'unificazione.

Scarno il commento di Francesco Storace, il governatore di An del Lazio, che aveva cantato vittoria per l'inserimento di quella norma nel progetto scritto dai quattro «saggi» in Cadore: «Bossi? Lasciatelo ululare». Con una chiosa ironica: «Mi interessa di più quel che vota in Consiglio dei ministri». A parte Storace, nella Casa delle libertà - come sempre succede in caso di «sparate» del leader leghista - ieri è stata una gara a minimizzare, circoscrivere, gettare in ironia le dichiarazioni del «Senatùr». Così La Russa (coordinatore di An) ha ricordato che «Bossi parla al suo elettorato», il ministro centrista Giovanardi ha consigliato di «non prenderlo sul serio», rilanciando scherzosamente da sua Modena», mentre da Forza Italia Schifani ha aggiunto: «per me la capitale è Palermo». L'ha preso sul serio il vicepresidente del Senato, il leghista Calderoli, che ha attaccato l'indignazione ulivista, ricordando che «tutti hanno diritto ad esprimere il proprio pensiero», mentre la sinistra «nega tale la libertà» costituzionale.

Non nascondendo un certo imbarazzo, altri esponenti della Cdl si sono limitati a ricordare la geografia a Bossi, senza aggiungere altro. Il presidente del Senato, Marcello Pera: «Roma è la capitale d'Italia non c'è nessun motivo di dubitarne». Quasi identico il ministro degli Affari regionali, La Loggia. Formigoni, presidente della Regione Lombardia: «Su questo, nessuna discussione. Roma resta la Capitale come è scritto nella Costituzione». [r. i.]

IL LEADER LEGHISTA: «IERI IL PREMIER MI HA TELEFONATO PER FARMI GLI AUGURI, NON PER RIMPROVERARMI. LUI È UNO DEL NORD, COME NOI»

«Berlusconi è come Mosè sta passando il Mar Rosso»

«Il sindaco di Roma si scalda? Sente il cappio del governatore del Lazio»
«Alla mia gente a Venezia chiederò di premere per il cambiamento»

Il ministro per le Riforme Istituzionali Umberto Bossi

intervista
Giovanni Cerruti

MILANO

IERI mattina, racconta, l'ha svegliato Silvio Berlusconi. «Umberto, non ti posso lasciar solo e me ne combini subito una delle tue!», è stato l'inizio della telefonata.

Il Premier si riferiva alla sua ultima uscita sul quotidiano *La Padania*, alla frase «per me la Capitale è Milano, non Roma»?

«Macché. Si riferiva al mio compleanno, ai miei 62 anni».

E su quella frase?

«Niente, perchè?».

Perché mentre lei è qui nel suo ufficio milanese, la maglietta verde sulla canottiera bianca, il sigaro spento in mano, a Roma hanno acceso i fuochi.

«Ah sì? E chi?».

Del sindaco Veltroni, ad esempio.

«Per forza, si sente già il cappio di Storace stretto al collo. Il Governatore del Lazio se lo magna».

Non è solo Veltroni a contestare la sua frase. Anche il presidente del Senato Pera.

«Questi non possono dire siamo "de Roma e lassatece passà". Ma che vogliono?».

Che vuole lei, piuttosto?

Vogliono obbligarmi a dire che Roma Capitale mi rende felice? No, io non la penso così. Io sono per Milano, Venezia, Torino, Firenze,...».

Roma ladrona, Roma padrona mai?

«Io non sto parlando dei cittadini di Roma, io sto sempre dalla parte della gente. Sto parlando del Palazzo, della palude. E di una palude non posso parlar bene».

Dopo il Consiglio dei ministri di martedì, dopo il via al decreto legge sulla riforma federalista, lei aveva detto «non parlo fino a domenica, fino al comizio di Venezia». E invece ha parlato ieri con "La Padania" e adesso con "La Stampa". Come mai?

«E' il mio modo, anche con quella frase su Roma capitale, per sottolineare la necessità delle riforme. E anche per prendere un po' per il fondello lorsignori del Palazzo romano».

E non potrebbe essere (anche) un modo per rassicurare i suoi? Mercoledì, a "Radio Padania Libera", le telefonate non erano del tutto soddisfatte, anzi.

> Io rappresento l'ala patriottica del nostro movimento Ma se non verranno le riforme, allora da noi prevarrà ancora l'ala secessionista Non ce l'ho coi romani ma tengo nel mirino la palude del Palazzo

«Nella Lega io rappresento l'ala patriottica moderata, non quella patriottica secessionista. Io non ho buttato le armi davanti a Roma, io non ho svenduto niente. Sono sulla via democratica. Certo è che se fallissero le riforme, se fallisce la linea federalista, nella Lega avrebbe la prevalenza l'ala secessionista».

E' un campanello d'allarme?

Vuol dire che a queste riforme che si vedranno nel 2005 anche lei crede fino ad un certo punto?

«Assolutamente no. Io ci credo perché vedo che Berlusconi ha rotto gli indugi. Ci crede anche lui».

Non ci credesse sarebbe il caos.

«O si va avanti con le riforme o si va tutti a casa».

Un mese fa, a Ponte di Legno, lei avvertiva pericoli. I suoi comizi erano sul tema «Inciucio-Gattopardo». Pericoli scampati?

«Oggi dico di sì. Rischio superato. E Berlusconi, come Mosè, comincia ad attraversare il suo Mar Rosso».

Berlusconi come Mosè.

«La fortuna è che Berlusconi è uomo del Nord. Quando è qui sente l'aria che tira, capisce che il Nord è disilluso e ha bisogno solo di riforme. Ecco, io sono e resto uno del Nord, disilluso. Incarno questa roba qui. Le rivoluzioni le fai con i rivoluzionari, e l'ambiente del Nord è rivoluzionario perché ha bisogno di cambiamenti, non di beghe di Palazzo. Ma se il percorso delle riforme fallisce, dico che viene giù tutto».

Lo dirà anche in questi due giorni, tra il Monviso, il Po e Venezia?

«Dirò che dobbiamo prepararci... Ma sto ancora finendo di scrivere il discorso e non voglio aggiungere altro».

A lei spesso capita di scendere da questo suo ufficio al piano terra, nella redazione de "La Padania", e mettersi a buttar giù titoli. Quale sarebbe quello per il suo discorso veneziano?

«Prepariamoci a sostenere dal di fuori il cambiamento».

E così c'è chi potrebbe pensare che meditate un'uscita dal governo.

«No, mica lo faccio questo sgarbo a Berlusconi. E poi sarebbe un regalo per Mastella. Cambiamo titolo».

Prego.

«Il popolo padano preme sulle Istituzioni».

A proposito di Istituzioni e riforme. Ha letto le dichiarazioni del Presidente Ciampi?

«No, non so, non ho seguito. Ho letto solo quella di Veltroni de Roma».

Quella dove chiede a Berlusconi di smentirla.

«Ah, ah, ah!».

E le ultime dai suoi alleati su Finanziaria e Pensioni, Fini e Follini, «bisognava osare di più»?

«Eeeh, sempre le solite, soldi per far cassa e alimentare le clientele. L'oggetto del desiderio sono le pensioni del Nord».

Il salvadanaio, "l'ultimo porcellino del Nord", come comizia lei.

«Ma bisogna fare il passo secondo la gamba e non si possono toccare le pensioni del Nord. Punto. Chi lo pensa può attaccarsi al tram, come si dice a Milano. O si butti incatenato nel Tevere».

Morale. A Venezia arriverà un Bossi disilluso, ma non pessimista. O almeno non di pessimo umore. L'ampolla del Po affidata a Mosè Berlusconi e nessun pericolo in vista.

«I pericoli ci sono sempre, per questo il popolo padano dovrà premere, esserci, battersi».

Il primo pericolo da temere.

«Una crisi economica legata ai confini aperti, ai dazi, insomma alla Cina che minaccia l'economia del Nord. Il mio amico Tremonti dice che non bisognerebbe parlarne, che poi dall'estero ci attaccano. Però basterebbe una firma di Prodi. Perché i cinesi possono mettere i dazi sui nostri prodotti fino al 2013 e noi dobbiamo dire prego copiate, accomodatevi, fateci del male?».

Nel '97, a Venezia, lei aveva annunciato che «l'amore è finito», con l'Italia aveva rotto. Ora l'amore sta tornando?

«Allora ci siamo fermati con i cannoni di Bava Beccaris, con i magistrati alla Papalia, i processi. Ora è possibile. Ora la riforma federalista è una necessità. O si va avanti o si torna a casa. Tutti».

INTERVISTE CON SPUMANTE (O FORSE TÈ) E LA NUOVA VERSIONE DI UN'ANTICA AFFINITÀ

Vini e champagne, la politica della deriva etilica

Filippo Ceccarelli

CONTINUA a salire, indubbiamente, il tasso alcolico nella vita politica italiana. Dopo le giustificazioni addotte a proposito dei giudizi sulla dittatura mussoliniana allo *Spectator* - giudizi motivati, come si ricorderà, dal consumo di una o più bottiglie di champagne o spumante (non s'è capito bene) nel corso del colloquio - ecco, anche ieri il presidente Berlusconi ha ritenuto di fare lo spiritoso su un eccesso di consumo etilico e le sue conseguenze.

Era infatti prevista una conferenza stampa nella sala stampa di Palazzo Chigi con il premier della Polonia Kwaniewski, ma al momento di cominciare il Cavaliere si è accorto che dietro al tavolo mancava l'interprete. Quale migliore occasione per riscaldare l'atmosfera con una battuta a sfondo alcolico. E infatti: «I vini italiani sono molto buoni - ha esordito il Cavaliere con il consueto sorrisone - e anche l'interprete ne ha approfittato». Poco dopo, «trafelata ma sobria», come ha puntualizzato l'Ansa, è comparsa l'interprete, cui è toccato il compito di tradurre la battuta al presidente polacco, che ha sorriso e, se non altro per cortesia diplomatica, a quel punto ha ringraziato per la qualità del cibo e appunto dei vini.

Kwaniewski era presumibilmente ignaro della storia dello champagne. Ieri, comunque, i due giornalisti britannici hanno contribuito a tenerla in vita negando recisamente che le bollicine abbiano condizionato i contenuti della conversazione a «La Certosa». «Niente champagne, purtroppo, solo tè ghiacciato», secondo Boris Johnson. E l'anarco-conservatore Farrel ha aggiunto: «Litri e litri di tè al limone». Ragion per cui l'onorevole Giachetti, della Margherita, ha posto la questione: «Ma cosa hanno bevuto veramente?». Mentre l'ex ministro e sindaco socialista di Milano, Aniasi, è andato al sodo giudicando «ridicolo» che «un capo di governo giustifichi le sue esternazioni dicendo che in quel momento era ubriaco».

Ed eccoci al punto. Il risuonare della parola «ubriaco» merita infatti un minimo di approfondimento. O almeno: lo richiede la deriva sempre più privatamente personalizzata, a tratti anche orgogliosamente intimistica che va prendendo il discorso politico, anche in termini di vizi, peccatucci, debolezze, stati euforici, uscite dal sé.

La novità sembra stare nella rivendicazione da parte del Cavaliere, sia pure per dare un senso a frasi e discorsi che gli avevano creato problemi. Da sempre infatti i politici si danno l'un l'altro dell'ubriaco. Lo fecero Craxi e De Mita, ai loro tempi, e più di recente (estate 1994) lo stesso Berlusconi disse in una chiacchierata informale in un ristorante a Portofino che il suo alleato Bossi parlava come un ubriaco al bar». Pochi giorni prima, del resto, La Russa aveva chiamato il *senatùr* «l'ubriaco di Ponte di Legno». Ma questo non significava che Bossi alzava troppo il gomito.

Un po' come le questioni del sesso, anche l'alcol è stato a lungo un tabù. Oppure una allegra e al limite affettuosa caratteristica che si metteva in conto a qualche potente, senza i drammi e le strumentalizzazioni che avrebbe potuto comportare. Per anni, ad esempio, sulle leggendarie, supposte e mai acclarate bevute del presidente della Repubblica Giuseppe Saragat fiorirono motti di spirito, barzellette, soprannomi, giochi di parole, vignette. «Abbia la bontà, il senatore Saragat - scriveva Fortebraccio - di posare un momento il bicchiere e di ascoltarmi con benevolenza».

Bisognerà attendere gli anni della «rivoluzione» perché il tema si facesse davvero contundente; e non proprio occorre trovare un inizio torna alla mente una battuta del giudice Borrelli, l'anno è il 1994, a proposito dell'allora ministro della Giustizia Biondi che «in un'ora pericolosamente tarda del pomeriggio - così disse il Procuratore Capo di Milano - si è concesso una battuta di troppo». Vero che Biondi, anni prima, se l'era presa con alcuni giornalisti definendoli «ciuccia-birra». Ma l'auto-denuncia di Berlusconi, vera o presunta che sia, indica una piroetta sul terreno del costume. Tanto più significativa in quanto effettuata là dove un tempo c'erano, ben saldi, i confini tra pubblico e privato, e ora c'è qualcosa che non s'è capito bene, forse remote solitudini, o vicinanze fasulle.

VERSO LA LEGGE DI BILANCIO 2004

1 CONDONO EDILIZIO (3 miliardi)
Saranno riaperti i termini della sanatoria del 1994, comprenderà le nuove costruzioni, comprese le opere concluse al 31 marzo del 2003, fino ad un massimo di 150 metri quadrati e con pagamento a tre rate. Saranno salvaguardati e rispettati i vincoli ambientali

2 CONDONI FISCALI (4 miliardi)
Il tombale (3 miliardi): potrebbe essere esteso il condono dell'anno scorso fino al 2002 con trascinamento fino al 2004

Concordato preventivo triennale: sanatoria connessa all'entrata in vigore della nuova imposta sulle società al posto dell'Irpeg (1 miliardo)

3 CARTOLARIZZAZIONI
Il piano Scip 3: vendita immobili della difesa e dei crediti previdenziali. Previsto un piano di valorizzazione degli immobili pubblici. Una parte di questi incassi sarà destinata alle risorse per l'innovazione tecnologica, la cosiddetta «Tecno-Tremonti»

I NUMERI DELLA FINANZIARIA
16,2 miliardi totale manovra
10 miliardi con misure una tantum
6,2 miliardi con interventi strutturali
5-6 miliardi destinati allo sviluppo

LE STIME
0,4% crescita del prodotto interno lordo nel 2003
0,8% precedente stima
2,1% sarà il rapporto deficit-Pil
0,8% precedente stima

REGIONI E COMUNI GIA' IN ALLARME PER LA RIDUZIONE DEI FONDI. LA LOGGIA: SONO PREOCCUPAZIONI PREMATURE

Da industriali e sindacati critiche alla manovra

Billé: l'Italia è in recessione. Guidi: l'unica strada è il taglio delle tasse

Raffaello Masci
ROMA

Martedì prossimo alle 12 la nuova finanziaria sarà illustrata alle regioni, alle 17 dello stesso giorno ci sarà l'incontro con le parti sociali. Venerdì, il principale documento di bilancio verrà votato dal consiglio dei ministri. Ma la tabella di marcia è spedita solo nell'agenda del governo, perché ieri, proprio i soggetti che l'esecutivo si appresta ad incontrare hanno cominciato a storcere il naso, da Confcommercio a Confindustria, passando per i sindacati e arrivando agli enti locali.

«L'economia italiana è quasi in recessione», il problema numero uno da affrontare è il rilancio dei consumi», ha detto il presidente della Confcommercio, Sergio Billè, sottolineando che «dai consumi si ricava il 70 per cento della ricchezza prodotta dal paese». E il governo «deve smetterla di comportarsi come Ponzio Pilato - ha detto - finora ha fatto lo gnorri sui problemi riguardanti il mercato». Il problema dell'Italia, ha detto ancora Billè, «non è l'inflazione, ma la bassa crescita». Confcommercio si è lamentata anche per i tentennamenti del governo in materia previdenziale: «Il continuo rinvio della riforma delle pensioni è una follia: se c'è una vittima di questo tira e molla è il consumo».

Non meno critica Confindustria. «Non potrà essere una finanziaria entusiasmante. Non credo che possa dare un segnale di svolta - ha detto il vicepresidente Guidalberto Guidi - Il condono, poi, è assolutamente diseducativo da tutti i punti di vista e mette in luce la drammatica incapacità di mettere a freno l'illegalità». I consumi - ha detto Guidi - «riprendono o si deprimono a seconda delle aspettative e la crescita del Pil quest'anno è una cosa da prefisso telefonico: 0,3-0,4 per cento. Non vedo altre strade: per fare ripartire l'economia bisogna ridurre le tasse, per ridurre le tasse bisogna ridurre la spesa pubblica corrente».

Anche i sindacati si avvicinano con molte riserve all'incontro con il governo. Guglielmo Epifani, leader della cgil, ritiene la prossima manovra «non in grado di dare una svolta sul terreno dello sviluppo» e con lui sostanzialmente concorda il suo collega Luigi Angeletti. Mentre per il segretario confederale dell Cisl, Pier Paolo Baretta, «le risposte che emergono dalla finanziaria sono quelle sbagliate: abolizione delle pensioni di anzianità, nessun confronto sulla politica dei redditi mentre prezzi e tariffe tagliano i salari e i contratti non si chiudono, le risorse mancano per lo sviluppo. Il tutto in assenza con un confronto preventivo col sindacato».

«Servono precisi impegni per la competitività e lo sviluppo delle imprese a partire dal contenimento della fiscalità - ha detto il leader di Coldiretti Paolo Bedoni - dove occorre dare continuità sul piano fiscale alle innovazioni introdotte con la legge di orientamento, stabilizzare il regime agricolo per Iva e Irap e garantire adeguate risorse al credito di imposta».

Anche gli enti locali guardano con perplessità agli aspetti della finanziaria già annunciati. Walter Veltroni, sindaco di Roma, per esempio, ha detto che la possibilità che la prossima manovra preveda una nuova stretta sugli enti locali, metterebbe gli amministratori davanti ad una scelta obbligata: quella cioè di tagliare i servizi ai cittadini.

Quanto all'ipotesi secondo le quali il Governo intenderebbe inserire in Finanziaria provvedimenti nei quali viene previsto un cofinanziamento al 50% da parte delle Regioni, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, ha stigmatizzato il fatto che il ministro Maroni promuova simili iniziative prima ancora «di qualunque confronto o anche solo informazione alle Regioni medesime».

Il ministro delle regioni, Enrico la Loggia cerca però di ridurre la controversia, assicurando che «le preoccupazioni espresse da alcune Regioni sul rischio di eventuali tagli ai finanziamenti con la prossima finanziaria sono premature».

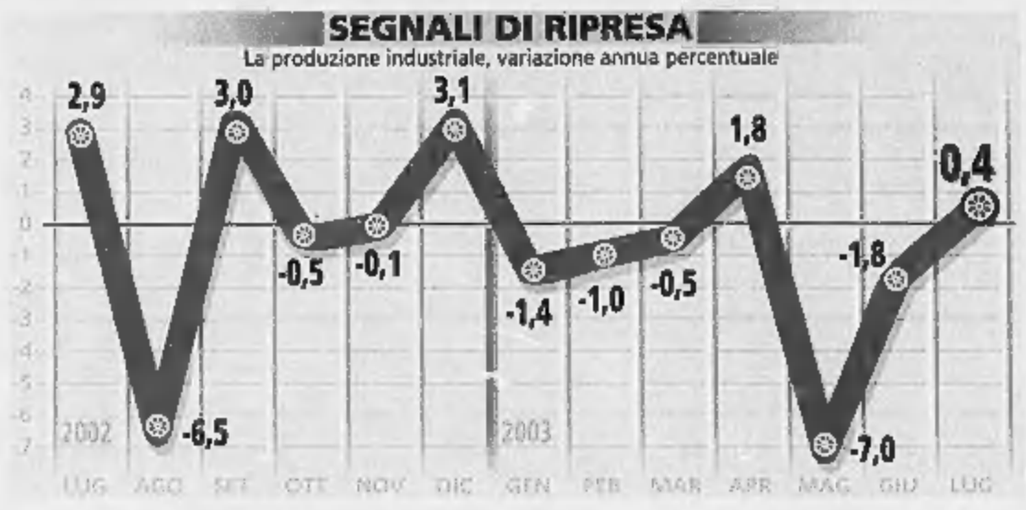
La diffidenza espressa - tra gli altri - da Guidalberto Guidi riguardo alla logica dei condoni, è assai ricorrente nelle critiche anche delle opposizioni politiche. «In questo Paese abbiamo oramai avvelenato i pozzi della fedeltà fiscale - ha detto il responsabile economico dei Ds Pier Luigi Bersani - La gente non ha più l'attitudine a pagare le tasse e 10 mila miliardi in meno di entrate fiscali ordinarie, al netto dei condoni, sono una cifra impressionante».

«Tra condoni e sanatorie Berlusconi ha promosso solo la diffusione dell'illegalità - ha aggiunto l'ex viceministro Mauro Fabris (Udeur) - e così il 18,7% del Pil sfugge ad ogni tassazione».

L'ISAE: IL 2003 SI CHIUDERA' CON UN DATO NEGATIVO

La produzione industriale torna a crescere Dopo due mesi di flessione, luglio +1,5%

ROMA. La produzione industriale torna a crescere. Secondo i dati diffusi ieri dell'Istat a luglio è salita dell'1,5% su base congiunturale (indice depurato dai fattori stagionali) e dello 0,4% su base tendenziale. Nei primi sette mesi del 2003, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, si registra una flessione dell'1,4% (calo che se corretto per giorni lavorativi si riduce al -0,8%). La crescita tendenziale di luglio segue a due mesi di flessioni (-7% a maggio e -1,8% a giugno). L'aumento tendenziale più alto a luglio si registra per comparto dell'energia (+3%). La produzione di beni di consumo aumenta del 2,5% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso (invariati i beni durevoli, +3,2% per i non durevoli). In flessione risultano i beni strumentali (-0,4%) e quelli intermedi (-1,9%). Dopo la ripresa di luglio, superiore alle attese, l'Isae stima che l'anno si chiuderà con un flessione dell'1,2 per cento, in quanto si prevede un andamento debole anche a settembre e ottobre. Il terzo trimestre dovrebbe comunque chiudersi con un aumento dello 0,8% rispetto ai trimestri precedenti.



IL MINISTERO DELL'ECONOMIA CERCA UN EQUILIBRIO SUI FONDI PER GLI ANZIANI E LE GIOVANI COPPIE CON FIGLI

Buttiglione: una trattativa che pare la tela di Penelope

Tagli in vista al «bonus» da 540 milioni di euro per le famiglie ma l'Udc pretende che siano rispettati gli impegni concordati

retroscena
Amedeo La Mattina
ROMA

«MA questa Finanziaria cos'è, la tela di Penelope?» Sembra che Rocco Buttiglione abbia risposto così al ministro dell'Economia il quale al telefono lo informava che non ci sono i soldi per la famiglia. Non ci sono quantomeno quelli concordati al vertice di maggioranza, ovvero 540 milioni di euro. Già pochi per la verità, ma i centristi che del sostegno alla famiglia hanno fatto un cavallo di battaglia, si erano accontentati visto lo stato delle finanze pubbliche: dunque 540 milioni di euro sono meglio che niente.

Ma ieri mattina Giulio Tremonti ha rettificato la cifra: «Stiamo valutando gli stanziamenti per il Mezzogiorno e l'innovazione e forse ci siamo, ma per i bonus alle famiglie disponiamo solo di 100, al massimo di 140 milioni, non un euro in più». «Cosa? Solo 140 milioni? Ma che gioco è questo? L'accordo - ha replicato Buttiglione - era un'altro e ora non si può più tornare indietro». Insomma, una telefonata burrascosa. Per il partito di Marco Follini pacta sunt servanda, non si può andare avanti con questi «stop and go» di Tremonti: di giorno, durante la riunione dei leader della Casa delle libertà, si concorda una cosa, e la notte tutto viene messo in discussione. Una tela di Penelope, appunto, secondo Buttiglione. Il quale ha subito chiamato Marco Follini per metterlo al corrente della novità che, ovviamente, ha messo in fibrillazione il vertice dell'Udc. Stato di massima allerta anche per tutti gli altri capitoli di spesa della Finanziaria: Mezzogiorno e innovazione. E' vero che, almeno su questo versante, il responsabile dell'Economia è stato più rassicurante, ma nel fine settimana potrebbero arrivare altre sorprese da via XX settembre. Così ragionano al quartier generale dell'Udc dove è stato deciso di mandare a Tremonti un chiaro avvertimento e non per vie traverse, pubblicamente.

Il messaggio è stato affidato al capogruppo della Camera, Luca Volontè, che ha diffuso alle agenzie una nota esplicita: «Gli impegni concordati nel vertice tra i leader della Casa delle Libertà, a partire dalla famiglia e che ammontano a 540 milioni di euro, vanno rispettati. Il nostro senso di responsabilità non può essere scambiato dal ministro dell'Economia come un atteggiamento di ingenuità». E poi ha aggiunto: «Su famiglia, Mezzogiorno e innovazione gli impegni del Governo devono essere quelli decisi nella sede del vertice di giovedì. Diversamente sarà la sede parlamentare a stabilire che quell'accordo, alla lettera, venga mantenuto».

La nota di Volontè ha messo in allarme gli ambienti del governo e in particolare quelli di An. Il partito di Gianfranco Fini ha infatti molto battuto sui capitoli famiglia, Mezzogiorno e innovazione, concordando con i centristi la strategia d'attacco alla Finanziaria. E l'altro ieri a Palazzo Chigi i due partiti, con la mediazione di Silvio Berlusconi, si sono battuti per spuntare a Tremonti 5-6 miliardi di euro per lo sviluppo. E sembrava che, alla fine, ce l'avessero fatto. Ma ora, dopo la marcia indietro sui 540 milioni di bonus per gli anziani a carico e alle giovani coppie con figli, tutto il resto verrà confermato o salterà in aria? Si è messo in moto Gianni Alemanno, che per An ha seguito la vicenda della Finanziaria, e che sarebbe stato rassicurato dal ministro dell'Economia in persona. Il quale però gli ha confermato quanto aveva detto qualche ora prima a Buttiglione.

A questo punto c'è solo da attendere cosa verrà fuori dal cilindro di Tremonti. Una suspense che durerà ancora qualche giorno, fino al prossimo vertice di maggioranza, mercoledì o giovedì, dopo l'incontro del governo con le parti sociali. Solo allora, quando i giochi saranno definitivamente chiusi, l'Udc e An sapranno se nella Finanziaria ci sarà scritto 540 oppure 140 milioni di euro per le famiglie. Solo allora, tranne un preventivo, prevedibile e provvidenziale intervento mediatore del premier, prenderà corpo eventualmente la minaccia messa in campo da Volontè («sarà la sede parlamentare a stabilire che quell'accordo, alla lettera, venga mantenuto»). Solo allora Udc e An potranno capire un'altra cosa, che li preoccupa: non solo il quantum della spesa, ma anche quale sarà la proposta di Tremonti per aiutare fiscalmente le aziende che intendono investire in innovazione tecnologica. «Si tratterà della deducibilità dall'Irpeg come è avvenuto per i capannoni del Nord?», è l'interrogativo che circola tra gli alleati anti-leghisti.

Volontè: «Gli impegni del governo devono restare quelli decisi durante il vertice di giovedì, altrimenti sarà il Parlamento a stabilire che l'intesa deve essere mantenuta» An preoccupata anche per gli aiuti alle aziende

Il governo sta studiando incentivi per le coppie giovani con figli

PARLA L'AD DELLA CONSIP, 16 MILIARDI DI ACQUISTI L'ANNO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

«Pc e servizi, risparmi per 2,3 miliardi»

Ferranti: sulla telefonia abbiamo avuto sconti di oltre il 75%

intervista
ROMA

La Consip è la società del ministero del Tesoro che è nota soprattutto perché coordina il programma con cui il Tesoro punta a razionalizzare la spesa per gli acquisti di beni e servizi della pubblica amministrazione. Con gare telematiche, convenzioni, tecnologia la società di cui Ferruccio Ferranti è oggi amministratore delegato lavora per tentare di ridurre i 97 miliardi di euro che lo Stato (nelle sue diverse articolazioni) spende per comprare ogni sorta di materiale o di servizio, dalle matite agli ecotomografi. Per adesso, operando (nel 2003) su una massa di acquisti per 16,2 miliardi, di cui 1,2 miliardi passati effettivamente per il sistema Consip. «Ma i risparmi potenziali quest'anno saranno circa 2,3 miliardi - spiega Ferranti - c'è anche un risparmio indiretto, perché le amministrazioni che non sono obbligate a passare per noi devono tenere conto dei prezzi di riferimento fissati nelle convenzioni Consip».

Vi accusano di penalizzare le piccole imprese: solo i gruppi più grandi possono partecipare come fornitori alle vostre convenzioni e aste telematiche.

«Sicuramente si può fare di più, ma intanto oggi circa il 30 per cento delle aziende che sono state aggiudicatarie delle convenzioni e di gare Consip sono classificate come piccole e medie imprese. Non è ancora abbastanza, non siamo soddisfatti, e in parte dipende anche dalla forte articolazione del sistema produttivo italiano. Anche per questo abbiamo abbassato notevolmente la soglia minima di fatturato per partecipare alle nostre iniziative: in altri casi chiediamo garanzie alternative piuttosto che dati di fatturato. E stiamo progettando nuovi metodi per chiamare in causa le imprese minori o con una presenza solo locale, favorendo consorzi e aggregazioni, che sarebbero positive anche per il sistema paese. Però il 30% non è poco».

Sono molte le amministrazioni pubbliche obbligate ad acquistare attraverso Consip?

«Solo una parte, ma riceviamo ordini - circa il 30% del totale - sulle nostre convenzioni anche da chi non è tenuto, come Regioni, province e Comuni. In generale, cerchiamo di fare il possibile per ampliare l'utilizzo da parte di tutte le amministrazioni delle nostre procedure, personalizzandoli e adattandoli. Siamo solo in 170, ma usiamo metodi e approcci innovativi, come portali, posta elettronica e altro. Certo non siamo molti».

La leggenda popolare parla di matite che costavano alle casse dello Stato cinquemila lire l'una, per la gioia dei fornitori. Può citare qualche caso di risparmio particolarmente significativo, conseguito attraverso Consip?

«Il caso più eclatante è quello della telefonia fissa e mobile, dove abbiamo spuntato sconti rispetti ai prezzi medi della pubblica amministrazione che vanno dal 75 all'85 per cento. Per gli ecotomografi, nella sanità, il risparmio è stato del 50%. Ormai gestiamo 45 convenzioni per altrettanti ambiti merceologici: aghi e siringhe per gli ospedali, cancelleria, personal computer, fotocopiatrici, fax, il noleggio a lungo termine delle vetture di servizio, i "global services" nell'ambito della gestione uffici, i servizi energetici. Si tratta in alcuni casi di settori molto delicati e mi si passi il termine "lobbizzati" - come nel caso della gestione degli uffici - dove di fatto fissiamo i prezzi».

Si sono verificati problemi, da parte di fornitori o di amministrazioni, a questo proposito?

«Casi sporadici. Eppure qualche resistenza da parte delle amministrazioni di tanto in tanto la avvertiamo. Come dicevo, ci sono settori abbastanza critici, come la fornitura di derrate alimentari per caserme, aeroporti, marina. Magari in qualche caso c'era una categoria di compratori che acquistava sul mercato locale in contanti, con un certo grado di libertà... nel momento in cui si organizza una gara, si individua un fornitore, si fissano dei prezzi, l'autonomia di questi compratori viene limitata - e non dico di più». **[r.glo]**

VERSO LA LEGGE DI BILANCIO 2004

4 **MISURE STRUTTURALI**
Rafforzamento del patto di stabilità interno, tagli agli enti locali e potenziamento degli acquisti accentrati attraverso il Consip.

Ticket sulle ricette: allo studio una reintroduzione su tutto il territorio nazionale.

5 **SVILUPPO (5-6 miliardi)**
Promozione del «made in Italy» all'estero, incentivi per la competitività alle imprese, la legge 488 destinata soprattutto al Sud rimarrà a fondo perduto.
«Tecno-Tremonti»: riedizione della legge Tremonti con agevolazioni per imprese che investono in settori innovativi. Piano acqua per il Mezzogiorno

6 **FAMIGLIE E SOCIALE**
Reddito di ultima istanza: sostituisce il reddito minimo di inserimento e compensa la diminuzione delle pensioni di invalidità.
Finanziamenti per giovani coppie con figli, assegno per la ripresa dei consumi e bonus per chi tiene gli anziani in casa.

LA NUOVA PREVIDENZA (attraverso la legge delega)
DAL 2004
- Incentivi in busta paga del 32% per chi resta al lavoro per almeno due anni una volta raggiunto il requisito della pensione di anzianità

Le finestre non saranno bloccate
- Invalidità: ci sarà una stretta su privilegi e abusi, maggiori controlli sulle regioni
- Pensioni d'oro: possibile un prelievo

DAL 2008
L'intervento sarà graduale: per andare in pensione non basteranno più 35 anni di contributi, ne serviranno 40

IL GOVERNO VUOLE APPROVARE I TRE PROVVEDIMENTI INSIEME IL 26 SETTEMBRE PER FACILITARE L'ITER DELLA MANOVRA

Decreto fiscale e nuove pensioni con la Finanziaria

Maroni: in busta a gennaio il bonus per chi resta. Ticket da 0,5 euro sui farmaci?

Alessandro Barbera
ROMA

Chiusala fase di definizione delle grandi linee della manovra, il governo lavora ai dettagli della legge Finanziaria per il 2004. Fra le misure che ne faranno parte ci sarà anche un «reddito di ultima istanza»: al termine del Consiglio dei Ministri di ieri, il responsabile del Welfare Roberto Maroni ha spiegato che il governo sta lavorando all'introduzione di uno strumento «puramente assistenziale e sociale» di sostegno al reddito più debole già previsto dal Patto per l'Italia «cofinanziato al 50% da Stato e Regioni». Fra le misure fiscali - riferiscono fonti qualificate - dovrebbe rientrare un ticket sui farmaci mutuabili di 50 centesimi. Tale provvedimento si sovrapporrebbe a quello già imposto in alcune Regioni.

Benchè questa, come le altre misure della manovra, debba ancora essere messa nero su bianco, il governo sta cercando preparare il terreno alla sua approvazione. Ad assumere la forma del decreto - da approvare il 26 settembre con il via libera alla Finanziaria - non sarebbe solo il condono edilizio, ma la gran parte dei provvedimenti fiscali della Finanziaria. Non solo. A quanto risulta, nella stessa riunione l'esecutivo vorrebbe discutere ed approvare anche la nota di aggiornamento al Dpef con i ritocchi alle stime macroeconomiche e gli emendamenti alla legge delega sulle pensioni. L'intenzione che sembra prevalere all'interno della maggioranza è quella di chiudere prima possibile tutta la partita e presentarsi a Bruxelles con in mano l'intero pacchetto pensioni-Finanziaria. Un pacchetto di provvedimenti che permetterebbe al ministro Tremonti di far digerire meglio ai partner europei la revisione della stima nel rapporto deficit-Pil del 2004 dall'1,8% al 2,1%.

Tornando ai provvedimenti della maggioranza, il «reddito di ultima istanza» sarà un assegno mensile solo per le famiglie in situazione di estrema difficoltà in sostituzione del vecchio reddito minimo di inserimento, che variava tra i 200 e i 600 euro. Prima dell'approvazione di quasto come di tutte le altre misure allo studio, il governo dovrà affrontare le parti sociali e gli enti locali.

E proprio il nodo pensioni potrebbe essere uno dei punti più difficili del confronto con i sindacati. Ieri il governo ha annunciato che dal primo gennaio 2004 partiranno gli incentivi del 32% per chi ha maturato i requisiti per la pensione

> In arrivo il reddito di ultima istanza per le famiglie in estrema difficoltà

non deciderà di restare al lavoro. Maroni ha promesso che saranno «esenti da imposta». Sul fronte delle pensioni di anzianità il ministro ha quindi confermato che non ci sarà alcun blocco delle finestre, e che l'allungamento dei requisiti da 35 a 40 anni partirà solo dal 2008. Ci sarà invece un intervento rapido sulle pensioni di invalidità e d'«oro» per «eliminare abusi e privilegi».

Se su quest'ultimo punto il confronto sarà aspro e le distanze difficili da colmare, Maroni si è invece detto disponibile a rivedere il meccanismo di decontribuzione. Nel corso del vertice di Palazzo Chigi sarebbe emersa la volontà di rimettere in discussione il taglio dei contributi previdenziali per i neo assunti. Misura invisa ai sindacati e prevista nella delega per compensare le imprese che dovranno smobilizzare il trattamento di fine rapporto destinato ai fondi pensione. E la disponibilità è tutta nelle parole dello stesso Maroni: «siamo pronti ad esaminare tutte le proposte ragionevoli, un nodo che può essere affrontato solo se a quella norma «si sostituisce un meccanismo efficace». Torna dunque in campo l'ipotesi di porre a carico dello Stato alcuni oneri sociali che impropriamente gravano sul costo del lavoro. Maroni ha definito la proposta «interessante», pur non nascondendo le difficoltà insite in questa soluzione: «Il problema è che di oneri impropri non ne sono stati individuati a valere su tutte le categorie di imprese. Ho chiesto ai sindacati la base minima per ogni impresa, ma finora non ho avuto ancora nessuna risposta». Non solo. Maroni apre la porta anche sul fronte del Tfr «maturando», ricordando che la delega «prevedeva» il suo conferimento obbligatorio ai fondi pensione. «Ci sono altre ipotesi come quella del silenzio assenso». Una chiaro riferimento ad una proposta dei sindacati, da sempre contrari al principio dell'obbligatorietà.

L'altro nodo del governo, questa volta nel confronto con gli enti locali, è quello del condono edilizio. Come noto, dopo la riforma federalista approvata al termine della scorsa legislatura la competenza in materia urbanistica ed edilizia spetta alle Regioni. Il governo sembra intenzionato ad approvare un decreto di sanatoria dal quale incassare 2-3 miliardi di euro. Nel provvedimento, che sarà predisposto dal ministero dell'Ambiente, sembra sarà ricompreso un meccanismo «anti-furbi» che ricomprenda una serie situazioni a rischio speculazione da escludere dalla sanatoria. Resta invece incerta l'inserimento nel condono di alcune aree demaniali. Da segnalare anche il fatto che nella prossima Finanziaria l'industria uscirà dai Patti territoriali. In un articolo dedicato alla competitività e l'innovazione - riporta l'agenzia Ap.Biscom - si sottolinea infatti che sarà prevista «la concentrazione della misura sugli investimenti industriali, riservando l'attuale misura dei patti agli investimenti in campo turistico e commerciale».

ALL'INTERNO DELLA MAGGIORANZA TENTATIVI DI MODIFICARE IL PACCHETTO DI FINANZA PUBBLICA E QUELLO DELLE RIFORME

An dialoga sul Welfare ma Tremonti tiene duro

Contatti dietro le quinte coi sindacati firmatari del Patto per l'Italia Il Tesoro non ha dubbi: dal 2008 ci saranno le nuove regole

analisi
Roberto Giovannini
ROMA

Un pezzo del governo e della maggioranza - in particolare An e Udc - sta trattando senza clamore con i sindacati che firmarono il Patto per l'Italia per modificare il pacchetto di finanza pubblica, pensioni comprese. Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, nei suoi colloqui con gli uffici della Commissione Europea e delle istituzioni economiche internazionali lancia al contrario segnali molto netti: l'intervento sulle pensioni ci sarà solo nel 2008, ma da allora per avere l'assegno di anzianità bisognerà avere 40 anni di contributi e 65 anni di età.

Un braccio di ferro che sta animando questa vigilia di presentazione della Finanziaria 2004. Da un lato c'è chi ritiene che sia ancora possibile introdurre cambiamenti significativi nella manovra, magari «adoperando» la capacità negoziale dei sindacati per piegare la resistenza di Giulio Tremonti ad aprire i cordoni della borsa su certe voci di spesa. Come spiega una fonte ministeriale di area An, «al tavolo della trattativa ci fidiamo più dei nostri avversari che dei nostri alleati». Dall'altro c'è il superministro dell'Economia, che ha bisogno di smussare con un via libera alla riforma strutturale delle pensioni le perplessità di Bruxelles e delle istituzioni finanziarie internazionali nei confronti di una Finanziaria largamente fatta di condoni, sanatorie e misure «una tantum». Sullo sfondo, la possibile reazione dei sindacati al combinato manovra-pensioni; come ha detto Silvio Berlusconi, la Finanziaria «sarà bene accolta dal corpo sociale». E molti, nella maggioranza, preferirebbero un'intesa con Cisl e Uil piuttosto che andare alle elezioni europee di primavera dopo un autunno-inverno di conflittualità e scioperi.

Non è dunque un caso in queste ore le diplomazie dell'Esecutivo lavorano per tentare di smussare l'ostilità delle confederazioni sindacali e questo o a quel punto della manovra. E la sua parte la sta facendo anche Roberto Maroni. Il titolare del welfare ha promesso che l'incentivo per la rinuncia alla pensione di anzianità sarà esentasse; ha garantito che due delle misure inserite nel Patto per l'Italia e mai attuate (l'aumento dell'indennità di disoccupazione e il ritorno del reddito di ultima istanza) diventeranno realtà. E soprattutto, Maroni ha aperto a due richieste di cambiamento della delega previdenziale definite come fondamentali dai sindacati: la non obbligatorietà del trasferimento del Tfr ai fondi pensione, e la modifica della decontribuzione a favore delle imprese per i neoassunti. Una misura, questa, fortemente voluta da Confindustria, ma che nel governo - visto anche che Antonio D'Amato è ormai in «uscita», e che comunque gli industriali saranno scontenti della Finanziaria - si considera seriamente di abolire. I sondaggi con i grandi gruppi del mondo dell'industria italiana, a dire del governo, sembrano mostrare che alla grande impresa la decontribuzione non interessa poi così tanto.

Basterà, per riuscire a strappare un consenso sia pure mugugnante da parte di Cisl e Uil sulla Finanziaria, e una disponibilità a trattare sull'intervento sulle pensioni annunciato per il 2008? Difficile dirlo: nelle dichiarazioni di ieri, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti - scontato il «no» della Cgil, che dal governo non viene contattata nemmeno informalmente - hanno ribadito la loro sostanziale contrarietà al giro di vite sulle pensioni, confermando che decideranno il da farsi solo dopo aver sentito la proposta del governo. Intanto, però, dai partiti più «vicini» a Cisl e Uil - ovvero An e Udc - il pressing sui dirigenti dei due sindacati si fa sempre più insistente. Telefonate, incontri riservati, contatti diretti e indiretti che in queste ore si stanno moltiplicando.

Alleanza Nazionale e Udc, dicono i bene informati, sono moderatamente ottimiste sul successo di questo negoziato «parallelo». Tra le carte da giocare, anche modifiche allo schema che Giulio Tremonti sta spiegando in giro per il mondo: incentivi volontari ora, ma dal 2008 in pensione di anzianità con 40 anni di contributi o 65 di età. Ad esempio, rendendo obbligatorio il rinvio della pensione anticipata, sia pure incentivata, sin dal 2004. Oppure, una graduazione più moderata possibile dell'irrigidimento dei criteri per il diritto alla pensione, per evitare il cosiddetto «muro» che dal 2008 renderebbe un miraggio l'assegno di anzianità.

In casa sindacale qualche dirigente disponibile a trattare su queste basi ci sarebbe. Più nella Uil di Luigi Angeletti. Molto meno nella Cisl di Savino Pezzotta, che deve tra l'altro fare i conti con la linea dura del Sud e pensioni propugnata dal potente segretario confederale Raffaele Bonanni, che invece nel 2002 fu decisivo per favorire la firma del Patto per l'Italia. Tutto dipenderà dall'incontro a Palazzo Chigi di martedì prossimo. Se Cisl e Uil si vedranno comunicare da Tremonti decisioni sulle pensioni del tipo «prendere o lasciare», lo sciopero generale unitario sarà molto difficile da evitare.

Il presidente del Consiglio Berlusconi, col ministro dell'economia Tremonti e quello del Welfare Maroni

«Passi il condono, ma basta case sui greti»

Bertolaso: non facciamo pagare agli italiani i danni provocati dai costruttori abusivi

intervista
Flavia Amabile
ROMA

Intorno alle sei di sera Guido Bertolaso, direttore generale della Protezione Civile sta per ripartire dalla Sicilia. Per un'intera giornata ha esaminato le zone colpite dai nubifragi, le case allagate, le auto rovesciate, i torrenti mai puliti, le costruzioni abusive e, mentre il governo sta per varare il condono, non può non ricordare ciò che aveva detto al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. «Soltanto nelle zone non a rischio».

Qual è esattamente la situazione in Sicilia?

«Da 72 ore piove in punti diversi del territorio fra Catania e Ragusa. Si è creato un vortice depressionario che fa scaricare in modo violento l'acqua in grandi quantità. Ogni scarica coglie di sorpresa tutti. Sono fenomeni localizzati, impossibili da prevedere con tanta precisione. Di mattina c'è il sole, poi quando meno te lo aspetti arriva il finimondo».

Danni?

«La macchina della Protezione Civile si è mossa con estrema efficienza. Da lunedì avevamo lanciato l'allarme metereologico, dunque abbiamo potuto intervenire con notevole tempestività».

Invece che cosa si è verificato?

«Questa mattina (ieri, per chi legge n.d.r.) sono atterrato a Siracusa nel mezzo di un nuovo nubifragio. Come al solito si sono ingrossati i torrenti, ma perché si ingrossano?»

Lo dica lei.

«Perché non è stata fatta la pulizia. Al massimo vengono fatti dei ponticelli per il passaggio, del tutto ridicoli. Basta una sola onda d'urto per travolgerli e far fluire immediatamente sulle strade e nelle campagne l'intera massa d'acqua. Per la precisione, si parla di mezzo metro e anche di un metro d'acqua».

A chi spetta la pulizia?

«Due mesi fa avevamo avvertito i prefetti di tutt'Italia e tutte le autorità competenti, preannunciando il rischio alluvioni di quest'inizio autunno e chiedendogli di procedere alle operazioni di pulizia dei fiumi, dei torrenti e di effettuare un'analisi delle zone a rischio. Noi possiamo intervenire a fare piccola prevenzione ma le grandi opere spettano alla classe politica che deve rendersi conto che non si può continuare a mettere pezze su una situazione sperando che non accada nulla di grave».

Diamo un'idea di che cosa ha provocato l'arrivo improvviso di un metro d'acqua su un terreno.

«Abbiamo visto auto portate via, case allagate e circondate d'acqua. Il nostro intervento è stato in tempi record ma abbiamo anche visto casi emblematici di costruzioni in posti sbagliati, fatte nel modo sbagliato, che non potevano che essere spazzate via».

Ad esempio?

«Una casa costruita sul greto di un torrente che probabilmente c'era anche da dieci anni, ma che è palesemente abusiva perché non posso credere che qualcuno abbia autorizzato una costruzione in un simile posto, sarebbe stato un criminale».

Forse era stata autorizzata con il condono del '94 o forse sperava nel condono che il governo sta mettendo a punto in questi giorni...

«Sul condono ho già detto molto chiaramente ciò che pensavo al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e al sottosegretario alla Presidenza Gianni Letta che sono i miei capi. Sono dell'opinione che non si debba fare di ogni erba un fascio. E' giusto condonare alcune costruzioni perché vi sono alcuni sindaci che nemmeno conoscono esattamente la situazione catastale dei loro comuni ed è giusto che si possa procedere a una mappatura rigorosa. Ma non è assolutamente pensabile che si possa costruire o condonare nelle zone a rischio, vale a dire sui greti dei fiumi, nelle zone sismiche, nelle zone dei crateri vulcanici, in tutte le aree protette. In caso contrario, gli italiani dovranno anche pagare i danni provocati ai costruttori abusivi. Non mi sembra giusto».

Guido Bertolaso

ALTROVE di Guido Ceronetti

Non ci siamo forse già lasciati alle spalle lo stadio in cui l'alienazione può ancora agire e svilupparsi? Non siamo già arrivati al punto di non essere ormai più *noi stessi* bensì soltanto quella data quantità di surrogati che quotidianamente è versata dentro di noi? Si può alienare ancora a se stesso l'uomo di massa? L'alienazione è ancora *in via di sviluppo*? O non è piuttosto un fatto compiuto?

GÜNTHER ANDERS: *L'uomo è antiquato* - 1956 (Bollati-Boringhieri 2003)

I LEADER SINDACALI SULL'INIZIATIVA DI PROTESTA DI RIFONDAZIONE

Epifani: la manifestazione? Logico che riguardi i partiti Angeletti: i governi vanno fatti cadere nelle urne

■ «È del tutto logico che le forze politiche decidano di avere delle iniziative». Lo ha detto il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, a proposito della proposta del segretario del Prc, Fausto Bertinotti, di una manifestazione dell'opposizione contro il governo. Secondo Epifani, tuttavia, è importante che la manifestazione sia non solo «contro, ma che abbia anche punti di merito. Questo riguarda, comunque, le forze politiche, poi il sindacato, la Cgil deciderà per sè stessa». «I governi vanno fatti cadere nelle urne e non nelle piazze»: così invece il numero uno della Uil, Luigi Angeletti, commenta la proposta del leader di Rifondazione, Fausto Bertinotti. Secondo Angeletti, un'iniziativa di questo tipo «in Europa a nessuno verrebbe in mente». Per il sindacalista, tuttavia, si tratta di una protesta legittima. «Ma noi - ha detto ancora - facciamo un altro lavoro».

Guglielmo Epifani

L'ALTRA NOTTE RIUNIONE CON PERA

Riforme, i saggi disponibili a ritoccare il Senato federale

■ In attesa che il disegno di legge costituzionale passi sotto la lente dei presidenti di Regione, la riforma delle istituzioni varata martedì scorso dal governo continua ad apparire come un cantiere aperto. La bozza costituzionale è stata oggetto di lungo confronto - rigorosamente a porte chiuse - tra i «saggi» di Lorenzago e una selezionata platea di costituzionalisti d'area. L'altra notte, in piazza San Lorenzo in Lucina, nel pensatoio raccolto intorno al presidente del Senato, i «saggi» stavano raccogliendo le opinioni dell'accademia sulla loro creatura. Un confronto da cui, tra le altre cose, è emersa una disponibilità dei «saggi» a rimettere le mani sul punto più discusso dell'intera riforma, il Senato federale. Oltre a Marcello Pera, c'erano tre dei quattro «saggi» autori della riforma: Mimmo Nania (An), Andrea Pastore (Fi) e Francesco D'Onofrio (Udc). Assente per impegni personali il leghista Roberto Calderoli.

Francesco D'Onofrio

PER IL CAPO DELLO STATO FU CON QUELLA LOTTA CHE «CONSERVAMMO L'ONORE»

«Senza la Resistenza l'Italia sarebbe peggiore»

Ciampi a Boves: il nostro comandamento oggi è non dimenticare

Aldo Cazzullo

inviato a BOVES (Cuneo)

Senza la Resistenza, senza la guerra di popolo contro i nazifascisti, così come senza il Risorgimento, «oggi questo paese sarebbe peggiore». Davanti a migliaia di cittadini, ragazzi che cantano l'inno di Mameli, tricolori, reduci e testimoni della strage di Boves, in un clima di commozione, Carlo Azeglio Ciampi spiega la sua visione della guerra di liberazione, nei termini anticipati ieri: la Resistenza non appartiene a una fazione politica, è patrimonio di tutti gli italiani; e accanto al suo peso militare ebbe soprattutto una funzione di solidarietà concreta e di riscatto simbolico. Contribuì a salvare vite, in particolare di ebrei; e fu decisiva nel salvare l'onore della nazione e il rispetto degli italiani per se stessi.

Ciampi tesse l'elogio della memoria. Senza entrare in contrapposizione diretta con il presidente del Consiglio, ma indicando un'idea dell'Italia e della sua storia oggettivamente diversa. «Intendiamo conservare con pienezza il significato fondamentale della festa nazionale del 25 aprile, accanto al 2 giugno e al 4 novembre, come momenti di riflessione e di gioia per i valori della nostra comunità» dice il Presidente della Repubblica, tra gli applausi della folla di Boves. Anche l'anno prossimo, annuncia, il 25 aprile sarà celebrato al Quirinale, «e io avrò l'onore di appuntare la medaglia d'oro al gonfalone di una città del Sud, Barletta; perché anche al Sud c'è stata, sia pure in forme diverse, la Resistenza». E c'è un filo, sostiene Ciampi, che lega Risorgimento e Resistenza, il processo di unificazione nazionale e la lotta per cacciare dall'Italia i nazisti alleati con i fascisti. Per questo, sottolinea il Presidente parlando a braccio, la seconda strofa dell'inno di Mameli cantata dal coro dei ragazzi («Noi fummo per secoli calpesti derisi/ perché non siam popolo, perché siam divisi») è particolarmente significativa: questo accadeva prima del Risorgimento, e sarebbe accaduto se il popolo italiano non avesse trovato uno scatto d'orgoglio, di dignità e di solidarietà nell'ora più difficile, dopo la caduta del regime e l'armistizio dell'8 settembre. La gente di Cuneo, annota Ciampi, testimoniò per prima «le virtù migliori del nostro popolo». Il Presidente ricorda in particolare personaggi della Resistenza non connotati dalla militanza politica, militari come Ignazio Vian ed Enrico Martini «Mauri», che furono i primi a prendere le armi contro i nazisti, accanto a esponenti cattolici, liberali, azionisti, comunisti. La Resistenza come fatto non di parte ma che accomuna gli italiani ed esprime quello «spirito unitario» che troverà sintesi nella Costituzione repubblicana.

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ieri a Boves

Qui, a Boves, «la gente comune sperimentò la bestialità, la slealtà, la degenerazione morale delle Ss. Ma la gente comune desiderò reagire con le armi in pugno». Non militanti di una fazione; «famiglie laboriose, silenziose, ricche di tradizioni». E' questa l'idea della Resistenza che Ciampi esprime non da oggi: un moto di popolo che ebbe più forme, quella dei militari e dei partigiani, quella della popolazione che li appoggiò, quella dei prigionieri in Germania che rifiutarono di andare a Salò. Per chi scelse la parte sbagliata Ciampi non ha altre parole, oltre a quelle che pronunciò due anni fa, per concedere che anche tra loro ci furono giovani animati da amor di patria. Il Presidente non condivide la visione della Resistenza come guerra civile, ritiene enfatizzato il tema dello scontro fratricida. Preferisce sottolineare la ribellione spontanea, la reazione popolare degli italiani di fronte all'orrore. E indica in particolare l'esempio dato dai militari e dalla popolazione civile del Cuneese, quando dopo l'8 settembre venne dato soccorso agli ebrei (spesso non italiani) che tentavano di sfuggire alla deportazione. Il Presidente si commuove parlando nel campo di prigionia di Borgo San Dalmazzo, da dove centinaia di ebrei partirono per Auschwitz. Ma poi stringe il pugno per ribadire con forza: «Noi non dimenticheremo mai coloro che furono vittime innocenti di atti di barbarie che non hanno l'eguale nella storia. Non dimenticheremo mai quei crimini. Non dimenticare è per noi un comandamento».

SESSANT'ANNI DOPO IL CAMPO DI CONCENTRAMENTO

Dopo l'orrore di Borgo San Dalmazzo la felice contraddizione dei soldati italiani

Alberto Cavaglion

UNA impressionante simultaneità collega Boves a Borgo San Dalmazzo. Il 19 settembre Joachim Peiper dà ordine di bruciare Boves, dove aveva avuto inizio la prima forma di resistenza guidata da una figura molto significativa, quanto poco conosciuta, Ignazio Vian. La rappresaglia è spietata, le vittime sono soprattutto i civili, anziani, donne che muoiono fra le fiamme. Fra il 9 e il 12 settembre, per sfuggire alle camionette tedesche, che in Francia stavano risalendo dalla Costa Azzurra, giungevano stremati in Valle Gesso (Valdieri, Entracque), uomini, donne, vecchi e bambini. Avevano attraversato a piedi due aspri colli delle Marittime: il colle delle Finestre (m 2474) e il colle del Ciriegia (m 2543). Provenivano da St-Martin Vésubie, ridente luogo di villeggiatura. La «Svizzera nizzarda» (*Suisse niçoise*) era definita nei manifesti turistici: non lontano di lì, a Roquebillière, Koestler aveva scritto *Buio a mezzogiorno*, a Peira Cava avevano soggiornato Turati e poi Pertini, negli anni del loro esilio francese.

Violenza contro i civili e arresto degli ebrei segnano dunque i primi giorni dell'occupazione. I fatti di Boves sono più conosciuti, meno nota è la storia di Borgo. Mentre il fumo di Boves si scorge da lontano, e genera sgomento, sui muri di Borgo viene affisso un bando che stabilisce un ultimatum: a partire dallo stesso 19 settembre gli ebrei «stranieri» vengono rinchiusi in una caserma di artiglieria intitolata ai Principi di Piemonte (nell'Ottocento aveva ospitato una filanda). Nell'archivio del Comune di Borgo si conserva l'elenco dei 349 internati. Rimarranno a Borgo fino al 21 novembre, quando i tedeschi li caricheranno su un treno merci, che li condurrà a Nizza, poi a Drancy, infine ad Auschwitz. I superstiti accertati sono undici. Fra questi vi è il Tempier di *Se questo è un uomo*. Erano in maggioranza polacchi, austriaci, ungheresi: un frammento di Mitteleuropa costretto a cercare riparo nelle Alpi occidentali, antico recetto di eretici e perseguitati.

L'atteggiamento assunto dai soldati italiani pone invece allo storico quesiti importanti. L'Italia, paese aggressore, nel 1938 si era dato una legislazione razziale, ma entrato nel conflitto, dichiarò di voler mantenere «autonomia» rispetto al problema ebraico. Dietro questa parola vi fu una pluralità di atteggiamenti, non sempre lodevoli, ma talora sorprendenti, soprattutto in Francia, dopo il novembre 1942, quando cominciò a paventarsi l'idea di uno sbarco alleato in Costa Azzurra. Gli italiani incominciarono allora ad interpretare la parola «autonomia» in una accezione chiaramente in contrasto con i progetti annientatori del nazismo e il palese antisemitismo di Vichy.

Alberto Cavaglion è autore del libro *Nella notte straniera*, sugli ebrei internati a Borgo San Dalmazzo, prefazione di Alessandro Galante Garrone (1981, riedito ora dall'Arciere)

www.veicolicommerciali.fiat.com

Fiat Doblò Cargo 1.9 JTD Common Rail 100 CV,
il più potente della categoria.

Fino al 30 settembre un Triplo Vantaggio

prezzo straordinario a partire da **10.000 euro**	con minimo anticipo **1000 euro**	e massima potenza **100 CV**

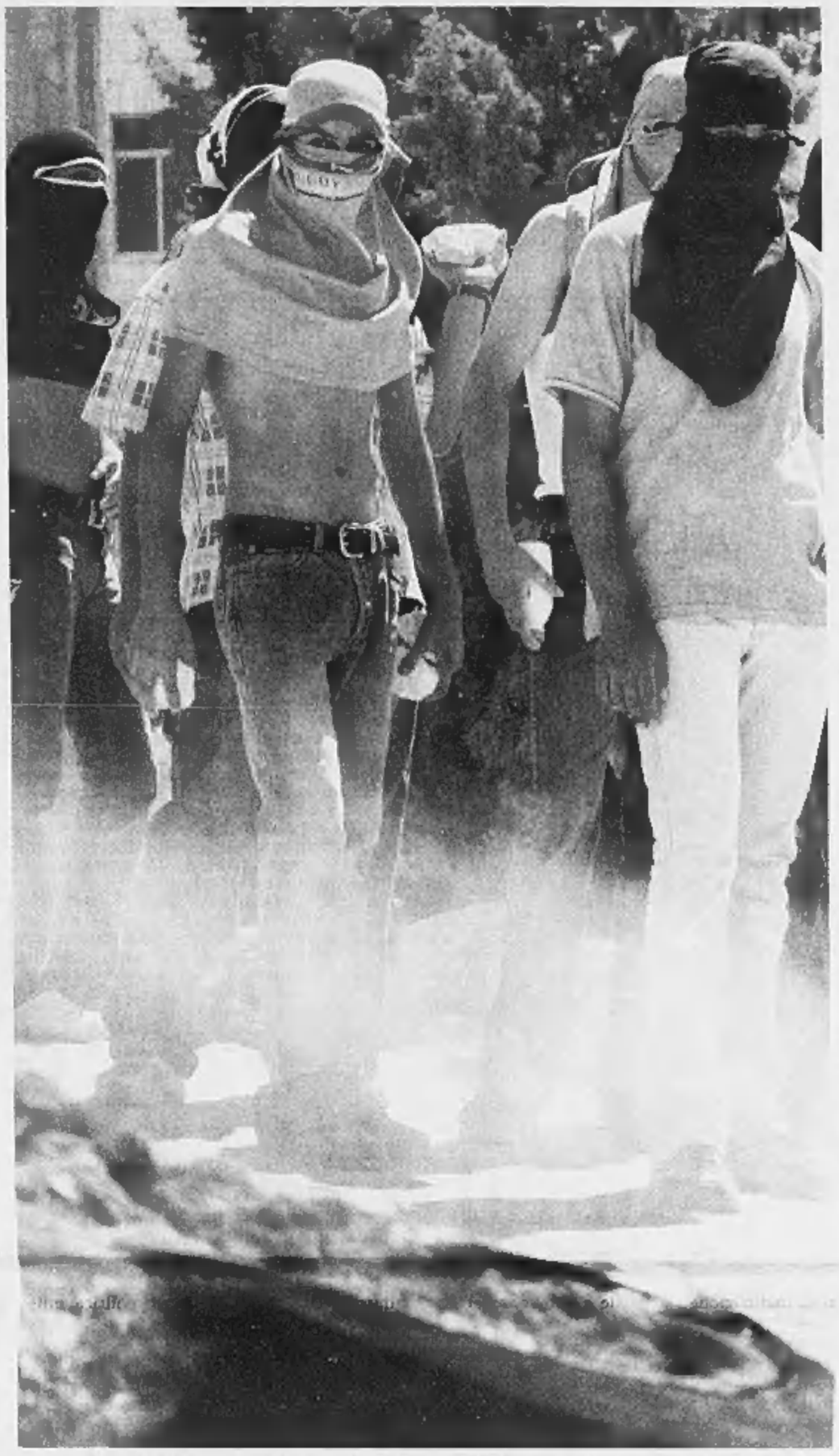
Per maggiori informazioni dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 19,00 chiama il 800-580386

Prezzo riferito a Doblò Cargo 1.9 JTD 100 CV (IVA, IPT e messa in strada escluse). Anticipo minimo 30%. Esempio di finanziamento: importo finanziato € 9.000; durata 48 mesi, 48 rate da € 187,50. Spese gestione pratica € 150 + bolli. TAN 0, TAEG 0,83%. Salvo approvazione Sava.

FIAT veicoli commerciali

LE GANG DI TERRORISTI CHE TENDONO AGGUATI ALLA MANIERA DI HAMAS

ISRAELE «Io ebreo, accusato di uccidere arabi»


Dietro una barricata in fiamme giovani palestinesi con il volto coperto si preparano a uno scontro con i soldati israeliani

> Sono stato cacciato dalla mia casa, dalla mia terra. E da chi? Da quel governo che ha pensato bene di armare i palestinesi contro i suoi stessi cittadini Quando la legge è debole quando la politica perde la testa, quando i rabbini non sanno più dire la verità, allora bisogna agire

colloquio
Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

Il giovane uomo scende da un'auto che potrebbe servire giusto da pollaio per le galline, e si avvia verso l'appuntamento cui la cronista ha dato la caccia per più di un mese. Dinoccolato, alto, con lo zucchetto rituale a strisce di tutti i colori, i jeans distrutti dal tempo, uno scialle di preghiera che sembra l'arcobaleno, i riccioli biondo scuro da cantante rock degli Anni 70, cammina piano verso di noi nel parcheggio. E' nervoso, fuma, non ha mai parlato in vita sua con un giornalista. E d'un tratto sono urla e maledizioni: un giardiniere arabo lo ha avvistato, lo ha riconosciuto dalle foto sui giornali e lo rincorre gridando: «Assassino, terrorista». Il giovane uomo lo guarda senza espressione seguitando a muovere lentamente nella nostra direzione. Ci saluta, il giardiniere si allontana ma continua: «Assassino, terrorista».

«Sono Sela Tor» si presenta il giovane. Potrebbe aggiungere: uscito da pochi giorni dalle celle dello Shin Bet, i servizi di sicurezza israeliani, sezione ebrei, dopo 27 giorni di detenzione preventiva in cui non sono riusciti a provare nessuna delle accuse, anche se l'istruttoria per omicidio è ancora aperta. Accusato di: uso criminale di armi, tentativo di omicidio, sette omicidi, preparazione di esplosivi, esplosivi. «Ma non hanno provato nulla, e io sono innocente. Dopo 22 giorni che ero là, mi hanno fatto la macchina delle verità, e sono uscito pulito, e anche quasi tutti gli altri. Non ho mai detto una parola, se non per pregare». Tre dei tredici arrestati dall'aprile scorso sono ancora in galera, ieri la polizia ha trovato vicino a un avamposto una grotta piena di armi pesanti, compresi missili antitank; i tredici erano, o sono, tutti amici di Sela, tutti sospettati di essere parte di una nuova gang di terroristi ebrei, implicata, dall'aprile del 2001, nell'assassinio di nove arabi e nel ferimento di decine. E' una banda di giovani, gente marginale, sostanzialmente incolta, che non ha ruolo né mestiere dentro il movimento dei settler, ragazzi che vengono da famiglie povere ed estremiste e si sposano bambini. Le azioni di queste bande di ricercati sono soprattutto agguati notturni col fucile, alla maniera delle Brigate di Al Aqsa o di Hamas: nella notte, uno sparo contro un'auto di passaggio, un morto, due morti, chi piglio piglio. Sela Tor non solo non ha mai confessato ma nega recisamente tutto: «E' vero che ho un'istruttoria aperta, ma dalle nostre parti, a Hebron, insieme al regalo del Bar Mitzva, a tredici anni, ricevi con tanti auguri un conto aperto con la polizia».

La storia per Sela, che ha 22 anni, comincia il 14 agosto, a mezzanotte, nelle due stanze di Hebron - zona centrale di Avraham Avinu, dove vivono le 60 famiglie ebree - dove sta dormendo con sua moglie (25 anni) e tre bambine dagli zero ai tre anni. Ma come, già tre figli a 22 anni? «Certo, e non ne è niente, avrò ancora tanti bambini, con l'aiuto di Dio». Sfasciano la porta, è lo Shin Bet. «Al primo colpo mi precipitai dabbasso, non volevo che le bimbe vedessero. A mala pena mi sono infilato i pantaloni, la kippà e il talit (lo zucchetto e il manto di preghiera, ndr). Era giovedì, mi hanno portato con le mani legate dietro la schiena e senza camicia alla centrale di polizia di Gerusalemme, mi hanno messo a sedere su una sedia e hanno cominciato a interrogarmi. Mi hanno lasciato dormire qualche ora soltanto sabato. Quando mi hanno preso a casa, fuori di poliziotti ad aspettarmi ne avrò contati cento. Poi in prigione si davano continuamente il cambio a gruppi per interrogarmi e maltrattarmi. Ho visto il mio avvocato solo dopo 22 giorni. Durante gli interrogatori ero legato, e quando non mi interrogavano dicevano stupidaggini a voce alta nel mio orecchio. Dopo qualche ora mi portavano in cella, e poi indietro: la cella era un bugigattolo nero con il bugliolo e il materasso. La porta era a prova di rumori e aveva uno spioncino da cui venivo controllato spesso, la finestra chiusa, la luce elettrica debole e sempre accesa. I muri, neri. Fra gli uomini dello Shabbach c'erano quelli incaricati di dirmi "maledetto assassino" e quelli che mi dicevano "Ti vogliamo aiutare". Uno mi ha detto: se fai il bravo, ti diamo vacanza per il matrimonio di tua figlia (che ha 3 anni, ndr) perché hai già sette condanne per omicidio, tante quanti gli arabi che hai ammazzato».

Sela qui fa un suo primo commento molto conturbante: «Io di arabi non ne ho ammazzati, ma se qualcuno li ammazza, io non piangerò certo. Ma non so niente, non ho parlato con nessuno, e soprattutto non ho parlato di nessuno, mentre qualcuno ha parlato di me, e ha detto un sacco di stupidaggini». Chi ha parlato di Sela Tor è Shahar Dvir Zeliger, pastore, sospettato di omicidio plurimo, ora in carcere.

L'allarme della polizia israeliana comincia poco dopo il 3 aprile 2002, quando a Hebron viene uccisa una neonata, Shalhevet Paz, presa di mira in testa da un cecchino palestinese mentre gioca al giardinetto. Pochi giorni dopo, in tre diversi attacchi, cinque palestinesi vengono feriti fra Hebron e Gerusalemme: nel corso degli ultimi due anni ci sono stati sette uccisi e svariati arresti fra gli ebrei. Sono storie di famiglia, di amici intimi fatti fuori generalmente sulla strada o con le bombe. Anche Sela ha avuto il suo migliore amico ucciso, e suo padre Ilan, un insegnante fondatore del sobborgo moderno di Hebron, alcuni anni fa fu accusato di avere ucciso una donna araba che, durante una manifestazione, gli aveva minacciosamente bloccato l'auto. Ma le testimonianze non concordavano, e Ilan fu scagionato.

Il 29 aprile di quest'anno la vicenda del terrorismo ebraico si impenna con il ritrovamento di 4 chili di esplosivo nei pressi della scuola femminile araba di Atur, una periferia di Gerusalemme. Qui c'è la prima ondata di arresti, che comprende anche il fratello di Shahar Dvir Zeliger, Shlomo. Ad agosto viene arrestato il padre di Shalhevet Paz, la neonata uccisa dal cecchino e da qui si diparte la ragnatela in cui è rimasto preso Sela.

Quando racconta, Sela fuma e fuma, e non mente; probabilmente omette e nega, ma non ha paura di dire cose che in Israele lo rendono inviso anche alla stessa gente fra cui è cresciuto, come testimoniano le miriadi di uscite di settler che nei giorni dell'inchiesta hanno parlato per condannare il terrorismo. Pinkas Wallerstein, un duro che non cederebbe un centimetro della Cisgiordania, ha fatto personalmente un appello alla gente degli insediamenti perché parli, racconti, se sa: «E' per noi e per tutto il popolo ebraico una vergogna e un danno che esistano gruppi clandestini che uccidono, odiano, distruggono la mitzvà causa del popolo ebraico». Con lui, la quasi totalità dei rabbini della West Bank, che citando l'alachà, la legge ebraica, condannano qualsiasi uccisione quando non ci sia pericolo di vita. Sela è convinto che nessun arabo è innocente: «Non è una questione individuale, o personale, anche se potrebbe esserlo perché comunque vengono educati nell'odio di tutti gli ebrei, e ciascuno di loro è di fatto pronto a attaccarci, a ucciderci uno a uno. E' una questione legata alla Terra e alla fede: la Terra è nostra e, checché si parli di due Stati per due popoli, non possiamo in nessun caso suddividerla. Non perché Sela o chiunque altro abbia deciso così il Rambam (uno dei fondamentali studiosi nella dottrina ebraica, ndr) scrive nei suoi testi che è consentito, anzi, è doveroso combattere e, se necessario, uccidere senza lasciare vivo nessuno in caso ci si avvii a una guerra per la Terra».

Ma non c'è già l'esercito che combatte agli ordini del Governo democratico? Non va bene, non basta? Sela Tor ride di cuore. Combattere, per Sela, non ha nulla a che fare con l'esercito israeliano, e con la difesa dal terrorismo: anzi, lui, nell'esercito, non ce lo hanno voluto. «Alla visita di leva, uno psicologo mi ha fatto le solite domande cretine, mi ha chiesto se ho degli hobby, che cosa faccio quando sono solo. Ho risposto: parlo con Dio. Volevo dire: prego. Ma lui mi chiede: "E Dio ti risponde?". Allora io, scocciato, gli dico: «Tutto il mondo è la sua risposta». Lui ancora insiste: "Senti le voci?". E io: "Ancora no, ma spero di arrivarci con l'aiuto di Dio". Allora mi hanno dichiarato matto, e mi hanno mandato a casa».

Magari, gli suggerisco, avranno avuto qualche informazione riservata: per esempio, che i suoi genitori, fondatori di Kiriat Arba, sono implicati in avventure di estremismo. E che suo fratello Yeoshafat è il settler simbolo della «gioventù delle colline», quel gruppo di pastori guerrieri che fondano gli avamposti sulle montagna e poi aspettano che l'esercito venga a buttarli fuori per ingaggiare una bella battaglia con lo Stato d'Israele traditore. Sela aveva seguito il fratello sul monte, nell'avamposto di Havat Maor, un luogo meraviglioso, pieno di fiori gialli e di sangue: «Là fu ucciso Dov Dribben, un nostro eroe nel 1999; ma lo Stato d'Israele mantiene contro dei nostri morti. Sono stato sgomberato dalla mia stessa casa, dalla mia terra, e da chi? Da quel governo che ha pensato bene di armare i palestinesi contro i suoi stessi cittadini. E io dovrei riconoscermi in questo Stato?».

Sela non rifiuta il sionismo: soltanto, gli sembra che non abbia nulla a che fare con la democrazia, con l'oggi: «Sinceramente la democrazia mi interessa poco: un giorno Israele, com'è scritto nella Torah, avrà un re che sarà l'autentico custode della sua integrità. Oggi c'è un governo che non ha a cuore la sorte degli ebrei e dell'ebraismo, ha riempito il Paese di non ebrei e lo ha anche degiudaizzato. Per me, Tel Aviv non esiste, non la considero, dire male di chi vive là mi farebbe compiere un puro e semplice peccato di maldicenza. Preferisco non parlare di loro».

Di che cosa parla Sela con gli amici del microcosmo della sua vita a Hebron, fra una visita alla grotta di Machpelà, la tomba dei patriarchi, e una passeggiata al venerdì sera per andare a trovare la famiglia e gli amici a Kiriat Arba? «Di cose belle, Bibbia, natura. Di politica non parlo, non leggo i giornali, la radio non mi interessa». Sela Tor, accusato di omicidio plurimo anche se ora è in parte scagionato, è quello che, negli Anni 70, si sarebbe chiamato un freak: ha studiato ecologia, ama la natura e le camminate sopra ogni altra cosa, fa il falegname e prende un'aria da santo anche quando dice: «E' Lui che vuole che gli arabi spariscano del tutto dalla nostra terra, Lui che decide, non io». Il fenomeno di cui fa parte è pieno di pericoli perché si tratta di gruppi chiusi e silenziosi, esterni a ogni movimento anche di settler, a ogni politica. Tor sorride volentieri, parla della sua bambina più grande con infinita tenerezza, poi dice che «i bambini e le donne arabe per lui non sono innocenti, sono arabi» e che comunque dell'esercito non ci si può fidare, della polizia nemmeno, e neppure, per carità, del Moetzet Yesha, il consiglio che rappresenta gli insediamenti. «Dello Stato d'Israele, insomma, non ci si può fidare, perché non ha capito una cosa fondamentale: siamo in una guerra totale, in cui devi agire e basta, senza stupide chiacchiere politiche. Non so niente di organizzazioni e piani, ma chi se ne occupa fa una buona azione. Gli arabi non sono colpevoli, soltanto, non devono esistere. E quando la legge è piena di debolezze, quando la politica perde la testa, quando i rabbini non sanno più dire la verità, allora bisogna agire. Anche se io personalmente penso che queste azioni sporadiche non servono. Come, non servono? «Non servono, ma io non le condanno». E lei sente di essere su una strada buona, una strada vincente? «Quando sarò segretario di Dio, te lo dico».

MEDIAZIONE ITALIANA

L'Onu: nessuno tocchi Arafat

■ NEW YORK. L'Assemblea Generale dell'Onu ha approvato con 133 voti a favore, 4 contro e 15 astenuti una risoluzione presentata dai Paesi arabi che chiede ad Israele la revoca dell'espulsione di Arafat. L'Unione Europea, che si era divisa al momento del voto in Consiglio di Sicurezza, ha votato compatta a favore dopo l'accettazione da parte dei Paesi arabi di un emendamento preparato dall'Italia sulla «condanna degli attentati suicidi» da parte dei gruppi terroristi palestinesi e la «deplorazione delle uccisioni extragiudiziarie» di militanti palestinesi da parte di Israele. Frattanto il governo israeliano non ha ritenuto credibili gli ultimi segnali inviati in settimana dal presidente dell'Autorità palestinese Yasser Arafat in direzione di una possibile tregua. Lo ha riferito ieri il ministro degli Esteri israeliano Silvan Shalom che continua ad accusare il leader dell'Anp di fomentare il terrorismo. «Per 10 anni - ha detto Shalom - quest'uomo ha giocato con noi e ha sempre dato, nel momento ritenuto da lui più opportuno, segnali di pace vani». Il ministro ha spiegato, inoltre, che l'accordo di cessate il fuoco proclamato all'inizio dell'estate costituisce un fallimento che prova «la necessità di smantellare le infrastrutture dei gruppi terroristici». L'edizione on line del quotidiano Haaretz ha riferito inoltre che Shalom e il segretario di Stato Usa Colin Powell hanno raggiunto l'accordo di discutere della costruzione del «muro difensivo» in Cisgiordania nel corso della visita negli Stati Uniti del primo ministro israeliano Ariel Sharon programmata per la prossima settimana.

Sela Tor, 22 anni, falegname a Hebron

> Siamo in una guerra totale in cui devi agire e basta senza stupide chiacchiere politiche. Non so niente di organizzazioni o piani ma chi se ne occupa fa una buona azione I palestinesi non hanno colpe, solo non devono esserci

«Gli israeliani siano saggi e pazienti»

Berlusconi: sabato verrà varato il piano Marshall per la Palestina

ROMA

Il cosiddetto Piano Marshall per la ricostruzione della Palestina sarà varato sabato prossimo dai Paesi che fanno parte del G8. Ne ha dato l'annuncio ieri Silvio Berlusconi col tono trionfante di chi vede materializzarsi un suo vecchio «pallino». Sono cinque miliardi di euro, ha spiegato il premier a margine di un incontro a Palazzo Chigi con il Presidente della Polonia Aleksander Kwaniewski, che verranno messi in campo per favorire il processo di pace in Medio Oriente. E' di fatto la proposta che il capo del governo italiano aveva avanzato già un anno e mezzo fa, nel summit dei Grandi a Kananaskis, in Canada. Se non ci saranno contrattempi, il Piano per la Palestina riceverà il timbro finale nell'incontro tra i ministri dell'Economia che rappresentano gli otto Paesi maggiormente industrializzati, in programma il 27 settembre a Dubai.

Nel corso della conferenza stampa col presidente polacco, è stato chiesto a Berlusconi se condividesse o meno i pesanti giudizi di George W.Bush sul presidente dell'Anp, Yasser Arafat. Il premier ha schivato l'insidia. Invece di pronunciarsi su Arafat, s'è soffermato sul momento «critico e difficile» dei rapporti israelo-palestinesi. Berlusconi ha garantito un contributo positivo da parte del Quartetto (la cui riunione è prevista a fine mese), ed ha aggiunto: «In quella sede porteremo i suggerimenti europei. Personalmente continuerò a insistere affinché, data anche la situazione che abbiamo verificato esserci dentro l'Anp, Israele possa avere un comportamento saggio e di grande, grande, grande pazienza». Il premier non ha mancato di ricordare che l'Italia si è proposta quale sede del dialogo proponendo Erice per i negoziati di pace. Ma questi negoziati, ha insistito, «possono iniziare soltanto se non si lascia la situazione in mano al terrorismo». Di qui l'esortazione alla pazienza, rivolta al governo di Ariel Sharon.

Il colloquio con Kwaniewski è stata, ovviamente, l'occasione per fare un punto sulle ambizioni del semestre italiano di presidenza Ue. A giorni, il 4 ottobre a Roma, riprenderà la discussione ai massimi livelli sulla futura costituzione europea. Berlusconi, ieri in conferenza stampa, è sembrato mettere le mani avanti. «Per approvare il Trattato», ha fatto notare, «è necessaria l'unanimità. Mi auguro che la si raggiunga. Se ci sarà il successo, sarà il successo di tutti i Paesi europei. Se invece non riusciremo a trovare un accordo, credo che tutti i Paesi europei dovranno dispiacersi che non si faccia un passo storico in avanti verso un'Europa in grado di agire con una sola voce e una sola volontà in ambito internazionale». La preoccupazione di «spalmare» in anticipo su tutti quanti i partner l'auspicato successo o il possibile insuccesso, lascia intendere quanto Berlusconi tema gli inciampi e i veti dell'ultimora.

Se dipendesse da lui, ad esempio, l'Italia si batterebbe con vigore per inserire nella Costituzione futura un richiamo esplicito alle radici cristiane dell'Europa. La Polonia, ha detto Kwaniewski, è della stessa idea. Ma non tutti i Paesi membri sono d'accordo, e dunque la questione verrà accantonata. [u. m.]

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

INIZIATIVA PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Al Lingotto di Torino il primo «Salone delle elette»

■ Si terrà a Torino, al Centro Congressi del Lingotto, dall' 11 al 13 marzo 2004, Expoelette, il I Salone internazionale delle Elette e delle Pari Opportunità. Scopo dell' iniziativa è individuare e mettere in mostra le migliori prassi in materia di amministrazione locale e di politica di parità e di pari opportunità. Lo hanno spiegato ieri, al Salone della Comunicazione Pubblica di Bologna, nella Cittadella dei Parlamenti regionali, le consigliere Giuliana Manica (Ds) e Rosa Anna Costa (Udc), rispettivamente presidente e vicepresidente della Consulta delle Elette del Piemonte. «Per garantire il pieno successo di Expoelette - hanno detto Manica e Costa, dopo aver illustrato i dati della scarsa rappresentanza femminile nei luoghi della politica, soprattutto in Italia - verranno coinvolte le associazioni, le istituzioni e gli organismi di parità a livello regionale, nazionale ed europeo».

Il Centro congressi del Lingotto

IL TEMA SARÀ «ITALIA, RILANCIO O DECLINO?»

Fondazione Donat Cattin, a Saint Vincent convegno con Casini, Pisanu, Andreotti e Amato

■ Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, il vicepresidente della Convenzione europea Giuliano Amato, l'ex presidente del Consiglio Giulio Andreotti, il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, il segretario della Cisl Savino Pezzotta. Sono alcuni dei protagonisti attesi da venerdì 26 a domenica 28 settembre a Saint Vincent per il secondo convegno di studi organizzato dalla fondazione «Carlo Donat Cattin». Un appuntamento, ha spiegato ieri mattina il presidente Claudio Donat Cattin, che riprende «una tradizione della sinistra sociale dagli anni '70 agli anni '90», quando Saint Vincent spesso fu «il luogo di importanti svolte della politica», mentre l'obiettivo ora è diventato quello di dar vita ad «un laboratorio politico-culturale super partes». «Italia ed Europa - rilancio o declino?» è il tema scelto per la manifestazione.

Giulio Andreotti

IL LEADER DEI DS: SE VOLETE DAVVERO TRATTARE, TOGLIETE PRIMA DAL CAMPO LA LEGGE GASPARRI

Casini: lista unica, una sfida anche per il Polo

Dibattito con D'Alema alla festa dell'Unità: no a riforme a colpi di maggioranza

Antonella Rampino

inviata a BOLOGNA

Palco della festa nazionale dell'Unità a Bologna. Dibattito tra un Casini senza giacca e un D'Alema senza cravatta, visiva rappresentazione della possibilità di un dialogo bipartisan. D'Alema fermo, «queste riforme costituzionali sono l'ennesimo abito tagliato su misura per le esigenze della Casa delle libertà, per accontentare qua un alleato, là un altro, la devolution a Bossi, il governo forte che vuole anche Fini...». Pier Ferdinando Casini fermo e sorridente: «Ma via, presidente D'Alema, se ne è accorto anche lei quand'era a Palazzo Chigi, come anche Prodi del resto, che i poteri del premier andrebbero rafforzati...», almeno poter cambiare questo o quel ministro senza destabilizzazioni, e senza scomodare il Quirinale. «Io preferisco un premier eletto, a un Presidente della Repubblica a suffragio universale». D'Alema ha pure lui buon gioco a sottolineare che «Tony Blair, primo ministro di grande forza, però non fa commissioni d'inchiesta sull'opposizione, come accade in Italia, unico Paese al mondo».

Poi Casini mette i paletti: «Io ho un'avversione ai ribaltoni, di destra o di sinistra». E anche per questo, il confronto tra maggioranza e opposizione è indispensabile. «Il problema di merito e sostanza istituzionale politica: un conto è andare in Parlamento con una riforma costituzionale blindata, un conto è che essa abbia l'iter complesso che comporta arrivare a una soluzione condivisa». Insomma, «le regole del gioco appartengono a tutti, vanno definite insieme». Ciampi ha ribadito il valore fondante della Costituzione, che non a caso ha retto cinquant'anni: è stato frutto di lavoro comune delle grandi correnti politiche. Che poi certo si sono contese durissimamente il governo del Paese». E quella Costituzione «non fu frutto di alcun consociativismo», ma «un atto di intelligenza costituzionale e politica». E stato il centrosinistra a cambiare a maggioranza la Costituzione nella precedente legislatura, ricorda Casini, «fu un errore e un precedente pericoloso».

Una base ci sarebbe, poiché richiesto di giudicare la bozza di riforma costituzionale, D'Alema anzitutto dice: «Ma insomma, leggete quelle carte: hanno ripreso in buona sostanza, se non proprio pari pari, il premierato, che in Bicamerale dovemmo bocciare per colpa loro». Nelle conversazioni con i giornalisti D'Alema sembra convinto che poi, alla fine, non se ne farà nulla: «Un disegno ambizioso, qual è quello di una riforma costituzionale, è poco credibile se ci si mette mano a metà legislatura». E questo, nonostante Fini abbia detto chiaro e tondo che così non è, e che se l'opposizione dovesse salire sulle barricate o sull' Aventino, il centrodestra avanti ci andrà da solo. Non ci crede D'Alema, e si vede dall'alzata di sopracciglio con cui accompagna l'inevitabile battuta con la quale risponde a quattr' occhi all'obiezione. «Ma sì, Fini dice tante cose...». Piuttosto, «se loro vogliono davvero il dialogo sulle riforme costituzionali, noi consideriamo pregiudiziale la Gasparri. Quella legge è già una riforma costituzionale: perché la libertà d'informazione e il pluralismo sono parte delle istituzioni», dice poi con forza dal palco. Quanto alla «blindatura della Gasparri», Casini fa sapere che «non sono legittimato ad entrare nel dibattito politico, sarebbe improprio». Ma il presidente della Camera non vuole nemmeno che si pensi «che il voto segreto sia o possa essere un favore a Berlusconi o a D'Alema: il voto segreto lo stabilisce il regolamento della Camera». Dunque, come c'è stato in passato, «così ci sarà in futuro sulla Gasparri il voto segreto», ma senza «alcuna subordinazione a calcoli politici». Anzi, solo ipotizzarlo «è un'intimidazione alla quale io non sono soggetto: il mio unico principio è il rispetto del regolamento della Camera, ed esso non è un tema discutibile».

A quattr'occhi, raccontano i bene informati, il presidente della Quercia aveva lanciato la sua proposta operativa, «questa bozza potrebbe essere offerta alla discussione e al vaglio di un gruppo di costituzionalisti...» E Casini, «nah, ci sono già stati i quattro saggi...». Sul palco, «Prodi è stato coraggioso a proporre la lista unica», dice Casini. Ma «una» lista unitaria del centrosinistra rivolge al centrodestra una sfida che noi non possiamo accettare, a patto di avere una lista concordata, e una comune appartenenza a un gruppo europeo». Di più, «io rispetto Follini», il segretario politico dell'Udc che aveva pronunciato il suo niet al listone di centrodestra, «ma insisto: la sfida va raccolta». Per quel che riguarda il centrosinistra, comunque, D'Alema aveva dato il suo parere positivo all'ipotesi di un referendum degli iscritti, «previsto del resto dallo statuto». E così pure per l'ipotesi che poi si possa «formare in Europa un nuovo gruppo, con un nuovo nome». Un Ulivo a Strasburgo insomma, che sia «un'alleanza di forze riformiste che vada oltre i confini socialisti».

PETRUCCIOLI: FERMATELE. ANNUNZIATA: D'ACCORDO

Nomine Rai, è ancora polemica

■ E' ancora polemica sulle nomine in Rai, in particolare per la Tgr. Il presidente della Commissione di Vigilanza, Claudio Petruccioli, ha chiesto all'azienda di bloccare ogni nuova nomina, in particolare per quanto riguarda la Tgr, prima dell'audizione fissata per il 24 settembre. Un suggerimento che è stato subito accolto dalla presidente Rai Lucia Annunziata, sul quale è nata una catena di reazioni negative o positive: da Forza Italia Romani si scandalizza, mentre della Margherita Merlo plaude. Petruccioli ieri ha scritto al direttore generale della Flavio Cattaneo e ad Annunziata. «Al fine di non alimentare polemiche evitabili e in omaggio ad una rispettosa trasparenza nei rapporti fra la Rai e la Commissione di Vigilanza - ha scritto Petruccioli ai vertici di Viale Mazzini - vi chiedo di non procedere a ulteriori nomine prima della audizione convocata per mercoledì 24 settembre, in particolare se coinvolgono l'assetto delle redazioni regionali». Lucia Annunziata risponde di accogliere la richiesta, in quanto un cambio ai vertici «delle readioni regionali avrebbe un rilievo nazionale e potrebbe portare la Rai nuovamente al centro di polemiche» Ma gli azzurri Romani e Lainati definiscono la lettera di Petruccioli «un'inammissibile intrusione politica negli affari interni della televisione di Stato». Replica Gentiloni, per la Margherita: «Tra le prerogative della Vigilanza c'è la verifica dei criteri di nomina dei dirigenti Rai».

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini e il presidente dei Democratici di sinistra Massimo D'Alema

GRANDI MANOVRE NELL'AREA MODERATA

E i centristi ora puntano sul dialogo con il premier

La nuova strategia del presidente della Camera: fornire una sponda al Cavaliere anche a costo di distanziarsi, talvolta, dal segretario Udc

retroscena

Maria Teresa Meli

inviata a BOLOGNA

L'O aveva detto e lo ha fatto. Davanti alla platea della Festa dell'Unità Pierferdinando Casini ha dato il suo beneplacito ufficiale alla lista unitaria del centrodestra. Una presa di posizione, quella del presidente della Camera, che non può non avere nessuna influenza sull'Udc, che pure aveva deciso di correre in solitaria la partita delle elezioni europee. Per carità, stima» e «amicizia» per Marco Follini ma, ha avvertito Casini, il centrodestra non si può sottrarre alla sfida della lista unitaria.

Non sfugge a nessuno il significato di questa uscita del presidente della Camera, che sposa la "linea" caldeggiata da Silvio Berlusconi e ostacolata proprio dal suo partito. Di più: ha rischiato persino i fischi (che non sono arrivati, c'è stato solo qualche mugugno nella platea), Pierferdinando Casini, quando ha difeso il premierato forte proposto dalla Casa delle Libertà. Infine, l'ultimo atto: sono contrario «politicamente e moralmente ai ribaltoni». Lo ha detto chiaro e tondo, il presidente della Camera, di fronte a quei diessini che speravano in lui per far cadere il Cavaliere.

E' qualche tempo, del resto, che Casini sembra non condividere la linea di scontro con il premier adottata invece da Follini. Tant'è vero che, a Montecitorio, si vocifera di dissapori tra i due. Ed effettivamente, le loro posizioni, ultimamente, non sempre coincidono. Prima che Follini chiudesse festa dell'Udc in quel di Fiuggi, Casini gli aveva sconsigliato di assumere dei toni troppo duri nei confronti di Berlusconi. E ancora, il presidente della Camera ha dovuto esercitare la sua moral suasion per convincere il segretario dell'Udc a seppellire l'ascia di guerra sulla legge Gasparri. Infine, la lista unica. Follini è contrario a questa ipotesi e la sua linea è stata approvata a stragrande maggioranza dal partito. Eppure, subito dopo quella decisione, lo stesso leader dell'Udc, pur confermando la sua contrarietà all'idea di un listone unitario, ha tenuto a precisare che comunque, in politica non si può «mai dire mai».

E questo perchè? Perchè il presidente della Camera, in un colloquio a Strasburgo, con il presidente del Consiglio e con Gianfranco Fini, proprio il giorno in cui si è inaugurato il semestre italiano, aveva già dato il proprio "via libera" all'operazione. Un fatto che il premier ha voluto ricordare a Follini, in un recente vertice di maggioranza, quando il leader dell'Udc ha ribadito il suo "no" all'ipotesi. «Ma non ti ricordi Gianfranco - lo ha interrotto Berlusconi rivolgendosi al vice premier - che a Strasburgo ne abbiamo parlato con Pierferdinando e che lui ha detto che era d'accordo?». E Gianfranco ricordava, eccome se ricordava.

Dunque Casini non sembra condividere la linea dello scontro con il premier. Basti ricordare alcune sue recentissime dichiarazioni. Anche sulle proposte di riforma costituzionale avanzate dalla maggioranza, che pure hanno indotto Ciampi a scendere in campo per porre dei paletti. «Le riforme di una parte del vestito costituzionale sono state tentate in passato, in parte fatte dal centrosinistra, e oggi riproposte dal centrodestra. Non vedo una contraddizione». E Casini ha anche gettato acqua sul fuoco per tentare di ridimensionare la polemica rovente che sta accompagnando la legge Gasparri, derubricando a «divisioni fisiologiche» le accuse e controaccuse che, in un clima da rissa continua, si stanno scambiando centrosinistra e maggioranza.

Insomma, soprattutto negli ultimi tempi, si stanno moltiplicando i segnali di pace tra Casini e Berlusconi, nonostante le impennate dell'Udc, le prese di posizione di Follini, o le esternazioni di alcuni esponenti centristi come Luca Volontè e Bruno Tabacci. E la novità dell'atteggiamento di Casini non è sfuggita ai più. Benchè nel centrosinistra - e nei ds soprattutto - ci sia chi spera addirittura che l'Udc si presenti alle elezioni europee con un'aggregazione di centro che raggruppi anche l'Udeur e alcuni pezzi della Margherita. Ma non è questo il progetto del presidente della Camera, il quale sa bene che se vuole puntare in un futuro - prossimo o meno - a un ruolo diverso, magari a succedere a Berlusconi nella premiership, non può fargli la guerra. Tanto più dopo che alcuni esponenti dell'establishment italiano, preoccupati per il clima di scontro tra maggioranza e opposizione, sembrano puntare su di lui e sulla sua moderazione.

La moral suasion è stata usata per convincere il partito a seppellire l'ascia di guerra sulla Gasparri

La strategia di apertura verso il primo ministro decisa anche in vista di eventuali sviluppi nella leadership del Polo

Ds e Margherita, passi avanti verso il sì a Prodi

Una sola lista? La Quercia deciderà con un referendum, i centristi riuniranno il «parlamentino»

Fabio Martini

ROMA

Sembrava l'araba fenice dell'estate 2003, leader e opinion leader erano tutti molto scettici e invece da ieri sera la lista unitaria dell'Ulivo ha fatto un nuovo passo avanti, un passo doppio. Dopo settimane di discussioni più o meno accademiche, i due partiti-guida del centro-sinistra hanno preso - in sedi diverse ma nelle stesse ore - la stessa decisione: quella di chiedere ai propri iscritti se siano d'accordo sulla proposta di una lista unitaria. La direzione della Margherita, a larghissima maggioranza favorevole alla proposta-Prodi, ha demandato la decisione sulle modalità di consultazione al proprio "parlamentino", convocato per il 2 ottobre. E quanto ai Ds, su proposta avanzata da Fassino in segreteria, la Quercia si prepara ad un referendum tra i 500.000 iscritti. In entrambi i casi - e questa è la novità maturata negli ultimi giorni - i leader dei due partiti si presenteranno con la stessa indicazione davanti ai propri seguaci: la lista unica facciamola senza indugi. Per dirla con Francesco Rutelli: «Se lavoreremo bene, gli elettori ci risponderanno in maniera entusiasmante».

C'era aria di svolta, di una decisione a portata di mano ieri sera alla fine della Direzione nel salone dei deputati della Margherita e infatti il più compiaciuto di tutti era Arturo Parisi, amico di una vita di Romano Prodi: «E' andata veramente bene, attorno alla proposta di Prodi c'è una larga convergenza». Nel lungo dibattito - più di trenta interventi - la vera sorpresa è stato Ciriaco De Mita che, come già nel passato, ha spiazzato le attese che in questo caso pronosticavano un discorso di rottura: «Io resto contrario alla lista - ha detto l'ex segretario della Dc - ma se voi dite che si deve fare, bisognerà lavorare per farla bene. Pensando al dopo». E rassicurante: «La mia contrarietà deve avere il valore di una testimonianza» ed «eventuali conseguenze saranno soltanto personali». Un intervento che cancellava lo scenario delle barricate e, di fatto, apriva la strada ad una decisione quasi unanime nella Margherita. Anche il no di Franco Marini («La proposta della lista è un errore e un azzardo») non preannunciava rotture o polemiche laceranti.

Alla fine molto compiaciuto era anche Pierluigi Castagnetti, autore del "lodo" che ha consentito di sbloccare l'impasse. Dieci giorni fa era stato il presidente dei deputati a suggerire la proposta che poi si è rivelata quella capace di unire le diverse anime della Margherita: «Pur di fare la lista unica, noi siamo pronti - con una scelta costosa - a lasciare il Ppe, anche i Ds facciano lo stesso con il gruppo parlamentare Pse e potremo costruire assieme un nuovo gruppo all'Europarlamento». Il "lodo Castagnetti" alla fine ha messo d'accordo tutte le anime della Margherita e ieri mattina Rutelli lo aveva rilanciato, aprendo la Direzione con una relazione molto argomentata. Solo la Margherita attrae i moderati? «I voti dei delusi della Casa delle libertà - ha detto Rutelli - non vengono attratti da un piccolo rifugio centrista, ma da un profilo generale della coalizione orientato più verso il centrosinistra che verso la sinistra radicale» e soprattutto dalla «suggestione verso una sfida bipolare», che consentirà a Ds e Margherita di rinunciare «ad una aspra competizione dentro l'Ulivo che finirebbe per frantumare il messaggio di alternativa al Polo». Ora resta da vedere come reagiranno i Ds alla proposta della Margherita, quel «sì alla lista purché usciate dal gruppo Pse». Certo, non è un diktat ma la richiesta potrebbe coalizzare i tanti antipatizzanti occulti della lista unitaria. Ma è significativo che la proposta di sottoporre la proposta della lista agli iscritti sia restata per diverse ore senza una risposta ufficiale del Correntone e l'unica replica sia arrivata da Luciano Pettinari, della "frazione" Salvi: «Il referendum non basta, serve un congresso straordinario».

Romano Prodi

Anche Ciriaco De Mita toglie le barricate «Se dobbiamo procedere bisognerà fare bene»

IL [redacted] DEL [redacted]

Rognoni: [redacted] la Costituzione la fonte di legittimazione dei magistrati

[redacted] «I magistrati trovano nella Costituzione la fonte esclusiva [redacted] loro legittimazione [redacted] operare come ordine autonomo ed indipendente [redacted] ogni altro potere»: lo ha detto [redacted] vicepresidente del Csm Virginio Rognoni, sottolineando che si tratta [redacted] [redacted] legittimazione che non [redacted] certamente più forte, [redacted] neanche meno, della legittimazione autonoma degli altri poteri. Rognoni ha aggiunto che «le procedure dell'ordinamento repubblicano collocano i magistrati negli snodi più delicati della vita nazionale, come sono quelli del controllo di legalità, dell'avvio dell'azione penale, del processo, della sentenza» ed è, «il collocati», che essi trovano «nella Costituzione la fonte esclusiva della legittimazione».

Virginio Rognoni

CON LA RICHIESTA DI 15 MILIONI DI [redacted]

Arrivata nel tribunale di Bologna la querela di Berlusconi a Fassino

[redacted] È arrivata [redacted] Procura [redacted] Bologna [redacted] querela del presidente [redacted] [redacted] Silvio Berlusconi nei confronti [redacted] Piero Fassino in relazione [redacted] dichiarazioni fatte alla Festa dell'Unità [redacted] capoluogo emiliano sulla vicenda Telekom Serbia, con la richiesta di 15 milioni di [redacted] di danni. Del deposito della denuncia si era appreso lunedì a Roma da ambienti della difesa del premier. L'atto non era però ancora arrivato [redacted] tavolo dei magistrati bolognesi. Della denuncia si occuperà il Procuratore capo Enrico Di Nicola. Nella querela non compaiono i giornalisti che hanno riportato le dichiarazioni di Piero Fassino, ma soltanto il nome di chi ha pronunciato le frasi ritenute diffamatorie.

Piero Fassino

LA MARGHERITA: STRANA COINCIDENZA CON GLI INCONTRI ROMANI TRA IL GUARDASIGILLI SERBO E ITALIANO

Telekom, anche Belgrado avvia un'inchiesta

La prossima settimana il ministro Batic incontrerà Carla Del Ponte

Guido Ruotolo
ROMA

La notizia arriva da Belgrado: il ministro della Giustizia Vladan Batic andrà all'Aja [redacted] prossima settimana, dal procuratore Carla Del Ponte, per visionare le «carte» [redacted] Slobodan Milosevic, l'ex presidente della ex Jugoslavia sotto processo al Tribunale internazionale. E se riterrà interessante la documentazione su Telekom Serbia, aprirà un procedimento giudiziario: «Parallelamente alle indagini portate avanti dalla magistratura italiana - ha dichiarato il ministro Batic in un'intervista al quotidiano di Belgrado "Blic" - iniziamo anche una nostra indagine. Se rintracceremo fondi, faremo di tutto per riportarli in patria. Finora, non abbiamo aperto inchieste perché [redacted] avevamo informazioni sui fondi. Ora, grazie a un'ampia collaborazione internazionale, ci [redacted] le condizioni per accertare i fatti».

Naturalmente, la notizia arrivata da Belgrado ha creato attese [redacted] alimentato qualche «sospetto» anche [redacted] Italia, provocando comunque reazioni positive in [redacted] bo gli schieramenti politici. Plaude [redacted] senatore Giuseppe Consolo, An: «Mi sembra giusto che anche Belgrado faccia chiarezza su questa sciagurata operazione». Sprizza ottimismo l'azzurro Carlo Taormina: «Non esito a dire che la trasferta a L'Aja sarà molto fruttuosa. Nonostante certi atteggiamenti del procuratore Carla Del Ponte, che non ci ha consentito [redacted] acquisire quelle carte, ho l'impressione [redacted] l'aria sia davvero cambiata e che finalmente si potrà arrivare a dimostrare che, a capo dell'intera vicenda, c'è un ingente bottino che un gruppo di delinquenti [redacted] è amichevolmente spartito». In controtendenza rispetto ad altri esponenti della maggioranza, l'onorevole Taormina continua a credere nelle rivelazioni di Igor Marini: «La nostra trasferta in Serbia chiuderà la bocca ai tanti detrattori [redacted] della commissione, dell'inchiesta, e dei personaggi che si sono avvicendati dando un contributo probatorio. Penso, tra gli altri, a Marini e alle [redacted] carte. Sempre di più, infatti, la pista Marini si dimostra credibile perché dentro le sue carte [redacted] sono il riscontro di quelle operazioni e i riferimenti che tutti quanti ormai conosciamo anche se non vogliamo dire i nomi e [redacted] nomi».

Il diessino Calvi: «Anche se tardiva, è un'iniziativa positiva» Taormina: «Dimostrerà che Marini [redacted] credibile» Il ministro Castelli all'attacco di Violante: «Da lui soltanto farneticazioni»

La sede di Telekom Serbia a Belgrado

L'annuncio del Guardasigilli serbo Batic viene commentato positivamente anche dall'opposizione [redacted] Soddisfatto il diesse Guido Calvi: «L'apertura [redacted] una indagine da parte della Serbia per accertare eventuali tangenti [redacted] propri uomini politici, [redacted] se tardiva, deve essere salutata come positiva». Il senatore Calvi ricorda che «gli ambienti politici jugoslavi hanno sempre ritenuto che il proprio Paese [redacted] fatto un pessimo affare», e per due ragioni: «Le tangenti intascate da personaggi locali e il prezzo assolutamente non proporzionato [redacted] valore della società». Il centrosinistra, alla vigilia della missione della delegazione della commissione Telekom Serbia nella ex Jugoslavia, ricorda che [redacted] Belgrado un'indagine parlamentare aveva già affrontato il capitolo della «svendita agli italiani» della Telekom. Adesso, la notizia dell'apertura di una inchiesta giudiziaria rafforza questa interpretazione: «È ovvio l'interesse dell'attuale governo serbo per quella vicenda - spiega Gianni Kessler, anche lui diesse -, loro vogliono trovare conferme che Milosevic ha trasferito sui suoi conti correnti una parte dei soldi di quell'affare». Conferma Michele Lauria, Margherita: «Già da tempo, prima dell'avvento del faccendiere Marini, circolavano in Serbia voci su presunte tangenti in un contesto molto diverso rispetto alla versione italiana. Infatti, [redacted] parlava, e si parla, del "gatto", della "volpe" e dell'"ippopotamo": due serbi e un italiano».

L'apertura dell'indagine giudiziaria serba, però, ha uno strascico di polemiche velenose. Rileva sempre il [redacted] Lauria, Margherita: «Appare strana la coincidenza tra l'annuncio dell'inchiesta in Serbia [redacted] i recenti incontri romani del ministro Batic e il Guardasigilli Castelli e il presidente della commissione, Enzo Trantino». Una «coincidenza», tra l'altro, al centro della polemica [redacted] il ministro di Giustizia, Roberto Castelli, e il capogruppo dei Ds alla Camera, Luciano Violante. Sulla base di una notizia pubblicata dal quotidiano romano "Il Tempo", Violante l'altro giorno aveva rivolto [redacted] interrogazione parlamentare per sapere [redacted] corrisponde al vero [redacted] «baratto» che i due ministri di Giustizia avrebbero perfezionato: in cambio di una collaborazione serba all'inchiesta parlamentare italiana, il nostro Paese [redacted] sarebbe impegnato [redacted] garantire l'estradizione di un militare serbo detenuto in Italia per aver abbattuto [redacted] elicottero con militari italiani. Anche ieri il ministro Castelli ha negato questo baratto: «Alcuni esponenti della sinistra cercano di far apparire correlate [redacted] loro due vicende che invece sono assolutamente separate». Replica di Violante: «Castelli smentisca il "Tempo". Non capisco perché offende noi».

Indagine sulle fughe di notizie

La procura di Torino cerca i «suggeritori»?

Alberto Gai[redacted]
TORINO

La magistratura torinese sta indagando [redacted] eventuali «suggeritori» nel caso Telekom Serbia? Vi sono indizi in tal senso, quanto meno sulle fughe pilotate di notizie: genere falso d'autore. Un episodio noto riguarda il coinvolgimento del senatore Willer Bordon, rimbalzato sui giornali il 27 agosto. La notizia era trapelata da ambienti politici romani la sera precedente, al termine dell'ennesimo interrogatorio nel carcere torinese di Igor Marini. Era falsa. Dettagli o possibile tassello [redacted] un'inchiesta sempre più [redacted] e corposa? Le carte dell'archivio svizzero di Marini sono arrivate a Torino e la Procura ha disposto altri accertamenti.

Anche la seconda ordinanza [redacted] custodia cautelare redatta dal gip Francesco Gianfrotta dà conto della fangosità e vischiosità della vicenda. Nel disporre l'arresto in carcere dell'avvocato romano Fabrizio Paoletti (poi finito in clinica) e dell'uomo d'affari italo cinese Thomas Mares (reinterrogato stamane dai pm), il giudice si occupa dell'ultima versione della tangentona Telekom Serbia resa da Mari[redacted]: la via della Costa Azzurra, Montecarlo, 120 milioni di dollari passati per [redacted] là, dirottati alla Tiroler Sparkasse [redacted] Innsbruck e finalmente distribuiti a Prodi e Fassino. [redacted] gip scrive: «A far data dal luglio 2000, Mares iniziò la gestione di una cospicua provvista di denaro esistente, pare sotto forma [redacted] "evidenza fondi", su un conto facente capo alla Jundor Trading (aperto pr[redacted] Paribas di Montecarlo) e ivi pervenuta su disposizione di altra banca, la Abn Amro di Lussemburgo».

Rispetto al successivo balzo del denaro Gianfrotta ricorda che le dichiarazioni di Marini e Paoletti concordano: i 120 milioni di dollari vengono sparsi su «14 posizioni», [redacted] cui «una facente capo alla società Zara International» che porta alla Sparkasse [redacted] a un suo conto 9980-127568. Paoletti si forma lì: «Sono certo dell'arrivo del denaro a Zara». La destinazione ulteriore non gli [redacted] nota. Ma sull'origine ha un sospetto: fondi neri [redacted] società straniere. Marini è categorico: «Il denaro arrivava da Belgrado». Mares: «E' tutt'altra storia e i dollari [redacted] mai mossi da Montecarlo». L'italo-cinese chiude il [redacted] Zara in Austria il 15 luglio scorso, quando questa storia [redacted] ormai da un pezzo sui giornali. Come mai? «E' stata una forma mentale [redacted] intuizione» detta a verbale.

Igor Marini

Dagli atti d'accusa emerge un giudizio sulla forte «inattendibilità» di Marini

Su Paoletti e Mares il gip aggiunge: «Il loro comportamento processuale appare fortissimamente indicativo della volontà di mantenere in vita rapporti e legami con soggetti non ancora identificati». Estrapolata [redacted] contesto, l'affermazione potrebbe [redacted] intesa come un attestato di credibilità per Marini. Invece, [redacted] magistrato continua ad essere netto nel giudizio di inaffidabilità del [redacted] Igor». E annota: «Lascia il tempo che trova la dichiarazione del Marini che, per dimostrare la propria buona fede ed estraneità all'illecito tentativo di negoziazione del titolo da 50 milio[redacted] di dollari (altra storia, sicura truffa, ndr.) si è spinto ad affermare che la garanzia bancaria era regolare e che un giorno [redacted] l'altro (questo il suo auspicio) lo Stato Italiano (!) l'avrebbe incassata».

Anche lo «stile dichiarativo» del conte è significativo per il gip che ridà spazio agli «esempi». Pri[redacted] interrogatorio di Marini, a Berna, il procuratore aggiunto torinese Bruno Tinti contesta all'indagato: «Quando lei afferma di essere stato trovato in possesso al rientro in Italia dalla Svizzera, da parte della Guardia di Finanza, di un milione di dollari, dice in realtà una cosa non vera perché la trovarono in possesso soltanto di una lettera firmata da lei in cui si comunicava alla Banca [redacted] Semione il trasferimento [redacted] un milione di dollari da parte di un altro istituto di credito».

Marini farfuglia e alla fine risponde: «Io stavo immettendo comunque una lettera riguardante un milione di dollari». Tinti: «Il resoconto stenografico è "sono stato trovato in possesso di un milione di dollari". Lei ha dichiarato che riportava capitali in Italia, "a volte in contanti, tanto che [redacted] stato fermato dalla Finanza e trovato [redacted] possesso di un milione di dollari"».

Marini è sempre quello che alla Commissione parlamentare d'inchiesta rivela «ho la prova di una tangente di 493 milioni di dollari», superiore al prezzo pagato per il 29 per cento di Telekom Serbia. Il presidente Enzo Trantino (An) non scatta sulla poltrona e registra la «coincidenza» [redacted] quella somma [redacted] il saldo negativo fra acquisto e cessione della partecipazione azionaria, saltando dai dollari [redacted] marchi che corrispondevano [redacted] «centesimo nel 1997-98». In quel periodo valuta americana valeva quasi il doppio dell'altra.

ENTE NAZIONALE CINOFILIA ITALIANA

Comunicato Stampa dell'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana

L'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana, rappresentato dal Commissario Straordinario, [redacted] Sergio Berlato, e dal Collegio Commissariale, precisa la propria posizione sull'ordinanza emanata *"per la tutela dell'incolumità pubblica dal rischio di aggressioni da parte di cani potenzialmente pericolosi"* [redacted] Ministro della Salute on. Girolamo Sirchia.
Il fine ultimo dell'E.N.C.I. è quello di tutelare, diffondere e migliorare la docilità, l'equilibrio e quindi la possibilità [redacted] impiego delle [redacted] canine ufficialmente riconosciute dalla Federazione Cinologica Internazionale, che costituiscono patrimonio culturale, sociale ed economico del nostro Paese.
L'E.N.C.I. svolge la sua opera anche favorendo e valorizzando le razze canine a fini sociali, zootecnici e sportivi, attraverso l'organizzazione di verifiche zootecniche, prove sportive e manifestazioni cinofile.
Tali verifiche si svolgono soprattutto all'insegna di quanto esplicitamente previsto dagli standard ufficiali delle razze riconosciute e dai regolamenti di ogni singola disciplina che prevedono innanzitutto che i cani di tali razze siano docili, equilibrati, capaci di riconoscere l'uomo come loro amico e di adattarsi [redacted] [redacted] ambiente di vita.
Le competenze attribuite all'E.N.C.I. dallo Stato, con D.L. 529/1992, consentono [redacted] stesso di affermare con decisione che non esistono [redacted] riconosciute che possono [redacted] definite "pericolose".
Il Pit-bull non [redacted] una razza, bensì un meticcio, frutto di incroci [redacted] controllati.
L'E.N.C.I. concorda sull'uso della museruola quale [redacted] [redacted] prevenzione soltanto per quei soggetti identificati come "morsicatori" o come "potenzialmente pericolosi", dai servizi di prevenzione veterinaria delle Aziende sanitarie e dagli Enti locali.
L'ordinanza, seppur concepita a fronte di una situazione [redacted] emergenza e per garantire la pubblica incolumità, deve ritenersi inutilmente discriminatoria in quanto erroneamente estesa [redacted] razze canine ufficialmente riconosciute.
Per quanto attiene all'assicurazione obbligatoria, prevista dall'Ordinanza ministeriale, l'E.N.C.I. rende noto che la stragrande maggioranza dei cinofili ha già provveduto alla stipula di adeguate polizze assicurative, ma contestualmente esprime, anche a nome degli oltre centomila associati, la preoccupazione per i riflessi negativi e le probabili speculazioni che possono [redacted] causate da tale obbligo. Tali speculazioni, oltre a gravare sul bilancio delle famiglie, possono favorire ed incentivare l'abbandono di molti cani, favorendo possibili speculazioni da parte di chi è pronto a chiedere ingenti [redacted] all'Ente pubblico offrendo in cambio improbabili rieducazioni di cani pericolosi.
L'E.N.C.I. [redacted] condivide la convinzione di chi vorrebbe imporre ai possessori [redacted] tutti i cani appartenenti a [redacted] riconosciute, divieti ed obblighi che si ritiene debbano essere imposti esclusivamente ai soggetti per i quali l'autorità competente ha evidenziato problemi comportamentali.
Anche per tali ragioni, a tutela dei propri allevatori e di tutte le razze riconosciute, l'E.N.C.I. [redacted] deciso l'impugnazione [redacted] T.A.R. del Lazio dell'Ordinanza ministeriale che colpisce ingiustamente le razze canine riconosciute.
L'E.N.C.I. auspica che sia tempestivamente approvata una legge nazionale che definisca norme certe [redacted] rigorose atte a responsabilizzare sul piano civile [redacted] penale tutti coloro che fanno un uso distorto delle qualità del cane, che [redacted] vuole continui ad essere concepito come [redacted] miglior amico dell'uomo.

Il Commissario Straordinario
On. Sergio Berlato

E.N.C.I. viale Corsica 20 – 20137 Milano tel. 02/7002031 fax 02/70020323
e-mail: enci@enci.it; redazione@enci.it

«Il suo volto di ieri nell'erba era un dolce frutto caduto dall'albero della giovinezza»

È improvvisamente mancata la
PROFESSORESSA
Flaviana Cagnassi Rocca

Lo annunciano, nel ricordo di una vita di gioie e di affetti fraternamente condivisi, Gastone Amedeo Silvana Elisabetta Cottino Linda Valeria Peter Johan Gaia ricordano con infinito rimpianto e tanta riconoscenza la carissima zia Flaviana. Un vivo ringraziamento per la costante affettuosa presenza a Anna Fanelli e Carmen Juarez. I funerali avranno luogo in Cuneo nella cappella del cimitero urbano sabato 20 settembre alle ore 15. Seguirà tumulazione nel cimitero di San Rocco Castagnaretta
— Cuneo, 18 settembre 2003
On. Fun. Milano - Cuneo

Evi, Eugenio Milanesi coi figli ricordano con affetto la cara FLAVIANA

Piangono le amiche Betty Carla Geny Livia

Laureta con filiccolo abbraccia la sua vice mamma

Mia Cinzia e figli piangono l'indimenticabile cara FLAVIANA

Le Acli Piemontesi piangono la perdita del caro amico
Bepi Tomai
infaticabile e glorioso testimone dell'impegno dei credenti nella società
— Torino, 18 settembre 2003

L'Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento (A.I.T.E.C.) esprime profondo cordoglio per la scomparsa dell'illustre
prof. Guido Oberti
Roma, 19 settembre 2003

È mancata
Giannina Ongarini ved. Ravetti
Ne danno l'annuncio i figli Paola [redacted] Antonio, Roberto [redacted] Caterina, i cari nipoti Marco e Andrea, cognata e parenti tutti. I funerale in Casale Monferrato, sabato 20 settembre alle ore 14.45 Basilica dei Valentino
Casale Monferrato, 19 novembre 2003

È improvvisamente mancato
Natale Cellerino
all'età [redacted] 75 anni. Lo annunciano la moglie Piera, i figli Massimo e Paol[redacted] Funerali sabato 20 settembre ore 15.30 nella chiesa della Comunità San Paolo
- Alessandria, 18 settembre 2003

È mancato all'affetto dei suoi cari
Gerardo Policarpo
stimato e rispettato da tutti per la sua gentil[redacted] e per il suo altruismo. Ne danno il triste annuncio la moglie Filomena con Giulio, Katia e Gianpiero e l'adorato nipotino Elena
- Torino, 19 settembre 2003.
D.F. Il Giubileo, tel. 011 6633005

La famiglia Torresin ricorda con affetto il caro
Renato Gerla
Torino, [redacted] settembre 2003

È mancata in Cristo
Maria Luisa Caccia ved. Sinibaldi
Ne danno il triste annuncio le figlie Gabriella, Costanza e Serena, generi e nipoti.
— Torino, 20 settembre 2003

Partecipano con affetto la cognata Gianna Balzaretti ved. Caccia e la nipote Silvana Caccia col marito e figli.

È mancato ai suoi cari
Mario Molino
artigiano vetraio
anni 83
Lo annunciano la moglie Eleonora, fratello, sorella, cognata e nipoti. Funerali oggi ore 14 parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento
Torino, 20 settembre 2003
Imp. Domus - Tel. 011/2482753

La fighecca Elena piange il caro PADRINO

Chiara con le figlie Marta e Serena [redacted] me a Nur annunciano addolorate la scomparsa del loro amatissimo marito e papà
Gigi Merlo
Il funerale avrà luogo oggi presso la chiesa di San Michele a Rivarolo alle ore [redacted] Un sincero e commosso ringraziamento agli amici di sempre e a tutto il personale medico e paramedico dell'ospedale di Chivasso per l'elevata professionalità e umanità che hanno riservato a Gigi nei suoi ultimi giorni di vita
Torino, 19 settembre 2003

Marco Boglione, Daniela Ovazza con i figli Lorenzo e Alessandro si uniscono fraternamente al dolore di Chiara, Nur, Marta e Serena per la scomparsa del grande e buon [redacted] GIGI che non dimenticheranno mai.

Caro GIGI, grande amico di mille sogni e altrettante battaglie non ti dimenticheremo mai. Sarai sempre con noi dovunque la vita ci porterà. Luciano Antonino e Marco Boglione.

Tutto il Gruppo BasicNet piange con sincero e profondo dolore la scomparsa di
Gigi Merlo
che tantissimo ha contribuito, fin dai primi giorni, [redacted] crescita e alle sfide della nostra attività. La straordinaria sensibilità, gentilezza e tenacia di Gigi [redacted] sempre [redacted] esempio per tutti noi.
Torino, 19 settembre 2003

Carlotta, Mirella, Carola [redacted], Luca, Gloria, Bianca, Paolo sono affettuosamente vicini a Chiara e alle ragazze

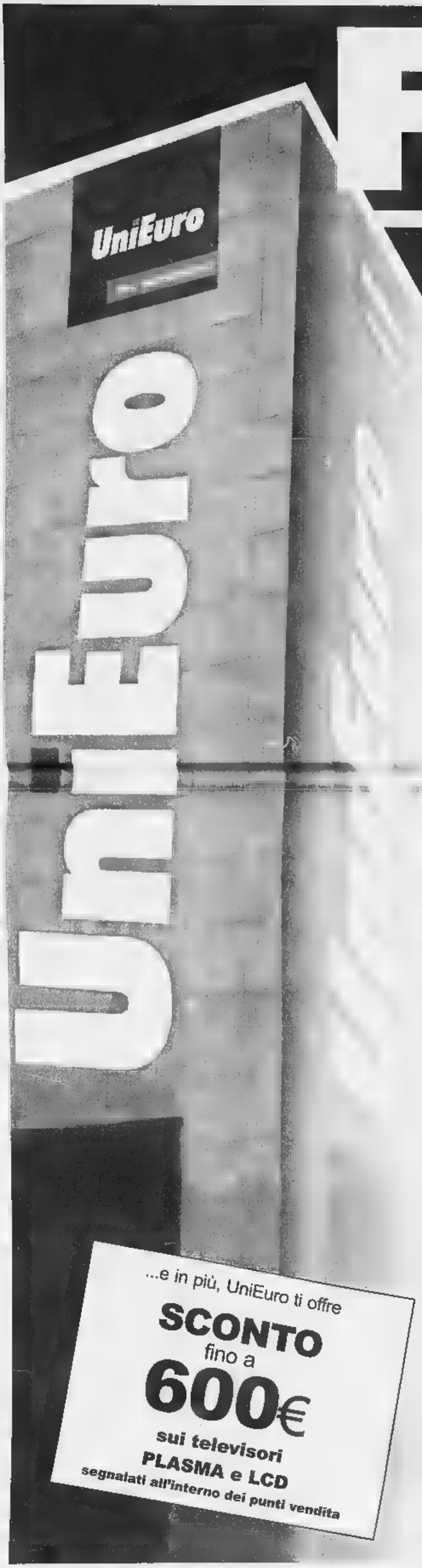
Chiaretto e Luciano con Isabella, Riccardo e Francesco piangono con Chiara l'AMICO di sempre.

Ciao GIGI, [redacted] ti dimenticheremo [redacted] Sandro e Marina

Cara Chiara un forte abbraccio a te e alle tue bambine Ale, Michi, Tere

(continua a pagina [redacted])

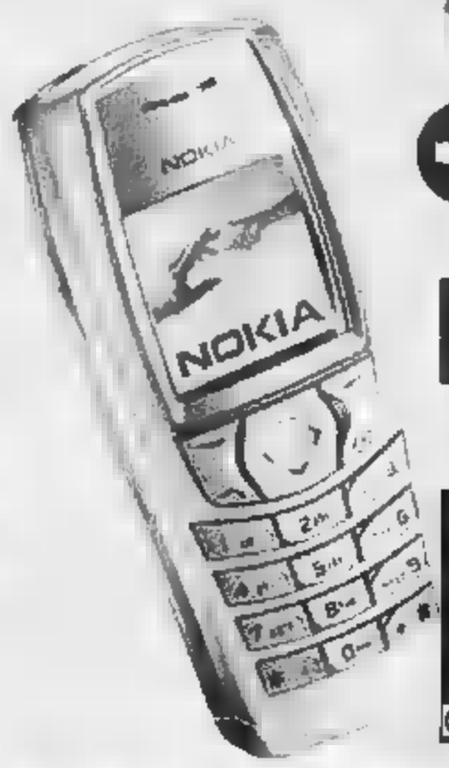
ORARIO ACCETTAZIONE
[redacted]
Sportelli PK. Via Rocca, 80 (Salone La Stampa)
Lu-Ve ore 9-12.30 e 14-18 • Sa[redacted]
Tel. 011 6565259
Sportelli PK. Via Maranca, 32
Lu-Ve ore 8.30-21 (apertura continua)
[redacted] ore 8.30-12.30 e 14-21 Domenica e festivi ore 18.30-21
Tel. 011 6565258
Acquisizione telefonica inserzioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu-Ve ore 9.30-13 e 14-17
011.56.65.200 Lu-Sa ore 17-20, Domenica e festivi 18.30-20



FUORI PIU' DI

Come ogni anno dobbiamo rinnovare tutto l'assortimento. Mettiamo a disposizione i prodotti disponibili in esposizione

Fotocamera KODAK
~~169,00€~~
139,00 €
Fotocamera digitale kodak 2,00 megapixels risoluzione immagine 1632x1232 zoom 3x digitale, obiettivo 35mm memoria integrata da 16 mb display lcd 1,6", flash automatico +compensatore occhi rossi.



NOKIA 6610 + FOTOCAMERA
~~359,00€~~
299,00 €
Con display a colori brillanti vivavoce, mms, supporto per il download di giochi e applicazioni JAVA,
GARANZIA NOKIA ITALIA

ULTIMI

Le offerte riguardanti i gestori di telefonia e informatica sono valide in tutti i punti vendita UniEuro e nei punti vendita UniEuro City che aderiscono alla promozione

Televisore HITACHI 21"
~~279,00€~~
219,00 €
TV a co... ampli, 30 V... per collegamento decoder ... per il co... e console
... 21" stereo con scart
A/V frontale ... imere

LAVATRICE INDESIT
~~399,00€~~
299,00 €
Carica ... A

...e in più, UniEuro ti offre
SCONTO
fino a
600€
sui televisori PLASMA e LCD
segnalati all'interno dei punti vendita

UNIEURO HA SCELTO DIXAN E PRIL
per la CONVENIENZA!

TUTTO!
2000 ARTICOLI

ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora e vogliamo far "FUORI TUTTO" entro fine settembre. Tutti i prezzi sono IVA compresa e valgono ad esaurimento scorte.Ecco alcuni esempi:

NOKIA 7250i
~~499,00€~~
399,00 €
Con display a colori, [illegible], tue foto, radio FM integrata, suonerie polifoniche
GARANZIA NOKIA ITALIA

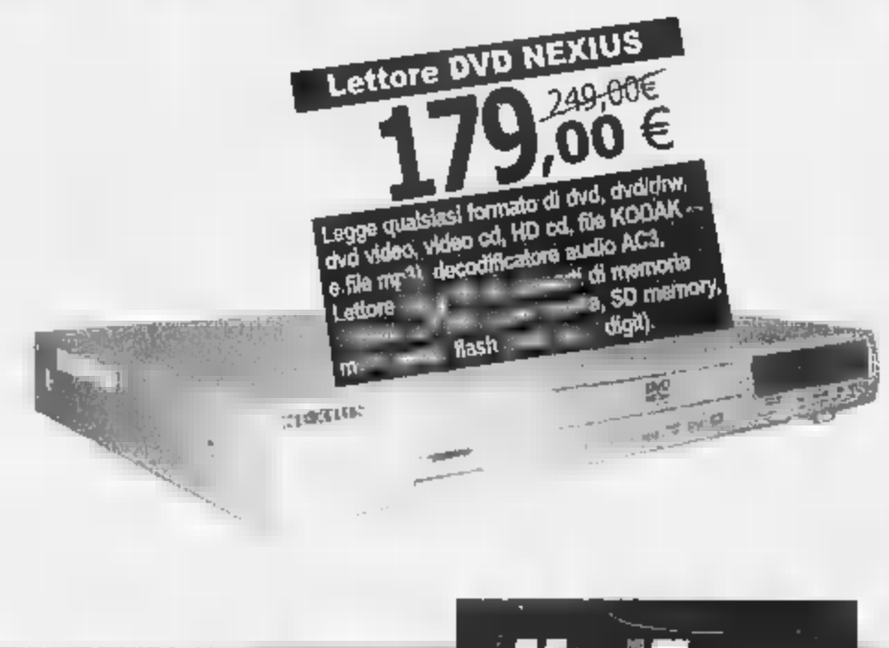
NOKIA 7650
274 €
+25*
* carta ricaricabile WIND con promo MIX di 25 € di telefonate
299 €
GARANZIA NOKIA ITALIA

NOKIA 3510i
139 €
+10* €
* carta ricaricabile WIND con promo MIX di 5 € di telefonate
149 €
GARANZIA NOKIA ITALIA

GIORNI!

NON PAGHI NIENTE FINO A FEBBRAIO 2004
Consultare il foglio informativo presente al box finanziamenti

COMPUTER HP
~~1199,00€~~
1049,00 €
Processore Athlon Xp2600+, 2,6 Ghz, 256 Mb sdram a 333 Mhz, 80 Gb, scheda video da 128 Mb, dvd 16x + cdrw da 48x, uscita di rete e FireWire



Lettore DVD NEXIUS
~~249,00€~~
179,00 €
Legge qualsiasi formato di dvd, dvd/rw, dvd video, video cd, HD cd, file KODAK e file mp3, decodificatore audio AC3. Lettore [illegible] di memoria flash, SD memory, [illegible] digit).

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

(TO) RIVALTA C.Soledoro V.Giovano, 63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli, 112 ang.C.Maroncelli t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2236337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale [illegible] Lago di [illegible], n° 8 tel.0125/676153
[illegible] c.so Garibaldi 260 T.011/4530042
(TO) PINEROLO Str.Alpina V.Giustetta 41 t.0121/202010
(TO) [illegible] Val di Susa C.C.Le Ronaine S.S.25 tel.0122/641564

(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti, 21 t.011/9713825
(NO) NOVARA Via Matteotti,33 tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran C[illegible] 0165/235415
[illegible] Str.Statale Cassellazzo t.0131/294692
APERTO ANCHE DOMENICA 21 E 28 SETTEMBRE
(BI) GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinette t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino, 73 Tel.0175/47411
(CN) BORGO S.DALMAZZO Inferno Borgomacalda t.0171/261190
(CN) CINZANO S.S. 231 loc. Borgo S.[illegible] T.0172/478166
[illegible] di CHERASCO v.Cuneo,34 T.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Naive, 16 tel.0173/211224

(CN) GENOLA S.S.20 V.Fossaneto, 24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Longhe, 54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476766
(GE) BOLZANETO via Sardorella, 21 t.010/7490990
[illegible] DYA Area Campi Zona Nea e Castorama tel.010/6018883
(GE) [illegible] Bartoli P.zza della [illegible]ona, 146/1 [illegible] via Diaz, 29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE' V.Nazionale .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma, 67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Benassea 3/2 t.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vernetti, 51 t.019/505378

City UniEuro

[illegible] C.so Palermo, 118 t.011/2484191
TORINO S.G.Elettroservice C.Cadore, 38 t.011/8994389
TORINO F.lli CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 57 tel.011/542508
TORINO La Casa del Televisore C.so Montegrappa, 39 t.011/7518d2
(TO) CHIERI' BERTOLINO v. V.Emanuele, 59 t.011/9472467
[illegible] MERCOL. CENA V.Torino, 127 t.011/6809023
(TO) MONCALIERI Curino Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO) PIOSSASCO D&D CASA V.Cavour,131 [illegible]

(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino, 135 t.011/9173362
(TO) CIRIE' L'atelierVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO) Castelnuovo Torrazzano Str.Castelnuovo Nigra, 17 T. 0124/582161
(TO) MAPPANO Erriven Luca C.so Indipendenza,24 tel.0123/424085
(TO) RIVOLI Castagliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel. 011/9586471
(TO) PINASCA Fotografia S.a.s Via Nazionale, 92 tel. 0121/800754
(NO) BORGOMANERO Casati P.zza XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA L'ANTENNA di Matteotti via Chambery, 96 tel. 0165/361008

PROCURA

Riassegnate le deleghe: Scarpinato si occuperà di reati economici ■ Lo Forte di microcriminalità

■ Il procuratore ■ Palermo, Piero Grasso, ha depositato ▮ piano ■ nuova organizzazione dell'ufficio. Il procuratore aggiunto, Roberto Scarpinato, che coordinava le indagini sulla mafia trapanese, ■ occuperà ■ misure di prevenzione e reati economici. All'aggiunto Guido Lo Forte ■ ▮ delega per le indagini sulla microcriminalità. Lo schema, che verrà proposto al consiglio giudiziario ■ Palermo e al Consiglio superiore ■ magistratura per la definitiva approvazione, conferma l'estromissione dalla Direzione antimafia di Palermo degli aggiunti Scarpinato e Lo Forte. Il ruolo dei due magistrati, che hanno istruito il processo al senatore ■ vita Giulio Andreotti, nei ■ scorsi, ▮ stato al centro ■ polemiche nell'ufficio dei pm palermitani

Il procuratore di Palermo Piero Grasso

GENOVA

Pirata investe due motociclisti Abortisce una donna incinta

■ Ha investito in rapida successione due motociclisti, tra cui una donna incinta, poi ▮ fuggito. E' accaduto ieri notte a Genova: alcuni testimoni hanno chiamato il 112 e sulla scorta delle indicazione dell'auto, ■ Subaru scura, ■ riusciti ■ fermarlo pochi minuti dopo. ▮ pirata, Massimo Suraci, 35 anni, genovese, è stato trasferito nel ■ di Marassi con l'accusa ■ omissione di soccorso. La ragazza incinta, Arianna Ciccobella, 29 anni, ha perso la bambina che ■ in grembo. Condizioni critiche anche per lâ giovane, che tornava ■ casa al termine di una giornata di lavoro. Ferito lievemente l'altro investito, Francesco Canu, 47 anni. Al momento del fermo Massimo Suraci è risultato positivo ad alcol, ecstasy e anfetamine. Incensurato, è ■ imprenditore che lavora nell'autotrasporto

NOVITA' DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Speranze per i precari, cambiano i criteri dei punteggi

Varato il disegno di legge, ma i sindacati protestano: «Il problema resta»

ROMA

Ieri il consiglio dei ministri ha varato un disegno di legge sulle graduatorie dei precari della scuola. Intanto è un disegno di legge e non un decreto e quindi per diventare operativo deve attendere la vidimazione del voto parlamentare, e poi riguarda solo i criteri con cui le graduatorie verranno stilate ■, ogni due anni, aggiornate. Conclusione: il governo si mette a riparo da errori, cattive interpretazioni, contenziosi, ricorsi e controricorsi, ma il problema dei precari resta esattamente quello che è, in quanto la soluzione al loro dramma umano ■ professionale può essere risolto soltanto aprendo le patrie casse e decidendo di assumerli.

Se questo però è il senso del provvedimento, il merito ▮ assai tecnico e quindi anche più complicato. Intanto bisogna sapere che ■ sono nelle graduatorie permanenti dei precari, due categorie che ultimamente sono entrate ■ conflitto (loro malgrado), e ■ioè i precari storici che ■ regolarmente abilitati e spesso anche vincitori di concorso, e i «bissini», ■ioè i laureati che hanno fatto il corso di specializzazione per insegnanti. A questi ultimi la legge accorda per i due anni di durata del corso un totale di 30 punti, pari a due anni di supplenza piena più sei punti per la specializzazione.

Ora il disegno di legge prevede una perequazione ■ quindi dei nuovi criteri per l'attribuzione dei punti.

1) Si riconoscono i 6 punti per l'abilitazione anche ai precari storici.

2) Viene rivista la modalità di attribuzione del punteggio per chi abbia vinto un concorso: prima si aveva un punteggio compreso tra 12 e 36 punti, ora si è proposta una scaletta più stretta che fissa il «range» tra 4 e 12 punti in base al voto ■ cui la prova si è superata.

3) Chi dopo ▮ concorso ha acquisto altre abilitazioni all'insegnamento (per esempio ne aveva una per italiano e storia ■ ne ha acquista un'altra per latino e greco) avrà diritto ad un punto in più.

4) Chi ha acquisto un titolo professionale in un altro Paese dell'Unione europea ha diritto a 6 punti più uno per ogni eventuale specializzazione■mpre all'estero.

5) Per un dottorato di ricerca sono assegnati 6 punti, per un master universitario coerente con la propria materia di insegnamento altri 3 punti.

Per gli insegnanti di sostegno che non ■ ancora ottenuto l'abilitazione, inoltre, ▮ disegno di legge prevede che con la frequenza di un apposito corso universitario, ci si possa mettere in regola.

Le graduatorie, con questi criteri ridefinite, saranno aggiornate ogni due anni, dice il disegno di legge, e così si farà chiarezza ■ un settore in ■ sentenze del Tar e controsentenze del consiglio di Stato, nonché recenti riordini, avevano messo un certo scompiglio.

Tutta la materia, però, vista dalla parte dei precari è poco più che un maquillage, in quanto la differenza tra precariato ■ no, lo fa l'assun■ e - a questo proposito - il ministero si ▮ limitato ■ dire che si procederà certamente a nuove assunzioni, «ma sulla base di una programmazione pluriennale formulata di concerto con i ministri dell'Economia e della Funzione pubblica e approvata dal Parlamento».

Insomma, prudenza massima: i soldi non ci ■ e quando ■ saranno si vedrà. Cgil, Cisl e Uil hanno accolto con freddezza l'iniziativa del governo, non tanto perché sbagliata nel merito, quanto perché non intacca il nocciolo del problema. Quindi niente salti di gioia. **[r.maa.]**

Le graduatorie sono state ridefinite e saranno aggiornate ogni due anni «Si fa chiarezza in un settore difficile dopo le sentenze del Tar e del consiglio di Stato»

Il ministero: si procederà ■ nuove assunzioni ma sulla base di una programmazione pluriennale con i ministeri dell'Economia e della Funzione Pubblica

E' di nuovo polemica sul problema dei precari della scuola

Moratti: nuove opportunità in Europa con i dottorati

Francesca Sforza
corrispondente da ■

Più possibilità di far carriera in Europa per i giovani studiosi, maggiore mobilità e collegamenti più stretti tra mondo della ricerca e mondo del lavoro. Queste le proposte emerse dalla conferenza dei ministri dell'Istruzione europei a Berlino, presieduta dal ministro Letizia Moratti in rappresentanza della presidenza dell'Unione Europea. «La ricerca è ▮ cuore della competitività di ogni Paese - dice il ministro Moratti a margine della conferenza –. Per questo ■ stiamo impegnando, con i colleghi europei, a una maggiore integrazione dei sistemi universitari, facilitando la mobilità, adottando sistema di crediti comuni e il riconoscimento dei titoli».

Integrazione non significa però armonizzazione, precisa il ministro. Ogni sistema mantiene dunque le ■ peculiarità, con la prospettiva, in futuro, di dar vita «a un'entità europea che sarà responsabile di determinare standard e metodologie qualitative valide per tutti». «Si tratta di ■ grande successo – dice ancora la Moratti – perché standard qualitativi uguali aiuteranno a rendere ▮ diversi sistemi universitari europei più simili tra loro».

Al centro della conferenza di Berlino sono stati i dottorati di ricerca e le borse di studio internazionali, strumenti che nascono con l'intento di promuovere gli scambi e la ricerca, non sempre con successo. «Il fatto che tanti giovani dottorati non riescano a inserirsi nel mondo del lavoro non ▮ un problema soltanto italiano – spiega Letizia Moratti –. Ma stiamo insistendo molto sull'inserimento del dottorato come terzo ciclo proprio per dare una garanzia maggiore ai dottorati, che si troverebbero così compresi nel sistema dell'alta formazione universitaria».

L'aumento degli stanziamenti in favore dei dottorati ▮ il punto di partenza: «grazie a un decreto legge - spiega il ministro - sono stati stanziati 78 milioni ■ euro con cui il numero di dottorati è passato ■ tremila a ottomila».

Sulla polemica che in questi giorni - in tema di autonomia degli atenei - vede i rettori da una parte e il ministero dall'altra, Letizia Moratti si dichiara disposta a ragionare: «Stiamo lavorando come sempre insieme per trovare una posizione comune che ■ consenta di superare momenti critici. Abbiamo sempre lavorato insieme, magari partendo da punti di vista diversi: questo è lo spirito ■■ cui intendo presentarmi alla conferenza dei rettori».

PREVISTO UN SUMMIT A PRAGA PER REGOLARE I PRELIEVI

Italia da record per donazioni

Sirchia: stop al traffico d'organi nell'Est europeo

ROMA

I Paesi fanno ■ gara nell'aumentare i trapianti e l'Italia si piazza al quarto posto nel mondo per numero assoluto di donatori e al terzo in Europa. Ma la classifica esclude quei Paesi in cui il mercato di organi è diventato business. «Ci sono evidenze, purtroppo, che provano un traffico in alcuni Paesi dell'Est europeo», ha denunciato il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, intervendo al convegno che si è tenuto ieri all'Istituto superiore di sanità. «Una piaga che - ha voluto poi rassicurare - non tocca il nostro Paese».

Per eseguire un trapianto occorrono sale operatorie con sofisticate attrezzature ed équipe chirurgiche che comprendono numerosi elementi. Sirchia ha riferito che alcuni interventi resi possibili dal commercio degli organi si fanno in Turchia. «Questo non è ammissibile - ha commentato il ministro - ■ bisogna che il governo turco crei le condizioni perchè non accada più, come ha fatto l'India che ■ riuscita ■ bloccare la compravendita di organi».

Allo scopo di intervenire su questa realtà, migliorando al tempo stresso tutto il sistema dei trapianti, la Repubblica Ceca prende a modello l'Italia. Il ministro della Salute, infatti, parteciperà domenica prossima a Praga a un summit insieme con ▮ ministro ceco ■ altri ministri dell'Est, per avviare una collaborazione in tal senso. «Collaborazione - ha ipotizzato Sirchia - che in futuro potrebbe sfociare in un territorio unico di prelievo e di trapianto degli organi, con liste d'attesa comuni».

Non soltanto la Repubblica Ceca guarda con interesse al modello italiano. Tutti i Paesi dei Balcani chiedono di poter prendere ■ riferimento il nostro sistema dei trapianti. ▮ un segno molto convincente di quanto sia apprezzato il lavoro svolto negli ultimi trent'anni in Italia.

Il nostro Paese è il primo in Europa per donazioni e trapianti di tessuti (cornea, segmenti ossei, segmenti vascolari, valvole cardiache, cute) e ancora il primo per trapianti di cellule staminali emopoietiche, solitamente indicati come trapianti di midollo osseo. L'Italia è poi al terzo posto per donazioni di organi nell'Unione Europea ■ il quarto su scala mondiale. Con questo bagaglio di risultati si prepara a partecipare al congresso della Società europea dei trapianti d'organo («Esot») e dell'Organismo europeo dei coordinatori dei trapianti («Etco»), in programma da oggi a Venezia, che vedrà la presenza di oltre duemila studiosi di 90 Paesi.

Ferma presa di posizione di Sirchia sugli xenotrapianti. «Qualcuno ha detto - ha osservato - che sono dietro l'angolo; e lì rimarranno». Il ministro ha ribadito che i trapianti da animale non possono essere considerati un'alternativa a quelli d'organo umano. Ma ha anche frenato gli entusiasmi per i trapianti delle cellule staminali. «Cerchiamo di non illudere la gente - ha detto -: questa strada rappresenta solo una grande speranza per il futuro».

Un altro dato interessante è emerso dal convegno. Cresce infatti l'età dei donatori. Meno giovani ■ più anziani. Un segno positivo che dimostra la diminuzione di incidenti di moto e motorini nei quali la maggior parte delle vittime, che poi diventavano donatori, è rappresentata da giovanissimi. **[d.dan.]**

LA SITUAZIONE

TRAPIANTI DI CUORE NEL 2002

Stati Uniti	2152
Germania	395
Francia	339
Italia	312
Spagna	310
Regno Unito	174
Australia	74

DONAZIONI

Stati Uniti	6186
Spagna	1409
Francia	1198
Italia	1020
Germania	1001
Gran bretagna e Irlanda	845
Argentina	241

TEMPI D'ATTESA
Rene (3,1 anni), Fegato (1,3 anni)
Cuore (2,3 anni), Polmone (2,8 anni)

PAZIENTI ■ ATTESA AL 30 GIUGNO
Rene (7813), Fegato (1467)
Cuore (666), Polmone (265)

COLTIVAZIONI DISTRUTTE, SALVATE DECINE DI PERSONE

La Sicilia ritorna sott'acqua «Colpa anche dell'abusivismo»

Fabio Albanese
SIRACUSA

Quando già si stava pensando al dopo, con le principali strade liberate dal fango e i primi 13 milioni di euro stanziati dal governo che ieri ha decretato lo stato di calamità naturale, l'emergenza maltempo è tornata nella parte sudorientale della Sicilia. Il capo della Protezione civile Guido Bertolaso, arrivato ■ nell'isola per rendersi ■ della situazione, aveva appena finito di dire che il disastro dell'altro giorno è stato anche provocato da «opere idrauliche ridicole ■ realizzazioni abusive dei cittadini», quando nella sala operativa della prefettura di Siracusa ■ arrivate le ■ segnalazioni: pioggia fortissima su Noto, Avola, Rosolini, Pachino. In pochi minuti è tornata l'emergenza tanto che lo stesso Bertolaso, che nel pomeriggio avrebbe dovuto trasferirsi in Puglia, è restato in Sicilia. Sono tornate le stesse scene di mercoledì scorso e stavolta l'area dell'alluvione si è estesa fino alla vicina provincia di Ragusa, toccando Ispica e Modica. Allarme anche sul versante opposto dell'isola, da Palermo a Trapani.

Di nuovo gli elicotteri in azione, di nuovo decine di persone sui tetti delle abitazioni allagate ■ su quelli delle auto invase dal fango e issati a bordo con i verricelli. ▮ nuovo strade bloccate da fango e detriti, campagne trasformate in risiere, coltivazioni distrutte, decine di ■ impantanate. E' andata avanti così per alcune ore, fino al pomeriggio inoltrato al termine del quale una trentina di persone erano ■ate salvate, e tra loro alcuni dializzati rimasti bloccati e trasportati in elicottero negli ospedali di Catania. In mezzo, i continui appelli della Protezione civile, e dello stesso Bertolaso, a non uscire di casa. Insomma, un quadro allarmante con, in più, l'amara considerazione che, se è vero che il maltempo è la causa scatenante, c'è anche l'azione dell'uomo ad avere ingigantito gli effetti dell'alluvione: «La situazione di emergenza era stata segnalata per tempo con dei dispacci meteo - ha detto Barolaso -. Purtroppo gli italiani sono indisciplinati e non seguono gli appelli delle autorità, facendo così correre anche dei rischi seri ai soccorritori».

A monte, ha detto il capo della Protezione civile ■ ▮ giorno prima aveva riconosciuto il presidente della Regione siciliana Cuffaro, c'è la politica del territorio: «Ho visto case costruite sul greto del fiume - ha detto Bertolaso - e quei proprietari devono ringraziare ▮ Signore se la loro abitazione non è stata spazzata via dall'acqua».

L'URAGANO ISABEL

Ventitrè morti, ▮ milioni ■ case senza luce

Non ▮ stata l'Apocalisse temuta, ■ l'uragano Isabel, ieri degradato a depressione tropicale, ha colpito duro la costa Atlantica e l'area di Washington lasciandosi alle spalle, prima di proseguire verso il Canada, una scia di devastazione. Ventitrè le persone morte per l'uragano (in incidenti o colpite da alberi), oltre ▮ milioni di case sono rimaste senza elettricità, la capitale d'America è rimasta «chiusa» per il secondo giorno consecutivo, Baltimora ■ molte altre città hanno subito gravi allagamenti. Dopo ■ colpito la costa della Virginia e della Carolina del Nord con venti di 160 km orari, Isabel ha perso parte del suo impatto progredendo verso l'interno. In molte cittadine, fra la Virginia e la Carolina del Nord, sono andate distrutte decine di case per l'aumento del livello delle acque (anche di tre metri). Il presidente George W. Bush ha dichiarato «aree disastrate» sia la Virginia che la Carolina del Nord.

Classe E con LightDrive.

Cambiano le regole di vivere l'auto.

▶ Più facile averla che sognarla.

Da oggi, se desiderate passare ■ Classe ■ ■■■ il bisogno di comprarla, la soluzione esiste. Si chiama LightDrive. Il nuovo servizio Mercedes-Benz che vi lascerà solo il piacere di viaggiare con Classe E. LightDrive vi farà vedere solo il lato positivo di avere un'auto. A tutto ■ resto pensiamo noi.

▶ Nè rischi, nè preoccupazioni.

Serenità e relax sono le parole d'ordine di LightDrive. Il canone mensile include tutto: assicurazione RCA, incendio, furto e Kasko, tassa di proprietà, manutenzione anche straordinaria, sostituzione pneumatici. Oltre all'assistenza Mercedes-Benz in tutta Europa. Con LightDrive ■■■ vi dovete preoccupare di nulla.

▶ Anticipo zero ■ all'usato pensiamo noi.

Con LightDrive i patti sono chiari: rate mensili fisse ■ predeterminate, senza sorprese. E se avete un usato, siamo pronti a ritirarlo e, se vorrete, il suo valore finanzierà, fino a conguaglio, i canoni LightDrive.
Così all'inizio ■■■ dovrete spendere proprio nulla.

▶ Un lieto fine... ...senza fine.

Alla fine del periodo concordato avrete ampie possibilità di scelta: un nuovo vantaggioso LightDrive o l'acquisto di una nuova Mercedes a condizioni esclusive. Il vostro Concessionario Mercedes-Benz vi aspetta per farvi provare Classe E e proporvi LightDrive, su misura per le vostre esigenze.

Per saperne di più ✆ 800 77 44 11
www.mercedes-benz.it

Mercedes-Benz

SCANDALO NEL PARCO DELL'APPIA ANTICA

Demolita villa abusiva costruita a tempo di record vicino alla tomba di Cecilia Metella

■ Il Comune di Roma ha demolito la villa abusiva nel Parco dell'Appia Antica, nei pressi della Tomba di Cecilia Metella. Operai e mezzi meccanici, inviati dal Campidoglio, sono giunti poco prima delle 21, in via del Pago Triopio. Alla demolizione era presente il sindaco ■ Roma, Walter Veltroni. Dopo mezz'ora le ruspe del Comune hanno cominciato l'abbattimento, alla presenza anche del presidente dell'Ente Parco Appia Antica, Gaetano Benedetto. In pochi minuti è stata rimossa la tettoia in legno del patio della costruzione abusiva. La villa, 180 metri quadrati, sorge su un terreno circondato da ulivi ed è stata costruita, secondo quanto appurato dai guardiaparco, che l'hanno scoperta il 25 agosto, ■ pochi giorni. Il cantiere era nascosto da teli mimetici e da un alto canneto

La villa abusiva nel Parco dell'Appia Antica, abbattuta ieri

MEDICINA

Individuato il meccanismo della malaria «Così infetta l'organismo»

■ Svelato il meccanismo con ■■ il parassita della malaria riesce a entrare nelle cellule per infettarle. Il plasmodio, così si chiama l'agente infettivo della malattia, prende un «passaggio» dalle proteine G che si trovano nei globuli rossi del sangue, ■■ entra in circolo infettando l'organismo. La scoperta è illustrata dai ricercatori della Northwestern University-Feinberg School of Medicine di Chicago su «Science». Le proteine G sono tra i principali «messaggeri» dell'organismo: hanno la funzione ■ trasmettere una notevole quantità di informazioni tra le cellule, passandosi «di ■■■ in mano il testimone», fino a giungere a destinazione. Quando il plasmodio attacca l'organismo, «ama circondarsi ■ queste proteine, come fossero ■■■ corazza»

IL MINISTRO URBANI: IN OGNI PROVINCIA APRIREMO UNO «SPORTELLO» PER DIALOGARE CON I CITTADINI

L'era digitale entra nei musei

Via alla riforma del ministero dei Beni Culturali

ROMA

La cultura più a portata di mano: sembra il nocciolo della riforma ■■ ministero dei Beni culturali, appena approvata in Consiglio dei ministri. L'amministrazione, stando ■ ministro ■■ Giuliano Urbani, cercherà di avvicinarsi alla gente: intanto ■■ ■■ rete di uffici provinciali nuova di zecca (uno «sportello dei Beni Culturali» in ogni provincia), che dovrebbe snellire i rapporti tra organismi centrali e i cittadini. «Il che significa servizi più vicini, e avere a portata ■ mano persone che ■■■ sono meglio il territorio e i suoi beni», dice il ministro.

Poi con l'introduzione di un nuovissimo Dipartimento per la Ricerca e l'innovazione, che ad esempio punterà ■ più sulle nuove tecnologie: «Dobbiamo conservare il passato - spiega Urbani - ma anche guardare alle innovazioni tecnologiche: il digitale può costituire un'importante prevenzione del rischio. Pensi se riuscissimo a dotare gli addetti nei ■■■ ■ macchinette digitali per immagazzinare notizie su una ■■■ pa, ■■ una macchia di umidità, e a trasmettere immediatamente queste osservazioni a una banca dati centrale, senza riempire moduli e scartoffie. Prima si arriva meglio si interviene».

La tecnologia servirebbe anche a una catalogazione più rapida, perché l'ignoranza di quello che abbiamo è una carenza gravissima e antica: cominciare a sapere cosa c'è in Italia è già un modo per proteggere il nostro patrimonio. «Un'opportunità che non dobbiamo fallire», dice Urbani.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali sarà strutturato in tre dipartimenti, da cui dipenderanno ■ Direzioni generali; viene inoltre abolito il Segretariato generale.

Il primo Dipartimento ■ quello per la tutela del Bel Paese, cioè ■ Dipartimento per le Antichità, le Belle Arti e il Paesaggio. «Per rafforzare il concetto - dice Urbani - che la tutela dei tesori che formano il Bel Paese è un tutt'uno indivisibile». Dal Dipartimento dipenderanno le Direzioni Generali per l'Archeologia, per i Beni Artistici e Storici, per l'Architettura e l'Arte Contemporanea, per gli Archivi, per le Biblioteche e gli Istituti culturali e quella per i Beni Architettonici ■ il Paesaggio, che «Sancisce - spiega il ministro - la nostra rinnovata attenzione alla difesa del paesaggio».

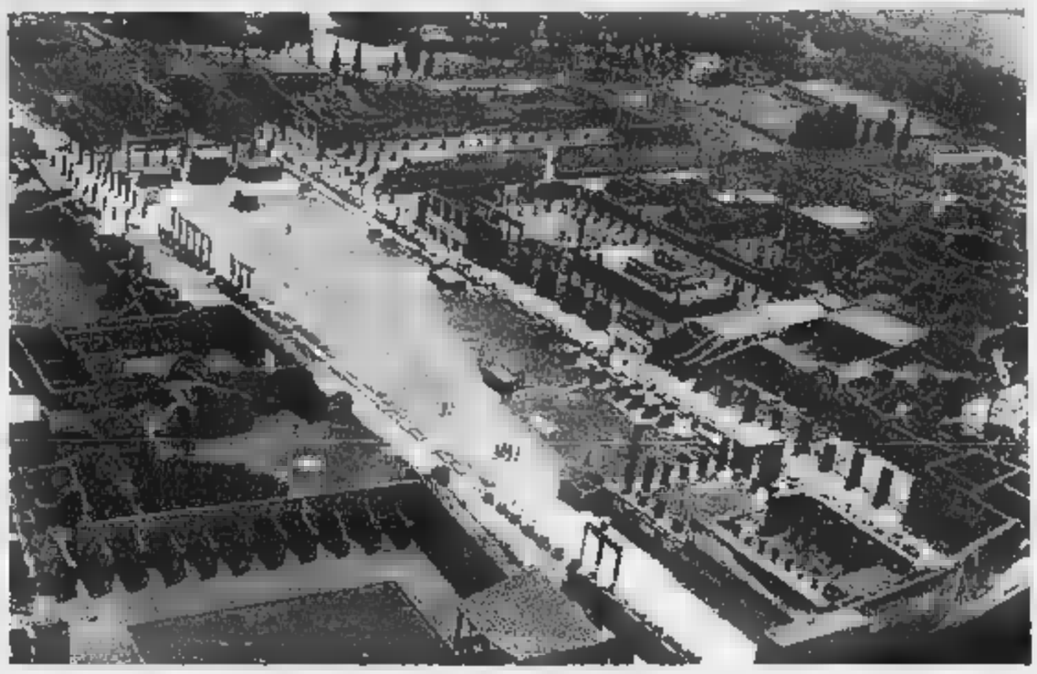
Il secondo è il Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport, da cui dipenderanno le Direzioni Generali per la Musica e il Teatro e per il Cinema. In questo modo - sottolinea il ministro - si formalizza una maggiore attenzione al settore musicale e vengono istituzionalizzate le competenze del Ministero in materia di vigilanza sullo sport».

■ terzo, il Dipartimento per la Ricerca e l'innovazione, punterà ■ ■■ gestione più moderna: «E' il cuore della riforma - dice Urbani - verrà suddiviso in Risorse Umane e Formazione, Innovazione Tecnologica e Promozione. E' la chiave di volta per modernizzare un'amministrazione di grande tradizione e qualità specialistica, che però deve essere sempre più efficiente ■ sempre più attenta ai bisogni dei cittadini». Al dipartimento faranno capo anche gli istituti centrali che si occupano della ricerca (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, Istituto Centrale per il Restauro, Opifici■ delle Pietre Dure, Istituto per la Storia dell'Arte) «per coordinare ed ottimizzare le grandi eccellenze che l'Italia ha raggiunto in questi settori e per metterle al servizio del sistema Paese. All'interno ■i questo dipartimento verrà creato un Ufficio Servizi che dovrà stimolare anche la promozione dei nostri beni culturali, il rapporto con il pubblico e il miglioramento dei servizi di accoglienza museale: in una parola dalla promozione al merchandising».

Infine - conclude Urbani - la Direzione Risorse Umane «darà grande impulso alle politiche di formazione del personale, finora piuttosto trascurate anche perché oggi la gestione del personale ■ frammentata fra le varie direzioni». Gli altri punti «qualificanti» della riforma sono, secondo il ministro, le «nuove figure dei Soprintendenti Regionali, ■■ finalmente sono conferiti effettivi poteri ■ coordinamento e gestione». [c. g.]

> Sarà organizzato in tre dipartimenti tra cui quello strategico per la Ricerca ■ l'Innovazione che punterà sulle nuove tecnologie

ARCHEOLOGIA



Scoperta un'altra Pompei, più antica di quella dell'eruzione

Pompei era un grande centro anche in epoca antica, quand'era sotto l'influenza degli etruschi: lo rivela, per la prima volta, un insediamento ben conservato del III secolo a. C. con pitture dello stesso stile di quelle fra le più antiche ritrovate in Italia e tracce di mura e fondamenta arcaiche, databili al VI secolo a.C. La città più antica ■ emersa in questi giorni da una campagna di scavo nell'area nord della città sepolta, ■ «regio VI», uno dei quartieri della città, sulle grandi direttrici di Via del Mercurio e Via Consolare.

TORINO: INAUGURATA 12 MESI FA DA CIAMPI, LA COLLEZIONE E' STATA AMMIRATA DA UNA MEDIA ■■ 400 PERSONE AL GIORNO

Pinacoteca Agnelli, 100 mila visitatori in un anno

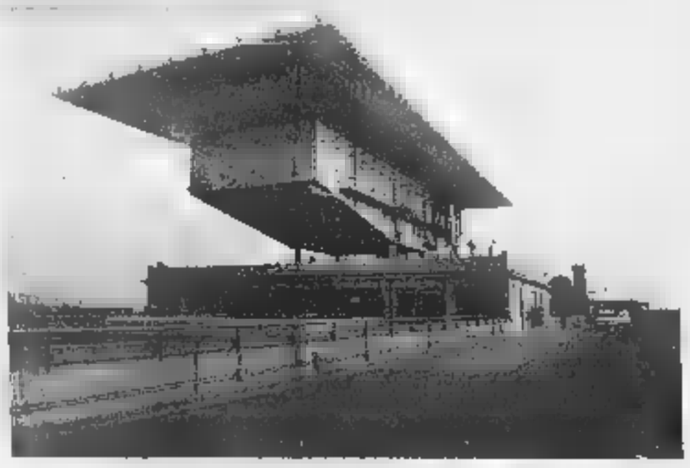
TORINO

Cen■■mila visitatori, con una media di 400 persone al giorno, hanno potuto ammirare la collezione della Pin■■■■ Giovanni e Marella Agnelli, inaugurata esattamente un anno fa, il 20 settembre 2002, dal presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

Realizzata su progetto di Renzo Piano nella zona Nord del Lingotto, a Torino, ■ Pinacoteca - gestita da Palazzo Grassi - si sviluppa■■ ■■ piani e ospita all'interno dello Scrigno (una struttura in acciaio coperta da un tetto realizzato con alette di cristallo frangisole) una collezione di 25 capolavori: sono stati donati dalla famiglia Agnelli alla fondazione che ha sede nella stessa Pinacoteca. Un grande contributo all'opera di valorizzazione dell'immagine di Torino come città di cultura.

In questo primo anno di attività sono stati formalizzati accordi con le principali fiere e manifestazioni che si sono tenute al Lingotto, a partire dal Salone del Gusto, oltre all'intesa con il Torino Film Festival. Con l'hotel «Le Meridien Lingotto» sono stati studiati pacchetti weekend per i tour operator che includono la visita alla Pinacoteca. E' stata, poi, formalizzata la collaborazione con il Comune di Torino per l'abbonamento ai musei e la «Carta Musei». In occasione di «Porte aperte a Ferragosto», con ingresso gratuito dal 14 al 16 agosto, i visitatori sono stati oltre 2 mila.

Per conoscere l'identikit del visitatore sono stati distribuiti questionari al pubblico: il ■■% proviene da Torino, il ■■% da fuori città. Gli stranieri sono il 16%. Il 36% di coloro che arrivano da varie regioni italiane o dall'estero è andato a Torino per turismo (il 16% per lavoro e il 49% per motivi personali). Il 35% dei visitatori ha un'età tra 20 e ■■ anni; il 39% tra 41 e 60 anni; l'8% tra 5 e 20 anni e il 18% da 60 a 85 anni. In questi primi 12 mesi hanno visitato la Pinacoteca 600 gruppi, per ■■ totale di 23 mila visitatori.



La Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli, inaugurata un anno fa

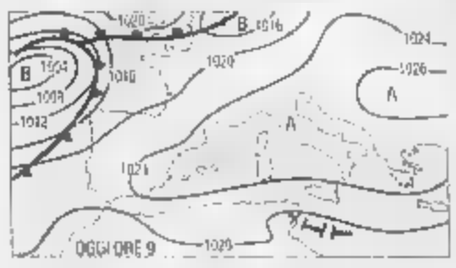
Un'iniziativa che ha registrato un notevole riscontro sui media americani è stato il prestito da parte della Pinacoteca dell'opera di Pablo Picasso «Homme appuyé sur une table» al Moma di New York, in occasione della mostra «Matisse-Picasso», svoltasi da febbraio a maggio.

Sono tanti i progetti e i programmi per l'autunno ■ per il 2004. ■ occasione dell'inizio del nuovo anno scolastico la Pinacoteca ha organizzato un programma di visite guidate ■ tema e laboratori didattici mirati per le scuole. Dal 22 ottobre al 6 gennaio sarà aperta la mostra fotografica «L'attimo fuggente fra fotografia e cinema. La fotografia vista da... Renzo Piano». L'esposizione accompagna il visitatore nell'evoluzio■■ della fotografia istantanea, attraverso 200 immagini, a partire da Edward Muybridge, attraverso Cartier Bresson, Lartigue, Bragaglia, Doisneau.

In occasione della manifestazione «Sintonie», la Pinacoteca Agn■■ ospiterà disegni di Gustav Klimt, provenienti dalla collezione Sabarsky. La mostra sarà aperta dal 29 gennaio al 25 aprile 2004. Fra i progetti della Pinacoteca c'è l'allestimento di due mostre l'anno.

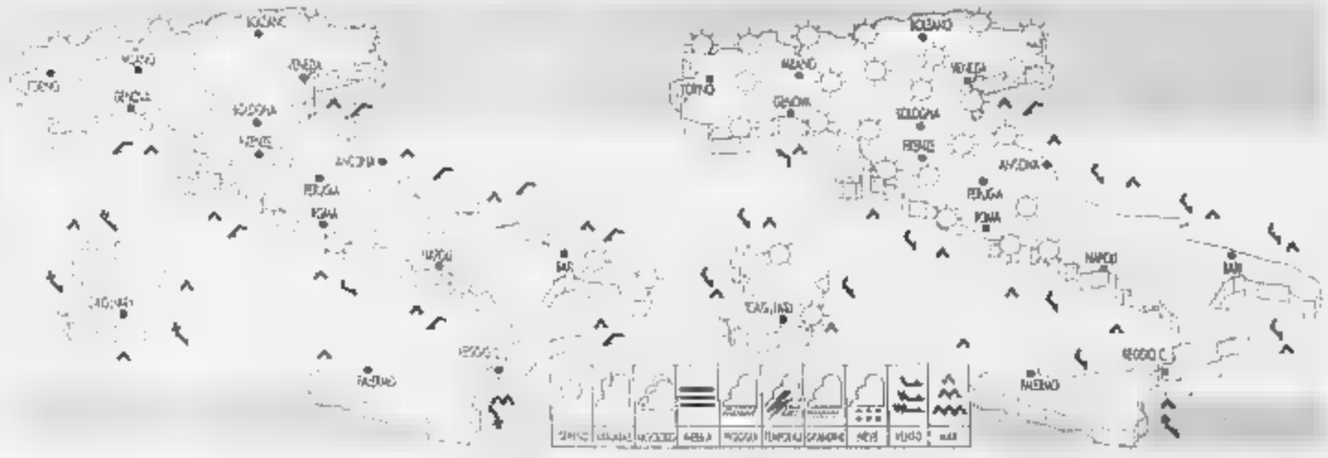
Infine, in collaborazione con il bookshop, gestito da Skira, è in progetto un ciclo di incontri nella sala didattica, dove verranno presentate pubbli■■zioni su storia dell'arte, architettura e fotografia. Il primo appuntamento a novembre. [r. cri.]

IL ■■■ LOFFREDI



E' TORNATA L'ESTATE. Fine settimana dai connotati estivi. Gran parte dell'Europa centro-meridionale ed orientale è sotto l'azione di una vasta area di alta pressione. Le perturbazioni atlantiche, una volta giunte in prossimità delle coste europee, sono costrette così a scorrere sul bordo settentrionale dell'alta pressione. Il «vortice depressionario» che ha causato il maltempo sulla Sicilia, ha allentato la presa allontanandosi verso Sud.

Tendenza per dopodomani. Su tutta la Penisola continuerà a prevalere ■ clima tardivamente estivo e soleggiato. Tuttavia dal pomeriggio sono attese alcune sparute nuvole sulle Alpi.



OGGI. Tempo stabile e soleggiato su quasi tutta ■ Penisola, salvo residui nuvolosi sulla Sicilia meridionale ma senza altri episodi di maltempo. Durante le ore pomeridiane isolate e temporanee nubi cumuliformi sulle zone appenniniche del Centro-Sud. Temperature pressoché stazionarie.

DOMANI. Avremo ■■■ una giornata quasi estiva con assenza di nuvole, temperature con punte di 30° ed oltre, venti deboli e mari quasi calmi, ad eccezione del canale di Sicilia ancora mosso. Nelle prime ore del mattino foschie sulle regioni padane e nelle zone interne del centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	10	29	Bologna	15	30	Bari	12	23
Bolzano	11	■■	Firenze	12	■■	Napoli	16	■■
Verona	13	31	Pisa	13	30	Potenza	12	25
Trieste	17	25	Ancona	12	24	S. M. Leuca	■■	■■
Venezia	14	27	Perugia	11	■■	Reggio C.	18	28
Milano	13	32	Pescara	11	26	Palermo	20	25
Torino	13	28	L'Aquila	9	25	Catania	21	24
Cuneo	12	26	Roma Ciamp.	15	28	Messina	22	25
Genova	18	25	Roma Fiumi.	13	27	Alghero	14	28
Imperia	20	25	Campobasso	15	24	Cagliari	17	28

CITTA' E■■■■■ (PREVISIONE DEL 21 SETTEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	19	parz. nuv.	Lisbona	18	28	sereno
Atene	17	28	parz. nuv.	Londra	11	20	parz. nuv.
Bangkok	26	33	piovaschi	Los Angeles	17	29	sereno
Berlino	9	■■	parz. ■■■	Madrid	13	■■	sereno
Bruxelles	10	21	parz. nuv.	Montecarlo	15	23	parz. nuv.
Bucarest	11	24	sereno	Montreal	11	22	parz. nuv.
Budapest	14	27	sereno	Mosca	4	11	sereno
Buenos Aires	13	18	parz. nuv.	New York	16	26	parz. nuv.
Copenaghen	7	15	parz. nuv.	Parigi	12	24	parz. nuv.
Dublino	11	16	parz. nuv.	Pechino	13	21	parz. nuv.
Francoforte	■■	23	parz. nuv.	Praga	9	21	parz. nuv.
Gerusalemme	17	27	sereno	Rio de Janeiro	19	27	sereno
Ginevra	12	25	sereno	Sofia	11	24	sereno
Helsinki	■	■	■■■ nuv.	Sydney	11	22	sereno
Il Cairo	21	30	sereno	Tokyo	15	24	sereno
Istanbul	17	23	sereno	Varsavia	6	20	sereno
Johannesburg	11	23	sereno	Vienna	13	25	sereno

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

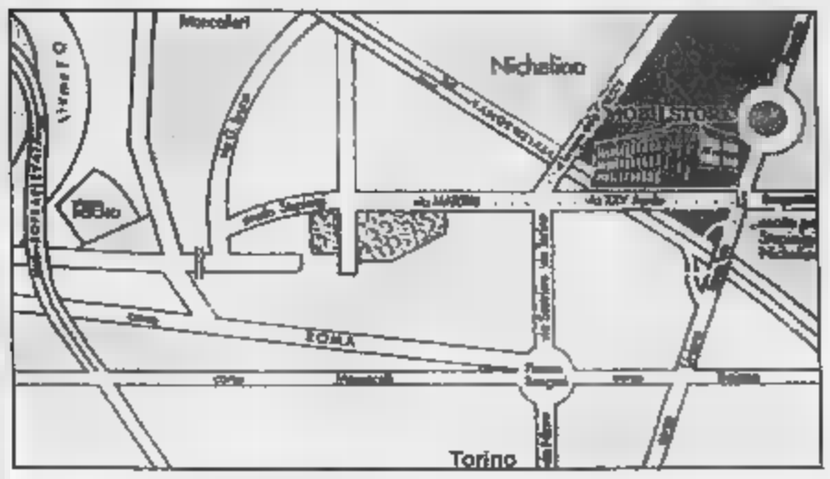
La presenza nell'acqua di nitrati, composti a base di azoto e ossigeno, è frutto di una modificazione dell'ambiente indotta dall'uomo: eccessiva concimazione del suolo con fertilizzanti chimici, forte concentrazione ■ capi di bestiame ■ piccoli appezzamenti, dispersione nel sottosuolo degli scarichi civili o industriali. In breve, inquinamento in prossimità della sorgente. Quella di Sant'Anna si trova a 1.503 metri d'altezza, ■■ cuore ■■■ alpi piemontesi: non ■ ■■■ insediamenti industriali, non ci sono campi concimati, non ci ■■■ pascoli intorno, non c'è nulla, salvo l'acqua che sgorga. Sant'Anna, particolarmente sensibile non solo alla qualità del prodotto ma anche ai temi ambientali, ■ sviluppato una specifica competenza in merito: una prova è il Test Nitrati, che puoi richiedere gratuitamente sul sito ■■■.santanna.it.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, ■ montagna.

MOBIL STORE

Via XXV Aprile, 161 NICHELINO (TO)

Tel. 011.3599439 r.a.



ORARI
Lunedì 15,00 - 19,30
Dal Martedì al Sabato 9,00 - 12,30 15,00 - 19,30
APERTI ANCHE LA DOMENICA
Mattino 9,30 - 12,30
Pomeriggio 15,00 - 19,30

Ampio parcheggio riservato ai clienti
Aria condizionata

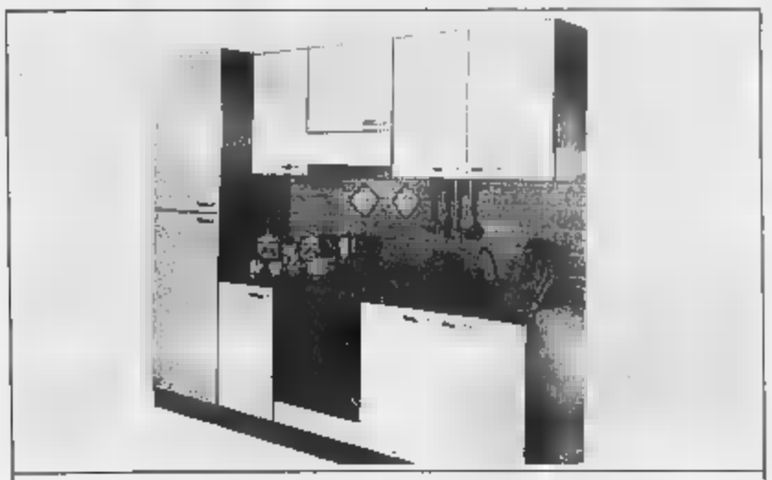
MOBILI DI QUALITA' A PREZZI BASSISSIMI!!

...VENITE A TROVARCI!

DA MOBIL STORE SE VUOI INIZI A PAGARE LA PRIMA RATA DOPO 1 ANNO ANCHE SENZA ANTICIPO

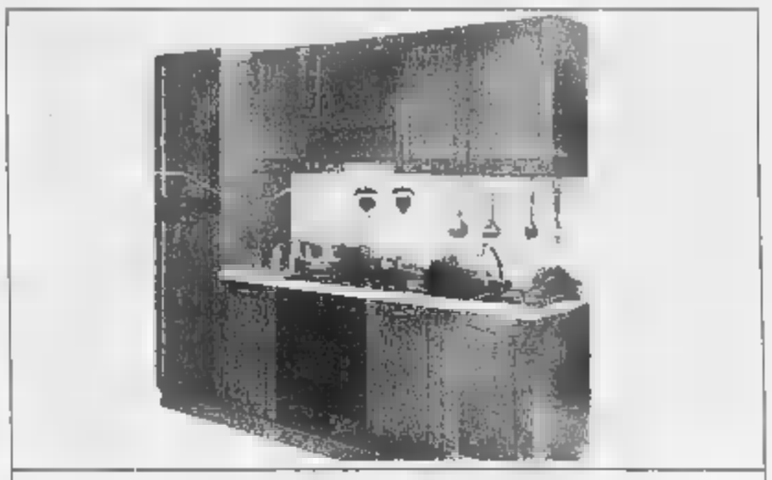
ECCO ALCUNI ESEMPI DI CIO' CHE TROVERETE

IN PRONTA CONSEGNA: *(fino ad esaurimento scorte)*

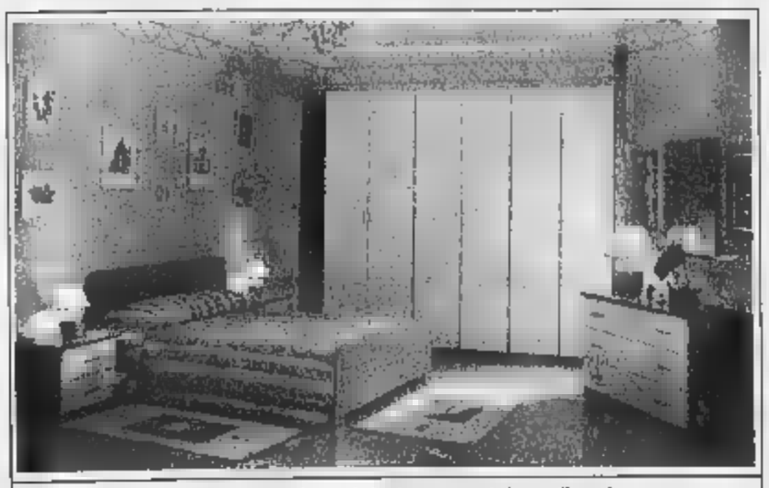


Cucina con elettrodomestici (composizione fissa)
in offerta e in pronta consegna € 700 *IVA COMPRESA*

Parete soggiorno (composizione fissa) - Tavolo e sedie a parte
in offerta e in pronta consegna € 365



Cucina con elettrodomestici (composizione fissa)
in offerta e in pronta consegna € [illegible] *IVA COMPRESA*



Camera matrimoniale (composizione fissa)
in offerta e in pronta consegna € 490 *IVA COMPRESA*

Salotto: divano 3 posti più 2 posti (composizione fissa)
in offerta e in pronta consegna € 250 *IVA COMPRESA*

Cameretta ponte a due letti (composizione fissa)
in offerta e in pronta consegna € 190 *IVA*

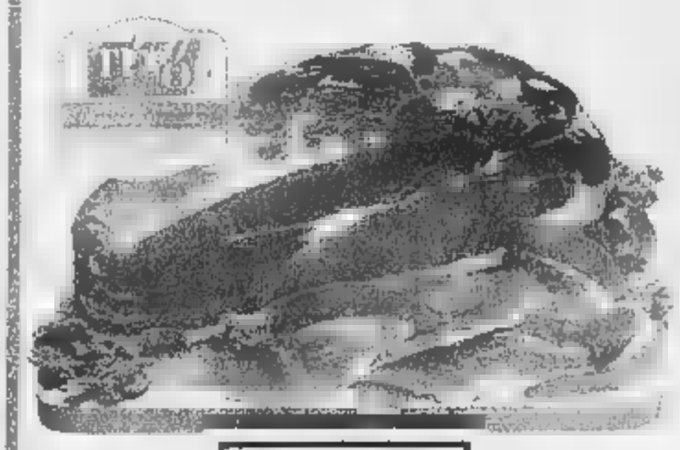
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINO E POMERIGGIO

AUCHAN
LA FORZA DELLA CONVENIENZA

DOMANI 21 SETTEMBRE
dalle 8.30 alle 21.00
SOLO A VENARIA
UNA DOMENICA DI SUPEROFFERTE!

€ 1,59
L. 3.079

Langhe rosso Dolcetto e Barbera Piemonte Cantina Clavesana
75 cl
al lt € 2,12



€ 5,99
L. 11.598

Prosciutto crudo senz'osso Tino Prosciutti - al kg

€ 6,99
L. 13.534

Grana Padano
al kg

€ 4,99
L. 9.662

Mozzarella Fiordilatte Vallelata
800 g - al kg € 5,67

€ 3,49
L. 6.758

Nelsen piatti freschezza blu limone/marsiglia 3x1250 ml
al lt € 0,93

€ 9,90
L. 19.169

Trapano avvitatore Agojama 12 V

€ 14,90 cad.
L. 28.850

Giochi per PS2
alcuni titoli: Matrix, FIFA 2002 Harry Potter, Il Signore degli Anelli

€ 69,90
135.345

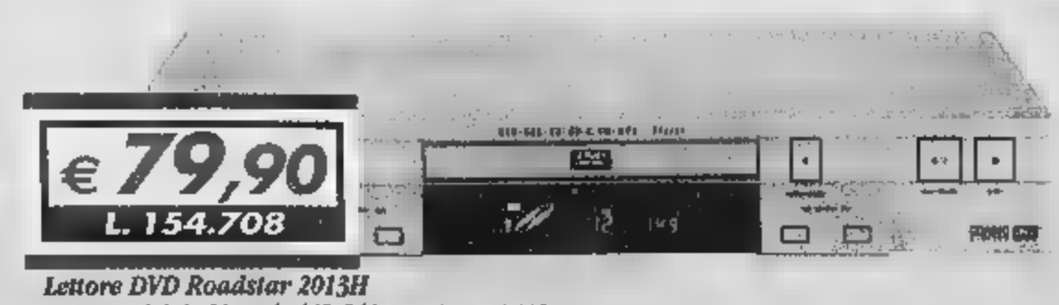
Scarpa Puma mod. Avanti
mis. 38/46

€ 129,00
L. 249.779

GSM Samsung C-100
- *GPRS • Vibracall*
- *Suonerie polifoniche*
- *Display a colori • Porta infrarossi*
- *Batteria al litio da 80 h in stand-by*
- *Caricabatterie da rete*
- *Include scheda di attivazione Tim con € 40,00 di traffico*

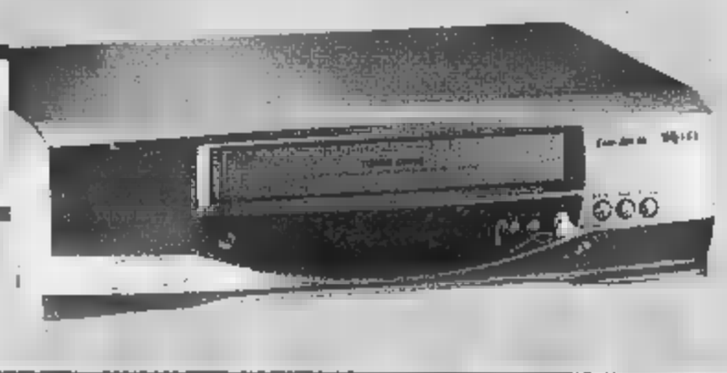
€ 99,00
L. 191.691

Fotocamera digitale HP Photosmart 120
- *CCD da 1,0 milioni di pixel*
- *Zoom digitale 2X*
- *LCD da 3,6 cm • Video clip • Compact flash*
- *Memoria interna 4 Mb • Interfaccia USB*



€ 79,90
L. 154.708

Lettore DVD Roadstar 2013H
- *Compatibilità CD audio/CD-R/CD-RW/SVCD/MP3*
- *Uscita Dolby Digital AC3 • Funzione repeat*
- *Zoom presa cuffia • Presa scart • Telecomando*



€ 65,00
L. 125.945

Videoregistratore Orion
- *2 testine • Menu a video*
- *Presa scart*
- *Telecomando*

Prezzi e prodotti validi solo il 21/09/03. Fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono solo rappresentative.

Auchan
L'ipermercato da vivere.

VENARIA REALE (TO)
C.so Garibaldi, 235 di fronte allo Stadio delle Alpi - Tel. 011/4072600
Aperto lunedì dalle 12.30 alle 21.00; da martedì a sabato dalle 8.30 alle 21.00

Distributore Shell — parcheggio

SCONTO 20%
su tutti gli [illegible]
Sconto non cumulabile con

■■■ SCOPERTE ■■■ AD ■■■■■ LE POLEMICHE

Il bandito Giuliano era un collaboratore dei clandestini fascisti

Dagli archivi esce un'immagine inedita: «Un terrorista collegato con chi voleva riportare in Italia il regime, anche senza Mussolini»

Salvatore Giuliano, i documenti che lo accusano lo mettono in contatto con gruppi eversivi della «guerra dietro le linee»

C'è poi il racconto di quanto avvenne nel marzo del 1947 quando «il capo del gruppo commerciale ed agrario del Sud chiese ■ quelli del Fronte di poter versare un milione, a condizione che in Sicilia si facesse un lago di sangue»

il documento

Francesco La Licata

SEMBRA destinata ad essere ulteriormente alimentata la polemica sulla reale «identità» del bandito Salvatore Giuliano e del «movente» che ha messo in moto la congiura poi esplosa nel tragico Primo Maggio di Portella della Ginestra. Una serie di recenti scoperte, avvenute soprattutto negli «archivi di via Appia» (vi sono confluite le carte provenienti dagli Uffici Affari Riservati di Federico Umberto D'Amato), offrono una immagine inedita del celebre bandito siciliano e - di conseguenza - anche una più approfondita interpretazione storica di quel periodo. Ci sono documenti che consegnano all'analisi degli studiosi un Giuliano in strettissimo contatto coi gruppi clandestini fascisti, nati per intraprendere la cosiddetta «guerra dietro le linee» (in concomitanza con lo sbarco degli alleati) e, forse, finiti come utili alleati della politica basata sulla pregiudiziale dell'anticomunismo fino a propugnare la messa fuori legge del pci.

C'è una informativa, attendibile seppure anonima come nel costume della cautela di ogni servizio segreto, che - più di altre recentemente venute alla luce - dà credibilità alla tesi che la banda Giuliano non fosse un microcosmo autonomo, una gang di criminali che non rispondeva a nessuno, ma un vero e proprio organismo politico-terroristico collegato con i reduci di Salò e con quanti avevano in mente la rinascita del fascismo, anche se senza Mussolini. E' una tesi, questa, recentemente dibattuta in occasione della proiezione a Venezia del film di Paolo Benvenuti «Segreti di Stato», disconosciuto anzitutto da Giuseppe Casarubea, lo studioso (collaboratore «pentito» del regista con cui ha avuto divergenze di vedute ■ liti per questioni di «paternità» dell'opera) che ■ dedicato anni di ricerche alla vicenda di Portella.

Senza mezzi termini, l'informatore del «Servizio» scrive il ■ giugno del 1947, cioè meno di due mesi dopo la strage di Portella della Ginestra: «Il bandito Giuliano vi è stato segnalato anche e soprattutto in ordine ai suoi contatti con le formazioni clandestine di Roma». Questo esordio della relazione, secondo l'analisi ■ prof. Aldo Giannuli, ricercatore presso l'Università di Bari, che ha scoperto il documento lavorando ad una perizia ordinata dal giudice milanese Salvini, fa pensare ad una sorta di «piccata giustificazione» di un sottoposto chiamato a rispondere di una supposta inadempienza, fermamente respinta al mittente. Così, infatti, prosegue la nota: «Vi fu precisato il luogo degli incontri coi capi del neo-fascismo (Bar sito ■ via del Traforo all'angolo di via Rasella»... ■ ancora: «Precisammo che effettivo capo della banda ■ presentemente ■ Tenente della Gnr (guardia nazionale repubblicana ndr) Martina, già di stanza a Novara». Poi l'informatore rincara la dose: «La Banda Giuliano è da ritenersi, fin dall'epoca delle nostre prime segnalazioni, a completa disposizione delle formazioni ■■■. Il nuleo romano della Banda Giuliano ■■ comandato fino a 15 giorni fa da certo "Franco" e da un maresciallo della Gnr che si trovano attualmente a Cosenza». E riferisce, il nostro, anche sui sistemi di comunicazione interna dei gruppi (lettere spedite a cittadini anonimi). «Con la loro ultima - chiosa l'informatore - annunciavano "cose grandi in vista ■ molto prossime"».

Il documento, cosa poco usuale per attività di spionaggio, si dilunga per quasi cinque pagine ■ ciò fa pensare che si tratti proprio di una sorta di puntigliosa autodifesa. Tanta abbondanza di particolari, ovviamente è manna per gli storici che devono stabilire l'attendibilità della segnalazione. Apprendiamo, così, che «al bandito Giuliano doveva ■■■ demandato il compito di provvedere alla evasione di Borghese, relegato a Procida, perchè soltanto l'ex capo della X Mas era ritenuto in grado di assumere militarmente il rango, per l'influenza esercitata, di capo militare delle formazioni clandestine dell'isola».

Anche se non espliciti, si possono cogliere riferimenti ■ ciò che era avvenuto ■ maturava. Prima si parla ■■ «Fronte antibolscevico ■ Palermo (via dell'Orologio ndr) e del comandante Cipolla, poi riferisce di ■■ certo «ordine testè impartito ■ accelerare i tempi». Quindi il racconto di quanto avveniva a ■■■■ 1947, cioè un mese prima della strage, quando «il Duca Spadafora, capo del gruppo commerciale ed agrario del Sud, fu ■ Roma ed ebbe colloqui con rappresentanti del fronte clandestino. Chiese di poter versare un milione in conto, a condizione che si facesse in Sicilia "un lago di sangue"». Una segnalazione che, come scrive il prof. Giannuli in un saggio (diventerà ■■ libro) pubblicato sulla rivista «Libertaria» di ottobre, allarga le conoscenze sull'attività del clandestinismo fascista di-

> Un informatore, due mesi dopo la strage di Portella della Ginestra, scrive: «Il malvivente è stato segnalato per i contatti con le formazioni di Roma»

venta più interessante se confrontata con un'altra nota del 6 ottobre 1946: «Il principe Spadafora, neofascista monarchico, che fu collaboratore della Repubblica di Salò, sottosegretario di Stato e detenuto a R.Coeli da dove venne liberato per il personale intervento di Re Umberto, si trova presentemente in missione in Sicilia, a contatto con i dirigenti separatisti e coi neofascisti aderenti a gruppi autonomi». E torna anche il separatismo e, quindi, Salvatore Giuliano. Per non parlare del riferimento allo «scugnizzo», ultracitato dal nostro informatore come collaboratore di Giuliano, ■ cui esistenza è certificata da numerosi, precedenti riferimenti scritti: «...A Venezia, Milano e nella Calabria ferve il lavoro delle Sam (Squadre Azione Mussolini ndr), le quali sono sovvenzionate da Giuliano ed il suo aiutante è lo scugnizzo». Sulla identità del misterioso «scugnizzo» si può azzardare ipotesi, non riferibili perchè ancora poco suffragate da certezze.

Il precedente quadretto, dunque, basta a ricostruire un'ipotesi storica abbastanza concordante tra le ricerche ■ Giannuli e quelle compiute da Giuseppe Casarubea sulle ■■■ desecretate ■ ottenute dalle autorità di Washington. Ma è, dunque, ■ rivedere completamente la ricostruzione allora compiuta da intellettuali e storici e confluita nel film «Salvatore Giuliano» ■ Francesco Rosi? Secondo il prof. Giannuli - ■ cui conclusioni ■■■ più in sintonia col lavoro di Casarrubea che ■■ quello ■ regista di «Segreti di Stato» - non v'è contraddizione col lavoro compiuto in passato, anche da Rosi, che, ovviamente, soffre della mancanza di quanto è poi ■■■ possibile acquisire dal 1960 (data del film di Rosi) in poi. «La strage di Portella - dice il ricercatore - va inquadrata nel contesto storico che vede ■■ grande ■■■■■ degli americani per l'emarginazione, fino alla messa fuorilegge, dei comunisti, ma anche molta fibrillazione nei militari, monarchici e carabinieri, fino alla preparazione ■ ■■ colpo di stato, prima rinviato ■ poi annullato». ■ quindi? «Penso di poter dire - conclude Giannuli - che la strage non fu "della" dc, ■■ "contro" la dc, per vincerne le resistenze ed affrettare l'esclusione delle sinistre dal governo. Questa è una ricostruzione più complessa che non contraddice la precedente storiografia sul tema, anzi la corrobora. Tranne che per il ruolo del gruppo dirigente democristiano, che tuttavia rimane il massimo responsabile politico e morale dei depistaggi operati da polizia e carabinieri. Non sempre, come ci insegnano anni di ricerche sulle vicende italiane, chi fa il depistaggio ha anche compiuto la strage: c'è sempre un buon motivo per nascondere la verità».

Oltre la parola
Concorso di Cultura Globale

Chi gioca con Zanichelli e Tuttolibri trova Galileo e vince 200 premi molto interessanti

Appuntamento dal 4 ottobre su Tuttolibri

www.zanichelli.it

ZANICHELLI
I LIBRI APERTI

UNA GARA SPETTACOLARE

Un'immagine del Palio di Asti, che si svolge in piazza Alfieri

Via Palio di Asti
La grande festa si rinnova

Correva l'anno 1275, quando si disputò per la prima volta Palio e la manifestazione, pur con interruzioni anche lunghe, è riuscita a raggiungere il terzo millennio. Si correrà domani nella centrale piazza Alfieri una pista di forma triangolare (450 metri da ripetere tre volte), costruita in pochi giorni riversando sul selciato in porfido spesso strato di terra. Ventuno rioni della città e Comuni della provincia gareggeranno con cavalli montati «a pelo» (senza sella) per portarsi a casa il premio per il primo arrivato: un drappo cremisi dipinto quest'anno dallo scenografo astigiano Eugenio Guglielminetti. All'ultimo arrivato, oltre alla rabbia per il pessimo piazzamento, anche l'onta di un premio che profuma di sfotto': un'acciuga deposta un ciuffo d'insalata. Quest'anno l'amministrazione comunale e i rettori dei borghi hanno messo mano un nuovo regolamento veterinario. L'anno passato due cavalli vennero abbattuti a seguito di incidenti in pista. Gli animalisti insorsero ed ecco al lavoro da quest'anno due commissioni veterinarie, formate da professori universitari (Botti Parma e Porciello di Perugia), che devono dichiarare, la prima l'idoneità dei cavalli a correre, mentre l'altra, collegata ad un centro specializzato, curerà gli interventi in caso infortuni in pista. In più, un'équipe compie controlli farmacologici ed esegue i prelievi di sangue sui cavalli protagonisti della corsa per l'antidoping.

La manifestazione di quest'anno attinge ancora copiosamente da quel ricco «serbatoio» di fantini che è Siena; ma in misura minore rispetto ad altre edizioni, anche perchè alcuni big come Villella e Bruschelli, vincitori delle ultime due edizioni del Palio della città toscana e il leggendario Pes sono rimasti a casa per motivi diversi. Via libera a molti giovani, mentre Massimo Coghe che gareggia per Paolo è il veterano Maurizio Farnetani «Bucefalo», record-man assoluto di vittorie di Asti (cinque). Prima della corsa che prende il via alle 16, il Palio astigiano sfodera il suo asso nella manica: il grande corteo in costumi medioevali che attraversa la città, partendo dalla cattedrale, sino alla piazza della contesa. Sono 1200 sfilanti 100 cavalli che danno vita ad un maestoso quadro vivente che pochi uguali in Italia

A BRA, NEL CUNEESE, TUTTI I FORMAGGI DEL MONDO

«Piemonte, oasi a tolleranza zero contro gli Ogm»

Il presidente Ghigo ha aperto con Alemanno e Petrini «Cheese 2003»

Luca Ferrua
inviato a BRA (Cuneo)

Intorno i formaggi del mondo, protagonisti della quarta biennale mondiale dedicata a tutte le forme del latte. Al centro della gustosa cornice tre personaggi, tre uomini diversi per estrazione, percorso e schieramento politico, ma uniti da un comune denominatore: la lotta a tutto quello che è geneticamente modificato.

Per Carlin Petrini, guru di Slow Food, Gianni Alemanno, ministro delle Politiche Agricole, ed Enzo Ghigo, presidente della Regione Piemonte, l'inaugurazione di «Cheese 2003», ieri pomeriggio a Bra, in provincia di Cuneo, è stata l'occasione per confermare un'alleanza e per lanciare una sfida a quell'Europa che sembra pronta a lasciare uno spiraglio «Ogm», autorizzando la creazione di due filiere distinte, una per le colture geneticamente modificate, l'altra «Ogm free».

Enzo Ghigo raccoglie la sfida, in ha mostrato i muscoli e ha mandato i suoi uomini a cancellare i campi «infetti», a Bra rilancia: «Se l'Europa dovesse davvero aprire le porte agli Ogm, cercherò di fare in modo che il Piemonte continui ad essere un'oasi tolleranza zero». Parole - già espresse il giorno prima a Cuneo davanti al Presidente Ciampi, che lo candidano a leader transnazionale una protesta più vicina ai «no global» che alla sua matrice, un ruolo che avrà una prova generale il ottobre Torino quando il Governatore del Piemonte sarà protagonista del dibattito «Influenza degli Ogm nell'economia del terzo millennio», un faccia a faccia con Jeremy Rifkin.

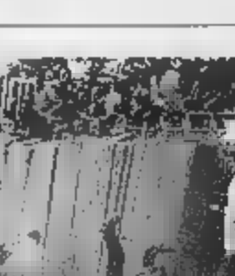
Più cauto il ministro Gianni Alemanno: «Dobbiamo fare attenzione che la copresenza della filiera Ogm non diventi una premessa per poi rendere impossibile, anche economicamente, la filiera "Ogm free". Dobbiamo fare in modo che i meccanismi di coesistenza permettano la libera scelta dei produttori e dei consumatori e siano assolutamente garanti rispetto al rischio di una contaminazione accidentale diffusa. Lo abbiamo visto questa estate: nonostante l'attuale tolleranza zero, in tutta la Pianura Padana sono state rilevate contaminazioni. E' evidente che nel momento in cui si introduce una coesistenza i pericoli si moltiplicano».

Carlin Petrini si gode la scena, saputo spargere bene i semi «Ogm free» delle sue idee e sono germogliati nei suoi due compagni di tavolo. Alla fine dell'intervento Alemanno ringrazia Bra «Slow Food» per loro impegno, ricordando che la notorietà della città e del movimento è da tempo mondiale. «Quando ho incontrato il ministro dell'Agricoltura giapponese - ha detto Alemanno - l'unica cosa che voleva sapere dell'Italia era dov'è Slow Food».

Dopo la lunga inaugurazione, scandita dagli applausi del popolo del gusto, si è aperta ufficialmente «Cheese 2003», una aiuto concreto al mercato caseario. «La manifestazione rilancia con i prodotti di qualità, non ancora abbastanza conosciuti dal grande pubblico, e che reclamano di non essere confusi con gli altri formaggi di minore pregio. Dieci anni fa rischiavano l'estinzione, salvarli è stato utile per tutta filiera e ha avuto un effetto positivo per l'economia agricola».

L'assalto dei buongustai era cominciato ben prima del taglio nastro. Il punto forza dell'edizione 2003 è l'attenzione per i pastori, a colpire il primo contingente di buongustai soprattutto i presidi stranieri, presi d'assalto già a rischio di esaurimento. Lunghe code per assaggiare il greco «Niokito», formaggio caprino dell'isola di Ios; lo spagnolo «Gamonedo»; svizzero «Zincarlin»; il siberiano prodotto dai pastori che allevano, nella Repubblica di Tuva, gli «Yak»; il pecorino polacco «Oscypek» dai monti Tatra, adottato a distanza da un gruppo di vignaioli del Roero; fino a una sfida planetaria che arriva dall'Inghilterra ovvero il «Cheddar» del Sommerset, vera artigianale di formaggi più globalizzati del mondo. Fino a lunedì a Bra ce n'è per tutti.

VIAGGIO A TAVOLA



Il **«caso»** o **Toma di Elva** è un formaggio che in occitano, significa «di», a doppia rottura della pasta, ma non cotto. La crosta è ruvida, pasta di colore bianco porcellana. Il Comune di produzione è Elva, in valle Maira (Cuneo)

Il **rasco** (Calabria) era prodotto dai mandriani silani nella transumanza, su ordine dei latifondisti, usando il fiore della cagliata. Ora è quasi scomparso: piccole partite vengono prodotte dall'Istituto Zootecnico di Caniglia tello sulla

L'**oscypek** si produce sui monti Tatra (Polonia) dal XIV secolo: alcuni pastori in arrivo dalla Valacchia importarono dai Carpazi l'allevamento. Il latte viene caseificato dai pastori in capanne di legno. Il formaggio è a forma di fuso

«La manifestazione rilancia i prodotti di qualità non ancora conosciuti dal grande pubblico. Dieci anni fa rischiavano di estinti»

A sinistra, Petrini e il ministro Alemanno. Sopra, Ghigo

ADESSO HA ANCHE IL MARCHIO DI GARANZIA

L'«oro dei Walser» ovvero Bettelmatt

Edoardo Raspelli

NON ci più equivoci; termineranno le speculazioni; finirà una buona volta la «moltiplicazione dei pani e dei pesci» o, meglio, il miracolo della propagazione sterminata dei formaggi, più esattamente quella di uno dei formaggi più grandi d'Italia. Ci sono voluti anni ma alla fine il Bettelmatt è salvo: non ci saranno più nei negozi d'Italia etichette con il nome del celeberrimo prodotto che nel dell'estate in cima Piemonte ad indicare che non gli somigliano meno lontanamente.

I primi paletti erano stati messi un paio di anni fa dalla Regione Piemonte che in un magistrale libro, «Il formaggio ossolano», aveva fatto passare in rassegna, centimetro quadrato per centimetro quadrato, tutti gli alpeggi della Val d'Ossola, il cuore montano dell'attuale provincia di Verbania, al confine con la Svizzera. Di tutti gli alpeggi ossolani, sette, particolarmente pregiati, erano anche molto omogenei: in due valli adiacenti (Antigorio e Formazza), stessa zona, nel di tre comuni confinanti (Baceno, Premia, Formazza), i terreni erano tutti ricchi di quella miriade di erbe proprie dell'alta montagna.

Così, l'altro giorno, è stato presentato ufficialmente il Disciplinare di produzione di questo che è la Ferrari dei formaggi italiani. Il nome formaggio ossolano prodotto in questi sette alpeggi diversi è appunto Bettelmatt, il piccolo alpeggio al confine con Svizzera, sulla strada dei Gries, da dove nel 1200 passarono le antiche popolazioni germaniche, i walser, per colonizzare, appunto, la Val Formazza, Macugnaga, la Valsesia. Il Bettelmatt è a quota 2112 ed il suo nome indicherà i formaggi prodotti negli alpeggi di Forno e Sangiatto(in comune Baceno),Pojala (in di Premia), Toggia Kastel Morasco/Bettelmatt e Vannino in comune di Formazza.

Il disciplinare è l'accordo tra le otto aziende che producono questo formaggio e la Comunità Montana Antigorio Divedro Formazza proprietaria del marchio. La normativa è stata presentata l'altro giorno nel suggestivo fascinoso centro storico di Ponte di Formazza, tra gli altri, da Walter Zanetta che è il presidente del Comitato celebrativo dei 750 Anni di Storia walser.

I sette Bettelmatt (ma anche il nome singolo alpeggio sarà indicato grande evidenza nella etichetta) no solo quelli prodotti in alpeggio tra giugno e settembre, quando le vacche vengono portate stalle invernali di bassa quota sempre più su, per sfruttare l'erba fresca appena nata dopo il disgelo. Le vacche avranno mangiato solo erba delle montagne e soltanto dai 1800 metri in su. Sulle forme sarà riportato l' il mese ed addirittura il giorno di produzione. Documentato storicamente sin dal Medioevo, il Bettelmatt (che per primo si è chiamato «fontina») si era lasciato bagnare il naso valdostani che avevano ottenuto in esclusiva la Denominazione d'Origine Protetta. Era rimasto nel dimenticatoio finchè alcune riviste progeammi tv lo consacrarono la - Royce dei formaggi, quindi super successo e la mostruosa iper diffusione.

Ora il consumatore è tranquillo: ci sono i nomi e gli indirizzi dei manipolo produttori che fanno ogni estate solo circa cinquemila forme di prodotto che alla partenza viene venduto tra i 15 ed i 19 euro al chilo (viene fissato anche un prezzo minimo) e che nei negozi si acquista a 35-50 euro chilo. Fresco sul minestrone (l'invecchiamento minimo è due mesi:speriamo che lo allunghino) è una bontà, invecchiato due-tre anni diventa indimenticabile, straordinario, sensazionale e, da oggi, garantito.

PRIMO CASO IN ITALIA DI RISARCIMENTO-RENDITA PER UN'INVALIDITÀ ACCERTATA

Vittime del mobbing, vitalizio a 7 operai

Lavoravano all'Ilva di Taranto, alcuni avevano tentato il suicidio

TARANTO

Sette dipendenti dell'Ilva che negli scorsi erano stati «confinati» nella palazzina Laf del Siderurgico di Taranto hanno ottenuto dall'Inail il riconoscimento della malattia professionale da mobbing: alcuni di loro - si tratterebbe dei primi casi in Italia - beneficeranno di una rendita vitalizia per l'invalidità accertata. L'istruttoria era stata avviata, su richiesta degli operai, dagli uffici dell'Inail di Taranto: la direzione generale dello stesso istituto ha approvato concessione del beneficio sulla base della legge che riconosce il «danno biologico».

Nella documentazione presentata dai lavoratori c'era tra l'altro una relazione elaborata dalla psichiatra Marisa Lieti, del Centro di prevenzione per le malattie da lavoro e il disadattamento lavorativo della Ausl Taranto 1, unica struttura del genere nell'Italia meridionale. Non tutti i sette lavoratori percepiranno rendita dall'Inail, in quanto questa scatta da soglia che fino al luglio del 2000 era del 10% di invalidità, e che una legge successiva ha abbassato al 6%. Una parte dei lavoratori ha presentato domanda all'Inail quando ancora erano vigore le vecchie norme.

La vicenda della palazzina Laf avuto risvolti giudiziari cominciare dagli anni 1996 e 1997.

L'Ilva, industria siderurgica di Taranto

'98 la palazzina venne sequestrata dalla Procura: ospitava, ma alcuna da svolgere, circa 60 lavoratori fra i più sindacalizzati, almeno secondo l'accusa sostenuta dalla Procura: il processo di primo grado si è poi con la condanna di alcuni dirigenti dell'Ilva. La frustrazione all'interno della palazzina Laf - secondo il Centro di prevenzione per le malattie da lavoro di Taranto - aveva spinto alcuni dipendenti «confinati» persino a tentare il suicidio.

Non sono questi i soli lavoratori che hanno chiesto all'Inail il riconoscimento della malattia professionale da mobbing per ottenere poi rendita vitalizia. La direzione provinciale dell'Inail di Taranto sottolinea infatti che sono all'esame richieste analoghe provenienti da dipendenti di altre aziende, soprattutto private. [l.a.]

(segue da pagina 11)

Pier Giuseppe Perenno

Profondamente addolorati ancora increduli, Ida Anna, Donatella, Gianluca, Pierluigi e le loro famiglie abbracciano grande affetto Marco, Giuliana e Elisa
— Torino, 19 settembre 2003

ANNIVERSARI

Carlo Biazzo

Ricordandoti, Andreina

2003

Franco Talarico

Già 10 anni! Non sei più lì dov'eri, ma dovunque siamo. Ti ricordiamo in San Giorgio, via Barrili, sabato 27 alle 18.

50 anni 18 di mancanza, tutte la mia vita quaggiù e oltre, lassù, con . Aspettami. La tua Adriana.

PAPA' ti penso ogni giorno, con immutato affetto e tanta nostalgia. Ordina due Martini, quando mi vedrai arrivare. Ferdi.

PAPA' ti voglio bene. Puli

1988 2003

Rino Genevro

PAPA' caro, cielo guidaci .

Roberto Bosio con affetto e riconoscenza ricorda i propri zii

1966

Giuseppe Latil

1983

Giuseppina Bosio Latil

— Torino, settembre 2003.

nono della scomparsa

dottor Gustavo Adolfo Rol

I parenti, gli amici e quanti l'hanno conosciuto lo ricordano con infinito affetto e gratitudine. La Santa Messa suffragio sarà celebrata lunedì 22 settembre nella parrocchia dei SS. Pietro e Paolo in Largo Saluzzo alle ore 18.30.
— Torino, 20 settembre 2003.

QUOTE LATTE: USCIRE DAL TUNNEL

L'ultima grande occasione per mettersi in regola

Ministero di Politiche Agricole e Forestali

Alla fine di luglio l'Agea ha inviato le notifiche di pagamento del prelievo supplementare latte per la campagna 2002/2003 per ammontare complessivo di 232 milioni di Euro. Si tratta delle multe accumulate nell'ultima campagna regolata dalle vecchie leggi antecedenti Riforma approvata dal Parlamento (l. 119/03) e attuata dai Decreti ministeriali nn. 1313 e 2453 rispettivamente del 30.07.03 e del 31.07.03.

Queste le novità più importanti per i produttori introdotte dalla Riforma:

1. campagna in corso è liberalizzata la commercializzazione delle quote su tutto il territorio nazionale: in questo modo gli allevatori possono acquistare nuove quote anche al di fuori della regione di appartenenza e quindi aumentare la propria produzione senza subire prelievi supplementari. Inoltre lo Stato - gli di riconversione e continuando a battersi in Europa per ottenere un aumento della quota nazionale - costituirà una riserva nazionale di quote latte da vendere a prezzo vantaggioso ai produttori in .

2. Non più possibile accumulare i prelievi supplementari fino la termine della campagna. Infatti, dal gennaio 2004 sarà introdotto il prelievo mensile i produttori eccedentari, insieme ad una serie regole che impediranno qualsiasi comportamento elusivo rispetto al pagamento delle multe e anche produzione di "latte in nero". gli allevatori dovranno produrre in base alle stesse regole e alla luce del sole.

Dal 15 settembre al 30 novembre 2003 i produttori potranno richiedere la rateizzazione 14 anni senza interessi multe accumulate nelle precedenti campagne. Si tratta di un beneficio straordinario e non più replicabile che permette di uscire gradualmente dal tunnel delle multe accumulate negli anni. Ma per poter usufruire di questa rateizzazione è necessario prima pagare il prelievo supplementare relativo all'ultima campagna e rinunciare a tutti i contenziosi aperti in sede legale.

ALLEVATORI!

Per usufruire di queste possibilità e di tutti gli altri benefici che lo Stato e le Regioni vostra disposizione, è necessario mettersi la regola. I primi dati disponibili confermano che molti lo hanno già fatto e quindi utilizzare l'opportunità, irripetibile, rateizzazione.

Non seguite strade senza uscita: alla fine la UE obbligherà gli allevatori a pagare, tutte e subito, le multe accumulate. aderendo alla rateizzazione potete evitare questo rischio gravissimo per le imprese e per il vostro lavoro.

NOI QUI PER AIUTARVI

Per avere maggiori informazioni telefona numero verde dell'Agea 800.365.024
Per conoscere nel dettaglio le leggi, collegati al sito internet **www.politicheagricole.it**

La leggerezza diventa arte.

Acqua S. Bernardo vi invita alla mostra-premiazione del concorso "Liberia la fantasia... illustra la leggerezza dell'acqua."

S. Bernardo ... in collaborazione con ... Grande Formato e con sezione riservata ... degli anni delle scuole elementari e ... tutti gli studenti partecipanti saranno ... Sandretto Re Rebaudengo ... Bernardo fino al ...

www.sanbernardo.it

S.Bernardo
PER LA SCUOLA.

IntesaINOX
Protegge il potere d'acquisto del tuo capitale e punta ad un rendimento aggiuntivo.
Banca Intesa

IntesaINOX
Protegge il potere d'acquisto del tuo capitale e punta ad un rendimento aggiuntivo.
Banca Intesa

Chiusa l'Opa acquirenti l'Opa Seat

È andata deserta l'Opa obbligatoria Seat lanciata dal consorzio Silver, azionista della società con il 62,5% del capitale ordinario, sulle azioni dell'azienda in suo possesso. Secondo i dati comunicati da Borsa Italiana, infatti, le adesioni hanno raggiunto ieri, ultimo giorno dell' offerta, i 2.173.868 titoli, pari allo 0,071428% delle azioni oggetto dell'offerta.

Utile record (+162%) nei conti Erg

È cresciuto del 162%, nel primo 2003, l'utile netto della Erg passato a 34 milioni di euro dai 13 milioni dello stesso periodo dell'anno scorso. In un comunicato il gruppo petrolifero aggiunge che è cresciuto anche il «mol», che nei primi sei mesi dell'anno è pari a 199 milioni di euro rispetto ai 124 milioni di euro del primo semestre 2002 un incremento del 60%.

SI APRE OGGI A DUBAI IL VERTICE TRA I MINISTRI DELL'ECONOMIA

Giappone e Cina nel mirino del G7

Al centro delle trattative la sottovalutazione dello Yen e dello Yuan
Fazio: Stati Uniti in ripresa, sul resto c'è ancora molto da riflettere

Stefano Lepri
ROMA

A chi si darà la colpa, domani? Alla Cina che esporta a più non posso grazie a una moneta sottovalutata, all'Europa che riesce a far riprendere la propria economia, agli Stati Uniti che mandano alle stelle il loro deficit di bilancio? Dietro la facciata di «cauto ottimismo perché l'economia Usa ha ripreso a marciare, al G7 riunito oggi a Dubai negli Emirati Arabi si guarderà più in là, consci - come da analisi del Fondo monetario - che il meccanismo avviato è troppo fragile e potrebbe arrestarsi prima ancora che tutte le sue ruote si siano messe a girare.

«L'economia americana ha ripreso abbastanza; dobbiamo un po' vedere quali sono le caratteristiche di questa ripresa; per il resto dobbiamo riflettervi un momento» dichiara all'arrivo il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. Secondo il Fmi la fragilità si manifesterà «nell'arco di 2-5 anni»; ma ieri concordando in molto con il Fmi l'economista Steven Roach, della Morgan Stanley, ha sostenuto che gli Usa rallenteranno già dall'anno prossimo.

Un interrogativo concreto per Dubai è quanto si criticherà la Cina, che non ne fa parte, e il Giappone, che ne fa parte, nel comunicato finale di questa riunione dei 7 ministri finanziari dei maggiori Paesi e dei rispettivi banchieri centrali. A presiedere sarà l'italiano Giulio Tremonti, che nello scorso fine settimana posto con energia la questione delle valute asiatiche al vertice europeo di Stresa. Ma tra gli Stati europei membri del G7 (Germania, Gran Bretagna, Francia e Italia) sembra prevalere una posizione più sfumata di quella statunitense. E i giapponesi non amano affatto essere criticati.

In una bozza di comunicato finale rivelata da una fuga di notizie si legge una formula già prudente: «rafforzare il dialogo tra le maggiori aree valutarie per promuovere una correzione graduale degli squilibri internazionali, basata sui meccanismi di mercato». Fuori dal gergo, questo significherebbe sostenere con molto garbo che il Giappone non deve contrastare il mercato vendendo la sua moneta, lo yen, allo scopo di impedire che si rivaluti, e che la Cina deve aggiustare il cambio fisso dello yuan perché è sottovalutato. Ma può darsi che le parole vengano ancora attenuate.

Da Washington si sostiene che il segretario al Tesoro Usa John Snow insisterà perché si eserciti pressione su Pechino. Tra gli europei, tedeschi e francesi hanno problemi di sbilancio commerciale con la Cina meno pressanti rispetto all'Italia: «Vi sono indicazioni che lo yuan sia sottovalutato - dice il ministro delle Finanze tedesco Hans Eichel - ma l'attuale tasso di cambio non è un pericolo per la Germania». Più chiaro ancora, il vicepresidente della Bundesbank Juergen Stark aggiunge: «Occorre evitare che la discussione sullo yuan ci distragga dal problema principale, che è il doppio deficit degli Usa, di bilancio e commerciale».

«Non usate la Cina come capro espiatorio di problemi che nascono altrove» (ovvero di non competitività dei prodotti industriali Usa) è la richiesta che viene da Pechino. Con gli equilibri mondiali che cambiano, sempre più al consesso dei grandi dell'economia (che si riunisce ogni 3-4 mesi) tocca parlare di un grande assente, la Cina. La Russia sarà inclusa l'anno prossimo, e i membri diverranno 8, già per il vertice politico dei capi di Stato e di governo. L'economia cinese per dimensioni è assai più grande di quella russa e ha superato anche quella italiana; ma è riluttante ad ammettere un Paese non democratico.

La riunione di oggi non si terrà nemmeno a pieni ranghi, perché due ministri mancheranno: il francese Francis Mer trattenuto dall'affare Alstom e il giapponese Masajuro Shiokawa malato. Come spesso alla vigilia è una tattica consumata), l'americano Snow ha rimproverato l'Europa «stagnante». Il governatore della Banca del Giappone, Toshihiko Fukui, ha in chiaro che per il Paese meno si parlerà di cambi nel comunicato meglio sarà; in ogni caso gli interventi sui mercati valutari a freno dello yen continueranno «moderatamente». Ieri lo yen è salito a un massimo sul dollaro, 114, perché i mercati hanno sospettato pausa negli interventi allo scopo di non irritare troppo gli altri membri del G7.

Il problema della sopravvalutazione delle valute asiatiche, secondo le analisi del Fondo Monetario, diverrà grave soprattutto in caso di calo del dollaro. Ma in diversi ministeri europei si è giunti a ritenere che un eccesso di pressione sarebbe controproducente. E lo stesso direttore generale del Fmi, Horst Koehler, ieri a Dubai ha «sconsigliato di servirsi dell'argomento a scopi intimidatori» probabilmente demagogici. La Cina oggi non è in grado di liberalizzare i cambi senza correre il rischio di un crack finanziario delle sue banche.

Giornata di lavoro a Dubai per i big della finanza e dell'economia

CLASSIFICA DI FORBES

Gates negli Usa resta il più ricco

Il patron della Microsoft, Bill Gates, si conferma l'uomo più degli Stati nella classifica annuale del mensile Forbes. La sorpresa è il fatto che gli ultraricchi americani hanno visto la loro fortuna crescere negli ultimi due anni, con un'inversione di tendenza rispetto a prima. Gates possiede tre miliardi di dollari in più rispetto all'anno scorso, toccando quota 46 miliardi. Lo stesso ragionamento non vale per Warren Buffett, il più ricco tra i finanzieri Usa, che possiede oggi ieri 36 miliardi di dollari circa e al secondo posto. Il due della Microsoft, Paul Allen, guadagna un miliardo raggiungendo quota 22 miliardi, ed è al terzo posto. Tra i primi dieci quattro componenti della famiglia Walton (grandi magazzini Wal-Mart), con un patrimonio di 20,5 miliardi di dollari ciascuno; oltre al presidente della Oracle, Larry Ellison (18 miliardi) e quello della Dell computers, Michael Dell (13 miliardi).

Koehler: non fossilizzarsi sul 3%

L'Italia propone di non contare la ricerca per il Patto di Stabilità

ROMA

«Il patto di stabilità è indispensabile ma l'Europa non si deve focalizzare sul rispetto del tetto del 3% nel rapporto deficit-pil». Lo ha detto il direttore generale del Fmi, Horst Koehler giunto a Dubai dove si svolgeranno la riunione del G7 e quella del Fmi. Per Koehler, inoltre, è ormai «il momento che l'Europa si incammini verso le riforme strutturali» e, quanto alle prospettive di crescita dell'economia globale, ha rilevato come vi sia «un crescente ottimismo». Intanto la presidenza italiana dell'Unione europea si prepara a lanciare al Consiglio Competitività, che vedrà riuniti lunedì a Bruxelles i quindici ministri della industria e ricerca, un preciso messaggio: gli investimenti in ricerca e sviluppo vanno da considerare elementi strutturali, quindi bisogna tenerne conto nelle valutazioni per applicare il Patto di stabilità e crescita. «Il punto di partenza - ha spiegato il numero due della Rappresentanza permanente dell'Italia a Bruxelles, Alessandro Pignatti - è quello della riunione informale che si è tenuta a Roma l'11 e il 12 luglio scorsi. Da qui cercheremo di trovare un consenso». Quello che vogliamo far capire, ha spiegato Pignatti, è che ci sono dei mezzi per valorizzare la ricerca e lo sviluppo senza per questo toccare il tabu del 3 per cento». La presidenza italiana partirà anche dalle proposte della Commissione europea che, in occasione della riunione di Roma, aveva già presentato il suo «Action plan per l'Europa» che, secondo la presidenza rappresenta «una solida base per incrementare gli investimenti in ricerca e sviluppo».

ALEMANNO: TROPPI PASSAGGI E QUALCHE FURBO

Prezzi, agricoltori contro negozianti

Vanni Cornero

«Sui prezzi c'è qualcuno che fa il furbo», accusa il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno. «Dai campi alla vendita al dettaglio gli aumenti sono incredibili» denunciano gli agricoltori. «Non date a noi la colpa, sono i listini agricoli e delle aziende di trasformazione a salire», ribattono i commercianti. Insomma, sui rincari dei generi alimentari la polemica è tutt'altro che spenta. D'altronde l'ultima rilevazione dell'osservatorio prezzi denunciava persistente della tendenza al rialzo dei prezzi al consumo degli ortaggi nella prima settimana di settembre, con balzi dell'8,2% base settimanale e addirittura del 26,6% base . Ma la Confederazione italiana agricoltori parla di altre cifre: aumenti che, per frutta e verdura su base annua, vanno da un minimo del 70% a un del 270% dalla produzione al dettaglio. «Oggi ci troviamo di fronte a filiere che si allungano in modo incredibile e questo non è altro che incrementare i costi - dice il presidente, Massimo Pacetti - è un sistema che non va e deve essere riformato per poter ad una completa trasparenza e garantire i consumatori».

«Troppi passaggi e in mezzo qualche furbo», concorda il ministro Alemanno e annuncia misure immediate per rafforzare gli osservatori prezzi e coinvolgere le organizzazioni dei produttori e dei commercianti in modo che ci sia un controllo in grado di isolare le aree di inflazione e soprattutto di speculazione. Intanto il consumatore deve imparare a difendersi: «Non si deve andare al mercato come si può andare da un fast food - dice Alemanno - bisogna avere anche gli occhi aperti per fare scelte consapevoli nel rapporto qualità prezzo».

E, mentre la Confagricoltura invoca l'istituzione di un Authority che vigili sul comportamento degli operatori economici lungo tutta la filiera e di formazione del prezzo, la Coldiretti lancia il «farmer market». Al convegno «Dal campo alla tavola contro l'inflazione» il presidente, Paolo Bedoni, spiega: «Per contrastare la moltiplicazione dei prezzi, garantendo origine e qualità degli alimenti sarebbe opportuno aprire nelle città spazi di vendita in cui i consumatori possano acquistare i prodotti direttamente dagli agricoltori». Ma la Confcommercio contrattacca: «Ad agire - avverte il presidente, Sergio Billè - i prezzi alla produzione di pesche, pere e patate cresciuti rispettivamente del 71,9, 43,8 e 23,6%. Analogo il discorso per i listini industriali dei prodotti di marca, cresciuti quest'anno del 3%, ma destinati ulteriormente ad aumentare fra settembre ed ottobre a causa di nuovi rincari previsto».

Intanto i consumatori chiedono stop agli aumenti delle tariffe autostradali e ferroviarie. Consumatori Indipendenti ed Intesa Consumatori sono in piena sintonia «quest'ultima associazione dice pronta ad innalzare «barricate» contro i rincari ferroviari poichè si tratterebbe di far pagare di più servizi «pessimi».

IN ITALIA 250 ESUBERI. IL QUARTIERE GENERALE EUROPEO TRASFERITO A MILANO

La Fila taglia un quarto dei dipendenti

I nuovi proprietari americani riorganizzano il gruppo biellese

Paola Guabello
BIELLA

Un taglio di 550 dipendenti, su un totale di 1900, in Europa saranno gli esuberi, di cui 250 in Italia: di questi, solo a Biella. E' il piano di ridimensionamento della Fila sport, la società che fino al 10 giugno apparteneva al Gruppo HdP (attualmente ridenominato Gruppo RCS Media), e che è stato acquisito dal fondo d'investimento americano Cerberus. I vertici della Sport Brands International Ltd, che si occupano ora del marchio laniero, hanno annunciato ieri alle organizzazioni sindacali il nuovo progetto a migliorare l'efficienza globale della società e a riportare Fila nuovamente agli utili».

Così la nuova sede centrale europea avrà sede a Milano, dove verranno riassorbite le attuali strutture di Biella. Ma il piano di ristrutturazione che tocca profondamente la realtà biellese è assai più articolato. «Al fine di avvicinarsi ulteriormente ai settori e ai mercati di maggiore interesse per il brand» gli americani creeranno dei centri di eccellenza regionali in tutto il mondo, per il design, lo sviluppo, l'approvvigionamento ed il marketing dei prodotti. Le sedi operative principali saranno situate a Sparks, nel Maryland, Milano e a Seoul.

Nell'ambito delle attività di riorganizzazione, l'azienda ha in programma la chiusura della struttura di ricerca e sviluppo per le calzature situata a Peabody, negli States, entro il 30 settembre di quest'anno, attività, a riprova della volontà di continuare a far leva sulle competenze distintive e sulla tradizione tipicamente italiana, che saranno trasferite negli uffici di Montebelluna. La struttura Retail degli Stati Uniti, che attualmente gestisce 14 punti vendita, verrà chiusa entro la fine dell'anno. Infine l'azienda trasferirà il centro di approvvigionamento calzature da Taiwan, la sede attuale, in Cina.

«Abbiamo lavorato su un piano che consentisse di mantenere il maggior numero di posti di lavoro in Italia - ha spiegato Bob Galvin, presidente di Sport Brand Europa -. La vocazione internazionale della società (il 90% del fatturato è già oggi prodotto all'estero) ci ha indotto a non ragionare unicamente in termini locali; l'evoluzione di Fila ha portato l'azienda a non più necessariamente legata al know how tipico del distretto biellese, che pure ha decretato in passato il successo. Oggi Fila necessita di competenze di tipo tecnologico, professionale e manageriale più facilmente reperibili nell'area milanese». Proprio a queste ultime affermazioni che i sindacati ieri a Biella si sono ribellati: «E' un affronto al territorio, sono 100 chilometri oggi che cambiano professionalità» diceva furioso Avalle della Cgil. «Ci opporremo, non è un piano industriale. Abbiamo chiesto che blocchino la procedura per la mobilità» aggiungeva Lorenzi della Cisl.

GRANDE STEVENS: VANNO BENE I COSTI E I MODELLI

«Fiat meglio del previsto» Il titolo guadagna il 4,17%

TORINO

«Le vanno meglio del previsto da tutti i punti di vista: risparmio di costi e nuovi modelli. Abbiamo anche scelto per l'Iveco il più grande manager internazionale. Il top, è molto bravo». Lo ha detto Franzo Grande Stevens, consigliere di amministrazione del Lingotto a margine del convegno su «Antitrust e globalizzazione», organizzato dalla Fondazione Courmayeur e dal «Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale». Per quanto riguarda il ricambio al vertice di Fiat Auto, Franzo Grande Stevens ha precisato: «Stiamo aspettando di vedere Martin Leach raggiungerà accordo con la Ford. Il manager ha un vincolo l'azienda statunitense». Ma ha anche aggiunto: «Non credo che si possa rallentare la gestione di un'azienda. I tempi sono sempre più rapidi».

Intanto il direttore del Centro Studi Promotor, Giamprimo Quagliano, prevede che il recupero di quota di mercato che da mesi caratterizza le vendite del gruppo Fiat registrerà a settembre un'accelerazione, grazie al forte impulso dei nuovi modelli. E, per fine mese, si stima anche un andamento delle immatricolazioni di auto nuove «in tenuta» rispetto allo scorso anno. Secondo Quagliano, il Lingotto «è all'inizio di un nuovo ciclo e la sua quota dovrebbe quindi continuare a crescere anche negli ultimi dell'anno e nel 2004».

Ieri alla Borsa di Piazza Affari il titolo Fiat, spinto dai segnali di ottimismo sulle prospettive di evoluzione del gruppo sul mercato dell'auto a settembre, ha guadagnato il 4,17 per cento, toccando quota 7,225 euro. [r.e.a.]

IntesaINOX
Protegge il potere d'acquisto del tuo capitale e punta ad un rendimento aggiuntivo.
Disponibile fino al 26 settembre.

IntesaINOX è un prodotto assicurativo di Intesavita
www.bancaintesa.it
In tutte le filiali.
Banca Intesa
Prima della sottoscrizione leggere la Nota informativa e le Condizioni Contrattuali disponibile in tutte le filiali.

CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT
NEW SCENIC

Stanco dei soliti programmi? Sintonizzati sulla New Renault Scénic. Ti basta una Key Card per accenderla ▪ viaggerai ▬ un doppio canale: grinta da berlina e comfort da monovolume, con le nuove motorizzazioni diesel 1.5 dCi 80 CV e 1.9 dCi 120 CV*, a ridottissimi livelli di consumo. Non solo, la gamma New Renault Scénic ti offre: sistema di assistenza al parcheggio, vano portaoggetti centrale scorrevole, fari con lampade a doppio xeno, tetto apribile ▪ parabrezza panoramico. Non era questo il segnale che aspettavi?

New Renault Scénic. Apriti nuove strade.

www.renault.it

EURO NCAP

L'AUTO PIÙ SICURA DEL SEGMENTO MONOVOLUME COMPATTE.**

* 1.5 dCi 80 CV emissioni CO_2 135 gr/km consumi (ciclo misto) 5,0 l/100 km.
1.9 dCi 120 CV emissioni CO_2 154 gr/km ▬▬i (ciclo misto) 5,8 l/100 km.
** punteggio: ▪

VIENI A PROVARLA SABATO 20 E DOMENICA 21 IN TUTTA LA RETE RENAULT.

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

SOLO DA STIEVANI MOBILI
LA TUA CASA ARREDATA
COME HAI SEMPRE SOGNATO...
A PREZZI E PAGAMENTI MAI VISTI!

3 ANNI
SENZA INTERESSI

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

Tot.: 3.950,00

Tot.: 2.090,00

Tot.: 3.960,00

Tot.: 1.560,00

... E IL RESTO LO PAGHI
IN 3 ANNI
SENZA INTERESSI!

Tot.: 940,00

Tot.: 2.384,00

Tot.: 590,00

Tot.: 1.500,00

BRUXELLES CONTESTA GLI AIUTI DI STATO. [illegible] RINUNCIA AL SUMMIT DI DUBAI

Eurobufera sull'Alstom

Parigi sfida Monti per salvare il gruppo

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Per quanto importante sia il salvataggio di un'azienda come Alstom, che ha 120 mila dipendenti (un terzo in Francia) e produzioni strategiche come i treni superveloci (Tgv), impianti nucleari e cantieri navali, il braccio di ferro tra Parigi e Bruxelles, la Francia e la Ue, Chirac e Prodi, Raffarin e Monti sta diventando una verifica sull'Europa. La Commissione è ormai apertamente sfidata da un grande paese fondatore come la Francia che ha trovato per l'occasione l'alleanza strategica e pesante nella Germania: il mitico asse franco-tedesco è apparso giovedì a Berlino nella riunione congiunta dei due governi non tanto il «motore dell'Europa», ma una lobby che preme per cambiare le regole denunciando eccessi burocratici e distanza dalla realtà.

Il commissario Ue Mario Monti

I fatti sono che Alstom (che è un gruppo privato) è sull'orlo del fallimento con appena 350 milioni di fondi propri e 5 miliardi di debiti. Un mese fa il governo francese ha deciso di partecipare a un complesso piano di salvataggio concordato con le banche. Lo Stato si fa garante di un aumento di capitale per 600 milioni di euro, [illegible] solo. Bercy, il ministero dell'economia francese, governato dal liberista Francis Mer e finora molto impegnato in operazioni di privatizzazione, decide di intervenire direttamente con un finanziamento che porterà allo Stato il 21 per cento del capitale di Altsom. In pratica il primo azionista. Una vera e propria nazionalizzazione. Mer annuncia da subito che si tratta di un intervento in emergenza per evitare il fallimento dell'azienda e che lo Stato conta di liberarsi al più presto (un paio d'anni) delle azioni Alstom.

Dossier pesante per Bruxelles perché l'operazione appare come un evidente «aiuto di Stato», proibito dalle regole comunitarie del mercato interno e dalle disposizioni di salvaguardia della concorrenza, cui è delegato il commissario italiano Mario Monti. La canicola estiva trasferisce l'attenzione [illegible] altri avvenimenti, ma fin dall'inizio si capisce che il salvataggio Alstom ben difficilmente passerà l'esame europeo. Nel frattempo si apre il capitolo dei conti pubblici. Si sa che la situazione francese è difficile, ma la sorpresa è grande quando si scopre che il deficit 2003 sarà al 4 per cento del Pil (prodotto interno lordo), e cioè di un terzo superiore al limite consentito dal patto di stabilità che regola la vita dell'euro (3 per cento). Anche la Germania è al di là del limite: 3,8 per cento. Per il secondo anno consecutivo i giganti d'Europa trasgrediscono le regole monetarie. La Francia è ormai l'ultima della classe tre i dodici paesi dell'eurozona.

Ed è a questo punto che parte la guerra tra Parigi e Bruxelles. Perché mentre la Germania nel confermare il suo deficit annuncia misure di risanamento e si impegna a rientrare sotto il 3 per cento il prossimo anno, da parte francese il primo ministro Raffarin fa l'opposto: rivendica il deficit, dice che il governo deve innanzitutto rilanciare la crescita (che, per adesso, nel 2003 è a zero) per ridare fiato all'occupazione (che è alla soglia psicologica del 10 per cento) e quindi continua nella politica di riduzione delle tasse. Ma Raffarin ci mette molto di più: annuncia che fino al 2006 il deficit francese non rientrerà al di sotto del 3 per cento con un ringhioso intervento in tv nel quale dice che il suo problema non è quello di rendere equazioni contabili a «tel ou tel bureau». Commenta Le Monde: «Mai sun primo ministro francese si era espresso con tanto disprezzo a riguardo di Bruxelles».

Questo è il clima nel quale, nelle ultime due settimane, è proseguita la trattativa sul dossier Alstom. Chirac ha provveduto a correggere il suo primo ministro annunciando che la Francia avrebbe mantenuto i suoi impegni europei appena possibile; il ministro Francis Mer è andato più volte alla Commissione a spiegare le ragioni di Parigi sul salvataggio Alstom. Ma non è servito a molto perché due giorni fa la Commissione ha pronunciato il suo no. Una telefonata dal «ton enflammé», infiammata, di Chirac a [illegible] ha [illegible] ad Alstom un supplemento di ossigeno, fino a lunedì.

Il weekend è dunque caldissimo. Mario Monti ha annullato la partecipazione ad un convegno a Courmayeur per rimanere a Bruxelles a seguire la trattativa. Francis Mer, addirittura, non andrà a Dubai al periodico incontro tra i ministri dell'economia del G7. Da tutte e due le parti si cerca una scappatoia alle forche caudine delle leggi comunitarie per salvare Alstom. Ma intanto, da tutta questa vicenda, difficilmente si salverà l'Europa, almeno nell'opinione pubblica francese. Jacques Chirac ha detto chiaramente che «quando ci si trova in un affare che mette in gioco la vita da tante famiglie, bisogna usare senso di responsabilità». Un conto sono le regole, un altro conto la realtà. In Francia si dice ormai che la Commissione europea è una specie di vigile urbano che ferma un'ambulanza che porta un moribondo all'ospedale perché è passata col rosso. Lo stesso Le Monde, certo il più europeista tra i giornali, pur dando la maggior parte delle colpe a Chirac e Raffarin (che non sono «europei» nel cuore) accusa Mario Monti di «dogmatismo». Tempi duri per l'Europa.

FATTI E PROPOSTE

1 [illegible] Gec-Alsthom, franco-britannica, diventa Alstom e il 56 per cento del suo capitale diventa pubblico

2 GIUGNO 2003 Viene annunciata la soppressione di 5000 posti in Europa, dove il gruppo ne conta 78.000 (30.000 nel resto del mondo)

3 2 LUGLIO Aumento di capitale di 600 milioni di euro

4 6 AGOSTO Piano di salvataggio, che prevede un aumento di capitale di 600 milioni di euro. La metà dovrebbe essere sottoscritta dallo Stato francese

5 5 SETTEMBRE Il commissario Mario Monti minaccia di costringere Parigi a sospendere il suo aiuto

6 16 SETTEMBRE Parigi formula nuove proposte

7 17 SETTEMBRE Bruxelles vieta l'ingresso immediato dello Stato francese nel capitale e concede un rinvio di cinque giorni per un compromesso su aiuti alternativi

«CI SONO PUNTI CRITICI, DA MIGLIORARE». IL MINISTRO: E' TUTTO IN REGOLA

L'Antitrust contro la Gasparri «E' estranea alla concorrenza»

Enrico Martinet
inviato a COURMAYEUR

La legge Gasparri sul riordino del sistema radiotelevisivo è come una piazza superaffollata, in cui è impossibile distinguere le singole persone. Giuseppe Tesauro, presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, non fa ricorso a questa metafora, ma le sue parole sembrano evocarla. Ai margini del convegno di studio «Antitrust e globalizzazione» che la Fondazione Courmayeur ha organizzato nella cittadina ai piedi del Monte Bianco, Tesauro boccia la legge con parole pacate, ne parla come una riforma «estranea alla concorrenza». Estranea? «Sì, diciamo che rispetto alle regole della concorrenza non è in odore di santità. E' contraria alla concorrenza». Soltanto per quanto riguarda l'Italia o anche in riferimento alle normative europee? «Secondo noi ci sono punti in contrasto anche con i parametri europei». Parametri inconfondibili, perimetro normativo, appunto, troppo affollato. La risposta di gasparri non si è fatta attendere: - «Noi riteniamo che il ddl sia conforme alle direttive europee, alle sentenze della Corte Costituzionale e alla possibilità di garantire una concorrenza ampia abolendo alcuni divieti, per esempio quello degli editori dei giornali che non potevano entrare nelle televisioni».

Tesauro affronta anche il problema spazi pubblicitari in tv e sui giornali: «Gli editori si lamentano... Bisogna domandare a loro perché. Ci sono pareri del Consiglio di Stato. Le lamentele fanno riferimento da una parte alla allocazione, gli spazi, e dall'altra allo sforamento dei limiti. E di questo se ne occupa l'Autorità di garanzia per le comunicazioni. I "tetti" sono lacci, impedimenti e danno sempre fastidio, ma quello previsto è come se non ci fosse».

Rilievi che l'Antitrust ha fatto e scritto un anno fa. «Abbiamo individuato i punti critici - dice ancora Tesauro - che secondo noi dovrebbero essere modificati e migliorati. Anche l'Autorità sulle Comunicazioni ha fatto analoghe critiche. Fra i punti le perplessità sul regime transitorio che in quanto tale potrebbe durare anche più [illegible] dovuto a poi l'avvio delle trasmissioni [illegible] tv digitale entro il [illegible]. Chi fa investimenti per avere 10 mila spettatori? Ciò rafforza la situazione esistente. Di qui le preoccupazioni». Il presidente però tiene a sottolineare come la legge Gasparri «abbia comunque tanti meriti». Ancora: «E' necessaria, una legge di sistema che va disciplinato». Tesauro [illegible] riferimento a un'altra realtà complessa, al doppio volto della telefonia: «Quella mobile ha un tasso soddisfacente di apertura dei mercati, la liberalizzazione è riuscita. Per quella fissa, invece, c'è ancora molto da lavorare, non c'è concorrenza». Nel convegno Tesauro parla della necessità di una disciplina mondiale dell'Antitrust. E della difficoltà di metodo, anche dopo il fallimento del vertice del Wto di Cancun. «Adesso - dice - esistono accordi bilaterali, tra Europa e Stati Uniti, ad esempio, ma non servono molto. L'approccio multilaterale può apparire risolutivo, con un organismo di controllo mondiale, tuttavia si va verso un'armonizzazione dal basso, si cerca cioè di avvicinare fra loro le legislazioni nazionali».

«Basta asimmetrie tv-giornali»

Maurizio Romiti: Italia caso unico nei media «Manca una vera prospettiva di sviluppo»

ROMA

«In Italia non si sta affrontando in modo appropriato il tema della convivenza tra televisioni e quotidiani». L'amministratore delegato di Rcs-MediaGroup Maurizio Romiti ha criticato, durante un'intervista a Raisat sulla piattaforma Sky all'interno del programma «Giornali e tv, la grande corsa», la legislazione italiana sui media e le proposte inserite nel ddl Gasparri. Romiti, affrontando l'argomento assieme all'amministratore delegato di Telecinco Paolo Vasile, ha sottolineato l'asimmetria, tutta italiana, nel mercato dei media: «Mentre per un editore televisivo è possibile entrare nel mercato della carta stampata, il percorso inverso invece è praticamente impossibile in quanto non ci [illegible] sul mercato o economicamente invitanti». E il ddl Gasparri «che sta cercando di superare questo ostacolo non tiene conto della struttura del mercato italiano». Romiti allora sostiene, «per sistemare la materia», che sia necessaria una strategia di lungo periodo e a vasto raggio. «Per quanto riguarda il digitale, ad esempio, si potrà allargare il mercato ma occorre una legislazione più articolata e soprattutto collegata tra i vari paesi europei». [r. e. s.]

IL PUNTO SUI MERCATI

Capitalia riprende a correre

PIAZZA Affari termina la settimana con una seduta senza grandi variazioni (Mibtel -0,12% e Numtel -0,2%) lunedì intanto si volta pagina con l'entrata in vigore dei nuovi panieri del Mib30 e del Midex e l'annunciato rimpasto nelle posizioni di punta del listino. Capitalia ha ripreso la volata con un rialzo del 6% , Finecogroup ha guadagnato il 2,94%, riparte anche Bnl all'indomani di una seduta negativa e mette a segno un rialzo del 5,75%. I segnali di ottimismo sulle possibilità di recupero del gruppo spingono Fiat a +4,17%, ben intonate anche Ifi (+2,37%) e Ifil (+2,98%). Autogrill, tra voci e smentite su un possibile disimpegno della famiglia Benetton, è salita del 2,39%, male invece Benetton a -3,23%. Giornata debole per Tlc ed editoria con Seat in calo dell'1,63%, in controtendenza Telecom Italia Media (+2,17%) mentre Telecom scende dell'1,71% e Tim resta al palo (+0,14%). Male Pirelli (-0,55%) che dal lunedì lascia l'indice delle blue chip insieme ad Autogrill per far posto a Luxottica (-1,11%) ed Edison (-0,29%). Nell'energia segni opposti per Eni (+0,66%) ed Enel (-0,27%). Ancora realizzi su Alitalia (-3,26%), positiva ma senza strappi (+0,51%) Impregilo e Gemina che sale dello 0,81%. Sul Nuovo mercato mentre si aggrava la posizione di Opengate, di cui è stata prolungata la sospensione dagli scambi alla vigilia, Cardnet torna in negoziazione all'indomani di uno stop e guadagna il 2,45%. Invariata Dmail, che prevede un ebitda positivo, un ebit negativo e vendite stabili nel 2003.

CAMBI VALUTE

	Quot. BCE		Euro	Var %
Dollaro Usa	1,1212	1	0,8919	
Yen giap.	131,9200	100	0,7567	0,18
Sterlina inglese	0,6951	1	1,4386	0,36
Franco Svizzero	1,5302	1	0,6413	-0,09
Corona ceca	32,133	100	2,776	0,12
Corona danese	7,438	10	1,345	-0,04
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	80,540	100	1,426	0,28
Corona norvegese	8,157	10	1,226	0,23
Corona slovacca	41,236	100	2,425	0,29
Corona svedese	9,057	10	1,107	-0,06
Dollaro australiano	1,698	1	0,592	0,00
Dollaro canadese	1,534	1	0,652	0,46
Dollaro Hong Kong	8,772	1	0,113	-0,09
Dollaro neozelandese	1,922	1	0,520	0,64
Dollaro Singapore	1,977	1	0,506	-0,08
Fiorino ungherese	255,910	100	0,392	0,05
	9,641	1	1,569	0,14
	38,127	10000	0,262	
Lev bulgaro	1,947	1	0,514	-0,01
Lira cipriota	0,584	1	1,712	
Lira maltese	0,427	1	2,344	
	1547250	1000000		
Litas lituano	3,453	1	0,290	
	0,315	1	0,178	-0,47
Tallero sloveno	239,765	100	0,425	-0,01
Won Sud coreano	1331,130	1000	0,757	-0,02
Zloty polacco	4,498	10	2,225	0,31

	Quot. UIC		Euro	Var %
Dollaro neozelandese	1005,200	1000	0,554	-0,19
	86,205	100	1,151	-0,19
		1	1,247	-0,19
Corona islandese Aruba	0,153	10	2,000	-0,19
Dollaro bermuda	1,131	1	0,884	-0,19
Dollaro giamaicano	66,400	100	1,585	-0,20
Gourde haitiano	43,551	100	2,296	-0,19
Lek albanese	133,190	1000	7,508	-0,14
Lira egiziana	6,900	10	1,449	-0,19
Peso argentino	3,284	1	0,305	-0,61
Peso colombiano	3023,300	10000	3,309	-0,23
Peso cubano	29,011	100	3,446	-0,19
Peso filippino	62,400	100	1,601	-0,25
	17,329	10	0,611	-0,16
Real brasiliano	3,203	10	3,046	-0,34
Rublo bielorusso	2301,420	10000	4,199	-0,13
Rublo russo	34,542	100	2,895	-0,03
Rupia pakistana	65,367	100	1,530	-0,19
Tallaro namibio	10,772	100	8,176	-0,55
Yuan renminbi cinese	9,061	10	1,915	-0,42

ORO CHIUSURE

Prezzo espresso in $ per oncia di fine oncia = gr. 31,1035

Mercato	18-09-2003	19-09-2003	Euro
Londra	378,75	378,10	335,2954
Zurigo	383,35	377,60	334,8079
Milano (Euro/gr.)	10,9914	10,9367	
Argento (Euro/Kg.)		158,6736	

INDICI BORSA

Mercato di Milano	19-09-2003	%
	19876	+0,54
	19386	-0,12
MIB 30	28178	-0,07
MIDEX	24611	-0,46
MIB (Ristretto)	7350	+0,31
D.J. Eurostoxx 50	2585	-0,50

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Set 03	26305	26205	26195	26270
Dic 03	26200	26285	26180	26365
Mar 04	26375	26397	26395	26460
Giu 04		26132		

DISTRETTO MILANO

Titoli	Chiusura	Var %
Autostrade Meridionali	27,5000	+0,18
Banca Mb	9,4000	-0,21
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	32,8700	+0,21
Banca Pop. di Sondrio	11,9300	+0,85
Bongiovanni	0,0000	-0,74
Bongiovanni rnc	2,2980	-4,58
Cft	2,9580	-1,34
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1050	-6,55
Ebury Holding Milano	0,4700	+1,93
Ferrovie Nord Milano	1,5600	+0,37
Ngp	0,5410	-1,50
Saes	0,9100	+2,35

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 334.82 (-1.06); Bruxelles (Bel 20) 2109.88 (-0.61); Francoforte (Dax Xetra) 3578.70 (-0.92), Hong Kong (Hang Seng) 10968.42 (-0.91); Londra (Ftse 100) 4257.00 (-1,34); Madrid (Ibex 35) 7102.70 (-1.29); Parigi (Cac 40) 3373.64 (-1.21); Sydney (All Ord) 3223.40 (-0.05); Tokio (Nikkei) 10938.42 (-0.86). Zurigo (Smi) 5387.10 (-0.65); New York (Dow Jones) 9644.82 (-0.15); Nasdaq 1905.74 (-0.20).

TASSI DI MERCATO

Tus Area Euro	2,000%	Ctzzgrcee Overnight	0,150%
Tus Usa	0,750%	Tus Canada	2,750%
Usa Fed Funds	1,000%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	1,083%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	1,329%

RENDIMENTI ESTERI

Paese Periodo		Paese Periodo	
USA 10 anni	4,159%	GER 10 anni	4,188%
USA 30 anni	5,066%	FRA 10 anni	
			4,188%
GER 10 anni		SVE 10 anni	
UK 10 anni		SVE 10 anni	4,188%
UK 30 anni	4,780%	GIA 10 anni	4,729%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Gennaio 2003

Tasso ufficiale riferimento 2,375%

BORSA

Mese aurora 0 610

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Dollaro

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 anno	2,0040	2,1129
1 mese	2,1310	2,1504
2 mesi	2,1390	2,1587
3 mesi	2,1490	2,1786
4 mesi	2,1690	2,1981
5 mesi	2,1740	2,2041
6 mesi	2,1810	2,2117
7 mesi	2,1835	2,2133
8 mesi	2,1890	2,2194
9 mesi	2,1970	2,2275
10 mesi	2,2110	2,2417
11 mesi	2,2260	2,2569
12 mesi	2,2410	2,2721

Quotazioni

	Euro
Sterlina (x 1)	73,340 - 82,990
Sterlina (x 5)	73,440 - 87,820
Sterlina (post 74)	73,340 - 86,510
Marengo Italiano	59,290 - 65,850
Marengo Svizzero	58,410 - 64,300
Marengo Francese	58,360 - 83,520
Marengo Belga	58,360 - 83,520
Marengo Austriaco	58,360 - 83,520
20 Marchi	72,300 - 85,220
10 Dollari Liberty	186,250 - 253,060
10 Dollari Indiano	253,060 - 309,870
20 Dollari Liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaudè	371,850 - 428,060
4 Ducati Austria	157,320 - 185,020
100 Corone Austria	311,340 - 346,030
100 Pesos Cile	190,570 - 211,730
Krugerrand	314,010 - 343,440
50 Pesos Messico	366,680 - 405,420

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio [illegible] quanto [illegible] nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferendo per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro [illegible] prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista

OBBLIGAZIONI 19-09-2003

TITOLI DI STATO

Bot 15-09-04	99,83		
15-10-03	99,70		
14-11-03	99,55		
14-01-04	99,39		
14-02-04	99,27		
15-03-04	99,12		
15-04-04	98,98		
15-05-04	98,84		
15-06-04	98,70		
14-07-04	98,57		
15-08-04	98,43		
15-09-04	98,29		
14-10-04	98,15		
15-11-04	98,02		
15-12-04	97,88		
14-01-05	97,74		
14-02-05	97,61		
14-03-05	97,47		
15-04-05	97,34		
15-05-05	97,20		
14-06-05	97,07		
14-07-05	96,93		
15-08-05	96,80		
15-09-05	96,66		
14-10-05	96,53		
14-11-05	96,39		
15-12-05	96,26		
14-01-06	96,12		
14-02-06	95,99		
14-03-06	95,86		
14-04-06	95,72		
15-05-06	95,59		
14-06-06	95,46		
14-07-06	95,32		
14-08-06	95,19		
14-09-06	95,06		
14-10-06	94,93		
14-11-06	94,79		
14-12-06	94,66		
15-01-07	94,53		
14-02-07	94,40		
14-03-07	94,27		
14-04-07	94,14		
14-05-07	94,01		
14-06-07	93,88		
14-07-07	93,75		
14-08-07	93,62		
14-09-07	93,49		
14-10-07	93,36		
14-11-07	93,23		
14-12-07	93,10		
14-01-08	92,97		
14-02-08	92,84		
14-03-08	92,71		
14-04-08	92,58		
14-05-08	92,45		
14-06-08	92,32		
14-07-08	92,19		
14-08-08	92,06		
14-09-08	91,93		
14-10-08	91,80		
14-11-08	91,67		
14-12-08	91,54		
14-01-09	91,41		
14-02-09	91,28		
14-03-09	91,15		
14-04-09	91,02		
14-05-09	90,89		
14-06-09	90,76		
14-07-09	90,63		
14-08-09	90,50		
14-09-09	90,37		
14-10-09	90,24		
14-11-09	90,11		
14-12-09	89,98		
14-01-10	89,85		
14-02-10	89,72		
14-03-10	89,59		
14-04-10	89,46		
14-05-10	89,33		
14-06-10	89,20		
14-07-10	89,07		
14-08-10	88,94		
14-09-10	88,81		
14-10-10	88,68		
14-11-10	88,55		
14-12-10	88,42		
14-01-11	88,29		
14-02-11	88,16		
14-03-11	88,03		
14-04-11	87,90		
14-05-11	87,77		
14-06-11	87,64		
14-07-11	87,51		
14-08-11	87,38		
14-09-11	87,25		
14-10-11	87,12		
14-11-11	86,99		
14-12-11	86,86		
14-01-12	86,73		
14-02-12	86,60		
14-03-12	86,47		
14-04-12	86,34		
14-05-12	86,21		
14-06-12	86,08		
14-07-12	85,95		
14-08-12	85,82		
14-09-12	85,69		
14-10-12	85,56		
14-11-12	85,43		
14-12-12	85,30		
14-01-13	85,17		
14-02-13	85,04		
14-03-13	84,91		
14-04-13	84,78		
14-05-13	84,65		
14-06-13	84,52		
14-07-13	84,39		
14-08-13	84,26		
14-09-13	84,13		
14-10-13	84,00		
14-11-13	83,87		
14-12-13	83,74		
14-01-14	83,61		
14-02-14	83,48		
14-03-14	83,35		
14-04-14	83,22		
14-05-14	83,09		
14-06-14	82,96		
14-07-14	82,83		
14-08-14	82,70		
14-09-14	82,57		
14-10-14	82,44		
14-11-14	82,31		
14-12-14	82,18		
14-01-15	82,05		
14-02-15	81,92		
14-03-15	81,79		
14-04-15	81,66		
14-05-15	81,53		
14-06-15	81,40		
14-07-15	81,27		
14-08-15	81,14		
14-09-15	81,01		
14-10-15	80,88		
14-11-15	80,75		
14-12-15	80,62		
14-01-16	80,49		
14-02-16	80,36		
14-03-16	80,23		
14-04-16	80,10		
14-05-16	79,97		
14-06-16	79,84		
14-07-16	79,71		
14-08-16	79,58		
14-09-16	79,45		
14-10-16	79,32		
14-11-16	79,19		
14-12-16	79,06		
14-01-17	78,93		
14-02-17	78,80		
14-03-17	78,67		
14-04-17	78,54		
14-05-17	78,41		
14-06-17	78,28		
14-07-17	78,15		
14-08-17	78,02		
14-09-17	77,89		
14-10-17	77,76		
14-11-17	77,63		
14-12-17	77,50		
14-01-18	77,37		
14-02-18	77,24		
14-03-18	77,11		
14-04-18	76,98		
14-05-18	76,85		
14-06-18	76,72		
14-07-18	76,59		
14-08-18	76,46		
14-09-18	76,33		
14-10-18	76,20		
14-11-18	76,07		
14-12-18	75,94		
14-01-19	75,81		
14-02-19	75,68		
14-03-19	75,55		
14-04-19	75,42		
14-05-19	75,29		
14-06-19	75,16		
14-07-19	75,03		
14-08-19	74,90		
14-09-19	74,77		
14-10-19	74,64		
14-11-19	74,51		
14-12-19	74,38		
14-01-20	74,25		
14-02-20	74,12		
14-03-20	73,99		
14-04-20	73,86		
14-05-20	73,73		
14-06-20	73,60		
14-07-20	73,47		
14-08-20	73,34		
14-09-20	73,21		
14-10-20	73,08		
14-11-20	72,95		
14-12-20	72,82		
14-01-21	72,69		
14-02-21	72,56		
14-03-21	72,43		
14-04-21	72,30		
14-05-21	72,17		
14-06-21	72,04		
14-07-21	71,91		
14-08-21	71,78		
14-09-21	71,65		
14-10-21	71,52		
14-11-21	71,39		
14-12-21	71,26		
14-01-22	71,13		
14-02-22	71,00		
14-03-22	70,87		
14-04-22	70,74		
14-05-22	70,61		
14-06-22	70,48		
14-07-22	70,35		
14-08-22	70,22		
14-09-22	70,09		
14-10-22	69,96		
14-11-22	69,83		
14-12-22	69,70		
14-01-23	69,57		
14-02-23	69,44		
14-03-23	69,31		
14-04-23	69,18		
14-05-23	69,05		
14-06-23	68,92		
14-07-23	68,79		
14-08-23	68,66		
14-09-23	68,53		
14-10-23	68,40		
14-11-23	68,27		
14-12-23	68,14		
14-01-24	68,01		
14-02-24	67,88		
14-03-24	67,75		
14-04-24	67,62		
14-05-24	67,49		
14-06-24	67,36		
14-07-24	67,23		
14-08-24	67,10		
14-09-24	66,97		
14-10-24	66,84		
14-11-24	66,71		
14-12-24	66,58		
14-01-25	66,45		
14-02-25	66,32		
14-03-25	66,19		
14-04-25	66,06		
14-05-25	65,93		
14-06-25	65,80		
14-07-25	65,67		
14-08-25	65,54		
14-09-25	65,41		
14-10-25	65,28		
14-11-25	65,15		
14-12-25	65,02		
14-01-26	64,89		
14-02-26	64,76		
14-03-26	64,63		
14-04-26	64,50		
14-05-26	64,37		
14-06-26	64,24		
14-07-26	64,11		
14-08-26	63,98		
14-09-26	63,85		
14-10-26	63,72		
14-11-26	63,59		
14-12-26	63,46		
14-01-27	63,33		
14-02-27	63,20		
14-03-27	63,07		
14-04-27	62,94		
14-05-27	62,81		
14-06-27	62,68		
14-07-27	62,55		
14-08-27	62,42		
14-09-27	62,29		
14-10-27	62,16		
14-11-27	62,03		
14-12-27	61,90		
14-01-28	61,77		
14-02-28	61,64		
14-03-28	61,51		
14-04-28	61,38		
14-05-28	61,25		
14-06-28	61,12		
14-07-28	60,99		
14-08-28	60,86		
14-09-28	60,73		
14-10-28	60,60		
14-11-28	60,47		
14-12-28	60,34		
14-01-29	60,21		
14-02-29	60,08		
14-03-29	59,95		
14-04-29	59,82		
14-05-29	59,69		
14-06-29	59,56		
14-07-29	59,43		
14-08-29	59,30		
14-09-29	59,17		
14-10-29	59,04		
14-11-29	58,91		
14-12-29	58,78		
14-01-30	58,65		
14-02-30	58,52		
14-03-30	58,39		
14-04-30	58,26		
14-05-30	58,13		
14-06-30	58,00		
14-07-30	57,87		
14-08-30	57,74		
14-09-30	57,61		
14-10-30	57,48		
14-11-30	57,35		
14-12-30	57,22		
14-01-31	57,09		
14-02-31	56,96		
14-03-31	56,83		
14-04-31	56,70		
14-05-31	56,57		
14-06-31	56,44		
14-07-31	56,31		
14-08-31	56,18		
14-09-31	56,05		
14-10-31	55,92		
14-11-31	55,79		
14-12-31	55,66		
14-01-32	55,53		
14-02-32	55,40		
14-03-32	55,27		
14-04-32	55,14		
14-05-32	55,01		
14-06-32	54,88		
14-07-32	54,75		
14-08-32	54,62		
14-09-32	54,49		
14-10-32	54,36		
14-11-32	54,23		
14-12-32	54,10		
14-01-33	53,97		
14-02-33	53,84		
14-03-33	53,71		
14-04-33	53,58		
14-05-33	53,45		
14-06-33	53,32		
14-07-33	53,19		
14-08-33	53,06		
14-09-33	52,93		
14-10-33	52,80		
14-11-33	52,67		
14-12-33	52,54		
14-01-34	52,41		
14-02-34	52,28		
14-03-34	52,15		
14-04-34	52,02		
14-05-34	51,89		
14-06-34	51,76		
14-07-34	51,63		
14-08-34	51,50		
14-09-34	51,37		
14-10-34	51,24		
14-11-34	51,11		
14-12-34	50,98		
14-01-35	50,85		
14-02-35	50,72		
14-03-35	50,59		
14-04-35	50,46		
14-05-35	50,33		
14-06-35	50,20		
14-07-35	50,07		
14-08-35	49,94		
14-09-35	49,81		
14-10-35	49,68		
14-11-35	49,55		
14-12-35	49,42		
14-01-36	49,29		
14-02-36	49,16		
14-03-36	49,03		
14-04-36	48,90		
14-05-36	48,77		
14-06-36	48,64		
14-07-36	48,51		
14-08-36	48,38		
14-09-36	48,25		
14-10-36	48,12		
14-11-36	47,99		
14-12-36	47,86		
14-01-37	47,73		
14-02-37	47,60		
14-03-37	47,47		
14-04-37	47,34		
14-05-37	47,21		
14-06-37	47,08		
14-07-37	46,95		
14-08-37	46,82		
14-09-37	46,69		
14-10-37	46,56		
14-11-37	46,43		
14-12-37	46,30		
14-01-38	46,17		
14-02-38	46,04		
14-03-38	45,91		
14-04-38	45,78		
14-05-38	45,65		
14-06-38	45,52		
14-07-38	45,39		
14-08-38	45,26		
14-09-38	45,13		
14-10-38	45,00		
14-11-38	44,87		
14-12-38	44,74		
14-01-39	44,61		
14-02-39	44,48		
14-03-39	44,35		
14-04-39	44,22		
14-05-39	44,09		
14-06-39	43,96		
14-07-39	43,83		
14-08-39	43,70		
14-09-39	43,57		
14-10-39	43,44		
14-11-39	43,31		
14-12-39	43,18		
14-01-40	43,05		
14-02-40	42,92		
14-03-40	42,79		
14-04-40	42,66		
14-05-40	42,53		
14-06-40	42,40		
14-07-40	42,27		
14-08-40	42,14		
14-09-40	42,01		
14-10-40	41,88		
14-11-40	41,75		
14-12-40	41,62		
14-01-41	41,49		
14-02-41	41,36		
14-03-41	41,23		
14-04-41	41,10		
14-05-41	40,97		
14-06-41	40,84		
14-07-41	40,71		
14-08-41	40,58		
14-09-41	40,45		
14-10-41	40,32		
14-11-41	40,19		
14-12-41	40,06		
14-01-42	39,93		
14-02-42	39,80		
14-03-42	39,67		
14-04-42	39,54		
14-05-42	39,41		
14-06-42	39,28		
14-07-42	39,15		
14-08-42	39,02		
14-09-42	38,89		
14-10-42	38,76		
14-11-42	38,63		
14-12-42	38,50		
14-01-43	38,37		
14-02-43	38,24		
14-03-43	38,11		
14-04-43	37,98		
14-05-43	37,85		
14-06-43	37,72		
14-07-43	37,59		
14-08-43	37,46		
14-09-43	37,33		
14-10-43	37,20		
14-11-43	37,07		
14-12-43	36,94		
14-01-44	36,81		
14-02-44	36,68		
14-03-44	36,55		
14-04-44	36,42		
14-05-44	36,29		
14-06-44	36,16		
14-07-44	36,03		
14-08-44	35,90		
14-09-44	35,77		
14-10-44	35,64		
14-11-44	35,51		
14-12-44	35,38		
14-01-45	35,25		
14-02-45	35,12		
14-03-45	34,99		
14-04-45	34,86		
14-05-45	34,73		
14-06-45	34,60		
14-07-45	34,47		
14-08-45	34,34		
14-09-45	34,21		
14-10-45	34,08		
14-11-45	33,95		
14-12-45	33,82		
14-01-46	33,69		
14-02-46	33,56		
14-03-46	33,43		
14-04-46	33,30		
14-05-46	33,17		
14-06-46	33,04		
14-07-46	32,91		
14-08-46	32,78		
14-09-46	32,65		
14-10-46	32,52		
14-11-46	32,39		
14-12-46	32,26		
14-01-47	32,13		
14-02-47	32,00		
14-03-47	31,87		
14-04-47	31,74		
14-05-47	31,61		
14-06-47	31,48		
14-07-47	31,35		
14-08-47	31,22		
14-09-47	31,09		
14-10-47	30,96		
14-11-47	30,83		
14-12-47	30,70		
14-01-48	30,57		
14-02-48	30,44		
14-03-48	30,31		
14-04-48	30,18		
14-05-48	30,05		
14-06-48	29,92		
14-07-48	29,79		
14-08-48	29,66		
14-09-48	29,53		
14-10-48	29,40		
14-11-48	29,27		
14-12-48	29,14		
14-01-49	29,01		
14-02-49	28,88		
14-03-49	28,75		
14-04-49	28,62		
14-05-49	28,49		
14-06-49	28,36		
14-07-49	28,23		
14-08-49	28,10		
14-09-49	27,97		
14-10-49	27,84		
14-11-49	27,71		
14-12-49	27,58		
14-01-50	27,45		
14-02-50	27,32		
14-03-50	27,19		
14-04-50	27,06		
14-05-50	26,93		
14-06-50	26,80		
14-07-50	26,67		
14-08-50	26,54		
14-09-50	26,41		
14-10-50	26,28		
14-11-50	26,15		
14-12-50	26,02		
14-01-51	25,89		
14-02-51	25,76		
14-03-51	25,63		
14-04-51	25,50		
14-05-51	25,37		
14-06-51	25,24		
14-07-51	25,11		
14-08-51	24,98		
14-09-51	24,85		
14-10-51	24,72		
14-11-51	24,59		
14-12-51	24,46		
14-01-52	24,33		
14-02-52	24,20		
14-03-52	24,07		
14-04-52	23,94		
14-05-52	23,81		
14-06-52	23,68		
14-07-52	23,55		
14-08-52	23,42		
14-09-52	23,29		
14-10-52	23,16		
14-11-52	23,03		
14-12-52	22,90		
14-01-53	22,77		
14-02-53	22,64		
14-03-53	22,51		
14-04-53	22,38		
14-05-53	22,25		
14-06-53	22,12		
14-07-53	21,99		
14-08-53	21,86		
14-09-53	21,73		
14-10-53	21,60		
14-11-53	21,47		
14-12-53	21,34		
14-01-54	21,21		
14-02-54	21,08

ALGE per la casa

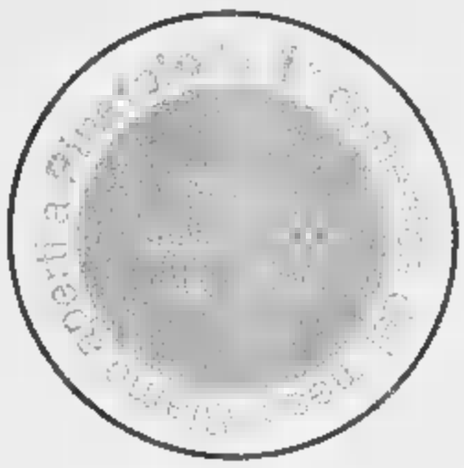
Bagni
Vasche
Docce
Idromassaggio
Lavabi
Rubinetteria
Accessori

Coordinati
Portasaponi
Scaldasalviette
Porta asciugamani

Pavimenti
Piastrelle
Mosaici
Ceramiche

Rivestimenti
Marmi
Laccati
Cristalli

Stufe e camini



12000 metri quadri di esposizione suddivisi per 15 negozi. Preparati consulenti [illegible] a vostra com_ Pleta disposizione per suggerire le migliori soluzioni. Visitate il nostro sito **www.alge.it**

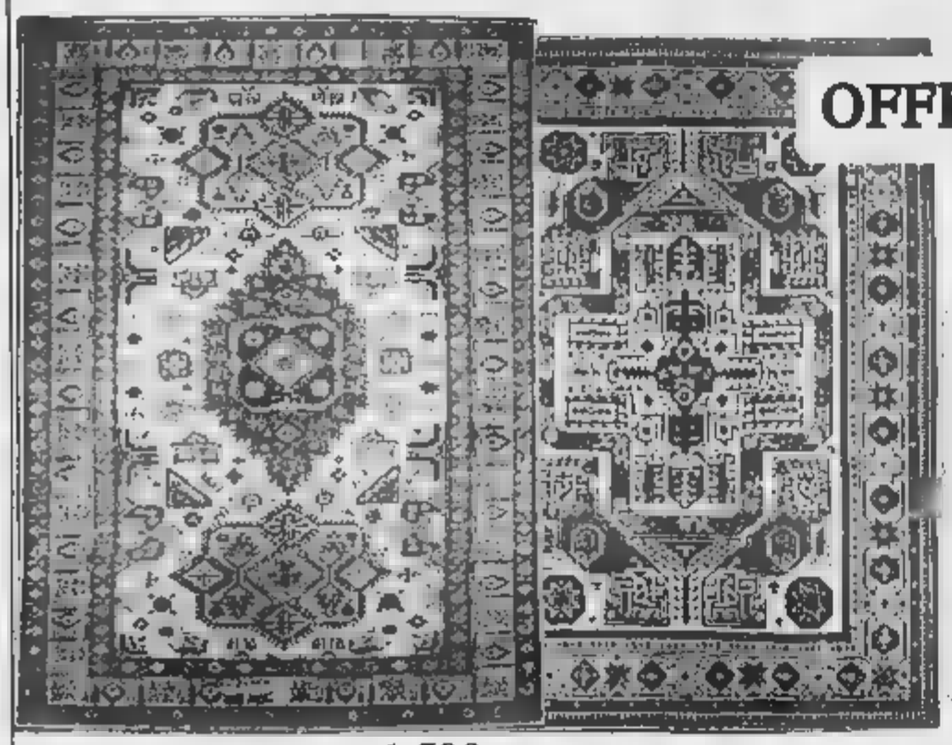
ALGE per la casa

Pinerolo - Abbadia Alpina
Tang. Sestriere - Via Giustetto 15
Tel. 0121 20 13 98

Torre [illegible] • Alba [illegible] • Torino [illegible] nese • [illegible] • Asti [illegible] ale Monf.to • Gra [illegible] • Vercelli • Vigliano • [illegible] • [illegible] Garfagnana • [illegible] • Grenoble • Timisoara

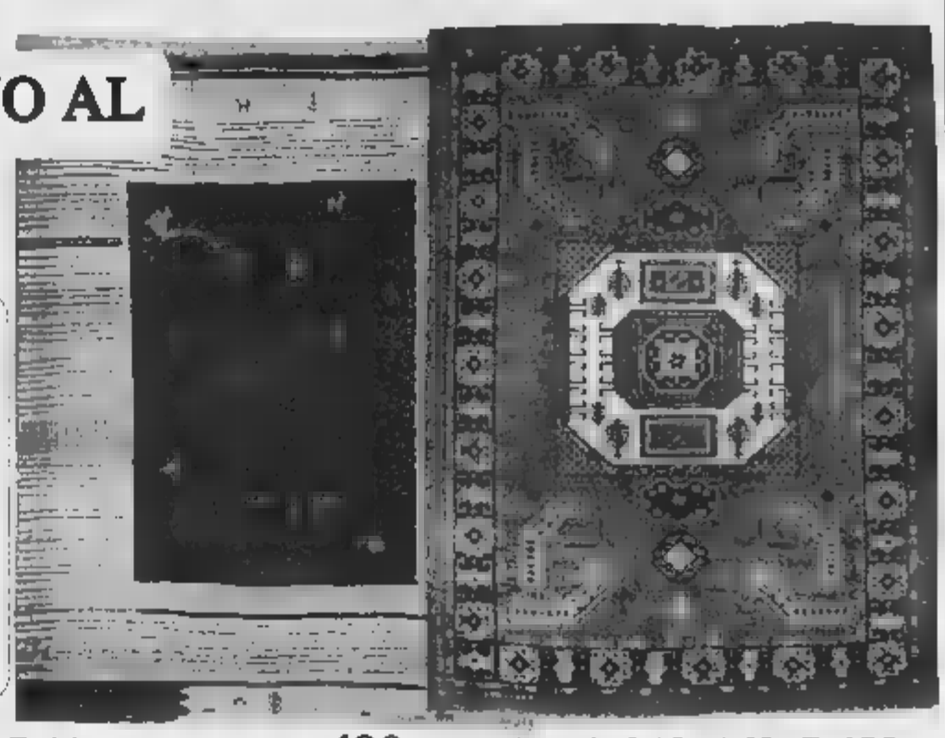
www.alge.it

LA BELLEZZA E LA CONVENIENZA DEI TAPPETI MAROTTA!



OFFERTA VALIDA FINO AL 30 SETTEMBRE

*Grande assortimento Mobili d'Antiquariato Etnico ed Europeo
*Tavolini da salotto e comodini
*Nuovi arrivi Tappeti Decorativi
*Forniture per Negozi e Alberghi
*Tappeti di tutte le misure
*Accurato lavaggio e restauro
*Consulenza e Ambientazioni
*Pagamenti dilazionati



Kazak fine 300x200 € **1.500**,00 Kazak 300x200 € **650**,00

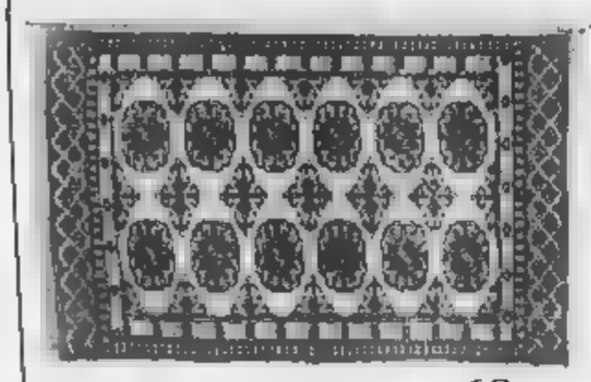
Gabbeh 250x150 €**490**,00 Kazak 240x160 € 490,00

Mogul 268x180 € 2.800,00

Ziegler 300x200 € 1.800,00

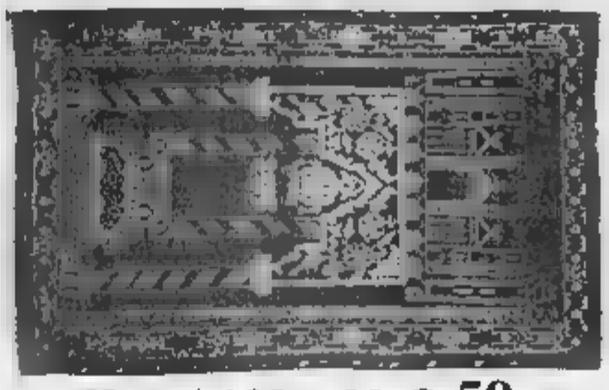
Persiano 300 x 200 € **390**,00

Persiano 250 x 350 € **590**,00

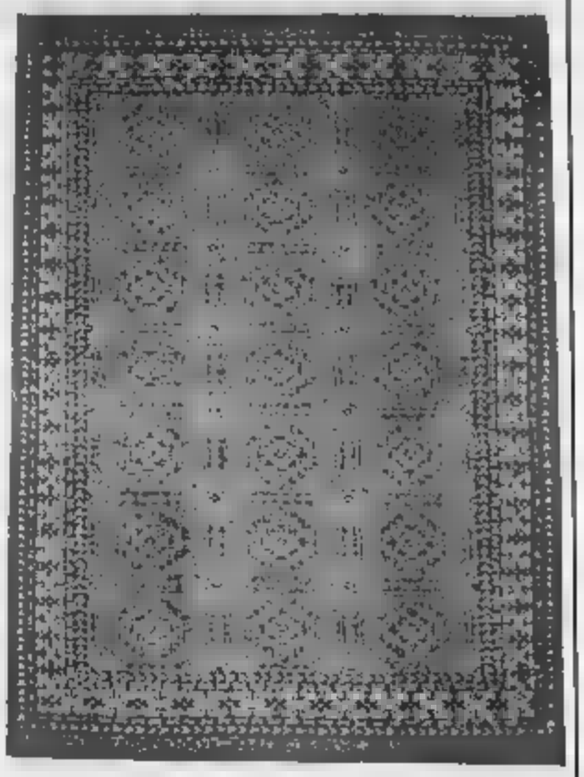


Bukhara 100 x 60 € **68**,00

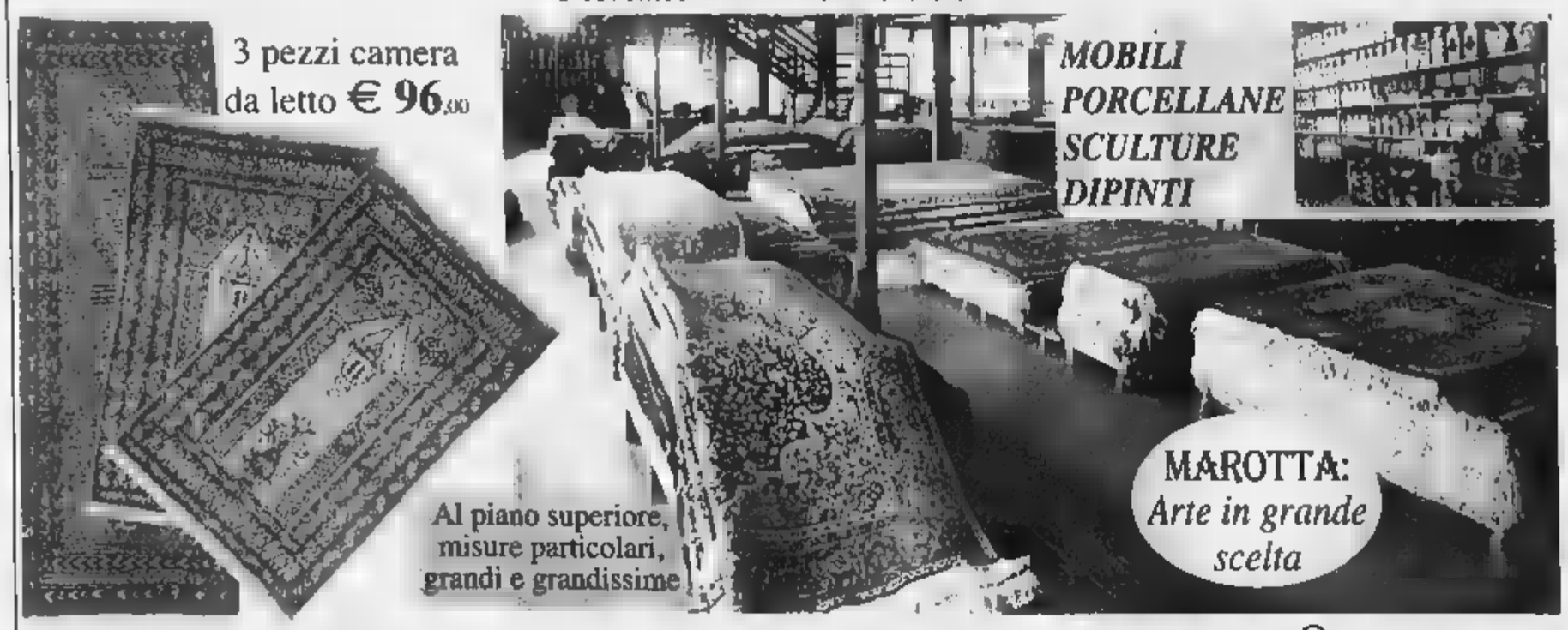
Persiano 200 x 150 € **99**,00



Herati 130 x 90 € **59**,00



Bohara 250 x 150 € **190**,00



DAL 1929

MAROTTA

Grande magazzino in
Str.Carpice, 22 - Moncalieri
(To) Tel. 011 64 67 427

PuntoVendita:
P. zza S. Carlo, 209
Torino
Tel. 011 517 25 84

A Moncalieri Aperto anche Domenica e Festivi

Orari: 09.00 / 13.00 15.00 / 19.00

(Lunedi' Mattino Ingresso)

Dalla tangenziale: all'uscita "La Loggia" svoltare a sinistra su strada Carignano, al II° semaforo svoltare nuovamente a sinistra in strada Carpice.

Da Torino: al fondo della Radiale (C.so Unita' D'Italia), svoltare a destra direzione Borgo Mercato. Imboccare a sinistra strada Carignano, dopo 2000 mt. al semaforo svoltare a destra in strada Carpice.

Ampio Parcheggio

BMW Serie 5
520i
530i
530d

www.bmw.it

Piacere di guidare

Adesso tutto può succedere.
Ecco la prova.

Nuova BMW Serie 5. Venite a provarla su strada.

Sabato 20 e domenica 21 settembre.

Autocrocetta
NUOVA UNICA SEDE: C.so Trieste, 140 - Tel. 011 6311111 - MONCALIERI (TO)

biAuto
Via Bologna, 102 - Tel. 011 2483711 - TORINO

e Control. Incontro vertice tecnologia. Financial Services: la più avanzata realtà finanziari. Consumi (litri/100km) misto: da (530d) a 9,5 (530i). Emissioni CO_2 (g/km): da 184 (530d) a 231 (530i).

Fondi e SICAV

PIONEER Investments 75 anni
Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 18/09/2003

		CL E	CL F	CL G
COMPARTI MONETARI				
Pioneer Funds	Euro Short Term	5.51	5.49	5.52
Pioneer Funds	International Short-Term	5.37	5.33	5.37
Pioneer Funds	US Dollar Short-Term	4.71	4.68	4.69
COMPARTI OBBLIGAZIONARI				
Pioneer Funds	Euro Bond	6	5.92	5.96
Pioneer Funds	International Bond	6.09	6.02	6.05
Pioneer Funds	Euro Corporate Bond	5.74	5.65	5.71
Pioneer Funds	U.S. High Yield Corporate Bond	5.35	[illegible]	5.32
Pioneer Funds	Emerging Markets Bond	6.38	6.2	6.28
Pioneer Funds	Strategic Income	5.26	5.24	5.24
Pioneer Funds	Euro Maturity Bond 1	50.19		
Pioneer Funds	Euro Maturity Bond 2	49.92	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI				
Pioneer Funds	[illegible] Equity	6.15	6.02	6.1
Pioneer Funds	French Equity	10.5	10.33	10.48
Pioneer Funds	Core European Equity	4.54	4.84	4.9
Pioneer Funds	Europlus Equity	3	2.96	3
Pioneer Funds	Top European Players	4.01	3.91	3.95
Pioneer Funds	Top European Research	3.01	2.95	2.98
Pioneer Funds	European Small Companies	5.65	5.53	5.61
Pioneer Funds	Eastern European Equity	7.45	7.24	7.31
COMPARTI AZIONARI AMERICANI				
Pioneer Funds	U.S. Research	3.85	3.78	3.81
Pioneer Funds	America	3.84	3.77	3.82
Pioneer Funds	U.S. Value	4.07	3.97	4.04
Pioneer Funds	U.S. Growth	3.39	3.31	3.36
Pioneer Funds	U.S. Mid Cap Value	4.75	4.65	4.72
Pioneer Funds	U.S. Small Companies	4.85	4.75	4.84
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI				
Pioneer Funds	Global Equity	3.96	3.88	3.92
Pioneer Funds	Global Environmental & Ethical	3.26	3.21	[illegible]
Pioneer Funds	Japanese Equity	2.22	2.19	2.21
Pioneer Funds	Pacific (ex Japan) Equity	3.67	3.58	3.64
Pioneer Funds	Greater China Equity	4.95	4.83	4.89
Pioneer Funds	Emerging Market Equity Growth	3.59	3.54	3.58
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI				
Pioneer Funds	Global Financials	3.45	3.39	3.45
Pioneer Funds	Global Healthcare	3.14	3.06	3.12
Pioneer Funds	Global Technology	1.53	1.5	1.54
Pioneer Funds	Global Telecoms	1.73	1.7	1.72
Pioneer Funds	Global Consumers	4.07	4	4.06
Pioneer Funds	Global Energy	3.89	3.83	[illegible]
Pioneer Funds	Global Industrials	4.24	4.17	4.23
COMPARTI A PROFILO				
Pioneer Funds	Pioneer Mix 1	6.16	6.07	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 2	5.31	5.22	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 3	[illegible]	4.39	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 4	3.77	3.72	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 5	3.24	3.19	-

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 90

Global Select Sicav

Nome	Comparto	Cl.	Data	Nav
GLOBAL SELECT	Sub-fund EUR	GBP	18/09/2003	177.4634
GLOBAL SELECT	Sub-fund USD	USD	18/09/2003	191.3462
GLOBAL SELECT	Sub-fund EUR	EUR	18/09/2003	185.7782
GLOBAL SELECT	Sub-fund EUR	EUR	18/09/2003	147.1776
GLOBAL SELECT	Sub-fund JPY	JPY	18/09/2003	18574.7824

CITTÀ DI TORINO
Asta pubblica n. 236/2003 per estratto
Alienazione immobile sito in Torino - Corso Regio Parco n. 15-3 (Ex Ceat)
Prezzo base Euro 6.426.000,00 fuori campo Iva
Gli interessati possono presentare offerta con le modalità specificate nel bando di gara integrale, che si fa rinvio, entro le ore 10 del giorno di martedì 2 dicembre 2003
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 20 settembre 2003 e visibile su internet all'seguente indirizzo
http://www.comune.torino.it/appalti/.
Torino, 5 settembre 2003.
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Pennetta

Primaria Azienda
Produttrice Abbigliamento
operante nel Monregalese
[illegible]
Responsabile **stiro**, necessaria esperienza pluriennale.
Inviare curriculum a: **Linea Donna**
Via Borgo Aragno,19
12084 Mondovì (CN)

Prestigioso Gruppo industriale tedesco leader di mercato ed operante nel settore del bagno, CERCA, per la propria filiale italiana sita in prossimità di Torino,
AREA MANAGER CENTRO-NORD ITALIA.
Sarà suo compito gestire clienti ed agenti in sinergia con la direzione commerciale alla quale riporterà. Il candidato ideale ha un'età compresa tra i 32 ed i 38 anni, è in possesso di diploma di scuola media superiore, ha maturato esperienza pluriennale in mansioni affini ed ha buona conoscenza dei principali pacchetti informatici. E' gradita la conoscenza di inglese e/o tedesco.
Gli interessati sono pregati di voler inviare dettagliato C.V. c/o:
CASELLA POSTALE 65
[illegible] VILLANOVA D'ASTI (AT).

TRIBUNALE DI [illegible]

FALLIMENTO GELATI BERTONA S.P.A. (R.G. 7/2001). Si rende noto che il giorno **31 Ottobre 2003 alle ore 10.30** davanti al G[illegible] dr. Giuseppe Vignera avrà luogo la vendita con incanto del seguente bene immobile. Alloggio; l'unità immobiliare risulta censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di Milano con i seguenti dati: intestazione: Gelati Bertona Spa, proprietaria della piena proprietà dell'intero, partita catastale 1592588, identificativi/classamento: -Fgl 437 num 178 sub 4 - Via Osti n. 10 - piano 1 - cl. 4 categoria A/3 - vani 3,5 - 67 mq catastali - Rendita catastale [illegible] 777,27. Coerenze: vuoto su Via Osti, vuoto su passaggio comune, vuoto su cortile condominiale, vano scala e vano ascensore, altra unità immobiliare di proprietà di terzi. La vendita avrà luogo alle seguenti condizioni: gli immobili saranno posti all'incanto in unico lotto, prezzo base: € 230.000,00, con offerte in aumento non inferiori a € 12.000,00. Qualora l'incanto andasse deserto, si fissa sin d'ora il successivo incanto per il giorno **21.11.2003 ore 10,30** al prezzo base di € 200.000,00, con offerte in aumento non inferiori a € 10.000,00. Qualora anche tale incanto andasse deserto, si fissa sin d'ora il successivo incanto per il giorno **12.12.2003 ore 10,30** al prezzo base di € 170.000,00, con offerta in aumento non inferiori a € 9.000,00. Per partecipare all'incanto ogni offerente dovrà depositare, entro le ore 12,00 del giorno non festivo precedente l'incanto, domanda in carta da bollo da € 10,33 e due assegni circolari non trasferibili intestati a "Posta Italiane S.p.A. - Cassiere Provinciale di Vercelli", emessi nella Provincia di Vercelli, di importo pari al 10% [illegible] al 20% [illegible] prezzo-base, rispettivamente a titolo di cauzione e di fondo-spese; l'aggiudicatario, entro 60 giorni dall'incanto, dovrà versare il prezzo, dedotto quanto già versato a titolo di cauzione. La vendita non è soggetta a I.V.A. Ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà sarà a carico dell'aggiudicatario, comprese le spese di cancellazione di trascrizioni ed iscrizioni; in caso di incapienza, il fondo-spese dovrà essere integrato dall'aggiudicatario. Eventuali omissioni o irregolarità di precedenti volture catastali dovranno essere sanate dall'aggiudicatario. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la Cancelleria fallimentare di questo Tribunale.

Vercelli li 21.08.2003 — Il Cancelliere C2 (Dr. ssa Paola Deambrogi)

TRIBUNALE DI VERCELLI

FALLIMENTO S.A.T.I.L. SOCIETA' ANONIMA TESSILE INDUSTRIA LEGNAMI S.R.L. (R.G. 8/94). Si rende noto che il giorno **31 Ottobre 2003** alle ore 10.30 davanti al G.D. dr. Giuseppe Vignera avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti beni immobili siti nel Comune di Trino. Lotto primo: -N.C.T. partita 5775 in ditta a S.A.T.I.L. S.p.A. Fg. 45 n. 145 are 128,00 - S.I. cl 2 - RD Euro 128,91 RA Euro 79,33; Fg. 45 n. 146 are 65,80 - S.I. cl 2 - [illegible] Euro 66,27 RA Euro 40,78; Fg. 45 n. 147 are 30,70 - S.I. cl 2 - RD Euro 30,92 RA Euro 19,03; Fg. 45 n. 148 are 31,80 - S.I. cl 2 - RD Euro 32,03 RA Euro 19,71; Fg. 45 n. 149 are 49,90 - S.I. cl 2 - RD Euro 50,25 RA Euro 30,93; Fg. 45 n. 602 are 33,35 - S.I. cl 2 - RD Euro 33,59 RA Euro 20,67; Fg. 45 n. 603 are 4,85 - S.I. cl 2 - RD Euro 4,88 RA Euro 3,01; Fg. 45 n. 604 are 0,20 - S.I. cl 2 - RD Euro 0,2 RA Euro 0,12; Fg. 48 n. 38 are 24,70 - S.I. cl 3 - RD Euro 19,13 RA Euro 14,67; Fg. 48 n. 37 are 13,60 - S.I. cl 3 - RD Euro 10,54 RA Euro [illegible]; Fg. 48 n. 38 are 56,90 - S.I. cl 3 - RD Euro 44,08 RA Euro 33,79. La vendita avrà luogo alle seguenti condizioni: gli immobili saranno posti all'incanto in unico lotto, prezzo base: € 70.000,00 oltre I.V.A., con offerte in aumento non inferiori a € 5000,00. Qualora l'incanto andasse deserto, viene fissato sin d'[illegible] il successivo incanto al **21.11.2003 ore 10,30** al prezzo di base di € 60.000,00 oltre I.V.A., con offerte in aumento non inferiori a € 5.000,00. Qualora anche tale incanto andasse deserto, viene fissato sin d'[illegible] il successivo incanto al **12.12.2003 ore 10,30** al prezzo base di € 50.000,00 oltre I.V.A., con offerte in aumento non inferiori a € 5.000,00. Per partecipare all'incanto ogni offerente dovrà depositare, entro le ore 12 del giorno nella festivo precedente l'incanto, domanda in carta da bollo da € 10,33 e due assegni circolari non trasferibili intestati a: "Poste Italiane S.p.A. - Cassiere Provinciale di Vercelli", emessi nella Provincia di Vercelli, uno di importo pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione e uno di importo pari al 30% a titolo di fondo-spese; l'aggiudicatario, entro 60 giorni dall'incanto, dovrà versare il prezzo, dedotto quanto già versato a titolo di cauzione. Essendo il trasferimento di proprietà soggetto ad I.V.A., questa sarà prelevata, a richiesta del Curatore, dal fondo-spese, che verrà successivamente restituito all'aggiudicatario per la parte inutilizzata. Ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà sarà a carico dell'aggiud...tario, comprese le spese di cancellazioni di trascrizioni ed iscrizioni, in caso di incapienza, il fondo-spese dovrà essere integrato a cura dell'aggiudicatario. Eventuali omissioni o irregolarità di precedenti volture catastali dovranno essere sanate dall'aggiudicatario. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la Cancelleria Fallimentare di questo Tribunale.
Vercelli li 21.08.2003 — Il Cancelliere C2 (Dr. ssa Paola Deambrogi)

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
PROVINCIA DI VENEZIA
Estratto avviso di gara a mezzo asta pubblica
Ente appaltante: Comune di San Michele al Tagliamento. Piazza Libertà 7 c.a.p. 30028 Telefono 0431/516311 fax 0431/516312
Oggetto: Fornitura di arredamenti per la nuova sede municipale.
Procedura di aggiudicazione: Asta Pubblica
Importo a base d'asta: Euro 125.000,00 (Euro centoventicinquemila/00) oltre Iva di legge.
Termine di presentazione delle offerte: Ore 12.00 del 15 ottobre 2003
Il bando integrale è visionabile presso l'Albo Pretorio del Comune, sul sito Internet del Comune all'indirizzo www.comunesanmichele.it e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP.
arch. Ivo Pillon

Ente Ospedaliero "OSPEDALI GALLIERA"
Mura delle Cappuccine, 14 - 16128 - Genova
BANDO DI GARA PER ESTRATTO: Si informa che con provvedimento n. 813/03 è stata indetta gara con procedura ristretta per la fornitura e posa in opera di arredi degenza per circa 300 unità paziente composto da: letti elettrici ad altezza variabile con sponde, comodini con tavolo servitore, armadi, aste portaflebo, aste sollevamalato, sedie, per un importo presunto a base di gara di Euro 900.000,00, IVA inclusa. Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione sulla GUCE in data 01.09.03, ed è disponibile nella versione integrale sul sito dell'Ente www.galliera.it/bandi unitamente al fac-simile dell'istanza di partecipazione. Termine per la presentazione delle istanze di partecipazione ore 13.30 del 09.10.03. Per eventuali informazioni contattare il serv. gare e contratti dell'Ente tel. 010 563-2300-2302, fax 010 5632214, e-mail francesco.de.nicolo@galliera.it o mariella.laura.zizza@galliera.it dal lun. al ven. in orario d'ufficio.
Il Dirigente del Servizio Gare e Contratti
Dott.ssa Maria Laura Zizza

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
Convenzionati
Pagamenti rateali
Torino Volpiano
Santena • Carmagnola
011 9454515
www.anniazzurri.it

Il Premio Morante

Giorgio Pressburger è vincitore, a pari merito con Emanuele Trevi del premio «Elsa Morante» di narrativa. La giuria è presieduta da Dacia Maraini. Cerimonia oggi, alle 19,30, al teatro Mercadante di Napoli. Tra i vincitori delle altre sezioni Roberto Calasso, Gore Vidal, Giovanna Botteri, Roberto De Simone (nella foto), Luca Clerici.

Addio a Jay Morton

Il cartoonist americano Jay Morton, a cui si deve la sceneggiatura dei primi film a cartoni animati di «Superman» agli inizi degli anni Quaranta, è morto in un ospedale di Charlotte. Aveva ■ anni. Il disegnatore, è una firma storica delle avventure di Superman, che ha realizzato per più di 25 anni.

La banca invita ■ Palazzo

■ svolge oggi la seconda edizione ■ Invito a Palazzo, ■ manifestazione che propone porte aperte sui gioielli architettonici e artistici delle banche italiane con il Patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Nella foto un'immagine di Palazzo Tornabuoni Corsi a Firenze.

SOTTO IL VELO DEL CENTRALISMO DEMOCRATICO ANCHE I COMUNISTI HANNO COLTIVATO LA DIVISIONE IN CORRENTI

PCI: Amendola contro i duri

A destra Giorgio Amendola e a sinistra Pietro Ingrao, a una riunione del gruppo dirigente comunista

Paolo Mastrolilli
Maurizio Molinari

IL centralismo democratico non ■ applicava nel Pci secondo gli stereotipi degli altri partiti comunisti ■ del blocco sovietico. Le correnti di opinione infatti esistevano, ■ anche se non potevano ■■■ definite fazioni, ■■■ molto importanti, perché ■ differenza degli altri partiti italiani non nascevano dai contrasti di personalità o patronato, ma da vere differenze ideologiche di fondo. «E' possibile distinguere - si legge in un rapporto Cia sul Pci redatto alla fine degli anni settanta - un gruppo "revisionista", che e' meno legato ai precetti tradizionali comunisti e più incline ■ favorire compromessi designati ■ far funzionare ■ sistema esistente. Esso guarda all'anziano statista Giorgio Amendola come suo leader. Poi c'é la "nuova sinistra", più ortodossa sulla politica interna, ma ■■■ necessariamente nella sua visione dei sovietici, che fa capo al presidente della Camera dei deputati Pietro Ingrao. Quindi c'e' un altro gruppo di relativamente "duri", Giancarlo Pajetta, Armando Cossut■, Tullio Vecchietti e Dario Valori, che si distinguono più per le loro forti simpatie filo-sovietiche che per il sostegno di una particolare strategia politica interna. Berlinguer e i suoi occupano il centro su tutti tali i temi, e questa é una delle ragioni principali per ■■■ lui ■ il leader del partito».

L'analista della Cia, poi, sottolineava che «le procedure per determinare le politiche del Pci non sono esattamente dettate dal centro, come nel Partito comunista sovietico». Il vertice faceva attenzione e rispondeva agli umori della base, e i comunisti in generale erano più legati di altri politici italiani a «certi valori democratici, come la partecipazione dei cittadini comuni alla politica ■ al governo, l'ostilità alla gestione elitaria degli affari politici, e l'eguaglianza delle opportunità. Invece non sono così impegnati verso altri elementi della democrazia liberale come lo stato di diritto, il governo limitato, la libertà di parola. In poche parole, pensano che la massima eguaglianza ■ partecipazione ■■■ più importante della competizione politica e delle liberta' civiche". La disciplina di partito ■ della■■■■■■■ era forte, «ma questo non significa che i leader vengano puniti per esprimersi ■■■■■ la linea». L'analista, anzi, notava che quando i capi volevano influenzare il dibattito alzavano la voce, come fecero Longo nel 1973 per criticare il compromesso storico, ■ Amendola nel 1975 per accelerare l'accesso al governo. L'unica espulsione è quella del Manifesto nel 1969, ma la Cia sottolinea■■■ che «questo gruppo era ideologicamente e programmaticamente più ortodosso del Pci, che accusava di essersi venduto al sistema».

Non solo, ■■a l'agente fac■■■ anche un paragone con gli altri partiti italiani, e non li trovava più democratici di quello comunista: «I democristiani, in fondo, scelgono il leader col voto solo ■■ 1976. E ■■■ dire del trattamento riservato nel 1974 da Fanfani ai ■■■ oppositori? Oppure da Moro al "Gruppo dei 100", che si opponeva alla deci■■■ di portare il Pci nella maggioranza di governo?». I comunisti stavano affrontando le loro contraddizioni fondamentali: «Da una parte, il partito vuole conservare l'eredità leninista, e dall'altra vuole provare che é immune agli eccessi inerenti a questo concetto. Dal dopoguerra in poi ■ è evoluto ad una certa distanza dal modello classico. E le pressioni che ancora spingono in questa direzione potrebbero alla fine diventare maggiori delle forze che legano il Pci al suo passato».

Per provarlo, l'agente Cia analizzava ■ linee di politica inter■■ del Pci, concentrandosi in particolare sul piano economico quinquennale pubblicato alla metà del 1977. «Berlinguer - notava il rapporto - è sempre stato molto veloce a smentire che il Pci stia diventando un partito socialdemocratico, ma rifiuta i modelli esistenti e vuole trasformare l'Italia seguendo una "terza via". Il mondo ideale che ha in mente è una società socialista egalitaria, caratterizzata dalla partecipazione politica di massa».

Eppure la spia Usa giudicava il piano del 1977 come un documento abbastanza responsabile, che «non vede alternative all'austerità nel breve termine. Forse i punti più significativi sono l'enfasi sull'estesa pianificazione economica domestica e l'abbandono delle misure protezionistiche favorite in passato. Nonostante il piano solleciti cambiamenti potenziali di grande portata, si ferma molto prima di proporre soluzioni radicali per i problemi dell'Italia. Pone l'obiettivo di migliorare e ricanalizzare le attività del libero mercato, piuttosto che soppiantarlo. A differenza dei comunisti francesi, quelli italiani non chiedono la nazionalizzazione dell'industria. Raccomandano investimenti diretti alla creazio■■■ dal lavoro e la sostituzione delle importazioni. Per aiutare il Sud propongono il congelamento dei livelli di impiego al Nord. Sul piano della politica ■■■■■■■■ estera escludono il protezionismo. Nell'area della finanza pubblica sono piuttosto conservatori, con misure mirate ■ ridurre i deficit. Per la maggior parte, insomma, questo programma è decisamente non rivoluzionario. Cerca soluzioni reali a problemi economici reali, all'interno dell'attuale quadro italiano».

L'unica critica era riservata alla fissazione per l'autosufficienza agricola, «ma forse queste politiche significano solo che il partito non ha ancora l'esperienza per capire i limiti dell'autarchia. L'abbandono del protezionismo potrebbe indicare che sta gradualmente comprendendo questi temi». Passando alla politica estera, l'agente della Cia informava i superiori che «i sovietici hanno autentiche differenze ideologiche ■■■ Pci, e temono che il suo successo possa ulteriormente diluire l'influenza dell'Urss nel mondo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

dalla CIA

Secondo gli americani l'anziano statista guidava i revisionisti Ingrao la nuova sinistra Pajetta i filosovietici

I dc non erano considerati migliori: «Che cosa dire del trattamento riservato nel 1974 da Fanfani ■ suoi oppositori?»

Macaluso: «Il brutto comincia dopo Berlinguer»

La generazione di Occhetto colpevole di intolleranza: io, Napolitano, la Iotti fummo sterminati

Paolo Passarini

ROMA

«LA cosa che mi ha colpito di più ■ che questi analisti della Cia hanno capito il Pci meglio degli analisti italiani». Emanuele Macaluso è davvero colpito dalla profondità di analisi del rapporto sulla vita interna del Partito comunista. «E' impressionante...Certe sottigliezze...Certe sfumature -osser■■ il direttore delle "Ragioni del socialismo- sono davvero notevoli».

E poi?

«La seconda cosa che mi ha colpito è che chiamano Giorgio Amendola "statista", anzi "anziano statista", con grande rispetto. Sì, c'è qualche piccolo errore ■ valutazione. Per esempio mettere Gian Carlo Pajetta nel gruppo dei filosovietici. Pajetta era ■■■ caso a sè ed è sbagliato associarlo a Cossutta. Lo stesso vale per Dario Valori. Ma l'articolazione delle posizioni all'interno del Pci mi pare giusta. Il rapporto interpreta benissimo Pietro Ingrao, ideologicamente ortodosso ma non legato ai sovietici. Anche il Manifesto è inquadrato bene. E poi c'è un'altra cosa che mi ha colpito».

Quale?

«Questo partito - dice in sostanza il rapporto a proposito del Pci - è molto attento alle questioni economiche e sociali, mol■ meno alla questione delle libertà e dei diritti civili, voglio dire temi come divorzio e aborto. Sono battaglie che il ■ci ha fatto, ma perchè vi è stato trascinato. Non le considerava scelte privilegiate».

E come giudica l'analisi piuttosto benevola sul particolare tipo di centralismo democratico operante nel Pci?

«Anche qui la valutazione è abbastanza corretta: il centralismo democratico non impediva il manifestarsi di diverse anime, quelle che già Togliatti chiamava "diverse sensibilità", in questo modo riconoscendole. Si trattò di un'articolazione di posizioni che poi, dopo ■ morte di Togliatti, ■ espresse ancora più nettamente. Fu un processo che esplose nell'11° congresso del 1966, quando si verificò il grosso scontro tra la sinistra di Ingrao e la destra amendoliana. E quella, ripensandoci, fu per ■■■ ■■■ grande occasione ■■■■ cata».

A cosa si riferisce?

«Al 18° congresso la maggioranza utilizzò lo scrutinio segreto su lista bloccata per una cancellazione degli avversari politici»

«Era l'occasione per arrivare a una maggiore apertura del dibattito interno e se ■■■ avvenne la colpa non fu di Ingrao, che a mio avviso aveva torto politicamente ma pose seriamente il problema dell'articolazione. La colpa, paradossalmente, fu del "democratico" Amendola, che già nel '62 aveva rivendicato per sè la possibilità di esprimere una posizione "diversa" da quella di Togliatti, ma quando si arrivò al dunque nel '66 non solo impose lo smembramento del gruppo ingraiano, ma anche dei centristi come Berlinguer, Natta, lo stesso. Ci chiamava i "conciliazionisti". Il comportamento di Amendola fu contraddittorio, doppiamente contraddittorio: quando chiese a Togliatti di poter esprimere una posizione diversa, lui gli rispose: va bene, andiamo al congres■■ ■■ due mozioni diverse. E Amendola tornò indietro. Così come più tardi tornò indietro Pietro Ingrao, che in direzione parlò contro il gruppo del Manifesto e votò la sua radiazione».

«Adesso non ci sono gruppi dirigenti impegnati in un reale dibattito La vita interna dei Ds è molto sofferente: c'è un arretramento»

Mi pare di capire che lei dica: l'analisi sul centrali■■■ democratico è giusta, ma forse un po' troppo generosa...

«Sì, è giusta perchè il rapporto riconosce l'esistenza di un dibattito e un'attenzione al rapporto tra il vertice ■ la base. Questo c'era. E questo perchè le divisioni avevano una radice politica e non personalistica, come in parte era nella Dc, anche se solo in parte».

E nel Pci non c'erano elementi personalistici?

«Sì, ma era un personalismo legato alle posizioni politiche. Gli scontri erano duri, talvolta c'erano ■■■di di settarismo. Ma Ingrao e Bufalini, per esempio, si scontravano, ma venivano dallo stesso gruppo, ■■■ amici. Non c'erano interessi in campo».

E quando cominciò a deteriorarsi la situazione?

«Nel Pci, fino alla fine della segreteria Berlinguer, ci fu certamente una lotta politica anche molto aspra, ma restava un fondo di tolleranza. Fa impressione leggere adesso le note riservate di Tonino Tatò a Berlinguer, quando gli diceva, parlando di Napolitano, di Chiaromonte, di ■■■ "Stai attento, quelli hanno un'altra politica, te ne devi liberare". Ma anche ■■ Tatò ■■■ ■ ■■■ consigliere più influente, l'uomo che si rivolgeva a lui come fosse l'"unto del signore", Berlinguer su questo non gli diede retta per niente. Il brutto ■■■■■■■ dopo Berlinguer».

Emanuele Macaluso. Severo il suo giudizio sul dibattito interno ai Ds

Quando esattamente?

«E' strano, ma i più grossi episodi di intolleranza si manifestarono con l'arrivo al vertice della nuova generazione. Mi riferisco all'arrivo di Achille Occhetto. Al 18° congresso, per esempio, Occhetto si vendicò di quelli - erano stati 11 su 35 in direzione ■ circa un terzo in comitato centrale - che in precedenza gli avevano votato contro. Fu organizzata dalla maggioranza, dico organizzata, utilizzando un sistema di votazione a scrutinio segreto su lista bloccata, la ■■■ cellazione dell'opposizione. Io, Napolitano, Bufalini, Cervetti, perfino la Iotti, i giovani ■■■ Ranieri, tutti sterminati. Mai una maggioranza si era comportata così. Lì si ruppe il clima interno al Pci».

Questo per quanto riguarda ■ nascita del Pds. E adesso, com'è la vita democratica tra i Ds?

«Adesso non ci sono gruppi dirigenti impegnati in un dibattito reale. Voglio dire che nel processo stesso di formazione dei gruppi dirigenti non si riconosce ■■■ dialettica visibile. Di conseguen■■ ■ vita democratica di questo partito è molto sofferente, eufemisticamente sofferente. C'è un'assenza totale di dibattito politico. Da questo punto di vista si tratta di un notevole arretramento rispetto al Pci».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bavasini,
Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art direction
Cristina Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Bolla
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Grassido
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/65681
STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa: via G. Bruno 84, Torino
Gedit srl: via Carlo Pesenti 130, Roma
SIS spa: Quinta Strada 35, Catania
Nuova NAIS spa: via della Touratta 11, Milano
L'Unione Sarda spa: via Omodeo, Elmas (Ca)
RCS printing: Mastercarz 11, Mercbelbeke (Be)

2001 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 del 5/1948
Certificato n. 4861 del 26.01.2001
La tiratura di venerdì 21 settembre 2001 è stata di 515.484 copie

FIEG

I NEO-CON AMERICANI ALL'OFFENSIVA

PAURA D'EUROPA

Giulietto Chiesa

FERMARE l'Europa! Questo è il primo punto all'ordine del giorno dei *neo-con* statunitensi. Che hanno deciso di rendere il solco tra Stati Uniti e Europa non solo più profondo, ma anche più visibile. «Non è ancora troppo tardi, gli Stati Uniti possono ostacolare la nascita del superstato europeo». Così scrive il *Weekly Standard*, organo riconosciuto delle posizioni repubblicane più radicali e dei falchi dell'Amministrazione, in un saggio il cui titolo non è fatto per lasciare dubbi: «Contro l'Europa unita». Si è aggiunto al coro, proprio ieri, quel Thomas Friedman che rappresenta le posizioni più oltranziste del Dipartimento di Stato in seno al tempio della libera stampa americana, cioè al *New York Times*.

«La Francia sta diventando il nemico degli Stati Uniti». Proprio così: il nemico. Non un alleato noioso, che scalcia e si agita; il nemico. Non ci sono precedenti per questo linguaggio, per una tale violenza verbale. Perché?

Perché gli Stati Uniti sono nei guai. In parte vi sono stati condotti dalle circostanze, in parte vi sono stati consapevolmente guidati dall'attuale amministrazione. Le circostanze sono state il graduale venire meno della funzione motrice (cioè dell'egemonia) statunitense sul mondo intero. La crisi della globalizzazione americana è palmare. E dura ormai da tre anni. Senza quell'egemonia tutti si sentono legittimati ad alzare la testa. E non basta intimidire i vassalli con qualche guerra vittoriosa e assestata nei posti giusti. Specie se le guerre vittoriose (com'è il caso dell'Afghanistan e dell'Irak) si rivelano poi incubi dai quali non ci si può svegliare.

Washington, dopo avere sdegnosamente ignorato gli alleati, adesso scopre di averne un bisogno spasmodico. E scopre che nemmeno alcuni tra i più fidati accettano di salire sulla barca, come è il caso dell'India e della Turchia, che non mandano le loro truppe in Irak. Figurarsi se tra questi ribelli si annoverano i più grandi protagonisti della scena mondiale, come la Francia e la Germania.

Qualcuno negli Usa comincia a rendersene conto. E ci sono due risposte possibili: quella di avviare un cambio di politica, che conduca gli Stati Uniti a ricucire lo strappo che essi stessi hanno provocato. E l'altra - quella di cui parliamo adesso - dei neo-con, che alzano la posta e dichiarano la guerra. Il fatto serio è che al potere negli Stati Uniti ci siano proprio questi ultimi. E che intendano restarci. Resta da vedere cosa l'Europa intende fare per difendersi.

AUMENTA LA PERCENTUALE DEI MALATI IMMAGINARI

UN POPOLO DI ARGANTI

Eugenia Tognotti

SAREBBERO quattro milioni - nientemeno - gli Argante d'Italia, i malati immaginari. Lo afferma il segretario della Commissione Finanze del Senato, indotto ad un'incursione nel feudo del ministro Sirchia dal «costo di quella che è una vera e propria malattia: qualcosa come duemila miliardi di vecchie lire». Si tratta dell'altra faccia del fenomeno conosciuto come «paradosso della salute» o «fallimento del successo». Ogni indicatore - dall'aspettativa di vita all'abbassamento dei tassi della mortalità - certifica che, mai nella storia, l'umanità (almeno in questa parte del mondo) ha vissuto così a lungo e in così buona salute.

Eppure, sofferenza e malattia sembrano dominare la percezione soggettiva del benessere fisico. Sempre più sani, sempre più malati, insomma. E sempre meno disposti ad accettare il disagio che si esprime attraverso la sofferenza fisica e psichica, affidare al sapere-potere del medico - anche se prodotte da cause sociali o ambientali (ad esempio le tensioni nei luoghi di lavoro). Come se solo sotto la specie di malattia, il disagio potesse «parlare» e farsi ascoltare.

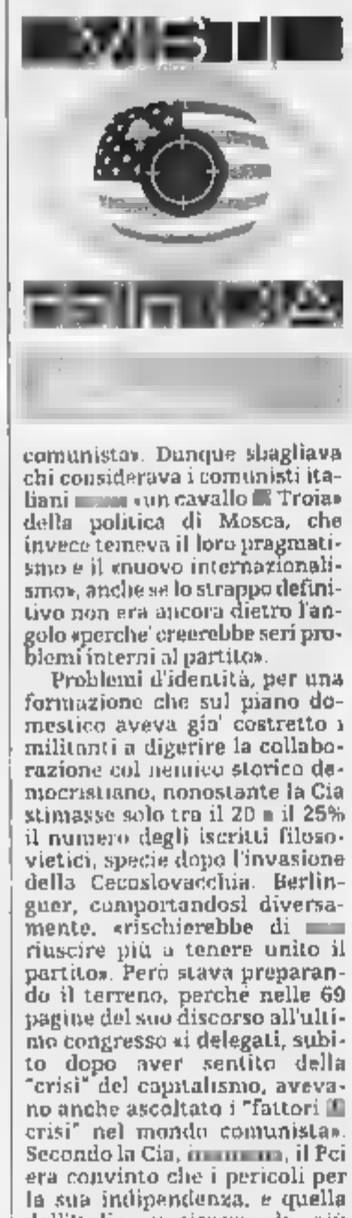
È un fatto che la gente sembra afflitta oggi, rispetto ad un secolo fa, da un numero sproporzionato di disturbi e parologie, di cui non si trova traccia nei vecchi trattati di medicina del passato. A conferma, tra l'altro, che la malattia, pur essendo sostanzialmente un fenomeno biologico, non appartiene all'ambito della realtà naturale, ma a quello delle costruzioni sociali e culturali.

Di recente, rispondendo ad un'inchiesta dell'autorevole giornale specialistico, British Medical Journal, 570 medici - lettori hanno messo in fila ben 174 disturbi classificati come non-malattie: dalla sindrome del Golfo a quella premestruale, all'infertilità, all'obesità, alla depressione.

Il beffardo paradosso di una medicalizzazione che produce una società malata è in parte il frutto dei successi della ricerca in campo biomedico, che ha trasformato la percezione del corpo. La richiesta di salute ha modificato le proprie connotazioni includendo bisogni individuali e desideri (la perfezione del corpo, la maternità) non riconducibili al campo della salute. D'altra parte la medicalizzazione comporta un continuo abbassamento di quel limite oltre il quale ci si può considerare sani. Qualche anno fa, ad esempio, la comunità internazionale ha deciso di abbassare da 140 a 126 mg. di zucchero nel sangue, la soglia oltre la quale si pone la diagnosi di diabete, cosicché milioni di persone sono passati dallo status di sane a quelle di malate (con implicazioni non da poco sul piano lavorativo e assicurativo). La stessa tendenza è in atto per il colesterolo e per l'ipertensione. Una cosa è certa: conservare la felice qualifica di persona sana è diventato quanto mai arduo. Nel futuro potrebbe essere riservata solo a coloro che hanno avuto una diagnosi sbagliata o che sono sfuggite alle occhiute macchine diagnostiche capaci di svelare ogni più piccola alterazione e persino le malattie prossime venture.

DIVISIONI NEL PARTITO PER RAGIONI NON PERSONALI BENSÌ IDEOLOGICHE

La ragion di stato comunista



Giancarlo Pajetta, popolare leader del partito comunista, alla testa dei duri

comunista». Dunque sbagliava chi considerava i comunisti italiani «un cavallo di Troia» della politica di Mosca, che invece temeva il loro pragmatismo e il «nuovo internazionalismo», anche se lo strappo definitivo non era ancora dietro l'angolo «perché creerebbe seri problemi interni al partito».

Problemi d'identità, per una formazione che sul piano domestico aveva già costretto i militanti a digerire la collaborazione col nemico storico democristiano, nonostante la Cia stimasse solo tra il 20 e il 25% il numero degli iscritti filosovietici, specie dopo l'invasione della Cecoslovacchia. Berlinguer, comportandosi diversamente, «rischierebbe di riuscire più a tenere unito il partito». Però stava preparando il terreno, perché nelle 69 pagine del suo discorso all'ultimo congresso ai delegati, subito dopo aver sentito della "crisi" del capitalismo, avevano anche ascoltato i "fattori di crisi" nel mondo comunista». Secondo la Cia, [illegible], il Pci era convinto che i pericoli per la sua indipendenza, e quella dell'Italia, venissero da più direzioni: un intervento americano, le restrizioni legate alla presenza nella Nato, ma anche «la minaccia posta dall'Urss», specie se il partito fosse andato al governo.

Infatti l'agente non mancava di notare le dichiarazioni di Berlinguer nel 1976, con cui aveva detto di sentirsi «più sicuro nella Nato che nel Patto di Varsavia», e aggiungeva che «in privato i leader del Pci parlano della minaccia militare sovietica, specialmente per la Jugoslavia, e di conseguenza per l'Italia. Non è inconcepibile che il partito possa lentamente arrivare ad una maggior acquiescenza, e forse completa accettazione, delle attività per rafforzare le difese occidentali contro l'Urss». La nuova posizione nei confronti della Nato, secondo la spia di Washington, era «un altro esempio della tendenza al pragmatismo della politica estera comunista». Il Pci infatti capiva che l'opposizione all'Alleanza «poneva un serio ostacolo alle sue ambizioni di governo». Inoltre «dall'invasione sovietica della Cecoslovacchia, e dalla convinzione della responsabilità "imperialista" nella caduta di Allende in Cile, il Partito sembra aver concluso che il mondo è ancora bipolare, e la sua linea precedente a favore della dissoluzione di entrambi i blocchi era solo un desiderio».

Un'altra prova del pragmatismo del Pci, secondo la Cia, stava nella virata sulla Comunità europea. Nel 1957 i comunisti erano stati gli unici a votare contro il Trattato di Roma, «ma quando era diventato chiaro che la Cee contribuiva alla crescente prosperità della classe lavoratrice, base del partito, la dirigenza aveva prima riconosciuto la "realtà della Comunità", e poi era passata ad elogiarla». In sostanza la spia di Washington, dieci anni prima della caduta del Muro di Berlino, sembrava già intravedere la trasformazione del Pci nel Pds, e poi nei Ds.

Ma le elezioni del 1979 portarono la prevista sconfitta dei comunisti, che persero il 4% dei voti, aprendo la strada alla maggioranza del «preambolo» e quindi alla fine della stagione del «compromesso storico».

(4, continua)

Gli agenti notavano come Enrico Berlinguer avesse confessato di sentirsi più sicuro nella sfera della Nato che nel Patto di Varsavia

Prova di pragmatismo è anche la virata sulla Comunità europea Ma tutto entra in crisi con il risultato negativo delle elezioni del 1979

IL PREMIO A MONTEVIDEO

Il Grinzane sbarca in Uruguay

Mario Baudino

A poco più d'un anno dalla grande finanziaria la speranza, qui, si chiama Mercosur. Montevideo, sogna di diventare un giorno la Bruxelles del Sud America, il cuore della nuova unione commerciale sul modello europeo, cui lavorano Argentina, Brasile, Uruguay e Paraguay. E mentre dai quattro paesi confluiscono i sindaci di un centinaio di città per un incontro sulle strategie che possano condurre a una rinascita economica e sociale, il premio Grinzane-Cavour porta vento d'Europa. Giuliano Soria ha presentato all'assise delle «Mercociudades» il Grinzane-Cavour Montevideo, che sotto l'egida della Regione Piemonte, Provincia di Torino, Unione latina e ovviamente comune di Montevideo crea un legame importante attraverso l'oceano. Una giuria composta, oltre che da Soria, dagli scrittori Luis Sepulveda, Mario Delgado Aparain (anche lui tradotto da Guanda) e Trabajara Ruas, dall'ispanista Giuseppe Bellini e dal giornalista Salvatore Tropea, sceglierà ogni anno tra i romanzi di scrittori residenti nei paesi del Mercosur(più Cile e Bolivia, ad esso associati) un libro da premiare facendolo tradurre in Italia, per le edizioni Aragno.

Il modello è il Grinzane-Cavour La Habana, che si celebra a Cuba (e il cui vincitore è tradotto da Rizzoli), ma la scala è continentale, e quasi. Certo è curioso che proprio l'Uruguay sia, di tutto il Sud America, il più lontano politicamente da Cuba, e più vicino agli Stati Uniti, anche se il comune di Montevideo, dove vive de metà della popolazione totale, è governato dalla sinistra. E' anche il paese dove - come ha ricordato Soria - la consistente presenza di immigrati italiani ha un «padre nobile» altamente simbolico: Giuseppe Garibaldi. Qui l'eroe italiano inventò le «camicie rosse», combatté e abitò, in una casa dove pensando proprio alla «legione italiana» venne fondato il partito Colorado, tradizionale formazione liberale tuttora al governo.

LETTERE

Quando un film ti emoziona • I cammelli di Moira • Maledette barriere architettoniche

A RISPOSTA di O.d.B.

Il processo di annullamento

Sono una pittrice di Roma e vorrei intervenire, nel dibattito che si è aperto sul film *Buongiorno, notte* di Marco Bellocchio. Vorrei affrontare il discorso sul difficile rapporto (che riguarda da vicino anche la mia professione e la mia vita) tra arte, storia e politica, tra soggettività dell'artista e oggettività del mondo esterno. Il film di Bellocchio, a vederlo e a rivederlo, dà emozioni fortissime. Il fatto che sia piaciuto ai giovani e che abbia successo all'estero prova che non è un film di cronaca, né un racconto di un tragico momento della vita politica italiana. L'arte, e Bellocchio è sicuramente un artista, non solo stravolge la storia, ma la può capovolgere. Allora questo film che cos'è? Forse è la storia di un incontro tra due persone diverse, anzi opposte, una giovane donna, razionale, falsamente ribelle, plagiata nel comportamento e nel pensiero da un'ideologia criminale e patologica, ed un saggio, di straordinaria umanità, uomo incomprensibile. E' la storia di una trasformazione, e andando ancora più a fondo, si potrebbe dire che il film nasce da un'idea geniale: dare immagini (utilizzando una vicenda nota e complessa come quella del rapimento di Moro) ad una dinamica interumana invisibile, ma molto frequente. E la dinamica che la psichiatria definisce «annullamento» e la filosofia «intentificazione». Ma il racconto va avanti e il finale è davvero una sorpresa... Può succedere che il padre che volevamo uccidere, l'amante che volevamo cancellare, lo psichiatra che volevamo eliminare, non muore; e tu giovane (ed è per questo che il film di Marco è stato «liberatorio»), perché alla tua violenza l'altro, a volte, reagisce con la vita.

Roberta Pugno, Roma

Animalisti e benpensanti

Scrivo riguardo al messaggio della pseudoanimalista Laura Bergagna e alla «commovente» risposta di Moira Orfei. Chi mai potrebbe ragionevolmente pensare che gli animali amino stare prigionieri anziché liberi, che amino essere addestrati ed eseguire gli stupidi esercizi che insegnano loro? O che i circensi amino gli animali che tengono prigionieri? Nessuno potrebbe pensare questo, secondo logica. Eppure, a tutti fa comodo credere che così, farsi ingannare dalla Moira di turno, non sentirsi in colpa e portano i loro pargoli a vedere gli animali impazziti di noia e tristezza. Gli elefanti che non fanno altro che dondolare la testa sono uno spettacolo che spezza il cuore e chiunque sia capace di uscire da questo auto-inganno.

La seconda considerazione riguarda lo sport preferito degli italiani benpensanti «ma perché ci vi occupate di...?» Così, mentre i cacciatori ci dicono perché vi occupate degli animali prigionieri nei circhi, i circensi e simpatizzanti ci dicono «ma perché non vi occupate della caccia o degli animali dei macelli, e di quelli dei laboratori? Per loro sfortuna ci occupiamo un po' di tutto, e quindi hanno poco di cui lamentarsi, ma sembra che questo sia per loro un buon motivo per star zitti. Ma allora... perché non se ne occupano loro, che sanno così bene cosa fare?

Giorgia Navone, Torino

Bertinotti e la democrazia

È scontato che Bertinotti, comunista ed ex sindacalista d'assalto, non abbia fiducia nella democrazia parlamentare. Meno comprensibile lo seguano su questa strada esponenti di partiti della sinistra che hanno governato per circa nove anni. Sgombriamo il campo dalla finzione di «manifestazioni spontanee di popolo». Visto che manifestazioni organizzate, pagate e dirette da sinistra e sindacato. È un errore supporre possano supplire alla mancanza di una seria politica dell'opposizione basata su progetti e proposte alternative, e denigrazioni e insulti. Per quanto numerosi possono essere i partecipanti alle manifestazioni, restano comunque parte esigua degli elettori, con esse la sinistra si candida all'opposizione perenne.

Alfonso di Salmour

L'anno disabile

L'altro giorno mi sono recato Consultorio di Zona, presso la Clinica Ronzoni di Via Conca del Naviglio (MI): per accedere alla struttura è necessario passare tra due ali di rifiuti (ma non è una struttura sanitaria?!?) e soprattutto bisogna salire una ripida rampa di scale. Sollevo il passeggino con il mio bimbo e giungo nell'atrio. Qui altre rampe di scale. Chiedo esiste qualche alternativa, la guardia mi risponde gentilmente, ma la risposta è riassumibile con le spalle sollevate e un'aria rassegnata. Comunque dopo due rampe esiste ascensore che giunge agli ambulatori, ma è guasto da mesi. Abbandono il passeggino nell'atrio (mi viene detto che potrebbe venire rubato) e salgo con il bimbo in braccio. Davvero incredibile! Il mio pensiero va a chi non può camminare ed è costretto all'uso di una sedia a rotelle. Il 2003, l'Anno Europeo del Disabile, sta terminando. Per fortuna: un'ipocrisia in meno e forse per qualcuno la coscienza un po' più sollevata.

Paolo Ottolina

Cellulare, tutto croce niente delizia

Preg.mo sig. Oreste Buono, ho deciso di fondare un club «No Cellulare» (senza girotondi), contro l'incubo dei telefonini ormai persecutorio. Ero al [illegible] un'amica, naturalmente completa di cellulare, quando la prima notte, alle 3,20, un squillo mi sveglia. Scuoto l'amica che russava tranquillamente e scopriamo che era un messaggio pubblicitario.

Tentativo di spegnere l'apparecchio, ma non ci si riesce. Il giorno dopo vengono interpellate tutte le possibili persone per spegnerlo e il risultato (a quanto ne ho capito) è quello di cancellare tutti i numeri in memoria, in modo che la mia amica non poteva più chiamare i suoi cari dotati anch'essi di cellulari con dodici o tredici numeri, certamente non ricordabili. Passarono quindici giorni e [illegible] chi sapesse far funzionare l'aggeggio con scarsi risultati: in un posto riceveva, in un altro no, ma...

Questo è tutto. Per strada sento una voce mi giro, credo che la persona parli con me e invece ha attaccato all'orecchio il solito piccolo aggeggio. Se prima c'era la possibilità di conversazione, anche soltanto per chiedere il nome di una via, oggi sono tutti isolati a parlare con qualche parte del mondo. Quando squilla un cellulare tutti rovistano nelle tasche e nelle borse e, trovato l'incriminato telefonino, raccontano i fatti loro davanti a tutti quanti...

Clementina Varesio, Susa

GENTILE corrispondente, ha proprio ragione. Anche a me avere incidenti, è certo sconcertante per strada sentirsi gridare nelle orecchie. «Mamma! Ma che vuoi da me, mamma?» e altre frasi private, e dover ascoltare le conversazioni altrui che chissà perché sembrano sempre inutili e sciocche.

Oreste del Buono

Pechino investe in Usa

Il Governo di Pechino ha recentemente deciso di incrementare i suoi investimenti sulla piazza americana acquistando [illegible] media di [illegible] miliardi di dollari ogni mese titoli del Bond americano. L'indiscrezione ha trovato conferma proprio in concomitità con il discorso con cui il presidente Bush ha chiesto 87 nuovi miliardi di dollari per finanziare le attività postbelliche in corso. Se da un lato la cospicua iniezione di denaro cinese non dispiace a Washinton in quanto concede un respiro ai mercati obbligazionari americani, dall'altro la Cina a parte il paradosso di finanziare il bilancio del pentagono, si ritrova a ricoprire il ruolo del più grande creditore del tesoro cano. Prenderà il posto occupato dal Giappone durante la presidenza Reagan con la non trascurabile differenza che, mentre il Giappone era una potenza vinta e occupata dopo la seconda guerra mondiale, la Cina è una superpotenza autonoma e con straordinari tassi di crescita. Che la strategia americana del «contenimento cinese» stia funzionando esattamente all'incontrario?

Sergio Carrara, Dalmine (BG)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32 - tel. 011/65681, fax 011/6568111; Roma, via Barberini 86 tel. 06/47661 fax 06/4882923; Milano, piazza Cavour 2 tel. 02/762381, fax 02/76340; Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
per l'Italia: un anno 312 euro (605.000 lire), sei mesi 161 euro (312.000 lire), tre mesi 84 euro (163.000 lire). Estero: Europa 624 euro (1.209.000 lire), Africa, Asia, America Centrale e Meridionale 728 euro (1.410.000 lire), Stati Uniti, Canada, Australia, Oceania 936 euro (1.813.000 lire). Arretrato: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di copertina. Per La Stampa (624 91 05) pubblicità in Italia: 5 Una 745 verde. Periodical postage paid at L.I.C. New York and additional entry offices. Send address changes to La Stampa, c/o Speedimpex USA Inc., 43-08 162nd Street, Flushing, NY 11358-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,61 a copia).
Per iscriversi o rinnovare l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627558, tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011.56381. Indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12561 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito tele[illegible], direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627558, E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIE PUBBLICITÀ: Publikompass Spa Direzione [illegible] 20123 via G. Caldera 21, tel. n.c. 24421411, fax n.c. 24424 [illegible] Torino tel. 126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 01[illegible] Milano via Amedei 6-8/5, tel. 020 5683111 Bologna via Parmeggiani 3, tel. 051 6594626, Padova via Marsala 8, tel. 049 8731711, Catania corso Sicilia 17-41, tel. [illegible] 506311, Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561792, Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100, Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201[illegible], Napoli via Depretis 10, tel. 081 4201401. SaSottoscrizioni.it pubblicità Publikompass Spa, Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 5531797.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

«Fa un viaggio nel tempo»

Storia Universale

LA STAMPA
presenta l'opera più completa sulla storia dell'umanità

16 VOLUMI
4000 FOTO
250 MAPPE E TAVOLE

VOLUME 3
Dalla Grecia arcaica ad Alessandro Magno

Da **venerdì 19 settembre**
in edicola con **LA STAMPA**

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta • I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al numero verde 800.011959 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00.
Gli abbonati, facendo richiesta al numero verde, riceveranno i 16 volumi in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno al prezzo di € 59,90 (anziché € 77,60) comprese le spese di spedizione.

MITSUBISHI MOTORS

Autostandar

MITSUBISHI MOTORS

All'Attenzione del Sig. .....

Con la presente ci pregiamo sottoporVi la nostra miglior proposta d'acquisto **"Così o Niente"**

su **SPACE STAR FAMILY 1.3 16V MY03**

Autostandar S.r.l.

Torino, Settembre 2003

Sig.

PREVENTIVO

Riferito all'autoveicolo **Space Star Family 1.3 16v my 03**
Prezzo Listino Italia con IPT 15.500,00
Accessori Climatizzatore
Accessori GBS + EBD **Sconto auto aziendale** 4.625,00-
Accessori Airbag - Chiusura centr.
Accessori Immobilizer - e altro di serie

TOTALE Prezzo a Lei riservato € 10.875,00

Tipo di pagamento: **"Così o niente"**
Anticipo: **Zero** rate da Euro **82,00 a 228,00**

Note: Consegna immediata, 3 anni di Garanzia o 100.000 km
1° Anno di Bollo
Tagliando con vettura sostitutiva
} Compresi nel prezzo!!

Federico Chiesa

In attesa di un Suo cortese e positivo riscontro Voglia gradire distinti saluti.

Space Star family 1.3 16V MY03 Euro 10.875,- - Prezzo valevole all'acquisto con l'operazione "Così o Niente" su auto nuove ruvendali (regole Settembre 2003) - vetture ed eventuali accessori non di serie. Esempio in gabbola con anticipo zero e 60 rate da 228 mesi, tan 14,34 taeg 15,96 - Spese gestione pratica Euro 125,00 - Salvo approvazione della finanziaria. In alternativa prezzo avvocato dall'operazione "Così o Niente" Euro 13.500,- - Vetture ed eventuali accessori non di serie. Offerta valida per le auto presenti in rete fino ad esaurimento scorte.

E OPS... PROVATE A NON COMPRARLA!!

Autostandar srl
CI PIACE DARVI SERVIZI

S. STRADA SETTIMO 336/A TEL. 011.2731915

TORINO C.SO BELGIO 179 TEL. 011.8989272

C.SO TRIESTE TEL. 011.6431501

I DUE ATTORI SONO PROTAGONISTI DI FICTION IN CUI IL RUOLO DI FRATI, GIACOMO E

Giorgia Palmas, Enzo Iacchetti, Ezio Greggio, Elena Barolo, i protagonisti di «Striscia»

Torna «Striscia» con Greggio e Iacchetti Ricci: «Berlusconi, per i comici»

Da lunedì torna «Striscia Notizia» e per rivedremo seduti dietro famoso tavolo Enzo Iachetti e Ezio Greggio. Insieme loro ancora Elena Barolo e Giorgia Palmas. Quest'anno il sottotitolo scelto è «la della renitenza» e Antonio Ricci nelle vesti di parroco, ha parlato nuova edizione del programma all'interno una chiesa sconsacrata centro di Milano. Le vallette (le due lasceranno prossimo anno per dar spazio a un altro concorso per «Veline») erano vestite da angioletti con tanto di alucce finte, Greggio Iacchetti hanno mostrato un'aria superserena. Dice il guru programma che è posizionato alle spalle di una pala del settecento che mostra «la conversione di Paolo» (Bonolis ?): «Siamo una messa cantata, e volte ballata. Aggiungeremo al cast la entry Max Laudadio dalle Iene qualche inviata femminile della quale però solo non posso fare nomi ma mi piace che rimangano segrete». Passano gli anni ma Ricci e continuano a rompere le scatole a destra e a manca usando metro misura legatissimo alla par condicio. «I tanti ascolti - racconta il patron sarcastico - ci hanno premiato ma anche obbligato togliere cose interessanti alla fine della trasmissione per lasciare un poco agio ai nostri concorrenti». Ezio e Enzo condurranno anche quest'anno fino al Festival Sanremo (non si quindi sino a quando) e poi lasceranno a una fantomatica coppia che Ricci sta studiando sin d'ora. «Sto leggendo che chiunque si propone condurre Striscia. Ci sono delle idee, anche se quelli che sono offerti finora mi convinvono poco». Ricci è come sempre un fiume in piena. Così rieccoci a sentir parlare Berlusconi, «una manna per la satira e per i comici», del manifesto pro di Costanzo, al quale Ricci consiglia di non arrabbiarsi che tanto i programmi fuori soli così. Greggio e Iacchetti saranno inoltre protagonisti, da gennaio in prima serata su Canale 5, di una fiction nella quale interpreteranno il ruolo di due frati Giacomo Martino (i nomi dei loro rispettivi primigeniti). Già girati otto episodi.

Luca Dondoni

CAMBIANO LE ANNUNCIATRICI E DIVENTANO I VOLTI DELLE RETI RAI

Signorine buonasera Questa è rivoluzione

Non si sa ancora quale sarà la destinazione delle colleghe adesso in attività: Alessandra Canale Katia Svizzero potrebbero intentare una causa di lavoro. Lisa Gritti sostituirà la Pierobon a Canale 5

Fulvia Caprara

inviata a CATANIA

Il compito è arduo: rilanciare l'immagine Rai con un sorriso, puntando il dito al centro del video mentre, di lato, spunta farfalla-simbolo dell'azienda di Stato. Il tutto al fine di comunicare, per ognuna delle reti, valori diversi e complamentari. Nel penultimo del «Prix Italia» il direttore generale Flavio Cattaneo vola nella nuvolosa Catania per presentare un restyling che comincia domani e che parte dai volti freschi di sei, giovanissime annunciatrici: Barbara Matera e Virginia Sanjust di Teulada per una Raiuno che si definisce nella formula «Prima di tutto»; Janet De Nardis e Arianna Marchetti per la Raidue «Secondo me»; Giorgia Wurth Alessia Patacconi Raitre «Dentro la vita».

Che fine faranno le vecchie annunciatrici, quelle che il pubblico è abituato a vedere giorno e notte in tv? «Cambio lavoro? Evviva, le vie del Signore, come quelle della Rai, sono infinite». Maria Rita Viaggi, che, come le altre colleghe, secondo le parole del direttore generale Flavio Cattaneo, verrà «assorbita «da altre strutture dell'azienda», la prende con filosofia e non scompone: «Ero qui per fare la volontà di Dio e andrò dove mi manderà Lui. Se sono felice di non fare più l'annunciatrice? Sono felice nello spirito, questo è l'importante. Farò qualcos'altro, magari anche più interessante». Meno felici sembrano, invece, le altre «superstiti» signorine buonasera, Alessandra Canale e Katia Svizzero. «No comment», dice Canale, ma sembra che sia lei sia la collega starebbero valutando se adi- legale nei confronti dell'azienda. Sempre ieri anche Canale 5 ha comunicato il nome di Lisa Gritti, l'annunciatrice che prenderà il posto della storica Fiorella Pierobon.

Affidato alla società «AReA Strategic Design» (che ha inventato marchi noti come quelli di CartaSì e Trenitalia), il progetto basato sulle nuove «signorine» della tv testimonia il massimo impegno che i vertici Rai stanno mettendo nel rilancio dell'azienda: «C'è già stato un incremento della pubblicità di due punti a luglio e agosto, e di tre a settembre - dichiara Cattaneo -, mentre gli ascolti danno il segno di un'inversione di tendenza con il prime-time Raiuno aumentato dell'1%, con Raidue che ha superato Italia 1 toccando il 13,15% e con Raitre vicina all'11%».

Eppure la sfida, quella vera, inizia adesso, visto che i dati d'ascolto del periodo estivo sono notoriamente poco significativi: «La Rai - spiega il direttore generale - deve rinnovarsi, sburocratizzarsi, separare le funzioni aziendali di corporate da quelle del prodotto per cui serve una velocità di risposta che l'azienda non ha». Le questioni sul tappeto sono tante, ma la premessa del dg promette bene: «Un bel tacer non fu scritto». Ovvero: meglio dire il meno possibile. Soprattutto a Enrico Lucci delle «Iene», protagonista di un breve e applauditissimo happening: «Quando tornano Biagi Santoro?». Cattaneo ride poco taglia corto: «Bisogna chiederlo a loro, stiamo lavorando, abbiamo incontrato Santoro stiamo discutendo le varie opportunità».

Santoro, da Roma, conferma e aggiunge: sono stati indicati dei referenti, qui Alessio Gorla, responsabile del palinsesto, con lui stiamo cercando una soluzione che evita a noi e alla Rai di entrare in un processo che può durare parecchio».

Su Biagi il direttore generale è a dir poco sbrigativo: «Non è più un dipendente Rai, se lo volete a Mediaset... è libero sul mercato». Poche parole per la questione del momento: «Niente è definito, il progetto per Sanremo ha l'intanto di essere vincente e comunque sono abituato a parlare di fatti concreti». Laconico sul ddl Gasparri («La Rai non chiede nessuna modifica ufficiale; la nostra posizione non è cambiata rispetto alla risposta ufficiale fornita in Commissione»), Cattaneo resta freddo perfino davanti all'attacco di Maurizio Costanzo che ha lanciato l'idea un convegno in della Rai in mano di «incompetenti». «C'era stata una situazione di crisi nella tv pubblica - è la replica del dg -, ora stiamo lavorando per il rilancio... Se Costanzo m'invita al suo convegno ci vado, sennò no». Per il digitale terrestre, precisa infine Cattaneo, «la Rai investirà molto di meno delle cifre che circolano per l'acquisto delle frequenze. Il che significa che spenderemo 28 milioni di euro per il primo multiplex e ancora meno per il secondo, per un totale di 40-50 milioni di euro».

LE «MAGNIFICHE SEI»

Virginia Sanjust Barbara Matera Alessia Patacconi

Arianna Marchetti Giorgia

Nella «Domenica» di Costanzo sentimenti e sesso

ROMA

«Non faremo strepiti, non saranno fuochi d'artificio grandi ammiccamenti»: così Maurizio Costanzo riassume la «Buona domenica», che riparte completamente rinnovata domani alle 13,30 su Canale 5, una squadra che vede riconfermati Luca Laurenti e Laura Freddi. Costanzo paragona il programma all'«Isola che c'è, un luogo - spiega - per riflettere e mettere in ordine pezzi che hai dentro. Chi ne ha bisogno? Parleremo di comportamenti sentimentali, di sensualità e, con garbo, di sessualità». Temi di cui si occuperanno lo psichiatra Raffaele Morelli il sessuologo Marco Rossi. programma andrà onda da un studio forma circolare, più ampio e moderno. Al centro delle 35 puntate di questa edizione 2003-2004, tanta attualità, musica e comicità. Emanuela Aureli, Orietta Berti, Enrica Bonaccorti, Sandro Mayer e Kledi Kadiu accompagneranno i tre protagonisti per tutta la stagione. Tra le altre novità, un «cast rotante» di 15 artisti, che - spiega Costanzo - verranno chiamati sul palcoscenico «a seconda di che aria tira studio». Si va da Francesco Baccini Platinette, Alessandro Greco, Alba Parietti, Anna Pettinelli, Hoara Borselli, Giovanna Rei, Umberto Smaila, Max Tortora e Ela Weber. comicità sarà assicurata anche dall'inedito duetto formato da Lu- Laurenti e Angelo Orlando che confronteranno su argomenti semiseri. E poi da personaggi come Dario Bandiera, Antonio Giuliani e Biagio Izzo, oltre a Max Vitale Angelo Pintus.

«PER CALARMI NELLA PARTE HO PENSATO A LUI CHE ERA NELLA FINANZA. IL RAPPORTO CON ROSARIO? BELLISSIMO, MAI STATO INVIDIOSO»

Beppe Fiorello: il mio Salvo D'Acquisto tale e quale a papà

dall'inviata a CATANIA

Alla fine della proiezione, l'altra sera alla Scuola ufficiali dei Carabinieri di Roma, la sign Franca Lampi va un sorriso convinto sulle labbra: «Sì, questa è la televisione che mi piace - ha detto -. Di questo film mi ha colpito l'assoluta mancanza di retorica. Per noi sono ricordi vivi, veri, che abbiamo ben chiari». È da allora che Beppe Fiorello, 34 anni, fratello dello show-man Rosario, protagonista del film tv «Salvo D'Acquisto», in onda domani sera su Raiuno, si sente «confuso e felice». La cosa che più lo colpito, confessa, è stata la stretta con le mani calde, paterne Presidente. «Sono - dice l'attore - perché ho fatto una cosa con il cuore, che racconta uno spaccato importante della storia del nostro Paese. Credo che questa sia la funzione del servizio pubblico anche se so che poi bisognerà fare i conti con i numeri dell'audience».

Come ha costruito il suo ruolo?

«Non era semplice farlo bene, il pericolo della retorica era dietro l'angolo, giusta per evitarlo e ho ripensato a una frase di Michele Placido il quale una volta mi detto che per calarsi in una parte bisogna sempre trovare un punto di riferimento, un modello concreto e vicino. Allora ho pensato a mio padre che, in fondo, con Salvo D'Acquisto aveva varie cose in comune: era appuntato della Guardia di Finanza, vita in divisa, vero servitore dello Stato. E poi era anche un uomo bello, pieno di fascino spensieratezza. Per questo gli ho dedicato il e che mia madre, quando lo vedrà, penserà a lui. Insomma, stavolta, nel mio lavoro, il cuore ha avuto la meglio sulla tecnica».

Lei ha interpretato personaggi completamente diversi, cattivi o anche cialtroni come nell'«Ultimo Capodanno» di Marco Risi e «C'era in coma» di Carlo Verdone. Le piacciono di più o di meno dei «buoni»?

«È come quando sei piccolo e ti chiedono se vuoi più bene alla mamma o al Per me la cosa più importante è che le storie siano scritte bene».

La sua è diventata una famiglia di artisti: come si vive accanto a un fratello maggiore tanto famoso?

«È molto divertente, tra e Rosario ci sono nove anni di differenza, lui è più maturo, più preparato, più pevole. Ci lega una grande stima vicendevole e l'abitudine a giudicare il nostro lavoro obiettività. Ci diciamo sempre che pensiamo, con sincerità, anche quando qualcosa mi piace. Quello che e due abbiamo ben chiaro nella testa è che il successo non durerà per sempre, che non bisogna farsi prendere dall'esaltazione, che in momento può accadere di ritornare nel cono d'ombra, nel silenzio dei telefoni che squillano mai».

Tra voi c'è mai stata un'invidia, un desiderio di sfida?

«Ci gli scontri, fra tutti i fratelli, ma invidie e sfide Nostro padre ci ha insegnato che la cosa più importante è il rispetto vicendevole e che il lavoro deve sempre restare fuori dalla porta casa. Anzi, devo dire che l'unico ad aver sofferto è Rosario, nel periodo in cui molti dicevano e scrivevano che io, noi due, ero il fratello "sfigato"».

E la mamma? Come vive il successo dei suoi due figli maschi?

«La nostra è una mamma semplice, vive un po' in Sicilia e un po' a Roma, per starci vicina. La cosa che le sta a cuore è nostra immagine, insomma ci tiene molto modo in cui appariamo in pubblico. Se le dico che sono invitato in una trasmissione, la prima cosa che mi chiede è "Ti sei fatto la barba?"».

[f. c.]

Beppe Fiorello è Salvo D'Acquisto

IERI SU RAIDUE IL DEBUTTO DEL PROGRAMMA CON SIMONA VENTURA NEL RUOLO DELLA «IENA»

I (quasi) famosi: piccoli, spaesati Robinson

Da Tacconi a Carmen Russo alla Ruta, in gara sull'isola per la sopravvivenza

Simonetta Robiony

ROMA

Partono facca, all'inizio questa prima puntata di «L'isola dei famosi», reality sadico-avventuroso in cui il pubblico, da casa, in poltrona, magari sgranocchiando dolcetti, dovrebbe divertirsi a vedere un gruppo di vip o sedicenti tali abbandonati una spiaggia in alternativa chiusi in grotta ad alta umidità, senza cibo e fuoco, alle prese col rischio di esser morsicati da insetti, tarantole, serpenti e quant'altro per non parlare dei tifoni che tendono sfiorarla. I più noti sono i l'ingrigito Pappalardo, l'ugola dal vocione di tuono. L'imbellito umanizzato grazie alle rughe Testi, ormai uno Sean Connery veronese. La sollecita e preoccupata mamma Maria Teresa Ruta. Il mitico calciatore Stefano Tacconi, la palestrata ballerina Carmen Russo che sull'isola, in memoria del passato di maggiorata, s'è portata un due pezzi leopardato. Gli altri si fa fatica a riconoscerli. Per fortuna ci le schede biografiche così si apprende che Giada De Blanck è la figlia della nobildonna rilanciata Chiambretti, Ringo un disc jockey, Davide Silvestri, uno di quelli di «Vivere», Barbara Chiappini, ospite televisiva, la Torretta Susanna è quella della contessa Augusta, famosa per una tragica morte.

Il primo battibecco dallo studio dominato da Simona Ventura con capelli a codino e vestituccio charleston verde speranza, sulla mamma, tema ultra-italiano: fa bene fa male star troppo vicino alla genitrice? La prima crudeltà è per la ragazza Giada: piange perché non ha il coraggio di lasciarsi scivolare lungo una parte perpendicolare. Da casa il pubblico dovrebbe ridere di lei, ma è scendere da solo legati a una corda per chi soffre di vertigini è dura, durissima. Rideranno in pochi. La seconda crudeltà è l'inizio delle eliminatorie: va scartato primo vip, o sedicente tale, obbligato a lasciare l'isola Samanà dove no prigionieri per nove settimane, un pezzo di mare nord di Santo Domingo dove le balene vanno a fare l'amore. Testi scrive che vorrebbe eliminare «Gringo» che sta per Ringo, il dj spiega che lo scarterebbe perché ha avuto un'operazione ed è pieno di ferite. Poi scrive Maria Teresa Ruta perché a casa ha due figli che l'aspettano. Tutti si lamentano dover scartare amici che non hanno fatto in tempo a diventare nemici. Nella cueva, ma si scriverà così?, Marco Mazzocchi, il doppio conduttore di questa via di mezzo tra «Il grande fratello» e «Survivors», saluta il primo gruppo che s'allontana su barca, in elicottero a nuoto raggiunge infine la spiaggia. Negli zainetti i concorrenti hanno portato di tutto e di più: cappelli para-pioggia, la matita per gli occhi, un'asciugamano souvenir. In studio battute sceme: qualcuno avrà nel sacco anche i preservativi? Simona Ventura, un tempo iena-tv, è cattiva solo quando legge le biografie, per il resto si commuove vedere i vip o sedicenti tali uscire dall'acqua stremati con vestiti indosso: donne in bikini, uomini in camicia.

Enorme lo sforzo tecnico: due troupe, sette telecamere, centotrenta ore di collegamento satellite via. Suspense poca, la piccola Giada, nonostante le origini nobiliari, quella che più tenerezza, come fosse una qualunque ragazza senza titoli.

Simona Ventura nello studio de «L'isola dei famosi» A fianco alcuni concorreti vip protagonisti del gioco a eliminazione

«L'INTERVISTA» OGGI A MEZZOGIORNO SU LA7

Elkann: vi svelo i segreti di Luciano Benetton

ROMA

Una divertente chiacchierata il Benetton delle maglie colorate delle monoposto di Formula Uno. La potremo seguire quest'oggi su «La7» a mezzogiorno (e in replica lunedì dopo la mezzanotte) grazie a «L'intervista» di Alain Elkann, il programma che ha preso il via la settimana e che protagonisti i volti più popolari della televisione, del cinema, dell'economia della politica. Questa volta il giornalista e conduttore televisivo in studio uno dei personaggi da lui più amati, dopo Moravia e Montanelli, quelli che lui definisce «i suoi maestri» e che gli hanno ispirato l'ultimo dei 21 libri scritti in quindici anni di carriera, «Momo» uscita a breve. La prossima settimana «L'intervista» avrà come ospite Maurizio Costanzo. Nei giorni che precederanno questa terza puntata Alain Elkann sarà impegnato in molti altri appuntamenti: «La settimana» onda la domenica sempre «La7» dopo il Tg, «2 minuti...un libro», ogni mattina alle 9 sulla medesima infine, Radio 24, con programma dibattiti.

Letture di parlare dialoghi con personaggi di spessore. Elkann significa soprattutto questo. Ormai anche lui quasi marchio.

[cla. car.]

Alain Elkann giornalista scrittore e conduttore tv Ha scritto decine di libri tra cui una biografia di Moravia

Punto & a capo!

OFFERTISSIME SULLE VETTURE AZIENDALI NUOVE

Fiat Punto 1.2 EL 3p.

Prezzo listino Fiat

€ 10.100

Prezzo Viva

€ **7.490**

Fiat Punto 1.2 ELX 3p.

Prezzo listino Fiat

€ 12.390

Prezzo Viva

€ **8.990**

climatizzatre, idroguida

Fiat Punto JTD ELX 3p.

Prezzo listino Fiat

€ 14.780

Prezzo Viva

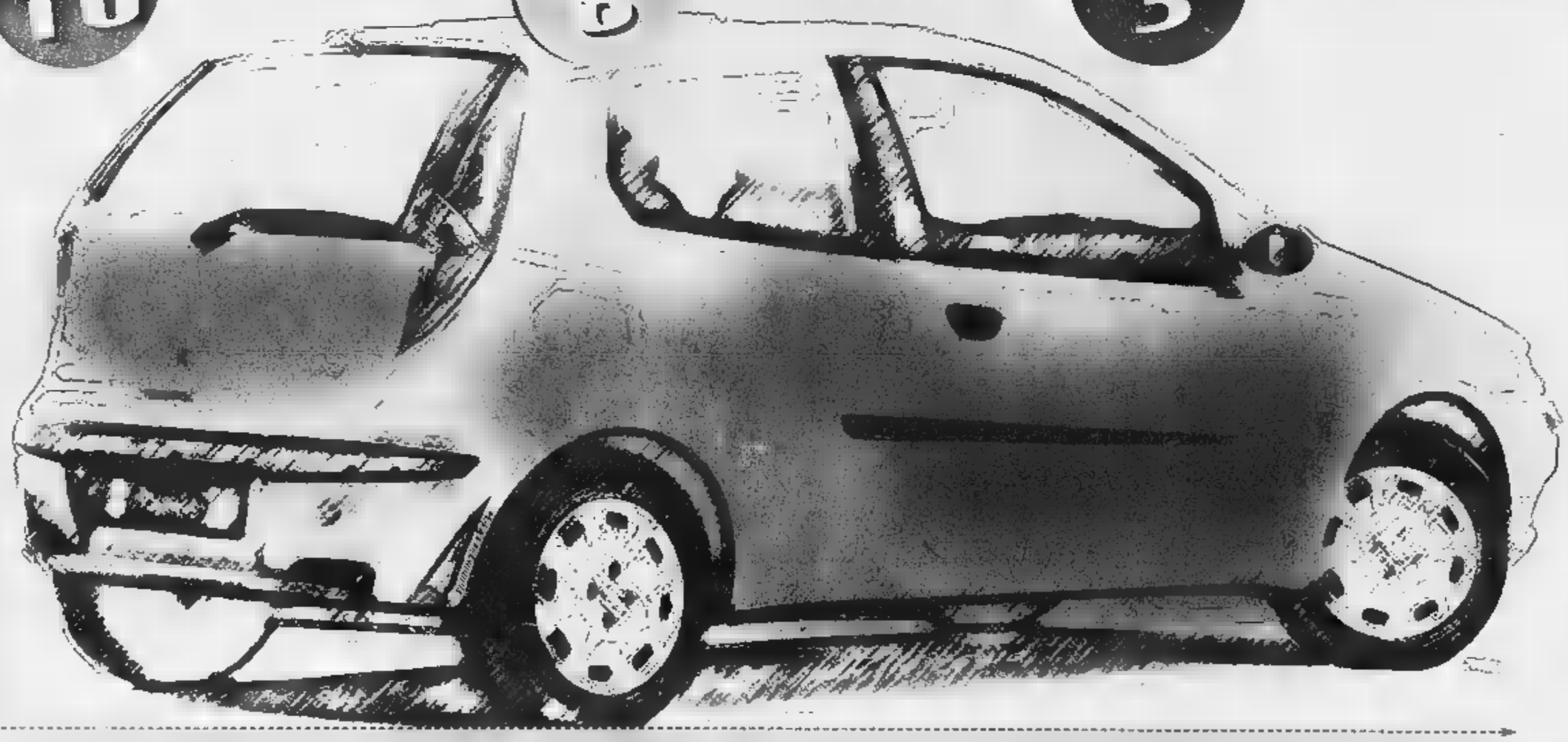
€ **11.490**

climatizzatre, idroguida

ultime 10 vetture

ultime 8 vetture

ultime 3 vetture



*escluso IPT, eventuali optionals

Siamo aperti la domenica pomeriggio

P AMPIO PARCHEGGIO INTERNO

Torino - Corso Rosselli, 181
Tel. 011 3350311
www.fiatviva.it

CONCESSIONARIA FIAT

viva

CI MUOVIAMO CON VOI

INTERGEA

TV & TV

Alessandra Comazzi

Buon successo dello sceneggiato di Raiuno trascinato dalla sua deliziosa interpretazione

Placido, attore piuttosto perfetto

CHE bravo Michele Placido «Papà quasi perfetto». Molto naturale con il suo accento del Sud, molto brava persona. «Ho voluto rendere [illegible] affettuoso omaggio [illegible] un modo di recitare italiano, [illegible] grandi punti di riferimento quali Eduardo De Filippo e la sua comme[illegible]. Tutti partiamo da lì», ha detto. Nello sceneggiato, seguito l'altra [illegible] su Raiuno da 6 milioni 383 mila spettatori, Placido [illegible] un vedovo rimasto solo con sei figli, alle prese con gli immaginabili problemi conseguenti e [illegible] quelli dovuti alla vita, al lavoro, o alla sua mancanza. [illegible] più, c'è la nascita di un [illegible] amore con Elena Sofia Ricci. Ed è pure Natale. Ha anche dichiarato l'attore-regista (a proposito, [illegible] regista dell'accurata fiction è Maurizio Dell'Orso): «Oggi è un po' anacronistica e provocatorie [illegible] famiglia così numerosa. Noi italiani figli non ne facciamo più [illegible] al massimo ne facciamo uno. Li fanno gli extracomunitari. A casa mia [illegible] in otto e a tavola eravamo in tredici [illegible] si aggiunge una zia [illegible] po' demente e una servetta. Mio padre era geometra, non so come ha fatto a tirare avanti ma allora era normale, tirare la cinghia. C'erano sante donne, [illegible] mia madre, che facevano le polpette con il pane, non erano ancora arrivate [illegible] femministe. So[illegible] state eroiche le madri più che i padri».

Retorica? Ma, forse no. Nel veder recitare Placido, sembrava proprio che ci fosse l'anima, dietro a quel ritratto di un uomo di mezza età provato da una [illegible] comunque affrontata con dignità [illegible] (relativa) serenità. L'abilità dell'attore: è sempre bello veder fare un mestiere da chi [illegible] fare. U[illegible] di quelle fiction ottimiste e fatte bene davanti alle quali ti viene voglia di dire: magari. E davanti alle quali, pure, [illegible] puoi non pe[illegible] al «messaggio» subliminale, cioè la difesa della famiglia. E, magari, anche un invito a riprodursi [illegible] più. Dove si mangia in tre, si mangia anche in quattro, e cose così. Buoni sentimenti perpetuati proprio dal personaggio Placido, già Padre Pio di successo: nell'immaginario televisivo, nella [illegible] distratta, tutto si confonde, si omologa, e un santo, vedovo e bravo padre fa davvero un bell'effetto.

Diverso destino per l'altra fiction al debutto (massiccio arrivo di sceneggiati, in questo pre-autunno televisivo, ci sazieremo o ne chiederemo ancora?), quel «Giulio Casa[illegible] che sembrava realizzato col cascame delle [illegible] e dei costumi del «Gladiatore», soltanto [illegible]n gli attori scelti peggio. Grazie alle «sinergie» Mediaset, il prodotto [illegible] stato spostato su Rete 4, per non far perdere ascolti alla rete ammiraglia. Fanno bene [illegible] [illegible] così elastici, meglio spostare che [illegible] trasmettere più.

alessandra.comazzi@lastampa.it

D[illegible]

[illegible] Rushmia - [illegible] - Wadi Grand Canyon

La trilogia girata da Amos Gitai, tra il 1978 e il 2001. Le vicende della [illegible] Rushmia, la valle fra le colline [illegible] Carmel e la baia [illegible] Haifa, che ospitava immigrati ebrei provenienti [illegible] Nordafrica e dal Nordeuropa, e anche arabi espulsi dalle loro terre. Ma col tempo i rapporti... [illegible] 0.55 RAITRE

Il terrore [illegible] sul filo

Classico del thriller di Anatole Litvak e capostipite [illegible] quelli che usano il telefono come «oggetto della paura» per un'insolita Barbara Stanwyck «vittima». Somiparalizzata e angosciata, una donna scopre, intercettando una telefonata, che il marito ha deciso di farla fuori... [illegible] 0.55 RAIUNO

I FILM [illegible] OGGI

John Belushi in una scena del film «Animal House» di John Landis

Animal House ★★★★

0.20 ITALIA 1 USA [illegible]. REGIA: JOHN LANDIS. CON JOHN BELUSHI, TIM MATHESON, [illegible] HULCE, KAREN ALLEN, KEVIN BACON, DONALD SUTHERLAND E JOHN [illegible] [illegible] 1H49'

Primo, sconvolgente, successo di Landis e del mitico John Belushi, diventato poi cult-movie a capostipite del filone cosiddetto demenziale. Agli inizi degli anni '60 gli studenti di un campus universitario si lasciano andare ad [illegible] tipo di scherzi a danno [illegible] professori e compagni. [illegible]...

Stargate ★★

[illegible] **ITALIA 1** USA 1994. REGIA: [illegible] [illegible]. CON KURT RUSSELL, JAMES SPADER, VIVECA LINDFORS E JAYE DAVIDSON [illegible] 1H59'

Fantascienza [illegible] servizio degli effetti speciali (digitali). E lo spunto originale si perde nell'esposizione delle meraviglie della tecnica [illegible] scapito di suspense e riflessione. Un archeologo decifra i simboli su un anello egizio e scopre che si tratta di uno «stargate», porta di energia su [illegible] altro mondo.

Il viaggio della sposa ★★

22.30 CANALE 5 ITALIA 1997. REGIA: SERGIO [illegible] CON SERGIO [illegible], GIOVANNA MEZZOGIORNO, FRANCO JAVARONE E UMBERTO [illegible]. [illegible]: 1H32'

Ambizioso [illegible] scarno dramma «on the road» e in costume [illegible] e con Rubini. Mezzogiorno alle prime armi. Atri, 16[illegible]: Bartolo, uno stalliere di buon cuore, deve accompagnare dal promesso sposo a Bari la contessina Porzia, [illegible] uscita dal convento. Ma, durante il viaggio, i due s'innamorano...

ANTENNA DI GIO[illegible]

[illegible]

Luciano Benetton ospite de *L'Intervista* (La7, alle 12). Amadeus presenta Il *Galà de L'eredità* (Raiuno, alle 20,55), Marco Bellocchio e [illegible] «cinema italiano tra '68 [illegible] anni di piombo» (*L'Infedele*, La7, alle 20,45), [illegible] storia della scuderia di Maranello a *Tg2 dossier* (Raidue, alle 23,30).

CANDELE
«Il sesso è fondamentale [illegible] andare d'accordo tutta la vita. Anche se si è sposati da tempo, [illegible] bello reinventarsi situazioni nuove. Può bastare un viaggio romantico, ma anche una cenetta [illegible] lume di candela in un ristorantino» (*La prova del cuoco*, Raiuno, alle 12).

INVERTEBRATI
Almeno 38 etnie di popolazioni amerinde dell'Amazzonia utilizzano abitualmente come cibo gli invertebrati terrestri, specialmente quelli che si nutrono delle foglie degli alberi e della lettiera che si accumula sotto la foresta pluviale. Mangiano lombrichi e formiche non solo per supplire alla mancanza di pesce [illegible] selvaggina, ma anche perché ne apprezzano il sapore. Gli studiosi hanno calcolato che [illegible] un villaggio di indigeni Tucani di 100 persone ogni anno [illegible] consumano 150 chilogrammi di formiche della specie Atta (*Il pianeta delle meraviglie*, Raitre, alle 21).

Gabriele Lavia

VERTEBRATI
Tribù antropofaghe sono ancora presenti in aree ben delimitate dell'Amazzonia brasiliana e nella zona dell'Iryan Jaya (Nuova Guinea) (*Il pianeta delle meraviglie*).

[illegible]

Gabriele Lavia che non sopporta "i profumi moderni, perché sono tutti uguali": "Il genere che prediligo sulla pelle di una donna è [illegible] altro..." (*Premi Olimpici del Teatro*, Raiuno, alle 23,35).

SINCERITÀ
James Spader ammette che si è sempre divertito nei film che ha fatto, sebbene non ne abbia visto nessuno (*Stargate*, Italia 1, alle 20,30).

[illegible]MI DI OGGI

TG	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	[illegible]	ITALIA 1	RETE 4
	13.30 23.30	8.00 13.00	12.00 19.00	9.00 1.00	12.25	11.30 1.40
	17.00 0.40	9.00 20.30	14.00 19.30	13.00 3.45	18.30	13.30
	20.00 5.50	10.30 0.15	14.20 23.15	20.00 5.30		19.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews [illegible] telegiornale europeo
Primo canale [illegible]opeo di informazione che offre [illegible]tizie, analisi [illegible] rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina Sabato [illegible] Domenica**
10.15 **ApriRai** Varietà Il meglio di quello che vedrai
10.25 **Settegiorni Parlamento**
10.55 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
11.00 **Occhio alla spesa**
12.00 **La prova del cuoco** Gioco
14.00 **Easy driver**
14.30 **Lineablu** Documentari
16.00 **Overland 5** Documentari
17.10 [illegible] **tempo** [illegible]
17.15 **A sua Immagine** Rubrica religiosa
17.45 **L'ispettore Derrick** Telefilm
18.40 **L'eredità** Gioco

RAIDUE
6.25 **L'avvocato risponde**
6.30 **La magia**
7.00 **La situazione [illegible] di** Marco Giusti
7.15 **Cuore [illegible] batticuore** Telefilm
8.20 **Wild Things** Documentari
9.05 **Sabato Disney**
10.35 **Finalmente Disney**
11.15 **Le ragioni [illegible] cuore** Film [illegible] episodi
13.25 **Rai Sport Dribbling** Rubrica sportiva
[illegible] **Aspettando [illegible] Live**
15.00 **Pit Lane**
15.50 **Streghe** Telefilm
16.35 **Felicity** Telefilm
17.15 **Le ragazze [illegible] Beverly Hills** Telefilm
17.55 **Meteo2** Previsioni del tempo
18.00 **Sereno Variabile**
18.40 **L'isola dei famosi** Varietà
19.05 [illegible] **femminile: Italia-Cecoslovacchia**

RAITRE
6.00 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica
Rassegna di film italiani [illegible] stranieri poco conosciuti dal grande pubblico
7.00 **Il videogiornale del Fantabosco** Quasimodo - Barbarossa - Bear nella grande casa blu - Pablo volpe [illegible] - I sogni [illegible] Giovanna - L'isola di Noè
10.55 **Rai Educational - La [illegible]ria siamo noi**
11.30 **Geo magazine**
12.25 **Un uomo e [illegible] cult** Film
14.50 **Tgr Premio Italia**
15.00 **25° GiroFestival della canzone italiana - Speciale il meglio di...** Varietà
15.45 **Sabato Sport**
17.20 [illegible] **show**
17.45 **Sabato Sport**
18.55 **Meteo**

[illegible]
6.00 **Tg5 Prima Pagina** All'interno: **Traffico - Meteo** Lettura [illegible] commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 **Continenti - Viaggio in Italia** Documentari
9.00 **Nonsolomoda speciale - In viaggio con lo stile** Condotto da Silvia Toffanin. A cura di Fabrizio Pasquero. Regia di Luca Pastorero
9.10 **Vivere** Soap Opera
12.00 **Una mamma per amica** Telefilm
13.40 **Finalmente soli** Serie
14.10 **Amici**
16.00 **Corto 5 - Eddy loves Mary** Cortometraggio
16.15 **Speciale - Distretto di polizia**
16.20 **Cara [illegible] mi sposo** [illegible]
18.40 **Chi vuol [illegible] milionario** Gioco

ITALIA 1
7.00 **Cartoni [illegible]** Gli orsetti del cuore - David gnomo amico mio - Franklin - L'ispettore Gadget - Hi-Tek stravaganza - Taz-[illegible] - Batman
10.30 **Wrestling smackdown!** Rubrica sportiva (R)
11.50 **Hollywood Safari** Telefilm "Caccia grossa" [illegible] Sam J. Jones, Caryn Richman, Da[illegible] Lago, Tommy Dever
13.00 **Baywatch** Telefilm "Missione speciale" [illegible] David Hasselhoff, Parker Stevenson. Regia [illegible] Reza Badiyi. Gabrielle Beaumont
Avventure mozzafiato [illegible] riva al mare, salvataggi pericolosi, amori e gelosie
[illegible] **Dawson's Creek** Telefilm
16.00 **Motociclismo: G.P. del Brasile**
18.50 **Motociclismo: G.P. del Brasile**

RETE 4
6.00 [illegible] **grande vallata** Telefilm "La ragazza [illegible] Billy Joe" con Barbara Stanwyck, Richard Long, Peter Breck, Lee Majors, Linda Evans, Napoleon Whiting
La saga della famiglia Barkley, capeggiata [illegible] vedova Victoria [illegible] [illegible] figli
6.50 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
8.10 **Tg4 Rassegna stampa** (R)
8.30 **Il Virginiano** Film
Un buon [illegible] wester [illegible] la Tv diretto da Bill Pullman
10.30 **Pianeta Mare**
11.40 **Forum**
14.00 **Assassinio al galoppatoio** Film
16.00 **Totò scelgo** Film
18.00 **Ieri [illegible] Oggi [illegible] Tv** Varietà
19.35 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm

SERA

RAIUNO
20.35 **Rai Sport Notizie**
20.40 **La prova del cuoco... cotta e mangiata** Gioco conduce Antonella Clerici, con la partecipazione di Beppe Bigazzi, Anna Moroni. Regia di Simonetta Tavanti
20.55 **Il Galà de L'eredità** Varietà
23.35 **Oscar Teatro** Varietà
0.55 **Il terrore [illegible] sul filo** Film (thriller, 1948) con Barbara Stanwyck, Burt Lancaster, Ann Richards, [illegible] Corey, Ed Begley, Leif Erickson. Regia di Anatole Litvak
Semiparalizzata e presa da angoscia, una donna è vittima [illegible] [illegible] macchinazione: scopre, intercettando una telefonata, che il marito vuole farla fuori
2.25 **Appuntamento al cinema**
2.30 **Martha [illegible] legare** Film
3.55 **La terrazza Grizzly** Doc.

RAIDUE
20.20 **Il lotto [illegible] otto** Varietà [illegible] Eleonora Benlatto
Programma che offre la combinazione vincente e i cinque [illegible] estratti sulle dieci ruote
21.00 **Un volto dal passato** Film (thriller, 1996) con Alexandra Paul, Vlasta Vrana. Regia [illegible] Marc S. Grenier
22.40 **Sport 2 Sera** Rubrica sportiva
Appuntamento quotidiano con le notizie sportive
23.30 **Tg2 Dossier Storie** a cura di Mauro Mazza
0.35 **L'isola [illegible] famosi**
Il diario delle avventure della "strana" comunità di vip
[illegible] **Lane**
1.45 **Appuntamento al cinema**
1.50 **Fantasticamente** Varietà
[illegible] **Replay Show**
3.00 **Scanzonatissima** [illegible] Nico[illegible] Leggeri

RAITRE
20.00 **Blob** Videoframmenti
Striscia quotidiana che [illegible]sembra il meglio [illegible] il [illegible]io della programmazione televisiva con [illegible] montaggio "critico" e personale
20.10 **Che tempo che fa** condu[illegible] Fabio Fazio, con Ilary Blasi, Francesco Paolantoni. Regia di Enrico Rimoldi
21.00 **Il P[illegible] delle meraviglie** Documentari con Licia Colò. Regia di Ezio Torta
23.35 **Un Giorno in Pretura** con Roberta Petrelluzzi
0.50 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
Rubrica [illegible] anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
0.55 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica
Rassegna di film italiani [illegible] stranieri poco conosciuti dal grande pubblico

[illegible]
20.30 **Velone il meglio di** [illegible]rietà conduce Teo Mammucari, con la partecipa[illegible] [illegible] Gabibbo. Regia di [illegible] Calvi
21.00 **Tel chi el telun** Varietà con Aldo, Giovanni e Giacomo
22.30 **Il viaggio della sposa** Film (dramm., 1997) con Sergio Rubini, Giovanna Mezzogiorno, Franco Javarone. Regia di Sergio Rubini. All'interno: **Navigare informati**
1.30 **Velone il meglio di** Varietà conduce Teo Mammucari, [illegible] la partecipazione [illegible] Gabibbo. Regia di Fabio Calvi (Replica)
Un [illegible] riveriamo in più tappe, regione [illegible] regione, piazza dopo piazza, alla ricerca di simpatiche signore "over 65" dotate soprattutto di autoironia
2.00 **Shopping by night**
2.30 **Flipper** Telefilm

ITALIA 1
[illegible] **Grand Prix - Fuori giri** Rubrica sportiva conduce Andrea [illegible] Adamich, con Giorgio Terruzzi
Rubrica dedicata al mondo [illegible] quattro e delle due ruote
20.30 **Stargate** Film
Un archeologo decifra i simboli su un anello egizio e scopre che [illegible] tratta di uno "stargate"
22.55 **Guida al Campionato** Rubrica sportiva
23.55 **Il prigioniero** Telefilm
0.50 **Studio Sport**
1.20 **Animal House** Film (comm., 1978) con John Belushi, Tim Matheson, Tom Hulce, Karen Allen, Kevin Bacon, Donald Sutherland, John Vernon, Cesare Danova, Verna Bloom. Regia di John Landis. All'interno: **Meteo**
3.10 **Chiamami aquila** Film
4.55 **Shopping by night**

RETE 4
7.00 **Surviving Gilligan's Island** Film
9.10 **Hammett - Indagine a Chinatown** Film
10.45 **Viaggio [illegible] Kandahar** Film
12.10 [illegible] **Roberts** Film
13.50 **Human Nature** Film
15.30 **Don't Say a Word** Film
17.25 **La dea [illegible] '67** Film
19.25 **Big Shot: Confessions [illegible] a Campus Bookie** Film
[illegible] **Brian's Song** Film
22.30 **Strange frequency 2** Film
23.55 **Semana Santa** Film
1.30 **The Bank - Il nemico pubblico n. 1** Film

[illegible]
20.05 **Walker Texas Ranger** Telefilm "L'ultimo guerriero" con Chuck Norris
Le indagini di [illegible] ranger del Texas che [illegible] ha paura [illegible] di nessuno
21.00 **Law & Order - Unità speciale** Telefilm con Jerry Orbach, Paul Sorvino, George Dzundza, Jesse L. Martin
22.50 **West Wing - Tutti gli uomini del presidente** Telefilm "Il bandolo della [illegible] tassa" con Martin Sheen, Rob Lowe
23.50 **Presa di mira** Film (Thriller, 1997) [illegible] Lisa Darr, Larry Cedar
2.05 **Auguri Loredana** Speciale - 1ª parte
3.30 **Shopping by night** Televendita
4.00 **Auguri Loredana** Speciale - 2ª parte
5.30 **100 stelle** a cura [illegible] Paolo Piccioli

La 7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.30 **La7** [illegible] **mattino**
[illegible] **Le leggende della** [illegible] Documentari "Filippine"
9.00 **Agente speciale LK: Operazione [illegible] Midi** Film (avv., 1967) con R. Danton, B. Loncar, D. Posani, B. Bold. Regia di J. Franco
11.00 **Polizia squadra soccorso** Telefilm
11.30 **Le vie del gusto**
12.00 **L'intervista**
12.30 **Tg La7** Notiziario
13.00 **Week-End Cartoon Network** Cartoni animati
14.00 **Zulu** Film
16.40 **Super Turismo** Rubrica sportiva
17.10 **Sportissimo**
17.45 **National Geographic** Documentari
18.45 **Week-End Cartoon Network** Cartoni animati
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.20 **Sport 7**
Un programma a cu[illegible] della redazione sportiva
20.45 **L'infedele**
23.00 **Tg La7** Notiziario
23.20 **Speciale Moet Cup**
23.55 **Poltergeist III** Film
1.45 **Crono - Tempo di motori**
Rubrica sportiva

TMC2/MTV

7.00 **Wake up!** Video [illegible] rotazione
10.00 **Pure Morning**
Suoni [illegible] colori: tanti video per la vostra [illegible]
11.30 **Becoming Nelly**
12.00 **European Top** [illegible]
Rubrica musicale
14.00 **Trigun** Cartoni animati
14.30 **Saiyuki** Cartoni animati
15.00 [illegible] **Day** [illegible]
23.00 **The Mtv R'n'B Chart**
24.00 **Brand new**
1.00 **Dance Floor Chart**
Rubrica musicale [illegible] Valeria Bilello
2.00 [illegible] Varietà

RETEA/ALLMUSIC

6.00 **All Music week-end**
La migliore [illegible] per il tuo week-end
10.00 **Energy**
10.50 **TgA** Notiziario
11.00 **Energy**
[illegible] **All Music week-end**
14.00 **All Music Chart**
16.00 **All Music week-end**
16.55 **TgA** Not[illegible]
17.00 **Mono "Linkin Park"**
18.00 **Azzurro**
18.55 **TgA Flash** Notiziario
19.00 **The Club**
[illegible] **Inbox**
21.05 **I love rock'n'roll**
22.00 [illegible]
23.00 **Music Zoo on the beach**
23.30 **Dance night**
1.00 **Night shift**

CINEMA SKY [illegible]

6.10 **Sky cine news**
6.20 **Lontano** Film
8.20 **Betty Love** [illegible]
10.10 **29 Palms** Film
11.45 **Pauline & Paulette** Film
13.00 **Sky cine [illegible]** Rubrica cinematografica
13.30 **Wasabi** Film
15.05 **Il mandolino del capitano Corelli** Film
17.00 **Sky cine [illegible]**
17.20 **Prigione di vetro** Film
19.15 [illegible] **mogli** Film
21.00 **Unico testimone** Film
22.25 **Monster's Ball** Film
0.15 **Rat Race** Film

CINEMA SKY 3

7.45 **Surviving Gilligan's Island** Film
9.10 **Hammett - Indagine a Chinatown** Film
10.45 **Viaggio [illegible] Kandahar** Film
12.10 [illegible] **Roberts** Film
13.50 **Human Nature** Film
15.30 **Don't Say a Word** Film
17.25 **La dea [illegible] '67** Film
19.25 **Big Shot: Confessions [illegible] a Campus Bookie** Film
[illegible] **Brian's Song** Film
22.30 **Strange frequency 2** Film
23.55 **Semana Santa** Film
1.30 **The Bank - Il nemico pubblico n. 1** Film

SPORT SKY 1

13.00 **Preview Show Premier League**
13.20 **Calcio: Wolverhampton-Chelsea**
15.25 **Sky calcio show**
16.00 **Calcio: Liverpool-Leicester City**
17.55 **Intervista a Gio[illegible] Petrucci**
18.10 **Rugby [illegible] game: A rugby history**
19.00 **Sport Time**
19.25 **Volley: Carife Ferrara-Bossini Monticchiari**
21.00 **Calcio: Barcellona-Osasuna**
22.45 **Sport Time**
23.00 **Boxe**
24.00 **Gillette world se[illegible] special**

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 11; 12; 12.10; 13; 15; 17; 18.50; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.33 Tam [illegible] Lavoro; 7.36 Sportlandia; 8.25 Sport; 8.39 Inviato speciale; 9.34 Speciale Agricoltura; 10.06 Diversi da chi?; 10.11 In Europa; 11.50 Voci dal mondo; 12.33 Fantastica Mente; 13.20 Sport; 14.01 Break; 14.10 Sabato Sport; 17.10 Tutti i calci minuto per minuto; 17.55 Calcio: Anticipo Campionato Serie A; 20.15 Ascolta, si fa sera; 20.25 Tutto il calcio minuto per minuto; 23.33 Demo; 23.50 Oggiduemila - La Bibbia; 0.33 Stereonotte; 5.45 Bolmare; 5.53 I nuovi italiani.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 21.17. 11.33 610 (sei uno zero); 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori [illegible] gial[illegible]; 13.38 Giocando; 15.00 Lucilla. G.; 16.00 Hot parade live show; 17.00 Classifica Top 20 Album; [illegible] Milano [illegible] Concert: Carmen Consoli; 19.00 Top of the World; 19.52 Sport; 19.58 Catersport; 22.35 Il Cammello di Radio2; 1.00 Due di notte; 5.00 Solo musica.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45. 16.45; 18.45; 6.01 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Variazioni sul tema; 7.15 [illegible] Pagina; 9.02 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Variazioni sul tema; 9.30 Uomini [illegible] Profeti; 10.15 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Variazioni sul [illegible]; 10.52 Il Terzo Anello. Furtive lacrime; 11.50 I Concerti [illegible] Quirinale di Radio3; 13.00 [illegible] scena invisibile; 14.00 Il Terzo Anello. Dedica musicale: Variazioni sul tema; 14.30 Radiazione K.; 15.30 [illegible] spettacolo; 17.15 Speciale il terzo anello; [illegible] Il Terzo Anello: I tanti [illegible] della pace; 19.51 Radio3 Suite; 20.30 Il Cartellone. Biennale di Venezia; 22.30 Il Cartellone. Biennale di Venezia; 24.00 Esercizi [illegible] [illegible].

RTL 102.5
6.00 Non stop news; [illegible] Ed ec[illegible] [illegible] [illegible] & Viscardi; 11.00 [illegible] l'Italia con Baglioni [illegible] Riscetti; 13.00 Attenti a [illegible] 2 con [illegible]. Simoli, 15.00 The flight [illegible] Federico Rubrica musicale; 17.00 Alan Palmieri; 21.00 Vanessa [illegible] contrada Rubrica musicale; 24.00 Federico (Replica); 2.00 Bianchini [illegible] Tortorici (Replica)

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 30 SABATO 20 SETTEMBRE 2003

OGGI

13,00 **Studio sport** Italia 1
15,00 **Motociclismo, GP Brasile** Eurosport
16,00 **Motociclismo, GP Brasile** Italia 1/Eurosport
17,20 **Ginnastica ritmica, Mondiale** Raitre
18,00 **Sportsera** Raidue
18,00 **Pallavolo. Europei f. Italia-R. Ceca** Rai Sport Sat
19,30 **Pallavolo. A1 m. Ferrara-Montichiari** Sky Sport 1
20,00 **Rai sport tre** Raitre
20,20 **Sport 7** La7
22,55 **Guida al campionato** Italia 1

Allarme Kahn, problemi alla vista

Oliver Kahn (foto), 34 anni, portiere del Bayern Monaco e della Nazionale tedesca, soffre di una misteriosa infiammazione agli occhi che gli provoca problemi alla vista. Lo riferisce la Bild che titola «Preoccupazione per gli occhi di Kahn» e sottolinea l'apprensione dell'allenatore Ottmar Hitzfeld. I problemi per Kahn sarebbero cominciati tre mesi fa. Gli specialisti finora non sono riusciti [illegible] accertare l'effettiva natura del disturbo.

CRESCE L'ATTESA PER LA SFIDA DI DOMANI SERA. LIPPI CAMBIA LA FORMULA DELLA JUVE, IN ARRIVO 5 MILA TIFOSI ROMANISTI SENZA BIGLIETTO

	Ancona (4-4-2)		Modena (3-4-3)	
1	SCARPI	BALLOTTA		11
79	DAINO	MAYER		5
3	BUSCE	CEVOLI		29
21	VIALE	UNGARI		6
6	MILANESE	CAMPEDELLI		25
8	ROSSO	MARASCO		8
16	CARRUS	MILANETTO		7
7	BERRETTA	BALESTRI		3
18	DI FRANCESCO	KASMARA		15
9	POGGI	AMORUSO		21
27	HUBER	ALLEGRETTI		14
	Arbitro: ROSSOMANNO			
31	MARCON	ZANCOPE'		13
2	SOMMESE	STELLINI		22
20	SUSSI	CORRENT		10
29	SOMMESE	MUSIC		19
13	MAINI	PONZO		4
23	GANZ	SCOPONI		77
24	BRUNO	VIGNAROLI		20
All.: MENICHINI		All.: MALESANI		

	Siena (4-4-2)		Empoli (4-3-3)	
1	[illegible]	BUCCI		1
5	CIRILLO	BELLERI		7
32	DELLI CARRI	CRIBARI		3
4	MIGNANI	LUCCHINI		25
2	CUFRE'	CUPI		2
21	TADDEI	GRELLA		13
23	D'AVERSA	GIAMPIERETTI		20
22	ARDITO	FICINI		27
28	GUIGOU	BUSCE		35
25	VENTOLA	ROCCHI		22
10	CHIESA	DI NATALE		9
	Arbitro: DE SANTIS			
14	FORTIN	CASSANO		12
33	MENEGAZZO	LANZARO		[illegible]
18	FOGLIO	ZANETTI		[illegible]
8	ARGILLI	TAVANO		10
9	FLO	FOGGIA		17
31	[illegible]	[illegible]		[illegible]
		GASPARETTO		11
All.: PAPADOPULO		All.: [illegible]		

LA GIORNATA

■ Domani ore 15,00

BOLOGNA - UDINESE	Tombolini	Calcio Sky
BRESCIA-REGGINA	Bertini	Gioco Calcio
INTER-SAMPDORIA	Collina	Calcio Sky
LAZIO-PARMA	Bolognino	Calcio Sky
LECCE-CHIEVO	Racalbuto	Calcio Sky
PERUGIA-MILAN	Paparesta	Gioco Calcio
■ Ore 20,30		
JUVENTUS-ROMA	Pellegrino	Sky Sport 1

Roma, Juventus, Lazio, Inter e Milan 6; Parma 4; Udinese e Lecce 3; Reggina 2; Chievo, Bologna, Siena, Sampdoria, Perugia, Empoli ■ Brescia 1; Ancona e Modena ■

LA GIORNATA

■ Oggi ore 20,30 *Calcio Sky

CAGLIARI-TREVISO*	Messina
ALBINOLEFFE-FIORENTINA	Tagliavento
ASCOLI-PESCARA	Castellani
AVELLINO-NAPOLI	Palanca
COMO-TORINO	Gabriele
GENOA-ATALANTA	Saccani
MESSINA-VICENZA	Rizzoli
PALERMO-TERNANA	Rosetti
PIACENZA-VENEZIA	S. Farina
SALERNITANA-CATANIA	Preschern
TRIESTINA-LIVORNO	Romeo
VERONA-BARI	Giannoccaro

Cagliari e Ternana 6; Bari, Livorno, Catania, Triestina, Ascoli, Atalanta e Palermo 4; Como, Torino e Pescara 3; Fiorentina, Vicenza, Avellino, Piacenza, Treviso, Verona e Napoli 2; Messina, Venezia, Salernitana 1; Albinoleffe e Genoa 0
Cagliari, Catania, Como ■ Napoli una partita in [illegible]

I [illegible] DI JUVE-ROMA

5
i gol di Del Piero alla Roma e di Totti ■ Buffon

16
i confronti Lippi-Capello: per Lippi 6 vittorie, 6 pareggi e 4 sconfitte

30
i turni casalinghi consecutivi in cui la Juventus segna

70
le sfide a Torino: per la Juve [illegible] vittorie, 18 pareggi e 7 sconfitte

186
le reti: 136 segnate dai bianconeri, 50 dai giallorossi

Totti stuzzica Del Piero «Ti prendo lo scudetto»

Il capitano giallorosso anima la vigilia con battute simpatiche e spavalde «Andiamo a Torino per vincere, siamo i più forti di tutti e con tre punte diamo spettacolo». A Buffon: «Sei l'unico al quale non farei il cucchiaio»

Francesco Totti e Alex Del Piero, grandi rivali in Juve-Roma. Il giallorosso ha lanciato la sfida: «Siamo i favoriti per lo scudetto»

Marco Ansaldo
TORINO

Del Piero ■ Totti ma anche l'esigenza di cambiare pelle nella partita più difficile in questo avvio di stagione. Juve-Roma si gioca alla lavagna, poi ci penseranno i campioni a rifinirla, intanto però bisogna inventarsi qualcosa e Lippi, protetto dai teloni che avvolgono il campo della Sisport nemmeno fosse una base militare americana, ieri ha cambiato il volto della Juve. Dal modulo «alla Real Madrid» alla formula più difensiva e di sostanza che si è intravista nel finale con il Galatasaray. Per contrastare la Roma a centrocampo la Juve rinuncerà all'apporto di Camoranesi, metterà Tudor davanti alla difesa con Appiah e Davids al fianco: Nedved starà appena più avanti e Del Piero giocherà da seconda punta.

E' una rivoluzione alla terza giornata. Del resto Lippi programma una squadra che si adatta alle esigenze della partita: «Mai sposato [illegible] modulo», ripete, con grande sollievo anche per sua moglie, ■ partendo da questa flessibilità cerca la chiave per arginare il momento di benessere della Roma. La Juve, di questi tempi, sta un po' peggio, perciò l'importante per i bianconeri non è tanto vincere quanto non «gasare» gli avversari e frenarne l'entusiasmo. Lippi ha ripetuto che i giallorossi giocano per lo scudetto: se prendono fiducia da una brillante prestazione a Torino possono lanciarsi come nell'anno in cui vinsero il campionato. Insomma la vigilia si concentra sulle cose da fare in campo più che sulle parole. Sensi, dopo gli eventi dell'estate, è un po' meno graffiante nei confronti del Palazzo, la Juve non ha certo la convenienza di svegliare il cane che dorme, per cui ci si avvicina all'evento in [illegible] clima buonista, se non ci fossero le preoccupazioni per l'arrivo al Delle Alpi di 5 mila tifosi giallorossi che [illegible] hanno il biglietto. A Torino ne troverebbero in abbondanza (appena 11 mila biglietti venduti, c'è disponibilità in tutti i settori) ma l'esigenza di mantenere divise le due tifoserie sconsiglia l'acquisto [illegible] botteghini.

Buonista è Totti. Ed è anche simpatico per il modo in cui ha provato a beffare Buffon, in una trasmissione di cui [illegible] ospiti. «Mi dicono che lei [illegible] ■ molto bravo alla play station», ha osservato il capitano della Roma, fingendo di [illegible] un giornalista. «Mi sto allenando» ha risposto il portiere. Il teatrino è durato qualche battuta. Buffon ha confessato di temere il rigore «a cucchiaio», [illegible] quello che Totti calciò agli Europei battendo Van der Sar, l'altro l'ha rassicurato: «Sei l'unico a cui non lo farei [illegible]. Chissà se è vero. Anche per Del Piero, Totti ha avuto parole preziose. I due si stimano: riconoscono l'un l'altro la statura per avere il posto fisso [illegible] Nazionale. I problemi semmai [illegible] [illegible] altri. Per il Trap, «Totti è un giocatore insostituibile, quando sta bene non [illegible] può pensare alla Nazionale [illegible] senza di lui». Più volte, in confidenza, l'ha definito il più forte giocatore [illegible] mondo insieme a Zidane. Un po' quello che ha ammesso Nedved.

L'indispensabilità di Alex in azzurro non è altrettanto confermata. Per ■ ct, Del Piero è un fuoriclasse che non ha la stoffa e la genialità assoluta del romanista, tuttavia le sue ultime esibizioni sono state apprezzate. «Alex è molto intelligente - ribadisce [illegible] ■ Trap - sa adattarsi alle esigenze della squadra e fa bene il suo compito. Fui [illegible] dei primi ad accorgermi delle sue qualità: non è per un caso che arrivò alla Juve giovanissimo quando l'allenavo io». Per carattere i due capitani sono fatti per andare d'accordo. Del Piero è più «intellettuale», l'uomo delle risposte meditate; Francesco è più ruspante ma l'ironia con cui ha saputo accettare le barzellette che fiorivano su di lui, trasformandole in un clamoroso successo editoriale, dimostra che è maturato anche [illegible] uomo. E' diventato un leader. «Andiamo a Torino per vincere - ha detto ieri - credo che siamo i favoriti per lo scudetto e sono molto contento di questa squadra, è bello giocare con le [illegible] punte. Ci divertiamo e facciamo divertire». Del Piero non ha replicato. Il tridente gli piace meno anche perchè in qualche modo è sempre lui a sacrificarsi. Dal suo sito internet traspare qualche perplessità sulla Juve che ha visto finora, nonostante i quattro gol in tre partite tra campionato e Champions League. [illegible] [illegible] gli chiedete dello scudetto alla Roma, sorride. Come chi è convinto che lo vincerà la Juve.

SUL NUOVO [illegible]

Emerson a Sensi: «Serve chiarezza»

■ TORINO. C'è chi va controcorrente: l'uomo che Legrottaglie vorrebbe togliere [illegible] Roma [illegible] ■ Totti. «Vorrei che non ■ fosse Emerson», ha detto il difensore bianconero, recuperato dopo i problemi a [illegible] adduttore e che oggi pomeriggio si allenerà alla Sisport con la squadra. «Nel Chievo - ha spiegato - ci aiutavamo [illegible] più in difesa. [illegible] Juve ci troviamo spesso uno [illegible] uno». Emerson, ignaro [illegible] giudizio dello juventino, [illegible] ha ricambiato la gentilezza ma ha parlato [illegible] rapporto con la Roma. «Un'altra società mi avrebbe venduto al Chelsea - ha detto il brasiliano - per questo amo restare qui. Ringrazio Sensi però spero che si risolva presto la questione del rinnovo: vorrei la conferma [illegible] l'accordo [illegible] trovato tra la società e il mio procuratore. L'unica [illegible] che vorrei davvero è la chiarezza».

IN BARBA AL PALO

Meglio il Cepu della Lega per gli orari di B

Gigi Garanzini

LA serie B ha retto il cartellone delle prime pagine sinché non ha cominciato a giocare. Da quando è scesa in campo è sparita, con [illegible] ■ lodevoli eccezioni, persino dalle ultime. La serie A, certo, la Champions league, ci mancherebbe altro: ma da lì alla clandestinità per piazze che si chiamano Torino, Napoli, Palermo, Firenze, Genova il salto è notevole.

[illegible]. A chi attribuire le responsabilità dell'oscuramento? Come dividerle tra i media e i gestori dell'evento, che sarebbe poi la Lega ■ quindi le società stesse? Domenica scorsa la ■ ha giocato alle 20,30. Con la A in pieno svolgimento, il gran premio di Monza e le finali azzurre di pallavolo e basket che cosa poteva aspettarsi la serie B? Che ■ Domenica sportiva apriste con le immagini di Torino-Genoa? Chi è lo scienziato che ha deciso per l'orario serale? Da gente che [illegible] ■ format ■ ragiona di calcio [illegible] termini di prodotto qualcosa di più vendibile sarebbe lecito attendersi. Invece quello che segue ■ il calendario-orario ufficiale della stagione di serie B. Da oggi al 25 ottobre si gioca al sabato alle 20,30. Dal 2 novembre al 28 marzo la domenica alle 15. Dal 3 aprile al 12 giugno di nuovo il sabato alle 20,30. Ma attenzione. La serata di sabato 11 ottobre slitta all'indomani alle 15 per via di Italia-Azerbaigian. Per i turni infrasettimanali e di recupero si vedrà. Uno studente del Cepu, sotto la guida vigile di Bobo Vieri, avrebbe saputo far meglio.

REFUSO. La copertina dello scorso numero del Venerdì di Repubblica era dedicata a undici campioni del passato, tra cui Burnich. Nel testo, all'interno, Burnich era citato altre cinque volte sempre [illegible] la g d'ordinanza. ■ sobbalzo era dunque stato ripetuto, oltre che inevitabile. Ma in questi [illegible] ■ prima pietra la scaglia chi è [illegible] peccato: dunque non ■ sottoscritto che non più tardi di due giorni prima aveva scritto che la smanacciata da terra, prodigiosa, di Buffon a Belgrado [illegible] soffiato sotto il naso a Kezman [illegible] comoda ribattuta del pareggio. Quando Kezman, sostituito un quarto d'ora prima, era nel frattempo alle prese col phon anziché con Buffon. Il fatto è che il Venerdì di ieri, dimenticando come il tacòn sia [illegible] e di gran lunga pezor del buso, ritorna sull'errore attribuendone la responsabilità nientemeno che alla Figc: sul [illegible] sito Internet, racconta il settimanale, sta scritto proprio così, Tarcisio Burnich. Complimenti alla federazione, certo. Ma stiamo parlando di [illegible] [illegible] più grandi difen[illegible] della storia del calcio italiano, uno tra l'altro che giocava trent'anni fa, [illegible] nell'era mesozoica. C'è già bisogno del sito per Sarti-Burgnich-Facchetti? Mai sentito parlare degli almanacchi? E quanto dista la scrivania di chi ha cliccato www.figc.it da quella di Gianni Mura?

PELLEGRINO DIRIGE LA PARTITISSIMA: E' DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO COME LA REGINETTA

Miss Italia «in campo» con l'arbitro

Daniela Cotto

UN pediatra per [illegible]: [illegible] è il titolo di una nuova fiction, ma il medico che la neoeletta Miss Italia ha in comune con Emilio Pellegrino, l'arbitro di Juve-Roma. Un caso? Un [illegible] dell'Asl? No, ■ pediatra, Candeloro Nania, ■ anche sindaco di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), città d'origine di Francesca Chillemi, la più bella d'Italia. Una città che [illegible] una settimana magica alla ribalta della cronaca, dove è nato e vive anche il fischietto che, domani sera, dovrà vedersela [illegible] bianconeri e giallorossi.

Non sarà contento Franco Sensi. Emilio Pellegrino, 45 anni, impiegato in un'azienda petrolifera, diresse Juve-Roma anche la stagione scorsa, 20 aprile, attirandosi gli anatemi del presidente romanista: finì 2-1 per i bianconeri, con doppietta [illegible] Del Piero e un gol di Montella. ■ capitano della Juve sbloccò il risultato su un rigore procurato da Nedved (fallo di Cufrè) tra le proteste vibranti di Totti e compagni. Risultato: il fischietto siciliano quel giorno finì nell'elenco degli «squalificati» da Sensi, con Treossi, Trentalange e Farina. Chiarisce Luciano Moggi, dg bianconero: «Le designazioni? A quello [illegible] penso [illegible]. I direttori [illegible] gara sono tutti bravi, e Pellegrino è uno dei migliori. Mi sono imposto e ho imposto ai giocatori di parlare solo di campo. Dalla Juventus non deve uscire alcuna polemica».

Con buona pace del patron giallorosso, domani Pellegrino torna a Torino: il siciliano, che ha già diretto la squadra di Lippi quest'anno contro l'Empoli, ha alle spalle oltre 220 partite fra A e B (più di 100 nella massima serie) ed è considerato affidabile [illegible] virtù della [illegible] grande esperienza. Per questo, nonostante non abbia il carisma di internazionale e sia candidato alla pensione a fine anno, i designatori Bergamo e Pairetto l'hanno inserito nella griglia A insieme con Bolognino, Collina, Paparesta e De Santis.

L'ira funesta di Sensi non condizionerà Pellegrino. Dalla sua parte c'è tutta Barcellona Pozzo di Gotto, salita alla ribalta nazionale proprio in questi giorni grazie alla bellezza e alla simpatia [illegible] Francesca. Il nome della cittadina, 50 mila abitanti, che ospita il più grande ospedale psichiatrico criminale d'Italia, ha origine dalla celebre e omonima città catalana e fu unificata nel [illegible] [illegible] il borgo Pozzo di Gotto. «Stiamo vivendo una settimana fantastica - commenta ■ sindaco Nania -. Speriamo che l'onda del [illegible] continui. Il nostro segreto? Intelligenza, volontà e determinazione». Lui, che di Miss Italia è stato il pediatra, racconta: «Sì, la conosco da quando era bambina. La sua vittoria è un evento storico che servirà moltissimo all'immagine della città. Ci spiace per la Lega, ma Miss Italia è siciliana. E Pellegrino? «Sono molto legato anche a lui, siamo amici di famiglia. Ho in cura i suoi figli. Insomma, [illegible] dirla fuori dai denti: [illegible] ■ pediatra di quelli che hanno successo».

Emilio Pellegrino, l'arbitro di Juve-Roma

Miss Italia, Francesca Chillemi

Al Delle Alpi non ci saranno solo i fedelissimi di Juve ■ Roma: ci sarà «collegata» anche tutta ■ Barcellona di Sicilia. Tiferà per Pellegrino, che può [illegible] [illegible] sul sostegno di altri illustri concittadini, tra cui Emilio Fede, direttore del Tg4, e Domenico Nania, capogruppo di An in Senato. Ora anche [illegible] Miss Italia. Uno scettro ■ una corona, oltre ■ fischietto, per non sentirsi solo [illegible] campo.

BCS

Per chi ha fame di nuovo.

Specchio

Quando c'è stoffa

Tutti i giovani di talento nella musica, nella cultura e nelle arti. Gli studi e le difficoltà per arrivare spinti solo da un grande talento

LA MOSTRA DEGLI IMPRESSIONISTI A TRE

CINEMA TV MOSTRE IL CARTELLONE

Specchio è nuovo: più scoperte, più piaceri, più approfondimenti per godersi il presente e affrontare il domani.
E in più, tutti i programmi televisivi.

Specchio con La Stampa e Tuttolibri in edicola al sabato a 1,20 euro.

satisfAction

LE IRRIPETIBILI OFFERTE ACTION CARD

Tutta la collezione Reebok a prezzi straordinari.

alcuni esempi

T-shirt FREESTYLE
€ 24,90

Tuta in Triacetato
€ 37,90

Panta dance elasticizzato vita bassa
€ 29,90

Scarpa running WHI PLASH WOMAN
€ 34,90

Scarpa running WHI PLASH WOMAN
€ 34,90

ActionCard è la tessera valida in tutti i negozi del Gruppo Cisalfa. Con ActionCard entri in un mondo di vantaggi e privilegi: ricevi sconti, accumuli punti che si trasformano in buoni premio e accedi alle promozioni esclusive riservate ai titolari.
Non hai ancora ActionCard? Richiedila subito: È GRATUITA.

Scarpa fitness PRISTINE II MID
€ 39,90

MILANESIO GRUPPO Cisalfa

Le nostre Aree Sport: Loc. Grand Chemin n. 76 - SAINT CHRISTOPHE (AO) - c.commerciale LE PORTAIL - Strada Statale - BENNA (BI) - C. Commerciale Bennet AIRONE - Via Liberta - BELLINZAGO (NO) - c/o Borgo 2000 - V.Fontana/V. Cuneo - BORGO S. DALMAZZO (CN) - Corso Peschiera, 274 - TORINO - Via Balocelli, 34 - TORINO - Corso Savona, 85 - MONCALIERI (TO) - C. Commerciale Panorama - Via Diaz, 21/A - SETTIMO TORINESE (TO) - C. Commerciale Le Gru - Via Gru, 10 - GRUGLIASCO (TO) - Shopping Center Strada Statale 31 - VILLANOVA MONFERRATO (AL)

IL PRESIDENTE

Juve, bilancio in attivo Davids per ora resta

■ AOSTA. «Per Davids credo sia tutto da decidere e tutto in alto mare. Gioca, deve giocare per forza, è stipendiato e questo deve lavorare. Il problema è il dopo». A margine del convegno «Antitrust e globalizzazione» a Courmayeur, il presidente della Juventus, Franzo Grande Stevens, ha anche annunciato che nel bilancio societario «ci sarà un po' di utile».

Edgar Davids, futuro incerto alla Juventus

MILAN PREMIATO DAL SINDACO ALBERTINI

L'Ambrogino ai due Maldini Galliani scarica Rivaldo

■ MILANO. Il Comune di Milano festeggia il Milan con una targa ricordo per la Champions League e consegna a Cesare e Paolo Maldini l'Ambrogino d'oro, onorificenza cittadina. Prima della premiazione Galliani ha rinnovato fino al 2007 il contratto di Brocchi (1 milione a stagione) e ha scaricato Rivaldo: «Non mi ha chiesto di essere ceduto, se lo facesse lo accontenterei».

Rivaldo, la sua storia al Milan sta finendo

IL CALCIATORE AFFETTO DA MIOCARDITE VIRALE

Caso-Fadiga, l'Inter decide la prossima settimana

■ MILANO. Nuovi controlli al Gemelli a Roma per Khalilou Fadiga, l'esterno senegalese acquistato dall'Inter non tesserato perché affetto da miocardite virale. I risultati, secondo il procuratore sono confortanti, ma bisogna attendere la prossima settimana quando saranno valutati da una commissione dell'Inter. Il giocatore, che si trova in Belgio, spera di mettersi a disposizione di Cuper a novembre.

Khalilou Fadiga sogna di tornare a novembre

COMO E TORO SI RITROVANO 4 MESI DOPO L'INGLORIOSA RETROCESSIONE

E' l'ora della sveglia per Pinga e Ferrante

Rossi affronta per la prima volta il maestro Fascetti e attende i guizzi delle sue stelle in ombra: «Per vincere servono pazienza e velocità»

Roberto Condio
TORINO

Impossibile, per il Toro che torna a Como, non ripensare a quel triste sabato di 8 mesi fa. Di fronte due squadre già abbondantemente retrocesse, in palio solo la possibilità di evitare l'ultimo posto: dopo 90' soporiferi sopportati da 373 coraggiosi paganti, i lariani per 1-0 e il 21° ko stagionale completò il disastro granata. Stasera, una categoria più sotto, al «Sinigaglia» si replica e l'ambiente, almeno da parte lombarda, sarà più o meno lo stesso. Le vicende societarie (Preziosi che molla ancora non si sa a chi) e i risultati deludenti (1-4 interno col Catania e 0-1 ad Ascoli dopo il sorprendente 1-0 a Napoli) hanno aumentato lo scollamento tra squadra e pubblico: meno di 600 gli abbonati, imbarazzante l'indifferenza della città.

In curva, invece, questa volta ci sarà molto granata. Sofferto ma d'oro, l'1-0 di domenica scorsa sul Como (quanto caso, la nuova società è quella Prezioso) ha subito proiettato l'1-2 di Bari a sollevato il morale della truppa. Serve qualcosa di più, però, per provare ad allungare: passi avanti nel gioco e risultati, soprattutto. Magari, un successo esterno in campionato un anno dopo l'ultimo al Verona. Non impossibile, contro questo Como (Tarantino, in dubbio, prova finale). Nemmeno facilissimo, però. Perché le squadre di Fascetti lasciano pochi spazi, non danno punti di riferimento. Ben lo sa Ezio Rossi, per la prima volta di fronte da allenatore al toscano che ha sempre considerato uno dei suoi maestri, specie dal punto di vista dei rapporti umani. «In tre partite Fascetti ha cambiato tre volte formazione e modulo - ricorda il tecnico granata -. Sa leggere benissimo la partita e trovare al volo le giuste contromisure. Noi dovremo avere molta pazienza, prenderli in velocità per sorprenderli».

E' già immaginata, Rossi, la partita di stasera. Sa che per spuntarla «ci vorrà un Toro che sia un mix fra quello delle prime due partite». Tradotto: brillante come a Bari, concreto come contro il Genoa. La squadra, almeno in partenza, sarà quella che ha vinto Grifone (con Adami e Castellini esterni di difesa) con una sola probabilissima novità: l'innesto a centrocampo di uno scalpitante (nonché comasco doc) De Ascentis al posto di Conticchio. Sorrentino accusa una contrattura al polpaccio destro ma non dovrebbe rinunciare di stimolo capace di mandargli all'aria la porta.

Il problema, piuttosto, comincia a essere là davanti. Due gol in due partite, finora, per il Toro: firmati Fabbrini e Fuser e ancora nulla da parte dell'attesissimo trio Pinga-Ferrante-Tiribocchi. Ma se il terzo ha già fatto centro a Genova in Coppa Italia e domenica scorsa ha offerto la sponda vincente a Fuser, finora i primi due non hanno lasciato segni apprezzabili. Rossi li aspetta fiducioso: «Pinga sta facendo cose buone a metà campo: deve soltanto provare quelle giocate una decina di metri più avanti. Ferrante, come altri "vecchi", ha una gran voglia di riscattare il campionato della retrocessione e, per questo, è portato a strafare. E' attaccante di razza, ma non deve farsi complessi di non segnare».

Le formazioni. *Como* (4-3-3): Ferron; Tarozzi, Padalino, Rossini, Tarantino; Bressan, Abeijon, Rossetti; Makinwa, Succi, Rastelli. All.: Fascetti. *Torino* (4-4-2): Sorrentino; Adami, Mandelli, Fernandez, Castellini; Fuser, De Ascentis, Vergassola, Pinga, Tiribocchi, Ferrante. All.: Rossi. *Arbitro*: Gabriele.

Marco Ferrante, a secco nelle prime 3 gare ufficiali della stagione, cerca di sbloccarsi stasera a Como

RACCONTO SU SKY, OGGI DERBY CON L'EMPOLI

Siena, favola color granata

Susanna Guarino
SIENA

Una piccola città, Siena, un sogno che sembra molto più grande di lei: scalare il difficile mondo del calcio, volare tra le grandi, in serie A. Due anni fa, nei giorni bui di una retrocessione quasi scontata, a crederci sono stati in tre: il presidente Paolo De Luca, che non si è dato per vinto, il mister Giuseppe Papadopulo, che ha accettato di tornare al timone della squadra, e Sky Sport, con telecamere hanno iniziato a seguire le vicende di una impresa impossibile. E' nato «Controluce Siena. La favola del Presidente», il racconto di un viaggio all'interno di una favola calcistica realizzato per lo speciale mensile in onda all'interno della rubrica Sky Racconta, ideato e condotto da Darwin Pastorin, direttore dei nuovi programmi della tv di Murdoch.

«Ci siamo innamorati di De Luca, della sua grande personalità. Con lui abbiamo realizzato il diario di viaggio di un sogno. Il primo di una serie di speciali mensili che spazieranno su vari temi di sport» spiega Pastorin presentando a Siena il «suo» documentario «Il recupero della memoria, nel passato le ragioni del presente e i nuovi obiettivi. Giovanni Arpino mi insegnò che un giornalista deve essere bracconiere di tipi e personaggi. La città di Siena e il presidente della sua squadra di calcio sono stati quindi i soggetti ideali». Non segue gli stereotipi più scontati, pur accennando a tutte le peculiarità sia del territorio che del personaggio. Siena è Palio solo per una breve immagine iniziale, poi è un cuore che batte per la sua squadra, prima solo dentro lo stadio, poi sempre più lontano, nei rioni, nelle cene per le strade, sui pullman delle trasferte, fino alla grande Piazza del Campo.

Le telecamere seguono il crescendo di questo entusiasmo e Paolo De Luca ne è narratore e insieme protagonista. «Darwin Pastorin mi ha capito e mi ha creduto» il presidente davanti alle telecamere ha esultato, ha sperato ed ha anche pianto. Può capitare di tutto in oltre un anno di viaggio e Sky è sempre stata lì, con i giocatori e con un allenatore. Papadopulo, definito «un mister dalla sciabola spuainata» che ha lasciato «frugare» all'interno di quel suo miracolo, miracolo colorato di granata, pensando al contributo di Pinga e Mandelli, Tiribocchi e Mandelli oggi impegnati a riportare il Toro in A. Le telecamere hanno colto i momenti dei successi, l'infinita notte della conquista della serie A, la gioia che si spegneva nella tragedia di Taddei, e poi l'approccio con la nuova stagione e l'attesa dell'esordio in A. «Che vinca chi dentro ha un sogno da regalare» dice Pastorin chiudendo il sipario. Gli applausi della sala si confondono con quelli dei tifosi che assistono dal maxischermo esterno e che sognano il primo successo già oggi, nel derby contro l'Empoli.

CON LA B OSCURATA IN TV, SI TORNA ALLA TRADIZIONE ORALE

Gian Paolo Ormezzano

Il Torino gioca stasera a Como la sua terza partita di una serie B formalmente alla quinta giornata e sostanzialmente immersa in una oscurità che non è quella normale della notte calcistica ma quella speciale della notte televisiva. Pratica tutta la serie B sta dentro questa notte, rotta in questo turno soltanto da una partita «illuminata», Cagliari-Treviso (il Napoli, l'altro club sotto contratto, gioca fuori casa).

I tifosi del Torino possono andare a Como, non è un viaggiaccio. Ma martedì sera, con la squadra ad Avellino, si torna alla tradizione orale: vero che essa ha prodotto grandi poemi, ma via, se avessimo la cassetta delle imprese di Alessandro Magno o Giulio Cesare non ne saremmo dispiaciuti. E quanto alla partita visibile il giorno dopo, su rete locale, è rito quasi onanistico.

La società granata è stata fra le più decise, diciamo pure le più serie e forti, nel guidare la protesta contro l'ingiustizia sportiva delle 24 squadre. Adesso l'impresa di ottenere una visibilità televisiva degna e assai più difficile: Sky non è un monopolio però lo è, Gioco Calcio emette o emette male, la Lega non è certo pronta a fare i muscoli per conto di quella sua parte inquieta che si chiama serie B. La Lega è incinta della Superlega, questo strascico alfabetico e non solo le è d'impaccio. Specie se si tratta della serie B più geograficamente e - in teoria - geopoliticamente importante del mondo e di ogni tempo. Procurare la morte per anemia televisiva è diabolicamente facile: gli sponsor non arrivano, quelli che ci sono spariscono, quelli che spariscono tagliano i fondi. Fra poco la serie B che è stata capace di denunciare e combattere la vergogna dei valori sportivi manomessi sarà al fallimento non solo per mancati diritti televisivi, ma per sponsorizzazioni carenti e tifosi sfiniti, slombati.

Ma tutto mi pare un piano. Offrire la pratica diciamo bisex di calcio alto livello, ricco, presunto spettacolare, e far accompagnare ad anche la pratica del tifo per squadre piccole o rimpicciolite. Coltivazione del cranio e del cuore. Delle attenzioni allo show (pagando il giusto e anche più) e dei sentimenti. La serie B si dice preoccupata dalla lunghezza dell'impegno che deve sostenere deve combattere per la propria sopravvivenza finale più che per la propria tenuta turno dopo turno. Combatte anche il Toro, che pure come meriti calpestati e fregature patite ha già dato

MOTOMONDIALE: DOPO LA MORTE DI KATO, IL CIRCUITO GIAPPONESE DOVRA' DIVENTARE PIU' SICURO

Vincono i piloti, a Suzuka non si corre

Oggi a Rio Rossi parte in pole

Enrico Biondi

Indipendentemente da cosa accadrà oggi in pista, Valentino Rossi ha già vinto una delle sue battaglie più importanti: quella sulla sicurezza degli impianti. Ieri mattina a Rio, dove oggi si corre il Gp del Brasile, 12° appuntamento del Motomondiale, è arrivata dalla Federazione Internazionale la notizia tanto attesa dai piloti: a Suzuka, il prossimo anno, non si correrà. I lavori decisi dagli organizzatori dell'impianto (che è di proprietà della Honda) per adeguare la pista alle richieste di sicurezza avanzate dai piloti richiedono troppo tempo perché siano conclusi in tempo utile per d'inizio del prossimo anno. Ragion per cui il Gp del Giappone si disputerà nel 2004 a settembre, sul circuito di Motegi. Le prove scenderanno così da 17 a 16 e si comincerà il 18 aprile con il Gp del Sud Africa a Welkom.

Una vittoria per i piloti, dunque: è la prima volta che accade una cosa del genere. Suzuka è il circuito teatro del terribile incidente che è costato la vita a Daijiro Kato all'inizio di stagione. Una pista che, da sempre, ha creato problemi di sicurezza: troppo vicini i muretti alla pista, troppo piccole le vie di fuga. La commissione sicurezza, istituita il giorno dopo la morte di Kato e di cui Valentino Rossi è il primo rappresentante (insieme con Aoki, Gibernau e Kenny Roberts) aveva detto chiaro e tondo che, in assenza di adeguati lavori, a Suzuka i piloti non si sarebbero presentati. Qualche ora fa, un po' a sorpresa, alla presentazione dei calendari il nome di Suzuka è ricomparso con un punto interrogativo a fianco. Ieri la decisione di non correre nel 2004, riservandosi di reinserire Suzuka - è scritto nel comunicato - nel 2005 a lavori ultimati». Un enorme passo avanti, quindi, che d'ora in poi, creato il precedente, costringerà tutti gli altri circuiti ad adeguarsi, pena la sospensione. Soddisfazione tra i piloti. Valentino: «E' una buona cosa. Per tutti, non solo per noi piloti. Suzuka è un tracciato che mi è sempre piaciuto, lì ci ho vinto la Otto Ore e gli ultimi tre Gp. Ma è troppo pericoloso: è stata presa la giusta decisione». Biaggi è categorico: «Se a fare in tempo le modifiche è giusto non correre».

Poche ore dopo il primo successo a tavolino, Valentino (che in molti considerano vicino alla Yamaha, trasferimento che scatenerebbe un vero proprio effetto domino nel motomercato) ha voluto chiudere la giornata alla grande, mettendo le mani sulla pole position e frantumando il record di Biaggi realizzato appena 24 ore prima: 1'49"038 per lui, tre decimi in meno del rivale, addirittura 1"2 in meno rispetto al suo tempo di giovedì. Roba da matti. Max, invece, non è riuscito a migliorarsi e si è dovuto accontentare del 4° tempo, ultimo della prima fila, dietro a Capirossi (stratosferico con la Ducati e ottimo 2°) e Gibernau (che nel tentativo di migliorarsi è pure finito per terra, senza gravi conseguenze).

Nelle altre prove, da segnalare, nella classe 250, la «rinascita» di Manuel Poggiali: dopo essersi mimetizzato per gran parte delle sessioni di prova, ieri il sammarinese ha piazzato il colpo a effetto e si è classificato al 2° posto, alle spalle di un Elias sempre più scatenato. Il torinese Rolfo non è riuscito a migliorarsi ma resta terzo, seguito da vicino dallo spagnolo De Puniet.

Per quanto riguarda la 125, infine, il leader del Mondiale, lo spagnolo Pedrosa, ha strappato la pole a De Angelis. Capitombolo senza conseguenze per un contatto violento tra Perugini e Borsoi. Ma attenzione: ci sono 13 piloti nello spazio di un secondo, quindi meglio non azzardare pronostici.

Per Valentino Rossi ieri doppia vittoria: in pista e sul fronte della

OGGI (ORA 1) DALLE 16

Così la 1ª del Gp del Brasile.

125. 1. Pedrosa (Spa-Honda) 1'58"052, 2. De Angelis (Rsm-Aprilia) a 18 centesimi. 3. Dovizioso (Ita-Honda) a 22 centesimi. 8. Talmacsi (Hun-Aprilia) a 0,181.

250. 1. Elias (Spa-Aprilia) 1'53"457, 2. Poggiali (Rsm-Aprilia) a 0,132, 3. Rolfo (Ita-Honda) a 0,370, 4. De Puniet (Fra-Aprilia) a 0,370.

MotoGp. 1. Rossi (Ita-Honda) 1'49"038, 2. Capirossi (Ita-Ducati) a 0,302, 3. Gibernau (Spa-Honda) a 0,770. 8. Biaggi (Ita-Honda) a 2".

Tv. Diretta Italia 1: 16,15 classe 125, 17,30 la 250, 19 la MotoGp.

DAVIS, ZIMBABWE SUL 2-0

Piccola Italia del tennis La C è vicina

Peggio di così non poteva andare. Dopo i primi due singolari una sdrucitissima squadra italiana di Coppa Davis si trova sotto 2-0 ad Harare nello spareggio Gruppo I con lo Zimbabwe, dunque un piede già in serie C. Nell'entourage azzurro alla vigilia circolava un moderato ottimismo, ma le deludenti prove dei nostri singolaristi Volandri e Sanguinetti non lasciano grandi margini alla speranza. Volandri, n. 48 del mondo, è sceso ieri in campo, e dopo un primo set vinto si è fatto rimontare e battere (4-6 7-5 6-3 7-6) dal serve&volley del numero 2 avversario, Kevin Ullyet, ex n. 107 Atp che da anni gioca soltanto in doppio.

Nel secondo match ancora peggio ha fatto Davide Sanguinetti, n. 96 Atp, che contro Wayne Black, n. 386, si è dissolto dopo aver perso il primo tie-break (7-6 6-1 6-3). L'impresa per i nostri si fa quasi disperata, considerato che in doppio Galimberti e Bertolini oggi sono condannati a vincere sempre contro Ullyett e Black, che, mediocrissimi in singolare, insieme formano invece una delle coppie più temibili del circuito. Andasse bene bisognerebbe poi vincere anche gli ultimi due singolari di domani. La differenza di valore fra i due team rende il risultato davvero clamoroso, il peggiore - se dovesse confermarsi la vittoria degli africani - nella storia del nostro tennis. «In Davis pensavo di visto ormai tutto - ha commentato capitan Barazzutti - invece oggi è successo qualcosa di incredibile. Ma sono anche convinto che questo match non sia ancora perso». [s. sem.]

VOLLEY: OGGI LE CECHE

Donne al bivio L'Europa dopo l'oro mondiale

L'unica Azzurra campione del mondo in carica non ha mai vinto un Europeo. Da a domenica 28, l'Italvolley rosa proverà a colmare la lacuna in Turchia ben sapendo che non avrà vita facile. Anzi, da quando (15 settembre 2002) ha centrato a sorpresa l'oro iridato, ne ha azzeccate pochissime: 14 partite perse su 35, 5 giocatrici finite sotto i ferri dopo il campionato, finale-scudetto senza le reginette di Berlino, un 5° posto così così nel Grand Prix.

Anche il ct Marco Bonitta non si è potuto godere granché il momento magico: travagliato il rinnovo del contratto, infinite le polemiche sulle date della prossima stagione che porta alle Olimpiadi, problematico il a maggio azzurro. «Ma il peggio è passato - assicura il tecnico -. La sbornia mondiale ce la siamo lasciata alle spalle. Stiamo crescendo: spero e credo che si ritroveremo in pieno agli Europei, strada facendo. E, paradossalmente, più difficile arrivare in finale che poi vincerla». Girone scomodo, infatti, quello dell'Italia, anche se Antalya ci sono sole e mare. Partenza sulla carta morbida, oggi contro le ceche, poi occhio all'Olanda e alla Bulgaria allenate da Frigoni e Guidetti, ma anche a polacche e ucraine. Dall'altra parte, Russia su tutte. Importantissimo: il posto in finale vale il pass per World Cup e qualifica per Atene. [r. con.]

Girone A: Germania-Slovacchia; Serbia-Russia; Romania-Turchia. **Girone B:** Polonia-Olanda; Ucraina-Bulgaria; Italia-Rep. Ceca (ore 18, diretta Rai Sport Sat e 19,05 differita Rai2). Le prime 2 alle finali di Ankara.

FLASH

■ **ANTICIPI E POSTICIPI DI A.** Nessun anticipo in A per sabato 4 ottobre. La Lega ha aderito a una richiesta del Viminale dovuta a concomitanti vertici europei. Questo il calendario domenica 5 (ore 18) Perugia-Reggina, ore 20,30 Inter-Milan. Gli anticipi della sesta: sabato 18 ottobre, ore 18, Brescia-Inter; ore 20,30 Ancona-Juve. Domenica 19, ore 20,30 Milan-Lazio.

■ **LA COPPA ITALIA.** Così l'andata del primo turno eliminatorio di Coppa Italia. Martedì 30 settembre Salernitana-Reggina ore 20,30 (Rai Sport Sat); mercoledì 1° ottobre Cesena-Perugia ore 20,45, Palermo-Brescia ore 20,30 (Rai Sport Sat). Pro Patria-Sampdoria ore 20,45, Teramo-Siena ore 20,30, Samb-Modena ore 20,30, Venezia-Empoli ore 20,30. giovedì 2 ottobre: Brindisi-Bologna ore 20,30 (Rai Sport Sat).

■ **VUELTA, SUPER NOZAL.** Lo spagnolo Isidro Nozal (Once) ha incrementato il vantaggio in classifica nella Vuelta grazie al successo nella cronometro di Albacete, in Castiglia. Frigo è scivolato al nono posto, a 8'50".

■ **VOLLEY, PARTE LA A1.** Due anticipi tv aprono la A1 maschile: ore 15,30 (con Lt-Itas Tn (differita Rai3 dalle 17,45); ore 19,30 Carife Fe-Bossini Montichiari (diretta Sky Sport 1). Domani alle il resto del programma con il clou Piacenza-Cuneo, sfida tra gli ex ct azzurri Velasco e Anastasi.

■ **LA SICUREZZA.** Juan Pablo Montoya, rivale di Schumacher per il Mondiale di Formula 1, sarà in Costa Rica il 30 settembre per una campagna sulla sicurezza stradale. A Montoya due mesi fa in Francia era stata ritirata la patente per eccesso di velocità.

■ **RALLY COSTA SMERALDA.** Dopo la 1ª tappa il finlandese Rovampera (Peugeot Wrc) precede Navarra (Subaru). Nel campionato italiano ritirato Longhi (Subaru), primo Galli (Mitsubishi), Andreucci (Fiat Punto Abarth) primo delle Super 1600.

SPAZIO AFFARI

[redacted] avvisi si [redacted] presso: **TORINO,** via Roma [redacted] - via [redacted], t. 6685211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via [redacted] 86, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. [redacted]424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmigiani 6, t. 5494830; **BIELLA,** piazza Cassalegno 9/A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via [redacted] 19, t. 255952 r.a.; [redacted], via Ravenna 24, t. 305250; [redacted] **MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via [redacted] Greco [redacted], t. 724090-725129; **COSENZA,** [redacted] Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. [redacted] via Don Minzoni 46, t. 561192-[redacted], via Cervino [redacted], t. 913639; **LECCE,** [redacted] 87, t. 314185; [redacted] NA, via U. Bonino 15/c, t. 2930935; [redacted], via A. Doprete 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 12, t. 33341; **PADOVA,** via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 73, t. 24478-24479; [redacted] via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si pro[redacted] presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** [redacted] Pietro [redacted] 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via [redacted] Santo 16, t. 273300 **SANREMO,** corso [redacted] 15, t. [redacted]: citroche presso tutti i corrispondenti della [redacted] **S.p.A.** Coloro che [redacted] intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scri[redacted]. **Publikompass S.p.A.,** [redacted] **Massima d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente [redacted] contanti o vaglia. [redacted] risulta dal prodotto [redacted] numero di parole [redacted] minimo [redacted] per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,58

3 **Lavoro Offerta**
7 **Affitti Offerta**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,45

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici [redacted] impiegati personale domestico, baby sitter, favoli vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,88

- tecnici

Euro 1,50

- altre domande

Euro 2,45

[redacted] [redacted], data fissa, [redacted]: il doppio
Necrologi urgenti, [redacted] fissa: il quadruplo.
Urgentissimi: il triplo

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare la lettera e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti [redacted] annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette [redacted] non essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

[redacted] 1

CERCO socio giovane per [redacted] tabaccheria. Telefonare 338.674.7583.

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

CEDESI pluriennale attività commerciale, [redacted], [redacted] regalo, [redacted] nozze, affiliato Unieuro. Ideale per coppia giovani intraprendenti. [redacted] 011.309.8836.

PICCOLA boutique trentennale con vetrine [redacted] affitto via Cernaia / angolo corso Vinzaglio € 55.000,00 trattabili. Tel. 347.561.2426.

[redacted] in bella posizione centro Torino [redacted] a gestione ristorante [redacted] ampio dehor e ampio parcheggio, ideale per pizzeria Telefonare 011.197.11698.

TABACCHERIA ricevitoria ampio negozio, prestigiosa, , privato cede direttamente, ottimo avviamento. Tel. 335.547.3824.

LAVORO OFFERTE [redacted]

[redacted] PUBBLIC[redacted]

[redacted] macellaio/a pratico per nuova apertura. [redacted] 339.359.4064.

RISTORANTE Torino [redacted] chef di cucina [redacted] (tipica e mediterranea) [redacted] professionalità. Possibilità alloggio. Ambosessi [redacted]: Publikompass 8125 - 10100 Torino oppure e-mail fabrifrosio@katamail.com

IMPIEGATI

[redacted] commerciale ricerca segretaria/o per sede in Torino centro. Richiesti diploma scuola media superiore, conoscenza informatica di base, anni 25 / 40 Tel 011.541.767 ore ufficio.

CENTRO servizi [redacted] addetto/a alla contabilità da inserire con o senza partita Iva. Richiedesi almeno due anni esperienza gestione contabilità ordinaria. Inviare curriculum vitae fax 011.517.1143.

COMMERCIALISTA cerca valente ragioniera/o [redacted] ed autonomo in contabilità generale per azienda media dimensione, programma Sispac - Osra, per [redacted] maternità lunga con possibilità inserimento a tempo indeterminato. Si richiede [redacted] esperienza preferibilmente maturata presso commercialista e disponibilità immediata. Età 30/40. Inviare curriculum fax 011/580.5152.

GB EFFETTI ricerca assistente buyer da [redacted] [redacted] strutturare di approvvigionamento del prodotto. Richiesta età 28 - 33 anni ed esperienza in analoga mansione [redacted] nel settore moda/abbigliamento, [redacted] conoscenza [redacted] applicativi commerciali, disponibilità a brevi trasferte Sede di [redacted]: To[redacted] inviare curriculum vitae a personale.gb@tostolino.it oppure [redacted] Spa - via Egeo 18 - 10134 Torino.

SOCIETA' servizi cerca neolaureata/o economia commercio per sviluppo progetto innovativo. Inviare curriculum vitae Globe@byglobe.it - fax 01[redacted].

[redacted]

[redacted] operai con [redacted] provincia Torino e provincia ricerca assistenti di cantiere. Ambosessi inviare curriculum: [redacted] kompass 8209 - 10100 Torino

AGENTI E [redacted]

AFFERMATA fabbrica utensili lavorazione lamiera cerca per Piemonte/Liguria giovani agenti monomandatari e/o plurimandatari ambosessi. Tel. 02-955.02531 - fax 02.610.6346.

AGENZIA di primaria compagnia d'assicurazioni città di Torino per apertura nuovi uffici ed ampliamento Agenzia Generale di città ricerca: subagenti ambosesso professionisti con portafoglio clienti ed esperienza nel settore, motivati al guadagno ed alla crescita professionale. Offre: apertura nuovo ufficio in città (costi a carico dell'Agenzia Generale) rimborso spese carburante fino a € 250,00, anticipo provvigionale mensile fino a € 2.500,00, portafoglio clienti da assegnare in base alle potenzialità dell'individuo. Inviare curriculum vitae presso: Elaborè sas Via Cibrario, [redacted] - [redacted] Torino.

ALGIDA [redacted] concessionaria [redacted] personale [redacted] proprio organico per lavoro di tentata vendita. Clientela già acquisita, inquadramento Enasarco. Si richiede esperienza biennale, patente C e propensione alla vendita. Per appuntamento [redacted] dal [redacted] al venerdì dalle [redacted] 17.30 allo 011.895.1836.

CONCESSIONARIA esclusiva pubblicità cinematografica cerca per Torino e provincia uno/un giovane che la abbia provata tutta, ma nessuna ha funzionato. La M.G.R. si farà guadagnare i soldi che vai vendendo Spot pubblicitari ed essere partecipe della più importante società del settore. Offresi € 1.500,00 mensili iniziali, formazione aziendale ed incentivi. Tel. 011.437.9046

CONCESSIONARIA [redacted] per vendita nuovo media città, ricerca venditori/trici. Offresi provvigioni massimi livelli, anticipo provvigionale mensile € 900,00. Inviare fax 011.635.227.

FASTWEB azienda leader nel settore TLC, fornisce di servizi esclusivi rivolti all'utenza residenziale e business, ricerca in Torino agenti singoli ed agenzie. Portafoglio clienti e trattamento economico di sicuro interesse. Ambosessi inviare curriculum a. FastWeb - via Paolo Veronese, 252 - Torino. agenti@fastweb.it - [redacted] 011.569.9377 - tel. 011.569.9385.

SOCIETA' Editrice ricerca agenti e [redacted] bori ambosessi per la raccolta di spazi pubblicitari su annuario nazionale. Ottimo fisso da Euro 500,00 a Euro [redacted], provvigioni, premi. C.V. via fax 02.256.5368, ricerca@eurotax.it - Tel. 02.256.5869.

ASSISTENZA SANITARIA

CASA di riposo cerca medici per collaborazione nei prefestivi e festivi. Seconda cintura Nord Torino, canavese. Ambo[redacted]. 0124.583.011.

CERCHIAMO infermieri / infermiere professionali per assunzione a tempo indeterminato o collaborazione. Zona canavese. Tel. 0124.514 670.

LAVORO DOMANDE [redacted]

[redacted] AUTISTI [redacted]

CAUSA distanza dal luogo [redacted] lavoro 48enne responsabile ed esperto in costruzioni strutture per insegne luminose e saldatura di tutti i metalli acciaio e lega cerca lavoro con passaggio diretto. Tel. 011.913.7178 - 338.700.3734.

IMPIEGATI

COMUNICAZIONE/marketing 39enne pluri[redacted]specializzato Italia/Estero, [redacted] aziendale, siti internet, eventi, campagne pubblicitarie, inglese, francese, spagnolo fluenti, presenza, cultura, affidabilità, esamina proposte. Tel. 329.023.7885.

RESPONSABILE [redacted], formazione USA, 50enne, esperto, dinamico, inglese, fran[redacted], valuta proposte. Fax 011.994.5552.

27ENNE [redacted] scienze politiche discipline economiche con esperienza vendita immobiliare a ufficio amministrazione [redacted] lavoro tempo pieno, lingua inglese e conoscenza [redacted], valuta proposte. Tel. 011.787.232 - 338.930.1761.

TECNICI

3TENNE decennale esperienza collaudo, cablaggio quadri elettrici industriali / civili, verificatore footwatt fibra ottica. Tel. 347.967.4343 - 011.347.2375.

[redacted] VARI E PART TIME

EX GUARDIA giurata cerca lavoro, in stabilimenti industriali o privati. [redacted] 011.962.1028.

GIOVANE romena cerca lavoro [redacted] domestica oppure a ore. Tel. 348.100.9720

[redacted] 5

TORINO CITTA'

CORSO VERCELLI n. 235 Impresa vende direttamente alloggi con box. Pronta consegna. Visita in cantiere su appuntamento. Per informazioni. Telefonare 011.817.8174 ore ufficio.

VIA TIZIANO zona ospedali bella casa, luminosa, mq. 160. Trattative private. Telefonare serali 011.835.057 - 340.698.5225.

LIGURIA

[redacted] **COSTRUZIONI** vende in Borghetto Santo Spirito confine Loano, bi / trilocali con terrazzi, giardini, box. Ingresso indipe[redacted]. Tel [redacted] - 339.529.0044.

[redacted]RIA Arega[redacted] metri [redacted] mare, nuova [redacted], mq 130, esposizione [redacted], splendida vista mare, mq [redacted] terreno. [redacted] 275.000,00. Tel. 328.324.7575.

COSTA AZZURRA

[redacted] **AREA** [redacted] 0182.555.627 [redacted], nuovi appartamenti € [redacted] coperto da ultimo garantito. Resa netta 7%.

[redacted] **CASA** 0182.555.627 [redacted], [redacted] pochi minuti dal mare, [redacted]cale con terrazza vivibile, [redacted] garage compresol

CANNES ' Triangle d'Or' bellissimo trilocale d'angolo, piano alto, vista panoramica aperta, ottimo rapporto qualità prezzo. [redacted]heggio chiuso [redacted] [redacted].000,00 Azur Property, Cannes. Tel. 0033.493.396.146. - [redacted]: 0033.493.993.963.78 - www.azurproperty.net

NIZZA [redacted] in palazzo [redacted], [redacted]dò 32,32 [redacted], terrazza 7, cantina, € 68.000,00. Tel. 0033.493.820.923. [redacted]mo italiano.

[redacted] [redacted] [redacted]NONI

SAN MAURIZIO provinciale Torino/Lanzo, capannone mq. 700, uso artigianale/commerciale, cortile mq. 900, occasione. Globe 011.921.1488.

[redacted] 7

LOCALI [redacted]

[redacted] capannone [redacted] 500 con 400 mq di parcheggio privato. Telefonare ore ufficio 011.962.4967 - 335.142.7634.

AVIGLIANA uscita tangenziale affittasi [redacted] locali [redacted] mq [redacted] commerciale e/o uffici. Tel. 349.814.1799 - 349.470.7262.

CASELLO Settimo prossi deposito [redacted] torio mq 250 vendo 2 alloggi mq [redacted] ampio cortile. Tel. 347.444.6547.

CASELLO Settimo tangenziale capannoni 2000 / 6000 uffici ribalta ampi parcheggi cabina enel. Tel. 347.444.6547.

MAGAZZINO semi/interrato [redacted], 800 affittasi Via Bassano 11 angolo Via Tirreno. Tel. 011.815.9089 - 348.704.7230.

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con volt[redacted]. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molo). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

[redacted]**TITO[redacted]NA** acquista vetture e fuoristrada ogni tipo [redacted] serietà. Corso Tortoni 9. Tel. 011.817.1643 - 011[redacted].

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MA[redacted] Hotel Astra [redacted], 0183.497011, www.astrahotel.it. Giardino, parcheggio, [redacted] [redacted] buffet, scelta [redacted] camere [redacted] servizi Tv Sat.

HOTEL [redacted]MA Diano Marina tel. 0183.495.474 lungo passeggiata mare, con servizi, TV, [redacted] pasce tutti i giorni. [redacted], ottobre, prezzi speciali.

SAN BARTOLOMEO AL MARE Hotel Europa nuovo 20 mt dal mare visitate promozioni. www.hoteleuropa-riviera[redacted] - 0183.406.063.

[redacted] 11

A.A. CENTRO AGENZIE [redacted] ASSOCIATE E AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

A. GIULIO dirigente d'azienda, [redacted] colto, laureato, amante viaggi, interessante cerca donna max 50enne, attiva, dinamica, scopo matrimonio. [redacted] Monti 011.506.9817.

A. [redacted] 35enne, insegnante lettere, amante cinema, teatro, mare, cerca max 50enne, distinto, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. MAURA [redacted], bionda, occhi azzurri, onesta, sincera, conoscerebbe uomo max 45enne, sportivo, sensibile, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. SILVANO 51enne, [redacted] amante sci, tennis, cinema, cerca dolce compagna, amante natura per iniziare storia sentimentale, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

SINTONIA [redacted] Matrimoniale. Massima privacy, clientela selezionata ed esclusiva. Presentazioni personalizzate. Matrimonio amicizia. Tel. 011.537.914 - www.lrulamelnstitonia.it

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 [redacted] questa: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

[redacted] **GIOIELLI** 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli [redacted].

GRUPPI di psicoterapia a scopo matrimoniale 'Amore e Psiche', Tel. 338.578.3491.

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario [redacted] ingurgitare [redacted] caffè non troppo bollente.
A detta del barista, questa confezione raccoglie [redacted] meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
[redacted]. 400, euro 16,50

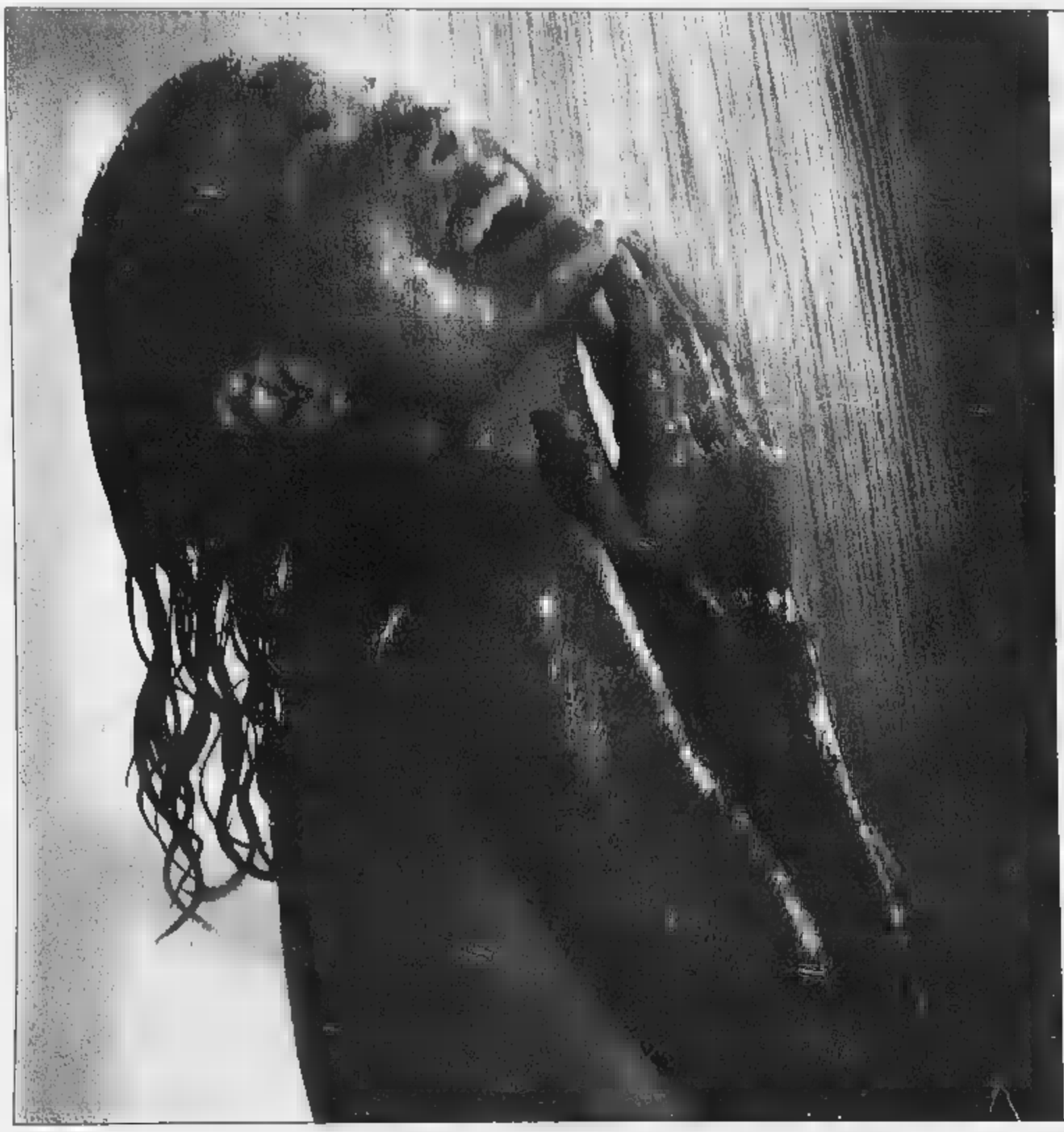
I libri de LA STAMPA

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 66[redacted] e-mail edizionilibrarie@lastampa.it, Numero verde 800 - 011 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

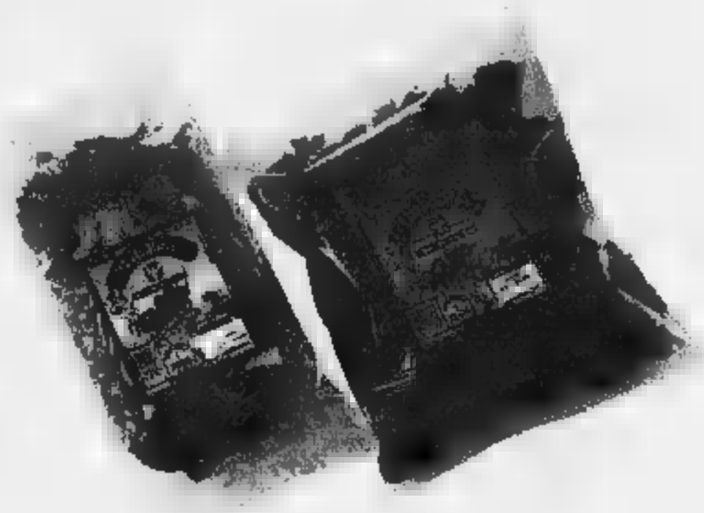
I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze [redacted] Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



Anche [redacted] insalate della Centrale piace uscire belle fresche ogni mattina.



Eccole, le deliziose insalate fresche della Centrale del Latte di Torino, già pronte da condire. Cicorino, Sarset Valeriana, Lattughino, Cuor di Lattuga, Rucola Selvatica, Misticanza, Quattro Colori, Mista Classica, Mista Ricca, Sarset - Radicchio e Ortolana. Raccolte solo ieri [redacted] subito selezionate, lavate [redacted] confezionate. Perché possano, già questa mattina, arrivare sulla vostra tavola belle fresche, pulite e pimpanti come piace a voi.

Le Insalate
Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

www.centralelatte.torino.it

Le magiche atmosfere del Ciak Bar di via Montebello

L'aperitivo nel salotto di Torino

Un mix di cinema, musica e buona cucina

Che ne dite di un aperitivo in compagnia di Humphrey Bogart? O di un cocktail con Marilyn Monroe? E magari sedersi a tavola per una cenetta con Anita Ekberg, immersi nell'atmosfera felliniana de La dolce Vita? A volte i sogni possono diventare realtà, soprattutto se si decide di passare una giornata, un pomeriggio oppure una serata in quella magnifica cornice che è il Ciak Bar di via Montebello. Sì, proprio all'interno del Museo Nazionale del Cinema. Ma attenzione: l'entrata è indipendente dal museo, quindi non dovrete pagare nessun biglietto per entrare in questo autentico salotto. Basta varcare la soglia del Museo del Cinema e percorrere il lungo corridoio sino alla grande area espositiva dedicata alle mostre temporanee (che in questi giorni ospita la mostra dedicata a «La Dolce Vita», il capolavoro di Federico Fellini) e quindi entrare in questo poliedrico locale, ricco di fascino.

L'aria che si respira al Ciak Bar è tutta particolare: il cinema è al centro dell'attenzione, ma anche la musica e naturalmente il cibo assumono una connotazione particolare, rendendo tutto assai gradevole.

Studiato dall'architetto francese Confinò, al Ciak Bar si può consumare di tutto: dal cocktail di frutta fresca al semplice caffè, dal piatto freddo all'aperitivo. Subito, dinanzi a voi, troneggia il gigantesco tavolo che definirem «multimediale» perché con il semplice tocco del mouse, si passa indifferentemente dalle sale espositive del Museo, con relativi filmati alle leccornie che il Ciak Bar dispensa ai suoi clienti. Per chi va di fretta ci sono gli assaggini e gli stuzzichi, per chi invece ha necessità di incontrare amici e colleghi, oppure concludere un affare a tavola, ecco che il Ciak Bar offre tavoli personalizzati (le volte, caratterizzate da grandi vele trasparenti) o angoli più discreti dove diventa più facile definire rapporti di lavoro, gustando deliziosi piatti freddi, facendosi cullare dalla magnifica atmosfera delle musiche da film o dalle struggenti immagini dei capolavori della cinematografia mondiale. Alla sera il Ciak Bar si trasforma e diventa un magnifico centro d'incontro per ogni soggetto, grazie alla bravura del personale di grado di allestire scenografie particolari. E al sabato, ciliegina sulla torta di una organizzazione che rasenta la perfezione, ecco le serate a tema, come quella di stasera dal titolo «I love this drink», dove gli appassionati di jazz potranno gustare aperitivi spumeggianti con un film di Woody Allen e le musiche del Trio di Aldo Rindone. Così come il 27 settembre magari vi capiterà di vedere Fred Buscaglione entrare barcollando con un bicchiere in mano adocchiando una bionda» mentre Fred Astaire e Bogart vi raccontano che cosa è il cinema e la musica jazz avvolge i saloni del Ciak Bar. Per chi ama i Caraibi invece l'appuntamento è per il 4 ottobre, con la cultura i sapori esotici di un singolare buffet e l'intenso calore delle percussioni dei Soneros de Cuba.

Un bar del tutto particolare, il Ciak, aperto tutti i giorni (lunedì escluso) fino a notte. Voluto dalla O.C.I.A.R Team di cui è amministratore delegato Mauro Laus che cura anche altri originali e preziosi centri della ristorazione torinese, come la Officina 500 all'interno del Lingotto o lo storico bar Guglielmo Pepe, che ha ridato vita a piazza Maria Teresa, il Ciak rappresenta una svolta nel modo di intendere i locali di intrattenimento: «Il target è assai variegato - spiega Laus -. Si va dai giovani e giovanissimi, ai top manager, dagli universitari (soprattutto Dams e Lettere) ai dirigenti d'industria. E tutto ciò è stato reso possibile grazie all'intuito e alla creatività di Mario Ricciardi, il Presidente del Museo Nazionale del Cinema, che per primo ha creduto in questa realizzazione».

L'ingresso indipendente dal Museo, poi, ha fatto il resto. Ecco perché, con i suoi 180 coperti, il Ciak si presta anche a cene importanti, riunioni di Enti e Associazioni, ma anche a feste di laurea, presentazioni di vini, cioccolato, libri. E per chi ama all'aria aperta, c'è un magnifico dehors dove tra una Caipirinha, una Vodka Sour Fruit, un autentico Mohjto passando per un Daiquiri, e cinema si fonderanno per dispensarvi emozioni forti all'ombra di quel gioiello che è la Mole Antonelliana.

CIAK BAR

Il bar dentro la Mole Antonelliana *aperto a tutti*

Tutti dicono... I love this drink... aperitivo [illegible] consumare in ambiente divertente tra film di Woody Allen e musiche di Aldo Rindone.
Voci di Elena Scanu e Paolo Bertuzzi

Nel cielo dei Bars... Fred Buscaglione entra barcollando con un bicchiere in mano guardando quella bionda... che stuzzica gli assaggi che caratterizzano l'aperitivo, mentre il cinema è ricordato tra Humphrey Bogard e Fred Astaire.
Aldo Rindone, Scanu e Bertuzzi

Cuba Sabor Tropical... isola caraibica, la sua cultura e i sapori esotici di un originale buffet. I Los Soneros de Cuba e l'intenso valore delle percussioni chiudono gli appuntamenti del sabato alla Mole Antonelliana

Collaborazioni: Scarpa mundi
Book shop Rebuzzi e Kannemba - O.C.I.A.R. Team per la ristorazione

Ingresso libero al Ciak Bar con [illegible]vo a € 6
Ingresso ridotto al Museo Nazionale del Cinema a € 1,55 e all'ascensore panoramico a € 1,55

www.museonazionaledelcinema.it - info@ciakbar.it - 335 [illegible]

Via Montebello 20 - Torino
Tel. 011.8395711

RITAGLIA ORA LA "MISURA" DEL TUO MONOVOLUME

A settembre dai concessionari Opel troverai offerte ritagliate su "misura"

AGILA da € 7.950 +

finanziamento
tasso 0 in 36 mesi*

MERIVA
da € 13.900

OFFERTE VALIDE FINO AL 30 SETTEMBRE

ZAFIRA
da € 16.500

Siamo aperti sabato 20 e domenica 21

*Solo in caso di rottamazione - TAN 0% - TAEG 1,62%

DA QUESTO MESE SONO DISPONIBILI I NUOVI MOTORI DIESEL-COMMON RAIL

Vadotango
CARMAGNOLA
Via Pofrino 40
Tel. 011/9723113

PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

CHIERI
Via Padova Inf. 18
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748

VOLPIANO
Cso Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299

ifas
Dal 1951, auto e servizi

Svara
CIRIE'
Via Torino 123
Tel. 011/9222147

EBOCAR
IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 41
Tel. 0125/676002

COLLEGNO
Cso Francia 340 - Tel. 011/4051791

MONCALIERI
Cso Savona 34 - Tel. 011/6433111

RIVOLI
Cso Allamano 151 - Tel. 011/9588575

GENCAR

TORINO
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755

Cso Siracusa 33 - Tel. 011/352531

Rata Derna 229 - Tel. 011/2422354
(angolo Cso Giulio Cesare)

Cso Casale 158 - Tel. 011/8196056

ifas
Dal 1951, auto e servizi

VIENI A FARE SHOPPING E DIVENTI UNA STAR.
19, 20, 21 SETTEMBRE.
CERCHIAMO PROTAGONISTI PER LA PUBBLICITÀ 8 GALLERY.

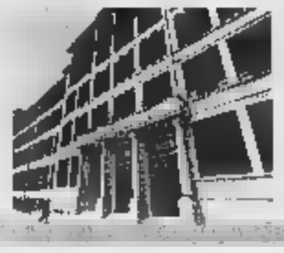
LA STAMPA
PAGINA 33 SABATO 20 SETTEMBRE 2003
TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

8 Gallery TORINO LINGOTTO
VIENI PER UNA COSA, NE SCOPRI UN'ALTRA.

Domani 300 carabinieri

Piazza Castello cambia volto, stamane, per il giuramento di 300 carabinieri ausiliari del 259° Corso, intitolato all'appuntato Sabato De Vita, medaglia d'Oro al Valor Militare «alla memoria». Di sera, in duomo, il concerto della banda dell'Arma, che da quattro anni mancava da Torino.



Pari Opportunità

Al Centro Congressi del Lingotto, dall'11 al 13 2004 si terrà «Expoelette», il Salone internazionale delle Elette e delle Pari Opportunità. Scopo dell'iniziativa è mettere in mostra i migliori prassi in materia di amministrazione locale e di politica di parità e di pari opportunità.

Congresso Margherita

Primo congresso provinciale della Margherita, oggi, dalle 10 in poi, a Torino-Esposizioni, corso Massimo d'Azeglio 15. Alle assise, con i delegati, fra gli altri, parteciperanno: l'ex segretario della Cisl, Franco Marini (foto), il coordinatore Tommaso Panero e il presidente provinciale del partito Costantino Giordano.

LA DOMENICA ECOLOGICA AVRA' PER TEMA L'EDUCAZIONE STRADALE. AL MATTINO LA MEZZA MARATONA

Domani tutti a piedi in centro motori fermi dalle 10 alle 19

Complice il bel tempo, domani, tutti a piedi. Il divieto alle auto invece, vale solo per il quadrilatero centrale e durerà dalle 10 alle 19. Al mattino, dalle 8 alle 13 andrà in scena la maratona. Il quadrilatero dai motori «imbavagliati» è quello compreso fra corso Vittorio Emanuele, corso Inghilterra, corso Principe Eugenio, corso Regina Margherita, ponte Regina Margherita, corso Casale, corso Moncalieri, ponte Umberto I. Piazza San Carlo, piazza Cln e via Roma saranno chiuse al traffico dalle 6 alle 20. Le categorie dei soggetti che dal divieto nell'ordinanza (sul sito www.comune.torino.it).

Come nelle edizioni precedenti, i residenti potranno entrare e uscire dal centro fino alle 14 e farvi rientro già dalle 18. Per i trasgressori è prevista una multa di 68,25 euro, nessun punto in meno sulla patente. Questa domenica non è stata organizzata con i fondi stanziati dal governo: «Ci siamo dovuti arrangiare - ha spiegato ieri l'assessore all'Ecologia Dario Ortolano - ma sarà comunque una domenica ricca di eventi in tutti i quartieri un filo conduttore: l'educazione stradale». Il giorno dopo anche se la cosa non prevede il blocco del traffico, è prevista un'altra pedonale anti-smog, stavolta promossa dall'Unione europea. S'intitola «In Città senza la mia auto» e prevede diverse iniziative sulla mobilità sostenibile in quattro circoscrizioni. E siamo ai trasporti: domani molte linee Gtt verranno deviate in mattinata a causa «Turin Half Marathon». Si potrà utilizzare un unico biglietto Gtt da 0,90 euro per tutto il giorno e su tutte le linee urbane che saranno potenziate. Informazioni sulla rete di trasporto pubblico al numero verde Gtt 800-019152. La prossima domenica ecologica sarà il 9 novembre. Nell'illustrare nei dettagli le tante manifestazioni della giornata ecologica, ieri Ortolano, insieme con l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero (che ha spiegato come cambierà la Ztl da gennaio con il perimetro triplicato) ha presentato l'elenco delle nuove centraline rivela-smog (una solo per Pm10) e il «Progetto Metano»: «E' soltanto così, sostituendo - ha detto Ortolano - sempre più l'attuale parco auto, con motori ecologici e incrementando il numero di distributori di metano che riusciremo a veder crollare il tasso di micropolveri». Il piano d'azione prevede, fra l'altro, sconti euro per l'acquisto di veicoli commerciali a metano destinati al trasporto merci. **[e. min.]**

AL VALENTINO PARTE LA FESTA VEGETARIANA

Si riuniscono i cultori dell'alimentazione non carnivora
Nel solo Piemonte sarebbero 250 mila

Francesca Paci A PAGINA 39

MORTI CARBONIZZATI SCONTRO FRONTALE

Incidente ieri sera in strada Aeroporto
Due vittime nello schianto fra le auto che prendono fuoco

A PAGINA 38

DOPO LE BISARCHE

Autotreni fermi da lunedì

Da lunedì al fermo già in dalle bisarche si aggiungerà quello di tutto il resto dell'autotrasporto: l'astensione dal lavoro, che durerà una settimana, è stata proclamata dalla Fita-Cna a cui aderiscono a livello nazionale 35 mila aziende, 3 mila in Piemonte e oltre mille a Torino. In tutto Italia - dove da sempre il trasporto a differenza di altri paesi europei si svolge quasi solo su ruota e non con la ferrovia - ci sono 100 mila imprese con un totale di circa 3 milioni di addetti di cui un milione e 400 mila autisti.

Le imprese di trasporto aderiranno lunedì una manifestazione circa cento in che percorreranno le tangenziali a passo d'uomo mentre nei giorni successivi daranno vita a presidi ai valichi del Frejus, del Monginevro, del Monte Bianco e del Colle della Maddalena.

All'origine di questa vigorosa protesta ci sono molte ragioni alcune recenti e altre più antiche, ma soprattutto c'è la fortissima preoccupazione per la liberalizzazione del settore voluta dal governo. Secondo il segretario piemontese della Fita-Cna, Franco Palese, il futuro delle imprese italiane è a rischio perché la liberalizzazione comporterà una concorrenza da parte di aziende di autotrasporto straniere con minori vincoli e minore costo del lavoro. Dice: «La concorrenza spietata si giocherà sulla strada».

In sostanza teme che i trasportatori dell'Est competano quelli italiani non rispettando le regole nostrane che impongono un massimo di nove ore al giorno di guida organizzate in due turni di quattro ore e mezza intervallate da 45 minuti di pausa a cui devono seguire 11 ore di sosta.

Dice Palese: «Già ora la committenza non si rende conto che spesso chiede dei trasporti in tempi incompatibili con le regole e con i limiti di velocità. Ma dopo sarà peggio perché gli autisti violeranno le norme e non gli si potrà neppure ritirare la patente».

La Fiat Cna propone anche l'istituzione di un doppia patente per gli autisti, una per il lavoro e una per il tempo libero, per evitare che le penalità eventualmente cumulate nella vita quotidiana si scarichino sull'attività lavorativa. **[m. cas.]**

LE FIRME CONTRO L'AUMENTO AI CONSIGLIERI

Stipendi in Regione parte il referendum

Il Comitato dei Cassaintegrati dalla Fiat ha aderito al gruppo dei promotori del referendum per l'abolizione dei privilegi retributivi e previdenziali dei consiglieri regionali che oggi inizia la raccolta delle firme un banchetto che sarà sistemato all'angolo tra piazza Castello e via Garibaldi dalle 9 alle 20. I referendari chiedono l'abrogazione del raddoppio dell'indennità di fine mandato; l'abolizione dell'aumento dell'indennità mensile e la cancellazione dei privilegi pensionistici dei consiglieri regionali. L'obiettivo è quello di raccogliere 600 firme entro la fine del mese per chiedere all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale l'ammissibilità dei quesiti. «Nella prossima settimana - spiegano gli organizzatori - il banchetto per la raccolta delle firme sarà presente in modo itinerante nei mercati rionali di corso Racconigi e di Lucento-Vallette.

Ieri intanto, il consigliere regionale di Rifondazione Comunista, Mario Contu, in un comunicato stampa ha annunciato che «il recente aumento dell'indennità dei deputati si trascinerà dietro anche l'incremento delle nostre indennità». Spiega: «Apprendo dal sito della Camera - www.camera.it - che l'Ufficio di presidenza di quel ramo del Parlamento ha provveduto con propria deliberazione ad incrementare l'indennità mensile dei propri rappresentanti il 5,51% per un importo complessivo di 605,07 euro portandola dagli attuali 10.974,66 a 11.579,73». Secondo Contu «per un automatismo di legge anche le indennità dei consiglieri regionali in carica verranno incrementate dello stesso importo con effetti benefici sulle nostre già laute prebende». Da qui la richiesta: «Faccio un appello ai gruppi consiliari affinché si provveda, con la stessa procedura d'urgenza con la quale si è provveduto a ratificare gli aumenti di luglio, a predisporre un atto legislativo che annulli questo incremento. Sarebbe un buon segnale perché cresce l'indignazione popolare; è di oggi la notizia che il Comitato dei Cassaintegrati Fiat di Torino aderisce al comitato referendario». **[m.tr.]**

TORINO 2006

Il «svetrato»

«Durante i Giochi del 2006 il Palavela sarà ancora privo delle vetrate. Questo per un problema di tempi tecnici. Poi, però, speriamo che la nuova immagine dell'impianto, così come l'aveva disegnato Gae Aulenti in un primo tempo, si sedimenti nel gusto collettivo e convinca la Sovrintendenza a ritirare il suo "diktat" sul ripristino delle vetrate. Perché, diciamolo, è molto, molto più bello così...». L'assessore all'Urbanistica Mario Viano non fa mistero del fatto di *preferire* il Palavela nella sua essenza di «vela lasciata libera di volare». Ma fa di più, auspica pure che, dopo il 2006 anche la Sovrintendenza si convinca di questa scelta. Tutto questo mentre ieri ha dato il via libera alla convenzione fra Toroc, Agenzia e gli investitori privati per la realizzazione del villaggio di Spina 3: 280 alloggi destinati alla locazione permanente. Mauucci e Trapeano A PAGINA 36

In Leinì
Via Leopardi
In prossimità uscita tangenziale
privato
moderno capannone industriale
(eventualmente divisibile)
mq. 5000
2 palazzine
cabina elettrica
impianti carro-ponti
piazzali esterni mq. 8500
prezzo interessante,
disponibilità
uffici in Torino
zona Barca
Per informazioni rivolgersi seguente
035 1257900

Il difficile dribbling dell'oriundo

Maria Teresa Martinengo

Perché discriminare i discendenti delle donne emigrate all'estero nel momento in cui vogliono recuperare la cittadinanza italiana? Perché i pronipoti degli emigrati hanno oggi, nel nostro paese, più diritti rispetto ai pronipoti delle emigrate? La riflessione/rivendicazione è di Ivonne Prunelli, moglie di Nino Prunelli, imprenditore torinese noto al pubblico sportivo per la sua intensa attività di dirigente calcistico (Pro Vercelli, Venaria...). La famiglia, da anni, accoglie in casa sua giovani promesse del calcio giunte nel nostro paese con la speranza di un contratto con una solida squadra italiana: è nelle storie dei ragazzi venuti Brasile - e da una, in particolare, che i coniugi stanno seguendo in questo periodo - che la discriminazione si concretizza. Come si materializza, d'altra parte, per i discendenti degli emigrati in Argentina nelle periodiche ondate di ritorno in Piemonte, la terra dei loro avi.

«Il nostro occuparci di questi giovani, nati in famiglie povere o ai limiti della povertà di origine italiana, è cominciato un po' per caso: con Daniel Minorelli, un ragazzo delizioso che vive con noi ormai da anni che gioca nella Primavera del Torino. Daniel, nel tempo, ci ha portato a casa altri ragazzi. Adesso stiamo seguendo Marzio Boaventura, il cui bisnonno si chiamava Bonaventura, e Renato Gomez de Sousa, discendente di Marietta Scrivani, entrambi con origini nella zona di Giulianova. Per il loro futuro nel mondo del calcio è molto importante riuscire a recuperare la cittadinanza dei loro avi».

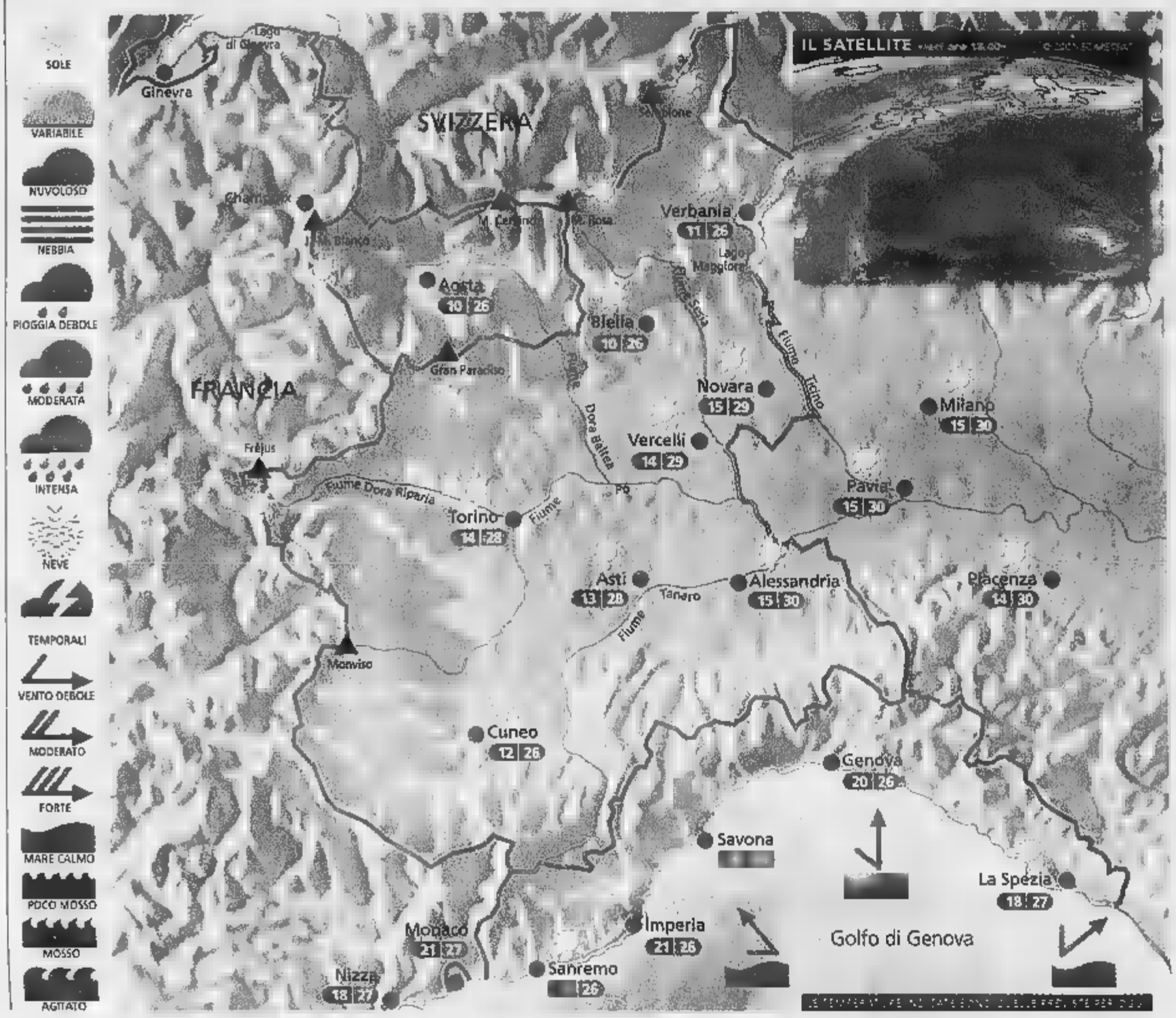
Ma tra le mille difficoltà di ordine pratico che l'iter del recupero comporta in ogni caso, per il pronipote di Marietta Scrivani sembra insormontabile: l'appartenenza al genere femminile dell'antenata, salita nei primi anni secolo scorso su un bastimento diretto a San Paolo (dove il ragazzo è nato). «Abbiamo capito che il problema non si pone se la donna a cui risale la cittadinanza è nata dal 1948 in poi. Basta essere nati il 31 dicembre del '47 e già si è fuori».

Rispetto a questa incomprensibile discriminazione, l'avvocato Gianluca Vitale spiega che «è questione di interpretazioni». Poi ripercorre il delle «La vecchia legge del 1912 prevedeva che fosse solo il padre a trasmettere la cittadinanza. Nel '92 è entrata in vigore la nuova legge. Intanto, però, negli anni '80, una sentenza della Corte Costituzionale aveva dichiarato illegittima la vecchia norma appunto perché discriminatoria. Ma l'incostituzionalità parte dall'entrata in vigore della Costituzione appunto il 1948. Per questo è importante, in un caso come quello del giovane calciatore, stabilire se la bisnonna era viva all'entrata in vigore della Costituzione e, ancor più, se il nonno è nato dopo il '48: per capire insomma quando è avvenuta l'interruzione di cittadinanza». L'avvocato Vitale aggiunge: «Ci sono sentenze recenti, anche del Tribunale di Torino, che per situazioni analoghe a questa sono favorevoli. Ma è il giudice a dover dichiarare che quel ragazzo è cittadino italiano. In via amministrativa la risposta sarà comunque negativa».

L'ANACI
(Associazione Nazionale Amministratori Condominiali ed Immobiliari)
PROVINCIA DI - REGIONE
ORGANIZZA
IX CORSO
DI SPECIALIZZAZIONE
PER AMMINISTRATORI
CONDOMINIALI
Il si svilupperà in ore di lezione che si terranno volte alla settimana dalle alle 20. Le lezioni verteranno su materie legali, tecniche, amministrative e fiscali inerenti il settore immobiliare e condominiale e saranno tenute da autorevoli professionisti già consulenti del settore.
Per informazioni rivolgersi alla
Sede Provinciale di Torino
C.so Re Umberto 133
Tel. - 3182349

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA www.meteoit.it



Situazione

Ieri la giornata è trascorsa all'insegna di un bel sole splendente, con temperature piuttosto basse ■ primo mattino ed aria ■ nel pomeriggio. Un po' di foschia si è formata nelle ore più fredde in vicinanza dei grandi fiumi, senza però creare disagi. Oggi non ■ previsti cambiamenti.

Previsioni

In mattinata cielo sereno su tutto il territorio, con un po' di foschia prima dell'alba nelle vallate alpine ed ■ prossimità dei grandi fiumi. ■ corso della giornata persistenza di tempo soleggiato su gran parte del territorio, a parte qualche innocua nube nelle ore più calde sui crinali di confine alpini. Temperatura stazionaria su valori piuttosto elevati, con punte di 30°C nei grandi centri urbani della Pianura Padana. Vento debole o assente, con lieve brezza lungo la costa durante il pomeriggio. Domani nessuna variazione.

ZOOM

La tendenza per i prossimi giorni

Il passaggio dell'uragano «Isabel» sulle ■ atlantiche degli Stati Uniti ha lasciato il segno nell'evoluzione del tempo di questi giorni e nella previsione per la settimana che si aprirà lunedì 22 settembre. Difatti fino a 3-4 g■ fa sembrava che l'anticiclone posizionatosi sulle nostre regioni dovesse sopravvivere a lungo, stagnando per almeno una settimana sempre nella stessa posizione, ■ dare la possibilità alle perturbazioni ■ irrompere ver■ l'Europa centrale, ■■ da Est che da Ovest.
Adesso che il ciclone tropicale ha investito Virginia e North Carolina, indebolendosi e permettendo una visione più chiara del tempo che farà, ■ cominciano ad intravedere alcuni «strappi» nella struttura anticiclonica; in particolare fra lunedì e martedì ■■ moderato fronte freddo potrà transitare sulla Francia ■ la Germania, sfiorando anche ■ ■■■ regioni. Non è sicuramente atteso un deciso peggioramento del tempo, tuttavia questo tipo di evoluzione fa sperare in un possibile peggioramento più consistente verso il prossimo fine settimana, ossia alla fine del mese di settembre.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	16	25	REGGIO CALABRIA	20	26
BARI	17	26		■■	30
	14	30	VENEZIA	18	27
CAGLIARI	17	29	BARCELLONA	17	27
	17	25	BRUXELLES	12	25
CATANZARO	16	26	FRANCOFORTE	11	26
	■■	30	GINEVRA	11	■■
OLBIA	16	28		15	25
PALERMO	19	■7	MONACO DI BAVIERA	13	26
PERUGIA	14	29	PARIGI	12	26
POTENZA	13	25	ZURIGO	11	25

IL SOLE: sorge alle ore 7 e ■ minuti; culmina alle ■■ 13 e 23 minuti, tramonta alle ore 19 e 32 minuti

LA LUNA: ■ leva alle ore 0 e 15 minuti; cala alle ore 16 e 51 minuti

ALCE per la casa

Venite a provarla dal vostro Concessionario Škoda. Subito per voi una guida Touring Club in edizione speciale.

Vieni a provarla dalle Concessionarie Škoda di Torino e Provincia:

CV Auto
via Reiss Romoli, 147 - Torino
tel. 011.2204824

Rinaldi
cso Francia, 262/266 - Torino
tel. 011.7176111

Turincar
via G. Bruno, 158/A - Torino
tel. 011.3198727

*Esempio ai fini della legge 154 del 17/02/92: Škoda Fabia Casual 1.2 da 54 CV Euro 9.950,00 (prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa) - importo finanziato Euro 10.000,00 - spese istruttoria Euro 129,00 - durata 36 mesi - importo rata Euro 295,24 - T.A.N. 4,00% - T.A.E.G. 5,47% - salvo approvazione SkodaCredit. Offerta valida fino al 30.09.2003 e non cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

I TEST HANNO ACCERTATO LA [illegible] DEL «SUDAN ROSSO 1»

Il procuratore aggiunto [illegible]ffaele Guariniello guida l'inchiesta sul colorante

«Peperoncino cancerogeno anche nel sugo della Star»

■ Dopo ■ Barilla, la Cirio, la De Cecco, nell'inchiesta ■ Guariniello sui sughi al peperoncino con colorante indiano cancerogeno finisce anche la Star. Quest'ultima tranche dell'inchiesta [illegible] magistrato ■ appena agli inizi e ha preso le mosse da un'indagine commissionata dal settimanale «Il Salvagente», dell'Unione consumatori, ai laboratori della Camera [illegible] commercio. I test hanno accertato la presenza del «Sudan rosso 1», un colorante ritenuto cancerogeno e genotossico che l'Unione Europea ha [illegible] al bando, in tre prodotti. Tra questi c'è il sugo della Star. Che segue così la sorte del sugo all'arrabbiata della Barilla. Guido Barilla, presidente del colosso alimentare di Parma, ■ metà settembre è finito, assieme [illegible] altri 10 imprenditori, nel registro degli indagati per «somministrazione di sostanze alimentari nocive e pericolose per la salute pubblica». L'azienda alimentare parmense ha dichiarato di aver già ritirato dal commercio le confezioni [illegible] sugo all'arrabbiata prodotte [illegible] il peperoncino nocivo e ha comunque ribadito subito la sua b[illegible] fede: «Siamo certi di aver fatto tutto ciò che potevamo per risolvere il problema». Stessa intenzione è stata ribadita anche da altre aziende finite nell'inchiesta. La Procura di Torino ha dato incarico al comando generale del Nas di Roma di verificare [illegible] nel territorio nazionale circolino altri prodotti che contengono il famigerato «Sudan [illegible] 1». I carabinieri devono cioè verificare se [illegible] applicata [illegible] direttiva europea che impone il ritiro d[illegible] commercio dei cibi che contengono il colorante nocivo. Nell'indagine sono coinvolte ditte importanti [illegible] anche piccole, [illegible] varie regioni italiane, che producono salumi, condimenti e pasta aromatizzata al peperoncino. Lo scandalo del peperoncino cancerogeno è scoppiato in Francia e le autorità transalpine hanno bandito la sostanza colorante a giugno, prima [illegible] dell'intervento di Bruxelles. Poi, dopo il normale iter [illegible] analisi chimiche ■ controanalisi, anche ■ livello europeo s'è avuta conferma della pericolosità del peperoncino e [illegible] scattate le [illegible] di allarme rapido con [illegible] direttiva per tutti i Paesi.

LA «CARTOLARIZZAZIONE», DOPO LE CASE DEGLI ENTI PREVIDENZIALI, ORA COINVOLGERÀ TERRENI AGRICOLI ED EDIFICI DEMANIALI NON DESTINATI ALLA RESIDENZA PRIVATA

«No alla svendita selvaggia di immobili pubblici»

Il governo tranquillizza gli enti locali: l'obiettivo è valorizzare il patrimonio

«Cartolarizzazione». E' lo strumento con cui lo Stato vende il suo patrimonio immobiliare, [illegible] centro ieri di un convegno organizzato dalla Regione all'Unione Industriale: da un lato, urbanisti ed [illegible] locali preoccupati [illegible] le dismissioni badino a fare cassa il più rapidamente possibile, senza trasformarsi in occasioni di sviluppo e di dialogo con il territorio, dall'altro la [illegible] del governo arrivata dal v[illegible]inistro all'Economia e Finanze Maria Teresa Armosino che ha gettato acqua sul fuoco: «Non ci saranno dismissioni selvagge».

Al centro del dibattito, coordinato da Bruno Geraci, la terza fase delle cessioni del patrimonio statale: venduti i primi 26 mila appartamenti degli enti previdenziali, è in corso la dismissione di un secondo blocco, da 63 mila. Nella terza ondata, che si definirà entro l'anno, entreranno anche terreni agricoli e immobili demaniali: [illegible] solo palazzi occupati da inquilini che [illegible] abitano, ma anche, [illegible] esempio, [illegible]. A Torino, [illegible] è parlato anche di Palazzo del Lavoro, oltre che delle carceri Nuove, che - ha ribadito ieri il sottosegretario - saranno destinate agli uffici giudiziari.

Mario Viano, [illegible] comunale all'Urbanistica, ha sottolineato che «il mercato [illegible] rifuggendo dalle destinazioni industriali [illegible] artigianali: [illegible] tendenza pericolosa che va corretta proprio usando la leva degli immobili pubblici. Le Ferrovie, come il Demanio, non debbono badare a realizzare il massimo, premendo per ottenere destinazioni d'uso vantaggiose, [illegible] merciali o residenziali. Gli immobili pubblici debbono restare una risorsa pubblica». Gli ha fatto eco Carlo Alberto Barbieri, vicepresidente dell'Inu (l'associazione degli urbanisti): «Il patrimonio pubblico è stato costruito, donato o espropriato per un uso collettivo. Almeno i proventi delle vendite siano discussi [illegible] gli enti locali e riutilizzati nel territorio». L'assessore regionale Franco Maria Botta, dal canto suo, [illegible] chiesto con forza «Un ruolo per le Regioni di coordinamento e supporto in vista delle privatizzazio[illegible]: occorrerebbe costituire società [illegible]ste, [illegible] cui le Regioni indirizzino le trasformazioni evitando speculazioni e creando sviluppo».

Numerose le cessioni a Torino, ma edifici come ▮ Palazzo del Lavoro o Le Nuove rimarranno d'uso pubblico

■ direttore dell'Agenzia del Demanio, Elisabetta Spitz, ha spiegato che «E' in corso un censimento delle proprietà dello Stato, mai eseguito prima, che terminerà nel 2005. Stiamo abbiamo migliorato del 174% le entrate degli immobili, finora gestiti con tassi d'efficienza troppo bassi». Al vice-ministro Armosino le repliche: [illegible] governo ha sempre detto che avrebbe perseguito una politica di privatizzazioni: [illegible] per fare cassa, ma per ridurre il debito pubblico. Finora abbiamo venduto appartamenti che non solo non rendevano un quattrino allo Stato, ma [illegible] costi del 7% superiori alle entrate. Ci [illegible] [illegible] caserme vuote, e per quanto il ministero della Difesa opponga resistenza occorrerà tenerne conto. Non svendiamo, ma non vogli[illegible] che gli immobili pubblici [illegible] [illegible] ■ degrado. Del destino dei beni demaniali discuteremo con gli enti locali, decidendo insieme non la vendita, ma la valorizzazione. Se qualcosa sarà venduto, ciò [illegible] solo con l'accordo di tutti. In generale accadrà ciò che ■ avvenuto per la Cavallerizza, che rivivrà [illegible] nuove destinazioni culturali e museali grazie a Comune e Università». [g.fav.]

Fabio Caruso, ad della Gefi

Gli alloggi Inpdap di via Piscina, via Boston e corso Sirac[illegible]: gli inquilini si sono lamentati del fatto che, essendo ormai in vendita, nessuno cura la manutenzione

Centinaia di alloggi sul mercato

In città e cintura solo quelli di Inps e Inpdap sono 1800

SONO quasi mille e ottocento gli appartamenti dell'Inpdap e dell'Inps oggetto di vendite in blocco in città e nella prima cintu[illegible]: circa 500 sono già stati ceduti, per alcuni si stanno cercando gli acquirenti in questi giorni ■ per altri non è ancora stata annunciata agli inquilini la dismissione, già comunque decisa, ed inserita in un piano di vendite che ha una tebella di marcia precisa: per gli ultimi palazzi si arriverà davanti al notaio all'inizio del 2005. In prima battuta, la chance d'acquistare gli alloggi verrà dato agli inquilini. Se rinunceranno, i palazzi finiranno sul mercato. A prezzi, in qualche caso, davvero vantaggioso.

E' il piano di liquidazione del patrimonio immobiliare dello Sta[illegible] che passa in tutta Italia attra[illegible] la Scip, la Società per la cartolarizzazione degli immobili pubblici; per le case dell'Inps e dell'Inpdap, a curare l'ondata di vendite accompagnando le cessioni fino [illegible] rogiti notarili sarà la Gefi, la società che dal '96 gestisce gli immobili ■ che nei giorni scorsi ▮ stata oggetto degli strali degli inquilini del complesso Inpdap tra via Piscina, via Boston e corso Siracusa: gli inquilini, che anche ieri hanno chiamato i vigili del fuoco per la pericolosità dei balconi, lamentano la cattiva manutenzione degli stabili, oltre all'incertezza [illegible] destino degli appartamenti.

A spiegare il piano complessivo sono ora l'amministratore dele[illegible] della Gefi, Fabio Caruso, e ▮ direttore dell'Area nord-ovest Francesco Fiumara: «Chi, tra gli inquilini, non è ancora stato informato della possibilità di acquistare gli alloggi abita in edifici che non saranno venduti subito: procediamo per lotti, ed avvisiamo per primi gli occupanti degli edifici la cui cessione è più vicina. Ma tutte quante [illegible] palazzine degli enti previdenziali saranno cedute: su questo, nessuno abbia dubbi. L' processo [illegible] non è reversibile».

Tutti, dunque, dal gradevole complesso nel verde degli interni di via Servais 200 ai palazzoni di Mirafiori, [illegible]si come a Genova, La Spezia, Asti, Cuneo o Alessandria. Ma con quali modalità? A quali prezzi? «Il diritto di acquistare spetta in prima battuta agli inquilini che abbi[illegible] un regolare contratto e non siano [illegible]i. Se rinunciano, si vende ad altri privati». E il prezzo? «L'Inpdap manda [illegible] inviati ad eseguire una stima del valore di mercato. Su questa stima viene praticato uno sconto del 30 per cento. Un [illegible] sconto, superiore al 10%, viene concesso [illegible] gli acquirenti in [illegible] palazzo [illegible] almeno per l'80% gli inquilini che lo abitano». Totale, oltre il 40% di sconto: non poco. «Senza contare i mutui a tassi super-agevolati [illegible] dall'Inpdap».

Ma perché gli inquilini hanno [illegible] una disdetta scritta [illegible] contratti? «Quelli scaduti prima del novembre [illegible] saranno regolarmente rinnovati per garantire a tutti il titolo giuridico necessario per l'acquisto dell'immobile». Le famiglie con meno di [illegible] mila [illegible] di reddito annuo (22 mila per gli over 65 e i disabili) non [illegible] sfrattate se rinunceran[illegible] all'acquisto. Negli altri casi, chi [illegible] diverrà proprietario dovrà lasciare gli stabili.

Il prezzo così scontato ha a che vedere con le lamentele sulla manutenzione? Molti [illegible] palazzi avrebbero bisogno di interventi robusti: «Sono stati costruiti in gran parte negli anni Sessanta ■ Settanta - spiegano ancora alla Gefi - ed è fisiologico che dopo 30 o 40 anni [illegible] mettere mano in alcuni casi alla facciata, in altri all'ascensore, o al tetto». «Finora, abbiamo sempre provveduto alle riparazioni più urgenti e alla tutela della sicurezza, [illegible] per la [illegible] a norma degli impianti elettrici. Per contratto, per gli interventi più importanti dovevamo presentare i progetti all'Inpdap, che [illegible] sempre li ha autorizzati». Da Roma, in passato sono stati negati i fondi per lavori che migliorassero l'estetica, dalle imbiancature ai ripristini di parte danneggiate, e [illegible] qualche caso è stato bocciato anche qualcosa di più rilevante. Ora, [illegible] le vendite imminenti, ▮ difficile immaginare un'ondata di manutenzione spesata dal padrone di casa. Caruso e Fiumara: «Ci saranno però gli [illegible] sul valore [illegible] mercato. Che pareggiano i conti, se è vero che finora, [illegible] palazzi già venduti, più del 90% degli occupanti ha acquistato gli appartamenti». [g.fav.]

IN VENDITA

Vie Paris, Berino, Pepe, Sintori, [illegible]
330 → 470
novembre 2003

Vie Burlasco, Pomaretto
250 → 151
maggio 2004

Via Servais
198 → 99
novembre 2003

Vie Galdano, Modigliani
0 → 180
luglio [illegible]

Vie Piscina, Boston, corso Siracusa
0 → [illegible]
settembre 2004

Via Druento, strada Venaria
0 → 42
febbraio 2004

Venaria (corso Puccini)
0 → 67
gennaio 2005

[illegible]novo (via Garibaldi)
0 → 71
[illegible] 2005

NOTA: la [illegible] a gli già venduti, la [illegible] quelli ancora da vendere, segue la data entro la quale è previsto il rogito

Francesco Fiumara, direttore [illegible]

ITC «E. DA ROTTERDAM»

Da mercoledì le [illegible] dei prof sforniti ■ titolo

Il Csa di Torino (ex Provveditorato agli Studi) comunica che [illegible] operazioni relative alle nomine dei docenti di istruzione [illegible] daria di II grado per la copertura dei curriculari e [illegible] sostegno per gli aspiranti sforniti del titolo di specializzazione saranno effettuate p[illegible] la sede della scuola polo Itc «Erasmo da Rotterdam» [illegible] Nichelino, via XXV Aprile 139. Le operazioni saranno svolte secondo il seguente calendario: mercoledì 24 settembre assegnazione dei posti curriculari, il 25 e 26 dei posti di sostegno (con eventuale proseguimento delle operazioni nelle giornate del 1 ■ 2 ottobre).

Le disponibilità ■ le relative graduatorie saranno affisse lunedì 22 all'albo dell'Itc «Era[illegible] da Rotterdam», all'albo del Centro Servizi Amministrativi, in via Coazze 18, e sul sito del Csa www.direzione.scuole.piemonte.it/csatorino.

IERI POMERIGGIO

Ponteggio a rischio lunghe code in corso Moncalieri

Lunghe code ieri pomeriggio, verso le 18,30, in corso Moncalieri: a rallentare la circolazione in entrambi i sensi [illegible] marcia sono state le squadre dei vigili del fuoco impegnate a mettere in sicurezza un ponteggio traballante all'angolo con via Volturno.

La struttura metallica, utilizzata per lavori di ristrutturazione, s'è staccata dal muro [illegible] ▮ caduta sul cavo che sorregge le lampade dell'illuminazione pubblica. Fortunatament[illegible] [illegible] [illegible] del distacco [illegible] era al lavoro sul punteggio, né il cavo ha ceduto.

I vigili del fuoco sono dovuti intervenire con due automezzi dotati di ponte idraulico che hanno invaso la sede stradale provocando lunghe code non solo [illegible] corso Moncalieri ma anche in corso Fiume e corso Vittorio Emanuele. Solo in [illegible] ta la circolazione ▮ tornata alla normalità.

I DATI DELLA REGIONE

Dalle [illegible] mila posti nell'ultimo [illegible]

Il settore delle costruzioni, unico in Piemonte, continua a vivere un momento positivo con buone prospettive per il futuro. Composto da 58 mila imprese con 130 mila occupati, nell'ultimo anno ha cre[illegible] [illegible] mila nuovi posti di lavoro.

Sono questi alcuni dati emersi dall'incontro tra l'Ance Piemonte e l'assessore regionale all'Industria, Gilberto Pichetto. Il comparto produce un valore aggiunto di 4700 milioni di euro, quasi il [illegible] del Pil regionale.

Nel 2000 ha fatto investimenti per 540 milioni di euro, pari a un quarto degli investimenti fatti dalle imprese di costruzioni del Nord Ovest. Il 70% ha meno di 20 addetti ■ malgrado l'handicap di questa piccola dimensione ha aspettative positive sia per quanto riguarda il fatturato sia sulla tenuta dell'occupazione. Chiedono una maggiore attenzione da parte della Regione soprattutto con strumenti che consentano una crescita di dimensione.

A PARTIRE DA LUNEDI'

Alla Savigliano cassa integrazione fino al 20 dicembre

I lavoratori della Savigliano - che hanno manifestato ieri davanti alla sede dell'Unione Industriale dove si è tenuto [illegible] incontro [illegible] Rsu ■ azienda - probabilmente andranno in cassa integrazione ordinaria da lunedì al 20 dicembre. [illegible] [illegible] raggiunto [illegible] accordo [illegible] merito tra azienda (che chiederà all'Inps di autorizzare la cassa) e sindacato, ma per la ricollocazione della attività in un'altra sede - da quella di via Mortara la Savigliano è stata sfrattata - non ci sono ancora prospettive.

I lavoratori - che non hanno ricevu[illegible] parte dello stipendio di luglio e interamente quello di agosto - chiedono che si individui una soluzione per salvare il futuro della Savigliano, [illegible] storica impresa che produce impianti altamente tecnologici [illegible] cui turbine per centrali idroelettriche.

La Fiom polemizza anche con «l'immobilismo del Comune di Torino che fino a oggi [illegible] ha mosso alcun passo per permettere la ripresa dell'attività produttiva».

ESCONO 560 LAVORATORI

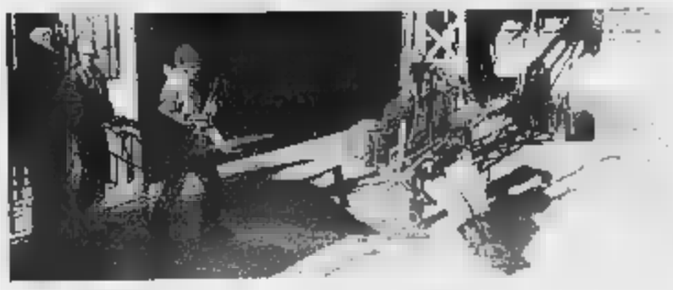
Intesa raggiunta [illegible] ■ il sindacato

Si è conclusa con un accordo separato la trattativa tra Comau e sindacato. Azienda e Fim, Uilm, Fismic, Associazione quadri ■ Ugl hanno firmato un'intesa che prevede l'uscita di [illegible] lavoratori che andranno in mobilità in accompagnamento alla pensione; 90 utilizzeranno lo strumento della mobilità lunga previsto dal ministero, gli altri andranno in quella corta.

L'accordo prevede anche che per una parte di lavoratori, intorno al centinaio dell'area dell'Iveco, saranno istituiti i venti turni settimanali. Saranno così confermati a tempo indeterminato e pieno una quarantina di giovani che avevano finora un contratto part-time weekend.

Durissimo il commento della Fiom: «Chi ha firmato legittima l'opera di smantellamento degli stabilimenti Fiat torinesi». La Fismic ribatte: «Con l'accordo si sancisce che i lavoratori in cassa rientreranno [illegible] ▮ dicembre, si chiude la ristrutturazione avviata nel 2002 e si creano posti stabili».

APPELLO DELLA [illegible] MONTANA



Il decreto ministeriale per le opere olimpiche non risponde a tutte le esigenze

Sci, i finanziamenti non bastano a rifare gli impianti in Val Chisone e Germanasca

La Comunità Montana Val Chisone e Germanasca, proprietaria degli impianti di risalita di Prali e la Società 13 Laghi che li gestisce, guardano con preoccupazione alla prossima stagione sciistica. La seggiovia della "Verde" che portava in quota agli impianti del Bric Rond è arrivata alla fine della [illegible] tecnica e quest'estate sarebbero dovuti partire i lavori per farla diventare una biposto. Opere queste che dovevano rientrare nei finanziamenti previsti per le olimpiadi. Ma [illegible] non è stato. La recente visita del ministro Frattini ai siti olimpici è coincisa con la notizia che il decreto ministeriale relativo ai finanziamenti è stato firmato, ma in modo sufficiente per far fronte a tutte le esigenze. Adesso sarà decisivo l'incontro previsto per l'inizio set[illegible] nella cabina di regia dei giochi olimpici: si stabilirà se, pur nelle ristrettezze di un finanziamento, Prali potrà vedere i suoi impianti rifatti. «Dei 250 milioni di [illegible] stanziati per le opere vi è stato un taglio di [illegible] milioni - spiega Roberto Prinzio, presidente della Comunità Montana - tutta la parte delle opere idriche è stata duramente penalizzata, ma guardiamo [illegible] fiducia alle promesse del presidente della Regione, il quale ha assicurato che almeno [illegible] milioni di [illegible] destinati a queste opere. Tra le priorità deve rientrare la seggiovia di Prali». E per la prossima stagione [illegible] si prevede? Sarà possibile avere una deroga per rimettere in moto gli impianti? «Credo di no - continua Prinzio - purtroppo per raggiungere le piste in quota ci si dovrà adattare a utilizzare degli skilift, impianti che per la loro caratteristica e per la pendenza [illegible] superare [illegible] adatti a sciatori un po' esperti». Agli operatori turistici restano forti dubbi, temono di vedere un crollo nelle presenze di questa piccola stazione sciistica che, fra mille difficoltà, ha sempre saputo coniugare lo sport con [illegible] ambiente dalla [illegible] non compromessa. Giovedì prossimo, durante un consiglio in Comunità Montana, [illegible] affrontati i problemi di questa stazione sciistica.

APPALTI PIU' TRASPARENTI, IL TOROC APPROVA L'INTRODUZIONE DELL'ASTA «ON LINE» PER BENI E SERVIZI

Dalle Olimpiadi in eredità mille alloggi popolari

Il Palavela senza vetri fino al 2006: «Poi convinceremo la Sovrintendenza»

Emanuela Minucci
Maurizio Tropeano

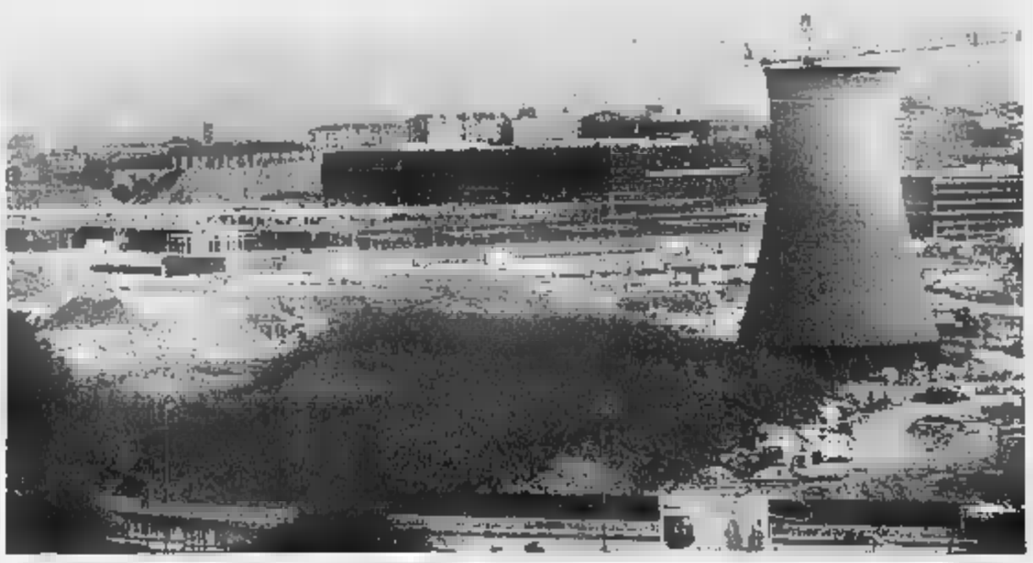
Primo passo concreto per la realizzazione dei villaggi olimpici sulla Spina 3. Ieri pomeriggio la commissione Bilancio [illegible] Consiglio comunale (presidente Gioacchino Cuntrò) ha dato [illegible] via libera alla convenzione fra Toroc, Agenzia, cooperative e imprenditori privati che prevede la nascita di 2844 posti letto.

La riunione ha autorizzato la Città ad acquistare [illegible] alloggi [illegible] destinare alla locazione permanente a «canone calmierato». Il costo? 1500 euro al metro quadro per una spesa complessiva di circa 50 milioni di [illegible] a carico [illegible] Comune, della Regione e dell'Atc. Toccherà adesso all'assessore all'Urbanistica, Mario Viano, completare la delibera recependo le osservazioni [illegible] zate nel corso della discussione di ieri dal capogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, della Margherita, Marco Borgione e dei Comunisti Italiani, Gianguido Passoni. La giunta terrà conto anche dei pareri di Luigi Tealdi (Forza Italia) e Marilde Provera (Rifondazione Comunista).

Quei [illegible] alloggi da affittare a [illegible] calmierati si aggiungono agli altri [illegible] che si realizzeranno sull'area degli ex-mercati generali. In più ci [illegible] circa 500 alloggi che saranno gestiti dall'Atc. Positivo il commento dell'assessore alla Casa, Roberto Tricarico: «A fronte di una domanda di circa 8500 famiglie torinesi per ottenere alloggi di edilizia popolare la scelta della città di destinare complessivamente oltre 1000 alloggi per la locazione permanente a canoni popolari costituisce un fatto importante. Adesso, però, è [illegible] sario realizzare un attento mix sociale all'interno dei nuovi insediamenti».

Novità anche per la ristrutturazione del Palavela che durante i Giochi del 2006 ospiterà le gare di pattinaggio artistico e Short-Track. Viano ha annunciato che «durante i Giochi olimpici il Palavela sarà ancora orfano delle vetrate per ragioni legate ai tempi tecnici di realizzazione». L'assessore, però, si augura che anche dopo le Olimpiadi il Palavela rimanga senza vetri: «Speriamo che la nuova immagine dell'impianto, così come l'aveva disegnato Gae Aulenti nel suo primo progetto, [illegible] sedimenti nel gusto collettivo e convinca la Sovrintendenza a ritirare il suo "diktat" sulle vetrate. Perché diciamolo, è molto, molto più bello così...». La preferenza [illegible] Viano per una «vela lasciata libera di volare» è condivisa con il sindaco, Sergio Chiamparino, e con il presidente della Regione, Enzo Ghigo. Ecco perché Viano auspica che, dopo il 2006 anche [illegible] Sovrintendenza si convinca di questa scelta: «Basta osservarla in questi giorni, la struttura di Italia '61. E' magnifica, la resa estetica è di gran lunga migliore. Forse quindi vale la pena di riesaminare il primo progetto dell'architetto Aulenti».

Ieri, intanto, il Consiglio d'Amministrazione del Toroc ha integrato il regolamento per la gestione degli appalti con l'obiettivo di renderli ancor più trasparenti. La novità principale è l'introduzione dell'asta «on line» per la scelta dei fornitori di servizi e beni per un valore compreso tra i 100 e i 300 mila [illegible]. Sotto i centomila euro gli appalti saranno gestiti direttamente dalla struttura del Comitato organizzatore. Per quelli oltre i 300 mila [illegible] il Toroc ha deciso di adottare [illegible] simili alla regole adottate dagli enti pubblici per effettuare la licitazione privata. Sarà invece l'Ufficio di Presidenza del Toroc ha stabilire i criteri per la costituzione del «board» di controllo interno [illegible] lle procedure operative. [illegible] corso della riunione [illegible] stato affrontato anche [illegible] tema della [illegible] di informazione internazionale sui Giochi. Un tema sollevato dal ministro Franco Frattini nel corso della recente visita ai cantieri di montagna. Un tema ripreso ieri dai rappresentanti degli enti locali, soprattutto dall'assessore provinciale allo Sport, Silvana Accossato, che hanno sottolineato la «grande aspettativa degli enti locali per [illegible] crescita dell'immagine internazionale di Torino e delle vallate olimpiche».



Spina 3: ieri il via libera alla convenzione fra Toroc, Agenzia, cooperative e imprenditori per la nascita di 2844 posti letto

Recchi sponsor

I torinesi entrano nei Giochi

La società torinese Recchi Ingegneria e Partecipazioni è diventata sponsor in qualità di Fornitore Ufficiale di Torino 2006 nel settore della [illegible]sulenza ingegneristica. L'intesa prevede la fornitura di servizi professionali di consulenza nell'ambito dell'ingegneria e del management delle costruzioni. «Il marchio Recchi - ha dichiarato il vicedirettore generale e responsabile delle Operazioni Marcello Pochettino - è una garanzia di affidabilità e professionalità, che porterà valore aggiunto in termini di know-how tecnico al Toroc. Siamo soddisfatti che un altro storico gruppo torinese abbia valorizzato quest'opportunità, affiancandosi al Comitato organizzatore nella realizzazione dei Giochi di Torino 2006, in [illegible] ruolo di grande responsabilità».

L'intesa prevede [illegible] fornitura di servizi professionali di consulenza nell'ambito dell'ingegneria e del management delle costruzio[illegible]. Consulenti Recchi collaboreranno con tecnici e manager del Comitato nella progettazione e nella realizzazione delle struttu[illegible] temporanee [illegible] allo svolgimento dei Giochi e nella preparazione, acquisizione e riconversione degli impianti temporanei.

«In questo lavoro - ha dichiarato il presidente e amministratore delegato della società, Claudio Recchi - ci avvarremo della collaborazione di Bovis Lend Lease, una delle più antiche e affermate società di management delle costruzioni a livello mondiale, che ha al suo attivo la partecipazione alla realizzazione delle principali infrastrutture per le olimpiadi di Atlanta e Sydney». Secondo il manager «il contratto rappresenta, anche per [illegible] forte ritorno d'immagine la conferma del [illegible] stro progetto imprenditoriale: società torinese che, muovendo da una grande esperienza acquisita nel mondo delle costruzioni, oggi si presenta [illegible] un network integrato di imprese specializzate nella fornitura di servizi negli ambiti dell'ingegneria, delle [illegible] struzioni e del settore immobiliare».

IL CASO SOLLEVATO IN BASE AI DATI FORNITI DALLA RETE TELEMATICA DELLA REGIONE PIEMONTE

Ospedali, altalena di costi per gli stessi servizi

Accuse di Saitta (Margherita), l'assessore replica: sono raffronti improponibili

Si chiama Rupar, rete telematica piemontese. Il sito ufficiale collegato alla Regione Piemonte è una miniera [illegible] informazioni, numeri e tabelle. Compresi gli indicatori della spesa sanitaria per i servizi. Dati ufficiali, dunque, che però fanno nascere una polemica politica tra il portavoce della Margherita in Consiglio regionale, Antonio Saitta, e l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Un botta e risposta che nasce dalla «constatazione che [illegible] notevoli differenze nei costi pagati dai singoli ospedali piemontesi per l'acquisizione di identici servizi», spiega Saitta. [illegible] D'Ambrosio, invece, «la forbice contiene dati che sono in linea con le medie del Piemonte».

Vediamo questi dati. Sul Rupar, alla voce I di indicatore e nel gruppo F si possono constatare significative differenze. I prezzi si riferiscono [illegible] 1991 e, dunque, [illegible] espressi ancora in lire. Ad esempio il costo al metro quadro delle pulizie appaltate in un anno varia dalle 17.177 lire dello stabilimento ospedaliero di Ciriè alle 97.967 [illegible] Molinette. Per il servizio di lavanderia l'ospedale di Ciriè [illegible] 18.637 lire per dimesso contro le 171.442 del Cto. Sensibili differenze si registrano anche nel servizio di ristorazione per i degenti. Il Martini sborsa 57.260 lire contro i 353.624 del Cto.

Secondo Saitta gli indicatori [illegible] «indice di un'incapacità complessiva del sistema sanitario piemontese [illegible] presentarsi sul mercato in una posizione vantaggiosa e di spreco di risorse destinate alle sanità mentre il livello dei servizi sanitari viene rid[illegible]. Aggiunge: «Una qualsiasi azienda privata utilizza proprio gli indicatori per monitorare i costi nelle [illegible] sedi decentrate di uno stesso servizio e poi, alla luce degli andamenti, decide come intervenire. L'assessore D'Ambrosio da quat[illegible] anni spende soldi pubblici, solo nel 2002, almeno 200 mila euro, oltre ai costi del personale regionale dedicato, per raccogliere cifre e pubblicare volumi ai quali non segue alcuna decisione concreta».

La replica di D'Ambrosio è immediata: «Scorrendo i dati che emergono da [illegible] ricerca effettuata da una apposita commissione di controllo da me istituita e che prende a campione alcune aziende sanitarie locali e alcune ospedaliere del territorio piemontese, possiamo osservare che un conto è appaltare un servizio di pulizia per un reparto di medicina, un altro è appaltarne uno per reparti quali chirurgia o neurochirurgia o ancora di ortopedia». Poi aggiunge: «Il costo a metro quadro di un reparto di degenza di medicina è decisamente inferiore a quello di un blocco di sale operatorie o anche allo stesso reparto di chirurgia e neurochirurgia, che necessitano di ben altro trattamento sanificatore e di più passaggi al giorno. A questo va aggiunto che alcuni servizi vengono integrati [illegible] corso di validità contrattuale». Conclude: «La quantità e la qualità del [illegible] richiesto possono far aumentare i costi di un'azienda piuttosto che un'altra. Ecco spiegata la forbice dei prezzi tra i vari ospedali. Una forbice che, tengo [illegible] a sottolineare, contiene dati in linea con le medie della Regione». [m. tr.]

LA DIREZIONE: «DUE [illegible] ESCLUDONO IL PERICOLO [illegible] CEDIMENTI STRUTTURALI»

Crepe in camera operatoria al Traumatologico

Crepe in [illegible] operatoria [illegible] pronto [illegible] Centro Traumatologico di via Zuretti hanno creato allarme, nei giorni scorsi, tra i medici e gli infermieri impegnati ogni giorno nell'emergenza. La direzione ha deciso di procedere con due perizie tecniche, una interna, l'altra affidata a un professore del Politecnico, e ieri mattina ha comunicato i risultati dell'indagine: «Non si tratta di un cedimento strutturale, dunque non c'è pericolo per la sicurezza [illegible] personale e dell'attività». [illegible] prossimi giorni [illegible] «fratture» saranno comunque monitorate per verificare che non ci siano movimenti. L'allarme, tra il personale, è scattato la settimana scorsa. Le crepe [illegible] comparse [illegible] [illegible] pareti sia sul soffitto del blocco operatorio che comprende quattro sale: [illegible] per [illegible] neurochirurgia, l'altra per l'ortopedia, [illegible] terza per la chirurgia e [illegible] quarta dedicata ai grandi traumi. «Alcune di queste crepe - precisa la direzione - risalgono ad assestamenti in seguito a vecchi lavori. Altre sono comparse più recentemente, ma [illegible] nessun caso [illegible] o le sale». Per verificare la situazione sono state chiuse a turno le camere operatorie dedicate alla neurochirurgia e [illegible] traumatologia. «Non potendo ovviamente sospendere gli interventi di pronto soccorso - prosegue [illegible] direzione del Cto - [illegible] state utilizzate [illegible] sale operatorie del blocco centrale. Il che non ha comportato alcun problema per i pazienti». Le due [illegible] temporaneamente chiuse sono tornate [illegible] funzione, l'organizzazione del pronto soccorso è tornata quella di sempre.

Disponibilità immediata di testi scolastici usati

Libri scolastici
e dizionari
nuovi e scontati

IL LIBRACCIO
Miliardi di parole nuove e usate

ti conviene!

Via Ormea, 134/b - Torino - Tel. 011.66.70.325 - www.libraccio.it - torino@libraccio.it
Alessandria - Bergamo - Brescia - Busto Arsizio - Como - Genova - Milano - Monza - Pisa - Torino - Varese

DOPO LA VICENDA DEL CICLISTA TREDICENNE RISULTATO POSITIVO AI CONTROLLI

Il caso del tredicenne atleta ripropone il problema dei rischi per i giovanissimi di cadere nella tentazione di assumere farmaci per rendere di più

Il presidente regionale: «Le nostre gare sono controllatissime, io credo nello sport senza "aiutini" Questo fatto getta ombre su tutta la categoria»

Ferruccio Ugliono, presidente Fci regionale

«I nostri ragazzi non sono dopati»

Federciclismo: da provare il caso del mini-campione

Massimo Numa

Il giorno dopo la notizia (ciclista tredicenne sospeso per doping), il presidente della Federciclismo Piemonte-Valle d'Aosta, Ferruccio Ugliono, spiega che «si tratta di un caso isolato, l'unico mai scoperto tra i nostri tesserati della categoria esordienti». Sicuro? «Sicurissimo». Che i genitori degli altri atleti stiano tranquilli, dunque; le gare federali sono «controllatissime» e «pulite». Ma il presidente si accalora e ci tiene a precisare «che, alla fine, la vera vittima è il piccolo atleta, incolpevole», dice Ugliono. E poi: «Questo è un caso tutto ancora da dimostrare. Cioè, ho sentito i genitori, le giustificazioni e sono sicuro che riusciranno a dimostrare la loro buona fede. Nel frattempo sarebbe stato meglio tacere. Non fare trapelare nulla». Per il buon nome del ciclismo piemontese? «Guardi, noi sul doping siamo durissimi. Abbiamo chiesto al professor Salizzoni, un'autorità di grandissimo livello, di entrare nel Comitato. Spieghiamo ai corridori, specie ai più giovani, come ci si deve comportare prima e dopo le gare. Credo nello sport senza "aiutini". Per questo mi dispiace, e tanto, per quello che è accaduto».

Eppure la Federciclismo non è stata ferma ad aspettare il temporale romano. Il giovanissimo Francesco, categoria esordienti, trovato positivo a un controllo antidoping effettuato da un'équipe del ministero della Salute nel giugno scorso, dopo una gara di livello nazionale, è stato tolto dalla rappresentativa regionale e sospeso per un mese. «Ma non è una sanzione - spiega il presidente -, solo una misura cautelativa. Però poi la storia s'è complicata, ha seguito il suo iter, e adesso bisogna aspettare le decisioni degli organismi federali e della magistratura ordinaria. Non sarà una cosa velocissima. Ripeto, si doveva solo aspettare la conclusione naturale della pratica, che venissero accertate le responsabilità». Va bene. Ma la pseudoefedrina... «Ecco. Gli elementi per l'indagine ci sono tutti, si devono evitare le condanne prima che vengano provate responsabilità certe. Certo, se, è vero, il ragazzo aveva sostenuto da poco un intervento chirurgico, per cui è stato costretto ad assumere farmaci particolari, forse era meglio che se ne stesse fermo per un po'. Ma è una considerazione che non ci compete, questa. Toccava ai genitori decidere». Amareggiato? «Sì, moltissimo. Perché questa storia getta un'ombra sui risultati entusiasmanti di centinaia di nostri piccoli atleti. E' giusto?». No, ovviamente.

La famiglia di Francesco è serena. Non teme il verdetto degli organismi federali, perché - con l'aiuto di medici e avvocati - dimostrerà l'equivoco». Quale equivoco? «Le sostanze sono contenute in farmaci prescritti dai medici a mio figlio dopo l'operazione per rimuovere un angioma alla testa - ha spiegato il padre -, solo che quelli della Commissione che ci hanno convocato a Roma sono caduti in un banale errore. Hanno confuso una patologia con un'altra. Sto sollecitando la Federciclismo ad accelerare i tempi del giudizio. Questo incubo deve finire al più presto, soprattutto per tutelare il ragazzo che è innocente e che è molto triste».

Il doping diffuso anche nel settore amatoriale e anche fra atleti-bambini, se ne parlerà presto, in una tavola rotonda che si terrà a San Giusto Canavese, martedì 23 settembre, alle 21, nella sala consiliare, promosse dal consigliere regionale dell'Unione Civica Riformatori, Giancarlo Tapparo. Tema, «Sostegno alla prevenzione e al contrasto del doping nella pratica sportiva a livello dilettantistico ed amatoriale». Ci saranno Ezio Dema, presidente Aics; Mario Valpreda, direttore della Sanità pubblica della Regione Piemonte, Ferruccio Ugliono, presidente Fci della Regione. Presiede Francesco Ferraris, sindaco di San Giusto.

Conclude Giancarlo Tapparo: «Credo che l'uso del doping, anche di tipo "casalingo", sia più diffuso di quanto non si creda. Dobbiamo insegnare ai ragazzi che lo sport è un'altra cosa, eliminare dalle gare l'assurda pressione, anche da parte delle famiglie, su questi giovanissimi atleti che devono ancora costruire la loro personalità. Da qui la proposta di legge e le varie iniziative per informare tutti su cosa è davvero il doping, come combatterlo e come difendersi. Prima che fasce sempre più ampie di sportivi vengano contaminate da questa autentica piaga».

«Occorre severità e chiarezza»

Sul tavolo del procuratore Guariniello altri sei nomi di giovani

Sono in tutto sei gli atleti risultati positivi negli ultimi tempi alla prova antidoping. Lo rivela il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello che ha aperto da tempo un'indagine a tutto campo per avere alla fine una specie di mappa del doping nello sport italiano. Oltre al giovanissimo ciclista, sono stati pizzicati positivi ai controlli anche un calciatore e un altro ciclista. Tutti già sospesi per un mese o poco più dalle autorità sportive. Tutti maggiorenni che ora devono fare i conti con la giustizia della federazione e poi quella penale. Il ragazzino tredicenne non è imputabile per la minore età, ma il magistrato vuole delle risposte precise sugli altri personaggi, maggiorenni. Che possono essere i genitori, gli allenatori e tutti quelli che in un modo o in altro hanno potuto influire nella decisione di somministrare le sostanze vietate al giovanissimo atleta in mountain-bicke. Il magistrato ricorda che occorre un dolo specifico, è necessario cioè che la sostanza vietata sia stata presa con l'obiettivo di modificare il risultato di una gara. L'ipotesi di reato per cui procede Guariniello è la violazione della nuova legge sul doping.

Che ha modificato in qualche modo la situazione precedente, di completa anarchia, non in modo così incisivo e chiaro come ci si aspettava. Soprattutto il decreto, che è seguito alla nuova normativa, lascia insoddisfatti gli inquirenti come Guariniello che vogliono far chiarezza in un mondo per troppo tempo abituato all'anarchia. Guariniello: «Il decreto contiene un lungo elenco di sostanze definite dopanti, ma si tratta di una lista chiusa. E qui sta l'errore. Se un atleta fa ricorso ad un prodotto nuovo, sconosciuto a quell'elenco, non corre alcun rischio. Le liste del Cio ad esempio sono aperte. Si concludono con l'espressione... nonché tutti i prodotti affini, che dà la possibilità di colpire anche chi ricorre a prodotti nuovi, fuori lista. E' successo ultimamente ad una nota atleta americana: trovata positiva ad una sostanza non compresa nella lista Cio, non punite ugualmente perché era un prodotto simile ad un altro dopante: da noi non sarebbe stato possibile».

Sul caso dei sei atleti risultati positivi Guariniello auspica un'indagine seria e a tutto campo. «Bisogna valutare attentamente le dichiarazioni di tutti i personaggi. Occorre severità e chiarezza. Non è possibile continuare a nascondere le vere ragioni dell'assunzione di sostanze dopanti dietro il paravento di malattie o altro. Abbiamo un'indagine sul salbutamolo, che si trova in alcuni spray, tra cui il Ventolin. Sapesse quanti atleti, calciatori, nuotatori, ciclisti, dicono di soffrire alle vie respiratorie per giustificare il ricorso a quegli spray regolari. E poi sono gli integratori. Si trovano in commercio dappertutto, ma i risultati hanno dimostrato che tante quelle sostanze sono integratori soltanto di nome». Severità e chiarezza nell'elenco delle sostanze vietate. Ma Guariniello sa anche che c'è un vento che spinge in una direzione contraria. «Si torna a parlare di una depenalizzazione nel doping. E allora bisogna capirsi, essere chiari su quello che si vuole. Severità o occhi chiusi?».

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011 666 52.11 - Fax 011 666.53

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 13 settembre Specchio è rinnovato, proponendo una nuova formula completamente trasformata nella veste grafica e ampliata con interessanti contenuti. Il nuovo Specchio prevede la vendita obbligatoria in edicola con La Stampa a 1,20 Euro.

Gli abbonati attivi avranno gratuitamente Specchio sino a scadenza del loro abbonamento (se hanno l'abbonamento anche il sabato).

Gli abbonati **Postali** e **Metropoli**, che rinnoveranno o che stipuleranno un nuovo abbonamento dal 13 settembre, potranno decidere di ricevere la Stampa **con o senza Specchio**; se decideranno di ricevere Specchio con La Stampa, dovranno aggiungere alle tariffe abbonamento soli 15 Euro in più su base annuale.
Gli abbonati **Edicola**, se desiderano ricevevere LA STAMPA del sabato, **obbligatoriamente** ritireranno anche Specchio con l'aggiunta di soli 15 Euro in più su base annuale.

Inoltre gli abbonati che hanno stipulato un abbonamento con pagamento **R.I.D bancario** devono comunicare all'Ufficio Abbonamenti (tel. 011.56381 e-mail: abbonamenti@lastampa.it) se intendono ricevere Specchio al sabato con l'aggiunta di soli 0,30 Euro in più a copia)

I lettori che usufruiscono del **Servizio A PORTA** possono scegliere se acquistare o no al sabato anche Specchio. Tale decisione deve essere comunicata da ogni singolo lettore alla propria segreteria del Porta a Porta.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il primo cimitero per animali

A due anni dalla data di inaugurazione del primo cimitero per animali in Piemonte, i gestori informano che, per tutto il mese di settembre, si possono prenotare i posti per i vostri animali.
Si coglie inoltre l'occasione per ricordare che per poter seppellire un animale è necessario ed obbligatorio il certificato veterinario che ne attesti la morte e che non potranno essere inumati animali che al momento del decesso fossero affetti da malattie trasmettibili all'uomo.
Diverse associazioni animaliste interverranno Domenica 23 settembre 2003 all'apertura straordinaria del Parco degli Animali che sarà aperto a tutti dalle 9 alle 18 per informazioni e chiarimenti inerenti la sepoltura dei nostri amici.
Ingresso gratuito
Il Parco degli Animali - c.so Italia - Piobesi Torinese (TO) 011.9624416 - 011.9699487
www.ilparcodeglianimali.it

La tavola a colori

Due serate all'insegna del gusto e dell'arte
Le coloratissime opere dell'artista sardo Bob Marongiu ispirano la cucina di Nicola Batavia

A Torino, mercoledì 24 e giovedì 25 settembre 2003 il ristorante "I Birichin, due serate all'insegna del colore. Lo chef Nicola Batavia si è ispirato alle opere del giovane artista sardo Bob Marongiu per realizzare un menu dedicato alla tradizione piemontese, arricchito da inattesi guizzi cromatici. Una sapiente alchimia fra gusto e colore sorprenderà gli ospiti che parteciperanno alle cene firmate dai due giovani artisti: Nicola Batavia "esploratore del gusto" e Bob Marongiu interprete di una pop art gentile in cui l'ottimismo e la semplicità sono gli attori protagonisti. I Birichin compie dieci anni e il padrone di casa, Nicola Batavia, è uno fra i più interessanti ed apprezzati chef della nuova generazione, appassionato di gastronomia fusion di cui ama gli azzardati abbinamenti ed anche interprete di una cucina light che trae ispirazione dalle numerose esperienze accanto ai più noti protagonisti della scena gastronomica internazionale. Nella alta stagione primavera l'ultimo, emozionante, stage "alla corte" di Alain Ducasse a Lione. La cucina di Nicola propone piatti dell'antica tradizione piemontese rivisitati attraverso una personale e attenta ricerca nella selezione delle materie prime e l'applicazione di una solida tecnica affinata prima in Inghilterra, poi in Francia. La grande passione di Nicola Batavia per gli oli extravergine quale ingrediente in cucina. Il Birichin è possibile scegliere fra oltre 25 diverse tipologie di oli regionali. Accanto alla carta degli oli la cantina rappresenta un altro motivo d'interesse per l'ascorrere una serata golosa al Birichin l'eccellente carta dei vini propone più di 500 etichette di cui una buona selezione in magnum. Ricca la selezione di grappe, de rhum e di cru di cacao. I vini proposti nel corso delle due serate arrivano dalla California ma di origini della cantina piemontesi. Sarà possibile degustare infatti alcuni dei prodotti di punta dell'ampia gamma di una delle principali aziende produttrici al mondo E&J Gallo Winery fondata nel 1933 dai fratelli Ernest e Julio Gallo - figli di due immigrati piemontesi. Ospite delle due serate organizzate da Nicola Batavia Bob Marongiu, giovane artista sardo le cui numerose esperienze all'estero lo hanno portato a maturare una sensibilità cosmopolita. Marongiu ama definire la sua arte Bob Art, un'officina di sogni, idee, opere coloratissime. Non solo quadri ma anche sculture, video, arredo urbano: tutto questo è la Bob Art, spettacolo di luci e colori, di attori che recitano storie a lieto fine, arte in positivo, incrocio naturale fra un cartoon e un'opera naif. Marongiu parteciperà alla due serate con una selezione dei suoi più recenti dipinti che il pubblico potrà acquistare.
Il costo della serata è di 45 Euro (cinque portate con vini abbinati). I posti sono limitati, la prenotazione è consigliata.
I Birichin - via Monti, 16/a Torino - tel. 011.857457 - www.birichin.it

Specchio dei tempi

«Occorre incentivare le visite a domicilio dei medici di famiglia» «La Regione punisce gli artigiani e premia i collezionisti» - «La droga? Si compra sul tram» - «Svanisce il timore di perdere punti»

L'assessore comunale ai Servizi sociali ci scrive:

«Capisco che un piccolo sindacato come lo Snami assuma la difesa dei medici di famiglia, non comprendo perché non colga in positivo il senso di una dichiarazione, peraltro strumentalizzata dal giornalista e contestualizzata all'interno di un ragionamento più ampio.

«Quando ho domandato dove siano i medici di famiglia non ho messo in discussione l'impegno, sovente encomiabile, che caratterizza l'operato di molti (salvo eccezioni) medici di medicina generale. Ho inteso invece sollecitare davvero l'avvio di un percorso per un loro maggiore coinvolgimento e valorizzazione. Gli obiettivi del nuovo contratto recentemente siglato con la Regione appaiono infatti ancora per molti versi sulla carta.

«Per esemplificare: occorre richiedere e incentivare il loro intervento al domicilio dei pazienti, specie se anziani. Va favorita la medicina di gruppo, per ampliare l'orario delle visite e promuovere una collaborazione virtuosa. I distretti della Asl devono assumere coordinamento forte per definire, ad esempio, protocolli terapeutici e il raccordo con i servizi sociali, ecc.

«Quanto poi alle iniziative della Divisione servizi sociali del Comune, più volte nel corso di questa estate abbiamo informato i cittadini torinesi, attraverso La Stampa, sui progressi compiuti. In pochi anni abbiamo avviato gli assegni di cura per gli anziani non autosufficienti (oltre 1000), raddoppiato l'assistenza domiciliare (oltre 2000), creato una rete di vicini e volontari attraverso l'affidamento familiare (circa 1000), quadruplicato gli utenti dei pasti a domicilio (650) e del telesoccorso (1300). Senza contare il servizio Pronta Estate, che ha garantito i servizi di accompagnamento, spesa e farmaci a domicilio, conforto telefonico, ecc.

«Sicuramente i servizi sociali possono fare di più (così come la sanità). Ma è anche ragionevole ritenere che i morti in più di questa estate non sono avvenuti per la mancanza in casa di cibo o medicine».

Stefano Lepri

Un lettore ci scrive:

«Sono un artigiano autoriparatore e desidero protestare contro la Regione che ha raddoppiato il bollo (tassa di possesso) sulle targhe di prova, indispensabile strumento di lavoro per le officine autorizzate (ed utilizzabile unicamente solo per questo scopo). Nel contempo ha alleggerito il carico sulle auto d'epoca, che rappresentano un hobby per collezionisti».

Gilberto Follatti

Un lettore ci scrive:

«Prendo quasi ogni giorno della linea 3 tutti i giorni e devo purtroppo assistere a scene che sono ormai consuetudine. Spacciatori che viaggiano indisturbati da capolinea all'altro, ad ogni ora, in attesa che qualcuno salga a "rifornirsi" della dose. Vorrei tanto comprendere come mai non vengono fatti dei controlli su questa linea mentre ci sono sempre pattuglie di agenti in pianta stabile a Porta Palazzo. Perché non fanno un giro sulla linea dello spaccio?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La Tangenziale Nord, come ben sa chi la frequenta ogni giorno, in determinate ore punta verso a smaltire l'enorme volume di traffico. Si conosce anche la causa. E' stata concepita come direttrice principale verso la Valle di Susa, e solo anni dopo, è stato allargato lo svincolo che bypassa Rivoli in sopraelevata.

«E' così che si forma la coda-incubo di chiunque abbia la sventura di percorrerla dalle 7,30 alle 9 e dalle 17 alle 19. Una buona quantità di vetture, per fortuna, esce allo svincolo di corso Regina Margherita, ma spesso, essendosi già formata la coda all'altezza di Venaria o di Borgaro, viene utilizzata la corsia di emergenza.

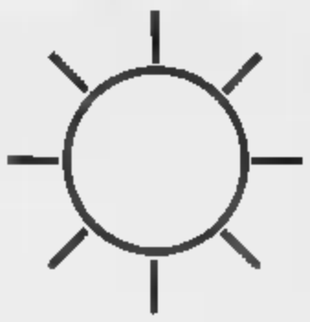
«Fino a quando non è stata introdotta la patente a punti. Il giorno successivo all'entrata in vigore, tutti eravamo in coda sulle corsie regolari, salvo pochissimi avventurieri. Ed è stato un bene, in quanto un'auto della polizia era ferma e beccava chi tentava disperatamente di rientrare. Per parecchi giorni, è stato così. «Mi sono rassegnato, a volte esco a Venaria e mi sorbisco un bel traffico condito da un altro bel numero di semafori.

«A distanza di 2 mesi, poco alla volta, si è ripresa la vecchia abitudine di utilizzare la corsia benedetta. Controlli? Pattuglie? Mai più visti. E' male che è così. Ora sono più rilassato, quando mi passa per la testa la imbocco anch'io e via tranquillo lungo il rettilineo libero da traffico. Noi italiani, molti, fatti così».

Segue la firma

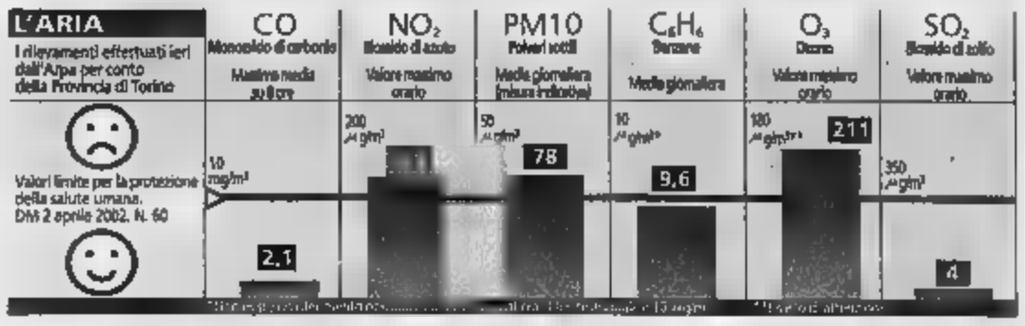
specchiotempi@lastampa.it

VENTIQUATTRORE



IL

Anche se l'alta pressione sull'Europa presenta deboli segnali di cedimento, il tempo continua a mantenersi stabile almeno fino a lunedì. Per il momento comunque Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta il penultimo weekend settembre si prospetta favorevole a lasciare città per monti, laghi e mare. Possibili foschie mattutine in pianura e temperature stazionarie. Ieri a Torino sereno con 29,9 di massima, 13,3 di minima e 29% di umidità alle ore 15. Brutto tempo l'anno scorso con 23,9 di massima, 17,5 minima, 59% di umidità e 2 mm pioggia.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Giulio Cesare 24; Racconigi 186; corso Orbassano 249; via Slataper 25 bis/B; corso Francia 15; via Asiago 35; largo Sempione 186/c; piazza Galimberti 7; corso San Maurizio 67; via Giolitti 2; corso Vittorio Emanuele 121; Michele Lessona 29; via XX Settembre 87; strada Lanzo 98/G. **Di notte (19,30-9):** Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Il sera (19,30-22,30):** via Borgaro 58; piazza Galimberti 7. **Aperta ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100.

LA TRAGEDIA IERI SERA IN STRADA AEROPORTO: ALL'ORIGINE FORSE LA VELOCITA' ECCESSIVA

Due carbonizzati nel frontale

Una delle vittime, ancora viva, bloccata nell'auto

I lampeggianti blu della polizia e dei pompieri illuminano a singhiozzo una scena terribile, spettrale. Due persone morte, dentro le loro auto. Morte carbonizzate, dopo uno schianto tremendo. L'immagine dell'orrore è anche lo sguardo choccato di un camionista, un testimone, che ha assistito agli ultimi istanti di vita di uno di quei due uomini imprigionati tra le lamiere, e racconta d'averlo visto parlare al cellulare disperato con la moglie, mentre tentava di liberarsi e di uscire da quella vettura che poco dopo s'è trasformata in una trappola. E' successo all'inizio di strada Aeroporto, al chilometro 7, all'altezza del ponte sul torrente Stura. Erano da poco passate le 20, e in quel momento non c'era molto traffico. Una vecchia Tempra è diretta l'aeroporto e viaggia veloce come un proiettile, alla guida Luigi Cardillo, 33 anni, Torino. Troppo veloce. Infatti perde la traiettoria, sbanda. E salta la corsia, finisce nell'altra carreggiata e si schianta contro il guard rail.

Stava arrivando, in quel momento, una Cinquecento condotta da Sergio Bruno, anni. L'urto è stato inevitabile. Guidava Torino e stava andando a casa, poco distante, in via Rueglio . Il racconto è di camionista nome Tommaso Atteritano, sul luogo della tragedia per primo. «Quella Tempra l'avevo incrociata all'ultimo semaforo prima di immettermi in strada Aeroporto. Eravamo affiancati, è passata a tutta velocità. L'ho vista sbandare, l'ho vista finire addosso a quella macchina che se ne andava tranquilla per la sua strada». Il signor Tommaso rallenta, poi arresta il camion poco più indietro rispetto al punto in cui rimaste immobili auto accartocciate. Scende. S'avvicina. «La Tempra stava bruciando. La Cinquecento ancora no. Non se l'autista della Tempra fosse già morto. So che quello della Cinquecento era vivo. Si muoveva, e cercava di uscire. Mi sono avvicinato, ho tentato di aiutarlo ad aprire la portiera, era bloccata. Lui stava parlando al cellulare la moglie. Gridava "Aiuto! Brucio! Brucia tutto!" Stava tentando di sganciarsi la cintura di sicurezza. Il s'era bloccato».

Le fiamme si propagano dalle Tempra anche alla Cinquecento. Il camionista fa un salto all'indietro, mentre l'utilitaria prende fuoco. L'allarme richiama tre pattuglie della Stradale, due squadre dei vigili del fuoco più l'autobotte, coordinate dal funzionario Vincenzo Bennardo. Prima spegnere le fiamme, poi la ricerca tra i rottami con la termocamera per individuare altre persone. Per fortuna c'erano. Dopo il via libera del medico legale, i vigili del fuoco hanno recuperato le due salme.

Tommaso Atteritano è stato tra i primi a cercare soccorrere gli automobilisti rimasti imprigionati nelle auto in fiamme, poco dopo sono giunti i pompieri

LA RAGAZZA, DIPENDENTE DELL'A&O DI VIA GAIDANO, HA REAGITO E IL FRATELLO HA BLOCCATO CON UN PUGNO IL MALVIVENTE

La pistola è finta, bandito beffato dalla cassiera

Alla quinta rapina che uno subisce non c'è più lo choc che confonde e annebbia i ricordi, e non sfugge più neppure un dettaglio. «La pistola che il tipo aveva mano era palesemente falsa. Era una scacciacani e io gliel'ho detto. E gli ho anche ribadito che la cassa non gliela aprivo proprio...» racconta Manuela, la cassiera del supermercato A&O di Gaidano 15, dove, l'altra mattina un ragazzo con felpa tirata sulla testa e fazzoletto sul s'è presentato brandendo una pistola. Forse s'immaginava un colpo facile - facile, invece s'è ritrovato in manette. Perché oltre a Manuela, biondina decisa e con nervi d'acciaio, s'è ritrovato davanti anche il fratello di lei, tipo robusto e altrettanto pronto che l'ha steso con qualche pugno e l'ha trattenuto fino quando è arrivata la polizia.

Ventiquattr'ore dopo l'assalto, Manuela Franco, 25 anni, è di nuovo al lavoro. «Impressionata? Proprio no. Ho subito cinque rapine: tre qui dentro due nel supermercato dove lavoravo prima. Ormai...» sorride. Ma l'esperienza dell'altra mattina è stata particolare. «Io quel ragazzo - ricorda - l'ho visto entrare Aveva già il cappuccio della felpa sollevato ho capito subito cosa stava per fare. Si è avvicinato a me, ha tirato fuori l'arma e ha chiesto i soldi. E io ho reagito...». Il bandito, Marco Bergamaschi, 28 anni, di Grugliasco, allora ha sparato un colpo in aria, per intimorire i presenti. Solo detonazione, ovviamente, pallottole, perché l'arma era poco più che un giocattolo. «E io, allora, gli ho detto che poteva andarsene, che non c'era niente da fare, e i soldi restavano dov'erano...» racconta lei. E allora quello n'è andato.

Da sinistra Roberto e Manuela Franco con Rosy la titolare dell'A&O di via Galdano

Roberto, il fratello di Manuela, che era sul retro del negozio con il gestore del supermercato, è corso subito fuori. Ha scorto il bandito uscire, e s'è lanciato all'inseguimento. L'ha placcato e gettato a terra. Quello ha tentato di reagire. Ma la lotta è durata poco: in un attimo s'è ritrovato prigioniero. Un eroe? «Ma no. Ero sul retro, stavo chiacchierando. Ho capito e sono intervenuto, che altro dovevo fare?».

Giuliano Rosy, i gestori del supermercato, invece, parlano di insicurezza generale. «In due anni che siamo qui abbiamo già subito quattro rapine. Troppe. Adesso abbiamo dotato il supermercato di un sistema di videosorveglianza. Ma non basta lo stesso: quelli ne fregano. Ma qui siamo abituati a reagire...» raccontano. Lo dicono perché già qualche tempo fa riuscirono a bloccare un bandito all'interno del negozio. Manuela era sempre anche allora non s'impressionò per nulla. «Quello, però, sfondò una vetrata e riuscì a scappare dal retro, prima dell'arrivo della polizia...» ricorda Rosy. Un'altra volta, invece, i ladri provarono a rubare la cassa continua. Poi un camion (rubato pure quello) sfondarono al vetrina. In quel momento passava carabiniere in borghese, intervenne, e loro scapparono. «In queste condizioni - aggiunge Giuliano - non si può più vivere. Noi, siamo l'unico supermercato di zona. Offriamo un importante per i residenti e gli anziani. Ma siamo nel mirino dei delinquenti. Tossici, essenzialmente, gente che bazzica qui vicino e a caccia di soldi facili». E allora lì, pensando che sia come recarsi al bancomat. Ingenui: non sanno che svaligiare quell'A&O non è una passeggiata.

[l. pol.]

Stagione concertistica 2003 - 2004

TERZA TAVOLA ROTONDA

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA ONLUS

Sistema Musica e la critica musicale a confronto

Giovedì 25 settembre 2003 ore 11,30
"Sala Fonderia" de Le Meridien Lingotto via Nizza 262 Torino

Sono previsti gli interventi del Presidente di Sistema Musica Fiorenzo Alfieri, del Sovrintendente Teatro Regio di Torino Walter Vergnano, del Direttore artistico di Settembre Musica Enzo Restagno e del critico musicale Paolo Gallarati. Nell'occasione verrà presentata la stagione concertistica 2003 2004. Un incontro che si ripete annualmente con rinnovata collaborazione, un modo per confrontarsi con le Associazioni musicali torinesi e i media.

Accademia Corale Stefano Tempia- via del Carmine 28, 10123 Torino - tel. e fax 011 5214266
Sito- www.stefanotempia.it

Responsabile ufficio stampa- Chiara Marola - tel. e fax 011 356479 - cell. +39 347 5546974
E mail: ufficiostampa@stefanotempia.it

Proffici stampa: Prof. Elisa Bracco
Cell. +39 335 5364506 - e mail: ebmedia@libero.it

LA STAMPA MERIDIEN CCB

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

San Secondo per la Ricerca sull'Alzheimer - Onlus - Via 9 - Torino
Offerte per la Clinica: c.c.p. 28686119
Informazioni: 011 5610[illegible]
Giornata Mondiale dell'Alzheimer
Visita e Festa nel cortile della
21 settembre 2003
Clinica della Memoria
Visita guidata
Musica e canto
INGRESSO LIBERO A TUTTI
in corso a Collegno, via

&

■ **CHIAMPARINO LA LEGA.** Il sindaco Sergio Chiamparino sdrammatizza le affermazioni leader della Lega, Umberto Bossi, che ieri dalle pagine della Padania rilanciato Milano capitale d'Italia al posto di Roma. A margine della presentazione di «Cheese 2003» Chiamparino ha commentato con una battuta scherzosa l'ultima esternazione del senatur: «Si discute tra Roma e Milano? Se non sapete cosa scegliere io sono pronto a portare la capitale a Torino».

■ **DI CHIUSANO.** Un minuto di silenzio lunedì in Sala Rossa per ricordare l'avvocato Vittorio Caissotti di Chiusano, scomparso il 31 luglio. Chiu fu consigliere comunale e capogruppo del pli 1985 al 1992.

■ **BOUCHTA.** L'europarlamentare della Lega, Mario Borghezio, ha denunciato l'imam Bouchta e il responsabile dell'Istituto islamico Khounati, in seguito alle «gravi rivelazioni» contenute in un libro scritto da Mohammed Lamsumi, in cui l'autore parla della manifestazione che si svolse il 29 marzo scorso guidata da Bouchta e Khounati, «responsabili di grida inneggianti alla violenza». Sul problema, il segretario provinciale di An, revole Agostino Ghiglia, ha presentato interrogazioni parlamentari ai ministri dell'Interno, Pisanu, e della Giustizia, Castelli.

■ **PREMIO AL .** Oggi, alle ore 10, in Piazza Hermada sarà festeggiato per gli oltre settant'anni di attività il Decano dei Pasticcieri di Torino, Fortunato Fantinutto e, con l'occasione, riceverà una targa al merito dalla Circoscrizione e dal consigliere regionale Udeur Sergio Deorsola.

SCELTE DI VITA

LE VARIANTI.
Ovo-latto-vegetaristi: prevedono consumo di latte, latticini, uova
VEGANIANI: seguono un'alimentazione esclusivamente vegetale (niente derivati da animali, compreso il miele delle api)
GRANIVORI: mangiano solo cereali
FRUGIVORI: mangiano soltanto frutta
CRUDISTI: mangiano soltanto verdure crude

L'ICONA.
Dopo la conquista del Grande Slam a Melbourne, il 26 gennaio 2003, Martina Navratilova, tennista vegetariana, ha vinto in tutte le possibili specialità (singolare, doppio e doppio misto) a Wimbledon, Roland Garros, Flushing Meadows e Melbourne

LE CIFRE.
1082
Iscritti all'Associazione Vegetariana Italiana a Torino e provincia (il 30% del totale italiano)

Iscritti alle associazioni animaliste torinesi sostengono la causa vegetariana direttamente o indirettamente

250.000
Vegetariani in Piemonte

IL SITO Scelti [illegible] Vegetariana [illegible]

LA RICETTA
Banane con gorgonzola e rum
Ingredienti (4 persone): 200 gr. di gorgonzola, 2 b[illegible] mature, [illegible] bicchierino di rum, qualche fragola.
Sbucciate le banane e ponetele in [illegible] terrina, schiacciatele bene [illegible] forchetta, unitevi il gorgonzola, il rum e lavorate sino ad ottenere una crema omogenea.
Riempite [illegible] grande coppa e ponetela in frigorifero. Al momento di servire, guarnite con le fragole tagliate a ventaglio e portate in tavola accompagnando con piccoli panini alle noci o crackers al papavero

OGGI E DOMANI NEI VIALI DEL PARCO SI TIENE IL «VEGFESTIVAL»

L'orgoglio vegetariano in mostra al Valentino

«Consumiamo prodotti animali cinque volte superiori al necessario» Il piccolo villaggio allestito nel verde illustra ai visitatori un'alternativa all'alimentazione corrente: in Piemonte stimati 250 mila non carnivori

Francesca Paci

E' noto che il Mahatma Gandhi preferisse gli animali vivi, [illegible] già più di tre secoli [illegible] Leonardo da Vinci ammetteva d'aver smesso di mangiare carne da giovane. I vegetariani snocciolano un pedigree plurisecolare che risale allo scrittore greco Plutarco e avanzano alla conquista del terzo millennio [illegible] il vessillo della salute. Il Vegfestival inizia [illegible] ieri a Torino vorrebbe [illegible] la premessa di un appuntamento fisso con il popolo dei mangiaverdure, da ripetere ogni [illegible], perché no?, proprio nella patria dei palati raffinati.

Fino a domani, il piccolo villaggio allestito sui viali del parco Valentino illustrerà ai visitatori un'alternativa all'alimentazione corrente, praticabile [illegible] grandi sacrifici. Sentite le ragioni del consigliere regionale dei Verdi Enrico Moriconi, promotore del raduno: «Ogni italiano consuma quantità di prodotti animali cinque volte superiori al necessario stimato dall'Organizzazione mondiale della Sanità. Il Vegfestival consiglia uno stile di vita alimentare diverso, con un equilibrato apporto di sostanze nutritive».

La fama d'eccentricità, che fino a qualche anno fa accompagnava i renitenti alla carne, ha ceduto ad [illegible] certo curioso interesse. «La stagione della mucca pazza è stata uno spartiacque», osserva Luciano Rastelli, titolare del ristorante «Il punto verde». Alla prova della salute, non c'è stata bistecca che tenesse. «Dal solito giro di [illegible] mila clienti l'anno [illegible] passato [illegible] pochi mesi a 28 mila», calcola Rastelli. Effetto gonfiato dal tam-tam mediatico, d'accordo. Ma ad emergenza passata, i neofiti del «Punto verde» sono diventati habitués: il locale ha una mailing list di 1500 indirizzi e si avvale della collaborazione dei frequentatori più assidui per aggiungere varianti personalizzate alla lista delle portate.

I vegetariani sono così, creatività al potere. La necessità di [illegible] [illegible] il fascino della grigliata ha aguzzato l'ingegno. Basta sbirciare le ricette del [illegible] www.scienzavegetariana.it per capire che l'estro [illegible] è appannaggio dei [illegible]. Alzi la mano chi non proverebbe pizzette al limone con broccoletti al tartufo bianco o banane al gorgonzola e rum.

Metti lo spettro [illegible] bovini malati che s'aggira per l'Europa, l'incubo d'origine americana di una società a misura d'obesi, le gustose sortite nel vegetale della nouvelle cuisine, il [illegible] degli obiettori alimentari continua a raccogliere simpatizzanti. Anche perché gli integralisti vegani, che bandiscono ogni prodotto di origine animale, compreso il miele delle api e l'abbigliamento [illegible] lana, seta, pelle, s[illegible] una minoranza. Gli altri, più elasticamente, affiancano [illegible] a formaggio a melanzane, zucchine, peperoni, e portano l'esempio della compagna di tavola e campionessa del tennis Martina Navratilova per dimostrare che l'energia non si nutre di sola carne.

L'Associazione Vegetariana Italiana rubrica 1082 iscritti fra Torino e provincia e 1622 in tutto il Piemonte (il 30 per cento del totale nazionale). A loro, secondo Enrico Moriconi, vanno aggiunte migliaia di persone senza patentino. Le associazioni animaliste, per dire dei neoconvertiti: «Ultimamente Lav, Enpa, Lac, Lida, Una, Oipa, 40 sigle locali che difendono i diritti degli animali hanno sposato la campagna vegetariana e [illegible] diffondono il messaggio tra i [illegible] 50 mila soci. Direi che se in Italia [illegible] sono 3 milioni di vegetariani, il Piemonte [illegible] conta almeno 250 mila».

La cifra comincia a farsi interessante anche per il mercato. A Torino, come nei maggiori centri italiani, [illegible] moltiplicano i negozi del biologico e gli scaffali delle grandi catene alimentari aggiungono alternative al reparto affettati. L'hamburger vegetale non tarderà a comparire nel menù del Mc Donald's, [illegible] l'Autogrill, racconta Enrico Moriconi, ha già aggiornato l'offerta. «Il gruppo che macella 4 milioni e mezzo di animali ogni anno, ha capito la nuova tendenza: dopo il panino vegetariano ha preparato [illegible] il panino vegano, Ischia». Il mito dell'eccentricità svanisce sotto gli spot al neon di [illegible] fast food all'italiana.

Secondo stime degli stessi vegetariani, in Italia ci sarebbero circa 3 milioni di persone che rifiutano la carne

I ristoranti e i negozi «convertiti»

Se [illegible] passato seguire le regole vegetariane presentava le difficoltà di [illegible] a [illegible] ad ostacoli, ora l'offerta è variegata.

L'Associazione Vegetariana Italiana (www.vegetariani.it/) pubblica ogni [illegible] la guida ai ristoranti sicuri, scaricabile anche da Internet. Nell'edizione 2002 compaiono «**Il punto verde**» (via San Massimo 17, Torino, 011.885543) storico locale torinese, punto [illegible] ritrovo [illegible] radicali della verdura ma anche di curiosi spinti dalla fidanzata [illegible] provare l'esotismo nostrano in alternativa al solito cinese. Fuori città ci sono «**Il péyote**» (via Veneto 210, Lessolo, 0125.58101), «**Il frutto permesso**» (via del Verné 16, Bibiana, 0121.55383). La versione aggiornata della guida però, as[illegible] i curatori dell'AVI, è stata ben rimpolpata dalle [illegible] ve aperture.

Tra le new entry c'è la caffetteria **Sesamo's Kitchen** [illegible] San Salvario (via Saluzzo 23 bis, Torino, 011.655548), atmosfera ed offerta gastronomica rigorosamente biologico-minimalista, [illegible] soprattutto «meat-free», senza [illegible]. In linea con la tendenza «verde», la «**Mezzaluna**» al Quadrilatero [illegible] (piazza Emanuele Filiberto 8/9, Torino, 011.4367662). Un bio-bar dal design postmoderno molto conosciuto tra i convertiti al verbo vegetariano, dove all'ora di pranzo puoi trovare anche giovani manager [illegible] colleghe bionde attenti a [illegible] leggeri [illegible] uno spuntino biologico doc.

Fare la spesa [illegible] cucinare a casa invece, [illegible] sempre più agevo[illegible]. Man mano che l'abitudine alimentare alla differenziazio[illegible] si [illegible] fatta strada anche tra quelli che «una volta alla settimana la bistecca [illegible] sta pure bene», i negozi hanno arricchito l'offerta. Oltre ai supermercati, ormai in buona parte dotati di settori biologici adeguati alla richiesta, ci sono le botteghe specializzate. Tra le più conosciute «**Gastronomia vegetariana**» (via Di Nanni 116), «**Sesamo**» (via Berthollet 4), «**Bio&Bio**» (piazzetta Primo Levi 9/b), «**Dalla terra al cielo**» (corso Tortona 16), «**La bottega della salute**» (via Ghemme 7/b), «**Biologicamente**» (via Tripoli 10).

IL NUTRIZIONISTA

«Bene preferire frutta [illegible] verdura ma attenzione a non esagerare»

«Tanto per cominciare, un applauso. I vegetariani hanno massimalizzato l'uso di frutta [illegible] verdura, tradizionalmente poco diffuso». Giorgio Calabrese, nutrizionista dell'Università Cattolica di Piacenza, promuove a pieni voti la scelta alimentare dei nemici della carne, [illegible] boccia gli eccessi dei fondamentalisti. Il suo giudizio: «Come uomo rispetto chi taglia radicalmente dalla dieta anche i formaggi e le uova, alla meniera dei vegani. Come scienziato però ho delle obiezioni sull'apporto di sostanze nutritive, i vegetariani hanno spesso difficoltà a causa della mancanza di vitamina B12».

Il problema, secondo Calabrese, si chiama ferro, quello che l'organismo assolda contro l'anemia. Ecco perché: «Diciamo per semplificare che con 100 grammi di spinaci assorbo ferro 10 e ne trattengo 2, mentre con un piatto di [illegible] o pesce assorbo ferro 10 e ne trattengo 8». Il boom dell'insalata? «Un'attenzione nuova alla salute e all'alimentazione. Negli ultimi anni gli italiani hanno preso ad interessarsi di più di quel che mangiano, è vero. Non c'entra solo la paura occasionale della mucca pazza, è un fenomeno forse più profondo. La filosofia vegetariana ha dato un contributo fondamentale in questo senso. L'importante è non esagerare: d'accordo eliminare la carne, ma evitiamo la deriva degli ismi tipo crudismi, fruttismi o integralismi vegani». (f.p.)

VEGETARIANA

«Una scelta che non rimpiango ho persino qualche chilo di troppo»

Vita al verde? «Macché: felice e pasciuta». Luciana Bongiovanni [illegible] una dieta vegetariana alle spalle da quando era [illegible] l'aspetto tutt'altro che [illegible]ata. «Ho anche qualche chilatto [illegible] troppo», manda a dire scherzosamente a chi teme l'equazione verdura uguale digiuno.

Luciana ricorda qualche anno fa, quando presentarsi ad una cena e rifiutare la bistecca al sangue [illegible] guardato [illegible] un [illegible] po' snob. «Ora è diverso, sembri sempre [illegible] tipo eccentrico, d'accordo, ma almeno la gente ti chiede perché. Sarà che tutti abbiamo imparato di più sull'alimentazione e sulle malattie legate all'abuso [illegible] carne, la scelta di farne a meno risulta plausibile e molti». Così, aumentano i negozi specializzati nel settore biologico e le pizzerie offrono varianti con melanzane e zucchine: il mercato insegue sempre le richieste dei clienti.

Lei, per dire, ci pensava su da quand'era bambina. «Vivevamo in campagna con i miei genitori [illegible] io ero sempre [illegible] mezzo agli animali. Avevo una gallina, Nerina, che dormiva ai piedi del mio letto. Insomma, l'idea di tirarle il collo non è che mi facesse proprio piacere. Appena sono stata capace di cucinarmi da sola ho scelto l'alternativa». Senza esagerare, però. «Mangio uova e formaggi, [illegible] preparo buonissime torte salate. Un manuale di cucina? Ce ne sono tanti, io consiglio quello della Mariotti». (f.p.)

IL MACELLAIO

«C'è posto per tutti, ma il torinese mangia 77 chili di carne all'anno»

E l'altra parte? Come vive l'avanzata del popolo vegetariano il nemico di classe, quello che sulla carne ha costruito il business? «Ognuno è libero di mangiare ciò che vuole, intorno alla tavola degli italiani c'è posto per tutti», risponde Sergio Demo, presidente della categoria e responsabile del macello torinese. I dati giustificano la tranquillità ostentata per la concorrenza [illegible] mercato ortofrutticolo: «Nessun calo delle vendite. Il consumo di carne annuo è fisso sui 77 chili per ciascun torinese. Al [illegible] abbiamo registrato una differenziazione nella domanda: bovini al 23%, suini al 28%, polli e conigli al 12%, tante richieste ma nessuna defezione».

Sergio Demo ammette che «negli anni Cinquanta e Sessanta [illegible] è abusato. Il dopoguerra ha portato nelle famiglie [illegible] fame arretrata, e come sazia la carne non c'è piatto che regga il confronto». Giusto dosare dunque, concorda il supermacellaio, ma [illegible] «fare crociate alimentari. In fondo, [illegible] la natura ci ha dotato dei denti canini una ragione ci sarà pure». Anche per non cadere nell'errore opposto: «Se abbiamo sbagliato ad [illegible] troppa carne [illegible] passato, non vorremo [illegible] rimpinzarci di zucchine e melanzane per compensare in futuro. Voglio dire che una bistecca tutti i giorni non va bene, [illegible] non va bene qualsiasi altra [illegible] assunta sistematicamente senza differenziare. Insalata compresa». (f.p.)

A RIVARA SCELTI I FINALISTI DEL CONCORSO GTT «PROSSIMA FERMATA: IL SUCCESSO»

Cantanti, tenori e musicisti giovani che saranno famosi

Un gruppo [illegible] cinquantina di giovani che ieri, a Rivara, hanno affrontato la selezione del concorso «Prossima fermata: il successo»

[illegible]dio Giacchino

Cantanti, un tenore amante di Puccini che intona «Lucean le stelle», una quindicenne trombettista, chitarristi, batteristi, pianisti classici e jazz. Tutti rigorosamente giovani e giovanissimi, sotto i [illegible] anni e sopra i 14. Sono i quarantacinque selezionati per la finale del concorso «Prossima fermata: il successo» che si sono sfidati a Rivara Canavese, nel piccolo teatro comunale ristrutturato a regola d'arte. I cinque migliori parteciperanno [illegible] serata musicale programmata all'8 Gallery del Lingotto il 7 novembre, l'occasione per andare in diretta radiofonica su «Veronica One» e chissà che da lì [illegible] cominci davvero una carriera artistica [illegible] la maiuscola.

Come in ogni finale che si rispetti, tensione, emozione: tra gli aspiranti divi e, soprattutto, tra padri, madri, nonne, zie e amici venuti a tifare, spasimando in platea. In balconata, i giudici [illegible] questa gara bandita in estate dal Gtt (Gruppo Torinese Trasporti) in collaborazione con San Paolo e Noicom tra i 30 mila giovani [illegible] possesso di [illegible] abbonamento annuale. Idea baciata da un'alluvione [illegible] iscrizioni, la giuria inondata da nastri e cd in cui i concorrenti pubblicizzava[illegible] il proprio talento musicale. «Cantinaia di proposte, quasi tutte di livello medio-alto, [illegible] è stato facile selezionare i [illegible] che adesso saliranno sul palco». Parole di Giuliana Bertin, della Valentina communication, presidente dei giurati Raf Cristiano (direttore artistico del concorso), Pino Russo, Dino Pelissero e Marco Parenti.

Le prestazioni dei 45 superstiti di «Prossima fermata: il successo» danno ragione a Giuliana Bertin, se la cavano bene al microfono o con i vari strumenti, per la maggior parte è [illegible] prima volta» dinanzi a un pubblico, l'emozione [illegible] gioca quasi [illegible] brutti scherzi anche se qua e là appanna fuggevolmente alcune prove.

L'età media, 18 anni: tra i più baby, Maria Isabella Di Vito, quindicenne frugoletto nerovestito che intona con la tromba la melodia di «Love story», colon[illegible] sonora che ha inferito milioni di cuori. Tra i meno giovani, Sonia Schiavone, 24 [illegible] prossima alla laurea in architettura: canta una [illegible] soul di Carol King, si giudica «prova più che discreta», confida «la tensione mi tortura sempre anche se non è il mio primo concorso, ne ho fatti altri in giro per l'Italia». Papà Vincenzo, [illegible] musicista dilettante, sospira: «Speriamo di essere tra i 5 vincitori, non m'illudo, però è sempre bello vedere tanti ragazzi così innamorati della musica». Prevalenza di canzonette e rock, ma Gabriele Barinotto, 17 anni, è [illegible] tenore pucciniano di cui sopra, e Gabriele Massari, 18 anni, universitario a fisica, [illegible] un Interludio di Chopin.

Sonia Schiavone, una delle vincitrici

Luana Monisteri durante la prova

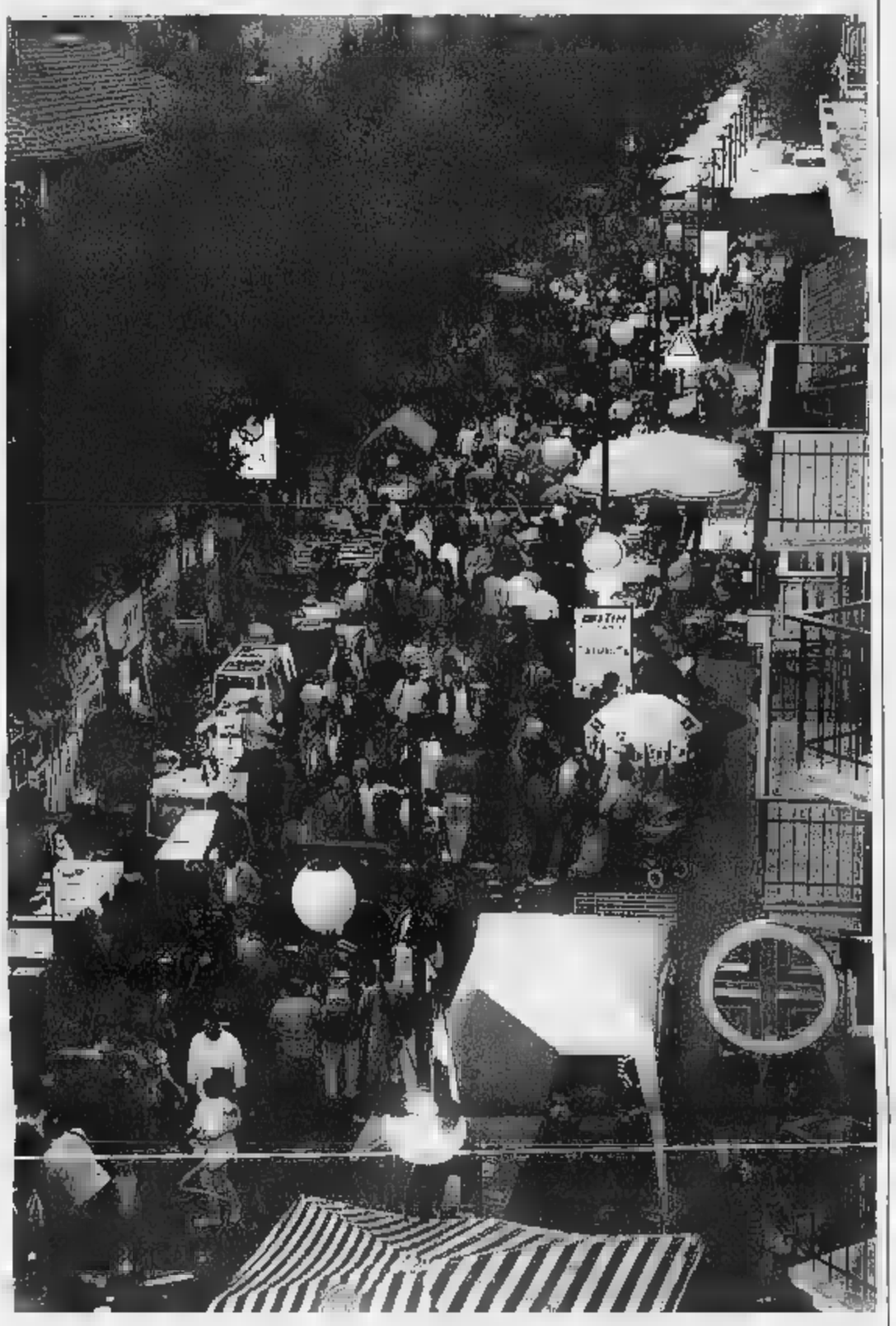
Nessuno dei 45 spesa più di troppo, tutti nascondono sogni e timori dietro l'interrogativo «Perchè non provarci?», pochi confessano il sogno di poter far parte, un giorno, dello star system e alla fine la maggioranza professa insoddisfazione «potevo far meglio». Chi, come il 21enne elettrotecnico Fabio Morese, lamenta «la base musicale era troppo bassa per come battevo sulla batteria», chi (Rosselle Cavagliato, 23 anni studentessa di psicologia) scuote il capo «Non sono granchè convinta di come ho "fatto" My funny Valentine». Più fiduciose Luana Monisteri, 17enne al quarto anno [illegible] professionale "Valentino Bosso» e Elisa Paterno, ultimo anno allo scientifico «Giordano Bruno»: hanno aggredito il microfono tra gli applausi dei parenti e delle compagne [illegible] classe venute nel Canavese a tifare, nella claque di Luana le due nonne, emozionate e tese più della nipotina.

Alle 19, finita la maratona delle esibizioni, il verdetto della giuria: i «magnifici cinque» di «Prossima fermata: il successo» sono diventati sei: Cristiano Moro, 15 anni, batterista, Fabio Castello, 21 anni, pianista, Elisa Santoro, [illegible] anni, Daniela Lorusso, 16 anni, Lorenza Sciurba, 24 anni e Sonia Schiavone: tutt'e quattro sono cantanti.

La rassegna giunge quest'anno alla 17ª edizione e conferma il suo successo

Un'allegra kermesse lungo il viale

Domenica a Collegno 300 banchi di curiosità



«Collegno in bancarella» sta per diventare maggiorenne: quest'anno la manifestazione fieristica più importante della città, compie 17 anni ed è tempo di bilanci.

«Possiamo ben dire che si tratta di un appuntamento consolidato ed atteso - sottolinea l'assessore alla promozione della città Carla Gatti - che di fatto apre la stagione del dopo vacanze e segna per Collegno la ripresa dell'attività. Per l'edizione 2003, che si svolge come sempre la terza domenica del mese, di settembre abbiamo arricchito il programma organizzando una serie di manifestazioni collaterali che, concentrate nel weekend, renderanno vivo e vitale il cuore della città. Ogni anno la manifestazione attira migliaia e migliaia di visitatori e vogliamo che chi arriva da fuori Collegno possa comprare, divertirsi e decidere di ritornare, magari per una visita ai siti importanti della città, dal Villaggio Leumann alla Certosa reale accompagnati dai nostri volontari. L'Amministrazione Comunale nel suo stand offrirà tra l'altro materiale promozionale della città: un modo per dimostrare, ad esempio ai torinesi, che l'immagine di Collegno non è solo quella di corso Francia, e che a poca distanza c'è un centro storico in ristrutturazione con piccoli tesori d'arte come la chiesa della confraternita di S. Croce e la torre civica, c'è un monumento ricco di fascino e di storia come la Certosa reale con il portale juvarriano da poco restaurato che da solo meriterebbe una sosta».

Per la manifestazione fieristica vera e propria, come sempre il viale XXIV maggio, la via centrale dei negozi e dello shopping collegnese, a fare la parte del leone: tutti i negozi aperti per l'intera giornata con l'aggiunta di 300 bancarelle di commercianti, artigiani, hobbysti, associazioni culturali, sportive e ricreative, un punto dedicato al palato con la presenza di alcuni pasticceri collegnesi che propongono al pubblico produzioni tipiche, dal dolce di San Lorenzo alle marmellate della Certosa. Oltre ai dolci locali, ci saranno i formaggi e i salami pugliesi, infatti i prodotti in arrivo da Rocchetta S.Antonio, cittadina pugliese gemellata con Collegno e da anni presente alla manifestazione con una sua delegazione ufficiale. L'edizione 2003 vede anche la delegazione polesana in arrivo da Gaiba (Ro) guidata dal sindaco, che firmerà un patto di amicizia con Collegno. «Quest'anno poi lo spazio destinato alla fiera si allarga - aggiunge il sindaco Umberto D'Ottavio - perché abbiamo voluto comprendere nel programma dell'allestimento la nuova piazza I Maggio, per sfruttare un angolo della realtà centrale che ben si presta per il suo spazio proprio ad iniziative come questa».

Tra le bancarelle più artistiche, quest'anno va di moda il vetro, con i suoi colori accattivanti e le sue forme particolari: alcuni hobbysti daranno dimostrazione della lavorazione dei vetri di Murano ed esporranno molti di loro tra cui ciondoli. Non mancheranno poi esposizioni di merletti, velieri, oggetti in ferro battuto, in legno e pietre dure. Alle bancarelle affiancati gli spettacoli: il calendario di appuntamenti comincia sabato sera con una rappresentazione teatrale nella piazza del Comune, poi domenica mattina alle 10 in piazza della Repubblica con l'esibizione del coro alpino «Monte Bernadia» di Tarcento (Ud), mentre nel pomeriggio piazza I Maggio ospiterà, a partire dalle 16, vari spettacoli di strada itineranti: dalle danze franco-provenzali occitane e basche a cura del gruppo «Li Barmenk» alla danza del ventre a cura del «gruppo per finire con il tango argentino e le danze afro nelle quali si esibiranno i giovani del gruppo «G.S. Aurora». Per i bambini, uno spazio giochi attrezzato ed anche un giro in groppa agli asinelli dell'Associazione per la valorizzazione degli asini e dei muli, mentre per i ragazzi più grandi c'è l'area animazione con un campo volley. Dal momento poi che domenica 21 settembre è anche «giornata senz'auto», l'Amministrazione comunale ha allestito uno spazio in piazza Torello dedicato proprio al tema della riduzione dell'inquinamento atmosferico e della mobilità sostenibile.

Domenica 21 settembre però a Collegno si celebra anche un'altra ricorrenza importante: poiché si tratta della giornata mondiale dell'Alzheimer, nel primo pomeriggio una delegazione dell'Amministrazione comunale visiterà il cantiere della Clinica della memoria a Borgata Paradiso: la nostra città vuole anche essere presente all'iniziativa della Fondazione San Secondo che sta dando vita proprio a Collegno ad un centro importante, che merita sostegno di tutti.

I festeggiamenti per «Collegno in bancarella» cominceranno già sabato: quest'anno è ospite la città veneta di Gaiba, da sempre amica di Collegno, con la quale si stringe un patto di gemellaggio. Sabato pomeriggio la delegazione giunge dal Polesine e sabato in piazza del Municipio si darà ufficialmente il via alla XVII edizione della rassegna con uno spettacolo teatrale gratuito presentato dal gruppo «Laboratorio di Calvino» alle 21: «Una domenica al Villaggio Dora...to».

«Filo lungo il filo» la storia del Villaggio Leumann

Settembre per Collegno è tempo delle fiere di grande richiamo: se domenica 21 il centro della città si anima con «Collegno in bancarella», per l'ultimo weekend del mese è in programma l'altro grande momento di richiamo che caratterizza un calendario delle proposte di fine estate dedicate al grande pubblico.

Si tratta della 4ª edizione di una rassegna ricca di fascino: «Filo lungo filo, un nodo si farà. Storia, leggende e prodotti dell'artigianato tessile» nata per valorizzare il lavoro della tessitura come elemento vitale della storia del Villaggio Leumann di Collegno, una delle più importanti testimonianze italiane di villaggio operaio fatto realizzare alla fine dell'800 da Napoleone Leumann per i lavoratori della sua azienda tessile.

«Il Villaggio per Collegno è un tesoro - dice l'assessore alla promozione della città Carla Gatti - sotto molti punti di vista: è un luogo che l'Amministrazione vuole valorizzare al massimo per quello che rappresenta con la sua storia, le sue tradizioni, la architettura, la cultura. Basti dire che è meta tutto l'anno di visite guidate che portano a Collegno scolaresche anche esperti di architettura da ogni parte d'Italia».

Il villaggio operaio Leumann fu realizzato tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento in stile Liberty dal celebre Pietro Fenoglio, per conto di un illuminato imprenditore, Napoleone Leumann, il quale volle creare non soltanto un nucleo residenziale per gli operai addetti al suo stabilimento tessile, bensì un'area in cui produzione, abitazione, istituzioni sociali e previdenziali, tempo libero fossero strettamente interconnessi e formassero un organismo funzionale. Tra i numerosi villaggi operai sorti in Italia, nella seconda metà del secolo scorso, Leumann di Collegno rappresenta uno dei maggiori esempi di questo fenomeno tipicamente Ottocentesco. Sia le casette che l'ingresso dell'opificio, di chiaro stile Liberty, sono facilmente riconoscibili. L'organizzazione urbanistica, l'architettura degli edifici e soprattutto le istituzioni sociali create da Leumann fanno del villaggio un organismo di straordinario interesse storico, culturale e architettonico; un patrimonio da salvaguardare.

Il villaggio comprende 59 villini e case divisi in 120 alloggi che, originariamente ospitava un migliaio di persone. Attorno alle case vengono costruiti i servizi necessari come la scuola elementare, l'asilo, la chiesa, il teatro e i bagni, un ambulatorio medico, una palestra ed un convitto per le operaie che dava alloggio a 400 ragazze tra i 13 e i 20 anni di età.

Attualmente lo stabilimento continua l'attività svolgendo le fasi di tintoria e finissaggio di tessuti di cotone e lino; le lavorazioni vengono svolte nel cuore della vecchia fabbrica. Oggi il villaggio, grazie anche ad un recente intervento di recupero, continua a mantenere la permanenza degli abitanti.

Sabato 27 e domenica 28 la mostra mercato dei prodotti dell'artigiano tessile sarà l'occasione di vedere, toccare, acquistare prodotti artigianali di grandissima qualità, in molti casi veri e propri pezzi artistici: la rassegna di prodotti dell'artigianato tessile, che quest'anno dedica particolare attenzione al tema delle tinture naturali, si concluderà nel tardo pomeriggio di domenica con la sfilata dei modelli creati dagli espositori.

Artefice dell'appuntamento come sempre l'Associazione Amici della scuola Leumann che dal 1992 lavora per non disperdere la storia del Villaggio: quest'anno la 4ª edizione di «Filo lungo filo» coincide con la presentazione (sabato 27 nel pomeriggio) sia della nuova segnaletica realizzata per i luoghi di interesse storico ed artistico e per i percorsi del Villaggio sia del progetto di realizzare l'Ecomuseo del Villaggio Leumann che avrà sede in un'ala della Scuola, di cui si celebrano i 100 anni.

L'ex stazione della linea ferrotranviaria Torino-Rivoli, in disuso dal 1956, è stata data dal Comune all'Associazione Amici della Scuola Leumann, che si è occupata del suo restauro. La Stazioncina oggi è un Punto di Informazione Turistica.

CITTÀ DI COLLEGNO

DOMENICA 21 SETTEMBRE 2003

XVII FIERA COMMERCIALE

"COLLEGNO IN BANCARELLA"

SABATO 20 SETTEMBRE

ORE 21 – In piazza del Municipio spettacolo teatrale "una Domenica al Villaggio Dora...to" a cura del gruppo "Laboratorio di Calvino"

DOMENICA 21 SETTEMBRE

Viale XXIV Maggio, Piazza della Repubblica, Piazza I Maggio, Corso Papa Giovanni XXIII, Via Cimarosa e Via Minghetti

Oltre 300 bancarelle di commercianti, artigiani, hobbisti, associazioni culturali sportive, ricreative.
prodotti alimentari tipici delle città di Rocchetta Sant'Antonio (FG) e (RO)
– Spazio gioco attrezzato per bambini – Area animazioni giovani

in Piazza della Repubblica
10 – Esibizione coro alpino "Monte Bernadia" Tarcento (UD)

in Piazza I Maggio
DALLE ORE 16 – Spettacoli di strada itineranti
– Danze franco-provenzali (occitane basche) gruppo
"LI BARMENK" - Gruppo "OASI" danze del ventre
"GS AURORA" danze afro e tango argentino

Borgata (Via Tampellini ang. Piazza Pertini)
ore 15 alle in occasione giornata dell'Alzheimer
visita e festa al cantiere della clinica della memoria della Fondazione Secondo

Torello ore 9 alle 17 point service per verifica gratuita
gas scarico

L'Assessore alla promozione della città

Il sindaco
Umberto D'Ottavio

The New Bank

WRISTY: SOLO PEZZI UNICI

WRISTY crea abbigliamento e accessori moda per chi vuole essere esclusivo.

10057 MARGHERITA - Collegno (TO)
Via Mazzini Sauro 21, TEL. 011 697

DA IERI MATTINA A CHIVASSO

Il nuovo svincolo per chi è diretto a Caluso e Ivrea

Viabilità rivoluzionata per i cantieri dell'Alta velocità

Da ieri mattina si transita più sul vecchio cavalcavia della statale 26 che sovrappassa l'autostrada Torino-Milano. L'ha deciso l'Anas per consentire al Consorzio Cav-To-Mi la realizzazione della linea di Alta Capacità Torino-Milano ed il rifacimento del nuovo cavalcavia della statale 26, che sarà più alto di circa 5 metri rispetto al precedente. Lavori che si protrarranno fino al settembre del 2004. Questo per consentire il passaggio della linea elettrica della futura ferrovia veloce. I mezzi provenienti dal centro Chivasso, in via Caluso angolo via Favorita davanti al Cimitero, devono utilizzare il nuovo svincolo che permette l'immissione sull'autostrada sia in direzione Milano che per Torino, proseguendo sul nuovo tracciato si sbucherà sulla statale 26. Da Caluso, invece, giunti all'ultima rotonda della industriale del Pis, utilizzando il nuovo tracciato ci si immette sull'autostrada per Torino; chi è diretto a Milano dovrà transitare sul vecchio cavalcavia dell'autostrada; chi deve entrare nel centro di Chivasso dovrà invece proseguire fino al nuovo innesto davanti al cimitero di via Caluso. Pattuglie della polizia municipale offriranno il loro agli automobilisti.
Fino alle ore del 1° ottobre rimarrà chiuso il casello, direzione Milano, dell'A4 e prossimamente chiuderà per anno lo svincolo, direzione Milano, Chivasso Est. Intanto lunedì prossimo, alle 14,30 a Settimo Torinese verrà inaugurato il nuovo tratto di via Cebrosa.
Questo nuovo tracciato di 750 metri consentirà il collegamento fra la strada per Settimo e zona industriale oltre ferrovia To-Milano, l'autostrada A 4, Volpiano, il Basso Canavese oltre a un migliore accesso a Settimo. Quest'opera, realizzata dalla Provincia, comprende anche un viadotto di undici campate.

IL PM PADALINO HA APERTO UN FASCICOLO. IL COMUNE: «OPERAZIONE REGOLARE E CONVENIENTE»

«Casa Gariglio», vendita sospetta

Nuova indagine sul sindaco di Pino Torinese

Giorgio Ballario
Antonella Perotti

PINO TORINESE

Le indagini della magistratura sulle irregolarità edilizie di Pino Torinese si estendono anche a «Casa Gariglio», l'immobile in pieno centro cittadino bruciato nel '97 e acquistato tre anni dopo dal Comune per 875 milioni di vecchie lire. Il pm Andrea Padalino, che sta già coordinando gli accertamenti dei carabinieri su presunti abusi compiuti dal sindaco Antonio Pecorari e dai vertici dell'ufficio tecnico, nelle settimane ha aperto un fascicolo anche sulla compravendita dell'edificio.

La Procura vuole verificare se il prezzo pagato dal Comune agli eredi della famiglia Gariglio fosse davvero congruo oppure, come sostengono alcuni consiglieri di minoranza, gonfiato ad arte per favorire i venditori. Tre giorni fa due consiglieri di Forza Italia usciti dalla maggioranza, Enrico Cistaro e Riccardo Ruà, hanno anche presentato un'interrogazione in cui chiedono al sindaco di fornire spiegazioni sulla vicenda.

In particolare Cistaro e Ruà pretendono chiarimenti sulle delibere che hanno autorizzato l'acquisto, sulle perizie dell'ufficio tecnico comunale e domandano al primo cittadino di Pino valutazioni da parte dell'Ufficio Tecnico Erariale (Ute) dell'effettivo valore catastale dell'immobile. «Nel 2000 ero al Bilancio - spiega Cistaro - e ho sempre avuto l'impressione che il Comune stesse pagando troppo per quell'edificio ormai ridotto a un rudere».

La «Casa Gariglio», situata all'angolo fra via Molina e via Folis, proprio alle spalle dell'ufficio postale, andò in fiamme quando ormai era in stato di semiabbandono. I proprietari provarono invano a vendere ciò che restava dei muri e il terreno di 1.500 metri quadrati per una cifra vicina ai 600 milioni di lire, ma dopo un anno l'immobile risultava ancora invenduto. Nessuno fra gli impresari e le agenzie immobiliari della zona si era fatto avanti.

Nel 2000 il sindaco Pecorari propose alla giunta l'acquisto dell'area per edificare un nuovo polivalente, destinato a ospitare la biblioteca, una sala riunioni e la sede di varie associazioni pinesi. La trattativa con gli eredi della famiglia Gariglio fu abbastanza breve e nel giro di pochi mesi il Comune entrò in possesso di «Casa Gariglio» pagando 875 milioni di lire. L'antica casa è stata quasi completamente demolita l'anno successivo e in attesa che partano i lavori di costruzione del centro polivalente (in ritardo sui tempi previsti), sul terreno è stato realizzato un parcheggio pubblico.

«Non l'abbiamo affatto stra- eta - replica il sindaco Pecorari - i proprietari chiedevano un miliardo e 200 milioni e alla fine abbiamo spuntato un prezzo equo, dato che si tratta di un'area in pieno centro cittadino». I consiglieri Cistaro e Ruà e un gruppo di dissidenti della lista Indipendente di Edoardo Benedicenti sostengono invece che a suo tempo fatta una perizia che valutava l'immobile ben diversamente, si parla di una cifra intorno ai milioni di lire. Che fine ha fatto questa consulenza? Risponde il responsabile dell'ufficio tecnico, Sergio Ciccarelli: «La perizia è agli atti, ho valutato personalmente il valore di "Casa Gariglio" e ho stimato un prezzo intorno agli 830 milioni».

La gara d'appalto per il centro polivalente dovrebbe partire il mese prossimo: è previsto un investimento di oltre milione di euro.

«Casa Gariglio» al centro della nuova bufera giudiziaria e politica

LUNEDI' L'INAUGURAZIONE

Tenenza dei carabinieri a Ciriè

Lunedì prossimo verrà la nuova Tenenza dei carabinieri di Ciriè. La cerimonia inizierà alle 12 nella sala consiliare di Palazzo D'Oria dove farà gli onori il sindaco di Ciriè l'avvocato Luigi Chiappero insieme ai suoi colleghi della zona. Poi interverranno il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti, il generale Angelo Desideri, comandante della Regione carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta, il colonnello Cosimo Damiano Apostolo, comandante provinciale dell'Arma, il capitano Ubaldo Manacorda, da poco più di un al della compagnia di Venaria (la più vasta d'Italia) e il Pasqualino Fiore che si insedierà nella stazione di via Ferrari dopo coordinato i Nas di Genova. La Tenenza incrementerà il numero di militari in servizio a Ciriè di ben dieci unità. Le auto a disposizione per i pattugliamenti del nuovo nucleo radiomobile passeranno da quattro a e durante l'estate per le strade di Ciriè la gente per la prima volta in azione i carabinieri in alla a motociclette.

LE RAPPRESENTANZE DEI LAVORATORI SONO STATE CONVOCATE PER IL 3 OTTOBRE ALL'UNIONE INDUSTRIALE

La «Denso» apre un capannone a Carmagnola

I sindacati: ma a Poirino devono rientrare i dipendenti in cassa integrazione

Continua la tensione fra dipendenti Denso e proprietà

POIRINO

La voce correva giorni, adesso è una certezza.

Dicono i rappresentanti sindacali della Fiom: «La realizzazione di un nuovo capannone della Denso a Carmagnola è in dirittura d'arrivo. E' già in atto il completamento dell'impianto d'illuminazione, gli elettricisti sono al lavoro». A conferma della notizia, circolata a Poirino nei reparti della multinazionale giapponese che produce climatizzatori per auto, è arrivata anche la convocazione dell'Unione Industriale il ottobre «per illustrare il progetto del nuovo impianto» come spiegano le Rsu. Quali reparti ospiterà e quanti lavoratori verranno trasferiti nella nuova struttura è ancora top secret, ne parlerà intorno al tavolo dell'Unione Industriale. Adesso, però, le Rsu della Fiom chiedono il rientro degli ultimi trenta lavoratori cassa integrazione straordinaria da mesi. «Se l'azienda investe in nuove strutture e in progetti vuol dire che le risorse ci sono. Meglio così: lo stato di crisi chiesto a febbraio va chiuso - sostengono le Rsu -. Ma i trenta lavoratori devono rientrare, già stati troppo penalizzati». Già nell'ottobre scorso erano rimasti a casa ottanta dipendenti, sotto la pressione di un autunno nero per il mercato dell'auto. Poi a febbraio la Denso Thermal System gruppo Toyota, che impiega 1.200 persone, aveva chiesto il ricorso alla cassa integrazione per 250 lavoratori a fronte di una riduzione del fatturato del 25%. In primavera il segno negativo era diventato variabile con i primi rientri dei cassaintegrati in azienda.

> «Lo stato di crisi chiesto a febbraio va chiuso, l'azienda dimostra di avere risorse»

Adesso i nuovi investimenti fanno tirare un sospiro di sollievo lungo le linee di produzione, ma i sindacati non perdono di vista la questione dei lavoratori ancora in cassa. L'azienda per il momento smentisce né conferma: «Le comunicazioni verranno fatte in occasione dell'incontro all'Unione Industriale il 3 ottobre - spiega Roberto Ferrari, responsabile delle relazioni con il personale -. Per il momento nessun commento». [a. per.]

Ansie & Affanni

TRAPIANTO DI RENE. Comincia a Torino una nuova vita per tre bambini dell'ex Jugoslavia: Damjan, 9 anni, Nebojsa, di 8, e Ana, di 15, affetti da grave insufficienza renale, sono stati operati grazie a rete di solidarietà e ai medici del Regina Margherita e delle Molinette. L'ultimo intervento ieri: Nebojsa ha ricevuto l'organo sano da un bimbo di 4 anni morto durante un intervento al cuore.

MONCALIERI. Il Comune di Moncalieri ha indetto nei giorni un bando per l'acquisto di alloggi da destinare a sfrattati e famiglie a basso reddito. Sono preferiti immobili intorno ai 45-70 metri quadrati, situati nei comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia. Chi è interessato alla vendita deve inviare la proposta all'Ufficio Protocollo del del Comune entro il 31 ottobre.

FURTO D'ELETTRICITÀ. E' l'accusa che ha portato in carcere sette romeni clandestini sorpresi dai carabinieri della compagnia di Rivoli in due zone di Grugliasco: via Sabauda, nell'area dell'ex ospedale psichiatrico, ed in strada Antica di Collegno nella «Cascina Armeni». Dovranno anche rispondere di invasione di edificio pubblico (per l'ospedale psichiatrico). Altri quattro romeni (fra cui due ragazze) sono stati denunciati a piede libero e invitati a lasciare il territorio nazionale entro 15 giorni. Cinque romeni sono stati invece arrestati, sempre a Grugliasco e sempre ieri, all'uscita dal supermercato Carrefour: addosso refurtiva per oltre 1500 euro. La merce era privata, forse con piccole cesoie, delle placchette antitaccheggio.

MONCALIERI, LAVORI. Lamentele e proteste in via Sestriere, a Moncalieri, per i lavori di riqualificazione urbana progettati dal Comune. Abitanti e negozianti lamentano ritardi che starebbe accumulando di giorno in giorno il cantiere.

PRESIDIO ANTIFASCISTA. Alle 17, in piazza Carlina, la Federazione Giovanile Comunisti Italiani ed il partito dei Comunisti Italiani organizzano un presidio antifascista, numerosi collettivi studenteschi, «contro le esternazioni presidente del Consiglio sulla "villeggiatura" agli antifascisti». *L'appuntamento riapre anche la «stagione delle lotte studentesche».*

ORAFO Tre uomini armati pistola, con il volto coperto, hanno rapinato ieri alle 17 la gioielleria Scaletta, in Sant'Antonino all'angolo con corso Montecucco. Si sono fatti consegnare dai proprietari gioielli per circa 110 mila euro.

CORSO MONCALIERI E' rimasto chiuso al traffico ieri sera un tratto di corso Moncalieri per un allarme relativo al rischio di crollo di un ponteggio pericolante, che è stato smontato, all'altezza di corso Lanza.

MICRONIDI. L'assessore comunale Paola Pozzi ha presentato ieri le «Linee guida per l'apertura di un micronido o di un nido sul luogo di lavoro», per orientarsi nella recente normativa. «Mettiamo a disposizione l'esperienza dei Servizi Educativi nei nidi comunali, che rimarranno comunque il fulcro dell'intervento cittadino». Particolarmente interessati all'apertura di un nido gli ospedali Molinette e Giovanni Bosco.

MA NON SI PLACA LA POLEMICA IN PROVINCIA

Sul Monte San Giorgio la caccia resta vietata

PIOSSASCO

I cacciatori non spareranno domani sul monte San Giorgio di Piossasco, o nell'area (35 ettari) che venne distrutta dal fuoco nel febbraio del 1999 e che erano destinati a parco provinciale, per anni conservati come oasi faunistica. Il Comune, come consente la legge per combattere gli incendi boschivi, sta piazzando le tabelle di divieto di caccia nella zona interessata e oggi il lavoro dovrebbe essere terminato. Non ci sarà la strage che si temeva, o almeno sarà molto limitata.

L'assessore provinciale Valter Giuliano (Parchi) dovrà chiarire la vicenda con l'assessore Marco Bellion (Caccia), ma anche il Consiglio provinciale dovrà fare un «mea culpa» avendo approvato il piano venatorio, senza accorgersi che si sarebbe aperta la caccia in un'area destinata a parco. Ieri Giuliano si è mostrato molto soddisfatto della decisione del Comune di Piossasco: «Sappiamo che anche nella dell'incendio sono tornate alcune specie animali che parevano essersi allontanate: dare il via ai cacciatori su tutta la zona sarebbe stato veramente un controsenso».

Sulla questione aveva espresso «forte disappunto» il capogruppo dei Comunisti italiani, Ciro Argentino, lamentando omissione di informazione da parte dell'assessore Bellion non solo nei confronti del collega di giunta, Giuliano, anche verso il Consiglio e le due commissioni competenti, la 2ª (Parchi) e la 5ª (Caccia e pesca). Argentino aveva anche contestato la marcia indietro della giunta sulle scelte fatte per la difesa del territorio: «Altre - ha dichiarato - sono le scelte da compiere per ribadire la salvaguardia dell'ambiente e non la rincorsa alla visibilità e alla sponda politica nei confronti di associazioni, i cacciatori, e categorie professionali, gli agricoltori, che con la scusa dei cinghiali chiedono libera per derogare alle leggi esistenti».

[g. b.]

A SAN SALVARIO

Automobilista derubata mentre è in coda

Automobiliste, occhio alla borsa. Quanto è accaduto l'altra sera in via Madama Cristina angolo via San Pio V, è un classico della criminalità spicciola: donna sola al volante con borsa sul sedile anteriore destro, maghrebino distrae il solito trucco della gomma a terra mentre dall'altra parte il complice agguanta la borsa. L'altra sera, però, l'automobilista che seguiva l'auto della donna ha immediatamente avvertito il 112, fornendo una meticolosa descrizione dei due maghrebini. Una gazzella ha preso a bordo la vittima del furto e l'ha condotta in una perlustrazione della zona. Uno di loro è stato individuato ed ammanettato in via Galliari. Ha dichiarando di chiamarsi Kader Fireda, 29 anni, algerino, senza fissa dimora, presumibilmente clandestino. Della ragazza è stato ritrovato il Nokia 3310 mentre non è stato più possibile recuperare né la borsa né il portafoglio.

IN PIAZZA BENGASI

Telefoni cellulari : colpo da ventimila

Banditi in azione l'altra sera in un negozio di telefonia di piazza Bengasi. In tre si sono presentati alle casse e minacciando i commessi si sono fatti consegnare circa 3 mila ed una trentina di telefoni cellulari.

Dopo le 18, mentre nel negozio c'erano pochi clienti: i malviventi, tre italiani, con parrucca e occhiali sono entrati hanno finto di guardare sugli espositori. Quindi si sono rivolti agli addetti alla vendita con una . Poi hanno estratto le pistole. «E' una rapina, dacci tutto quello che c'è dentro la cassa...», hanno intimato. Quindi sono andati nel magazzino dei cellulari e hanno prelevati trentina per valore stimato di circa ventimila euro. Indisturbati, quindi, i tre banditi se ne sono andati.

Quando le volanti della polizia sono arrivate dei malviventi non c'era traccia.

DOPO LE PROTESTE

Blitz anti spaccio in via Mazzini Quaranta fermati

Ancora operazioni della polizia tra corso Vittorio Emanuele e via Mazzini, dopo le lamentele e gli esposti dei residenti per la massiccia presenza di spacciatori. L'altra notte, gli agenti del commissariato Centro hanno fermato ed accompagnato in questura una quarantina di extracomunitari. Una ventina di loro sono clandestini dalla Nigeria, Senegal, Congo e Gabon, privi del permesso di soggiorno e di documenti, sono stati trasferiti al centro di permanenza temporaneo di corso Brunelleschi, in attesa di essere espulsi. Due sono in arresto.

Intanto le proteste dei residenti non accennano a diminuire. «E' indubbio - dicono i residenti -, si stava meglio quando in via Mazzini, davanti alla dell'ex presidente della Camera Luciano Violante, stazionava giorno e notte una pattuglia di poliziotti».

DONATO DALLA FONDAZIONE LA STAMPA-SPECCHIO DEI TEMPI

Un moderno ecografo all'ospedale di Cuorgnè

CUORGNE'

Il cardinale Severino Poletto, in visita pastorale in Alto Canavese, inaugura oggi pomeriggio all'ospedale civile di Cuorgnè un ecografo transesofageo, apparecchio particolarmente prezioso per rapide diagnosi di gravi scompensi cardiaci. Il suo acquisto è stato reso possibile dalla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi che, nel contesto dell'attività del Comitato «Un aiuto per la Gente del Nord-Ovest» costituito insieme al Tg5-Mediaset, ha finanziato la proposta dell'associazione «In memoria di Guido Noascono» che si era prefissata di acquistare uno strumento diagnostico di fondamentale utilità per la gente che abita queste vallate. Gianluca Noa- è il figlio di Guido, l'ex sindaco Noasca ucciso da un malanno cardiaco proprio nelle settimane successive all'alluvione: «Siamo riusciti ad acquistare questo strumento grazie al decisivo contributo di Specchio dei tempi e Tg5, oltre che di amministrazioni comunali piemontesi e valdostane ed anche di semplici cittadini.

«In meno di due anni abbiamo raccolto qualcosa come 100 milioni di vecchie lire. E' una cifra importante: siamo grati a tutti coloro hanno permesso questo risultato».

La inaugurazione si terrà a partire dalle 15 di oggi. Sarà il cardinale Severino Poletto a benedire il strumento. Seguirà una santa messa officiata dal cappellano don Ernesto Pacchiotti.

«Mio papà ha sempre creduto nella qualità dell'ospedale di Cuorgnè - dice Gianluca -. E questo ha voluto essere un modo per esprimere l'attaccamento della nostra gente nei confronti di un servizio che da sempre è punto di riferimento per la gente delle valli dell'Alto Canavese, proprio le più colpite nel corso della devastante alluvione del 2000».

21 Settembre 2003 - Domenica ecologica e di educazione stradale

CITTA' DI TORINO

In Centro

Chiusura al traffico (auto e moto)
Ore - area compresa fra i corsi: Vittorio Emanuele II, Inghilterra, Principe Eugenio, Regina Margherita e Ponte Regina Margherita, Casale, Moncalieri e Ponte Umberto I (esclusi i corsi perimetrali).
- Piazza San Carlo, piazza CLN e via Roma
Un unico biglietto ordinario GTT da Euro 0,90, varrà tutto il giorno, su tutte le linee urbane.
La sanzione per i trasgressori sarà di Euro 68,25.

In piazza San Carlo
9 - 18 Il Corpo di Polizia Municipale, con l'Associazione Gruppo Action Eventi, terrà lezioni di educazione stradale e prove su bici e motorini elettrici ai ragazzi fra 11 e 18 anni. Iscrizione gratuita: N° verde 800623077 (lun./ven. ore 8-13 /14-18) o piazza dalle 9.30.
9 - 19 Punto noleggio biciclette del Comune
10 - 18 Stand informativi di: Città di Torino (Settori Tutela Ambiente e Viabilità); Car Sharing; Legambiente; Polizia Municipale; GTT, ACI. Orchestra di musiche circensi e balcaniche *(Associazione Sfera)*

Nelle Circoscrizioni

Circoscrizione 1
Ore 13 – 18 Da piazza San Carlo a piedi nel centro storico. Percorsi guidati gratuiti. Partenza ogni 30 minuti. *(Associazione Culturale Alchimia)*

Circoscrizione 2
10 - 19 Piazza Martini (Benefica): animazioni, materiali di riciclo e raccolta differenziata, giochi sulla segnaletica stradale. *(Just for Joy European Association)*

Circoscrizione 4
Chiusura al traffico di:
via Fiesole **ore 16,30 -** con presentazione, presso il pattinaggio, del progetto di riqualificazione della zona e spettacolo di teatro e musica; piazza Montale **ore - 23** spettacolo musicale con orchestra Eurostar

Circoscrizione 7
Ore 10 – 16 giochi per bambini; lezioni di guida; gare trial e mountain-bike; teatro di strada
Ore 17 incontro con i Vigili Urbani su patente a punti.
(Comitato Ponte Mosca - Teatro Tenda - lungo Dora Firenze 15)

Circoscrizione 8
Ore – 18 al villino Caprifoglio - viale Medaglie d'oro 88, stand di: protezione civile, polizia municipale, percorsi in bici per bambini (con propria bici), pedonali, naturalistici nel Parco *(Associazione Amici della Terra)*

Circoscrizione 9
Ore (iscrizione) in piazza Galimberti: pedalata ecologica e numerosi premi, partenza **ore 10**, punto ristoro all'arrivo *(Associazione Nizza Lingotto)*

Circoscrizione 10
14,30 - 19,30 chiusura al traffico di via Buriasco, tra piazza Buriasco e via Pramollo: dibattito sulla mobilità urbana, percorsi sicuri casa-scuola con i bambini dell'elementare Salvemini *(Associazione La Città Possibile)*, animazioni per bambini *(Club Amici della Bicicletta)*

Lunedì 22 Settembre 2003 - GIORNATA EUROPEA "In Città senza la mia auto"

Circoscrizione 5
Chiusura al traffico privato:
dalle **alle** - piazza Montale
dalle **16,30 alle ore 20** - piazzale Pollarolo e via Verbene
A cura dell'UNASCA
(Unione Nazionale Autoscuole e Studi di Consulenza Automobilistica)
Ore 17 In piazza Montale: concorso a premi per gli allievi delle scuole medie inferiori sul tema dell'educazione stradale. Premiazione finale.

Circoscrizione 7
A cura del Comitato Ponte Mosca, presso il Teatro Tenda Ponte Mosca - Lungo Dora Firenze 15A
Ore 9 Volontari della Protezione Civile incontreranno i ragazzi delle scuole
Ore 11 Scuola guida, apertura giochi gonfiabili, passeggiate con i ponies, percorsi attrezzati con segnaletica stradale in mountain bike
Ore 16,30 Musica di strada
Ore Drink e saluti finali

Circoscrizione 8
A cura dell'Associazione Amici della Terra
Ore 17 Presso il villino Caprifoglio (Viale Medaglie d'Oro n.88), incontro per la terza età sul ruolo dei nonni nell'educazione degli adolescenti
Ore presso l'aula magna della facoltà di Architettura, incontro con esperti sulle strategie che si adotteranno per migliorare la mobilità a Torino.

Circoscrizione 9
A cura dell'Associazione Nizza Lingotto: **- 20** In piazza Galimberti
- esibizione di ciclismo acrobatico
- esibizione di un gruppo di bambini in una gimcana in bicicletta
- pasta party e distribuzione bevande
- duo musicale "Giovi e Mauri" che proporrà musica latino-americana e liscio

Grazie a chi userà la bicicletta il 22 settembre!

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

FESTA DI COMPLEANNO

La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo festeggia anno apertura del di contemporanea Via Modane16. Per tutto il pomeriggio, dalle 15 alle 19, si alterneranno, nel giardino antistante il , spettacoli di giocoleria, animazioni, gags comiche laboratori di pittura. Per l'occasione la mostra «Sulle strade di Kiarostami» sarà ad ingresso gratuito. La festa è organizzata dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, in collaborazione con seconda edizione del Festival Internazionale del Teatro di Strada e dalla Just For Joy European Association.

ANDAR PER MOSTRE

S'inaugura alle 18 all'Eco Museo Freidano, Ariosto 36 a Settimo la mostra «Santeria» Maria Giulia Alemanno. Comprende 25 immagini (foto) ispirate al magico repertorio della Santeria cubana, la fede più rappresenta straibiante di culti, pratiche animistiche, riti africani e cattolicesimo. Alla stessa ora inaugurano la collettiva «Viaggio nella natura dal Piemonte alla Basilicata omaggio Carlo Levi» da Euroarte, via Berthollet 43 Daniele Fissore, con «Metafisici Green» Chieri, Spazio Arte Vergnano, via Vittorio Emanuele 32.

l'angolo di enzo FABRIZIO VESPA

Cuori di pitbull

E' quasi l'alba. Domenico si butta sul letto. La stanza intorno a lui è un cubo ordinato con tre sedie pieghevoli, una foto del fratello militare di leva e una serie di trofei vinti nei tornei di calcetto, infilati sopra l'armadio. Tutto è quiete, i genitori che dormono, l'aria dignitosa di quei palazzi appena costruiti fuori città, la notte trascorsa al pub, l'ultimo respiro della strada ancora libera Prima di chiudere gli occhi, però, aspetta A quest'ora, puntualmente, si mette ad ascoltare il ronzio di un Ape Piaggio che dà la sveglia a tutto il quartiere. Il trabiccolo a tre ruote fa giri dell'isolato, tutte le mattine, prima che qualcuno esca di casa. Non ha carico. dietro si trascina una lunga catena rubata passo carraio. Con pitbull legato in fondo che corre a perdifiato. E' il giro quotidiano d'allenamento per i combattimenti clandestini. Dicono che stanno chiusi qua vicino, in una cascina abbandonata. Costretto al buio, ogni viene chiuso dentro un sacco e appeso al muro, facendo uscire fuori solo la testa. A turno vengono bastonati su tutto il corpo in modo da aumentare la loro resistenza e il loro vigore. Il viene tenuto legato a poca distanza dal muro in modo che durante i digiuni forzati sviluppino i muscoli di quella zona e le mascelle, che viene provocata dal continuo sforzo in avanti dell'animale alla ricerca di cibo.
Domenico si addormenta. Sa, ma non vuole vedere. Sta in silenzio ad ascoltare, penetrante dell'Ape, il tintinnio sinistro della catena, l'affanno dell'animale. E qualcosa gli fa paura.
Nello stesso momento, in un'altra parte della città, Francesca invece sta per svegliarsi La sua stanza sta in cima ad una vecchia casa, dove per salirci trovi una fila di grandi scalini di pietra scura. Dentro c'è odore di tè alle arance amare cannella. Vicino a lei, nel letto, rannicchiata come una ciambella, c'è un . Un pitbull femmina. Quando apre gli occhi la sua padrona inizia a declinare il suo nome in mille altri nomignoli E fa con il più dolce possibile, come se avesse al fianco una piccola creatura. Umanizzata e incapace di creare pericolo.
Francesca Domenico sono due internì separati, due ritratti con cane.

IN VIA VANCHIGLIA

Alla doccia ci pensa l'alpino

ROBERTO PAVANELLO

Un'insegna rossa, verticale, che è lì da chissà quanti anni. E' all'angolo via Vanchiglia e corso Regina Margherita e vi si legge «Bagni», al contrario, con la «B» che guarda verso sinistra. Ma chi ha bisogno di una doccia non guarda alla correttezza formale, sa che lì c'è uno dei quattro bagni pubblici ancora funzionanti a Torino, un tempo erano il doppio. Gli altri sono in via Bianzè 8, via Lissone 8 e via Roccavione 11; questo è il Bagno Vanchiglia, ed è l'unico non gestito direttamente dal Comune che l'ha affidato all'Associazione Volontari Alpini della Protezione Civile. Apre tutti i pomeriggi, esclusa la domenica, dalle 12,45 alle 18, il sabato dalle 8 alle 16 e c'è un continuo via vai so. «Vengono in media cinquanta, sessanta persone al giorno» racconta Marco Varvelli, il coordinatore dei 20 volontari che si danno il cambio per rendere operativi i bagni Sono casalinghe, impiegati e pensionati che dallo scorso marzo stanno dando nuova vita un luogo che arrivava da anni di trascuratezza: «Il massiccio arrivo di stranieri ha reso necessario il recupero del bagno - spiega Varvelli - e così abbiamo chiesto che venisse affidato a noi. Come Protezione Civile abbiamo capito che, quando interveniamo per calamità, pubblico ben organizzato è risorsa importantissima per gli sfollati gli stessi soccorritori» E il bilancio per i primi sei mesi di attività è molto soddisfacente: «Lo abbiamo ristrutturato e laniamo docce sempre pulite. Alcuni ragazzi sono venuti anche ringraziarci per il servizio. Insomma, il nostro stipendio è la gratitudine». Fare una doccia costa 1,29 € (2,07 al sabato), 62 centesimi il noleggio dell'asciugamano e 15 quello di shampoo e sapone e con gli incassi l'associazione acquista materiale per l'attività di protezione civile, come le scarpe antinfortunistiche, comprate con i primi soldi guadagnati.

Molti dei clienti utilizzano i buoni gratuiti forniti dalle associazioni di volontariato che li seguono e tra tanti frequentatori saltuari, moltissimi sono gli habitué: «Con i quali abbiamo instaurato un buon rapporto. C'è un giovane marocchino che viene ogni giorno alle 18, non appena esce dalla fabbrica in cui lavora. Abita in un monolocale qui vicino ed ha il solo wc esterno»

Sul vetro della biglietteria è stato appeso un foglio: «Attenzione. Biglietti da undici docce rubati, n° di serie [...]. Tel. 112 - 113» A conferma comprensibili difficoltà problemi: «Che sono in diminuzione - assicura Varvelli - perché capiscono che nostro è volontariato. All'inizio avevamo qualche problema con gli zingari, ma situazione è migliorata». L'utenza è composta in prevalenza da nordafricani, sudamericani romeni: «Ma anche da tanti italiani. Più di quello che uno si immagina. Sono soprattutto anziani che vivono da soli, che hanno la vasca preferiscono farsi la doccia perché magari sono caduti e si fatti anche male».

Intanto nella piccola sala d'aspetto per gli uomini, quattro giovani magrebini attendono il loro turno, due parlano tra loro, gli altri tacciono seri. Dal corridoio delle docce esce un uomo più anziano che si ferma ad asciugarsi i capelli Una doccia è libera «Avanti il prossimo» Più in là siede un romeno, quarant'anni, forse, e uno sguardo triste, di certo. Attende che amico abbia finito di lavarsi, poi i due se ne vanno sognando il "lusso" di poter, un giorno, farsi una doccia a casa.

VOLONTARI

VANCHIGLIA

ALMA MATER

Risate, confidenze fra un henné e un massaggio

MONICA PEROSINO

Nella 48ª notte de "Le Mille e una notte" Sherazade affermava che una città non sarà una città veramente perfetta non il giorno cui avrà un Hammam. Torino è stata la prima in Italia a raggiungere la perfezione dunque, dal momento che da quasi dieci anni vanta il suo bagno turco femminile, quello gestito dal Centro Interculturale delle Donne Alma Mater, a cui si è aggiunto, oltre un anno fa, quello misto di via Plochetto.

Pas Maria accolgono le arrivate nel frigidarium: Laura, con mamma e sorella si è presa un pomeriggio di relax dopo esame di Filosofia Moderna mentre risate, sorrisi timidi e piccole gentilezze riscaldano il "Bei el barid", la introduce al bagno turco: qualcuna sorseggia un tè verde sprofondata tra i cuscini, altre si abbandonano al piacere del massaggio orientale o africano.

Ma appena entrati nel «beith el sakhin» (calidarium), il bagno turco, i vestiti scivolano via anche le differenze di classe, i ruoli sociali e i nomi e con loro lo stress della settimana: qui tutte sono uguali e belle, il volto disteso e il corpo rilassato, intente a chiudere fuori il mondo e a "occuparsi un po' di noi stesse. Senza mariti, figli, telefonini o parcheggi introvabili", spiega Elena, casalinga cinquantenne. Tra i vapori e i profumi del bagno turco è tutto uno scoppiettare di chiacchiere e di improvvisi scoppi di risa: "Mi ha scritto un messaggio dolcissimo, ma ho paura che stia correndo un po' troppo. Parla già d'amore e di condivisione dei problemi: io pensavo solo di andarci al cinema", confida una trentenne a due amiche che l'ascoltano attente mentre si strofinano a vicenda con una spugna di crine. In un angolo appartato Alessandra si è addormentata, due ragazze fisico da nuotatrici si massaggiano con il sapone liquido all'olio d'oliva, quello tradizionale marocchino, e chiacchierano del più e del meno, «...e all'a andata dai vicini a protestare, avevo una faccia da Belfagor, penso che si siano perfino spaventati»: ancora risate e conversazioni minime, sorrisi e pettegolezzi sussurrati tra il vapore e gli spruzzi d'acqua. Oltre la porta del calidarium si apre la sala massaggi. Alcune si fanno impacchi di Henné per il corpo e per i capelli, altre la ceretta tunisina. Ogni terzo lunedì del mese, poi, l'Hammam ospita un'ostetrica che accompagna le donne in attesa, le mamme i bambini piccoli al bagno turco, con massaggi pre e post parto. Il bagno turco è aperto lunedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 10 alle 19, il mercoledì dalle 10 alle 20 e la domenica dalle 10 alle 17. L'ingresso è di 11 euro (bambini e ragazzi dai 4 agli 8 euro). Il peeling e i massaggi costano da a 17 . Info tel. 011/20.17.27.

A

L'integrazione «a nudo» nel calidarium a 43 gradi

ANDREA CAIROLA

Tra vapori caldi ed aromi l'Hammam Al Bab, il bagno turco in zona Porta Palazzo, è luogo di integrazione «a nudo» dove, vestiti il solo costume, il libero professionista e l'artista si trovano seduti nella stanza del vapore fianco a fianco con l'operaio nordafricano ed venditore di strada. Il dell'acqua che zampilla si mescola alle parole e l'atmosfera invita al dialogo, nella tradizione degli hammam mediorientali. Al primo piano dell'ex bagno pubblico di via Fiochetto 15, gli architetti iracheni Musa e Karim hanno ricreato le tre stanze che caratterizzano un hammam. Il «beit el barid» (o frigidarium delle terme romane) è un locale a temperatura ambiente e funge da spogliatoio; nel «westya» (o tepidarium) abbondano docce, fontane e lavandini che rendono la zona tiepida il luogo ideale per insaponarsi e sciacquarsi; l'ultimo locale, il «beithel sakhin» (calidarium), è saturo di umidità riscaldato a vapore a circa 43 gradi.

Due tre permanenze da una dozzina minuti nel calidarium aprono i pori della pelle, favoriscono la sudorazione l'espulsione delle tossine e preparano i muscoli ai massaggi. Nella stanza tiepida ci si lava con un sapone vegetale importato dal Marocco e Ibrahim Attabi massaggia raccontando di quando il padre, due volte alla settimana, lo portava all'hammam vicino a Morrakech. Mi nella tradizione mediorientale il bagno non serve solo alla cura del corpo. «Nella cultura islamica è un luogo di incontro, per rilassarsi, parlare gli amici mentre ci massaggia a vicenda», spiega Younis Tawfik, presidente dell'associazione Italo-Araba «Dar Al Hikma» che ha promosso trasformazione del bagno pubblico comunale in disuso in un hammam con annesso centro culturale e ristorante mediorientale. L'esperimento sembra riuscito. Antonello Anghelone, segretario della cooperativa che gestisce l'Hammam Al Bab, dice che i frequentatori italiani sono in numero pari agli extracomunitari: nordafricani, anche dall'Europa dell'Est dove i bagni turchi sono molto diffusi, specialmente in Romania e Ungheria. «Tra le donne ci sono più italiane - dice Betty Alcindor che dal bancone consegna le chiavi degli armadietti e spiega ai neofiti come beneficiare dei vapori - mentre gli uomini prevalgono gli stranieri».

Il venerdì, giorno di festività musulmana, in via Fiochetto incontra anche Luciano Barberis, presidente 7 di Porta Palazzo. Grazie all'hammam Barberis sostiene di aver risolto un cronico problema di mal di schiena. Abdul Mekky, algerino di 24 anni, tarda mattinata finisce di scaricare casse al mercato all'aperto più grande d'Europa e si reca in via Fiochetto per usufruire delle docce pubbliche (1,50 euro, prezzi imposti Comune) e, una volta ogni tanto, si concede il ciclo completo del bagno turco (10 euro).

Italo Calvino ne «Le città invisibili» aveva immaginato «al di là di sei fiumi e tre catene di montagne» una città dove il bagno turco sorgeva tra il «venditore di coccomeri» e il «caffè all'angolo». Chissà se Calvino avesse doti da preveggente: il caffè potrebbe essere la torrefazione «Moiso» ad un isolato dall'Hammam Al Bab, all'angolo tra corso Regina e corso XI Febbraio, e per il venditore di cocomeri a Porta Palazzo c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Per informazioni: 011-5216498 www.hamam-torino.it

UN RILASSANTE MASSAGGIO

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

INCONTRI **Consumi**
Assemblea pubblica sul tema "I consumi", moderata da Gianpiero Calapà. Intervengono rappresentanti di Gruppo Abele, Acmos, Cisv e Viartisti. Chiude l'incontro don Fredo Olivero della Caritas.
■ Via Leoncavallo 21, ore 15,30

Poesie
"Il fuoco la luna": Lorenzo Denicolai e Luca Pivano recitano poesie di García Lorca con l'accompagnamento della chitarra. Regia di Carla Massaglia. Organizza Panis.
■ Vssp, via Toselli 1, ore 16, tel. 011 309.04.42

CONFERENZE **Balbuzie**
Chiara Comastri, balbuziente, conduce la conferenza sul metodo di "Psicodizione".
■ Postobello, via Berthollet 44, ore 19

Ciak si gusta!
"Tutti dicono... I love this drink...": aperitivo in un ambiente divertente tra film di Woody Allen e le musiche di Aldo Rindone.
■ Museo Nazionale del Cinema, Ciak Bar, via Montebello 20, ore 19-22

Messa per l'artista
Riprende la storica tradizione delle "Messe per l'Artista", in ricordo di Carlo Trabucco Gualtiero Rizzi. Celebra monsignor Franco Peradotto. Letture cura di Mario Brusa e Piera Cravignani.
■ Castagneto Po, Chiesa dei Santi Genesio Martiri, ore 11

Burattini
Spettacolo di burattini "Storie d'incantesimo", a cura Eduardo Dal Molin (Brasile).
■ Grugliasco, Centro Commerciale Le Gru, piazza centrale, ore 11, 17, 18 e 19

Emporio solidale
La cooperativa Harambée inaugura L'Emporio Solidale, bottega di commercio equo e solidale.
■ Emporio Solidale, corso Giambone 12/a, 11, tel. 011 317.08.06

Provincia di T
Il palazzo della Provincia apre le porte al pubblico per visite guidate a cura di Barburin.
■ Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12, ore 9-13, 011 85.36.70

Orto botanico
Miniesposizione e mercato di piante aromatiche insolite. Visite guidate a cura di Biosphere.
■ Orto Botanico, viale 25, 15-19, tel. 339 144.49.92

Artigianato
Mercatino dell'artigianato a cura dell'associazione Gnomi sul tema "Creatività e fantasia artigiana". Circa 40 espositori. Dalle 10,30 alle 18,30, mostra di pittura dell'associazione Andrea Zerbino.
■ Piazza Palazzo di Città, ore 9-19

Chiesa Avventista
Concerto della Corale di bambini «Fiori stelle» della chiesa Avventista di Bucarest con il patrocinio del consolato onorario romeno di Torino. La Corale, composta da 70 bambini, ha 27 anni di vita.
■ Tempio Valdese, corso Vittorio 23, ore 20,30

Testimoni di Geova
Inaugurazione della struttura esterna della Sala delle Assemblee dei Testimoni di Geova.
■ Leini, Sala Assemblee Testimoni Geova, ore 15,30

Modellismo
Per la "Matteo's cup", si svolge la "Regata flotta" il cui ricavato sarà devoluto a favore dell'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro-Comitato.
■ Laghetto di Italia 61, corso Italia 61, ore 14,30

E' fatta!
Alla festa di Radio Black Out, Paolo Ranieri presenta il libro di Horst Fantazzini "Ormai è fatta!" (Nautilus) (El Paso).
■ Radio Black Out, via Cigna 211, ore 18

Scritturapura
"Scrittura pura Mansion", letture da "Fin qui tutto bene!" di Damien Owens.
■ Cantalupa, Parco Villa Comunale, ore 21,30

GLI APPUNTAMENTI

VARIE **Festa irlandese**
Festa di musiche e danze irlandesi per i 10 anni del Circolo Aldobaraldo con conferenze, aperitivo offerto dall'Associazione J. O'Leary e dalle 21 gruppi musicali e ballo. Ingresso lib.
■ Dalle 16, Circolo Aldobaraldo, in via Parma, 29, Tel. 011 486431

TEATRO **Teatro al naturale**
Il Piccolo Teatro d'Arte porta in scena "Fairies" di Shakespeare.
■ Druento, Parco La Mandria, Villa dei Laghi, ore 21,15, tel. 011 61.50.14

Pagliacci
La Compagnia Il Nuovo carro di Tespi presenta "Pagliacci", parole e musica di Ruggiero Leoncavallo. Ingresso libero.
■ Volpiano, Sala Polivalente, via Trieste 1, ore 21

CORSI **Acquerello**
Inizia stamane il corso di acquerello "Verso l'autunno nel Giardino del Re" a cura degli Amici di Palazzo Reale.
■ Palazzo Reale, piazza Castello, ore 15-18, tel. 348 403.23.19

Tedesco
Dal 27 settembre al 10 ottobre sono aperte le iscrizioni ai corsi del Goethe-Institut Turin: in programma corsi annuali, rapidi, intensivi, per lavoro, turismo, corsi speciali e per ragazzi.
■ Goethe-Institut Turin, piazza San Carlo 206, tel. 011 54.38.30

Automassaggio
Corso intensivo di automassaggio tao, per la ricarica vitale, per migliorare il drenaggio dei tessuti, contro lo stress e l'ansia (metodo Nei Ching): sabato 27 settembre alle ore 19,30.
■ Centro Dharma, lungo Po Antonelli 7, tel. 011 88.82.74

Volontariato
Sono aperte fino al 26 settembre le iscrizioni al "corso di preparazione al volontariato cottolenghino per l'anno 2003-2004". L'inizio del corso è in programma per il 29 settembre.
■ Associazione Volontariato Cottolenghino, via Ariosto 4, ore 9-12 e 15-18.

Danza del ventre
Sono aperte le iscrizioni al corsi di danza del ventre condotti da Jamila Zaki, Amira e Myriam.
■ Per informazioni tel. 011 812.32.66

Dizione
L'associazione culturale Oasi organizza la quattordicesima edizione del corso di dizione. Il corso parte il 29 settembre.
■ Postobello, via Berthollet 44, tel. 011 669.95.94

Lingue straniere
Riaprono le iscrizioni ai corsi di lingua araba, cinese, russa, greca, swahili, wolof, lingue europee e un corso d'italiano gratuito per stranieri, organizzati su più livelli dall'Associazione Petra.
■ Istituto Avogadro, corso San Maurizio 8, tel. 338 916.86.45

Majorettes
Per ragazze (6/36 anni, con senso del ritmo, predisposizione al gruppo, idoneità fisica) iniziano i corsi di avviamento all'attività di majorettes.
■ Arbaga, Assomusica Via Vittorio Amedeo 21, tel. 011 561.13.059

Addestramento cani
Inizierà il 20 settembre il corso di educazione di base (per cani di ogni tipo) che insegna a gestire correttamente l'animale nella vita di ogni giorno: 16 lezioni.
■ Garu Club, tel. 011 959.37.25 e 335 849.89.09

MUSICA

JAZZ MANOUCHE. Prima serata del Festival Internazionale di Jazz Manouche: dalle 18,30 al Cortile del Maglio (via Andreis 18) suoneranno gruppi di tutta Europa che si ispirano al chitarrista Django Reinhardt.
CAVOUR. Concerto benefico per i bambini del Guatemala al Palazzetto dello sport di Cavour: dalle 21 suonano Africa Unite, Animal Minimal, Wah Companion e Mondele's Group.
REVIVAL. Mal è in concerto alle 21 ai Giardini Pallanza di corso Belgio, insieme con l'orchestra di Mario Actis.
FESTIVAL. Prosegue la Festa di radio Black Out allo «Spazio 211» di via Cigna 211: alle 22 suonano Killer Klown, Motorama e Egin. Prosegue anche il «+ Festival» al «Murazzi +» (Arcata 12, Murazzi del Po): alle 22 suonano Scanferlato e Guignol.
Per il Festival Vegetariano che si tiene al Valentino (viale Medaglie d'Oro alle 21 suonano gli Yo Yo Mundi e i Monotype.
Il «Cherium Festival» che si tiene nell'area di piazza Guarini a Chieri propone stasera Tequila Sunrise, Alias e Everlasting.
Il «Rock and Roll Festival» di Rocca Canavese ospita alle 22 in via Peroglio i Fratelli Sberlicchio.
A TORINO. Al «Gabrio» (via Revello 3, ore 22,30) stasera rap con il gruppo 13 Bastardi.
Al «Mediterraneo» (via Oristano 3/c) cover dei Chicago con gli Equipaggio 70.
Alla Fnac (via Roma 56) alle 18 showcase dei Moog che presentano il nuovo album «Logiche Parallele».

AFRICA UNITE

CLASSICA

London Symphony Orchestra chiude «Settembre Musica»

LEONARDO OSELLA

E' particolarmente felice la sarabanda musicale che caratterizza Torino in questo fine settimana: non soltanto si chiude alla grande Settembre Musica con la prestigiosa London Symphony Orchestra, ma si vive anche la prima delle due domeniche previste dall'iniziativa Note nel Parco all'insegna di bande e cori in alcuni giardini pubblici cittadini.

Oggi. Settembre Musica propone tre appuntamenti invitanti. Alle 17 nella chiesa di San Filippo risuonano le armonie di Haydn, con l'Orchestra e il Coro dell'Accademia Stefano Tempia. Il programma prevede: «Sinfonia in mi bemolle maggiore "Il rullo di timpani"» e Missa in augustiis "Nelson Messe" in re minore», per la quale sono impegnati anche quattro solisti (il soprano Chi Kyung Hwa, il mezzosoprano Silvana Silbano, il tenore Filippo Pina Castiglioni ed il basso Vladimir Jurlin). Il maestro del Coro è Michele Frezza, sul podio sale Massimo Peiretti.

Alle 21 al Lingotto la London Symphony Orchestra diretta da Sir Colin Davis si esibisce nella prima delle due serate previste. Molti scopriranno con lieta sorpresa il bel poema sinfonico «Le ninfe dell'oceano» di Jean Sibelius; e naturalmente è sempre gradito il secondo brano in programma, la «Sinfonia dal nuovo mondo» di Antonin Dvorak.

Non è finita, perché ancora più tardi, alle 23,30, al Teatro Nuovo si leverà la musica proposta da Richard Galliano (fisarmonica e bandoneón) e dal suo complesso d'archi. Il programma della serata si annuncia in modo inequivocabile con il titolo, «Piazzolla Forever», di cui rivivono alcune composizioni fondamentali. Per questo concerto i biglietti sono esauriti.

Domani. Ultima passerella di musica contemporanea in due momenti. La mattina alle 10,30 al Circolo degli Artisti c'è un incontro, coordinato da Enzo Restagno, con i compositori Heiner Goebbels e Luca Francesconi. Alle 17 in San Filippo, di questi due autori si ascoltano «Aus einem Tagebuch» e «Cobalt and Scarlet», oltre a «Palimpsest I e II» di George Benjamin. L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai è diretta da Pascal Rophé, collaboratore di Boulez.

La sera alle 21 al Lingotto la London Symphony e Davis si ripresentano per un altro bellissimo programma: il «Concerto per violino op. 61» di Beethoven eseguito dalla americano-coreana Sarah Chang, «The World's Ransoming per corno inglese» di James MacMillan (con Christine Pendrill, che è stata anche solista nella colonna sonora del film «Il paziente inglese») e la «Sinfonia n. 7» di Sibelius.

SIR COLIN DAVIS

Ma domani è anche la prima delle due domeniche di Note nel Parco. Dalle 15,30 in poi si danno convegno bande e cori in tre parchi. Al Valentino il pubblico può liberamente ascoltare le Bande Giuseppe Verdi di Torino, di Giaveno, Villanovese, di Torino Mirafiori e di Brusasco. Alla Tesoriera ecco i Music Piemonteis di Ciriè, la Corale Prompicai di Pinerolo, la Sette Torri di Settimo Trinese, La Geria e Le Chardon, entrambe di Torino. E al Parco Rignon propongono il loro repertorio la Filarmonica di San Francesco al Campo e le Bande di Traves, Viucase, Giaglione, Collegno. Domenica 28 settembre la festa si rinnoverà con l'esibizione di altri complessi in 5 parchi: oltre ai tre già citati anche la Pellerina e la Colletta.

MUSCOLI E BENESSERE

Antiginnastica per imparare ad ascoltare

CABIATI

La mente e il corpo dialogano continuamente. Quando non sono in sintonia è il corpo che più facilmente si adegua ai capricci della mente. Così insorgono disagi e piccole «deformazioni» come il mal di schiena e certe rughette di «espressione» che si si aggravano con l'andar del tempo. Quando non c'è sintonia dovremmo saperlo, ma distratti da altre cose, apparentemente più importanti, ce ne accorgiamo in ritardo. Sapersi ascoltare è facile se sappiamo che possiamo farlo. Uno dei metodi perfezionati per l'educazione all'ascolto è l'Antiginnastica, ed è stato messo a punto da Thérèse Bertherat (www.antiginnastica.com). Martedì prossimo è previsto una serata divulgativa, a cura dell'associazione di esperti del metodo, in via Paisiello (Info-tel. 011 238577 e 340 3002131).

Il corpo che abitiamo, dicono, è comunque bello (difficile convincere tutti di questo punto), ma non ce ne rendiamo conto perché abbiamo trascurato la nostra forma perfetta: gli eventi della vita, anche quelli dimenticati, ci hanno portato lontano dalla nostra verità fino al punto di modificare la struttura muscolare.

Antiginnastica significa far riemergere la parte migliore di noi anche ripercorrendo situazioni dolorose del passato. Si chiama Antiginnastica - dice Silvia Castellaro- per contrapporsi alla ginnastica tradizionale attraverso la quale si tende ad accorciare i muscoli per ottenere tonicità. Qui si fa il contrario ci si rilassa per allungare e distendere la muscolatura».

Ogni corso prevede tre sedute individuali per poter capire le esigenze personali. Poi si entra nel gruppo e non si tratta di fare a gara a chi suda di più, come talvolta accade in palestra, ma strano a dirsi, si impara a leggere le sensazioni per poi comunicarle agli altri. Non una terapia di gruppo, ma un modo di migliorare se stessi anche ascoltando le emozioni altrui.

Irene.cabiati@lastampa.it

FERRERO NOICOM TORO

Il pane della ricerca

Il cancro ha trovato pane per i suoi denti: la solidarietà. Dall'8 all'11 ottobre unitevi all'impegno dei panificatori piemontesi nella lotta contro il cancro, acquistando "il pane della ricerca" presso oltre 1000 punti vendita che aderiscono all'iniziativa. Aiuterete così la ricerca a non accontentarsi solo delle briciole. Per adesioni e informazioni chiamate il Numero Verde 800 191020.

Con il patrocinio della Regione Piemonte

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Unione dei Panificatori Artigiani del Piemonte — UPA Confederazione Piemontese

UniCredit Banco — LA STAMPA — BCS — ACEMIT — Qui digital — REPUBBLICA

Parco Dora apre a regola d'arte!
Iniziative artistiche e culturali in calendario a settembre 2003

Parco Dora prêt-a-porter — 20
Una grande sfilata di moda coreografata da un corpo di ballo
dalle 19,00 alle 20,00

Rievocazione storica della battaglia di Torino 1706 — 21
Il settecento in piazza con soldati e popolani
dalle 15,00 alle 19,00

Sunshine Gospel Choir
Il ritmo e l'entusiasmo della musica Gospel
dalle 18,30 alle 20,30

La giornata dell'arte
Posa in piazza dell'obelisco opera di Ugo Nespolo con sonorità jazz
dalle 18,00 alle 20,30

Arturo Di Tullio in "Politicamente Scorretto" con la partecipazione dei MAMMUTH — 26
Conformismi e compromessi della società di fine millennio e la comicità dei MAMMUTH
dalle 18,30 alle 20,30

Distinti e Compost... i
Tu aiuti la Natura e lei ...naturalmente ringrazia
dalle 10,30 alle 12,30 — 27
e dalle 15,00 alle 19,00 — 28

ipercoop

DORA Parco Commerciale
Via Livorno angolo Via Treviso

IL BUGIARDINO a città n pillole.

Da Paissa, dove la felicità è un tubetto di crema di castagne

GIUSEPPE CULICCHIA

Un tempo quando entravi nel negozio di leccornie venivi sempre trattato rudemente Ora sono diventati tutti più gentili e in fondo è un peccato

COMPOSIZIONE. Un Paissa contiene: una sala principale e due sale secondarie, oltre che, si suppone, un magazzino le al pubblico. In fondo alla sala principale c'è il bancone dietro cui sono schierati gli addetti alla vendita, e al centro quello cui schierate decine, centinaia, migliaia di prelibatezze. Accan- all'uscita, che poi anche l'entrata, c'è la Le stesse prelibatezze esposte sul bancone centrale, o per meglio dire innumerevoli altre, stazionano racchiuse nelle loro confezioni colorate anche sugli scaffali alle pareti del negozio, sia nella sala principale sia nelle altre due, e affollano le gigantesche vetrine affacciate su Piazza San Carlo.

CATEGORIA. Paissa è un emporio specializzato in leccornie.

INDICAZIONI. Paissa è indicato a tutti i golosi e a chiunque non abbia problemi di peso o gotta o colesterolo, o non faccia di mestiere l'indossatrice o l'indossatore.

CONTROINDICAZIONI. Vedi sopra.

PRECAUZIONI E AVVERTENZE. Un tempo Paissa celebre, oltre che per la qualità e la quantità dei prodotti alimentari in stoccaggio, anche per delle maniere un po' rudi dei suoi dipendenti. Andare da Paissa e sapevi che ti avrebbero trattato rudemente, e questa rudezza faceva parte del fascino di andare Paissa. Tu potevi rivolgerti agli addetti alla vendita nei modi più urbani, e addirittura strisciare ai loro piedi. Loro se ne fregavano. Mai un sorriso, mai una parola gentile, solo e sempre rudezza, come in una scuola militare prussiana. Poi, chissà perché, anche la Paissa diventati tutti gentili. Ba- maniere rudi. Perfino se entri e fai tu il rude loro. Peccato.

POSOLOGIA E MODALITA' D'USO. Paissa naturalmente è indicato in particolar modo a Natale, in occasione di onomastici e compleanni, anniversari, lauree e ricorrenze varie. Ma non approfittarne durante il resto dell'anno sarebbe da imbecilli, oltre che da incoscienti. Una volta dentro, l'importante è non uscire a mani vuote: tante volte basta anche solo un tubetto di crema alle castagne o al gianduia, e la vita torna e sorriderti come quando eri ancora inesperto e pieno di illusioni. E se è vero, scriveva Francis Scott Fitzgerald, che la felicità umana è quanto di più fragile esista al mondo, e non fai in tempo ad afferrarla che già ti è sfuggita, è anche che Paissa c'è, è lì, e quel preciso punto di Piazza San Carlo, e ti tradisce mai.

EFFETTI INDESIDERATI. Maniglie dell'amore. Cuscinetti adiposi. Stomaco dilatato. Brufoli.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Forse non lo sai ma pure questo è amore

Cara Stefania, provo molta solidarietà e tenerezza per le persone infelici che non hanno mai conosciuto l'amore, o per frustrazioni intime o per unioni fallite ed altro (lettere di mercoledì 16 settembre): anch'io sposai un uomo che si rivelò opposto (da fidanzati guardava la tv con me e i genitori che a 28 mi proibivano TUTTO!). Dal primo giorno di matrimonio, mi tradì (anche amiche), usciva tutte le sere e mi gli chiedevo stare a casa anche «solo» per i figli (due bimbi: oltre 30 fa) era «manesco». Mi separai, anche contro la mente conformistica famigliare. Ora, dopo ricominciato, son , «libera» di mente e di spirito, ho riscoperto di avere un'anima, , una mente e mi esprimo creativamente (ho pubblicato due piccole raccolte poetiche, ho avuto anche premi in concorsi nel mio piccolo, ho dipinto e m'impegno nel sociale). Ho scoperto una femminilità piena appagante. L'amore? Non solo tra uomo e donna, ma «anche», certo. L'amore, nelle sue più svariate valenze, è l'ENERGIA che fluisce e sostiene e l'universo, la totalità. Alla stupenda citazione fiabesca di Tino, vorrei aggiungere che per è stata una rivelazione assistere domenica pomeriggio alle 14 alla proiezione film in tv «Il vecchio e il mare» (Spencer Tracy, 1958). Messaggio amore, di fede, di determinazione. E l'amore, quasi ineffabile l'affettività il protagonista e il ragazzino insegnò l'arte della pesca? Sarebbe, tale film, rivalorizzare! Un caro saluto e un abbraccio a tutti i lettori che soffrono per amore. Ricomincia!

Anna over 60

CHE bellezza! Una donna più giovane che ricomincia dopo essersi lasciata alle spalle anni duri e marito manesco (se permetti, lo scrivo virgolette), scoprendo «una femminilità piena», è già una buona notizia. Se poi ricomincia «creativamente»... allora scatta il brindisi, un bel brindisi ideale collettivo. Ad Anna, che ci ricorda come una vita nella quale si esprimono i propri talenti - ha - è una vita piena d'amore.

Tenera icona

Sigaro e mentina, torna il bietolone tutto ranch fuoristrada e camino. Taglialegna alfabetizzato, dal gusto pieno della vita, vagamente veterinario. Icona teneramente maschia e solida, scuola Brembana, per la fine di questo orrendo disastro ginecologico. Ottimo marito, specie se narcotizzato dalla barbera, meta assoluta dell'economia coniugale, intenditore high tech porno. Videoamatore onnivoro della domenica, dotato di sofisticatissimi pannelli solari per sesso autonomo a lunga durata (anche molti in stand by). Padre su . Buono a Natale. Allegro Capodanno. Rate una vita a interessi zero.

Luca Bersi [webrezza@hotmail.com]

TENERA icona... mica tanto! Dissento leggermente qua e là, ma soprattutto sul barbera. A voler essere filologicamente corretti, quando un uomo ha quei momenti lì, e si sente vagamente veterinario, beve un amaro.

x Andrea

Andrea: pensa a chi non ha avuto neanche l'affetto due genitori anché abbandonata! Quindi sola veramente sola ed ho 50 anni. Non felice ma ritengo fortunata ugualmente. In bocca al lupo.

Anna

Per Andrea

Per Andrea. Se può servire comprendo: anche devo riprendermi dal fallimento di matrimonio 29 a . Coraggio non sei solo. Ciao.

Diana

Quando è troppo...

Finisci in una tragedia, il dolore ti farà impazzire, vittima di un crimine... il troppo amore ti uccide... sempre. (Freddie Mercury).

Alessia

In viaggio col cane

Si trasmettono campagne contro l'abbandono, ma quando si va in vacanza ci sono strutture adatte ai cani. Bisogna anke prepararsi a litigare con ki non gli animali. L'Italia è bella, gli itali molto meno. Saluti.

Albi Dosio

E' vero. Il cane, ha la fortuna di andare in vacanza con i suoi umani di riferimento anziché venire abbandonato sull'autostrada, può entrare nell'autogrill, non è bene accetto in albergo, non può accedere alla spiaggia, è sgradito ai giardinetti e malvisto sulla passeggiata a mare, nè può essere lasciato in macchina per via del gran caldo... In compenso, quest'anno, a causa dell'allarme mediatico scatenato su pitbull e pechinesi, labrador e barboncini, in città è tutta vita. Da cani.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

www.seat-italia.com

Info SEAT: 800-189-388 SEAT Credit, finanzia la tua SEAT

BATES

SEAT in Italia consiglia

Test Drive

Consumo massimo di carburante, urbano/extraurbano/combinato l/100 km: 10,3/5,9/7,5; emissione massima di biossido di carbonio (CO2) g/km: 180. Dati riferiti alla versione 1.4 16V Signo Automatica

SEAT IBIZA

DOPPIO AIRBAG, ABS, CLIMATIZZATORE

+

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

DA € 10.900

SABATO 20 E DOMENICA 21 SETTEMBRE
È UN'INIZIATIVA CONCESSIONARI SEAT.

Esempio ai fini della legge n° 154 del 17/02/92: Ibiza 1.2 12V Stella escluso IPT € 10.900,00. Anticipo € 900,00. Finanziamento € 10.000, in 36 rate da € 277,77. TAN 0,0%, TAEG 1,34%. Spese istruttorie € 129,00. Salvo Approvazione SEAT Credit. L'iniziativa non è cumulabile con altre in corso ed è valido fino al 30 Settembre 2003.

SEAT

Venite a provarla da:

Di Viesto S.C.
str. Settimo, 234
Torino
tel. 011.2741297

Di Viesto Più
via Malta, 10/C
Torino
tel. 011.3833833

Di Viesto Si
c.so Trieste, 30
Moncalieri (To)
tel. 011.6404242

Di Viesto Si
via Pinerolo, 13/2
Osasco - Pinerolo (To)
tel. 0121.341100

A37000

350 MILIONI DI DOLLARI AL BOTTEGHINO INTERNAZIONALE:
È LA FINE DEL MONDO E SOLO LUI POTRÀ FERMARLA

Vieni al Medusa Multicinema: gioca e vinci con l'esoscheletro

ADUA - AMBROSIO - CAPITOL - CINEPLEX MASSAUA - IDEAL - PATHÉ LINGOTTO - MEDUSA

ADUA, ARLECCHINO, FIAMMA, IDEAL, MASSAUA,
MULTICINEMA, PATHÉ LINGOTTO,

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

L'ECONOMIA DEL NOBILE SENTIERO

XXIX delle Giornate internazionali di studio sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica
Rimini, Teatro Novelli 18/19/20 ottobre 2003

promotori
Centro Pio Manzù e Gruppo COGEF

co-organizzatori
Centro Pio Manzù e Fondazione San Marino

con l'apporto scientifico di
Nazioni Unite, Unione Europea
Fondazione Gorbaciov
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministeri: Beni e Attività Culturali,
Attività Produttive,
Regione Emilia Romagna

Ingresso gratuito
Per iscriversi, scrivere a:
Centro Pio Manzù
47826 Verucchio
Tel. 0541 678139/670220
Fax 0541 670172
E-mail: info@piomanzu.com
www.piomanzu.com

C'è una strada per l'economia del mondo che non debba giungere al conflitto quotidiano tra avere ed essere?

C'è un sentiero che possa conciliare soluzioni fondamentali del progresso senza far tremare i polsi agli uomini e alla Terra?

Il Pio Manzù lo suggerisce. I più fiduciosi camminatori di questo sentiero si riuniscono nel prossimo ottobre a Rimini per un impegno obbligatorio a confrontare la scienza economica con l'umana responsabilità.

AIOP

CITTÀ DI TORINO
TORINO
Comune di Moncalieri
Energy

IL NUOVO PERCORSO

Percorso di 11,5 Km
PARTENZA ore 9.30
da Piazza ZARA

Joyful promotion
torinosette

29° GIRO DELLA COLLINA
5 OTTOBRE 2003

info: www.joyfulpromo.it

Allianz Subalpina
S.Bernardo
SAN CARLO
CAMAC
Sim
CENTRO TIM
adidas
GIEMME
SANPAOLO
RENAULT
LAPOROSSO
Centrale del Latte di Torino

DOMANI CON PARTENZA (ORE 9,30) E ARRIVO AL PALAVELA. PER IL PUBBLICO, GRUPPI FOLCLORISTICI E SBANDIERATORI

Via alla Half Marathon

Tante stelle in gara tra Torino e Moncalieri

Garbarino

Il solito keniano, un «trendissimo» giapponese o magari un sorprendente italiano? Sono aperte le scommesse sul vincitore della quinta edizione della Turin Half Marathon-Gran premio Città di Moncalieri, in programma domani mattina (ore 9,30). Il percorso (21 km) sgravato dalla salita precollinare in territorio moncalierese, dovrebbe permettere un miglioramento sensibile ai tempi realizzati nelle precedenti edizioni della corsa.

Partenza e arrivo, quasi un'ora dopo per i top runner, nel parcheggio del Palavela. I favoriti sono Shem Kororia, campione del mondo di mezza maratona nel 1997 a Kosice e due volte sul podio (terzo) alla New York City Marathon (1999 e 2000). Genio e sregolatezza lo hanno contraddistinto in una carriera che sembrava essersi inceppata nelle ultime due stagioni, nel quale un deciso cambio di conduzione tecnica (e anche di manager) lo ha rivitalizzato.

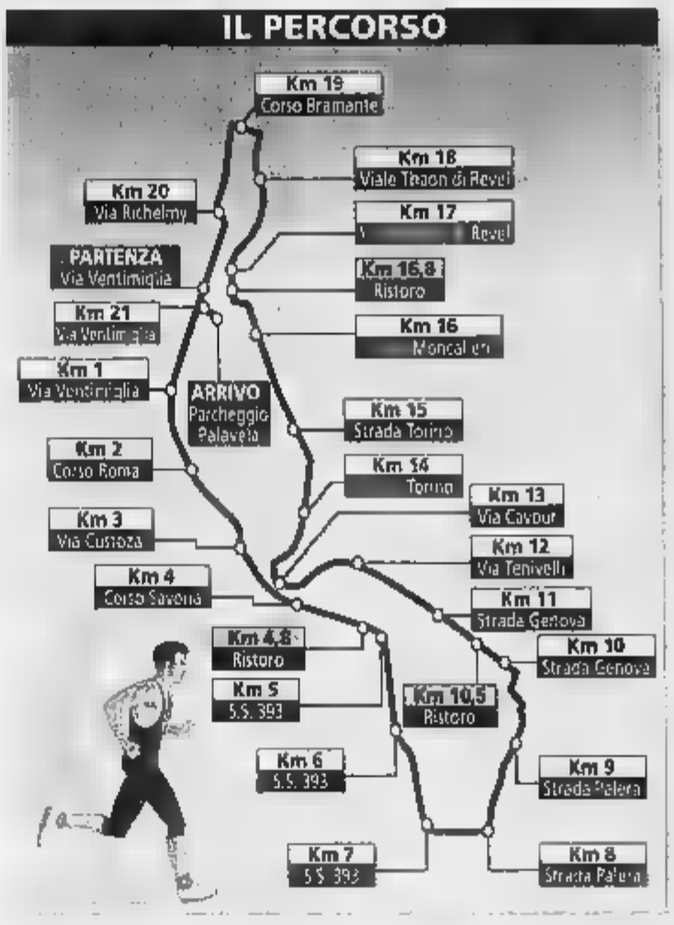
Sullo stesso piano Daniel Kirwa Too, che a Torino ha scritto alcune delle pagine più belle della sua carriera. E' giunto terzo nel '97, dopo che stato chiamato a fare la «lepre», e secondo nel alla Turin Marathon. Poi il buio. La perseveranza e la fiducia del nuovo coach, Renato Canova, lo hanno riportato in alto: primo alla Firenze Marathon nel 2001 e trionfatore alla Maratona d'Italia di Carpi 2002 (2h 09' 58").

Gli outsider sono i giapponesi, in Italia per un accordo stretto fra le due federazioni di atletica leggera. Il migliore è Takashi Tokunaga, 21 anni, promessa per i Giochi 2004, mentre Hatsuo Kitada meno giovane all'anagrafe è dato come atleta in crescita. Quest'anno, in primavera, ha corso nel suo Paese una mezza maratona in 1h 02'11", suo primato personale, dimostrando però di avere ancora grandi margini di miglioramento. L'outsider vero è Fabio Rinaldi, di Montanaro, sempre atteso ad una grande prova che confermi il suo salto da gregario a stella. Già campione italiano di maratona Carpi nel 2001 e secondo alla Firenze Marathon con il personale di 2h 12'19", detentore del record sulla a (1h 01'48" alla Roma-Ostia), è incappato scorso aprile alla Turin Marathon in un incidente che ne ha frenato l'attività. Smaltita la batosta, Fabio, neo papà di Lorenzo, cerca di saldare il debito con la sfortuna.

Fra le donne Ai Yamamoto, giovane poche gare alle spalle in carriera (4 mezze maratone e un 10.000 metri in pista), attesa ad un buon risultato. A sbarrarle il passo Patrizia Tisi, che ha iniziato a correre oltre i 20 anni, anzichè restare un'amatrice incontrando ad una gara Roberto Antonelli (buon maratoneta azzurro di fine anni '80, suo compagno e allenatore) ha iniziato una lunga e costante scalata verso i vertici del cross e della corsa su strada. Azzurra Mondiali di maratonina nel 2001 e di campestre nel 2001, 2002 e 2003, nella primavera di quest'anno ha ottenuto il tricolore di corsa campestre. c'è Jennifer Chesinon, allenata da Gianni Demadonna, che cerca il riscatto alla deludente prestazione offerta alla Turin Marathon (settima).

Sulle strade, ad incitare gli atleti e a fare spettacolo per il pubblico, ci i gruppi folcloristici Arduino Testona, gli sbandieratori Collegno e Lunetta, la maschera di Moncalieri.

Favoriti Kororia Kirwa Too, outsider i giapponesi Italiani da seguire: la Tisi e il promettente Rinaldi



COPPA ITALIA PRIMAVERA CONTRO PIACENZA E MILAN

Per Juve e Toro esami in trasferta

Si iano i primi verdetti stagionali per le formazioni Primavera Juventus e Torino, che cercano oggi la qualificazio- alla seconda fase della Coppa Italia.

Bianconeri e granata impegnati entrambi due difficili trasferte, rispettivamente contro Piacenza e Mi-: si può sbagliare, nell'ultimo e decisivo turno della prima fase del torneo. Le due squadre sono già a un bivio senza ritorno, obbligate a vincere lo scontro diretto per qualificarsi al turno . La classifica dei due gironi, infatti, vede nel B il Milan al comando con 6 punti, seguito da Torino Verona con e Como ultimo a quota 0. Mentre nel girone C guida il Piacenza con punti, seguito da Juventus e Sampdoria 3 punti e Brescia fanalino di coda a 0.

A Settimo Milanese, contro i rossoneri, Giacomo Ferri fermerà la formazione di sabato scorso. Il tecnico dovrà rinunciare agli infortunati Battaglia e Antonelli, oltre che Minorelli il quale ha già finito in anticipo la sua stagione. Probabile che l'allenatore granata, vista la necessità di vincere a tutti i costi, affidi al tridente offensivo formato da Campo, Bongiovanni e Pirola.

E per lo stesso motivo tecnico bianconero Gasperini ha ottenuto dalla prima squadra il prestito dell'uruguayano Olivera, una pedina fondamentale per rinforzare il settore d'attacco. Il fantasista sudamericano aggiungerà alle due punte Chiumiento Zeytulaiev.

Il regolamento della prima fase non prevede la differenza reti in caso di parità di punteggio; conterà invece l'esito dello scontro diretto, quindi Juventus e Torino, se vinceranno le due partite, saranno automaticamente qualificate alla seconda fase. [a. ben.]

STASERA E DOMANI AL PALATARONI DI COLLEGNO

Grande basket: la Palmar si collauda contro tre big

Basket femminile di alto livello stasera domani al PalaTaroni di Collegno (strada Antica di Rivoli). La Palmar Torino, che parteciperà alla prossima B d'Eccellenza (inizio sabato prossimo), organizza infatti il «Memorial Castellano» in ricordo del dirigente collegnese scomparso qualche anfa. Quattro le squadre protagoniste, tutte buon calibro, una livello assoluto: la Palmar padrona di casa allenata da Beppe Carbone, la Xelion Ivrea di coach Brasolin che parteciperà all'A2, il Basket Geas (dieci scudetti e una Coppa Italia nella sua storia) e la Pool Comense 1872, vice-campione d'Italia in dieci tricolori vinti negli ultimi undici anni. Curiosità: l'allenatore e comasche, che nel corso dell'estate hanno anche rischiato di sparire causa di un «buco» economico, è quel Gianni Lambruschi che Torino è stato il vice dell'Auxilium maschile ai tempi di Dido Guerrieri, quando la squadra giocava in serie A lottava per lo scudetto.

La formula del torneo prevede oggi le due semifinali a eliminazione diretta, domani le finali. Le prime ad affrontarsi, a partire dalle 18,30, saranno Geas e Comense. A seguire, Palmar e Xelion. Domani, dalle 17, la finali. [d. l.]

ISCOT OK. Nell'ultima amichevole prima dell'inizio del campionato B2 (domani, a Bassano), l'Iscot Torino ha battuto 104-74 il Kolbe. Oggi: C1 masch.: Tecnosteel Ginnastica To-Bosto Va (21, v. Olivero).

VOLLEY: MOLTO TIFO E 3-0

Chieri entusiasma anche contro la Mariani

La Pallavolo Chieri non perde il vizio della vittoria. Ieri, nella 3ª amichevole precampionato, Perona & C. hanno superato 3-0 la Mariani Lodi (A2). Partenza sprint, il servizio incide bene e Sonia Gioria distribuisce gioco, trovando pronte Soucy Leto. Break decisivo con la cresta in battuta: serve 8 volte consecutive, dal 13-10 al 19-11, set chiuso sul 25-13. Chieri concede il bis, qualche sofferenza: decide la Soucy sul 25-22. Tifo incessante a Villa Brea, lodigiane piegate a 14 anche nel set finale, l'intesa in attacco cresce.

Coppa Italia, 3° giornata femminile: Carmagnola-Lilliput Settimo (corso Roma 10, ore 21), Cerutti Pinerolo-Più Volley Moncalieri (viale Grande Torino 2, ore 21).

NELLA SEDE GREEN CAR

Sport handicap un convegno e poi kermesse

Torna, domani, la manifestazione Sport & Handicap, riproposta dopo il dello scorso anno dall'associazione Rally Team 971 e dalla Green Car, in collaborazione con la Consulta per le Persone in Difficoltà. L'evento diviso in due fasi: la prima (10-12,30 presso la della Green Car) con il convegno «Lo sport come impegno per il superamento delle barriere architettoniche», presenti amministratori di Regione, Provincia e Comune, oltre a dirigenti di federazioni sportive comprese la FISD (Federazione Sport Disabili). La seconda fase prevede una kermesse su auto storiche dell'American Wheels Club. Si svilupperà nelle strade cittadine e sulla sulla pista del Lingotto, con disabili in veste di navigatori.

PI IPPICA. Prima giornata del Concorso ippico Internazionale: ai primi posti delle 4 competizioni, Pedro Veniss (Brasile), Ignace Philips (Belgio) e gli italiani Alessandro Grossato ed Eleonora Fusi.

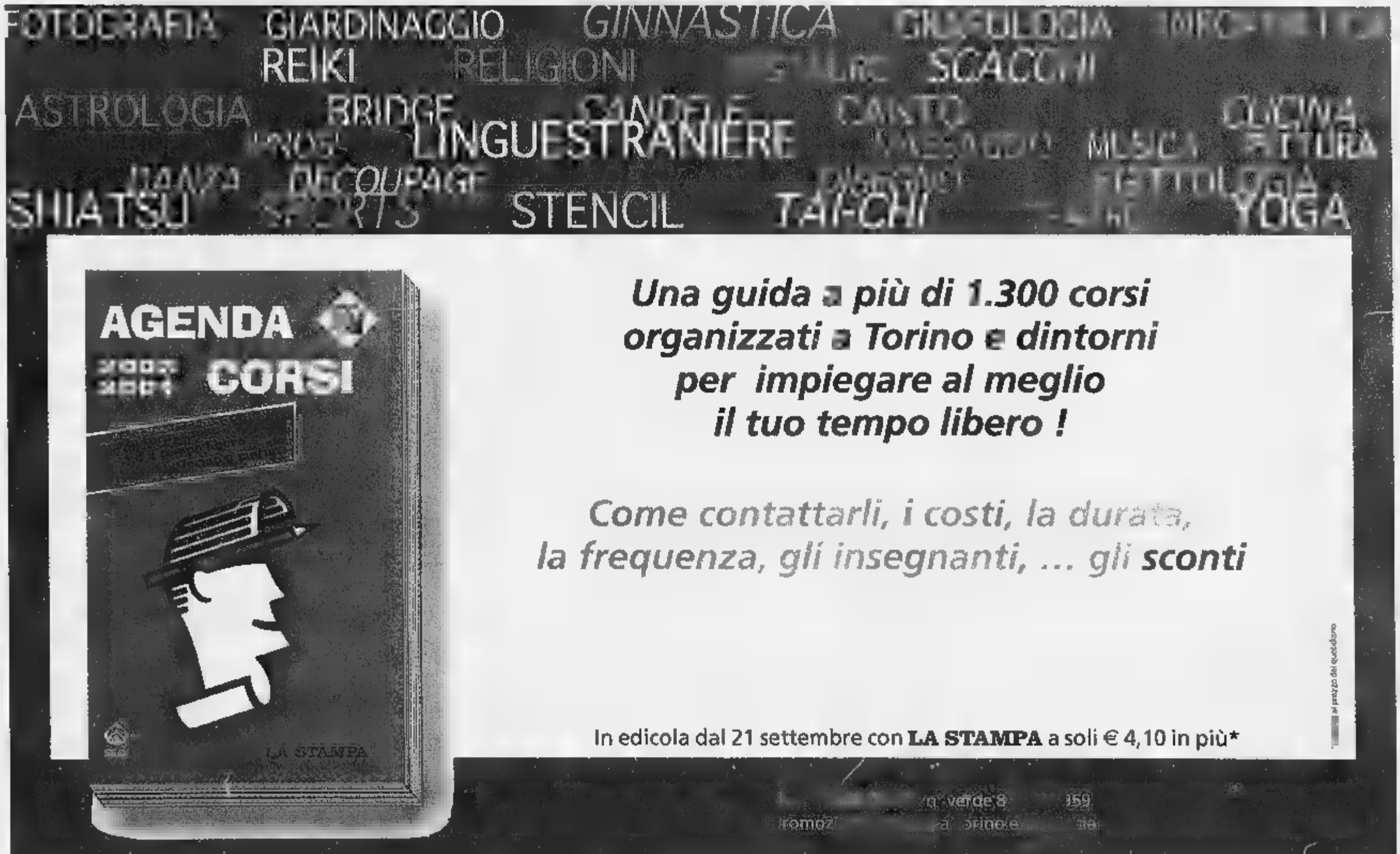
CICLISMO. Pier Luigi Senor (Mad. di Campagna-Gios) 4° nella 1ª tappa del Giro della Basilicata Juniores, vinta dall'australiano William. Presentato a Valperga il 3° Giro del Canavese, internazionale Under 23 in programma domenica 28 (179 km), ultima indicativa per i Mondiali di categoria. Brutte notizie in casa-Brunero: per Stefano Boggia rovinosa caduta durante la Coppa Collecchio (Pr) vasta ferita sotto il ginocchio destro. Nessuna frattura ma due settimane di assoluta immobilità, per lui la stagione potrebbe essere già finita.

A CINQUE. Oggi alle 16 inizia il campionato nazionale serie B. Questo il programma, che prevede già due derby, con i campi di gioco: Dayco Cesana-Karmaland Carmagnola (Pgs via Luserna di Rorà), Executive-Aosta (Top 5 Settimo), Gordona Sondrio-C/5 Piemonte.

PODISMO. Oggi a Cascinette d'Ivrea «Podistica del Lago di Campagna», 7 km, partenza alle 15,30 da Pian Cit. Domani a Nichelino «Corri a San Matteo», 10 km (ore 9,30; piazza Pertini); a Cumiana «Corsa Parco Montano Tre Denti», 9 km (ore 9,15; piazza Ala Mercato) Ivrea «Ivrea-Mombarone», 20 km (ore 8,30; piazza Ottinetti).

BASEBALL. In A2 (ultima giornata), i Grizzlies To giocano a Codogno, l'Avigliana ospita domani il Saim Rajo (10,30 e 15,30, via Suppo).

CALCIO FEMMINILE. Nella 2ª giornata di A, il Torino ospita oggi Cafasse neopromossa Vallassinese (campo Comunale, ore 16).



RITROVI

VER HILLS: Sanhià il salotto del liscio 0161.935243 - 987103 - Questa sera grande orchestra Mauro Ferrara - nella saletta si balla latino e a - zanotte spaghettata omaggio
CLUB 84: c.so D'Azeglio 9, Tel. 011.6699560 - ore 15.30 e dalle 21 all'1.30 danzo by Rocky & Veruska
ONE: Galkan 15 bis, Tel. 011.6505470 - Orlowsky, bellissima Sarahv le miche Crazy girls.
DANCING MITHO: ore 21 orchestra Sergio Franchi Plobesi Torinese Tel. 011.9657892
PARC LA TERRAZZA: 011.5215275 - h 21,15 Rox e Gruppo. Domani h. 15,15 e 21,15
GARDEN GIARDINO h. 15-21 Teorema.
J. CLUB: via Juvarra - Torino - dalle 23,15 - aspettando Manya - Grandi spettacoli Hard Rinnovo tessere sociali via F. Juvarra 24 - Torino dalle 23 In pol. Ingresso riservato ai soci.
LA LUCCIOLA: T. 200097 - 15-21
LE ROI GIARDINO: ore 21 Ballando sotto le stelle.
PATIO: Discodance ore 22. Tel. 6614841
PIPER LISCIO CLUB: Vigone 011.9801402 - ore 21 orch. Gallo
TANGO SALA: ore 21 il grande sabato orch. Hanita
TROCADERO NIGHT CLUB: via A. 9 - Erotic show tel. 011 5620966

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
ARTINCONTRI: Rosanna Damiani 6313617
: Antonio Ioli fotografo.

ASSOCIAZIONE LIGURE E - GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN: Mauro Chessa. Mostra fino al 15 ottobre.
CARLINA: Carol Rama 011.8173344

AMBROSIO
DUE GIARDINI
FRATELLI MARX

AL CINEMA
IDEAL

DORIA

ADUA - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

FRATELLI MARX

«Una Sardegna tutta da scoprire vista come per la prima volta da chi la conosce bene»
(F. FERZETTI - IL MESSAGGERO)
«Un film raccontato con una delicatezza e una ispirazione davvero rare»
(G. FOFI)

ARLECCHINO E NAZIONALE

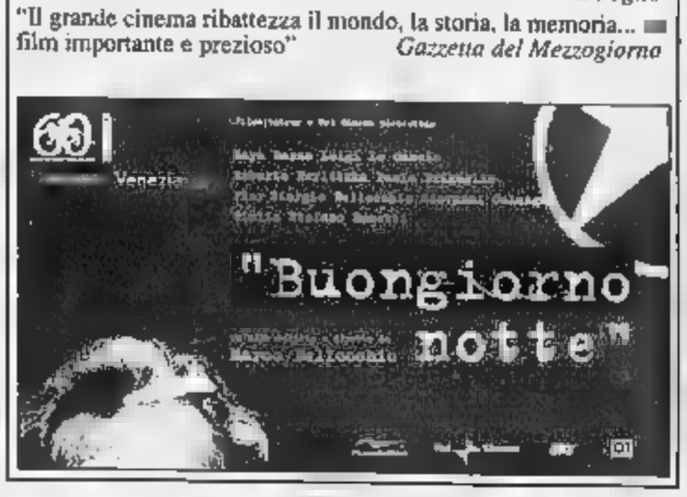
VERO O FALSO?

- tradimento può far bene al rapporto.
- Le donne tradiscono sempre per amore.
- Sempre meglio non fidarsi degli amici.

Rispondi solo dopo aver visto il film...

eliseo

MASSIMO



ELISEO - MASSIMO - MULTIPLEX PATHÉ - OLIMPIA

"Venezia: sedici minuti di applausi... un uragano di consensi. Moro, film, un sogno" *Corriere della Sera*
"Bellocchio trascina gli spettatori in un grande applauso finale" *La Repubblica*
"Bellocchio che trionfo!.... il film Bellocchio spiazza per bellezza e intelligenza" *L'Unità*
"Un film formidabile... superbi gli attori" *Il Messaggero*
"Con *Buongiorno, notte* arriva la luce" *Il Giornale*
"Il cinema italiano esiste e si chiama Marco Bellocchio, punto" *Il Foglio*
"Il grande cinema ribattezza il mondo, la storia, la memoria... film importante e prezioso" *Gazzetta del Mezzogiorno*

DUE GIARDINI
FRATELLI MARX
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.
TELECUPOLE
12.30 A gentile richiesta; 19.30 Tg4; 20.30 Viaggiando; 21.00 Canzoni & canzoni; 22.30 Tg4; 24.00 Autoccasioni.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**
VIDEOGRUPPO
20.10 Euro news; 20.30 Videonotizie; 21.00 Siamo avanti; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; 23.00 Autoexpo.
PRIMANTENNA
21.00 Video Top; 22.00 Tutto running; 22.30 Arti Marziali; 23.00 Primantenna news; 23.30 Natasha Kiss Show.
QUARTA RETE TV
19.00 Fun tv; 19.30 Antenna 13 anticipo; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.
TELETIME
14.30 **La tela del ragno,** Film; 21.00 **Le comiche di Stanlio e Ollio,** Comiche; 22.30 **Al limite cioè non glielo dico,** Film.
QUINTA RETE
20.00 Raham; 20.30 Time out; 21.30 La legge di Mc Claine, TF; 22.30 Marco Polo Express, Doc.; 23.00 Marco e Mauro Sib.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
21.00 Sincerità; 21.45 Week end; 22.00 La chiamano estate; 22.15 Sorveglianti speciali; 23.30 Net-Tv; 23.45 Motown Trend.
RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.00 Fun Tv; 22.30 Telegiornale.
SESTA RETE
20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario.
G.R.P.
13.00 Avvenimenti; 18.00 Motori Italia; 19.15 Cristiani nel mondo; 20.30 Novastadio.
RETE 7
19.00 Agrimagazine; 19.30 Tg; 20.30 Festival Napoli; 1.00 Video Italia.
14.00 Coming soon; 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi
TELESUBALPINA
19.00 Il Vangelo della domenica; 19.15 Il Regionale; 20.00 Wishbone, il cane dei sogni, TF; 20.45 **Maigret: "Un Natale in casa",** Film; 23.00 Il Regionale.
TAI 9
19.00 Il Vangelo della domenica; 19.15 Il Regionale; 20.20 Tg Asti; 20.45 **Maigret: "Un Natale in casa",** Film; 00 Tg Asti.
TELESTUDIO
Marco e Mauro Sib; 20.15 Giramusica; 20.30 Musica Big; 2.30 Tg + Paesi in festa; 23.30 Wayne e Shuster; 0.15 Autoccasioni.
VIDEONORO
20.30 **Film;** 22.15 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 22.40 Mondo dell'occulto.
MOTORI TV
20.15 Motorw News; 20.30 Autoccasioni; 23.00 Sport Extreme; 23.20 L'uomo e i motori.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba. Tel. 011 5157.511 Aperto dalle 9 alle 13.
CINE BARETTI. Via Baretti 4. Tel. 011 655.187. Non pervenuto.
DORIA. Via Bolero 15, Torino. Tel. 011 531.868. pervenuto.
IL MUTAMENTO CASTALIA. Via 23, Torino. Tel./fax 011 464.944. pervenuto.
MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel 011 8125.606. Ore 16.30: **Gli alunni della prima classe.** Ore ,30: **Mediometraggi - 1 parte.** Ore 20.30: **Mediometraggi - 2 parte.** Ore 22,30: **Dov'è la casa del mio amico.**
STALKER TEATRO. Piazza Montale 14 bis/a, Torino, 011 7399.833. Festival Differenti Sensazioni XVI edizione 2003 - dal 26/9 al 28/9 e il 3/10 e 5/10 ore 21 presso l'ex fabbrica Bogetti di Bleita. 011 7399.833.
SANTORGANTI TEATRO. Via Artisti 10. Tel. 011 643.038. 17 ottobre 18 dicembre rassegna Teatro Fuori Luogo - voci erranti spazi narranti - il contributo della Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT. santorgan@teatranza.it
TEATRANZARTEDRAMA. Affittato Arci. Palestro 11, Moncalieri. Tel 011 645.740 Programmazione attività stagionale 2003-04. Per informazioni in orario 14,30-19,30. www.teatranza.it
TEATRO DI DIOMISO. Non pervenuto.
TEATRO D'UOMO. Via Bligny , Torino. Tel./fax 011 5211.570 Apertura dal lunedì al dalle 17 alle 20 www.annabolens.it
DAST. Via Salluzzo 23, Torino 011 6699.594. Domenica 21/9 15 alle , gratuito, centro di Villastellone (To). **Artinfiore: musica ebbica** con Tafà Seck Group (percussioni dal Senegal) Fihos do Zumbi (Capoeira). I Suonamboli (musiche e danze dall'Occitania).
Via Mantova . Torino. Tel. 011 2386.067. Ore : **Giovanù infiammabile.** Ore 22: **Valser.** Ore 23: **Milonga finale.** Rassegna: a Matafestival - 2ª edizione - a cura **Servi di Scena** Perinto open. 011 238.60.67.

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30ª Energy Sport
7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggi alla radio
11.30
Spettacolo
14.30.
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Pianeta Hi-Teck
17.30
Spazio Toro
19.30.
Musica & Notizie 9-12
Viabilità 7-8-10-19.
Previsioni del tempo 7.05-8.05-9.05-15.05
Musica e Notizie 15-18
Energy Stop 10.15-11.15-16.15-17.15
StampaNews 18-21 in diretta dal quotidiano

COSA C'È DA PATHÉ?

www.pathe.it

I film su maxischermo dal 19 al 25 settembre

LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA
Orario: 15.30-16.20-17.00 18.35-19.20-20.00-21.30 22.20-22.45* VEN-SAB 23.00-00.20

TERMINATOR 3
Orario: 14.50-15.00-15.30 17.05-17.30-18.00-19.30 20.00-20.30-22.00-22.30 VEN-SAB 00.20-00.50

PIMPI, PICCOLO GRANDE EROE
Orario: 15.00-16.50-18.30

Orario: 20.15-22.30 VEN-SAB 00.45

CABIN (V.M. 14)
Orario: 20.15-22.30 VEN-SAB 00.40

HULK
Orario: 15.15-18.20-21.30 VEN-SAB 00.25

BUONGIORNO NOTTE
Orario: 15.40-18.00-20.15 22.30 VEN-SAB 00.35

CONFIDENCE
Orario: 15.30-17.50-20.20 22.35 VEN-SAB 00.45

L'APETTA GIULIA E LA SIGNORA VITA
Orario: 14.50-16.35-18.25

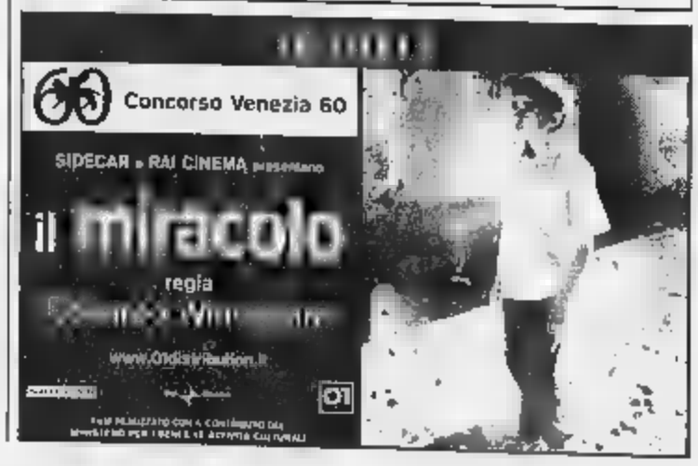
*DA DOM 21 A GIO 25

RADIO VERONICA ONE: LA RADIO DI PATHÉ LINGOTTO

PATHÉ! PATHÉ LINGOTTO Via Nizza, 230 - 10126 Torino - Tel. 011/6617856
11 sale, 2400 posti, suono digitale, locali climatizzati, 3 ore di parcheggio gratuito

QUANDO SI TRATTA DI SOLDI NON CREDERE A NESSUNO

ALFIERI - AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
STUDIO RITZ



le trame DEI FILM

L'ACQUA E IL FUOCO. Drammatico. Luciana Emmer porta sullo schermo tre storie di donne in luoghi (Torino, Lussemburgo, Parigi) ed epoche diverse ●● **[Ideal]**

ALILA. Drammatico. Dal «Ripristinando antichi amori» di Yehoshua Kenaz, l'israeliano Gitai descrive la vita quotidiana di persone che vivono in un condominio tra Tel Aviv e Jaffa.●● **[Centrale]**

L'ALTRO LATO DEL LETTO. Commedia. Arriva dalla Spagna questa storia di due coppie: una felice (Javier e Sonia), l'altra in crisi (Pedro e Paula). Un giorno Pedro scopre che la fidanzata ha una relazione con il suo migliore amico ●● **[Eliseo]**

ANO NOW... LADIES & GENTLEMEN. Commedia. Claude Lelouch porta sugli schermi la storia di una cantante e di un ladro di gioielli che si incontrano in un albergo in Marocco al centro delle indagini per un furto di gioielli **[Nazionale]**

BALLO A TRE PASSI. L'esordio, premiato a Venezia, di Salvatore Mereu è ambientato in Sardegna e si dipana attraverso quattro episodi «stagionali».●● **[Fratelli Marx]**

BUONGIORNO, NOTTE. Drammatico. Il caso Moro rievocato da Marco Bellocchio attraverso il ritratto di vita apparentemente normale, di [illegible]ista (Maya Sansa).●●● **[Massimo, Olimpia, Eliseo, Massaua, Pathé]**

CABIN FEVER. Horror. Cinque amici vanno a trascorrere qualche giorno di vacanza in montagna: una di loro viene colpita da una misteriosa malattia. **[Pathé]**

CONFIDENCE. Azione. L'abile truffatore Jake Vig (Edward Burns) viene inavvertitamente coinvolto con la sua banda nella sfida a «The King» (Dustin Hoffman), boss della malavita.●● **[Alfieri, Ambrosio, [illegible], Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ritz]**

GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'Est del [illegible] una ex [illegible] si sveglia dal coma dopo il crollo [illegible] Muro e familiari non [illegible]no svelano quello accaduto ●●● **[Erba]**

HULK. Fantasy. Versione cinematografica del fumetto del 1962 con il giovane scienziato [illegible], quando si arrabbia, diventa il gigantesco e verde Hulk.●●● **[Adua, Massaua, Ideal, Reposi, Medusa, Pathé]**

KUKUSHKA. Drammatico. Il film ambientato durante la Seconda Guerra Mondiale, [illegible] di una giovane lappone che abita sola in una casa sperduta tra steppe sconfinate **[Fratelli Marx]**

[illegible]. Drammatico. Nella Buenos Aires [illegible] 1976 il regista teatrale Carlos (Antonio Banderas) torna a casa e scopre che la moglie, giornalista che indaga sui desaparecidos, è stata rapita dalla polizia militare: durante la ricerca egli comincerà a «vedere» le persone scomparse. ●● **[Due Giardini, Medusa, Pathé]**

LIBERI. Commedia drammatica. Tavarelli ambienta il suo nuovo film in un paese vicino a Pescara e narra le storie di un operaio prossimo a perdere il lavoro e di suo figlio ventenne che sogna di andare a vivere in una grande città, al contrario della fidanzata ●● **[Eliseo]**

LA [illegible]ZIONE DELLA LUNA. Avventura. Johnny Depp e il pirata che combatte, a fianco dell'intraprendente Will Turner che vuol liberare l'amata Elizabeth, il perfido Capitan Barbarossa.●●● **[Adua, Ariecchino, Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

IL MIRACOLO. Drammatico. Winspeare racconta la storia di un bambino di Taranto che, sopravvissuto a un incidente stradale, acquista strani poteri. ●●● **[Olimpia]**

MONSIEUR IBRAHIM E I FIORI DEL CORANO. Commedia drammatica. Omar Sharif è un anziano bottegaio [illegible] che, nella Parigi degli anni Sessanta, diventa amico e maestro di vita [illegible], un ragazzino di 13 anni orfano dei genitori ●●● **[Ambrosio, Fratelli Marx, Medusa, Due Giardini]**

OGGI SPOSI [illegible] SESSO. Commedia. Lei appartiene all'alta borghesia newyorkese, lui è un giocatore di football: [illegible] s'innamorano e si sposano nonostante l'opposizione dei genitori della ragazza **[Doria]**

PICCOLI AFFARI SPORCHI. Drammatico. Stephen Frears narra la storia di immigrato clandestino che lavora come portiere di notte in un albergo di lusso a Londra: una sera s'imbatte in uno strano [illegible] di omicidio ●●● **[Ariecchino, Nazionale]**

QUANDO VERRA' LA PIOGGIA. Commedia drammatica. Negli Anni Venti un ingegnere inglese viene mandato con la moglie al centro della giungla per costruire una strada: il loro arrivo influirà sui precari equilibri della comunità della signora James. **[Erba]**

IL RITORNO DI CAGLIOSTRO. Grottesco. Cipri e Maresco portano sugli schermi la storia di due marmisti siciliani [illegible] di passione [illegible] cinema al punto di voler realizzare un kolossal e [illegible] interpretare da una star di Hollywood ●●● **[Empire]**

SEGRETI DI STATO. Drammatico. Paolo Benvenuti porta sullo schermo un avvenimento degli anni Cinquanta: il processo per la strage di Portella di Ginestra contro i membri della banda Giuliano. ●●● **[Massimo]**

[illegible] SETTIMANA DA DIO. Commedia. Un giornalista televisivo (Jim Carrey) ha un contatto con [illegible] e viene messo [illegible] condizioni di vivere [illegible] da «onnipotente».●● **[Alfieri]**

TERMINATOR 3. Azione. Ritorna il personaggio impersonato da Arnold Schwarzenegger: in questo caso difende John Connor dalla [illegible]rmigatrix Kristanna Loken, ●● **[Adua, Ambrosio, Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

THE ITALIAN JOB. Azione. Per dar vita a una colossale rapina, una banda di rapinatori crea un [illegible] ingorgo nel centro di Los Angeles [illegible] **[Reposi]**

UNA RAGAZZA E IL SUO [illegible]. Commedia. L'intraprendente diciannovenne Daphne decide di [illegible] a Londra per conoscere il padre, importante uomo politico. **[Fregoli]**

ALLA FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO, PER SETTEMBRE MUSICA

L'«EXPERIMENTUM» DI BATTISTELLI

Paolo [illegible]

Nella sala, acusticamente pregevole, della fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Settembre Musica ha presentato «Experimentum Mundi», opera di musica «immaginistica» di Giorgio Battistelli. Scritta nel 1981, trae il titolo da un libro di Ernest Bloch e presenta i mestieri nella loro dimensione concreta: il maestro pasticciere crea una grande sfoglia di pasta, sbattendo le uova e tirando a mano le tagliatelle; i falegnami costruiscono un cassetto con sega, martello, pialla, carta a vetro e chiodi; due bottai montano una botte di mille litri dopo aver piallato le doghe, sistemato i cerchi, livellato il legno dall'interno e dall'esterno; i muratori costruiscono un muro, i due fabbri devono fare una punta, gli arrotini lavorare chiodi e lame, i selciaioli costruire una strada , i calzolai risuolare scarpe e tacchi, gli scalpellini squadrare una pietra ad angolo retto. Il tutto è accompagnato dalla voce di un attore che legge alcuni testi tratti dalla Enciclopedia di Diderot e d'Alembert, mentre un gruppo [illegible] donne chiamate «troliche», le streghe/ astrologhe del [illegible] folclore meridionale, sussurrando, parlando e urlando, recitano in ordine sparso cento nomi di persone.

La parte più propriamente musicale è affidata a tre percussionisti che, con un foltissimo gruppo di strumenti, accompagnano lo svolgersi delle azioni, sovrapponendo ai [illegible] rumoristici prodotti dagli artigiani i ritmi musicali timbricamente definiti di tamburi, bongos, timpani, marimba, gong, raganella, maracas, campane, sonagli di metallo, gran cassa, tam tam, ecc. L'effetto complessivo è sulle prime divertente, ai apprezzano sovrapposizioni ritmiche, dosature del suono, dal fruscio al fragore, varie fantasie acustiche; poi, a poco a poco, il pezzo riesce sempre più frastornante e, dopo un'ora e più, se ne esce con un senso di liberazione. Resta l'indubbia presa teatrale dello spettacolo, che colpisce non poco, come s'è visto dagli applausi scroscianti che hanno salutato l'esecuzione guidata dall'autore e coordinata da Paolo Frassinelli.

CINEMA PRIMA VISIONE

LISTA FORMAZIONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521
ant. pom. € 2,50; int. 6,50; Alaca 4,50

Adua 100 Hulk, di A. Lee con E. Bana, J. Connelly
Il Ebolì Or.: 16; 20. 22.30

Adua 200 La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush Or.: 15; 17.30. 20

Adua 400 Terminator 3 - Le macchine ribelli di J. Mostov con A. Schwarzenegger, K. Loken Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 011 5623 800.
€ 7,00; rid. 5,00.
Solferino 1 Confidence - La truffa perfetta, regia di J. Foley con D. [illegible], E. Burns, R. Weisz. [illegible] 16,10; 18,10; 20,10; 22,35
Solferino 2 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman, J. Aniston Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30.
Alfieri [illegible].

AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011 547.007
€ 6,75. Cinecard 5,00. m/h 4,00.
Sala 1 Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostov con A. Schwarzenegger, K. Loken Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Sala 2 Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, di J. Foley, con E. Burns, D. Hoffman, A. Garcia R. Weisz Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30
Sala 3 Confidence - La truffa perfetta, di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011 5817 190
€ 6,70; pom. ant. 3,10; ad 4,65

[illegible] 1 [illegible] La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom Or.: 14,40; 17,10; 19,40; 22,20
Sala 2 Piopi, piccolo grande eroe, regia di F. Glebas - [illegible] Or.: 15; 16,30 Piccoli affari [illegible] sporchi di S. Frears A. Tautou C. Ejiofor Or.: 16,30; 20,30; 22,30

CAPITOL via S. Donato 24, tel. 011 540.605
€ 6,20; rid. 4,15; g/a 3,10; IN + 5,70
Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostov con A. Schwarzenegger, K. [illegible] Or.: 15.45, 18, 20,15; 22,30.

CENTRALE ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110
€ 6,50; Alaca 4,50; ant. 3,00
Alibi di A. Gitai con Y. Abaicassis, Lt. Rami Klausner Or.: 15,50; 18, 20,15; 22,30.

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.603.00, pren. tel. 011 19919991
€ 7,00; rid. 4,50; senior 3,50.
La maledizione [illegible] Prima [illegible] regia G. Verbinski, con J. Depp, G. Rush, O. [illegible] Or.: 14,30, 17,15; 20; 22,45; 1,20
Confidence - La truffa perfetta, regia di J. Foley [illegible] D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz, Or.: 20,40; 22,40, 0,50
L'aperitivo Giulia e la signora Vita regia di P. Modugno - cartone animato. Or.: 15,10; 17; 18,50
Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostov con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15, 15,30, 17,30; 18; 20; 20,30; 22,30; 22,50; 0,45; 1,10
Hulk di Ang Lee, con E. Bana, J. Connelly, N. [illegible] 14,30; 17,15; 20; 22,45; 1,20

DORA via Gramsci 9, tel. 011 542[illegible]
€ 7,00; m/v/Agis Alaca 4,50; ant. 3, IN + 6
Oggi sposi niente sesso regia di S. Levi con M. Kutcher, B. Murphy. Or.: 16; 18,15; 20,20, 22,30

DUE GIARDINI ● via Montalcone 62, tel. [illegible] 3272.214.
€ 6,50; Alaca 4,50; a/r 3,00
Sala Bergman Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, di R. Dupeyron con O. Sharif, P. Doutanger. Or.: 16,30; 18,35, 20,45; 22,40
Sala Controcampo L'aperitivo Giulia e la signora Vita, di P. Modugno [illegible] animato Or.: 15,30, 17,30; 19,
Immagini, di B. Hampton con B. Banderas, E. Thompson. Or.: 20,30, 22,35

EDEN piazza Sabotino, tel. 011 4475 241
[illegible] pom. € 2,50; int. 6,50
[illegible] Grande Libert di G. M. Tavarelli con L. M. Rumano, E. [illegible] N. Grimaudo Or.: 16, 18.10; 20.20, 22.30

Ellena Elle L'ultimo lato del letto, di E. Martinez Lazaro con P. Vega, E. Alterio, G. Toledo Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.

Ellena Rosa Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio, Or.: [illegible] 18,10; 20,20, 22,30

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1842
€ 6,70; rid. 5,20; ant. 2,10
Il ritorno di Cagliostro regia di Cipri e Maresco con R. England Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447.
[illegible]
[illegible] Quando verrà la pioggia, di R. Lewing con J. Mc Teer, D. Dukakis

Erba 2 [illegible] bye Lenin, di W. Becker con D. Bruhl, K. Sass. Or.: 20, 22,30.

ETOILE via Bucchi ang. via Roma, tel. 011 530.353
€ 6,70; m/r/Agis Alaca 4,50; ant. 3,10; IM+ 4,50.
Il cuore altrove di P. Avati con V. Incontrada Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 3852.057
€ 7,00
La maledizione [illegible] Prima Luna di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush Or.: 16,30; 19,30, 22,30

F.LLI MARX ● corso Belgio 53, tel. 011 8121.410
€ 6,50; Alaca 4,50; a/r 3,00
Sala Groucho Monsieur [illegible] e i fiori del Corano di F. Dupeyron con O. Sharif, P. Boulanger Or.: 16,30, 18,35; 20,45; 22,40
[illegible] Chico Sulla a tre passi di S. Manou con C. Ducey, Y. Abecassis Or.: 16,15; 18,20; 20,25 22,30
Sala Harpo L'aperitivo Giulia e la signora [illegible] di P. Modugno. Or.: 16; 17,40; 19,10.
Malombra di A. Ragozhkin con A. C. Jusse, V. Bychkov. Or.: 20,40; 22,35.

FRESSOIA piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 8178 373.
€ 6,20; ant. 3,62
Una ragazza e il suo sogno di D. Gordon con A. Bynes, E. [illegible], K. Preston Or.: [illegible] 20,30 22,30

GARDEN via Sacchi 18, Tel. 011 562.1293
Chiuso per ferie

GIULIO CESARE corso Giulio Cesare 222, tel. 011 7493.800
€ 6,70; rid. 5,20; ant. 3,10
Il ritorno di Cagliostro regia di Cipri e Maresco con R. England Or.: 16.30, 18.30, 20.30; 22.30.

GOBETTI via Raffaello 30, tel. 011 8173.773
€ 6,70; rid. 5,20; ant. 3,10
Il cuore altrove di P. Avati con V. Incontrada Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

GRATTACIELO via Cristoforo Colombo [illegible], tel. [illegible] 5805 768.
Vedi teatro

IDEAL - Cityplex ● corso Beccaria 4, tel. 011 5214 315
€ 7,00; rid. 5,00; ant. pom. 3,50.
Ideal 1 Terminator 3 - Le macchine ribelli, regia J. Mostov con A. Schwarzenegger. Il [illegible] Or.: 14.40, 17,10; 20,10; 22,30.
Ideal 2 La maledizione della Prima Luna, regia di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom Or.: 14.30; 17.15; 20, 22.40
Ideal 3 Confidence - La truffa perfetta di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz Or.: 14.40; 16.40, 18.40, 20.40; 22.40
[illegible] L'acqua e il fuoco, regia di L. [illegible] S. Ferilli, G. Giannini, V. Kaprinsky Or.: [illegible] 18.30 20.35; 22.40
Ideal 5 Hulk, regia di Ang Lee con E. Bana, J. Connelly, N. Nolte, Or.: 15.40, 17.20, 20; 22.40

LUX ● Galleria S. Federico, tel. 011 541 283
€ 7,00; m/r/Agis Alaca 4,50; ant. 3,10; IM+ 6,00
Follia! regia di Tinto Brass con Maruska Albertazzi Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30

MASSIMO ● via Verdi 18, tel. 011 8125.606
€ 6,50; rid. 4,20; ant. 3,60.
Massimo 1 Buongiorno, notte di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio Or.: 16,30; 18,30, 20,30 22,30
Massimo 2 Segreti di Stato, di P. Benvenuti con A. Catania, D. Coco Or.: 16,30; 18,30; 20,30 22,30

MEDUSA [illegible] TORINO ● corso Brunelleschi 50, tel. 199757757
€ 7,00
Sala 1 Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostov con A. Schwarzenegger, K. Loken Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30; 0,55.
Sala 2 La maledizione della Prima Luna regia G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. [illegible] Or.: 16,30; 19,25, 22,20
Sala 3 L'aperitivo Giulia e la signora Vita regia di P. Modugno - cartone animato Or.: 15,25 18,05
Immagini, di C. Hampton con A. Banderas, E. Thompson Or.: 19,50; 22,15; 0,35
Sala 4 Confidence - La truffa perfetta, regia di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz Or.: 15,55; 18,05; 20,15, 22,25; 0,40
[illegible] Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostov con A. Schwarzenegger, K. Loken, Or.: 17, 19,20; 21,40, 0,00
Sala 6 La maledizione della Prima Luna, regia G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, Il [illegible] Or.: 15,40, 18,35; 21,30; 0,30
Sala 7 Hulk, regia Ang [illegible] con E. Bana, J. Connelly, N. [illegible] Or.: 16,45; 19,40, 22,35
Sala 8 Piopi, piccolo grande eroe, regia di F. Glebas - animazione. Or.: 16,05, 17,35, 19,05
Cabin Fever, di E. Roth con P. Strong, J. Ladd [illegible] 20,35; 22,40, 0,45

MAZZINI ● via Pomba 7, tel. 011 8124.173
Pom. ant. € 2,50; rid. 6,50
Mazzini 1 Piccoli affari sporchi, di S. Frears con A. Tautou, S. Lopez, C. Ejiofor, Or.: 15,30, 17,20, 19, 20,50, 22,40
Mazzini 2 Anni new Ladies & Gentlemen, di C. Lelouch con J. Irons, P. Kaas Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448
€ 7,00
Olimpia 1 Buongiorno, notte, regia di M. [illegible] con M. Sansa, L. Lo Cascio, Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30
Olimpia 2 Il miracolo, regia di E. Winspeare con C. D'Agostino, Il Cascraro, C. Bruni Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30

PATHE' LINGOTTO ● via Nizza 262 Lingotto, tel. 011 6677.856
€ 7,30; no sì ant. 5,80
Piopi, piccolo grande eroe, regia di Francis Glebas, Or.: 15, 16,50, 18,30
Cabin Fever, regia di E. Roth con J. Ladd, R. Strong, J. Debello, Viet min, 14, Or.: 20,15, 22,30, 0,40
Buongiorno, notte, regia di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio Or.: 15,40, 18, 20,15; 22,30, 0,35
Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostov con A. Schwarzenegger, K. Loken Or.: 14,50, 15, 15,30, 17,05, 17,30, 18, 19,30, 20, 20,30, 22, 22,30, 23; 0,20; 0,50
L'aperitivo Giulia e la signora Vita di P. Modugno cartone animato. Or.: 14,50; 16,35; 18,25
Immagini, regia di C. Hampton con A. Banderas, E. Thomson Or.: 20,15; 22,30, 0,45
Hulk di Ang Lee, con E. Bana, J. Connelly, N. Nolte Or.: 15, 15, 18,20, 21,30, 0,20
La maledizione della Prima Luna, regia G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom Or.: 15,30, 16,20, 17, 18,35; 19,20, 20, 21,30, 22,20, 23; 0,20
Confidence - La truffa perfetta regia di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz [illegible] 15,30, 17,50; 20,20, 22,35; 0,45

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
€ 7,00
Reposi 1 [illegible] di Ang Lee con E. Bana, J. Connelly, N. Nolte Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
Reposi 2 ● Confidence - La truffa perfetta, regia di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30
Reposi 3 ● La maledizione della Prima Luna regia G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom Or.: 14,40; 17,10; 19,40, 22,30
Reposi 4 ● They - [illegible] mondo [illegible] sotterra, regia di R. Harmon con L. Regan Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30
Reposi 5 ● The Italian [illegible] di G. Gray con M. Wahlberg, C. Theron, E. Norton Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 5620 145
Chiuso per lavori.

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 8190 150
Ant. € 2,50; int. 6,50
Confidence - La truffa perfetta, regia di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz Or.: 16,30 18,30; 20,30; 22,30

TEATRO NUOVO ● corso D'Azeglio 17, tel. 6500.200
Nuovo [illegible]
Valentino 1 Vedi Teatro
Valentino 2 Vedi Teatro

ALTRE VISIONI

ADRIANI via Paolo Sarpi 111/A, telefono 011 3161.429. Ingresso € 4,70, ridotti Alaca 3,70. Ore 20,30 [illegible] La finestra di fronte di F. Ozpetek

CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, telefono 011 655.187. Matrix reloaded regia di A. L. Wachowski [illegible] Reeves, M. Bellucci Ore 15,30 20

CROCE via Nizza 56, tel. 011 6687.568 [illegible] estiva

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 4337.474 € 4,50, rid. 3,50; abb. 2 film 8. Riposo Ore 21. La finestra di fronte di F. Ozpetek; con G. Mezzogiorno, R. Bova

[illegible] Cesare 80, tel. 284.134
Chiusura estiva.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 [illegible]028. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente dal 28 settembre. www.teatromonterosa.it

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 5224.279
Chiusura estiva

LUCI ROSSE

[illegible] via Sacchi 18, Tel. 011 562.1293
Chiuso per ferie

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31, Tel. 011 484.621. Sposina ingenua ma molto vogliosa [illegible] Anita Blond. Prima [illegible] hard [illegible] Feriali apertura 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura 14,30; ultimo 22,30.

[illegible] corso R. Margherita [illegible], tel. 011 521.2385. Una diabla l'altra con Pussycat. Apertura no stop dalle 10,30 ultimo 24

MAFFEI via A. Tonnando 5, Tel. 011 555.334. Angelica superstar, con Angelica Bella, [illegible] Mobili. Prima [illegible]. Apertura ore 10,30 [illegible] 22,30: [illegible] 14,30 alle 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6, Tel. 011 650.5470. Sala Verbo [illegible] eroticissima. Con Pamela Mia, Extreme hard core. Prima visione. Apertura ore 10,30, ultimo ore [illegible]. Festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30

ROMA BLUE via S. Donato 40, Tel. 011 487.765. Stimolazioni in cassetta, con Cellule Mion, Maya Sanchez. Ap. ore 15; ultimo ore 22,30. Ingr. € 4,00

SPEZIA via Nizza 170, Tel. 011 696.3617. Il matrimonio della mia migliore amante, con Lisa Marlock - Peggi. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00.

ZETA SEXY [illegible] via Cibrario 88, Tel. 011 749.2907. Neri e bizzarri stravisti, con Tina Frost e Rebecca Bennet. Ap. ore 15; ultimo ore 22

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
EDISE: 011 9312.403 Terminator 3 - Le macchine ribelli.

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99 533 Non pervenuto
[illegible]
DUETORINO: 011 3490 270 Chiusura estiva
LE FORNACI: Int. pren. 011 96 141
Sala 1: Terminator 3 - Le macchine ribelli
Sala 2: La maledizione della prima luna.
Sala 3: La maledizione della prima luna.
Sala 4: Confidence
Sala 5: Hulk.
Sala 6: Terminator 3 - Le macchine ribelli.
Sala 7: La maledizione della prima luna.
Sala 8: Final destination 2 - Piopi, piccolo grande eroe.
Extra: Cabin fever - L'aperitivo Giulia

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 4700 576 Terminator 3 - Le macchine ribelli

BUSSOLENO
MARCISO: 0122 49 249 2 film 2 turni.

CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: 011 9716 525 Terminator 3 - Le macchine ribelli

CASCINE VICA - [illegible]
DON BOSCO CIC.: 011 9508 908 Hulk.

CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811 564 [illegible] pervenuto

CHIERI
SPLENDOR: 011 9421 601 Liberi.
UNIVERSAL: 011 9411.867 Hulk.

CHIVASSO
MODERNO: 011 9109 737 Terminator 3 - Le macchine ribelli.
POLITEAMA: 011 9101 433 La maledizione della prima luna.

CIRIE'
NUOVO: 011 920 [illegible] La maledizione [illegible] prima luna

COLLEGNO (Regia Larghissima supereva il
PI[illegible]: Terminator 3 - Le macchine ribelli.
REGINA UNO: 011 781 623 Il mio amico.
REGINA DUE: 011 781.623 Confidence.
STAZIONE: 011 789 792 Buongiorno notte
STUDIO LUCE: 011 4056 661 La maledizione della prima luna

C[illegible]
CINEDROME: 2298391871 Non pervenuto

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657.523 Confidence.

CHIAVENO
SAN LORENZO: 011 9375 923 Una [illegible]

IVREA
ABC BYTES: 0125 425 084 Buongiorno notte.
BRAMO: 0125 641.480 La maledizione della prima luna
LA SERRA: 0125 627 573 Non pervenuto
POLITEAMA: 0125 641 571 L'aperitivo Giulia - Confidence.

LA LOGGIA
INCONTRI D'ESTATE Non pervenuto

LEINI'
[illegible]: 011 9998 098 Chiuso
[illegible]
S.K. CASTELLO 011 641 236 Terminator 3 - Le macchine ribelli

NONE
EDEN 011 9905020 Domani Hulk.

PIANEZZA (dopo la cinema superava il
LUMIERE: 011 9682.085
SALA 1: Terminator 3 - Le macchine [illegible]
SALA 2: La maledizione della prima luna.

PINEROLO
ABLITZKRIG: 0121 201 142 Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano.
MULTISALA ITALIA 2000: 0121 [illegible] La maledizione della prima luna.
MULT. ITALIA [illegible]: Terminator 3 - Le macchine [illegible].
RITZ: Scemo più scemo

RIVOLI
[illegible]

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486 714 Chiusura estiva

SAN MAURO TORINESE
COMETTI: Chiuso

SAUZE D'OULX
SATONARA: 0122 850 974 Non pervenuto

SESTRIERE
FRATTEVE: 0122 76 338 Non pervenuto

SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 8007 050
Sala 1: La maledizione della prima luna.
Sala 2: Terminator 3 - Le macchine ribelli
Sala 3: Piccoli affari sporchi

SUSA
CENISIO: 0122 622 686 Terminator 3 - Le macchine ribelli.

VALPERGA
AMBRAUNO: 0124 617 122 Terminator 3 - Le macchine ribelli.
AMBRAUSE: 0124 617 122 La maledizione della prima luna

VENOVO
QUINTORIGO - digital: 011 9651.181 2 film 2 lire/euro

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 2003-2004, oggi, ore 23 e 24-9 alle Biglietteria, vendita nuovi abbonamenti ai Turni Ordinari e vendita libera nuovi [illegible] al Turni Speciali. Biglietteria [illegible] 10.30-16). Tel. 011 88 15 241 / 242 / 270. Info ore 9-13: [illegible] 011 88 15 557, www.teatroregio.torino.it

[illegible] G. PUCCINI. Stagione d'Opera [illegible] Simon Boccanegra Semiramide - Orfeo all'inferno - La fanciulla del West - Le [illegible] di Figaro - [illegible] al convento - [illegible] a Fehing - Il bigo del ciliegi - Jewels - Il cappello di paglia di Firenze - Un ballo in maschera. Info ore 9-13. Tel. 011 88 15 557, www.teatroregio.torino.it

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16 (i Sono aperte le pren. per le serate di gala del 25 e 27/9 presentazione cartellone 2003-2004. Aperta campagna abbonamento stagione 2003-2004. 5° Festival [illegible] Al cavallino bianco) fra [illegible], La [illegible] Heleine. Giove in doppio petto. Cin Ci La. Una notte a Venezia. La granduchessa e i camerieri [illegible] 011 819 3529, www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 [illegible]800. Stagione [illegible] Il Fiore all'Occhiello, Grande Prosa rinnova il nuovo abb. Scadenza prelaz. vecchi abb. 20/9, Inf. Alfieri 011 5623 800. Extra 011 6615.447 [illegible] 011 5805 768.

AMADEUS. Via Belfiore 3. Lunedì 6 ottobre ore 21.15 presentazione della Stagione 2003-2004 con la soprano del Teatro dell'Angelo. Ingresso libero. Per inf. tel. [illegible] 489 676, www. [illegible]

[illegible] GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO [illegible] Orchestra [illegible] 28 Concerto in [illegible] Stagione 2003-2004 [illegible] 1° settembre a martedì 30 settembre 2003. Biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31, orario continuato 10-18 (sabato e domenica inclusi) [illegible] rivolgersi ai numeri 011 8104 863-8104 961

BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3 - Tel. 011 4730 189. Stage con Mathew Purso (New York City Ballet) dal 9 al 13 settembre. Spettacoli per le scuole. Sono aperte le prenotazioni. Stagione 3-4 info ore 9-13 011 473 0189

CARIGNANO. Piazza Carignano 6, Riposo Teatrini. Stabile Torino. Vendita Abbonamento a 7 spettacoli e fino [illegible]. I grandi maestri del teatro, teatro e musica, il classico e prevendita biglietti. Domanda a [illegible] Biglietteria T.S.T. via Roma 19 tel. 011 5176.246 Or. 14-19 (Domenica riposo 3° verde 800235333 www.[illegible]

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 6693.034. Prosegue campagna abbonamenti Mese 7 spettacoli a turno fisso. Arcobaleno 7 spettacoli a scelta. Abbonamento Arco + [illegible] a 12 spettacoli a scelta. Servizio Biglietteria via M. Cristina 71 [illegible] al sabato 10-13/15-19. Per informazioni 011 6698034, www.teatrocolosseo.it

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. Stagione teatrale 2003-04 «Fiore all'Occhiello e la Grande Prosa» rinnov[illegible] [illegible] biglietteria 9-12. E-mail [illegible] www.tennisspettacoli.it

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. La compagnia Mandorlette [illegible] replica per bimbi e [illegible] Il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Gianduja - [illegible] amici per caso e spettacoli del repertorio dei pupi siciliani. Prenotazioni telefoniche

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 5805 768. Stagione 2003-04 Il Fiore all'occhiello - grande prosa. Rinnovi e nuovi [illegible] la biglietteria è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 20. www.teatrogioiello.it, [illegible]@tin.it

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 8159.132. Teatro Stabile [illegible]. Vendita Abbonamenti feriali al Teatro Gobetti e invito a teatro. Biglietteria T.S.T. via Rossini. Orario 10.30-19.00 [illegible]

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540 [illegible] inaugurazione [illegible] e Esperimenta 03. Dal 23/9 Incanti Festival Internazionale di Teatro di Figura. Inf. tel. 011 540 675 da lun. a sab. ore 16-19. Café Principe dal 26/9 ogni venerdì Tango Argentino

TEATRO ALFIERI. Via Sarpi 111, tel. 011 6592.351. Questa sera [illegible] ore 21 [illegible] Teatro presenta Cavaliere - lo cambio [illegible] con la partecipazione straordinaria di Alessandro Bergonzoni al Teatro Tenda Pontemosca (info tel. 011- 304280 [illegible]

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 6500.200. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza - Ufficio Teatro Nuovo. Artistico [illegible] Teatrale. Informazioni 011 65 00 262 - 65 00 253

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielmetto 17 C. - Torino, tel. 011 [illegible] 859. Campagna [illegible] stagione teatrale 2003-04. Teatro del non luogo e stagione di cabaret buffo [illegible] www.piccolotc.[illegible]

TEATRO CARIGNANO MASSAUA. Via C. Massaua 104, tel. 011 257 881. È in allestimento la stagione teatrale 2003-2004. Passeggiata spaziale [illegible] teatro ragazzi [illegible]

**UNIVERSITARI

PREZZI «TANDEM»: € 1,20 CON SPECCHIO OBBLIGATORIO CON «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA), «IL RESTO DEL CARLINO» (NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL QUOTIDIANO LOCALE), € 0,90 CON «IL CORRIERE MERCANTILE», «CRONACHE DI NAPOLI» E «CORRIERE DI CASERTA» (+ € 0,20 CON SPECCHIO A RICHIESTA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI - PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 1 CON «STORIA UNIVERSALE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA (ESCLUSA LA SPEZIA); PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS 3,80, C. TICINO FRS 2,50, UK GBP 1,30, USA $ 2,50

Serie 5
520i
530i
530d

www.bmw.it

Piacere di guidare

1969 ☐
1971 ☐
1974 ☐
1978 ☐

BMW e Cashnet. Incontro al vertice della tecnologia. BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari.

Ci si aspetta di più da chi guida la nuova BMW Serie 5.

Perfetta distribuzione dei pesi. Perfetto controllo di guida con Active Steering e IDrive. Perfetta visione frontale con Head-up Display e Adaptive Headlights. Se un'auto è capace di questo, chissà di cosa sarà capace il suo guidatore. Adesso tutto può succedere.

Sabato 20 e Domenica 21 presso tutte le Concessionarie BMW.

DA IERI MATTINA A CHIVASSO

Il nuovo svincolo per chi è diretto a Caluso e Ivrea

Viabilità rivoluzionata per i cantieri dell'Alta velocità

Da ieri mattina non si transita più sul vecchio cavalcavia della statale 26 che sovrappassa l'autostrada Torino-Milano. L'ha deciso l'Anas per consentire al Consorzio Cav-To-Mi la realizzazione della linea di Alta Capacità Torino-Milano ed il rifacimento del nuovo cavalcavia della statale 26, che sarà più alto di circa 5 metri rispetto al precedente. Lavori che si protrarranno fino al settembre del 2004. Questo per consentire il passaggio della linea elettrica della futura ferrovia veloce. I mezzi provenienti dal centro di Chivasso, in corso Caluso angolo via Favorita davanti al Cimitero, devono utilizzare il nuovo svincolo che permette l'immissione sull'autostrada in direzione di Milano che per Torino,proseguendo sul nuovo tracciato si sbucherà sulla statale 26. Da Caluso, invece, giunti all'ultima rotonda della nuova zona industriale del Pis, utilizzando il nuovo tracciato ci si immette sull'autostrada per Torino; chi è diretto a Milano dovrà transitare sul vecchio cavalcavia dell'autostrada; chi deve entrare nel centro di Chivasso dovrà invece proseguire fino al nuovo innesto davanti al cimitero di via Caluso. Pattuglie della polizia municipale offriranno il loro aiuto agli automobilisti.
Fino alle 8 del 1° ottobre rimarrà chiuso il casello, direzione Milano, dell'A4 e prossimamente chiuderà per un anno lo svincolo, direzione Milano, di Chivasso Est. Intanto lunedì prossimo, alle 14,30 a Settimo Torinese sarà inaugurato il nuovo tratto di via Cebrosa.
Questo nuovo tracciato è 750 metri consentirà il collegamento fra la strada per Settimo e la zona industriale oltre la ferrovia To-Milano, l'autostrada A 4, Volpiano, il Basso Canavese oltre a un migliore accesso a Settimo. Quest'opera, realizzata dalla Provincia, comprende anche un viadotto di undici campate.

IL PM PADALINO HA APERTO UN FASCICOLO. IL COMUNE: «OPERAZIONE REGOLARE E CONVENIENTE»

«Casa Gariglio», vendita sospetta

Nuova indagine sul sindaco di Pino Torinese

Giorgio Ballario
Antonella Perotti
PINO TORINESE

Le indagini della magistratura sulle irregolarità edilizie di Pino Torinese si estendono anche a «Casa Gariglio», l'immobile in pieno centro cittadino bruciato nel '97 e acquistato tre anni dopo dal Comune per 875 milioni di vecchie lire. Il pm Andrea Padalino, che sta già coordinando gli accertamenti dei carabinieri su presunti abusi compiuti dal sindaco Antonio Pecorari e dai vertici dell'ufficio tecnico, nelle scorse settimane ha aperto un fascicolo anche sulla compravendita dell'edificio.

La Procura vuole verificare se il prezzo pagato dal Comune agli eredi della famiglia Gariglio fosse davvero congruo oppure, come sostengono alcuni consiglieri di minoranza, gonfiato ad arte per favorire i venditori. Tre giorni fa due consiglieri di Forza Italia usciti dalla maggioranza, Enrico Cistaro e Riccardo Ruà, hanno anche presentato un'interrogazione in cui chiedono al sindaco di fornire spiegazioni sulla vicenda.

In particolare Cistaro e Ruà pretendono chiarimenti sulle delibere che hanno autorizzato l'acquisto, sulle perizie dell'ufficio tecnico comunale e domandano al primo cittadino di Pino se esistano valutazioni da parte dell'Ufficio Tecnico Erariale (Ute) dell'effettivo valore catastale dell'immobile. «Nel 2000 ero assessore al Bilancio - spiega Cistaro - e ho sempre avuto l'impressione che il Comune stesse pagando troppo per quell'edificio ormai ridotto a un rudere».

La «Casa Gariglio», situata all'angolo fra via Molina e via Folis, proprio alle spalle dell'ufficio postale, andò in fiamme quando ormai era in stato di semiabbandono. I proprietari provarono invano a vendere ciò che restava dei muri e il terreno di 1.400 metri quadrati per una cifra vicina ai 600 milioni di lire, ma dopo un anno l'immobile risultava ancora invenduto. Nessuno fra gli impresari e le agenzie immobiliari della zona si era fatto avanti.

Nel 2000 il sindaco Pecorari propose alla giunta l'acquisto dell'area per edificare un centro polivalente, destinato a ospitare la biblioteca, una sala riunioni e la sede di associazioni pinesi. La trattative con gli eredi della famiglia Gariglio fu abbastanza breve e nel giro di pochi mesi il Comune entrò in possesso di «Casa Gariglio» pagando 875 milioni di lire. L'antica casa è stata quasi completamente demolita l'anno successivo e in attesa che partano i lavori di costruzione del centro polivalente (in ritardo sui tempi previsti), sul terreno è stato realizzato un parcheggio pubblico.

«Non l'abbiamo affatto strapagata - replica il sindaco Pecorari - i proprietari chiedevano un miliardo e 200 milioni e alla fine abbiamo spuntato un prezzo equo, dato che si tratta di un'area in pieno centro cittadino». I consiglieri Cistaro e Ruà e un gruppo di dissidenti della lista Indipendente di Edoardo Benedicenti sostengono invece che a suo tempo venne fatta una perizia che valutava l'immobile ben diversamente, si parla di una cifra tra i 600 milioni di lire. Che fine ha fatto questa consulenza? Risponde il responsabile dell'ufficio tecnico, Sergio Ciccarelli: «La perizia è agli atti, ho valutato personalmente il valore di "Casa Gariglio" e ho stimato un prezzo intorno agli 830 milioni».

La gara d'appalto per il centro polivalente dovrebbe partire il mese prossimo: è previsto un investimento di oltre un milione di euro.

«Casa Ganglio» al centro della nuova bufera giudiziaria e politica

LUNEDI' L'INAUGURAZIONE

Tenenza dei carabinieri a Ciriè

Lunedì prossimo verrà inaugurata la nuova Tenenza dei carabinieri di Ciriè. La cerimonia inizierà alle 12 nella sala consiliare di Palazzo D'Oria dove farà gli onori il sindaco di Ciriè l'avvocato Luigi Chiappero insieme ai suoi colleghi della zona. Poi interverranno il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti, il generale Angelo Desideri, comandante della Regione carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta, il colonnello Cosimo Damiano Apostolo, comandante provinciale dell'Arma, il capitano Ubaldo Manacorda, da poco più di un mese al timone della compagnia di Venaria (la più vasta d'Italia) e il tenente Pasqualino Flore che si insedierà nella stazione di via Ferrari dopo aver coordinato i Nas di Genova. La Tenenza incrementerà il numero di militari in servizio a Ciriè di ben dieci unità. Le auto a disposizione per i pattugliamenti del nuovo nucleo radiomobile passeranno da quattro a nove e durante l'estate per le strade di Ciriè la gente vedrà per la prima volta in azione i carabinieri in sella a delle motociclette.

LE RAPPRESENTANZE DEI LAVORATORI SONO STATE CONVOCATE PER IL 3 OTTOBRE ALL'UNIONE INDUSTRIALE

La «Denso» apre un capannone a Carmagnola

I sindacati: ma a Poirino devono rientrare i dipendenti in cassa integrazione

Continua la tensione fra dipendenti della Denso e proprietà

La voce correva da giorni, ma adesso è una certezza.

Dicono i rappresentanti sindacali della Fiom: «La realizzazione di un nuovo capannone della Denso a Carmagnola è in dirittura d'arrivo. E' già atto il completamento dell'impianto d'illuminazione, gli elettricisti al lavoro». A conferma della notizia, circolata a Poirino reparti della multinazionale giapponese che produce climatizzatori per auto, è arrivata anche la convocazione dell'Unione Industriale il ottobre «per illustrare il progetto del nuovo impianto» spiegano la Rsu. Quali reparti ospiterà e quanti lavoratori verranno trasferiti nella nuova struttura è ancora top secret, se ne parlerà intorno al tavolo dell'Unione Industriale. Adesso, però, le Rsu della Fiom chiedono il rientro degli ultimi trenta lavoratori in integrazione straordinaria da mesi. «Se l'azienda investe in nuove strutture e in progetti vuol dire che le risorse ci sono. Meglio così: lo stato di crisi chiesto a febbraio va chiuso - sostengono le Rsu -. Ma i trenta lavoratori devono rientrare, sono già stati troppo penalizzati». Già nell'ottobre scorso erano rimasti ottanta dipendenti, sotto la pressione di un autunno nero per il mercato dell'auto. Poi a febbraio la Denso Thermal System del gruppo Toyota, che impiega 1.200 persone, aveva chiesto il ricorso alla cassa integrazione per 250 lavoratori a fronte di una riduzione del fatturato del 25%. In primavera il segno negativo era diventato variabile con i primi rientri dei cassaintegrati in azienda.

> «Lo stato di crisi chiesto a febbraio va chiuso, l'azienda dimostra di avere risorse»

Adesso i nuovi investimenti fanno tirare un sospiro di sollievo lungo le linee di produzione, ma i sindacati non perdono di vista la questione dei lavoratori ancora in cassa. L'azienda per il momento non smentisce né conferma: «Le comunicazioni verranno fatte in occasione dell'incontro all'Unione Industriale il 3 ottobre - spiega Roberto Ferrari, responsabile delle relazioni con il personale -. Per il momento commento». [a. per.]

PROVINCIA FLASH

GIAVENO, CROCE ROSSA. I volontari della Croce Rossa hanno una nuova sede. Da pochi giorni si sono spostati in via Pacchiotti 6, nell'ex casa di riposo. Un punto strategico per gli interventi e dei locali più idonei. Questa sono soluzione provvisoria in attesa della costruzione della sede definitiva nella zona di via del Ferro.

CESANA.ALPINI. Si svolge oggi dalle 10,30, presso la caserma degli alpini di Bousson, il primo raduno della 40ª batteria del gruppo Artiglieri da Montagna. Per l'occasione interverrà il comandante della Brigata Alpina Taurinanse generale Giorgio Battisti.

CHIVASSO, CONVEGNO. Nell'attesa della rievocazione storica dell'Assedio di Chivasso del 1705, in programma domenica 7 settembre, oggi nelle vie e nelle piazze del centro storico mostra pannelli e gigantografie con i ritratti dei personaggi e le illustrazioni dell'Assedio; ore 16, nel Teatrino Civico, convegno di studi su:"La funzione strategica della fortezza di Verrua Savoia fra Piemonte e Monferrato nei secoli XVII e XVIII". Interverrà lo storico Mario Oliaro. Seguirà la visita alla fortezza.

CASTAGNETO PO, Oggi, alle 10, nel santuario di San Genesio a Castagneto Po, Monsignor Franco Peradotto celebrerà la Santa Messa in onore degli artisti.

CHIVASSO, Si svolgeranno oggi alle 15, nella chiesa della Madonna del Santo Rosario, in corso Galileo Ferraris, i funerali di John Brockett, 54 anni, imprenditore edile che lunedì scorso ha perso la vita cadendo da una altezza di 20 metri, da un ponteggio che stava smontando in piazza Crimea 8 a Torino.

MONTANARO, Claudio Piscioneri, 44 anni, residente a Foglizzo in via Tenbien 4, è stato arrestato dai carabinieri per furto in flagranza all'interno del supermercato Di per Di, in via Cesare Battisti 52 a Montanaro.

CHIALAMBERTO, CROSS. Si corre domani la seconda edizione del memorial "Vigin Osella" valevole come prova del campionato regionale di Cross Country. A partire dalle 10 i migliori bikers del Piemonte si sfideranno fino all'ultima pedalata su un percorso sterrato di 14 chilometri.

FAVRIA, Per problemi di salute don Mario Roncaglione lascia dopo sedici anni la guida delle parrocchie di Favria e San Francesco Benne di Oglianico. Succede a Roncaglione da don Gianni Sabia, 34 anni, originario di Mezzenile, dove è stato amministratore parrocchiale fino a pochi giorni fa, che farà il suo ingresso a Favria oggi alle 17.30.

SETTIMO, PATTEGGIA. Primo caso di «patteggiamento allargato» a Ivrea, con le nuove normative. Ad usufruirne è stato Bruno Vottero, anni, di Settimo Vittone, accusato di tentato omicidio per aver accoltellato alla gola il figlio Osvaldo, 30 anni. L'uomo ha patteggiato davanti al gup Bufardeci una condanna a 2 anni e 2 mesi di reclusione, risultato dei vari «sconti» su una pena base di 7 anni. Il fatto risale alla notte del 10 ottobre scorso. Bruno Vottero, subito arrestato dai carabinieri, è stato in carcere alcuni mesi; oggi è agli arresti domiciliari presso la clinica Fatebenefratelli di San Maurizio.

MA NON SI PLACA LA POLEMICA IN PROVINCIA

Sul Monte San Giorgio la caccia resta vietata

PIOSSASCO

I cacciatori non spareranno domani sul monte San Giorgio di Piossasco, o nell'area (35 ettari) che venne distrutta dal fuoco nel febbraio del 1999 e che erano destinati a parco provinciale, per anni conservati come oasi faunistica. Il Comune, come consente la legge per combattere gli incendi boschivi, sta piazzando le tabelle di divieto di caccia nella zona interessata e oggi il lavoro dovrebbe essere terminato. Non ci sarà la strage che si temeva, o almeno sarà molto limitata.

L'assessore provinciale Valter Giuliano (Parchi) dovrà chiarire la vicenda con l'assessore Marco Bellion (Caccia), ma anche il Consiglio provinciale dovrà fare un «mea culpa» avendo approvato il piano venatorio, senza accorgersi che si sarebbe aperta la caccia in un'area destinata a parco. Ieri Giuliano si è mostrato molto soddisfatto della decisione del Comune di Piossasco: «Sappiamo che anche zona dell'incendio sono tornate alcune specie animali che parevano essersi allontanate: dare il via ai cacciatori su tutta la zona sarebbe stato veramente un controsenso».

Sulla questione aveva espresso «forte disappunto» il capogruppo dei Comunisti italiani, Ciro Argentino, lamentando omissione di informazione da parte dell'assessore Bellion non solo nei confronti del collega di giunta, Giuliano, ma anche verso il Consiglio e le due commissioni competenti, la 2ª (Parchi) e la 5ª (Caccia e pesca). Argentino aveva anche contestato la marcia indietro della giunta sulle scelte fatte per la difesa del territorio: «Altre - ha dichiarato - sono le scelte da compiere per ribadire la salvaguardia dell'ambiente e non la rincorsa alla visibilità e alla sponda politica nei confronti di associazioni, i cacciatori, e categorie professionali, gli agricoltori, che con la scusa dei cinghiali chiedono mano libera per derogare alle leggi esistenti».

[g. b.]

LANZO, LE FIAMME DIVAMPATE NELLA SUA OFFICINA

Si ustiona mentre cerca di spegnere un incendio

E' ricoverato al Cto in prognosi riservata con gravi ustioni sul venti per cento del corpo Marcello Osella Ghena, commerciante di anni, residente a Mathi Canavese. L'uomo si è ferito ieri mattina mentre cercava di spegnere le fiamme che hanno avvolto la sua officina in via Molinere a Lanzo dove ripara e vende macchinari per l'agricoltura e il giardinaggio. L'incendio è divampato pochi minuti prima delle 10. Ad innescare il rogo, come ha spiegato il ferito ai carabinieri di Lanzo e del nucleo radiomobile di Venaria che hanno sequestrato lo stabile, sarebbe stata una scintilla partita dal saldatore che proprio Osella Ghena stava usando in quel momento.

Il tizzone è venuto a contatto con del liquido infiammabile scatenando il rogo che in pochi secondi si è allargato a tutto il garage adibito ad officina dove, a parte taglia erba e decespugliatori erano sistemate anche diverse latte contenenti olio, carburanti e miscele combustibili. Marcello Osella Ghena, insieme a delle altre persone, ha cercato disperatamente di circoscrivere le fiamme e di trasportare all'esterno alcuni macchinari procurandosi in questo modo delle ustioni alle mani, alle braccia e al volto. Intanto pochi minuti più tardi in via Molinere sono arrivate due squadre dei vigili del fuoco di Lanzo e Torino che, idranti alla mano, hanno lavorato quasi due ore per spegnere il rogo e mettere in sicurezza l'edificio. Osella Ghena è stato invece soccorso e trasportato al Cto con l'elicottero del 118 che per fortuna ha avuto la possibilità di atterrare proprio in un campo davanti all'officina.

SUSA, STATALE IN TILT

Un altro Tir si ribalta nel rio Corrente

SUSA. Esattamente a 24 ore dall'incidente del Tir carico di grasso animale, un autoarticolato con 52 vitelli si è ribaltato sempre allo stesso chilometro 50 della statale 24 del Monginevro. Questa volta, quasi certamente, la causa dovrebbe essere la velocità elevata nell'affrontare la curva a sinistra all'uscita del viadotto di Traduerivi. I carabinieri di Susa hanno ritirato la patente all'autista irlandese del Tir, T.J. di 50 anni, che viaggiava senza disco nel cronotachigrafo. All'uscita della curva l'autista, proveniente da Susa e diretto a Bussoleno, ha perso il controllo del mezzo che si è rovesciato vicino al rio Corrente. Sei vitelli sono morti, l'autista è rimasto incolume. Carabinieri, vigili del fuoco di Susa, tecnici dell'Asl5 con un veterinario hanno poi lavorato fino alle 16 di ieri per recuperare il mezzo incidentato. La statale 24 è rimasta bloccata da Susa a Bussoleno per nove ore.

DONATO DALLA FONDAZIONE LA STAMPA-SPECCHIO DEI TEMPI

Un moderno ecografo all'ospedale di Cuorgnè

CUORGNE'

Il cardinale Severino Poletto, in visita pastorale in Alto Canavese, inaugura oggi pomeriggio all'ospedale civile di Cuorgnè un ecografo transesofageo, un apparecchio particolarmente prezioso per rapide diagnosi di gravi scompensi cardiaci. Il suo acquisto è stato reso possibile dalla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi che, nel contesto dell'attività del Comitato «Un aiuto per la Gente del Nord-Ovest» costituito al Tg5-Mediaset, ha finanziato la proposta dell'associazione «In memoria di Guido Noasconi» che si era prefissata di acquistare uno strumento diagnostico di fondamentale utilità per la gente che abita queste vallate. Gianluca Noasconi è il figlio di Guido, l'ex sindaco di Noasca ucciso da un malanno cardiaco proprio nelle settimane all'alluvione: «Siamo riusciti ad acquistare questo strumento grazie al decisivo contributo di Specchio dei tempi e Tg5, oltre che di amministrazioni comunali piemontesi e valdostane ed anche di semplici cittadini.

«In meno di due anni abbiamo raccolto qualcosa come 100 milioni di vecchie lire. E' una cifra importante: grazie a tutti coloro hanno permesso questo risultato».

La inaugurazione si terrà a partire dalle 15 di oggi. Sarà il cardinale Severino Poletto a benedire il nuovo strumento. Seguirà una santa massa officiata dal cappellano don Ernesto Pacchiotti.

«Mio papà ha sempre creduto nella qualità dell'ospedale di Cuorgnè - dice Gianluca -. E questo ha voluto essere un modo per esprimere l'attaccamento della nostra gente nei confronti di un servizio che da sempre è punto di riferimento per la gente delle valli dell'Alto Canavese, proprio le più colpite nel corso della devastante alluvione del 2000».

21 Settembre 2003 - Domenica ecologica e di educazione stradale

CITTA' DI TORINO

In Centro

Chiusura al traffico (auto e moto)
Ore 10 - 19 area compresa fra i corsi: Vittorio Emanuele II, Inghilterra, Principe Eugenio, Regina Margherita e Ponte Regina Margherita, Casale, Moncalieri e Ponte Umberto I (esclusi i corsi perimetrali).
Ore 6 - 20 Piazza San Carlo, piazza CLN e via Roma
Un unico biglietto ordinario GTT da Euro 0,90, varrà tutto il giorno, su tutte le linee urbane.
La sanzione per i trasgressori sarà di Euro 68,25.

In piazza San Carlo
Ore 9 - 18 Il Corpo di Polizia Municipale, con l'Associazione Gruppo Action Eventi, terrà lezioni di educazione stradale e prove su bici e motorini elettrici ai ragazzi fra 11 e 18 anni. Iscrizione gratuita: N° verde 800623077 (lun./ven. ore 8-13 /14-18) o piazza dalle 9.30.
Ore 9 - 19 Punto noleggio biciclette del Comune
Ore 10 - 19 Stand informativi di: Città di Torino (Settori Tutela Ambiente e Viabilità); Car Sharing; Legambiente; Polizia Municipale; GTT, ACI. Orchestra di musiche circensi e balcaniche *(Associazione Sfera)*

Nelle Circoscrizioni

Circoscrizione 1
Ore 15 – 19 Da piazza San Carlo a piedi nel centro storico. Percorsi guidati gratuiti. Partenza ogni 30 minuti. *(Associazione Culturale Alchimia)*

Circoscrizione 3
Ore 15 - 19 Piazza Martini (Benefica): animazioni, materiali su riciclo e raccolta differenziata, giochi sulla segnaletica stradale. *(Just for Joy European Association)*

Circoscrizione 5
Chiusura al traffico di:
via Fiesole **Ore 16,30 - 20** con presentazione, presso il pattinaggio, del progetto di riqualificazione della zona e spettacolo di teatro e musica; piazza Montale **Ore 20 - 23** spettacolo musicale con orchestra Eurostar

Circoscrizione 7
Ore 10 – 16 giochi per bambini; lezioni di guida; gare trial e mountain-bike; teatro di strada
Ore 17 incontro con i Vigili Urbani su patente a punti.
(Comitato Ponte Mosca - Teatro Tenda - lungo Dora Firenze 15)

Circoscrizione 8
Ore 10 – 18 al villino Caprifoglio - viale Medaglie d'oro 88, stand di: protezione civile, polizia municipale, percorsi in bici per bambini (con propria bici), pedonali, naturalistici nel Parco *(Associazione Amici della Terra)*

Circoscrizione 9
Ore 9 (iscrizione) in piazza Galimberti: pedalata ecologica e numerosi premi, partenza **Ore 10**, punto ristoro all'arrivo *(Associazione Nizza Lingotto)*

Circoscrizione 10
Ore 14,30 - 19,30 chiusura al traffico di via Buriasco, tra piazza Buriasco e via Pramollo: dibattito sulla mobilità urbana, percorsi sicuri casa-scuola con i bambini dell'elementare Salvemini *(Associazione La Città Possibile)*, animazioni per bambini *(Club Amici della Bicicletta)*

Lunedì 22 Settembre 2003 - GIORNATA EUROPEA "In Città senza la mia auto"

Circoscrizione 5
Chiusura al traffico privato:
dalle **ore 20 alle ore 23** - piazza Montale
dalle **ore 16,30 alle ore 20** - piazzale Pollarolo e via Verbene
A cura dell'UNASCA
(Unione Nazionale Autoscuole e Studi di Consulenza Automobilistica)
Ore 17 In piazza Montale: concorso a premi per gli allievi delle scuole medie inferiori sul tema dell'educazione stradale. Premiazione finale.

Circoscrizione 7
A cura del Comitato Ponte Mosca, presso il Teatro Tenda Ponte Mosca - Lungo Dora Firenze 15A
Ore 9 Volontari della Protezione Civile incontreranno i ragazzi delle scuole
Ore 11 Scuola guida, apertura giochi gonfiabili, passeggiate con i ponies, percorsi attrezzati con segnaletica stradale in mountain bike
Ore 16,30 Musica di strada
Ore 19 Drink e saluti finali

Circoscrizione 8
A cura dell'Associazione Amici della Terra
Ore 17 Presso il villino Caprifoglio (Viale Medaglie d'Oro n.88), incontro per la terza età sul ruolo dei nonni nell'educazione degli adolescenti
Ore 21 presso l'aula magna della facoltà di Architettura, incontro con esperti sulle strategie che si adotteranno per migliorare la mobilità a Torino.

Circoscrizione 9
A cura dell'Associazione Nizza Lingotto: **ore 17 - 20** in piazza Galimberti
- esibizione di ciclismo acrobatico
- esibizione di un gruppo di bambini in una gimcana in bicicletta
- pasta party e distribuzione bevande
- duo musicale "Giovi e Mauri" che proporrà musica latino-americana e liscio

Grazie a chi userà la bicicletta il 22 settembre!

MODIFICHE SULLA STATALE 26

Il nuovo svincolo per chi è diretto a Caluso e Ivrea

Sulla Caluso-Chivasso viabilità rivoluzionata per i cantieri dell'Alta velocità

■ Da ieri mattina non si transita più sul vecchio cavalcavia della statale 26 che sovrappassa l'autostrada Torino-Milano a Chivasso. L'ha deciso l'Anas per consentire al Consorzio Cav-To-Mi la realizzazione della linea di Alta Capacità Torino-Milano ed il rifacimento del nuovo cavalcavia della statale 26, che sarà più alto di circa 5 metri rispetto al precedente. Lavori che si protrarranno fino al settembre del 2004. Questo per consentire il passaggio della linea elettrica della futura ferrovia veloce. I mezzi provenienti dal centro di Chivasso, in via Caluso angolo via Favorita davanti al Cimitero, devono utilizzare il nuovo svincolo che permette l'immissione sull'autostrada sia in direzione di Milano che per Torino, proseguendo sul nuovo tracciato si sbucherà sulla statale 26. Da Caluso, invece, giunti all'ultima rotonda della nuova zona industriale del Pis, utilizzando il nuovo tracciato ci si immette sull'autostrada per Torino; chi è diretto a Milano dovrà transitare sul vecchio cavalcavia dell'autostrada; chi deve entrare nel centro di Chivasso dovrà invece proseguire fino al nuovo innesto davanti al cimitero di via Caluso. Pattuglie della polizia municipale offriranno il loro aiuto agli automobilisti. Fino alle ore 8 del 1° ottobre rimarrà chiuso il casello, direzione Milano, dell'A4 e prossimamente chiuderà per un anno lo svincolo, direzione Milano, di Chivasso Est. Intanto lunedì prossimo, alle 14,30 a Settimo Torinese verrà inaugurato il nuovo tratto di via Cebrosa. Quest'opera, realizzata dalla Provincia, comprende anche un viadotto di undici campate.

COMUNE E PRIVATI IMPEGNATI IN UNA SERIE DI INTERVENTI CHE CAMBIERANNO IL VOLTO DELLA CITTA'

Apre il cantiere «Centro storico»

Polemica per i lavori in via Ivrea: sono eterni

Giampiero Maggio
RIVAROLO

Sarà un centro storico bloccato dai cantieri quello che nei prossimi mesi avranno davanti agli occhi i rivarolesi. A cominciare da quello nel tratto di via Ivrea tra gli incroci con le vie Farina e Trieste fino a piazza Carisia, per finire con i lavori di ristrutturazione che riguardano gli edifici adiacenti piazza Litisetto e le opere che inizieranno a breve tra via Viano e via Farina.

Intanto i primi effetti delle opere per la ricostruzione delle rete idrica in via Ivrea si stanno facendo sentire: i commercianti che hanno i loro negozi lungo la seconda parte della strada più importante del centro storico lamentano un forte calo degli affari, sono spariti i parcheggi, c'è chi solleva perplessità nel caso un mezzo dei pompieri o della Croce Rossa dovesse intervenire in questa parte della città. Non solo: con un'ordinanza il sindaco ha sospeso la fiera di San Michele il 29 settembre; il nuovo parroco, don Lorenzo Santa, che sostituirà don Mario Bosio, si troverà davanti alla chiesa gli scavi per le nuove fognature.

I cittadini sono esasperati, qualcuno sconcertato per il lungo stop degli operai durante il mese d'agosto. Causato, come conferma il sindaco Carlo Bollero, dall'arrivo con il contagocce delle forniture: «Alcuni prodotti per le nuove condotte - spiega infatti - li stiamo importando dalla Francia, ad agosto molti magazzini erano chiusi e questo ci ha complicato un po' la vita. E poi il cantiere è rimasto fermo solo tre settimane, i cittadini stiano tranquilli che rispetteremo i tempi previsti».

Ma altri problemi caratterizzano il cantiere. La scoperta, ad esempio, di tratti di fognatura di raccolta dell'acqua danneggiati dall'usura e che ora andranno sostituiti. Inizialmente questo intervento non era previsto, ora comporterà un aumento dei costi (circa 60 mila euro in più) ed un allungamento dei tempi. «Nel mese di novembre avremo terminato il primo tratto di via Ivrea - assicura il primo cittadino - poi asfalteremo provvisoriamente, solo per consentire il normale passaggio durante le festività natalizie». E in questo periodo il cantiere resterà fermo. Riprenderà i primi giorni di gennaio nel tratto tra le vie Farina e Trieste fino a piazza Chioratti: qui verranno piazzati pilastrini automatici (costo circa 71 mila euro), interrati, che si alzeranno quando la via dovrà essere chiusa al traffico. In via Ivrea, saranno posate le nuove condotte per gli allacciamenti Enel e Telecom, oltre a fibre ottiche, necessarie quest'ultime nel caso si volessero piazzare le telecamere di sorveglianza come, nel passato, era stato valutato.

Ma i prossimi mesi saranno caratterizzati da altri interventi. Già da settimane sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'ex Famulato, tra via Farina e piazza Litisetto: qui nascerà un nuovo complesso residenziale e commerciale oltre ad un parcheggio sotterraneo su due piani in piazzetta Sacchi; e ancora, lavori di ristrutturazione sono previsti, oltreché in via Farina, anche in via Viano. «Con l'adozione del piano regolatore - conclude Bollero - è stata liberata, se vogliamo usare questo termine, la ristrutturazione ordinaria e straordinaria degli alloggi. Un fatto positivo, anche se inevitabilmente ci potranno essere disagi per chi vive in queste zone della città».

Intanto, già oggi, dovrebbe riaprire piazza Carisia, chiusa per lavori (è il proseguimento del cantiere di via Ivrea) e verrà riconsegnata alla città un importante spazio per i parcheggi.

Via Ivrea vietata al traffico per metà, fino alla chiesa di San Michele

DONATO ALL'OSPEDALE DI CUORGNE' GRAZIE ALL'AIUTO DELLA FONDAZIONE LA STAMPA-SPECCHIO DEI TEMPI

Un ecografo ricorderà il sindaco dell'alluvione

Angelo Conti

Il cardinale Severino Poletto, in visita pastorale in Alto Canavese, inaugura oggi pomeriggio all'ospedale civile di Cuorgnè un ecografo transesofageo, un apparecchio particolarmente prezioso per rapide diagnosi di gravi scompensi cardiaci. Il suo acquisto è stato reso possibile dalla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi che, nel contesto dell'attività del Comitato «Un aiuto per la Gente del Nord-Ovest» costituito insieme al Tg5-Mediaset, ha finanziato la proposta dell'associazione «In memoria di Guido Noascono» che si era prefissata di acquistare uno strumento diagnostico di fondamentale utilità per la gente che abita queste vallate.

Gianluca Noascono è il figlio di Guido, l'ex sindaco di Noasca ucciso da un malanno cardiaco proprio nelle settimane successive all'alluvione: «Siamo riusciti ad acquistare questo strumento grazie al decisivo contributo di Specchio dei tempi e Tg5, oltre che di amministrazioni comunali piemontesi e valdostane ed anche di semplici cittadini.

«In meno di due anni abbiamo raccolto qualcosa come 100 milioni di vecchie lire. E' una cifra importante: siamo grati a tutti coloro hanno permesso questo risultato».

La inaugurazione si terrà a partire dalle 15 di oggi nel reparto di cardiologia dell'ospedale di Cuorgnè. Sarà il cardinale Severino Poletto a benedire il nuovo strumento. Seguirà una messa officiata dal cappellano don Ernesto Pacchiotti.

Guido Noascono

«Mio papà ha sempre creduto nella qualità dell'ospedale di Cuorgnè - dice ancora Gianluca -. E questo ha voluto essere un modo per esprimere l'attaccamento della nostra gente nei confronti di un servizio che da sempre è punto di riferimento per la gente delle valli dell'Alto Canavese, proprio le più colpite nel corso della devastante alluvione del 2000».

Per il comitato «Un aiuto per la Gente del Nord-Ovest» iniziative come queste sono importanti soprattutto perché aiutano a dare sicurezza a popolazioni ancora in parte alle prese con i problemi della ricostruzione.

Accanto agli interventi compiuti nell'emergenza, a favore di centinaia di famiglie, ed alla realizzazione di numerose strutture fisse (fra cui il ponte sull'Orco proprio nel centro di Noasca), la Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi ed il Tg5-Mediaset stanno realizzando anche interventi capaci di caratterizzare in positivo il futuro di queste valli: la recente approvazione del progetto definitivo del Polo della Protezione Civile di Rivarolo Canavese che costituirà una vera e propria task-force contro eventi climatici catastrofici ne è un altro importante esempio.

IN BREVE

■ **SETTIMO, PATTEGGIA.** Primo caso di «patteggiamento allargato» a Ivrea, con le nuove normative. Ad usufruirne è stato Bruno Vottero, 63 anni, di Settimo Vittone, accusato di tentato omicidio per aver accoltellato alla gola il figlio Osvaldo, 30 anni. L'uomo ha patteggiato davanti al gup Bufardeci una condanna a 2 anni e 2 mesi di reclusione, risultato dei vari «sconti» su una pena base di 7 anni. Il fatto risale alla notte dal 10 ottobre scorso. Bruno Vottero, subito arrestato dai carabinieri, è stato in carcere alcuni mesi; ora è agli arresti domiciliari presso la clinica Fatebenefratelli di San Maurizio.

■ **FAVRIA, PARROCO.** Per problemi di salute don Mario Roncaglione lascia dopo sedici anni la guida delle parrocchie di Favria e di San Francesco Benne di Oglianico. Succede a don Roncaglione don Gianni Sabia, 34 anni, originario di Mezzenile, dove è stato amministratore parrocchiale fino a pochi giorni fa, che farà il suo ingresso oggi alle 17.30.

■ **SIRIO INQUINATO.** Niente bagni di fine stagione al lago Sirio. Il sindaco di Ivrea, Fiorenzo Grijuela, ha infatti emanato un'ordinanza che vieta la balneazione temporanea. Motivo? Dalle analisi effettuate dall'Arpa è emersa una presenza eccessiva di coliformi fecali. L'ordinanza verrà revocata non appena i parametri rientreranno nei limiti di legge.

■ **MAZZE', USTIONATA.** Mentre cucinava sul fornello a gas, ieri a mezzogiorno, Vittorina Bosio Thione, 67 anni, pensionata, residente a Mazzè in via Bergandi 17, è stata investita da una fiammata al volto e in altre parti del corpo. La donna è stata soccorsa dal 118: è ricoverata al Centro Ustionati del Cto.

■ **STRAMBINO, SOLIDARIETA'.** A Villa del Rosario, in Argentina, città gemellata con Strambino, nascerà presto un «centro di salute municipale». La struttura porterà il nome della cittadina canavesana, che ha fornito un valido contributo grazie ai fondi (oltre 6 mila dollari) raccolti negli ultimi mesi dal Comitato Spontaneo, dai commercianti, dalle scuole e dalle associazioni strambinesi.

■ **PIVERONE, BOMBE.** I militari della Marina hanno effettuato un primo sopralluogo facendo poi brillare sei ordigni che erano adagiati sul fondo del lago di Viverone, nei pressi del lido di Anzasco.

■ **PAVONE, VANDALI.** Un atto vandalico oppure intimidatorio le tre bottigliette incendiarie fatte saltare la notte scorsa nei pressi del Municipio? Saranno i carabinieri a doverlo accertare. Le tre bottiglie in vetro sono state riempite di liquido infiammabile e poi fatte esplodere.

DOVE & QUANDO

FESTA DELL'UVA. Ancora numerose iniziative, a Caluso, per la Festa dell'Uva. Nel pomeriggio, in piazza del mercato, il circolo ippico Il Ciliegio propone il "battesimo del pony", iniziativa gratuita per tutti i ragazzi. Alle 17,30, al Chiostro dei francescani, presentazione del volume "Atlante dei prodotti tipici della provincia di Torino". Dalle 19, nel centro, aprono le "veje piole" di rioni e frazioni, così come lo stand gastronomico nell'area mercatale; un'ora più tardi è in funzione il banco d'assaggio dei vini, sulle terrazza di palazzo Valperga. Alle 21,15, in Santa Marta, concerto del quintetto dell'Orchestra Giovanile del Piemonte. E alle 21,45, in piazza Ubertini, spettacolo di musica e pittura, con il gruppo SenzAlenzA e il gruppo artistico Pareti Mediterranee.
IN SCENA. Si conclude, alle 21 al centro congressi Ca' Bertoldi di Montanaro, la rassegna teatrale "Tra il Po e la Dora", curata da Daniela Muretto: viene presentato il "Cantarkaicos", scritto e diretto da Mauro Ginestrone, una "cantata popolare" basata sulla narrazione dei ricordi di un vecchio canavesano, con brani musicali della tradizione popolare. Ingresso libero.
CIPOLLE E MIASSE. A Quincinetto, per la Sagra del Cipollino, alle 20 grande cena con piatti a base di cipolle e non solo; nel corso della serata, che si svolge nel salone pluriuso comunale, è prevista la consegna della 33ª Miassa d'Oro, riconoscimento che ogni anno va a un quincinettese, distintosi per la propria attività.
CORO. Inizia la diciassettesima edizione del "Settembre in coro", organizzata dal coro La Rotonda di Agliè: alle 21,15, al palazzetto dello sport di Ozegna, esibizione del Quincy Blue Choir diretto da Paola Mei.
SAGRE PAESANE. Alle 17, in municipio a Borgofranco, si inaugura una mostra degli allievi della scuola di pittura locale; alle 19 apre lo stand gastronomico, nel salone di via Marini; alle 20,30, nel cortile del municipio, va in scena "Sogno di mezza estate", protagonisti i Vagabondini, regia di Claudio Savant; alle 21,30, al campetto di via San Marco, musica e divertimento con i Dottor Misvago. A Prascorsano si cena, si degustano vini e prodotti locali e si balla con Giovanna e le Bolle di Sapone. Festa della Birra al bar Chino Fantasy di Carema: alle 19,30 apre lo stand gastronomico; alle 22,30 concerto dei Deskadena. Nel salone comunale "Gioannini" di San Giusto, alle 20,30, costinata e appuntamento danzante con l'orchestra I Marasineros. Funghi protagonisti della due giorni che si tiene nell'area Gogliasso di Montalenghe: si incomincia con una grande cena, alle 19.30, e la serata dedicata al tango, con l'esibizione degli Architango. La patronale di Santa Teodora, a Chiaverano, offre dalle 19 specialità gastronomiche, e alle 21 la serata danzante con l'orchestra Orchidea. A Vestignè, alle 20, specialità alla griglia, quindi spettacolo latinoamericano con l'orchestra di Elisabeth Diaz. Cena e serata danzante anche a Campo Canavese.
FIERA. Oggi e domani, a Pont, sono i giorni della fiera: il padiglione gastronomico apre già alle 11,30, mentre alle 18 c'è un "aperitivo rock" all'oratorio, quindi la serata danzante con Giuliano e i Baroni.
RECITAL. Al castello di Agliè, alle 20,30, recital "L'amore in lirica", con Susy Dardo, Walter Carignano e il pianista Roberto Santocchi.
FOTOGRAFIE. Dalle 9 alle 12, alla biblioteca comunale di Chiaverano, si possono consegnare le fotografie partecipanti al concorso indetto dal centro culturale "Rosalba Martorana". Le opere potranno essere presentate ancora sabato 27 settembre, sempre in orario 9-12.
CANI. Iniziano, al campo scuola della Svacud, in via Cesare Battisti a Care,a, i corsi collettivi di addestramento e educazione di base per cani di tutte le razze, di età compresa tra 5 e 18 mesi. Dieci le lezioni pratiche, il sabato pomeriggio dalle 14 alle 16, e tre teoriche, il mercoledì alle 21 in date da stabilire. Informazioni allo 0125/811030.
ALPINI. Si radunano domani, a Tavagnasco, le penne nere: alle 9,30 il ritrovo in piazza della chiesa, alle 10,30 la messa; al termine la deposizione di corone d'alloro e i discorsi ufficiali, prima della sfilata per le vie del paese sino alla palestra, dove si tiene il pranzo. Pomeriggio dedicato ai canti alpini e alla castagnata.
AL CASTELLO. Anche in autunno il castello di Mazzè è aperto sabato, domenica e nei festivi, dalle 14,30 alle 17,30 (orario dell'ultimo ingresso). Riprende il servizio di prenotazione per le comitive scolastiche: telefonare allo 011/9835250.

A Maglione gli artisti in piazza

Diciannovesima Festa degli Artisti, organizzata dal Macam, l'associazione che cura il museo a cielo aperto di Maglione. Nel pomeriggio vengono presentate le nuove opere murali di Silvia Levenson, Andrea Massaioli, Gianfranco Pardi, mentre nel salone parrocchiale sono esposte le fotografie di Paolo Avanzi "Terra e acqua in Canavese". Alle 15, in municipio, conferenza su "Psicanalisi e arte", con Giancarlo Gramaglia, Franco Quesito, Biagio Giordano. Alle 16,30 si esibiscono gli studenti dell'istituto "Leone Sinigaglia", e alle 18 Assemblea Teatro presenta "Michelangelo", riduzione teatrale da "La grande ombra" di Filippo Tuena. Intanto prosegue la festa di San Maurizio: alle 17,30 sfilano Matarille e Alabarde, coi curiosi costumi d'epoca.

PETRINI
S.n.c.
di Carlo Petrini e Figli
Rivenditore Autorizzato
CAMINETTI
PALAZZETTI

RIVESTIMENTI - PAVIMENTI e
ARREDO per GIARDINI in PIETRA
APERTURA
STRAORDINARIA per
PRESENTAZIONE NUOVI MODELLI
SABATO 20 SETTEMBRE 2003
Via Bertano 38 - Tel. 0124 470504
(strada per Oglianico)
FAVRIA

21 Settembre 2003 - Domenica ecologica e di educazione stradale

CITTA' DI TORINO

In Centro

Chiusura al traffico (auto e moto)
Ore 10 - 19 area compresa fra i corsi: Vittorio Emanuele II, Inghilterra, Principe Eugenio, Regina Margherita e Ponte Regina Margherita, Casale, Moncalieri e Ponte Umberto I (esclusi i corsi perimetrali).
Ore 6 - 20 Piazza San Carlo, piazza CLN e via Roma
Un unico biglietto ordinario GTT da Euro 0,90, varrà tutto il giorno, su tutte le linee urbane.
La sanzione per i trasgressori sarà di Euro 68,25.

In piazza San Carlo
Ore 9 - 18 Il Corpo di Polizia Municipale, con l'Associazione Gruppo Action Eventi, terrà lezioni di educazione stradale e prove su bici e motorini elettrici ai ragazzi fra 11 e 18 anni. Iscrizione gratuita: N° verde 800623077 (lun./ven. ore 8-13 /14-18) o piazza dalle 9.30.
Ore 9 - 19 Punto noleggio biciclette del Comune
Ore 10 - 19 Stand informativi di: Città di Torino (Settori Tutela Ambiente e Viabilità); Car Sharing; Legambiente; Polizia Municipale; GTT, ACI. Orchestra di musiche circensi e balcaniche *(Associazione Sfera)*

Nelle Circoscrizioni

Circoscrizione 1
Ore 15 – 19 Da piazza San Carlo a piedi nel centro storico. Percorsi guidati gratuiti. Partenza ogni 30 minuti. *(Associazione Culturale Alchimia)*

Circoscrizione 3
Ore 15 - 19 Piazza Martini (Benefica): animazioni, materiali su riciclo e raccolta differenziata, giochi sulla segnaletica stradale. *(Just for Joy European Association)*

Circoscrizione 5
Chiusura al traffico di:
via Fiesole **Ore 16,30 - 20** con presentazione, presso il pattinaggio, del progetto di riqualificazione della zona e spettacolo di teatro e musica; piazza Montale **Ore 20 - 23** spettacolo musicale con orchestra Eurostar

Circoscrizione 7
Ore 10 – 16 giochi per bambini; lezioni di guida; gare trial e mountain-bike; teatro di strada
Ore 17 incontro con i Vigili Urbani su patente a punti.
(Comitato Ponte Mosca - Teatro Tenda - lungo Dora Firenze 15)

Circoscrizione 8
Ore 10 – 18 al villino Caprifoglio - viale Medaglie d'oro 88, stand di: protezione civile, polizia municipale, percorsi in bici per bambini (con propria bici), pedonali, naturalistici nel Parco *(Associazione Amici della Terra)*

Circoscrizione 9
Ore 9 (iscrizione) in piazza Galimberti: pedalata ecologica e numerosi premi, partenza **Ore 10**, punto ristoro all'arrivo *(Associazione Nizza Lingotto)*

Circoscrizione 10
Ore 14,30 - 19,30 chiusura al traffico di via Buriasco, tra piazza Buriasco e via Pramollo: dibattito sulla mobilità urbana, percorsi sicuri casa-scuola con i bambini dell'elementare Salvemini *(Associazione La Città Possibile)*, animazioni per bambini *(Club Amici della Bicicletta)*

Lunedì 22 Settembre 2003 - GIORNATA EUROPEA "In Città senza la mia auto"

Circoscrizione 5
Chiusura al traffico privato:
dalle **ore 20 alle ore 23** - piazza Montale
dalle **ore 16,30 alle ore 20** - piazzale Pollarolo e via Verbene
A cura dell'UNASCA
(Unione Nazionale Autoscuole e Studi di Consulenza Automobilistica)
Ore 17 In piazza Montale: concorso a premi per gli allievi delle scuole medie inferiori sul tema dell'educazione stradale. Premiazione finale.

Circoscrizione 7
A cura del Comitato Ponte Mosca, presso il Teatro Tenda Ponte Mosca - Lungo Dora Firenze 15A
Ore 9 Volontari della Protezione Civile incontreranno i ragazzi delle scuole
Ore 11 Scuola guida, apertura giochi gonfiabili, passeggiate con i ponies, percorsi attrezzati con segnaletica stradale in mountain bike
Ore 16,30 Musica di strada
Ore 19 Drink e saluti finali

Circoscrizione 8
A cura dell'Associazione Amici della Terra
Ore 17 Presso il villino Caprifoglio (Viale Medaglie d'Oro n.88), incontro per la terza età sul ruolo dei nonni nell'educazione degli adolescenti
Ore 21 presso l'aula magna della facoltà di Architettura, incontro con esperti sulle strategie che si adotteranno per migliorare la mobilità a Torino.

Circoscrizione 9
A cura dell'Associazione Nizza Lingotto: **ore 17 - 20** In piazza Galimberti
- esibizione di ciclismo acrobatico
- esibizione di un gruppo di bambini in una gimcana in bicicletta
- pasta party e distribuzione bevande
- duo musicale "Giovi e Mauri" che proporrà musica latino-americana e liscio

Grazie a chi userà la bicicletta il 22 settembre!

I TEST HANNO ACCERTATO LA PRESENZA DEL «SUDAN ROSSO 1»

Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello guida l'inchiesta sul colorante

«Peperoncino cancerogeno anche nel sugo della Star»

■ Dopo la Barilla, la Cirio, la De Cecco, nell'inchiesta di Guariniello sui sughi al peperoncino con colorante indiano cancerogeno finisce anche la Star. Quest'ultima tranche dell'inchiesta del magistrato è appena agli inizi e ha preso le mosse da un'indagine commissionata dal settimanale «Il Salvagente», dell'Unione consumatori, ai laboratori della Camera di commercio. I test hanno accertato la presenza del «Sudan rosso 1», un colorante ritenuto cancerogeno e genotossico che l'Unione Europea ha messo al bando, in tre prodotti. Tra questi c'è il sugo della Star. Che segue così la sorte del sugo all'arrabbiata della Barilla. Guido Barilla, presidente del colosso alimentare di Parma, a metà settembre è finito, assieme ad altri 10 imprenditori, nel registro degli indagati per «somministrazione di sostanze alimentari nocive e pericolose per la salute pubblica». L'azienda alimentare parmense ha dichiarato di aver già ritirato dal commercio le confezioni di sugo all'arrabbiata prodotte con il peperoncino nocivo e ha comunque ribadito subito la sua buona fede: «Siamo certi di aver fatto tutto ciò che potevamo per risolvere il problema». Stessa intenzione è stata ribadita anche da altre aziende finite nell'inchiesta. La Procura di Torino ha dato incarico al comando generale del Nas di Roma di verificare se nel territorio nazionale circolino altri prodotti che contengono il famigerato «Sudan rosso 1». I carabinieri devono cioè verificare se viene applicata la direttiva europea che impone il ritiro dal commercio dei cibi che contengono il colorante nocivo. Nell'indagine sono coinvolte ditte importanti ma anche piccole, di varie regioni italiane, che producono salumi, condimenti e pasta aromatizzata al peperoncino. Lo scandalo del peperoncino cancerogeno è scoppiato in Francia e le autorità transalpine hanno bandito la sostanza colorante a giugno, prima ancora dell'intervento di Bruxelles. Poi, dopo il normale iter di analisi chimiche e controanalisi, anche a livello europeo s'è avuta conferma della pericolosità del peperoncino e sono scattate le misure di allarme rapido con una direttiva per tutti i Paesi.

LA «CARTOLARIZZAZIONE», DOPO LE CASE DEGLI ENTI PREVIDENZIALI, ORA COINVOLGERÀ TERRENI AGRICOLI ED EDIFICI DEMANIALI NON DESTINATI ALLA RESIDENZA PRIVATA

«No alla svendita selvaggia di immobili pubblici»

Il governo tranquillizza gli enti locali: l'obiettivo è valorizzare il patrimonio

«Cartolarizzazione». E' lo strumento con cui lo Stato vende il suo patrimonio immobiliare, al centro ieri di un convegno organizzato dalla Regione all'Unione Industriale: da un lato, urbanisti ed enti locali preoccupati che le dismissioni badino a fare cassa il più rapidamente possibile, senza trasformarsi in occasioni di sviluppo e di dialogo con il territorio, dall'altro la voce del governo arrivata dal viceministro all'Economia e Finanze Maria Teresa Armosino che ha gettato acqua sul fuoco: «Non ci saranno dismissioni selvagge».

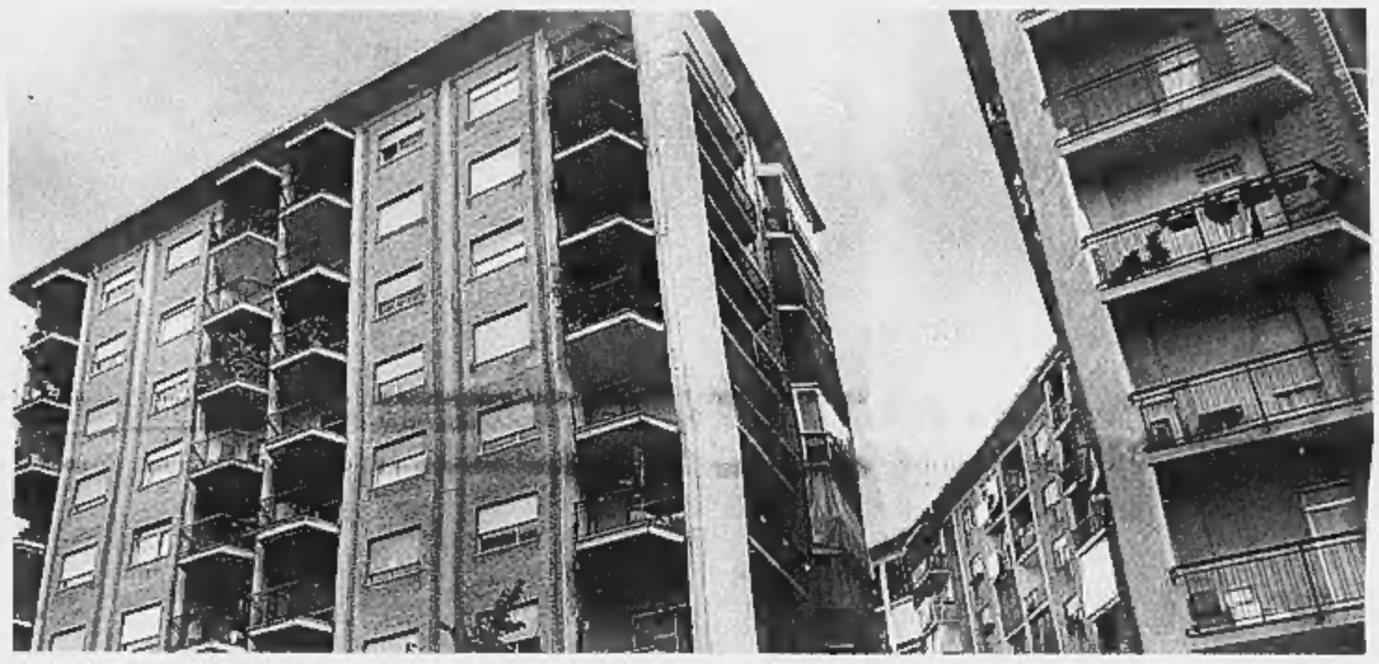
Al centro del dibattito, coordinato da Bruno Geraci, la terza fase delle cessioni del patrimonio statale: venduti i primi 26 mila appartamenti degli enti previdenziali, è in corso la dismissione di un secondo blocco, da 63 mila. Nella terza ondata, che si definirà entro l'anno, entreranno anche terreni agricoli e immobili demaniali: non solo palazzi occupati da inquilini che vi abitano, ma anche, ad esempio, caserme. A Torino, si è parlato anche di Palazzo del Lavoro, oltre che delle carceri Nuove, che - ha ribadito ieri il sottosegretario - saranno destinate agli uffici giudiziari.

Mario Viano, assessore comunale all'Urbanistica, ha sottolineato che «Il mercato sta rifuggendo dalle destinazioni industriali o artigianali: una tendenza pericolosa che va corretta proprio usando la leva degli immobili pubblici. Le Ferrovie, come il Demanio, non debbono badare a realizzare il massimo, premendo per ottenere destinazioni d'uso vantaggiose, commerciali o residenziali. Gli immobili pubblici debbono restare una risorsa pubblica». Gli ha fatto eco Carlo Alberto Barbieri, vicepresidente dell'Inu (l'associazione degli urbanisti): «Il patrimonio pubblico è stato costruito, donato o espropriato per un uso collettivo. Almeno i proventi delle vendite siano discussi con gli enti locali e riutilizzati nel territorio». L'assessore regionale Franco Maria Botta, dal canto suo, ha chiesto con forza «Un ruolo per le Regioni di coordinamento e supporto in vista delle privatizzazioni: occorrerebbe costituire società miste, in cui le Regioni indirizzino le trasformazioni evitando speculazioni e creando sviluppo».

Numerose le cessioni a Torino, ma edifici come il Palazzo del Lavoro o Le Nuove rimarranno d'uso pubblico

Il direttore dell'Agenzia del Demanio, Elisabetta Spitz, ha spiegato che «E' in corso un censimento delle proprietà dello Stato, mai eseguito prima, che terminerà nel 2005. Sinora abbiamo migliorato del 174% le entrate degli immobili, finora gestiti con tassi d'efficienza troppo bassi». Al vice-ministro Armosino le repliche: «Il governo ha sempre detto che avrebbe perseguito una politica di privatizzazioni: non per fare cassa, ma per ridurre il debito pubblico. Finora abbiamo venduto appartamenti che non solo non rendevano un quattrino allo Stato, ma avevano costi del 7% superiori alle entrate. Ci sono caserme vuota, e per quanto il ministero della Difesa opporgaresistenza occorrerà tenerne conto. Non svendiamo, ma non vogliamo che gli immobili pubblici siano occasioni di degrado. Del destino dei beni demaniali discuteremo con gli enti locali, decidendo insieme non la vendita, ma la valorizzazione. Se qualcosa sarà venduto, ciò avverrà solo con l'accordo di tutti. La generale accadrà ciò che è avvenuto per la Cavallerizza, che rivivrà con nuove destinazioni culturali e museali grazie a Comune e Università». [g.fav.]

Fabio Caruso, ad della Gefi


Gli alloggi Inpdap di via Piscina, via Boston e corso Siracusa: gli inquilini si sono lamentati del fatto che, essendo ormai in vendita, nessuno cura la manutenzione

Centinaia di alloggi sul mercato

In città e cintura solo quelli di Inps e Inpdap sono 1800

SONO quasi mille e ottocento gli appartamenti dell'Inpdap e dell'Inps oggetto di vendite in blocco in città e nella prima cintura: circa 500 sono già stati ceduti, per alcuni si stanno cercando gli acquirenti in questi giorni e per altri non è ancora stata annunciata agli inquilini la dismissione, già comunque decisa, ed inserita in un piano di vendite che ha una tebella di marcia precisa: per gli ultimi palazzi si arriverà davanti al notaio all'inizio del 2005. In prima battuta, la chance d'acquistare gli alloggi verrà dato agli inquilini. Se rinunceranno, i palazzi finiranno sul mercato. A prezzi, in qualche caso, davvero vantaggioso.

E' il piano di liquidazione del patrimonio immobiliare dello Stato che passa in tutta Italia attraverso la Scip, la Società per la cartolarizzazione degli immobili pubblici; per le case dell'Inps e dell'Inpdap, a curare l'ondata di vendite accompagnando le cessioni fino ai rogiti notarili sarà la Gefi, la società che dal '96 gestisce gli immobili e che nei giorni scorsi è stata oggetto degli strali degli inquilini del complesso Inpdap tra via Piscina, via Boston e corso Siracusa: gli inquilini, che anche ieri hanno chiamato i vigili del fuoco per la pericolosità dei balconi, lamentano la cattiva manutenzione degli stabili, oltre all'incertezza sul destino degli appartamenti.

A spiegare il piano complessivo sono con l'amministratore delegato della Gefi, Fabio Caruso, e il direttore dell'Area nord-ovest Francesco Fiumara: «Chi, tra gli inquilini, non è ancora stato informato della possibilità di acquistare gli alloggi potrà in edifici che non saranno venduti subito: procediamo per lotti, ed avvisiamo per primi gli occupanti degli edifici la cui cessione è più vicina. Ma tutte quante le palazzine degli enti previdenziali saranno cedute: su questo, nessuno abbia dubbi. Il processo innescato non è reversibile».

Tutti, dunque, dal gradevole complesso nel verde degli interni di via Servais 200 ai palazzoni di Mirafiori, così come a Genova, La Spezia, Asti, Cuneo o Alessandria. Ma con quali modalità? A quali prezzi? «Il diritto di acquistare spetta in prima battuta agli inquilini che abbiano un regolare contratto e non siano morosi. Se rinunciano, si vende ad altri privati». E il prezzo? «L'Inpdap manda suoi inviati ad eseguire una stima del valore di mercato. Su questa stima viene praticato uno sconto del 30 per cento. Un altro sconto, superiore al 10%, viene concesso se gli acquirenti in un palazzo sono almeno per l'80% gli inquilini che lo abitano». Totale, oltre il 40% di sconto: non poco. «Senza contare i mutui a tassi super-agevolati concessi dall'Inpdap».

Ma perché gli inquilini hanno ricevuto una disdetta scritta dei contratti? «Quelli scaduti prima del novembre 2002 saranno regolarmente rinnovati per garantire a tutti il titolo giuridico necessario per l'acquisto dell'immobile». Le famiglie con meno di 19 mila euro di reddito annuo (22 mila per gli over 65 e i disabili) non saranno sfrattate se rinunceranno all'acquisto. Negli altri casi, chi non diverrà proprietario dovrà lasciare gli stabili.

IN VENDITA

Vie Paris, Berino, Pepe, Sintori, Machierone
330 470
novembre 2003
Vie Buriasco, Pomaretto
250 151
maggio 2004
Via Servais
198 99
novembre 2005
Vie Galdano, Modigliani
0 180
luglio 2004
Vie Piscina, Boston, corso Siracusa
0 133
settembre 2004
Via Druento, strada Venaria
0 42
febbraio 2004
Venaria (corso Puccini)
0 67
gennaio 2005
Vinovo (via Garibaldi)
0 71
marzo 2005

NOTA: la prima cifra indica gli alloggi già venduti, la seconda quelli ancora da vendere, segue la data entro la quale è previsto il rogito

Francesco Fiumara, direttore Gefi

Il prezzo così scontato ha a che vedere con le lamentele sulla manutenzione? Molti dei palazzi avrebbero bisogno di interventi robusti: «Sono stati costruiti in gran parte negli anni Sessanta e Settanta - spiegano ancora alla Gefi - ed è fisiologico che dopo 30 e 40 anni occorra mettere mano in alcuni casi alla facciata, in altri all'ascensore, o al tetto». «Finora, abbiamo sempre provveduto alle riparazioni più urgenti e alla tutela della sicurezza, come per la messa a norma degli impianti elettrici. Per contratto, per gli interventi più importanti dovevamo presentare i progetti all'Inpdap, che non sempre li ha autorizzati». Da Roma, in passato sono stati negati i fondi per lavori che migliorassero l'estetica, dalle imbiancature ai ripristini di parte danneggiate, e in qualche caso è stato bocciato anche qualcosa di più rilevante. Ora, con le vendite imminenti, è difficile immaginare un'ondata di manutenzione spesata dal padrone di casa. Caruso e Fiumara: «Ci saranno però gli sconti sul valore di mercato. Che pareggiano i conti, se è vero che finora, nei palazzi già venduti, più del 90% degli occupanti ha acquistato gli appartamenti». [g.fav.]

Specchio dei tempi

«Occorre incentivare le visite a domicilio dei medici di famiglia» «La Regione punisce gli artigiani e premia i collezionisti» - «La droga? Si compra sul tram» - «Svanisce il timore di perdere punti»

L'assessore comunale ai Servizi sociali ci scrive:

«Capisco che un piccolo sindacato come lo Snami assuma la difesa dei medici di famiglia, ma non comprendo perché non colga in positivo il senso di una mia dichiarazione, peraltro enfatizzata dal giornalista e concessa all'interno di un ragionamento più ampio.

«Quando ho domandato dove erano i medici di famiglia non ho messo in discussione l'impegno, sovente encomiabile, che caratterizza l'operato di molti (salvo eccezioni) medici di medicina generale. Ho inteso invece sollecitare davvero l'avvio di un percorso per un loro maggiore coinvolgimento e valorizzazione. Gli obiettivi del nuovo contratto recentemente siglato con la Regione appaiono infatti ancora per molti versi sulla carta.

«Per esemplificare: occorre richiedere e incentivare il loro intervento al domicilio dei pazienti, specie se anziani. Va favorita la medicina di gruppo, per ampliare l'orario delle visite e promuovere una collaborazione virtuosa. I distretti della Asl devono assumere un coordinamento forte per definire, ad esempio, protocolli terapeutici e il raccordo con i servizi sociali, ecc.

«Quanto poi alle iniziative della Divisione servizi sociali del Comune, più volte nel corso di questa estate abbiamo informato i cittadini torinesi, attraverso La Stampa, sui progressi compiuti. In pochi anni abbiamo avviato gli assegni di cura per gli anziani non autosufficienti (oltre 1000), raddoppiato l'assistenza domiciliare (oltre 2000), creato una rete di vicini e volontari attraverso l'affidamento familiare (circa 1000), quadruplicato gli utenti dei pasti a domicilio (650) e del telesoccorso (1300). Senza contare il servizio Pronta Estate, che ha garantito i servizi di accompagnamento, spesa e farmaci a domicilio, conforto telefonico, ecc.

«Sicuramente i servizi sociali possono fare di più (così come la sanità). Ma è anche ragionevole ritenere che i morti in più di questa estate non sono avvenuti per la mancanza in casa di cibo o medicine».

Stefano Lepri

Un lettore ci scrive:

«Sono un artigiano autoriparatore e desidero protestare contro la Regione che ha raddoppiato il bollo (tassa di possesso) sulle targhe di prova, indispensabile strumento di lavoro per le officine autorizzate (ed utilizzabile unicamente solo per questo scopo). Nel contempo ha alleggerito il carico sulle auto d'epoca, che rappresentano un hobby per collezionisti».

Gilberto Folletti

Un lettore ci scrive:

«Prendo il tram della linea 3 tutti i giorni e devo purtroppo assistere a scene che sono ormai consuetudine. Spacciatori che viaggiano indisturbati da un capolinea all'altro, ad ogni ora, in attesa che qualcuno salga a "rifornirsi" della dose. Vorrei tanto comprendere come mai non vengono fatti dei controlli su questa linea mentre ci sono sempre pattuglie di agenti in pianta stabile a Porta Palazzo. Perché non farsi un giro sulla linea dello spaccio?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La Tangenziale Nord, come ben sa chi la frequenta ogni giorno, in determinate ore di punta non riesce a smaltire l'enorme volume di traffico. Si conosce anche la causa. E' stata concepita come direttrice principale verso la Valle di Susa, e solo anni dopo, è stato allargato lo svincolo che bypassa Rivoli in sopraelevata.

«E' qui che si forma la code-incubo di chiunque abbia la sventura di percorrerla dalle 7,30 alle 9 e dalle 17 alle 19. Una buona quantità di vetture, per fortuna, esce allo svincolo di corso Regina Margherita, ma spesso, essendosi già formata la coda all'altezza di Venaria o di Borgaro, viene utilizzata la corsia di emergenza.

«Fino a quando non è stata introdotta la patente a punti. Il giorno successivo all'entrata in vigore, tutti tornano in coda sulle corsie regolari, salvo pochissimi avventurieri. Ed è stato un bene, in quanto un'auto della polizia era ferma e beccava chi tentava disperatamente di rientrare. Per parecchi giorni, è stato così. «Mi sono rassegnato, e volte anche a Venaria e mi sorbisco un bel traffico condito da un altro bel numero di semafori.

«A distanza di 2 mesi, poco alla volta, si è ripresa la vecchia abitudine di utilizzare la corsia benedetta. Controlli? Pattuglie? Mai più visti. E meno male che è così. Ora sono più rilassato, quando mi passa per la testa la imbocco anch'io e via tranquillo lungo il rettilineo libero da traffico. Noi italiani, in molti, siamo fatti così».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 13 settembre Specchio si è rinnovato, proponendo una nuova formula completamente trasformata nella veste grafica e ampliata con interessanti contenuti. Il nuovo Specchio prevede la vendita obbligatoria in edicola con La Stampa a 1,20 Euro.

Gli abbonati attivi avranno gratuitamente Specchio sino a scadenza del loro abbonamento
(se hanno l'abbonamento anche al sabato).

Gli abbonati **Postali** e **Metropoli,** che rinnoveranno o che stipuleranno un nuovo abbonamento dal 13 settembre, potranno decidere se ricevere la Stampa **con o senza Specchio**; se decideranno di ricevere Specchio con La Stampa, dovranno aggiungere alle tariffe abbonamento soli 15 Euro in più su base annuale.
Gli abbonati **Edicola,** se desiderano ricevevere LA STAMPA del sabato, **obbligatoriamente** ritireranno anche Specchio con l'aggiunta di soli 15 Euro in più su base annuale.

Inoltre gli abbonati che hanno stipulato un abbonamento con pagamento **R.I.D bancario** devono comunicare all'Ufficio Abbonamenti (tel. 011.56381 e-mail: abbonamenti@lastampa.it) se intendono ricevere Specchio al sabato con l'aggiunta di soli 0,30 Euro in più a copia)

I lettori che usufruiscono del **Servizio PORTA A PORTA** possono scegliere se acquistare o no al sabato anche Specchio. Tale decisione deve essere comunicata da ogni singolo lettore alla propria segreteria del Porta a Porta.